REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 429 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE REGIONI CAMPANIA, CALABRIA, BASILICATA, PUGLIA E SICILIA PER LA COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERREGIONALE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- *Il Libro bianco sul sistema di governo europeo - Approfondire la democrazia nell'Unione europea, SEC. 2000/*154, emanato dalla Commissione europea l'11 ottobre 2000, nel quale si individua nella collaborazione interistituzionale e interregionale (*governance* multi-livello) un'articolazione significativa dell'agire democratico e dunque si incoraggia la partecipazione sociale lungo tutta la catena decisionale in modo da realizzare forme concrete di "democrazia partecipativa";
- *L'Agenda europea sulle migrazioni*, emanata il 13 maggio 2015, mediante Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio europeo al Comitato Economico e sociale e al Comitato delle Regioni, (COM/2015/240) che individua nelle migrazioni che interessano i Paesi europei una priorità per le politiche dell'UE, ritenendo che le questioni sociali che emergono debbano essere affrontate in modo complessivo e che, non secondariamente, si debba evitare di intervenire a compartimenti stagni, ciò consentirebbe di elaborare politiche condivise in grado di abbracciare in maniera integrata e simultaneamente le molteplici dimensioni del fenomeno.
- La Direttiva dell'UE (2000/43/CE) sulla parità di trattamento che vieta la discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica e il relativo strumento normativo interno di recepimento (D.Lgs. 215/2003);
- La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, 2009/52/UE e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 109/2012) che prevede sanzioni nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio e che contiene altresì norme in tema di protezione sociale relative al "particolare sfruttamento" (inserite nel codice penale all'art. 603*bis*) che possono subire gli stessi migranti;
- La Direttiva 2011/36/CE, nonché il relativo strumento normativo interno di recepimento, (D.Lgs. 24/2014), che definisce la necessità di elaborazione di un Piano Nazionale Antitratta, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (in sostituzione della Decisione-quadro del Consiglio europeo 2002/629/GAI);
- La Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 251/2007);
- La Direttiva 2011/95/UE e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 18/2014);
- La Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato e il relativo strumento interno di recepimento, (D.Lgs. 25/2008), modificato dal DL 119/2014;
- La Direttiva 2003/9/CE del Consiglio europeo del 27 gennaio 2003 che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri e lo strumento normativo interno di recepimento (D.Lgs. 140/2005);
- Il novellato art. 117 della Costituzione che, pur riservando, a mente dell'art. 117 lett. m), alla competenza regolatoria esclusiva dello Stato la materia dell'immigrazione, in tema di fruizione di diritti civili e sociali limita alla competenza normativa statuale solo "*la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali*", che devono peraltro "*essere garantiti su tutto il territorio dello Stato*";
- La previsione del novellato art. 117 della Costituzione che recita "la legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni";
- Il Testo Unico Immigrazione, D.Lgs. 286 del 25 luglio 1998 ("Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") e modifiche successive;
- I programmi operativi nazionali (PON) 2014-2020 dei Fondi Strutturali: Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale e le articolazioni regionali (POR), in particolare nei sub-programmi attinenti all'occupazione sostenibile ed alla mobilità dei lavoratori, all'inclusione sociale ed al contrastto alla povertà, oltre che all'istruzione, alla formazione ed al raffozamento istituzionale delle amministrazione e della governance territoriale;

(EU) 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che nee generali del programma FAMI (Fo e e l'Integrazione per il periodo 2014-2020, per promuovere la gestione efficiente dei flussi migratori e l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo nell'Unione europea di un approccio comune;

CONSIDERATO

a. che la presenza di stranieri nelle Regioni meridionali - in particolare a partire dall'ultimo decennio – è andata aumentando numericamente ed è divenuta sempre più eterogenea, sia in termini sociodemografici che occupazionali, nonché per le richieste inerenti alle politiche di integrazione;
b. che la presenza di stranieri ha generato/sta generando significative trasformazioni sociodemografiche, caratterizzandosi altresì come sostitutiva, almeno in parte, della forza lavoro autoctona;
c. che tale situazione riguarda soprattutto le forze lavoro di natura stagionale e che determinano una mobilità interprovinciale ed interregionale a carattere rotatorio sulla base dei tempi delle diverse colture:

DATO ATTO che tale mobilità determina problematiche comuni alle diverse aree territoriali di elevata complessità spesso carenti dal punto di vista dell'integrazione, dell'accoglienza, della sicurezza e della legalità;

RILEVATO

a. che per la loro posizione geografica le Regioni del sud sono maggiormente interessate alla gestione dei flussi migratori irregolari, compresi quelli riguardanti minori stranieri non accompagnati;
b. che al fenomeno descritto è correlabile un aumento della domanda diversificata di servizi dedicati all'integrazione, all'accoglienza, e alla sicurezza del territorio;
c. che già in passato le regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia hanno proficuamente realizzato in partenariato progetti incentrati sulle tematiche concernenti la presenza straniera nei rispettivi territori, sull'incremento/rafforzamento delle reti locali di quanti a vario titolo intervengono nel settore e sul rafforzamento della *capacity building* individuale e istituzionale, dal titolo COM.IN 2.0 - Competenze per l'integrazione;
d. che dall'esperienza congiuntamente maturata dal Progetto è emersa l'esigenza di continuare la collaborazione a livello regionale finalizzata a:
    - armonizzare alcune politiche mirate specificamente alla tematica migratoria;
    - condividere programmi e politiche di intervento a gestione autonoma ma a finalità convergenti
    - progettare interventi interregionali con riferimento a risorse finanziarie di competenza ministeriale;
    - condivedere strumenti di monitoraggio della presenza e della composizione quantitativa e qualitativa degli stranieri sui territori coinvolti;
e. che la collaborazione interregionale risulta in sintonia anche con le linee strategiche da attuare in materia di immigrazione, in particolare per quanto riguarda le politiche dell'accoglienza e della legalità;
f. l'importanza assunta dall'immigrazione nei territori delle cinque Regioni del Sud,

RITENUTO

a. di dover pervenire ad un'intesa tra le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia per la collaborazione a livello interregionale in materia di immigrazione attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa;
b. di dover, pertanto, approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato (Allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale per il coordinamento e la gestione dei rapporti tra le Regioni partecipanti;
c. di dover demandare alla competente Direzione Generale delle Politiche sociali e socio sanitarie (50.05) l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
d. di dover dare atto che la sottoscrizione del suddetto Protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
e. di dover inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, all'Assessore alla Sicurezza, Politiche integrate di sicurezza e legalità, alla Direzione Generale 50-05 - politiche sociali e socio-sanitarie - per i relativi adempimenti.

ACQUISITI

- gli atti rilasciati dall'Ufficio speciale Avvocatura [illegible]3 del 26/06/2018, e del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, prot.2018-0015854/UDCP/GAB/CG del 03/07/2018, sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto;

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
- il parere rilasciato dall'Avvocatura Regionale, PS-100-50-05-2018 del 26/06/2018, e del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, prot.2018-0015854/UDCP/GAB/CG del 03/07/2018, ai quali la presente proposta è adeguata;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di pervenire ad un'intesa tra le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia per la collaborazione a livello interregionale in materia di immigrazione attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato (Allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale per il coordinamento e la gestione dei rapporti tra le Regioni partecipanti;
3. di demandare alla competente Direzione Generale delle Politiche sociali e socio sanitarie (50.05) l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
4. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto Protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
5. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, all'Assessore alla Sicurezza, Politiche integrate di sicurezza e legalità, alla Direzione Generale 50-05 - politiche sociali e socio-sanitarie - per i relativi adempimenti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

PREMESSO CHE la presenza di stranieri nelle Regioni meridionali - in particolare a partire dall'ultimo decennio - è andata aumentando numericamente ed è divenuta sempre più eterogenea, sia in termini socio-demografici che occupazionali e sta generando significative trasformazioni socio demografiche, caratterizzandosi altresì come sostitutiva, almeno in parte, della forza lavoro autoctona poiché carente proprio in quei settori produttivi dove le medesime componenti straniere hanno ormai assunto una connotazione strutturale;

CHE al fenomeno sopra descritto è correlabile un aumento della domanda diversificata di servizi dedicati all'integrazione e all'inclusione sociale, quali: casa, salute, istruzione e formazione professionale, mediazione culturale, supporto a MSNA, sia in relazione a presenze temporanee, sia in relazione a presenze di lunga e lunghissima permanenza;

CHE nello specifico, le componenti di forza lavoro di origine straniera, soprattutto quelle che trovano occupazioni di natura stagionale, determinano una mobilità interprovinciale e interregionale a carattere rotatorio sulla base dei tempi diversi delle colture e delle produzioni e generano, per tali ragioni, problematiche comuni alle diverse aree territoriali;

RILEVATO CHE conseguentemente alla descritta mobilità si determinano alcune problematiche collaterali di alta complessità che coinvolgono *l'housing*, spesso carente

fonte: http://b

dal punto di vista igienico sanitario, che determinano il disagio e la vulnerabilità sociale, le forme di lavoro irregolare e di sfruttamento, talvolta persino para-schiavistico, che arrivano a configurare una vera e propria economia sommersa;

CONSIDERATO CHE le aree regionali di riferimento, come risulta da Studi e Ricerche nazionali (Dati CNEL) sono caratterizzate da bassi indici di integrazione socio-economica;

RITENUTO DI dover incrementare e rafforzare le reti locali di quanti a vario titolo intervengono nel settore e la *capacity building* individuale e istituzionale del COM.IN 2.0 - Competenze per l'integrazione;

DATO ATTO .CHE dall'esperienza congiuntamente maturata dalle Regioni del mezzogiorno nel progetto di cui sopra è emersa l'esigenza di:

- continuare la collaborazione a livello interregionale per armonizzare alcune politiche mirate specificamente alla tematica migratoria e al contempo migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili, nonché la qualità e la sostenibilità degli interventi in favore dell'inclusione sociale degli immigrati;

- approntare programmi e politiche di intervento condivisi - a gestione autonoma ma a finalità convergenti e dunque progettati in maniera coordinata anche nelle fasi di implementazione, allo scopo di operare in maniera sincretica, in relazione a tempi e modalità di svolgimento degli interventi previsti;

- effettuare un monitoraggio della presenza e della composizione quantitativa e qualitativa degli stranieri sui territori coinvolti;

CONSIDERATO CHE le Regioni-partners hanno sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di

fonte: http://b

Integrazione - un "Accordo per la Programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia" che prevede il consolidamento della *governance* multi-livello, ovvero il potenziamento della cooperazione interistituzionale (Stato, Regioni ed Enti locali) e il rafforzamento delle partnership tra operatori pubblici, privati e del privato sociale;

RITENUTO di dover pervenire ad un' intesa tra le Regioni Basilicata , Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per un potenziamento la collaborazione a livello interregionale in materia di immigrazione attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Regioni-partners firmatarie convengono quanto segue:

fonte: http://b

Art.1

(Oggetto e finalità dell'Accordo)

E' costituito un Coordinamento interregionale tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, al fine di:

a. Programmare e realizzare in modo congiunto e coordinato interventi innovativi per l'incremento delle rispettive capacità istituzionali coinvolgendo gli *stakeholders* territoriali;

b. Rafforzare il lavoro di rete territoriale regionale e interregionale e dunque le pratiche (condivise) di *governance*;

c. Aumentare i livelli di diffusione delle conoscenze attinenti alle problematiche concernenti l'immigrazione e ai benefici, attuali e potenziali, che apporta all'economia regionale e nazionale;

d. Migliorare gli interventi di inclusione socio-lavorativa degli immigrati in riferimento alle politiche ed agli interventi previste negli Assi con i quali è articolato l'Accordo di Programma (sopra citato) e sviluppare un approccio strategico e un razionale utilizzo delle risorse esistenti;

e. Diffondere e scambiare le buone pratiche di intervento coordinato anche con altre Regioni italiane e con altre regioni UE ed extra UE.

Art.2

(Attività del Coordinamento)

Le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere, sulla base del presente Accordo, sono da ricomprendersi:

- La costituzione e il consolidamento di strumenti per il monitoraggio del fenomeno migratorio e la valutazione del suo andamento e delle politiche di intervento realizzate;
- La co-progettazione di politiche e di interventi da attivare nei diversi territori, con particolare riferimento alle linee di azione e priorità previste dal richiamato Accordo di Programma;
- La realizzazione di Studi e Ricerche, in forma singola o congiunta, nonché di Seminari formativi/informativi, scambi di esperienze e buone prassi interregionali e transnazionali, visite di studio nei territori a maggior problematicità e criticità

fonte: http://b

sociale;

Art. 3
(Governance operativa)

Il Coordinamento opera attraverso un Comitato di Pilotaggio costituito da Dirigenti e/o funzionari competenti per materia, rappresentanti di ogni Amministrazione partecipante, ed eventuali esperti con diverse e conclamate competenze nella materia

In prima istanza le Regioni firmatarie si impegnano allo sviluppo comune delle azioni di cui agli Accordi sottoscritti singolarmente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel dicembre 2014.

Art 4
(Durata e validità)

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità fino alla durata della Programmazione 2014-2020.

Art 5
(Oneri finanziari)

Il Presente Accordo non comporterà oneri finanziari aggiuntivi per le Regioni firmatarie a valere sui singoli Bilanci regionali.

Per la Regione Basilicata _____

Per la Regione Calabria _____

Per la Regione Campania _____

Per la Regione Puglia _____

fonte: http://b

Per la Regione Sicilia _____

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO A PROMUOVERE E RAFFORZARE SINERGIE VOLTE AL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

a. i principi costituzionali che sanciscono il riconoscimento dei diritti inviolabili di tutti gli uomini, della loro pari dignità, del pieno sviluppo della personalità, dei doveri di solidarietà sociale ed affermano il compito della Repubblica di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

b. la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea indirizzata al contrasto di tutte le discriminazioni, al rispetto della dignità dell'individuo, alla valorizzazione delle diversità ed alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e dei giovani ed alla diffusione della cultura della legalità;

c. il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa ed il Vaticano (Pontificio Consiglio della Cultura), siglato in data 29 ottobre 2014 che sancisce la possibilità di creare percorsi di collaborazione al fine di promuovere, diffondere e coordinare la cultura dello sport e le attività sportive quale fenomeno culturale di contrasto alla dispersione scolastica e grande rilevanza sociale, educativa e morale;

d. l'articolo 1 co. 2 dello Statuto della Regione Campania che richiama i principi della democrazia, dello stato di diritto e della centralità della persona umana e garantisce e promuove i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, giustizia sociale e pari opportunità tra donne e uomini";

e. il "Piano Sociale Regionale 2016-2018" approvato dalla Regione Campania, con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

TENUTO CONTO, che:

a. da recenti pubblicazioni presentate in occasione del VIII Atlante dell'infanzia a rischio, risulta che la Campania è la seconda regione in Italia per numero di ragazzi che hanno lasciato precocemente la scuola, con un 18,1% su un tasso nazionale del 13,8%, e ha una percentuale del 27,5% di minori in povertà relativa su una media nazionale del 22,3%;

b. le cause sono rintracciabili nel calo della motivazione degli studenti per effetto della crisi economica: la mancanza di lavoro e di prospettive tra gli adulti di riferimento ha generato sfiducia in molti bambini e adolescenti, aumentando il rischio del fallimento formativo;

c. l'assunto di partenza, pertanto, è che alla povertà economica corrisponde anche la povertà educativa che si concretizza nella difficoltà o nell'assenza di accesso per molti bambini ad attività culturali;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania ritiene prioritario rafforzare le azioni di contrasto alla dispersione scolastica ed a favorire l'integrazione ed inclusione sociale;

b. si rende necessario sviluppare un piano integrato di azioni che coinvolgano quanti più attori possibili riconoscendo l'efficacia delle iniziative sinergiche e integrate tra più soggetti, in considerazione del fatto che questi fenomeni richiedono misure necessarie di recupero sia da un punto di vista educativo che sociale;

c. è stato predisposto, pertanto, un apposito schema di Protocollo d'Intesa con il Comando Forze Operative Sud, la Pontificia Scholas Ocurrentes e la Curia di Napoli**,** che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

d. che tale strumento può, altresì, rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, ampliando le disponibilità a favore dei cittadini e sfruttando tutti i possibili ambiti di collaborazione interdisciplinare a favore dell'istruzione, integrazione ed inclusione sociale;

e. le suddette istituzioni si impegnano a sostenere politiche coordinate al fine di promuovere programmi volti al contrasto della dispersione scolastica e a favorire l'integrazione ed inclusione sociale, con particolare riguardo alle tematiche della prevenzione del disagio, sensibilizzazione e alla diffusione della cultura della legalità;

PRESO ATTO CHE

α. la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa di cui sopra che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All.A);

ndare alla competente Direzione Generale delle Politiche sociali e socio sanitarie e di tutti gli atti consequenziali;

ACQUISITI

a. i pareri favorevoli rilasciati dall' Ufficio speciale Avvocatura Regionale, PS-101-50-05-2018 del 27/06/2018, e del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, prot.2018-0015854/UDCP/GAB/CG del 03/07/2018 U, sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto;

VISTI

a. tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
b. il parere rilasciato dall'Avvocatura Regionale, PS-101-50-05-2018 del 27/06/2018, e del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, prot.2018-0015854/UDCP/GAB/CG del 03/07/2018 U, ai quali la presente proposta è adeguata;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a promuovere e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (All.A);
2. di demandare alla competente Direzione Generale delle Politiche sociali e socio sanitarie (50.05) l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
3. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto Protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
4. inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, all'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali e all'Assessore alla Sicurezza, Politiche integrate di sicurezza e legalità, alla Direzione Generale 50-05 - politiche sociali e socio-sanitarie - per i relativi adempimenti.

Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

PONTIFICIA SCHOLAS OCURRENTES

CURIA di Napoli

e

REGIONE CAMPANIA

finalizzato a promuovere e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale

RICHIAMATI

- i principi costituzionali che sanciscono il riconoscimento dei diritti inviolabili di tutti gli uomini, della loro pari dignità, del pieno sviluppo della personalità, dei doveri di solidarietà sociale ed affermano il compito della Repubblica di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea indirizzata al contrasto di tutte le discriminazioni, al rispetto della dignità dell'individuo, alla valorizzazione delle diversità ed alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e dei giovani ed alla diffusione della cultura della legalità;

- il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa ed il Vaticano (Pontificio Consiglio della Cultura), siglato in data 29 ottobre 2014 che sancisce la possibilità di creare percorsi di collaborazione al fine di promuovere, diffondere e coordinare la cultura dello sport e le attività sportive quale fenomeno culturale di contrasto alla dispersione scolastica e grande rilevanza sociale, educativa e morale;

- l'articolo 1 co. 2 dello Statuto della Regione Campania che richiama i principi della democrazia, dello stato di diritto e della centralità della persona umana e garantisce e promuove i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, giustizia sociale e pari opportunità tra donne e uomini;

- la programmazione regionale ed il Programma Operativo Regionale FSE 2014 -2020 in materia di contrasto alla dispersione scolastica, integrazione ed inclusione sociale.

PREMESSO CHE

Il COMFOP SUD dispone di strutture e risorse umane utilizzabili per il raggiungimento del fine, perseguito dal presente Protocollo di Intesa, di promuovere la diffusione di valori etici ed educativi, sviluppare e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e a favorire l'integrazione ed inclusione sociale anche attraverso la cultura dello sport e l'attività sportiva quale strumento di diffusione di valori positivi, di integrazione fra giovani e contrasto di qualsivoglia forma di violenza e di bullismo;

La PONTIFICIA SCHOLAS OCURRENTES, prima iniziativa globale creata con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e la pace tra i popoli attraverso l'educazione, è promotrice di programmi e progetti orientati alla cultura dell'incontro, all'integrazione ed inclusione sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La CURIA DI NAPOLI promuove valori cristiani e morali e rappresenta un'istituzione aggregante, capillare e di riferimento ai fini dell'integrazione ed inclusione sociale;

E' emersa la comune esigenza per il Comando Forze Operative Sud, la Pontificia Scholas Ocurrentes, la Curia di Napoli di attuare una programmazione partecipata al fine di realizzare una metodologia efficace di contrasto alla dispersione scolastica ed a favore dell'integrazione ed inclusione sociale sul territorio regionale;

La REGIONE CAMPANIA è disponibile alla presente intesa, precisando il proprio interesse a promuovere e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e a favorire l'integrazione ed inclusione sociale a partire dalla definizione di un protocollo di intesa che stabilisca intenti, obiettivi e procedure.

CONSIDERATO CHE

Le suddette istituzioni hanno espresso la volontà di condividere e sostenere politiche efficaci ed efficienti per la promozione e lo sviluppo di programmi ed azioni volte all'istruzione, integrazione ed inclusione sociale;

Occorre dare una risposta concreta e sistematica alle emergenze e alle criticità sociali mediante un'azione condivisa e partecipata al fine di realizzare sul territorio regionale ricadute positive a beneficio della collettività giovanile;

La collaborazione tra il Comando Forze Operative Sud, la Pontificia Scholas Ocurrentes, la Curia di Napoli e la Regione Campania può altresì rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, ampliando le disponibilità a favore dei cittadini e sfruttando tutti i possibili ambiti di collaborazione interdisciplinare finalizzati a favore dell'istruzione, integrazione ed inclusione sociale;

La Regione Campania, il Comando Forze Operative Sud, la Curia di Napoli e la Pontificia Scholas Ocurrentes, pertanto, intendono promuovere e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica ed a favorire l'integrazione ed inclusione sociale per operare in maniera efficace e concreta soprattutto nelle situazioni di emergenza sociale che si verificano sul territorio regionale;

TUTTO QUANTO SOPRA RICHIAMATO, PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

La premessa e le considerazioni di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2
(Oggetto)

Il presente Protocollo intende sostenere politiche coordinate ai fini della promozione e sviluppo di sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica ed a favorire l'integrazione ed inclusione sociale nel rispetto delle competenze e delle prerogative sancite per ciascuna istituzione aderente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3
(Obiettivi)

Le Parti, nel rispetto delle proprie autonomie, perseguono ed attuano prioritariamente, attraverso il presente Protocollo di intesa, i seguenti obiettivi condivisi:

- rafforzare e consolidare sinergie e collaborazioni per aumentare e diffondere una politica attiva sulla sicurezza e legalità ed in particolare nelle aree ad alta esclusione sociale;
- sviluppare ed attivare sinergie e collaborazione per contrastare fenomeni di disagio sociale, discriminazione, marginalizzazione, dispersione scolastica e prevenire ogni forma di fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- sviluppare e consolidare sinergie e collaborazioni a sostegno dei minori a rischio e delle famiglie con particolari fragilità di disagio sociale;
- sviluppare un'azione coordinata e la messa a sistema della rete di attività e servizi socio-educativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli istituzionali, al fine di promuovere, diffondere l'inclusione e la sostenibilità sociale, la cultura dello sport e le attività sportive;
- sviluppare azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- sviluppare e attuare progetti a sostegno del valore sociale dello sport come bene educativo anche in funzione di strategie aggreganti e di coesione sociale del territorio regionale;
- favorire l'attivazione di nuove strutture e servizi nelle aree ad oggi sprovviste, in particolare nelle aree urbane densamente popolate dove oggi i servizi sono deboli o inesistenti;
- sviluppare e attuare progetti a sostegno delle fasce deboli anche attraverso il coinvolgimento di enti istituzionali, delle università e del terzo settore;
- coordinare campagne di sensibilizzazione volte ad arginare fenomeni di disagio sociale e marginalizzazione e promuovere campagne di contrasto ad ogni forma di discriminazione a favore di una coscienza civile.

Art. 4
(Impegni delle parti)

La Regione Campania si impegna a:
- promuovere e rafforzare sinergie volte al rispetto della dignità dell'individuo, alla valorizzazione delle diversità ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- favorire sinergie finalizzate all'ottimizzazione di programmi e percorsi tesi alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e dei giovani, alla diffusione della cultura della legalità;
- promuovere e sostenere iniziative congiunte tese ad arginare fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica e volte alla promozione, sostegno, integrazione ed inclusione sociale;

Il Comando Forze Operative Sud si impegna a:
- rendere disponibile le strutture ed il personale militare per sviluppare una politica attiva, aumentare la sicurezza e la legalità ed arginare situazioni di rischio, criminalità diffusa, disagio ed esclusione sociale che dovessero verificarsi nel territorio della Regione Campania;
- mettere a disposizione strutture e personale militare per lo sviluppo ed attuazione di progetti ed interventi a sostegno del valore sociale dello sport come bene educativo anche in funzione di strategie aggreganti e di coesione sociale del territorio regionale;
- intercettare e fornire le professionalità delle proprie risorse umane ed eccellenze sportive in programmi e progetti finalizzati alla formazione e permettere al contempo agli allievi interessati di accedere alle strutture sportive;
- mettere a disposizione, nelle medesime circostanze, propri mezzi e materiali, fermi restando eventuali impegni istituzionali precedentemente assunti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire, compatibilmente con il soddisfacimento delle esigenze operative, l'utilizzo delle proprie strutture sportive nonché l'assistenza di personale tecnico militare durante lo svolgimento dell'attività sportiva. Ciò nel rispetto delle vigenti norme che regolano l'utilizzo delle infrastrutture sportive militari, poste dalle singole Forze Armate/Arma dei Carabinieri a tutela dell'Amministrazione;
- fornire le risorse umane ed eccellenze sportive in programmi e progetti finalizzati ed al contrasto del disagio sociale, della marginalizzazione e del bullismo e cyberbullismo ai fini dell'inclusione sociale;

La Pontificia Scholas Ocurrentes si impegna a promuovere e a fornire una metodologia integrata al fine di:

- trasferire i valori applicati nella pratica sportiva alla vita personale e comunitaria, rafforzando l'autostima e l'impegno per l'integrazione sociale;
- promuovere un programma di cittadinanza come azione formativa, culturale e di esperienza civico-sociale con i giovani;
- sviluppare azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- sviluppare e consolidare collaborazioni a sostegno dei minori a rischio e per contrastare fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica;
- promuovere la peer education ed il patto educativo per contrastare ogni forma di discriminazione e marginalizzazione a favore di una coscienza civile;
- mettere a disposizione le proprie strutture didattiche e risorse per fornire un apporto alla formazione anche mediante il supporto di relatori, docenti ed esperti che possano intervenire nei seminari, manifestazioni , workshop e forum;
- avviare percorsi di community school e di formazione per istruttori/allenatori ed educatori sportivi, atti ad integrare la dimensione tecnico-sportiva degli atleti con contenuti e riflessioni di tipo educativo ed etico .

La Curia di Napoli si impegna a:

- promuovere i valori cristiani, morali ed etici ai fini del sostegno di una cultura sociale aggregante ed inclusiva;
- sviluppare e consolidare collaborazioni a sostegno dei minori a rischio e per contrastare fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica;
- sviluppare sinergie per prevenire ogni forma di discriminazione e contrastare il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo;
- mettere a disposizione proprie strutture anche didattiche e sportive per lo svolgimento di corsi/ lezioni/seminari/ worskshop ed incontri, fermi restando eventuali impegni istituzionali precedentemente assunti;
- attivare in maniera integrata le parrocchie e le strutture socio- educative e ricreative anche per supportare le famiglie con particolari fragilità sociali ed innescare animazione territoriale ai fini del benessere sociale e dello sviluppo socio- culturale;
- incrementare una "coscienza civile" e la peer education contro la criminalità diffusa ed ogni forma di marginalizzazione, discriminazione.

Le parti, inoltre, concordano di valorizzare mediaticamente le iniziative discendenti dal presente Protocollo d'intesa mediante campagne di comunicazione e di sensibilizzazione, le cui modalità di dettaglio saranno definite in sede di accordi e progetti locali.

Si conviene che gli impegni predetti si realizzino in regime di parità economica, in assenza di costi per le parti contraenti, identificando nell'attuazione del presente Protocollo un beneficio per la collettività e per lo sviluppo socio-culturale del territorio di riferimento.

Art. 5

(Tavolo permanente per la promozione di sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

a favorire l'integrazione ed inclusione sociale)

La Regione Campania, il Comfop, la Fondazione Scholas Occurentes e la Curia di Napoli danno vita ad un Tavolo tecnico permanente composto per il Comfop dal……., per la Regione dal Presidente della Giunta Regionale e dall'Assessore con delega all'Istruzione e Politiche Sociali, per la Fondazione Scholas Occurentes …….., per la Curia di Napoli da……..;

Il Tavolo persegue le strategie e gli obiettivi del presente Protocollo e si riunisce su convocazione della Regione o anche a seguito di richiesta di un sottoscrittore;

E' presieduto dall'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali o suo delegato.

Il Tavolo potrà fornire elementi per l'elaborazione della programmazione delle attività, proposte e documenti volti al perseguimento degli obiettivi individuati nel presente Protocollo.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore al momento della sottoscrizione, avrà durata triennale e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

Art. 7
(Modifiche ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato su volontà delle parti.

Art. 8
(Clausola di decadenza – Disposizioni finali)

Ai sensi dell'art. 2, co. 3, della L.R. n. 1/2016 il presente Protocollo d'intesa decadrà automaticamente in caso di assenza di atti d'impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sua sottoscrizione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si rinvia alla normativa vigente.

Per qualsiasi controversia inerente al presente Protocollo d'intesa o derivante dalla sua applicazione sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Letto, accettato e sottoscritto.

Napoli,

Per la REGIONE CAMPANIA _____

Per il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD _____

Per la PONTIFICIA SCHOLAS OCURRENTES _____

Per la CURIA DI NAPOLI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 419 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 4/03 - RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO: che

- con DGR n. 644 del 22.11.2016, confermata con DGR n. 423 del 12.07.2017, è stata disposta la gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003, per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
- l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che "Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo";
- con DPGR n. 242 del 27/07/2017, in attuazione della citata DGR n. 423/2017 è stato nominato, quale Commissario straordinario del richiamato Consorzio, l'ing. Carlo Maisto;

CONSIDERATO: che

- con il citato DPGR n. 242/2017 il Commissario straordinario è stato incaricato di convocare, entro 360 gg, l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrazione nonché assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- le attività poste in essere dal Commissario straordinario per lo svolgimento delle elezioni, come risulta dalla relazione trasmessa da ultimo a mezzo pec il 13.06.2018, benché avviate non potranno essere completate entro il termine di scadenza della gestione commissariale di cui alla DGR n. 423/2017, in ragione della mole e della complessità della situazione economico-finanziaria e amministrativa dell'Ente;

PRESO ATTO che il termine di 360 giorni stabilito dal citato DPGR per l'espletamento dell'incarico non è stato sufficiente allo svolgimento delle elezioni;

CONSIDERATO che al fine della ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio occorre disporre il rinnovo della gestione commissariale e nelle more assicurare lo svolgimento delle attività dell'Ente;

RITENUTO di disporre, pertanto, il rinnovo della gestione commissariale per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari salvo, in ogni caso, il limite di durata previsto dall'art. 32, comma 3 – della L.R. 4/2003;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di prendere atto della persistenza dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, di prossima scadenza, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente;

2. al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario ai sensi della summenzionata no
3. di affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino della ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
4. di precisare che il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 gg., salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
5. di notificare copia della presente deliberazione al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al BURC per la relativa pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 437 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA - SOC. GESAC - SOC. AEROPORTO DI SALERNO - PONTECAGNANO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE INTEGRATA DEGLI AEROPORTI CAMPANI - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali ed, in particolare, dell'art. 2, introduce la definizione di rete aeroportuale come "*un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale*" e quella di gestore aeroportuale come il "*soggetto al quale le disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali nazionali affidano insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali o della rete aeroportuale e di coordinare le attività dei vari operatori presenti negli aeroporti o nella rete aeroportuale interessati*", nonché dell'art. 4, in base al quale "*gli Stati Membri possono autorizzare il gestore aeroportuale di una rete aeroportuale a introdurre un sistema di tariffazione comune e trasparente da applicare all'intera rete"*;
b. l'art. 74 del D.L. n. 1/2012, conv. in Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", demanda il compito di designare le reti aeroportuali sul territorio italiano ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata;
c. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state emanate le *"Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1"*, volte a promuovere l'utilizzo di tale strumento "*per correggere le criticità del mercato migliorando la competitività e creando una solida realtà economica attraverso l'integrazione, la realizzazione, lo sviluppo del potenziale di crescita degli aeroporti"* nonché a definire i parametri da rispettare affinché il raggruppamento di aeroporti in rete possa produrre effetti positivi sull'efficienza e sull'economicità delle singole gestioni aeroportuali interessate e ottenere, quindi, la relativa designazione con decreto interministeriale;

PREMESSO, altresì, che

a. il Piano Nazionale degli Aeroporti, approvato con D.P.R. del 17 settembre 2015 n. 201, qualifica l'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino tra quelli di rilevanza strategica e lo scalo di Salerno - Pontecagnano, all'interno dello stesso bacino, tra quelli di interesse nazionale, purché si realizzino le condizioni di specializzazione dello scalo e del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche tendenziale, in un arco temporale ragionevole e di adeguati indici di solvibilità patrimoniali;
b. negli ultimi anni GESAC, gestore dell'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino, ha sviluppato il proprio ruolo quale driver di sviluppo nel settore del trasporto e del turismo incoming: sul punto i dati di traffico del 2016 (6,7 milioni complessivi di passeggeri dei quali ben 4,6 milioni con una provenienza o una destinazione internazionale) evidenziano un incremento medio rispetto agli ultimi tre anni superiore di quasi il doppio alla media nazionale ed una crescente vocazione internazionale dello scalo, con conseguente positivo impatto sui flussi turistici nelle aree interessate;
c. la soc. Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, quale gestore dell'Aeroporto di Salerno -Pontecagnano, ha assunto un ruolo attivo nella promozione e attuazione delle attività tecniche necessarie per la cantierizzazione delle opere di potenziamento ed allungamento della pista di volo, condizione imprescindibile e necessaria per la sua piena operatività, in linea con il potenziale sviluppo e la valorizzazione del territorio legato ai flussi turistici del comune capoluogo, della costiera amalfitana, dell'area cilentana e della Basilicata;

RILEVATO che

a. con Deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Campania - Soc. GESAC - Soc. Aeroporto di Salerno - Pontecagnano per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani", sottoscritto il

19.07.2017 e finalizzato a verificare la fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino, gestito da GESAC, e l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, gestito da AdS, per addivenire alla costituzione di una Rete Aeroportuale Campana conforme alle "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1" e idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;

b. successivamente alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, intervenuta in data 19.07.2017, è stato dato avvio ad una intensa attività sinergica tra le due società di gestione degli scali e, in particolare, in data 11 dicembre 2017, i Gruppi misti tecnico e giuridico istituiti ai sensi del citato Protocollo, ricorrendo le condizioni individuate, hanno dato atto della sostenibilità finanziaria e della realizzabilità del progetto di costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani;
c. le soc. GESAC e Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, in data 18 dicembre 2017 hanno stipulato un Accordo per realizzare una collaborazione strategica ed operativa, funzionale all'implementazione del progetto per addivenire alla costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani, come regolato dal Protocollo d'Intesa;
d. in data 16 gennaio 2018 AdS ha presentato ad ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile un'integrazione all'istanza per il rilascio del provvedimento per la gestione totale dello scalo di Salerno, nelle more del perfezionamento della fusione delle società di gestione degli scali campani e per una durata coerente con quella rilasciata a Gesac;
e. le medesime società di gestione degli scali campani, Gesac e AdS, in data 13 febbraio 2018, hanno presentato ai competenti Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanza, nonché ad ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, istanza congiunta ex art. 74 del D.L. del 24.01.2012 conv. in L. 24 marzo 2012, n. 27 per la costituzione in rete dei due aeroporti campani, corredata dal Piano industriale della Rete aeroportuale campana, precisando che il rilascio del relativo decreto resterà subordinato al perfezionamento del processo di fusione ed al rilascio del decreto di gestione totale per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano;

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017, la durata del medesimo è fissata in un anno dalla sua sottoscrizione;
b. le attività istruttorie delle competenti Autorità in merito all'Integrazione all'Istanza di Gestione Totale da parte di AdS e relativamente all'Istanza congiunta di costituzione di Rete sono attualmente ancora in corso;

RITENUTO che occorre garantire la continuità del percorso in essere, delineato dal Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017 sottoscritto tra Regione Campania, Soc. Gesac e Soc. Aeroporto di Salerno - Pontecagnano per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani, mediante il prolungamento dei suoi termini di efficacia, da stabilire mediante la sottoscrizione di un Atto integrativo il cui schema, oggetto di approvazione, è allegato al presente atto per formarne parte integrante;

DATO ATTO che

a. l'Atto integrativo, in ragione del complesso percorso già in essere per l'attuazione del Progetto di cui al Protocollo d'Intesa e della sua perdurante coerenza con il quadro normativo richiamato nello stesso, ferme le ulteriori previsioni del citato Protocollo, ne stabilisce il prolungamento del termine d'efficacia per un anno;
b. la Regione Campania interviene in qualità di Ente territoriale nel cui ambito ricadono gli scali interessati e di soggetto titolare delle relative funzioni amministrative;

VISTI

a. il parere reso dal Capo di Gabinetto del Presidente Prot. n. 15762/UDCP/GAB/CG del 03.07.2018;;
b. l'art. 74 del D.L. del 24.01.2012 convertito in L. 24 marzo 2012, n. 27;
c. l'art. 11, comma 1, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38;

d. la Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Atto integrativo al Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017 tra Regione Campania – Soc. GESAC – Soc. Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani, allegato al presente atto per formarne parte integrante;
2. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza delle società partecipate, alla soc. GESAC, gestore dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino, alla soc. Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, gestore dell'Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

ATTO INTEGRATIVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 19 LUGLIO 2017

- La Regione Campania, CF 80011990639, con sede in Napoli, via S. Lucia, 81, in persona di [•] nella sua qualità di [•] (di seguito "**Regione**");

- La Società GE.S.A.C. S.p.A. - Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, C.F. e P.IVA 03166090633, con sede in Napoli, Via del Riposo n. 95, in persona di [•] nella sua qualità di [•] (di seguito "**GESAC**");

- La Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., CF e P.IVA 03108240650, con sede in Bellizzi (SA), Via Olmo snc, in persona di [•] nella sua qualità di [•] (di seguito "**AdS**")

(ove richiamate congiuntamente, di seguito "**Parti**")

PREMESSO che

a. la Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali ed, in particolare, dell'art. 2, introduce la definizione di rete aeroportuale come "*un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale*" e quella di gestore aeroportuale come il "*soggetto al quale le disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali nazionali affidano insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali o della rete aeroportuale e di coordinare le attività dei vari operatori presenti negli aeroporti o nella rete aeroportuale interessati*", nonché dell'art. 4, in base al quale "*gli Stati Membri possono autorizzare il gestore aeroportuale di una rete aeroportuale a introdurre un sistema di tariffazione comune e trasparente da applicare all'intera rete"*;
b. l'art. 74 del D.L. n. 1/2012, conv. in Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", demanda il compito di designare le reti aeroportuali sul territorio italiano ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata;
c. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state emanate le *"Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1"*, volte a promuovere l'utilizzo di tale strumento "*per correggere le criticità del mercato migliorando la competitività e creando una solida realtà economica attraverso l'integrazione, la realizzazione, lo sviluppo del potenziale di crescita degli aeroporti"* nonché a definire i parametri da rispettare affinché il raggruppamento di aeroporti in rete possa produrre effetti positivi sull'efficienza e sull'economicità delle singole gestioni aeroportuali interessate e ottenere, quindi, la relativa designazione con decreto interministeriale;

PREMESSO, altresì, che

1. il Piano Nazionale degli Aeroporti, approvato con D.P.R. del 17 settembre 2015 n. 201, qualifica l'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino tra quelli di rilevanza strategica e lo scalo di Salerno - Pontecagnano, all'interno dello stesso bacino, tra quelli di interesse nazionale, purché si realizzino le condizioni di specializzazione dello scalo e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche tendenziale, in un arco temporale ragionevole e di adeguati indici di solvibilità patrimoniali;

2. negli ultimi anni GESAC, gestore dell'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino, ha sviluppato il proprio ruolo quale driver di sviluppo nel settore del trasporto e del turismo incoming: sul punto i dati di traffico del 2016 (6,7 milioni complessivi di passeggeri dei quali ben 4,6 milioni con una provenienza o una destinazione internazionale) evidenziano un incremento medio rispetto agli ultimi tre anni superiore di quasi il doppio alla media nazionale ed una crescente vocazione internazionale dello scalo, con conseguente positivo impatto sui flussi turistici nelle aree interessate;
3. la soc. Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, quale gestore dell'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, ha assunto un ruolo attivo nella promozione e attuazione delle attività tecniche necessarie per la cantierizzazione delle opere di potenziamento ed allungamento della pista di volo, condizione imprescindibile e necessaria per la sua piena operatività, in linea con il potenziale sviluppo e la valorizzazione del territorio legato ai flussi turistici del comune capoluogo, della costiera amalfitana, dell'area cilentana e della Basilicata;

RILEVATO che

a. con Deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Campania - Soc. GESAC - Soc. Aeroporto di Salerno - Pontecagnano per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani", sottoscritto il 19.07.2017 e finalizzato a verificare la fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria tra l'Aeroporto Internazionale di Napoli - Capodichino, gestito da GESAC, e l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, gestito da AdS, per addivenire alla costituzione di una Rete Aeroportuale Campana conforme alle "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1" e idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;
b. successivamente alla sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa, intervenuta in data 19.07.2017, è stato dato avvio ad una intensa attività sinergica tra le due società di gestione degli scali e, in particolare, in data 11 dicembre 2017, i Gruppi misti tecnico e giuridico istituiti ai sensi del citato Protocollo, ricorrendo le condizioni individuate, hanno dato atto della sostenibilità finanziaria e della realizzabilità del progetto di costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani;
c. le soc. GESAC e Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, in data 18 dicembre 2017 hanno stipulato un Accordo per realizzare una collaborazione strategica ed operativa, funzionale all'implementazione del progetto per addivenire alla costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani, come regolato dal Protocollo d'Intesa;
d. in data 16 gennaio 2018 AdS ha presentato ad ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile un'integrazione all'istanza per il rilascio del provvedimento per la gestione totale dello scalo di Salerno, nelle more del perfezionamento della fusione delle società di gestione degli scali campani e per una durata coerente con quella rilasciata a Gesac;
e. le medesime società di gestione degli scali campani, Gesac e AdS, in data 13 febbraio 2018, hanno presentato ai competenti Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanza, nonché ad ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, istanza congiunta ex art. 74 del D.L. del 24.01.2012 conv. in L. 24 marzo 2012, n. 27 per la costituzione in rete dei due aeroporti campani, corredata dal Piano industriale della Rete aeroportuale campana, precisando che il rilascio del relativo decreto resterà subordinato al perfezionamento del processo di fusione ed al rilascio del decreto di gestione totale per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano;

CONSIDERATO che

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017, la durata del medesimo è fissata in un anno dalla sua sottoscrizione;
b. le attività istruttorie delle competenti Autorità in merito all'Integrazione all'Istanza di Gestione Totale da parte di AdS e relativamente all'Istanza congiunta di costituzione di Rete sono attualmente ancora in corso;

RITENUTO che occorre garantire la continuità del percorso in essere, delineato dal Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017 sottoscritto tra Regione Campania, Soc. Gesac e Soc. Aeroporto di Salerno - Pontecagnano per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani, mediante il prolungamento dei suoi termini di efficacia, da sancire mediante la sottoscrizione di un Protocollo integrativo il cui schema, oggetto di approvazione, è allegato al presente atto per formarne parte integrante;

DATO ATTO che la Regione Campania interviene in qualità di Ente territoriale nel cui ambito ricadono gli scali interessati e di soggetto titolare delle relative funzioni amministrative;

TUTTO SOPRA PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le Parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono quanto segue.

ARTICOLO UNICO

1. Le Premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.
2. Il termine di efficacia del Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017 è prolungato fino al 19 luglio 2019, salvi l'anteriore conclusione del Progetto o l'ulteriore prolungamento del termine d'efficacia, da definire con atto convenzionale.
3. Per tutto quanto non diversamente disciplinato dal presente atto, restano in vigore le previsioni del Protocollo d'Intesa del 19 luglio 2017.

Regione Campania _____

GE.S.A.C. S.p.A _____

Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 421 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI (ACAMIR) - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale 23 dicembre 2016 "*E' istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica*";
b. l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, come modificato dall'art. 4, comma 2, della Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 e dall'art. 1, comma 43, lettera c) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, prevede le funzioni dell'ACaMIR;
c. la norma citata, tra gli altri, assegna all'Agenzia regionale compiti di supporto alla Regione Campania nelle seguenti materie: a) gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti, b) gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata, c) gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi, d) stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio, e) controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti, f) definizione e gestione della politica tariffaria, f bis) programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
d. ai sensi dell'art. 22, l'ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale; l'ACaMIR può svolgere funzioni di gestione delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Regione e di esecuzione dei contratti di servizio di uno o più lotti del bacino unico regionale di cui all'articolo 1, comma 89 della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 sulla base di indirizzi e criteri stabiliti con atto della Giunta regionale;
e. gli artt. 3 e 4 del Regolamento dell'Agenzia, approvato con delibera di Giunta regionale n. 220 del 17.04.2018 ed alla medesima allegato, contemplano, rispettivamente, le missioni istituzionali e le funzioni della stessa;

PREMESSO, inoltre, che

a. l'art. 24 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, prevede, al comma 1, che "con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente, venga nominato il Direttore Generale dell'ACaMIR";
b. il medesimo art. 24, al comma 2, stabilisce che "il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della Giunta Regionale; resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale. Il suo emolumento è definito dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore. L'incarico è incompatibile con altre attività professionali. Nel contratto sono individuate le condizioni e le modalità attraverso le quali il Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, previa deliberazione di Giunta Regionale, può revocare l'incarico del Direttore generale";
c. l'art. 8 del vigente Regolamento dell'Agenzia regionale dispone che "il Direttore Generale dell'ACaMIR, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n.3/2002, è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della Giunta regionale. L'incarico è incompatibile con altre attività professionali. Nel contratto sono indicate le condizioni e le modalità attraverso le quali il Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita

la Commissione Consiliare competente sui trasporti, previa deliberazione di Giunta regionale, può revocare l'incarico del Direttore Generale. Al Direttore si applicano, in materia di revoca, incompatibilità e ineleggibilità, nonché prorogatio, le disposizioni previste dalla vigente normativa. Al Direttore generale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 44, comma 1, della legge finanziaria regionale 26 luglio 2002, n.15";

d. con delibera di Giunta regionale n. 3 del 09.01.2018 è stata disposta la nomina a Commissario dell'ACaMIR dell'Ing. Sergio Negro, nella sua qualità di Dirigente della Giunta regionale, fino alla nomina del Direttore generale di cui al richiamato art. 24 della L.R. 3/2002, per un periodo non superiore alla durata dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto dal suddetto nell'ambito della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2018;
e. l'incarico conferito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 16.01.2018 è scaduto;

CONSIDERATO che

a. risulta opportuno dare avvio alla procedura per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), attraverso l'attivazione di un Avviso pubblico per manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato, senza formazione e pubblicazione di alcuna graduatoria; la presentazione della domanda non può produrre o consolidare alcun diritto alla nomina, né rappresentare titolo per l'esercizio della relativa pretesa;
b. la procedura per l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore generale dell'ACaMIR, debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
   b.1. avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   b.2. candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche e/o tecniche;
   b.3. candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento della stessa;
   b.4. candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
c. occorre disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore generale di ACaMIR, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, debbano essere i seguenti:
   c.1. il compenso attribuito al Direttore generale dell'ACaMIR sia determinato con riferimento alla retribuzione di posizione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale e, quanto alla retribuzione di risultato, ove ricorrano tutti i presupposti, non ecceda il 30% della retribuzione di posizione.
   c.2. spetti il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nei casi e nella misura prevista per i dirigenti regionali;
   c.3. sia consentito alla Regione Campania – con atto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione consiliare competente Trasporti, previa deliberazione di Giunta regionale e contestazione degli addebiti - di revocare il contratto qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione; il contratto decada alla scadenza della Giunta regionale;
   c.4. sia prevista la incompatibilità dell'incarico con altre attività professionali e la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
   c.5. sia prevista l'applicazione dell'articolo 44, comma 1, della legge finanziaria regionale 26 luglio 2002, n.15;

c.6. il contratto si intenda risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore generale;

d. occorre precisare che, all'esito della procedura, con successiva deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti, la Giunta regionale proporrà il conferimento dell'incarico al soggetto individuato e che, sulla base di detta proposta, il Presidente della Giunta regionale procederà alla nomina del Direttore generale dell'ACaMIR con proprio decreto;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nelle more della nomina del Direttore generale dell'ACaMIR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 della Legge regionale n. 3/2002, permane l'esigenza di garantire la continuità gestionale, amministrativa e contabile della citata Agenzia;
b. a tal fine si rende necessario, in applicazione del principio di continuità dell'azione amministrativa, nominare un Commissario dell'Agenzia;

VISTA la nota del Presidente della Giunta regionale, prot. n. 2018-0015679/UDCP/GAB/CG del 02.07.2018, con la quale si propone la nomina a Commissario di ACaMIR dell'Ing. Gianluca Basile, Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;

RITENUTO pertanto

a. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di procedere all'attivazione di un Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), secondo gli indirizzi formulati in narrativa;
b. di dover disporre la nomina a Commissario di ACaMIR dell'Ing. Gianluca Basile, Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019, fino alla nomina del Direttore generale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2018;
c. di precisare che l'incarico di Commissario è svolto a titolo gratuito;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina;
e. di dover confermare in capo all'attuale Commissario tutti i poteri di amministrazione, nelle more del perfezionamento dell'incarico al nuovo commissario;

VISTI

a. la Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3;
b. la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38;
c. la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
d. la DGR n. 3 del 09.01.18;
e. il DPGR n. 4 del 16.01.2018;
f. la DGR n. 220 del 17.04.2018;
g. la dichiarazione dell'Ing. Gianluca Basile, acquisita al prot. 0426918 del 03.07.2018:

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di disporre il sollecito avvio alla procedura per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);
2. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di procedere all'attivazione di un Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);
3. di precisare che l'Avviso pubblico di cui sopra costituisce una semplice manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato, senza formazione e pubblicazione di alcuna

graduatoria; la presentazione della domanda non può produrre o consolidare alcun diritto alla nomina, né rappresentare titolo per l'esercizio della relativa pretesa;

4. di precisare che la procedura per l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore generale dell'ACaMIR, debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
   4.1. avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   4.2. candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche e/o tecniche;
   4.3. candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento della stessa;
   4.4. candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
5. di disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore generale di ACaMIR, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, debbano essere i seguenti:
   5.1. il compenso attribuito al Direttore generale dell'ACaMIR sia determinato con riferimento alla retribuzione di posizione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale e, quanto alla retribuzione di risultato, ove ricorrano tutti i presupposti, non ecceda il 30% della retribuzione di posizione.
   5.2. spetti il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nei casi e nella misura prevista per i dirigenti regionali;
   5.3. sia consentito alla Regione Campania – con atto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione consiliare competente Trasporti, previa deliberazione di Giunta regionale e contestazione degli addebiti - di revocare il contratto qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione; il contratto decada alla scadenza della Giunta regionale;
   5.4. sia prevista la incompatibilità dell'incarico con altre attività professionali e la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
   5.5. sia prevista l'applicazione dell'articolo 44, comma 1, della legge finanziaria regionale 26 luglio 2002, n.15;
   5.6. il contratto si intenda risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore generale;
6. di precisare che, all'esito della procedura, con successiva deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti, la Giunta regionale proporrà il conferimento dell'incarico al soggetto individuato e che, sulla base di detta proposta, il Presidente della Giunta regionale procederà alla nomina del Direttore generale dell'ACaMIR con proprio decreto;
7. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la stipula del contratto;
8. di disporre la nomina a Commissario di ACaMIR dell'Ing. Gianluca Basile, Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019, fino alla nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2018;
9. di precisare che l'incarico di Commissario è svolto a titolo gratuito;
10. di rinviare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina;
11. di confermare in capo all'attuale Commissario tutti i poteri di amministrazione, nelle more del perfezionamento dell'incarico al nuovo commissario;
12. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), alla Direzione Generale per la

Mobilità, all'Ufficio speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 425 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 - CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE -SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA, A.N.C.I., A.L.I. E S.I.L..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con L. 23 dicembre 1998, n° 448, all'art. 27, veniva stanziato un Fondo Statale di 200 miliardi di lire da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome e destinato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
b) che con DPCM n. 320/1999, modificato ed integrato dal DPCM n. 211/2006, venivano emanate le disposizioni di attuazione dell'art. 27 della su indicata legge 448/1998;
c) che, in particolare, l'art. 3 del citato DPCM n. 320/99 precisava che la ripartizione tra le Regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie - rilevata dall'ISTAT- aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni (€ 15.494,71);

VISTO

a) la legge 27 dicembre 2017, n. 205 di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020";
b) il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 23, comma 5, che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;
c) l'articolo 1 comma 258 della legge 208/2015 che istituisce presso il MIUR un fondo con una dotazione di € 10.000.000,00 per ciascuno deli anni 2016, 2017, 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributo o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi i corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica.

PRESO ATTO

a) che con **Decreto n. 230 del 27.2.2018** il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2018/2019, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
b) che con **Decreto n. 233 del 27.2.2018** il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno 2018, della somma complessiva di € 10.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo;
c) che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2018/2019 rispettivamente € 14.171.027,60 con Decreto del MIUR n. 230 del 27.2.2018 e € 1.207.247,44 con Decreto del MIUR n. 233 del 27.2.2018 per la scuola dell'obbligo e € 4.731.720,20 per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, all'art. 27, detta disposizioni per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo (secondarie di 1° grado) e delle scuole secondarie di 2° grado
b. il DPCM n. 320 del 5 agosto 1999, come modificato e successivamente integrato dal DPCM n. 211/2006 reca disposizioni di attuazione del citato art. 27. In particolare esso stabilisce la ripartizione tra le Regioni della somma stanziata dal precitato art. 27 ed il trasferimento delle relative somme alle Regioni previa trasmissione da parte delle stesse dei piani di riparto tra i Comuni. Ove le regioni non provvedano, le somme riconosciute a ciascuna regione sono assegnate ed erogate ai comuni dal Ministero dell'interno (oggi dal MIUR) sulla base degli indici di degrado e della popolazione residente in età scolare considerate a livello regionale secondo gli ultimi dati disponibili.
c. l'erogazione dei fondi da parte del Ministero avviene previa adozione dei decreti di riparto tra le Regioni per cui il successivo trasferimento dei fondi ai Comuni è subordinato anche ai tempi delle attività ministeriali;

esperienza acquisita negli anni, i Comuni adottano criteri di riparto differenziato per e per anno di studio e soprattutto emergono ne ai tempi di erogazione delle risorse alle famiglie;

e. l'Amministrazione regionale intende:
   e1 consolidare il monitoraggio sui tempi di erogazione dei buoni per i libri di testo alle famiglie e sulla rendicontazione dei fondi trasferiti ai Comuni, mettendo in campo un percorso virtuoso che coinvolga Enti locali e associazioni dei librai al fine di tutelare il fondamentale diritto allo studio;
   e.2 valutare, altresì, la facoltà di poter attivare, nell'anno scolastico successivo, il potere sostitutivo nei confronti dei Comuni inadempienti;
   e.3 procedere, al fine di rendere operativo quanto disposto nei precedenti punti, alla stipula di una convenzione con l'ANCI regionale e le associazioni dei librai maggiormente rappresentative;

RILEVATO

a. che gli uffici competenti, sulla base del DPCM n. 320/1999 come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, al fine di dotare gli alunni, aventi diritto, dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019, hanno predisposto i criteri di riparto, come indicati nell'allegato A;
b. che i medesimi uffici, al fine di rendere operativo quanto indicato, hanno predisposto uno schema di convenzione con l'ANCI regionale e le associazioni dei librai maggiormente rappresentative (Allegato B).

RITENUTO

a. di dover approvare, i criteri di riparto, come indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i Comuni;

c. di prendere atto dello schema di convenzione con l'ANCI regionale e le associazioni dei librai maggiormente rappresentative, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B).

VISTI

il DPCM 5 agosto 1999, n.320;
il DPCM 4 luglio 2000, n. 226;
il DPCM 6 aprile 2006, n. 211
il parere dell'Avvocatura Regionale prot.428328 del 3.7.2018

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. approvare i criteri di riparto, come indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i Comuni;

3. prendere atto dello schema di convenzione con l'ANCI regionale e le associazioni dei librai maggiormente rappresentative, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

4. pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi libri di testo

Destinatari dell'intervento

Alunni frequentanti le scuole secondarie di I e II grado della regione Campania appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2018 in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:
Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;
Il valore ISEE viene determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Criteri di riparto

Al fine del riparto la regione Campania tiene conto del numero degli alunni, relativi all'a.s. 2018/2019, secondo i dati disponibili per la Campania, iscritti alla scuola secondaria di I e II grado, rapportato al valore percentuale del disagio economico. La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni - individuata ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.g) del D.Lgs. n. 504/92 - è rappresentata da un indice sintetico, variabile da 0 (min. degrado) a 10 (max. degrado).

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, relativo a ciascun Comune, moltiplicato per l'indice di degrado socio-economico corrispondente, fornisce un indice di correzione, diverso per ogni Comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

Modalità operative:

1. I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2018 in corso di validità, rientrante nelle seguenti 2 fasce:
   Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
   Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00.
   Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero, nel qual caso i Comuni richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;

2. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 1 (come definiti al punto 1.). Qualora residuano risorse dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1, le stesse saranno destinate alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 2.
   In caso di avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, i Comuni possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo (secondaria di I grado e I e II anno superiore) e per la scuola superiore (III – IV- V anno), qualora ne sussista la necessità, nonché possono utilizzare eventuali economie inerenti gli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito.

3. I Comuni garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati, a proprie risorse di bilancio

destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

4. Il beneficio viene concesso per le spese per l'acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola per l'a.s. 2018/2019 e l'importo del beneficio non può superare la spesa complessiva sostenuta;

5. La misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 5571 del 29/03/2018 e ai sensi del Decreto del MIUR n. 781/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'EFFICIENZA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE LIBRARIE ALLE FAMIGLIE

TRA

REGIONE CAMPANIA, ANCI Campania, A.L.I., S.I.L.

Il giorno __/__/2018, presso la sede di _____, _____

sono costituiti:

- La Regione Campania _____, Via _____ - cap _____ - tel/fax: _____e-maiL: _____@regione.campania.it, , in persona di _____, CF: _____, nata a _____ il __/__/19__, residente in Via _____, cap _____;

e

- l'ANCI Campania _____, Via _____ - cap _____ - tel/fax: _____e-maiL: _____@_____.it, in persona di _____, CF: _____, nata a _____ il __/__/19__, residente in Via _____, cap _____;

e

- la A.L.I. - Associazione Librai Italiani-Confcommercio-Imprese per l'Italia, Via _____ - cap _____ - tel/fax: _____e-maiL: _____@_____.it, in persona di _____, CF: _____, nata a _____ il __/__/19__, residente in Via _____, cap _____;

e

- il S.I.L. - Sindacato Italiano Librai e cartolibrai, Via _____ - cap _____ - tel/fax: _____e-maiL: _____@_____.it, in persona di _____, CF: _____, nata a _____ il __/__/19__, residente in Via _____, cap _____;

per discutere e definire l'intesa sul tema in epigrafe, come di seguito dettagliato:

Premesso che

- il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione Italiana agli artt. 2, 3, 33 e 34 (commi 3 e 4), in cui si dispone che "la scuola è aperta a tutti. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso";

- lo stesso costituisce uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona, sancito dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani recepita dagli Stati membri dell ONU nel 1948, che all'art 26 afferma il diritto all'Istruzione, la gratuità ed obbligatorietà dei livelli fondamentali, l'accesso su base di merito ai livelli superiori, la qualità ed il fine dell'istruzione quale rispetto dei diritti umani e pieno sviluppo della personalità,

- per un compiuto adempimento dell'obbligo scolastico, a norma della Legge 10 agosto 1964 n 719, del D LGS, 16 aprile 1994 n 297, dell'art 27 della Legge 20 dicembre 1998 n 448, i Comuni, secondo modalità stabilite dalle singole Regioni, provvedono ad assicurare la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali, private, paritarie, nonché agli studenti della scuola secondaria;
- a norma dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del relativo Regolamento attuativo di cui al D.M. n 139/2007, l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art.1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006 n 296 così che, conseguentemente, la gratuità "parziale" dei libri di testo è estesa agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, mentre per la scuola primaria, ai sensi dell'art 1, comma 5, del D.P.C.M n 320/1999, seguitano ad applicarsi le disposizioni vigenti di cui all'articolo 156 del D. Lgs 297/94 che prevedono la fornitura gratuita dei libri di testo a prescindere dalle condizioni reddituali;
- la Regione Campania, come disposto dal proprio Statuto, "promuove ogni utile iniziativa per favorire: la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche; l'interazione tra i saperi: la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale; la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile";
- la Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 4, recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", evidenzia la volontà del legislatore di rimuovere le barriere che impediscono una scolarizzazione consapevole e costruttiva, di promuovere e diversificare l'offerta scolastica in funzione delle fasce deboli e di disagio della popolazione, di contrastare la dispersione scolastica; al comma 1 dell'art. 1 si dispone, infatti, che la Regione Campania riconosce il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e la necessità di interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per rendere più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, mentre al comma 2 dello stesso articolo sancisce che la Regione Campania promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento lungo l'arco della vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato e del principio di sussidiarietà;
- nella citata Legge regionale, all'art 5, tra le diverse tipologie di azioni, sono individuate: la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testi agli alunni della scuole secondarie di 1° e 2° grado, sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche specifiche per l'handicap; la carta studenti per l'accesso facilitato ai canali culturali previsti dall'art 2, comma 1, lettera n;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che

- il libro di testo è lo strumento didattico ancora oggi più utilizzato mediante il quale gli studenti realizzano il loro percorso di conoscenza e apprendimento e che rappresenta il principale luogo di incontro tra le competenze del docente e le aspettative dello studente, il canale preferenziale su cui si attiva la comunicazione didattica e si rivela uno strumento prezioso al servizio della flessibilità nell'organizzazione dei percorsi didattici della scuola dell'autonomia, adattabile alle più diverse esigenze, integrato e arricchito da altri testi, pubblicazioni e/o strumenti didattici alternativi;
- l'acquisizione per gli alunni dei predetti materiali didattici è indubbiamente elemento di rilievo e funzionale al successo scolastico e formativo, così come parimenti significativa appare la realizzazione di specifici progetti formativi che comportino la partecipazione delle più diverse strutture culturali esistenti nel territorio di riferimento, nonché l'applicazione dell'innovazione tecnologica alle metodologie di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali e all'informatica;

Atteso che

- l'A.L.I. - Associazione Librai Italiani-Confcommercio-Imprese per l'Italia è associazione no profit che rappresenta e tutela le esigenze dei librai italiani (ad oggi, oltre 3600 librerie ed aziende in tutta Italia), esercenti il commercio, in sede fissa, del libro, di ogni altro strumento affine di informazione didattica, scientifica e culturale in genere, di prodotti dell'editoria e, nell'interesse generale degli operatori affiliati, nonché in funzione di responsabilità sociale e servizi ai cittadini, ai consumatori e agli utenti, si prefigge di assumere iniziative economiche e culturali destinate ad accrescere la produttività ed il prestigio della Libreria e favorire la diffusione del libro e della cultura; promuovere nella Società il riconoscimento della Libreria come struttura di servizio sociale, indispensabile allo sviluppo socio-culturale del territorio in cui opera; individuare sinergie e collaborazioni con altri operatori del settore editoriale-libraio per sviluppare e sostenere in ogni modo le attività delle librerie; provvedere alla definizione dei criteri di qualità delle attività svolta dagli operatori affiliati, effettuando un monitoraggio permanente dei mercati e delle politiche di categoria; promuovere ogni utile sinergia e collaborazione degli operatori del settore editoriale con istruzioni ed organizzazioni sociali a livello locale, nazionale ed internazionale in relazione alla promozione del libro e della lettura;
- Il S.I.L. - Sindacato Italiano Librai e cartolibrai nasce oltre quarant'anni fa e attualmente è tra le più antiche organizzazioni afferenti alla Confesercenti, con l'obiettivo di difendere e tutelare la categoria professionale valorizzando la figura del libraio, alla quale riconosce l'alto compito di essere protagonista nel processo di diffusione della cultura. Per restituire al libro il suo ruolo e perseguire gli obiettivi di diffusione dei testi e degli altri sussidi didattici il SIL opera in stretta collaborazione con le Istituzioni, il mondo della scuola, le forze politiche e sociali e gli altri operatori del settore;

Per tutto quanto innanzi richiamato, la Regione Campania, l'ANCI Campania, l'Associazione Librai Italiani-Confcommercio-Imprese per l'Italia, il Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai- Confesercenti, di seguito denominati **le Parti**, definiscono e stipulano specifico accordo di cui al presente articolato, costituito da n. 6 articoli:

Art. 1 - Finalità

Le parti intendono promuovere ogni possibile azione in funzione dell'affermazione del diritto all'Istruzione, provvedendo alla promozione del libro e della lettura e valorizzando la cultura nelle sue diverse forme ed espressioni quale elemento essenziale dell'identità della Regione e delle sue città, patrimonio materiale e immateriale cui attingere per affrontare le sfide della contemporaneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale solco, le Parti si impegnano a ricercare, condividere e promuovere percorsi, manifestazioni, eventi e progetti innovativi di fruizione e produzione culturale tesi a rafforzare il sistema culturale della Campania supportando, in ragione dei valori di democrazia, partecipazione e responsabilità, forme di cooperazione tra il sistema delle autonomie locali e la pluralità degli operatori di settore.

Art. 2 - Oggetto

La presente convenzione stabilisce la modalità di consegna alle famiglie dei buoni per i libri di testo sotto forma di cedola libraria o voucher allo scopo di assicurare la effettiva utilizzazione da parte degli aventi diritto nonché l'emersione e contrasto di potenziali comportamenti distorsivi sull'impiego dei contributi erogati.

La data per la consegna delle cedole librarie o dei voucher da parte dei Comuni è fissata al 15 ottobre di ciascun anno scolastico.
Le cedole librarie, il cui valore sarà determinato dai Comuni in base alle proprie graduatorie e nei limiti del costo dei libri della dotazione dei testi nella classe frequentata come previsto dalla nota del MIUR prot. n.5571 del 29.3.2018 ai sensi del decreto del MIUR n.781/2013, sono emesse e distribuite anche per il tramite della rete scolastica, alle famiglie per il successivo utilizzo, presso le librerie affiliate ad A.L.I. o S.I.L. e/o comunque accreditate e convenzionate con i Comuni, per l'acquisto dei testi scolastici e degli altri sussidi didattici.

Art. 3 – Impegni e responsabilità

Le parti convengono quanto segue:

- consolidare il monitoraggio sui tempi di erogazione dei buoni per i libri di testo alle famiglie e sulla rendicontazione dei fondi trasferiti ai Comuni, mettendo in campo un percorso virtuoso che coinvolga Enti locali e associazioni dei librai al fine di tutelare il fondamentale diritto allo studio;
- fissare al 15 ottobre di ciascun anno scolastico il termine ultimo entro cui i Comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedola libraria o voucher;
- valutare, altresì, la facoltà di poter attivare, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, il potere sostitutivo nei confronti dei Comuni inadempienti;
- L'ANCI Campania si impegna a favorire la più ampia diffusione ed attuazione nei Comuni della Campania di pratiche amministrative e gestionali in grado di rendere pervasiva ed efficiente l'acquisizione per tutti gli studenti dei libri di testo con modalità e tempi idonei a garantire i percorsi didattici previsti dai piani educativi presso ciascuna istituzione scolastica;
- ALI e SIL si impegnano a condividere e promuovere specifiche campagne di comunicazione, informazione e divulgazione per la promozione del libro e della lettura rivolte alle istituzioni scolastiche ed alle famiglie. Si rendono altresì disponibili alla creazione, all'interno degli spazi e delle strutture degli operatori aderenti, in particolare le imprese che svolgono in maniera esclusiva e prioritaria la vendita al dettaglio di libri nuovi codice ateco 47.61.00- 47.62.00), con sede sul territorio regionale della Campania, di un corner stabile munito di pc o strumento similare dedicato ad informare gli studenti ed i loro familiari di tutte le iniziative inerenti le cedole librarie;
- ANCI, ALI e SIL si impegnano a titolo gratuito, così che l'assolvimento di detto impegno non comporterà alcun costo né diretto né indiretto per l'erario regionale.

Art. 4 – Sviluppo di iniziative innovative per la frequenza e l'apprendimento scolastico

Le parti si impegnano a valutare e perseguire progetti ed iniziative comuni, in sinergia tra i Comuni e gli operatori del settore, che promuovano la digitalizzazione dei processi di emissione dei buoni libri individuali e la loro emissione in formato elettronico, per garantire efficienza e tempestività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna alle famiglie destinatarie e conseguente utilizzo finalizzato, favorendo l'innovazione nelle procedure sottese alla frequenza e all'apprendimento scolastico degli studenti.

Art.5

La presente convenzione è aperta all'adesione degli operatori del settore che si impegnano, con formale comunicazione alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili, all'accettazione di quanto prescritto.

Art. 6 - Validità della convenzione

Le parti si danno reciprocamente atto che il contenuto della presente intesa è la precisa e fedele espressione della loro volontà.

Il presente accordo ha la durata di un anno a partire dalla sottoscrizione. Alla scadenza si intende prorogato automaticamente salvo eventuale disdetta di una delle parti.

La presente convenzione decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto

_____, lì ___/___ /2018

Regione Campania	**Anci Campania**	**A.L.I.**	**S.I.L.**
firma	**firma**	**firma**	**firma**
_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 411 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO CULTURA E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE 2018. INTEGRAZIONE ALLE DD.GG.RR. 653 DEL 18/10/2017 E 285 DEL 15/05/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** la Regione Campania, nel riconoscere la valenza della attività e dei beni culturali nelle sue molteplici espressioni per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione nel comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei Fondi Strutturali;
- **b.** con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- **c.** la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 20142020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- **d.** tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- **e.** con Deliberazione n. 90 del 08/03/2016 la Giunta regionale ha programmato le azioni individuate nell'ambito della strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla citata DGR n. 59/2016 per il biennio 2016/2017 per una dotazione complessiva di € 82.030.000,00,destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;
- **f.** che il programma di interventi in corso di realizzazione ha permesso di stabilizzare nella programmazione regionale gli itinerari culturali tematici, di ampliare l'accesso al patrimonio culturale diffuso, includendo anche siti meno noti, ma di notevole valenza culturale, di sostenere la produzione artistica nell'ambito del teatro, del cinema della musica della lirica e dello spettacolo in genere, focalizzando gli interventi sulle principali espressioni esistenti in Regione Campania, attraverso il coinvolgimento degli Enti più rappresentativi;
- **g.** che la Regione Campania sostiene, in osservanza di diverse leggi regionali i settori della cultura, del teatro, della danza del cinema, dell'editoria, e del patrimonio culturale, in genere;
- **h.** che la Regione Campania, impegnata nel realizzazione della agenda culturale di respiro europeo, intende costruire con i diversi soggetti ed istituzioni responsabili della valorizzazione del suo notevole patrimonio culturale ed artistico un Piano strategico regionale per la Cultura ed I Beni Culturali di valenza triennale;
- **i.** che la Regione Campania ha stimato in 30 milioni il fabbisogno per l'annualità 2018 del Piano Strategico regionale per la Cultura;

DATO ATTO

a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 653 del 18/10/2017, a fronte di un fabbisogno stimato in 30 milioni di euro, si stabiliva di destinare 15,7 milioni di euro, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare per l'attuazione, nella annualità 2018, delle attività e degli interventi indicati nell'allegato A alla citata deliberazione, prevedendo la realizzazione nell'ambito dei propri fini istituzionali, a cura dei Soggetti, partecipati dalla Regione, individuati nella sezione 1;
b) che, nella citata D.G.R. 653/2017, si rinviava a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse da destinare alla sezione 2 dell'allegato A;
c) che con Delibera n. 819 del 19/12/2017 si programmavano taluni ulteriori interventi nei grandi attrattori culturali, nell'ambito della sez. 2 - Linea di Azione 2.3, dedicata alla promozione dei Beni culturali, mediante progetti strategici regionali volti, per l'appunto, alla valorizzazione dei Beni Culturali, stanziando per gli stessi risorse pari ad € 1.450.000,00;

ra n.285 del 15/05/2018 si è programmato di destinare € 12.850.000,00, a valere el Programma operativo complementare p 018,

delle attività e degli interventi, già previsti nella sezione 2 della D.G.R. 653/2017, avviando la realizzazione degli interventi per la realizzazione della 48° edizione del Giffoni Film Festival e le attività di spettacolo dal vivo nei teatri municipali, secondo il fabbisogno già definito nella predetta deliberazione;

e) con la stessa DGR.n. 285/2018 si è deliberato, inoltre, di individuare ulteriori progetti strategici regionali di valorizzazione dei Beni Culturali, da realizzare nel 2018, al fine di completare la linea di intervento 2.3 della citata Deliberazione dedicata alla promozione dei Beni culturali, per un importo complessivo di € 6.600.000,00; e di definire gli interventi da realizzare in linea ed in coerenza con le attività programmate con le citate DD.GG.RR. 59 e 90/2016 nell'ambito della linea "Cultura 2020", e già poste in essere nel triennio precedente;

f) sempre con la stessa 285/2018 si è integrata la D.G.R. n. 653/2017, prevedendo copertura contabile a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - del CIPE 11/2016 per tutti gli interventi di cui all'allegato A, parte integrante del presente suddetto provvedimento, incrementando lo stanziamento di bilancio 2018-2020 dell'importo di euro 12.850.000, ad oggi disponibile, necessario a consentire la realizzazione del programma;

CONSIDERATO

a. che il fabbisogno stimato in 30 Meuro dalla Delibera 653/2017 per la realizzazione del Piano Strategico regionale per la Cultura ha fatto registrare una diminuzione dell'importo assegnato rispetto agli anni precedenti;

b. che l'Ente Giffoni Experience, ha comunicato che in occasione della 48° edizione del Giffoni Film Festival 2018 sono stati programmati interventi di ulteriore coinvolgimento del pubblico giovanile sulle tematiche dell'inserimento del modo del lavoro e dell'innovazione, quali:

b.1 Masterclass: cinque momenti di confronto e di discussione sull'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, riservata a 500 ragazzi, provenienti in prevalenza dalla Regione Campania, che avranno l'opportunità di incontrare tutte le migliori intelligenze italiane in vari settori.

b.2 Innovazione: dove 200 giovani incontreranno i migliori innovatori del mondo, in una full immersion notevole e intensa, per migliorare le loro attitudini formative e creative.

b.3. e che dalle 18,00 in poi, quale attività collaterale del Festival, ben oltre il coinvolgimento dei ragazzi nelle ben note attività cinematografiche, è stato previsto il progetto vivo Giffoni, capace di catturare pubblici diversi, coinvolgendo il mondo del teatro, dell'intrattenimento e della musica, piattaforma importantissima per i talenti musicali della Regione Campania e per le nuove promesse.

c. che, l'arricchimento dell'offerta, del Giffoni Film Festival ha l'obiettivo di catturare pubblici diversi e rispondere alle diverse istanze del mondo giovanile.

e. che il Comune di Benevento ha comunicato che le risorse assegnate con DGR 285/2018 non consentono di confermare la Rassegna Benevento Città Spettacolo giunta alla sua quarantesima edizione e considerata una delle manifestazioni, nel suo genere, più apprezzate in ambito nazionale.

d. che la Fondazione Donnaregina con nota prot. 248/18 chiede di sostenere con un'ulteriore dotazione finanziaria pari a € 300.000,00, l'attività espositiva da realizzare nell'ambito del progetto Madrescenza/ Per gli archivi del contemporaneo in Campania al fine di valorizzare il percorso di ricerca e innovazione in itinere;

e. che la Regione Campania nell'ambito della propria strategia di valorizzazione del patrimonio culturale è interessata a perseguire nuove strade di apertura al contesto nazionale ed internazionale in una logica innovativa e di contaminazione tra i generi.

CONSIDERATO altresì,

a. che con DGR 251 del 27/4/2018 si è disposto, tra gli altri, la riprogrammazione di risorse a valere su alcuni interventi programmati originariamente sul POC 2014/2020 demandando, allo scopo, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, anche nella sua qualità di Referente del POC 2014/2020, del PAC e di Autorità di Gestione del POR FESR 2000/2006, di attivare le procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse a valere su detti programmi;

b. che la suddetta deliberazione stabilisce che le risorse rinvenienti dalla citata riprogrammazione siano destinate al finanziamento, tra gli altri, del Piano annuale della Cultura 2020.

a. di dover incrementare le risorse per la realizzazione del Piano Strategico regionale per la Cultura – annualità 2018, di risorse finanziare complessivamente pari a euro 750.000,00 così suddivise:

a1) euro 400.000,00 per la realizzazione delle azioni innovative per i giovani, collaterali alla 48^ edizione del Festival di Giffoni in favore dell'Ente Giffoni Experience;

a2) euro 50.000,00 per la realizzazione della rassegna "Benevento città spettacolo" per la promozione del turismo culturale nel comune di Benevento in favore del Comune di Benevento;

a3) euro 300.000,00 per la realizzazione dell'attività espositiva nell'ambito del progetto Madrescenza/ Per gli archivi del contemporaneo in Campania in favore della Fondazione Donnaregina;

b. di provvedere, pertanto, ad integrare le DD.GG.RR. n. 653/2017 e n. 285/2018 prevedendo, per i suddetti interventi, idonea copertura contabile a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – del. CIPE 11/2016;

c. dover iscrivere, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del regolamento di contabilità regionale nr. 5 del 7/6/2018, la somma complessiva di euro 750.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/20 come riportato nell'allegato "A" che forma parte integrante del presente atto;

d. di dover dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali, per l'avvio delle attività previste;

DATO ATTO CHE le risorse di cui al POC 2014/2020 necessarie ad assicurare la copertura finanziaria del medesimo programma non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio e che per l'importo da iscrivere a bilancio, oggetto del presente provvedimento, sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziare poste a disposizione della Regione Campania con delibera CIPE n. 11/2016;

VISTI

a) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020;

c) la DGRC n. 59 del 15 febbraio 2016 e ss.mm.ii.; d) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;

d) la D.G.R. 251 del 27/04/2018;

e) l'art. 39 comma 16 del d.lgs.118/2011;

f) il regolamento di contabilità regionale nr. 5 del 7/6/2018

ACQUISITO il parere espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con prot. n. 2018-15228/UDCP/GAB/VCG1 del 26/06/2018.

propongono e la **Giunta**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. di incrementare le risorse per la realizzazione del Piano Strategico regionale per la Cultura – annualità 2018, di risorse finanziare complessivamente pari a euro 750.000,00 così suddivise:

1.1) euro 400.000,00 per la realizzazione delle azioni innovative per i giovani, collaterali alla 48^ edizione del Festival di Giffoni;

1.2) euro 50.000,00 per la realizzazione della rassegna "Benevento città spettacolo" per la promozione del turismo culturale nel comune di Benevento;

0.000,00 per la realizzazione dell'attività espositiva nell'ambito del progetto enza/ Per gli archivi del contemporane ella Fondazione Donnaregina;

2. di provvedere, pertanto, ad integrare le DD.GG.RR. n. 653/2017 e n. 285/2018 prevedendo, per i suddetti interventi, idonea copertura contabile a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – del. CIPE 11/2016;

3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del regolamento di contabilità regionale nr. 5 del 7/6/2018, la somma complessiva di euro 750.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/20 come riportato nell'allegato "A" che forma parte integrante del presente atto;

4. di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali, per l'avvio delle attività previste;

5. di inviare il presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente, al Responsabile della programmazione unitaria, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, al Referente Unico del POC Campania 2014-2020, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Regionale e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A)

B.G. 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di contabilità regtionale in attuazione dell'art. 10 della L.R. n.37/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018	4	200	4020100	2040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	5	3	2	203	8490	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016- Beni e attività culturali - Istituzioni sociali private	700.000,00	700.000,00
Subtotale Titolo 4	700.000,00			Subtotale Missione 5		700.000,00						700.000,00	700.000,00
Subtotale Tipologia 200	700.000,00			Subtotale Programma 3		700.000,00							
				Subtotale Titolo 2		700.000,00							

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018	4	200	4020100	2040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	7	2	2	203	8500	POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI	50.000,00	50.000,00
Subtotale Titolo 4	50.000,00			Subtotale Missione 7		50.000,00						50.000,00	50.000,00
Subtotale Tipologia 200	50.000,00			Subtotale Programma 2		50.000,00							
				Subtotale Titolo 2		50.000,00							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 427 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 214/2018: ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente.

PREMESSO che:

a. il Regolamento 15.12.2011 n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2. comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
c.1 direzioni generali;
c.2 uffici speciali;
c.3 strutture di staff;
c.4 unità operative dirigenziali;

d. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

e. con DGR n.478/2012, così come da ultima modificata dalla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 267 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

f. la D.G.R. n. 214 del 10/04/2018, nel dare esecuzione alla Sentenza TAR Sezione Staccata Salerno, n. 1286/17, ha incardinato presso la Direzione Generale 50.09.00, la U.O.D. "Genio civile di Ariano Irpino - presidio protezione civile" 50.09.17, come da allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

g. con la medesima deliberazione D.G.R. n. 214 del 10/04/2018, la Giunta regionale, ha modificato la denominazione della UOD 50.09.12 "Genio civile di Avellino e Ariano Irpino; presidio protezione civile", in "Genio civile di Avellino; presidio protezione civile";

RILEVATO che:

a. il Direttore Generale della DG "Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile" ha rappresentato, tra l'altro, con note acquisite al protocollo generale con nn. 318757 del 17/05/2018 e 320571 del 18/05/2018, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4 e 14 della Legge regionale n. 12/2017, la necessità di rettificare la declaratoria delle competenze della U.O.D. 50.09.17, previste dalla DGR 214/2018, atteso che per mero errore materiale l'attività di contrasto agli incendi boschivi non è stata espunta dal testo del deliberato;
b. l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n.800/SP del 18/5/18 e prot. n.1099/SP del 2/7/18, nel condividere le esigenze rappresentate dal Direttore competente, ha invitato la Direzione Generale per le Risorse Umane a predisporre l'atto deliberativo per la rettifica dell'errore materiale;

RITENUTO, quindi:

di dover rettificare l'allegato "D" alla DGR 619/16 e ss.mm. e ii.;

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.;

VISTI:
a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
b. la L.R. n. 12/2017;
c. la DGR 619/2016 ss.mm.ii.;
d. le comunicazioni prot. nn. 318757 e 320571/2018;
e. le note prot. n. 800/SP del 18/5/18 e prot. 1099/sp del 2/7/18 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:
1. di rettificare la declaratoria delle competenze della UOD 50.09.17 così come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di rettificare per l'effetto l'allegato "D" alla DGR 619/16 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per il Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione e al Direttore Generale per le Risorse Umane per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C per la pubblicazione.

ALLEGATO A

50	09	00	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	Compiti di cui agli artt. 8 e 19 del Regolamento n. 12/2011
50	09	17	Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; autorizzazioni per linee elettriche; attività estrattive; polizia idraulica e gestione dei beni del demanio idrico fluviale. Parere sugli strumenti urbanistici di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 e art. 15 LR 9/83. Presidio territoriale di protezione civile; interventi di somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; Alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 03/07/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI CUI ALLA DGR N. 494/2016 A VALERE SUI FONDI POR FESR 2014/2020 E DGR N. 123/2017 A VALERE SULLE RISORSE DEL FSC 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115), fino alla completa esecuzione di quest'ultima sentenza; la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);

b) la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del 16.07.2015, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato *gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"* e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;

c) il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit impiantistico quantificato in circa 745.000 t/a;

d) in attuazione della DGR n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con DPGR n. 224 del 06/11/2015 la *"Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB"*, le cui competenze sono state con successivo DPGR n. 246 del 4/12/2016 implementate attribuendo anche la realizzazione di impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;

e) il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, ratificato con D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016, e modificato con DGR n. 280 del 23.05.2017, ha destinato per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata € 250.000.000,00, di cui € 60.000.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2014/2020, e € 190.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

f) con DGR n.494 del 13/09/2016, aggiornata con DGR 325 del 06/06/2017, sono stati programmati n. 6 impianti per il trattamento della frazione organica all'interno degli STIR, finanziati con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3 per un importo complessivo di € 56.789.434,74 su una dotazione finanziaria pari ad € 60.214.144,00;

g) con D.G.R n. 123 del 19/03/2017 sono stati programmati, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi"* - n. 13 impianti di compostaggio per € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/20 e regolarmente iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

PRESO ATTO CHE

a) le amministrazioni locali hanno manifestano il proprio dissenso alla realizzazione degli impianti di compostaggio all'interno degli STIR di Santa Maria C.V. (CE) dell'importo di € 9.000.000,00 e Pianodardine (AV) dell'importo di € 7.500.000,00, finanziati con i fondi del POR FESR 2014/2020, nonchè dell'impianto da realizzarsi nel Comune di Rocca D'Evandro (CE) per un importo di € 14.100.000,00, finanziato con le risorse del FSC 2014/2020;
b) occorre riprogrammare, pertanto, le relative risorse finanziarie che si rendono disponibili pari ad € 16.500.000,00 sul POR FESR 2014/2020 e pari ad € 14.100.000,00 sul FSC 2014/2020.

RILEVATO che

a) con la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, effettuata dalla Struttura di Missione, dell'impianto di compostaggio da realizzarsi nello STIR di Tufino - programmato con D.G.R. n. 494 del 13/09/2016 e finanziato con i fondi del POR FESR 2014/2020- il costo inizialmente stimato in € 3.000.000,00 è stato determinato in aumento in € 7.288.072,22;
b) con la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, effettuata dalla Struttura di Missione, dell'impianto di compostaggio da realizzarsi nel Comune di Cancello e Arnone (CE) -programmato con D.G.R. n.123 del 19/03/2017 e finanziato con i fondi FSC 2014/2020 - il costo inizialmente stimato in 14.100.000,00 è stato determinato in aumento in € 19.000.000,00;
c) il Comune di Salerno, con nota acquisita al prot. n. 389375 del 18.06.2018, ha rinunciato al finanziamento di € 5.000.000,00 per l'ampliamento dell'impianto di compostaggio programmato con DGR n. 123 del 19/03/2017 e finanziato con i fondi FSC 2014/2020;
d) la realizzazione dell'impianto di compostaggio di Marigliano (NA), per un costo di € 14.100.000,00, programmato sul FSC 2014/2020, ha tempi di realizzazione non compatibili con il rispetto del termine dell'assunzione dell'OGV del 31.12.2019 prescritto dalle Delibere Cipe nn. 25 e 26 del 2016 perchè sono in corso sul sito le attività di rimozione delle ecoballe che termineranno a maggio 2019;

RITENUTO per quanto su esposto

a) di dover riprogrammare gli interventi degli impianti di compostaggio di cui alla DGR n. 494/2016, modificata con DGR n. 325/2017, finanziati con i fondi **POR FESR 2014/2020** per un importo complessivo di **€ 58.677.506.96** a fronte dell'originaria programmazione di € 56.789.434,74 come indicati nell'Allegato 1);
b) di dover riprogrammare gli interventi degli impianti di compostaggio di cui alla DGR n.123/2017 finanziati con le risorse del **FSC 2014/2020** per un costo totale di **€ 161.700.000,00**, a fronte dell'originaria programmazione di € 190.000.000,00 come indicati nell'Allegato 2);
c) di dover rinviare ad un successivo provvedimento la programmazione delle residue risorse pari ad € 28.300.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 per la realizzazione di interventi di competenza della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;

PRESO ATTO

del parere positivo della Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n.2018-15703/UDCP/GAB/VCG1 del 02.07.2018, del parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 prot. n.0425141 del 02.07.2018.

VISTI

- la DGR n.494/2016;
- la DGR 325/2017;
- la D.G.R n. 123/2017;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di riprogrammare gli interventi degli impianti di compostaggio di cui alla DGR n. 494/2016, modificata con DGR n. 325/2017, finanziati con i fondi **POR FESR 2014/2020** per un importo complessivo di **€ 58.677.506.96** a fronte dell'originaria programmazione di € 56.789.434,74 come indicati nell'Allegato 1);
2. di riprogrammare gli interventi degli impianti di compostaggio di cui alla DGR n.123/2017 finanziati con le risorse del **FSC 2014/2020** per un costo totale di **€ 161.700.000,00**, a fronte dell'originaria programmazione di € 190.000.000,00, come indicati nell'Allegato 2);
3. di rinviare ad un successivo provvedimento la programmazione delle residue risorse pari ad € 28.300.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 per la realizzazione di interventi di competenza della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
4. di trasmettere il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vice Presidente della Regione Campania, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, all'Autorità di Gestione del FSC 2014/2020, al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Campania, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

ALLEGATO 1)

INTERVENTI POR FESR 2014/2020	
IMPIANTI	**COSTO**
STIR TUFINO	€ 7.288.072,22
STIR GIUGLIANO	€ 18.000.000,00
STIR BATTIPAGLIA	€ 9.689.434,74
STIR CASALDUNI	€ 9.600.000,00
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO MARIGLIANO	€ 14.100.000,00
TOTALE	**€ 58.677.506.96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2)

INTERVENTI FSC 2014/2020	
IMPIANTI	**COSTO**
CANCELLO E ARNONE	€ 19.000.000,00
CASAL DI PRINCIPE	€ 14.100.000,00
NAPOLI	€ 23.600.000,00
CASERTA	€ 26.500.000,00
IRPINIAMBIENTE	€ 7.000.000,00
FISCIANO	€ 19.500.000,00
CASTELNUOVO CILENTO	€ 10.600.000,00
POMIGLIANO D'ARCO	€ 11.500.000,00
AFRAGOLA	€ 15.800.000,00
CHIANCHE	€ 14.100.000,00
TOTALE	**€ 161.700.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 106 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CONSULTA PERMANENTE STUDENTI-REGIONE. ART.10 L.R. 12/2016.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in attuazione degli articoli nn. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali definiti a livello nazionale, la Regione disciplina gli interventi in materia del diritto allo studio universitario;
b. con la legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 "*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*" la Regione Campania disciplina e promuove un sistema organico di strutture, servizi ed interventi al fine di rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale al pieno ed effettivo sviluppo delle capacità degli studenti, con particolare riferimento a quelli meritevoli;

CONSIDERATO CHE

a. il comma 1 dell'art. 10 della citata legge regionale istituisce la Consulta Permanente "*Studenti-Regione*" per garantire il confronto, il dialogo e la partecipazione degli studenti alla realizzazione del sistema di interventi e di servizi previsti dalla medesima legge;
b. il successivo comma 2, come modificato dalle Leggi Regionali 31 marzo 2017, n. 10 e 28 luglio 2017, n. 23 stabilisce che la predetta Consulta sia presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato e composta come di seguito indicato:
   - rappresentanti degli studenti eletti nei senati accademici delle università campane aderenti alla conferenza dei Rettori delle Università Italiane (*CRUI*), e corrispondenti organi di rappresentanza studentesca delle istituzioni di alta cultura della Campania, di cui all'art. 1, della legge 508/1999;
   - rappresentanti degli studenti eletti nel Cda dell'*ADISURC*;
   - Presidente dell'ADISURC e Garante degli Studenti dell'*ADISURC*;
   - Rettori delle Università della Campania aderenti alla *CRUI* e rappresentanti delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, o loro delegati;
   - un rappresentante dei dottorandi iscritti alle scuole istituite presso gli atenei di riferimento. I rappresentanti sono eletti con metodo proporzionale in ciascuno degli atenei in concomitanza con le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche;

RILEVATO CHE con DGR 629 del 18 ottobre 2017, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 10, comma 3, della Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016, ha approvato il disciplinare della Consulta Permanente "*Studenti–Regione*" che definisce le modalità di funzionamento, i compiti e la durata della Consulta stessa;

RITENUTO CHE occorre nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Disciplinare approvato con DGR 629 del 18 ottobre 2017 i membri della Consulta Permanente "*Studenti–Regione*", nella seguente composizione:

- Presidente della Regione, o Assessore delegato, che la presiede;
- 6 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università *Federico II*;
- 3 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*;
- 4 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli studi di Napoli *L'Orientale*;
- 3 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa*;
- 5 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Salerno;

- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi del Sannio;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico *dell'Accademia delle Belle Arti*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Napoli *S. Pietro a Majella*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Musica di Benevento *Nicola Sala*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Avellino *Domenico Cimarosa*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Salerno *Giuseppe Martucci*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico *dell'Accademia della Moda*;
- i rappresentanti degli studenti eletti nel Cda dell'*ADISURC*;
- il Presidente dell'*ADISURC*;
- il Garante degli studenti *pro-tempore* dell'*ADISURC*;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II,* o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Napoli *L'Orientale,* o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa,* o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, o suo delegato;
- il Presidente dell'*Accademia di Belle Arti* di Napoli, o suo delegato;
- il Presidente dell'*Accademia della moda,* o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Napoli *S. Pietro a Majella,* o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica *Nicola Sala* di Benevento, o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Avellino *Domenico Cimarosa,* o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Salerno *Giuseppe Martucci*, o suo delegato;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università *Federico II*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*;
- il rappresentante pro-tempore dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli studi di Napoli *L'Orientale*;
- il rappresentante pro-tempore dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa*;
- il rappresentante pro-tempore dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Salerno;
- il rappresentante pro-tempore dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi del Sannio;

RITENUTO, altresì, di demandare alla competente Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative al conferimento ed all'espletamento dell'incarico previste dalla normativa vigente;

VISTE

a. la Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2016 "*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*";

b. la DGR 629 del 18/10/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo della sottoscrizione del presente atto

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Disciplinare approvato con DGR 629 del 18/10/2017, i membri della Consulta Permanente "Studenti–Regione", nella seguente composizione:

- Presidente della Regione, o Assessore delegato, che la presiede;
- 6 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università *Federico II*;
- 3 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*;
- 4 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli studi di Napoli *L'Orientale*;
- 3 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa*;
- 5 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Salerno;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi del Sannio;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico dell'*Accademia delle Belle Arti*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Napoli *S. Pietro a Majella*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Musica di Benevento *Nicola Sala*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Avellino *Domenico Cimarosa*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Salerno *Giuseppe Martucci*;
- 2 rappresentanti *pro-tempore* degli studenti eletti nel Consiglio Accademico *dell'Accademia della Moda*;
- i rappresentanti degli studenti eletti nel Cda dell'*ADISURC* Mario Passaro e Salvatore Angelino;
- il Presidente dell'*ADISURC* Domenico Apicella;
- il Garante degli Studenti *pro-tempore* dell'*ADISURC*;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* Prof. Gaetano Manfredi, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Parthenope* Prof. Alberto Carotenuto, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* Prof. Giuseppe Paolisso, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Napoli *L'Orientale* Prof.ssa Elda Morlicchio, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa* Prof. Lucio d'Alessandro, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno Prof. Aurelio Tommasetti, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli Studi del Sannio Prof. Filippo de Rossi, o suo delegato;
- il Presidente dell'*Accademia di Belle Arti* di Napoli Prof. Giulio Baffi, o suo delegato;

- il Presidente dell'*Accademia della moda* Michele Lettieri, o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Napoli *S. Pietro a Majella* Prof. Antonio Palma, o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica *Nicola Sala* di Benevento Dott.ssa Caterina Meglio, o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Avellino *Domenico Cimarosa* Dott. Luca Cipriano, o suo delegato;
- il Presidente del Conservatorio Statale di Musica di Salerno *Giuseppe Martucci* Avv. Aniello Cerrato, o suo delegato;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università *Federico II*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli studi di Napoli *L'Orientale*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Napoli *Suor Orsola Benincasa*;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi di Salerno;
- il rappresentante *pro-tempore* dei dottorandi iscritti alle scuole di dottorato istituite presso l'Università degli Studi del Sannio;

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Disciplinare approvato con DGR 629/2017, la Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione assicura, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale e a valere sulle risorse umane già in essere, il supporto tecnico per il funzionamento della Consulta;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Disciplinare approvato con DGR 629/2017, per la partecipazione ai lavori della Consulta non è previsto alcun compenso salvo, per i soli rappresentanti degli studenti, il rimborso delle spese di trasporto sostenute per il raggiungimento della sede di svolgimento delle riunioni;

4. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione per gli adempimenti consequenziali, alla Segreteria di Giunta per la gestione dell'archivio dei decreti presidenziali, alla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale e al BURC per la pubblicazione.

De Luca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 109 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE PER LE QUOTE INOPTATE - CONSORZIO AEROPORTO SALERNO - PONTECAGNANO S.C.A.R.L.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Decreto del 16 giugno 1989 il Ministero dei Trasporti ha aperto all'attività aerea l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, ex art. 788 del codice della navigazione, come modificato dall'art. 2 della legge 862/80;
b. in data 2 ottobre 1995 è stata costituita la società di gestione dei servizi aeroportuali Aeroporto di Salerno SpA, attuale Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., il cui capitale sociale è interamente controllato dal Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano s.c.a r.l.;
c. al fine di assicurare una partecipazione alla governance del processo di sviluppo aeroportuale, con L. R. n. 16/2014, art. 1 comma 118, è stata disposta l'adesione della regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.a.r.l.;
d. il predetto Consorzio ha lo scopo di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli enti consorziati, la compiuta attuazione dell'opera aeroportuale nella sua più ampia accezione;
e. con Delibera n. 393 del 12.09.2014 la Giunta regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di rispettiva competenza, supportati dalle Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni e l'adozione degli atti necessari alla adesione della regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.ar.l.;
f. con Delibera n. 554 del 17.11.2014 la Giunta regionale ha approvato lo statuto del Consorzio;
g. il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 221 del 04.11.2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute redatto in applicazione dell'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e la Giunta ne ha preso atto con DGR n. 530 del 6.11.2015;
h. in relazione al Consorzio Aeroporto di Pontecagnano, il Piano di razionalizzazione prevede un approfondimento sulla opportunità di permanere nel Consorzio per sostenere con altre istituzioni lo sviluppo dello scalo in quanto funzionale al rafforzamento infrastrutturale e dell'economia connessa ai flussi turistici;
i. con L. R. 18 gennaio 2016, n. 1 (legge di stabilità regionale 2016), art. 5 comma 8, al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale e sostenere e concorrere, con le altre istituzioni interessate, al potenziamento e all'ampliamento dello scalo aeroportuale di Salerno, riconosciuto di interesse nazionale, la Giunta regionale è stata autorizzata a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti;
j. con Delibera n. 26 del 26.01.2016, la Giunta regionale, nel prendere atto di quanto previsto dalla L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 5 comma 8, in ragione della valenza strategica rivestita dalla infrastruttura per le politiche di sviluppo economico e sociale del territorio campano, ha confermato l'adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;

RILEVATO che

a. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state approvate le "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del Decreto - Legge del 24 gennaio 2012, n. 1";
b. le suddette Linee Guida privilegiano modelli di gestione integrata degli scali aeroportuali, al fine di migliorarne la competitività e di promuoverne l'efficientamento;
c. in coerenza con tali Linee Guida, con Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12 luglio 2017, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, poi sottoscritto dalle Parti, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani;
d. nel citato Protocollo la regione Campania interviene in qualità di Ente territoriale nel cui ambito ricadono gli scali interessati, nonché di soggetto titolare delle relative funzioni amministrative;

e. il Protocollo di Intesa definisce, tra l'altro, gli impegni e le attività da porre in essere per la realizzazione del Progetto consistente nella verifica di fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto Internazionale di Napoli – Capodichino, gestito da GESAC e quello di Salerno – Pontecagnano, gestito dalla società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi (AdS), al fine di addivenire alla costituzione di una rete aeroportuale idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarietà degli scali stessi, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;
f. il medesimo atto, inoltre, agli artt. 6 e 7, prevede due Gruppi di lavoro, a composizione mista tra le due società di gestione, GESAC e AdS, costituiti da un Gruppo Giuridico, con il compito di istruire e verificare le condizioni di fattibilità giuridica del Progetto, esaminare le condizioni di diritto e le modalità di attuazione dello stesso, individuare gli strumenti in linea con la normativa vigente per l'attivazione di programmi di incentivazione alle compagnie aeree, formulare le eventuali proposte di modifica dei contenuti di diritto del Protocollo, nonché da un Gruppo Tecnico, con il compito di coordinare le fasi di redazione del Piano Industriale integrato valutandone le progressive revisioni, fornire indicazioni e supporto per la redazione del Piano Industriale, formulare le eventuali proposte di modifica dei contenuti tecnici del Protocollo, con termine per la conclusione delle rispettive attività al 31.12.2017.

RILEVATO, inoltre, che

a. l'Assemblea straordinaria della soc. Consortile Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, nella seduta del 10 luglio 2017, ha deliberato la riduzione del capitale consortile, ai sensi dell'art. 2482 bis c.c., da € 4.582.160,21 ad € 2.637.351,21 e l'aumento oneroso scindibile del capitale sociale di un importo massimo di € 5.000.000,00, con quota a carico della regione Campania pari a € 2.580.656,37;
b. in ragione delle previsioni dell'art. 14, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 e delle condizioni legittimanti in concreto la ricapitalizzazione, tra le quali l'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione di settore di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni, il Consiglio di Amministrazione della società di gestione Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, in data 19.07.2017, ha approvato il Piano Industriale di Risanamento finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione, nel triennio;
c. la regione Campania, con nota prot. n. 525026 del 31.07.2017, ha chiesto il recepimento del detto Piano da parte del Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l. e la successiva trasmissione all'Autorità di regolazione di settore ai sensi del richiamato art 14, comma 5;
d. il Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l., in data 01.08.2017, ha approvato il Piano di Risanamento, che recepisce il Piano della società di gestione, funzionale all'aumento di capitale e finalizzato a ristabilire nell'immediato condizioni di equilibrio economico e finanziario e lo ha trasmesso ad ENAC con prot. n. 380 del 02.08.2017;
e. a seguito di successive interlocuzioni, con nota prot. n. 912/21 del 21.09.2017, la Soc. Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi ha formulato ad ENAC talune precisazioni ed aggiornamenti circa la stipula del Protocollo d'Intesa tra regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno/Costa d'Amalfi, poi sottoscritto dalle Parti, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani ed approvato in schema con Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017, e le relative vicende in corso;
f. ENAC, Autorità di regolazione del settore, all'esito dell'istruttoria condotta sui Piani trasmessi per l'approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017 ha, tra l'altro, evidenziato che "*dalla nota in riscontro si dà atto che è stato siglato un Protocollo d'intesa con un partner privato, nella fattispecie la società GESAC S.p.A., al fine di definire un Piano industriale per la creazione di un soggetto gestore unico degli scali di Napoli e Salerno. Secondo quanto riportato nella nota predetta, tale Piano integrato, propedeutico all'avvio del procedimento di rilascio della concessione di gestione totale degli aeroporti di che trattasi in favore del nuovo gestore unico, dovrebbe essere formalmente presentato entro il 31 dicembre prossimo venturo. Pertanto, questa Amministrazione avvierà l'iter di valutazione ed acquisirà il parere da parte dei Dicasteri coinvolti nell'interlocuzione non appena verrà formalizzato il citato Piano industriale sottoscritto fra le parti. Per tali motivi, in considerazione della tempistica indicata per la formalizzazione del Piano industriale di che trattasi, propedeutico all'avvio del procedimento di*

rilascio della concessione, e in ragione della necessità di consentire a codesta Società di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria per il perfezionamento delle successive azioni, si esprime il nulla osta al risanamento del capitale sociale per un importo sufficiente alla copertura del periodo occorrente al completamento del processo di fusione fra le due società di gestione in argomento che dovrà avvenire, come concordato, entro il primo semestre 2018. Tutto ciò premesso, si resta in attesa di ricevere il Piano Industriale integrato (Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A – GE.S.A.C. S.p.A.) entro le tempistiche indicate da codesta Società al fine di provvedere ad aggiornare l'istruttoria per l'affidamento in concessione della gestione totale dell'aeroporto in questione";

TENUTO CONTO che

a. le società di gestione degli scali, AdS in data 15.12.2017 e GESAC in data 16.01.2018, all'esito delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, hanno approvato il Piano industriale integrato, richiesto con nota prot. n. 0103201-P dell'11.10.2017 da ENAC, Autorità di regolazione del settore, chiamata ad esprimersi sul Piano Industriale di Risanamento finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione nel triennio, deliberato da AdS e dal Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano s.c.a r.l., per la sua approvazione ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175;
b. in data 16.01.2018 (prot. n. 49/21), nelle more del perfezionamento del progetto di fusione, AdS ha presentato alle competenti Autorità l'integrazione all'istanza già formulata in data 22 febbraio 2000, per il rilascio del D.I. per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno ("Integrazione all'istanza di Gestione Totale") ai sensi dell'art. 7 D.M. 12 novembre 1997, n. 521, per un periodo venticinquennale, secondo la durata della analoga concessione vigente sull'Aeroporto di Napoli in capo a GESAC;
c. in data 12.02.2018 AdS e GESAC hanno, inoltre, presentato alle competenti Autorità istanza congiunta per la costituzione in Rete dell'Aeroporto di Napoli e dell'Aeroporto di Salerno ("Istanza di Rete"); il Decreto di costituzione della Rete sarà, in ogni caso, condizionato al perfezionamento della fusione e al rilascio del D.I. di gestione totale per l'Aeroporto di Salerno;
d. le predette Istanze sono accompagnate dal Piano Industriale ("Piano Industriale di Rete") che definisce le strategie di sviluppo della Rete per tutta la sua durata e individua un piano di sviluppo delle infrastrutture della Rete Aeroportuale Campana;

TENUTO CONTO, altresì, che

a. con il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd. "Sblocca Italia), come convertito dalla Legge 164/2014, il Governo ha assegnato all'Aeroporto di Salerno le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali volti a garantire le condizioni necessarie al suo rilancio e alla sua crescita nella misura di 40 Milioni di euro, il cui termine di scadenza per la cantierabilità è fissato al 31.12.2018;
b. nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Campania, riprogrammato con Delibera di Giunta regionale n. 280 del 23.05.2017, sono state destinate all'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano ulteriori risorse per 2,5 Milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, finalizzate agli interventi necessari per la security ed il servizio antincendio, il cui termine per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante è fissato al 31.12.2019;
e. l'art. 11, comma 1, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38 prevede che "*La Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto legge 24 gennaio2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea*";
c. in armonia con la norma richiamata, con Delibera di Giunta regionale n. 197 del 04.04.2018 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania – Soc. GESAC – Soc. Aeroporto

di Salerno - Costa d'Amalfi, poi sottoscritto dalle Parti, avente ad oggetto "Realizzazione della rete aeroportuale campana. Adempimenti attuativi", volto anche ad assicurare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali di adeguamento e ampliamento previste dal Piano Industriale di Rete;

TENUTO CONTO, infine, che

a. l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano riveste una valenza strategica, sia dal punto di vista infrastrutturale, in quanto funzionale all'incremento dell'economia connessa ai flussi turistici, sia da quello territoriale, in quanto volano di sviluppo economico e sociale;
b. sussiste l'esigenza di dare piena attuazione all'iter procedurale in corso di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi, approvato con DGR n. 428/2017, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani;
c. è interesse della Regione – per quanto di competenza e nel rispetto delle norme di settore comunque pertinenti – garantire la realizzazione degli investimenti programmati per lo scalo aeroportuale di Salerno Pontecagnano nei tempi e nelle modalità compatibili con le fonti finanziarie di riferimento;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 14 della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 prevede che "*Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società partecipate in misura maggioritaria o totalitaria dalla Regione, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, l'amministrazione regionale non può, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, con decreto del Presidente della Giunta regionale adottato su proposta dell'assessore delegato, sentito l'assessore al bilancio, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo";*

CONSIDERATO, altresì, che

a. con nota prot. n. 999/3 del 20.10.2017, la soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi ha stimato, in linea con le determinazioni di ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, formulate con la nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017, in € 2.744.218,29 il fabbisogno necessario ad assicurare nei tempi previsti il perfezionamento del processo di fusione;
b. l'art. 11, comma 2, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38 prevede che "*Per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano Salerno, di cui all'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2005), per l'esercizio finanziario 2018, si incrementa di € 2.800.000,00 la Missione 10, Programma 4, Titolo 1 mediante prelevamento di pari importo della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2018-2020*".
c. con Delibera n. 861 del 28.12.2017 recante "Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.ar.l. Determinazioni", la Giunta regionale, dando atto del processo avviato dalla Società Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi, ha individuato, in attuazione di quanto disposto dal legislatore regionale e tenuto conto degli atti posti in essere in esecuzione del citato Protocollo d'intesa, le risorse per la sottoscrizione della quota a carico della regione Campania nel Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l per un importo di € 1.416.376,95, coerentemente al fabbisogno stimato dalla soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi e in ottemperanza alle prescrizioni fornite da ENAC con nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017, nonché in considerazione del

servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della L. R. n. 4/2011;

d. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 25.01.2018 è stata autorizzata, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta regionale e in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 14, della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 10.07.2017 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di € 1.416.376,95;

CONSIDERATO, infine, che

a. la richiamata Delibera n. 861/2017 demanda, inoltre, a successivo provvedimento l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere quote inoptate, di cui all'art. 5 comma 1 dello Statuto Consortile, fino ad un massimo di € 2.744.218,29;
b. con note prot. n. 122/C4/18 del 12 marzo 2018, prot. n. 155/C4/18 del 11 aprile 2018, prot. n. 198/AO del 04.05.18, il Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano s.c.a r.l., ha comunicato che a seguito dell'aumento di capitale di € 5.000.000,00 deliberato in data 10.07.2017 (atto Notaio Giuseppe Monica – rep. 57023), allo scadere del termine ultimo del 28.02.2018 sono state sottoscritte e versate quote di capitale consortile per complessivi € 1.416.378,41 e che, di conseguenza, il capitale inoptato sottoscrivibile dal socio Regione Campania entro il 10.07.2018 è pari ad € 3.582.623,05;
c. con il medesimo atto il Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano ha rilevato la indispensabilità della sottoscrizione delle quote inoptate in quanto il socio Consorzio stesso potrà offrire un ulteriore rafforzamento patrimoniale alla controllata "Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi spa" onde consentire il prosieguo di tutte le attività tecniche e gestionali finalizzate al definitivo potenziamento dello scalo aeroportuale;
d. con Deliberazione n. 437 del 03.07.2018, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Atto integrativo al Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 428/17, che ne prevede il prolungamento dei termini d'efficacia;
e. in pari data la Giunta ha approvato la Deliberazione n. 436 di variazione al Bilancio Gestionale 2018-2020, che prevede la dotazione dei capitoli di spesa necessaria per far fronte alle previsioni del presente atto;

RITENUTO quindi, di dover autorizzare, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale e in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 14, della L.R. n. 4/2011, in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci del Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l. in data 10.07.2017 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania delle quote inoptate nei limiti indicati nella menzionata Delibera di Giunta regionale n. 861/2017 e, pertanto, in considerazione delle quote già sottoscritte, per un importo massimo di € 1.327.839,88 con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2018 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29.12.2017 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate sul capitolo di spesa 2083, che presenta sufficienti disponibilità, denominato "Ricapitalizzazione - Art. 11, comma 2, L.R. 29 dicembre 2017, n. 38", di cui alle Delibere di G.R. n. 11 del 16.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania e n. 436 del 3.7.18 di variazione del medesimo;

VISTI

a. il D.L. n. 133/2014 convertito dalla Legge 164/2014;
b. la L.R. n. 4/2011;
c. la L.R. n. 16/2014;
d. la L.R. n. 1/2016;

e. la L.R. n. 38/2017:
f. il D.P.G.R. n. 221 del 04.11.2015;
g. il D.P.G.R. n. 8 del 25.01.2018;
h. la D.G.R. n. 393 del 12.09.2014
i. la D.G.R. n. 554 del 17.11.2014;
j. la D.G.R. n. 26 del 26.01.2016;
k. la D.G.R. n. 280 del 23.05.2017;
l. la D.G.R. n. 428 del 12.07.2017;
m. la D.G.R. n. 861 del 28.12.2017;
n. la D.G.R. n. 197 del 04.04.2018;
o. la D.G.R. n. 436 del 03.07.18;
p. la D.G.R. n. 437 del 03.07.18;

SENTITO l'Assessore al Bilancio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale e in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 14, della L.R. n. 4/2011, in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci del Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l. in data 10.07.2017 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania delle quote inoptate nei limiti indicati nella menzionata Delibera di Giunta regionale n. 861/2017 e, pertanto, in considerazione della quota già sottoscritta, per un importo massimo di € 1.327.839,88 con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2018 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29.12.2017 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate sul capitolo di spesa 2083, che presenta sufficienti disponibilità, denominato "Ricapitalizzazione - Art. 11, comma 2, L.R. 29 dicembre 2017, n. 38", di cui alle Delibere di G.R. n. 11 del 16.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania e n. 436 del 3.7.18 di variazione del medesimo;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 03/07/2018

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" – ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO XVI ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/2018 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l'amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l'esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall'avviso;
f. in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l'amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
g. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
h. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla

presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la

e. garanzia fideiussoria richiesta;

f. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 274.574,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i. e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, allegato A al presente provvedimento;

2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 274.574,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i. e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2590	FARMACIA LANZARA DEL DOTT. ANDREA LANZARA S.A.S.	02867050649	DI MAURO	2.228	AMMESSO	B37C17000040009	16019AP000000991	540145	1254217
2648	SABATINO VINCENZO	05190370659	BARACCA	5.636	AMMESSO	B87C18020520009	16019AP000001030	540173	1254252
2648	SABATINO VINCENZO	05190370659	VERTOLOMO	5.728	AMMESSO	B87C18020520009	16019AP000001030	540173	1254252
2708	ALLEVAMENTO E SCUDERIA SAN FILIPPO NERI S.A.S. DI LUIGI SICIGNANO NO	02669571214	BARATTI	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2804	VIOLA TRASPORTI S.R.L.	08372941214	GUSONI	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2866	ROYAL TROPHY S.R.L.	02379150655	APICELLA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
2866	ROYAL TROPHY S.R.L.	02379150655	MAZZAMURRO	3.409	AMMESSO	B57C18009480009	16019AP000001031	540174	1254253
2866	ROYAL TROPHY S.R.L.	02379150655	MOKAN	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
2946	E.S. GESTIONI S.R.L.	02456630694	VENTIMIGLIA	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA				
2946	E.S. GESTIONI S.R.L.	02456630694	RAIA	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA				
2946	E.S. GESTIONI S.R.L.	02456630694	MAURO	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA				
2946	E.S. GESTIONI S.R.L.	02456630694	VANACORE	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA				
3028	GENOVESE ITALIA	05351671218	KUSIAK	1.260	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B37C16000010009	16019AP000000995	540146	1254220
3028	GENOVESE ITALIA	05351671218	KOZAK	2.212	AMMESSO	B37C16000010009	16019AP000000995	540146	1254220
3028	GENOVESE ITALIA	05351671218	AMBROSIO	2.213	AMMESSO	B37C16000010009	16019AP000000995	540146	1254220
3033	CO.GE.CA.& S.P.A. UNIPERSONALE	02472000641	IADICICCO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
3033	CO.GE.CA.& S.P.A. UNIPERSONALE	02472000641	TRUOCCHIO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				
3036	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP.	07411731214	ESPOSITO	1.327	AMMESSO	B17C16000000009	16019AP000000996	540147	1254221
3132	LA FABBRICA DEI SOGNI SOC. COOP. SOCIALE	01055980625	BARBIERI	1.911	AMMESSO	B24F17000280009	16019AP000000192	540148	1254222
3132	LA FABBRICA DEI SOGNI SOC. COOP. SOCIALE	01055980625	VENE	1.892	AMMESSO	B24F17000280009	16019AP000000192	540148	1254222
3152	AMBIENT E AUDITING S.R.L.	05396890658	DIONISI	0	RINUNCIA - prot. 408129/2018				
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	GARGIULO	1.406	AMMESSO - rettifica DD65/2018 - accoglimento istanza di riesame prot. 361175/2018	B34F17000030009	16019AP000000139	540183	1254263
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	PAGANO	4.357	AMMESSO - rettifica DD65/2018 - accoglimento istanza di riesame prot. 361175/2018	B34F17000030009	16019AP000000139	540183	1254263
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	D'ANGELO	1.659	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	ROGHI	1.588	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	NAPOLI	969	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	LAMAGNA	1.259	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	ARCELLA	1.263	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CIMMINO	1.811	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	FESTA	1.327	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CASTALDO	1.646	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	PENSOSI	1.457	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CAPECE	964	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	LICCARDO	1.429	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CASILLO	1.701	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	D'ALTRUI	1.903	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	D'ANGELO	1.456	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CONTE	1.048	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	SAPIO	1.709	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	SCIORIO	1.679	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	DANIELE	1.519	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	ZAZZARO	1.562	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	PARISI	2.062	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	DI MICCO	2.089	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CAPASSO	1.630	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	PURIFICATO	1.625	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	MARZANO	1.481	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	BUONOMO	1.424	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	GINESTRA	937	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	ROMANUCCI	1.210	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	RUSSO	971	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CASTIELLO	1.532	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	ROSSI	1.435	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	BAZZICALUPO	2.104	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	CAPUTO	1.836	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	FALCO	1.373	AMMESSO	B67C16000010009	16019AP000000999	540149	1254223
3210	MEDICAL SERVICE S.R.L.	03418191213	ZACCONE	476	AMMESSO	B77C18007260009	16019AP000001000	540150	1254225
3247	CIRO GUARIGLIA S.R.L.	05172290651	MOSCATIELLO	1.286	AMMESSO	B57C18009470009	16019AP000001001	540151	1254226
3300	TIRRENA TRASPORTI SOC. COOP.	05124420653	SULLO	1.562	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B27C18014730009	16019AP000001002	540152	1254227
3314	IPPOLITO & PERRONE CONSULTING S.R.L.	06084221214	CIOTOLA	3.976	AMMESSO	B27C18014740009	16019AP000001003	540153	1254228
3540	N.L. MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.	08067621212	COPPOLA	2.222	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B65H18000520009	16019AP000000589	540154	1254229
3567	BETMEN S.R.L.	07430161211	DE FALCO	3.782	AMMESSO	B67C18014510009	16019AP000001005	540155	1254230
3567	BETMEN S.R.L.	07430161211	AUTIERO	3.460	AMMESSO	B67C18014510009	16019AP000001005	540155	1254230
3573	FINANZIARIA MOLISANNIO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	01495070623	SCETTA	-642	LIQUIDAZIONE A SALDO - totale importo ammissibile € 1.217 - importo concesso con DD93/2017 € 1.859 - importo da recuperare	B59G17001620009	16019AP000000061		
3643	DIOMEDE LUCA	01620260628	D'ALESSIO	1.621	AMMESSO	B67C18014520009	16019AP000001007	540156	1254231
3717	M.Z.DISTRIBUZIONI S.R.L.	05470940650	LENZA	1.846	AMMESSO	B27C18014750009	16019AP000001009	540157	1254232
3717	M.Z.DISTRIBUZIONI S.R.L.	05470940650	ZOPPI	3.182	AMMESSO	B27C18014750009	16019AP000001009	540157	1254232
3719	SOLO 50 CENTESIMI S.R.L.	04976791212	ESPOSITO	0	RINUNCIA - prot. 407592/2018				
3719	SOLO 50 CENTESIMI S.R.L.	04976791212	COZZOLINO	0	RINUNCIA - prot. 407592/2018				
3750	CO.GE.SAT. S.R.L.S.	05348860650	ATTRUIA	9.570	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10785532	B17C18016820009	16019AP000000369	540275	1254933
3751	GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.P.A.	05009701219	ASSANTE DI CUPILLO	0	RETTIFICA ESITO DD8/2018 - NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
3850	FRATELLI CRISTIANO S.R.L.	07545711215	CAIAZZA F.	3.093	AMMESSO	B27C18014760009	16019AP000001010	540158	1254233
3850	FRATELLI CRISTIANO S.R.L.	07545711215	CAIAZZA A.	3.073	AMMESSO	B27C18014760009	16019AP000001010	540158	1254233
3858	SECURITY SERVICE S.A.S. di DOMENICO PALMA & C.	04303540654	DIANA	4.453	AMMESSO	B37C18014480009	16019AP000001011	540159	1254234

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3858	SECURITY SERVICE S.A.S. di DOMENICO PALMA & C.	04303540654	DI VUOLO	1.363	AMMESSO	B37C18014480009	16019AP000001011	540159	1254234
3917	GADALETA ANTONIO	05580671211	CALISE	2.745	AMMESSO	B97C18008080009	16019AP000001012	540160	1254236
3923	PM MULTISERVIZI S.R.L.S.	07855371212	ORLANDO	2.134	AMMESSO	B34F17000150009	16019AP000000210	540161	1254237
3925	D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	02461490647	CATALDO	1.953	AMMESSO	B37C18014490009	16019AP000001013	540162	1254238
3925	D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	02461490647	MOTTOLA	2.697	AMMESSO	B37C18014490009	16019AP000001013	540162	1254238
3965	LUXURY CARS AND YACHTS S.R.L.S.	05356150655	DE ROSA	0	RINUNCIA - prot. 369685/2018				
4087	CHICKEN ROAST DI LUIGI OREFICE	05530661213	OTTAGONO	1.393	AMMESSO	B77C18007270009	16019AP000001017	540163	1254239
4114	CONSORZIO F.FROEBEL A R.L.	04121091211	magliulo	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
4219	STUDIO LEGALE E DEL LAVORO ESPOSITO - AJALE S.T.P.	06751171213	SARNATARO	1.275	AMMESSO	B67C17000070009	16019AP000001018	540401	1256456
4281	LE TRE SORELLE SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	07430251210	SIBILIO	3.811	AMMESSO	B47C18012010009	16019AP000001020	540165	1254241
4296	4 POWER S.R.L.	04527921219	alberico	4.374	AMMESSO	B97C18008090009	16019AP000001021	540166	1254242
4296	4 POWER S.R.L.	04527921219	iavarone	3.393	AMMESSO	B97C18008090009	16019AP000001021	540166	1254242
4348	LOMBARDIA FOOD S.R.L.	03724910983	FONTANELLA	2.633	AMMESSO	B37C18014530009	16019AP000001034	540276	1254934
4357	CREMIER S.R.L.	03850671219	MENICHINI	5.366	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10252910	B67C18014530009	16019AP000001022	540167	1254243
4357	CREMIER S.R.L.	03850671219	MIRANDA	2.713	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10252910	B67C18014530009	16019AP000001022	540167	1254243
4357	CREMIER S.R.L.	03850671219	MAZZOCCHI	2.267	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10252910	B67C18014530009	16019AP000001022	540167	1254243
4366	ESPANSIONE S.R.L.	02198480648	DE SANTIS	1.948	AMMESSO	B37C18014500009	16019AP000001023	540168	1254244
4366	ESPANSIONE S.R.L.	02198480648	FOLLO	1.746	AMMESSO	B37C18014500009	16019AP000001023	540168	1254244
4468	SAN DOMENICO S.U.R.L.	06258631214	ALLOCCA	5.776	AMMESSO	B57C18009490009	16019AP000001035	540277	1254935
4469	IL TEMPIO DI APHRODITE S.R.L.S.	05345180656	COSIMATO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
4549	LINDBERG SOC. COOP. SOC. A R.L.	05588951219	NUNZIATA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
4553	DIMMS CONTROL S.R.L.	01872430648	CASE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	DI CATERINO	541	AMMESSO - accoglimento istanza di riesame prot. 348809/2018 - totale importo ammissibile € 811 - importo concesso con DD 90/18 € 270 - differenza ammessa	B94F17006070009	16019AP000000356	540278	1254936

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	TORNINCASA	1.995	AMMESSO - accoglimento istanza di riesame prot. 348809/2018 - totale importo ammissibile € 2.993 - importo concesso con DD 90/18 € 998 - differenza ammessa	B94F17006070009	16019AP000000356	540278	1254936
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	ZIPPO	1.593	AMMESSO - accoglimento istanza di riesame prot. 348809/2018 - totale importo ammissibile € 2.389 - importo concesso con DD 90/18 € 796 - differenza ammessa	B94F17006070009	16019AP000000356	540278	1254936
4899	LUCA PACIOLI SOC. COOP.	05488410654	GIORDANO	3.277	AMMESSO	B87C18020530009	16019AP000001037	540175	1254254
4899	LUCA PACIOLI SOC. COOP.	05488410654	NAPPI	5.736	AMMESSO	B87C18020530009	16019AP000001037	540175	1254254
5025	COSMOPOL S.P.A.	01764680649	CRESCENTINI	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5033	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA S.R.L.	08376461219	FORGILLO	3.477	AMMESSO	B75H18003180009	16019AP000000877	540176	1254255
5033	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA S.R.L.	08376461219	GHERARDI	3.219	AMMESSO	B75H18003180009	16019AP000000877	540176	1254255
5123	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	01830350649	IANNUZZI	3.498	AMMESSO	B37C18014520009	16019AP000001039	540177	1254256
5182	COOP. NAPOLI TOUR A R.L.	06969811212	ESPOSITO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - assunzione a tempo determinato				
5182	COOP. NAPOLI TOUR A R.L.	06969811212	D'ORSI	883	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B69G17002520009	16019AP000000076	540178	1254257
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	DE LUCIA	2.424	AMMESSO	B47C18012020009	16019AP000001025	540169	1254245
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	SCOTTO ROSATO	2.424	AMMESSO	B47C18012020009	16019AP000001025	540169	1254245
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	ESPOSITO	3.592	AMMESSO	B47C18012020009	16019AP000001025	540169	1254245
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	COZZA	3.432	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	DI FRONZO	3.585	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	DI PAOLO	6.333	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	D'ONOFRIO	6.563	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	PELOSI	6.362	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	IUZZOLINO	4.084	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	ROMANO	6.291	AMMESSO	B44F17002600009	16019AP000000351	540279	1254937
5276	ELETTROTECNICA GREGORIO S.R.L.S.	05519910656	D'ANGELO	3.894	AMMESSO	B87C18020540009	16019AP000001040	540280	1254938
5276	ELETTROTECNICA GREGORIO S.R.L.S.	05519910656	IANNELLI	1.527	AMMESSO	B87C18020540009	16019AP000001040	540280	1254938
5294	SMILE NAPOLI S.R.L.	08154401213	MINUCCI	1.765	AMMESSO	B67C18014540009	16019AP000001026	540170	1254249

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5363	NEO SURGICAL SERVICE S.R.L.	05037360657	CORRARO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5378	POSITANO FASHION S.R.L. SEMPLIFICATA	08068901217	ALVINO	2.600	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10277673	B67C18014560009	16019AP000001042	540180	1254260
5378	POSITANO FASHION S.R.L. SEMPLIFICATA	08068901217	D'AURIA	2.600	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_10277673	B67C18014560009	16019AP000001042	540180	1254260
5400	STARNET DISTRIBUZIONE S.R.L.	04199221211	SELLITTO	2.129	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B67C18014570009	16019AP000001043	540181	1254261
5454	LEONE S.R.L.	04009580657	RENE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
5476	CARTUSIA COSTRUZIONI	05266850659	ROTUNNO	2.605	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B37C18014510009	16019AP000001028	540171	1254250
5660	ZAMBRANO ALESSIO	03513530653	NAVARRA	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA				
5768	AUTOTRASPORTI PRATOLA S.U.R.L.	02475470643	MONACO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	CECCACCI	3.090	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	540182	1254262
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	CRESTA	2.413	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	540182	1254262
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	CITRO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	IULIANO	3.090	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	540182	1254262
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	LA FERRARA	3.013	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	540182	1254262
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	SANTOSUOSSO	1.545	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	540182	1254262
5882	IRPINIA FILI S.R.L.	02713400642	PAPA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
6106	KARUMBA SERVICE S.R.L.	05097330657	SPISTA	568	AMMESSO	B47C18012030009	16019AP000001027	540172	1254251
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	BRESCIA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	DE LUCA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	AMORUSO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	TRAPANESE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
6153	GENESI SOC COOP.	05420010653	MOSCATIELLO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				

Decreto Dirigenziale n. 74 del 02/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. RETTIFICHE AGLI ALLEGATI APPROVATI CON DD N. 18 DEL 20/04/2018 E CON DD N. 19 DEL 26/04/2018 DELLA UOD 50.02.05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) con il DD n. 18 del 20/04/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000003 al n. 310317 PRO0000000733, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti;
b) con il DD n. 19 del 26/04/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000765 al n. 310317 PRO0000000956, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti;
c) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso delle rettifiche degli esiti istruttori dovute a meri errori materiali riscontrati nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi di cui agli allegati dei suddetti decreti n. 18 del 20/04/2018 e n. 19 del 26/04/2018, nelativi ai prott:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000000135	Massimo Russo
310317PRO0000000305	Matteo Naclerio
310317PRO0000000419	Gianni Casella
310317PRO0000000540	Studio Commercialisti Associati Barra Pasquale - Di Martire Sergio - De Gregorio Mauro
310317PRO0000000570	Giancarlo Costanzo
310317PRO0000000687	Giandomenico Festa
310317PRO0000000789	Damiano Iuliano
310317PRO0000000849	Michele Carluccio
310317PRO0000000871	Antonio Rizzuto

RITENUTO

di dover rettificare l'elenco allegato al DD n. 18 del 20/04/2018, pubblicato sul BURC n. 31 del 23/04/2018 e del DD n. 19 del 26/04/2018, pubblicato sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai suddetti nominativi, come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- **a.** la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- **b.** la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
- **c.** la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
- **d.** il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- **e.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
- **f.** il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
- **g.** il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
- **h.** il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
- **i.** il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
- **j.** la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- **k.** la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e

cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, prorogato con la DGR 310 del 22/05/2018;

l. la DGR 204/2018;

m. il DD. n. 18 del 20/04/2018 e il DD n. 19 del 26/04/2018 della UOD 50.02.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare gli elenchi allegati ai DD n. 18 del 20/04/2018, pubblicato sul BURC n. 31 del 23/04/2018 e del DD n. 19 del 26/04/2018, pubblicato sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai prott:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000000135	Massimo Russo
310317PRO0000000305	Matteo Naclerio
310317PRO0000000419	Gianni Casella
310317PRO0000000540	Studio Commercialisti Associati Barra Pasquale - Di Martire Sergio - De Gregorio Mauro
310317PRO0000000570	Giancarlo Costanzo
310317PRO0000000687	Giandomenico Festa
310317PRO0000000789	Damiano Iuliano
310317PRO0000000849	Michele Carluccio
310317PRO0000000871	Antonio Rizzuto

come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, ai beneficiari interessati, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.

Codice CAR 1507

ALLEGATO A

Rettifiche degli importi dell'investimento e del contributo ammesso

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto Ammissione a finanziamento	CUP	Investimento Ammesso Rettificato	Contributo Ammesso Rettificato
310317PRO0000000135	Massimo Russo	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B71E18000290009	€ 10.987,80	€ 5.493,90
310317PRO0000000305	Matteo Naclerio	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B51E18000350009	€ 27.314,00	€ 13.657,00
310317PRO0000000419	Gianni Casella	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B51E18000370009	€ 19.829,24	€ 9.914,62
310317PRO0000000540	Studio Commercialisti Associati Barra Pasquale - Di Martire Sergio - De Gregorio Mauro	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B61E18000500009	€ 12.631,81	€ 6.315,91
310317PRO0000000570	Giancarlo Costanzo	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B81E18000370009	€ 32.425,18	€ 16.212,59
310317PRO0000000687	Giandomenico Festa	D.D. n. 18 del 20/04/2018	B31E18000320009	€ 19.529,87	€ 9.764,94
310317PRO0000000789	Damiano Iuliano	DD. n. 19 del 26/04/2018	B61E18000560009	€ 10.891,15	€ 5.445,58
310317PRO0000000849	Michele Carluccio	DD. n. 19 del 26/04/2018	B61E18000590009	€ 32.435,30	€ 16.217,65
310317PRO0000000871	Antonio Rizzuto	DD. n. 19 del 26/04/2018	B41E18000340009	€ 38.168,00	€ 19.084,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

Oggetto: DPR 327/01 come modificato. Proroga del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e contestuale asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, nell'ambito del territorio comunale di San Lupo in provincia di Benevento. Società proponente Eolica San Lupo S.r.l.".*

La Direzione Generale 50.02.00 - *U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia",* con decreto dirigenziale n. 69 del 05.06.2018 pubblicato sul sito istituzionale "Regione Casa di Vetro" ha tra l'altro disposto, in favore della Società Eolica San Lupo S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN) al Vicolo del Messaggero n. 11 - P.IVA 06237660961, l'asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata nell'ambito del territorio comunale di San Lupo, in provincia di Benevento, occorrenti per la realizzazione e gestione del parco eolico richiamato in oggetto, come identificati e descritti nel *"particellare descrittivo"* allegato al presente estratto.
La versione integrale del presente provvedimento è consultabile alla sezione "Casa di Vetro" del sito internet istituzionale della Regione Campania.

Il dirigente
Alfonso Bonavita

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 47 del 9 Luglio 2018
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di San Lupo

PROGETTO ESECUTIVO
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA' MONTE CIESCO - SERRA LA GIUMENTA - MONTE CROCE - SAUDIELLO

Decreto Dirigenziale Regione Campania di Autorizzazione n. 256 del 07.06.2013

Decreto Dirigenziale Regione Campania di esproprio e servitù n. 33 del 09.05.2017

Proponente:

EOLICA SAN LUPO S.R.L.
Vicolo del Messaggero, 11 38068 Rovereto (TN)

Data:
30/04/2018

PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO - DESCRITTIVO

elaborato

P_10_b

Progetto:

INSE S.R.L. Ingegneria & Servizi
Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 16

Rev. n°	Data	Descrizione
00	30/04/2018	Prima emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree parco)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL01	**5**	**21**	DI PAOLA	ANTONIETTA	CERRETO SANNITA	16/11/1950	DPLNNT50S56C525X	SEMINATIVO	2,00	194	194	181	60
	5	**16**						SEMINATIVO	2,00	107	107	2.038	679
	5	**16**						PASCOLO	0,50	107	27	2.038	170
NPSL02	**3**	**16**	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	SEMINATIVO	2,00	0	0	547	182
	3	**13**						SEMINATIVO	2,00	126	126	2.691	897
	2	**97**						SEMINATIVO	2,00	0	0	120	40
	2	**107**						SEMINATIVO	2,00	0	0	484	161
	2	**161**						SEMINATIVO	2,00	0	0	90	30
	2	**242**						SEMINATIVO	2,00	0	0	189	63
	3	**224**						SEMINATIVO	2,00	0	0	243	81
	3	**135**						SEMINATIVO	2,00	0	0	286	95
	3	**113**						SEMINATIVO	2,00	0	0	2.791	930
	3	**134**						SEMINATIVO	2,00	0	0	197	66
	3	**114**						SEMINATIVO	2,00	0	0	1.181	394
	3	**116**						SEMINATIVO	2,00	0	0	47	16
NPSL03	**3**	**12**	GUERRERA	ANGELO	PONTELANDOLFO	17/09/1956	GRRNGL56P17G848L	SEMINATIVO	2,00	0	0	1.902	634
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	06/04/1898	GRRGND98D46G848Q						
			GUERRERA	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	19/06/1965	GRRGNN65H19G848E						
			GUERRERA	MILVA	PONTELANDOLFO	01/03/1963	GRRMLV63C41G848W						
			GUERRERA	NICOLINA	PONTELANDOLFO	15/11/1930	GRRNLN30S55G848Z						
			GUERRERA	ORSOLA FU DONATO	Orsola Fu Donato								
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	15/09/1954	GRRSVT54P15G848N						
			GUERRERA	VITO	PONTELANDOLFO	16/09/1926	GRRVTI26P16G848F						
			GUERRERA	VITTORIA FU GIOVANNI	Vittoria Fu Giovanni								

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL04	**3**	**11**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	SEMINATIVO	2,00	24	24	0	0
			GUERRERA	LUPANGELA	Lupangela nata	18/11/1939							
NPSL05	**2**	**104**	GUERRERA	PASQUALE;FU LUIGI	Pasquale;FU LUIGI			SEMINATIVO	2,00	0	0	83	28
			GUERRERA	ROCCO;FU LUIGI	Rocco;FU LUIGI								
NPSL06	**2**	**159**	GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K	SEMINATIVO	2,00	0	0	126	42
NPSL07	**2**	**184**	GUERRERA	MASSIMINO;DI MICHELE	Massimino;DI MICHELE			SEMINATIVO	2,00	0	0	301	100
NPSL08	**2**	**254**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	71	24
			CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643						
NPSL09	**2**	**244**	AUTO DE BLASIO S.R.L.	CON SEDE IN GUARDIA SANFRAMONDI			00815670625	SEMINATIVO	2,00	0	0	341	114
NPSL010	**2**	**144**	GUERRERA	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	16/11/1919	GRRBGD19S56G848S	SEMINATIVO	2,00	0	0	632	211
			GUERRERA	DOMENICANGELA	PONTELANDOLFO	30/07/1935	GRRDNC35L70G848H						
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	22/06/1923	GRRGNN23H62G848H						
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	15/08/1933	GRRMRA33M55G848Y						
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	23/11/1931	GRRNCL31S23G848Q						
			GUERRERA	ROSARIA	PONTELANDOLFO	17/04/1937	GRRRSR37D57G848V						
			MANCINI	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	26/10/1902	MNCGND02R66G848P						
NPSL011	**2**	**146**	GUERRERA	ANDREA	PONTELANDOLFO	11/02/1929	GRRNDR29B11G848K	SEMINATIVO	2,00	0	0	1.417	472
NPSL012	**2**	**255**	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO				0237780643	SEMINATIVO	2,00	0	0	24	8
	3	**256**						SEMINATIVO	2,00	0	0	126	42
NPSL013	**2**	**247**	GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N	SEMINATIVO	2,00	0	0	82	27
			GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F						
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA VED.	Lupangela;FU NICOLA								
			GUERRERA	MAFALDA	PONTELANDOLFO	28/03/1928	GRRMLD28C68G848U						
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	ORAZIO	PONTELANDOLFO	02/07/1922	GRRRZO22L02G848C						
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	20/08/1915	GRRRCC15M20G848I						
			GUERRERA	ROSA	PONTELANDOLFO	15/05/1918	GRRRSO18E55G848K						
NPSL014	**3**	**8**	BLANDINO	ERNESTA	GUARDIA SANFRAMO	18/09/1955	BLNRST55P58E249C	SEMINATIVO	2,00	29	29	0	0
NPSL015	**3**	**197**	GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U	SEMINATIVO	2,00	33	33	0	0
	3	**40**						SEMINATIVO	2,00	0	0	25	8
NPSL016	**3**	**198**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	SEMINATIVO	2,00	85	85	0	0
	3	**203**						SEMINATIVO	2,00	0	0	21	7
NPSL017	**3**	**199**	GUERRERA	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	25/06/1922	GRRGNN22H25G848K	SEMINATIVO	2,00	0	0	240	80
			GUERRERA	MASSIMINO	PONTELANDOLFO	21/12/1927							
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/12/1924	GRRNCL24T06G848Z						
NPSL018	**3**	**122**	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	SEMINATIVO	2,00	0	0	247	82
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						
			MANCINI	ANTONIO;FU FELICE	Antonio;FU FELICE								
			PESCE	GIUSEPPE	SAN LUPO	06/10/1953	PSCGPP53R06H973B						
NPSL019	**3**	**226**	MANCINI	ANNA;FU ANTONIO	Anna;FU ANTONIO			SEMINATIVO	2,00	0	0	152	51
			MANCINI	ANTONIETTA;DI FELICE VED MANCINI	Antonietta;DI FELICE V								
			MANCINI	LUPO;FU ANTONIO	Lupo;FU ANTONIO								
			MANCINI	MICHELE;FU ANTONIO	Michele;FU ANTONIO								
			MANCINO	PASQUALINA;FU ANTONIO	Pasqualina;FU ANTONI								
NPSL020	**4**	**139**	COMUNE DI PONTELANDOLFO				80000360620	SEMINATIVO	2,00	418	418	0	0
	4	**125**	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	PASCOLOARB	0,60	200	60	0	0
NPSL021	**4**	**198**	GUERRERA	ALBERTO	SAN LUPO	17/07/1953	GRRLRT53L17H973C	SEMINATIVO	2,00	38	38	0	0
	4	**320**	GUERRERA	CARMINE	SAN LUPO	28/08/1950	GRRCMN50M28H973L	SEMINATIVO	2,00	0	0	1.310	437
			GUERRERA	ENRICO	SAN LUPO	13/09/1957	GRRNRC57P13H973G						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	NATALINA	SAN LUPO	17/12/1947	GRRNLN47T57H973I						
NPSL022	4	289	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	SEMINATIVO	2,00	90	90	0	0
	4	241	GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1951	GRRRFL51E06H973F	PASCOLOARB	0,60	0	0	427	43
	4	240						PASCOLOARB	0,60	0	0	13	1
NPSL023	4	159	COMUNE DI PONTELANDOLFO				80000360620	PASCOLO	0,50	67	17	605	50
			GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U						
			GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/08/1895							
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	16/07/1937	GRRCMN37L16G848Z						
			GUERRERA	DONATELLA	PONTELANDOLFO	21/05/1935							
			GUERRERA	LUPO	PONTELANDOLFO	06/08/1923	GRRLPU23M06G848H						
			GUERRERA	MASSIMINO	PONTELANDOLFO	29/12/1928	GRRMSM28T29G848S						
			GUERRERA	ROCCO;FU ANTONIO	Rocco;FU ANTONIO								
NPSL024	4	201	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	138	41	113	11
	4	201	GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H						
NPSL025	4	153	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	16	16	0	0
	4	23	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	SEMINATIVO	2,00	47	47	27	9
			GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J						
			GUERRERA	FIORELLA	CANADA	21/09/1972	GRRFLL72P61Z401S						
			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D						
			GUERRERA	LUPANGELA;FU NICOLA VED.	Lupangela;FU NICOLA								
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						
NPSL026	6	19	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	70	70	4.365	1.455
			GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U						
NPSL027	6	109	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLO	0,50	0	0	425	35
			GUERRERA	CARMELA	PONTELANDOLFO	05/04/1945	GRRCML45D45G848B						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/03/1936	GRRNCL36C06G848U						
NPSL028	**5**	**9**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	90	30
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939							
NPSL030	**5**	**19**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLO	0,50	20	5	0	0
NPSL031	**5**	**22**	PARENTE	LIBERATO	CERRETO SANNITA	17/03/1958	PRNLRT58C17C525W	SEMINATIVO	2,00	22	22	2.222	741
NPSL032	**5**	**14**	PARENTE	ANTONIO	CERRETO SANNITA	02/08/1963	PRNNTN63M02C525V	SEMINATIVO	2,00	120	120	2.872	957
NPSL033	**5**	**15**	DI PAOLA	GRAZIANO	CERRETO SANNITA	28/02/1975	DPLGZN75B28C525L	SEMINATIVO	2,00	1.623	1.623	2.852	951
			PARENTE	ROSANNA	PIEDIMONTE MATESE	26/02/1981	PRNRNN81B66G596S						
NPSL034	**1**	**73**	PAPICI	MARIA VALENTINA BIANCA	ROMANIA	11/03/1981	PPCMVL81C51Z129E	SEMINATIVO	2,00	0	0	418	139
	1	**162**						PASCOLOARB	0,60	0	0	1.030	103
	4	**126**						PASCOLOARB	0,60	481	144	0	0
	3	**117**						SEMINATIVO	2,00	0	0	52	17
	3	**247**						SEMINATIVO	2,00	90	90	144	48
	3	**246**						SEMINATIVO	2,00	0	0	425	142
	3	**118**						SEMINATIVO	2,00	0	0	831	277
NPSL035	**1**	**74**	CALABRESE	ANGELO	PONTELANDOLFO	17/03/1921	CLBNGL21C17G848C	PASCOLO	0,50	0	0	1.154	96
			CALABRESE	DONATO	PONTELANDOLFO	24/09/1948	CLBDNT48P24G848H						
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C						
NPSL036	**1**	**147**	GIORDANO	CATERINA	TELESE TERME	14/04/1982	GRDCRN82D54L086J	SEMINATIVO	2,00	71	71	38	13
NPSL037	**4**	**321**	CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K	SEMINATIVO	2,00	0	0	345	115
	1	**88**						SEMINATIVO	2,00	0	0	118	39
NPSL038	**1**	**177**	CALABRESE	GIOSUELE	PONTELANDOLFO	22/03/1964	CLBGSL64C22G848U	PASCOLOARB	0,60	0	0	50	5
			CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K						
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL039	**1**	**45**	CALABRESE	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	10/06/1955	CLBGNN55H10G848K	PASCOLOARB	0,60	184	55	1.065	107
	1	**30**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	0	0	82	8
NPSL040	**5**	**17**	CALABRESE	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	01/03/1958	CLBGPP58C01C525S	BOSCOCEDUO	1,50	1.385	1.039	2.064	516
NPSL041	**5**	**41**	GISMONDI	VINCENZO	CERRETO SANNITA	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	SEMINATIVO	2,00	93	93	0	0
	5	**18**						SEMINATIVO	2,00	801	801	13	4
	5	**41**	GISMONDI	VINCENZO	CERRETO SANNITA	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H	PASCOLO	0,50	93	23	0	0
NPSL042	**6**	**7**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	1.651	550
			MEGLIO	FRANCA	BENEVENTO	08/01/1968	MGLFNC68A48A783E						
NPSL043	**6**	**82**	RAPUANO	GUGLIELMO	TORRECUSO	16/11/1954	RPNGLL54S16L254J	SEMINATIVO	2,00	0	0	23	8
	6	**84**						SEMINATIVO	2,00	0	0	428	143
NPSL044	6	88	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	67	22
			RAPUANO	GUGLIELMO	TORRECUSO	16/11/1954	RPNGLL54S16L254J						
NPSL045	**1**	**76**	BARBATO	LORENZO	SAN LORENZO MAGG	06/08/1966	BRBLNZ66M06H967W	SEMINATIVO	2,00	0	0	214	71
	1	**75**						SEMINATIVO	2,00	0	0	77	26
NPSL046	**2**	**148**	GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J	SEMINATIVO	2,00	0	0	731	244
			GUERRERA	FIORELLA	CANADA	21/09/1972	GRRFLL72P61Z401S						
			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D						
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						
NPSL047	**4**	**24**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	265	265	864	288
			RINALDI	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	26/12/1940	RNLBGD40T66G848G						
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q						
NPSL048	**4**	**25**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	20	20	787	262
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	30/10/1970	GRRGPP70R70G848P						
			PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G						
NPSL049	**4**	**235**	GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	30/10/1970	GRRGPP70R70G848P	SEMINATIVO	2,00	183	183	74	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
[illegible]	**5**	**4**	PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G	SEMINATIVO	2,00	0	0	2.650	883
NPSL051	**6**	**95**	CALABRESE	ANTONIA	Antonia			PASCOLO	0,50	74	19	442	37
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						
			GUERRERA	ANGELINA	Angelina								
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	04/06/1927	GRRNTN27H44G848O						
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939	GRRNRC39E21G848I						
			GUERRERA	GIOVANBATTISTA	Giovanbattista								
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	01/06/1935	GRRMRA35H41G848L						
			GUERRERA	MICHELANGELO	Michelangelo								
			GUERRERA	MICHELE	Michele								
			GUERRERA	NICOLINA	Nicolina								
			GUERRERA	NUNZIO	Nunzio								
			GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K						
			GUERRERA	ROCCO	Rocco nato	31/07/1911							
			GUERRERA	ROCCO	Rocco nato	31/07/1911							
NPSL052	**2**	**204**	GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	08/11/1919		SEMINATIVO	2,00	0	0	54	18
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	12/01/1917	GRRNTN17A52G848Q						
			GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	20/05/1943	GRRNRC43E20G848F						
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	20/06/1933	GRRGNN33H60G848F						
			GUERRERA	LUPANGELA	PONTELANDOLFO	18/11/1939	GRRLNG39S58G848V						
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	17/06/1914							
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	04/05/1928	GRRMHL28E04G848D						
			GUERRERA	NUNZIO	PONTELANDOLFO	02/04/1910	GRRNNZ10D02G848C						
			GUERRERA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	12/04/1930	GRRPQL30D12G848K						
			GUERRERA	PIETRUCCIA	PONTELANDOLFO	13/09/1935	GRRPRC35P53G848K						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	ROCCO;FU NICOLA	Rocco;FU NICOLA								
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	21/11/1930	GRRSVT30S21G848A						
			GUERRERA	SAVERIO;FU NUNZIO	Saverio;FU NUNZIO								
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	26/09/1930	GRRVTR30P26G848L						
			RINALDI	NICOLINA	PONTELANDOLFO	03/01/1909	RNLNLN09A43G848V						
NPSL053	**1**	**167**	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942		SEMINATIVO	2,00	0	0	30	10
			LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B						
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q						
NPSL054	**1**	**72**	RINALDI	LUCIA	PONTELANDOLFO	04/03/1954	RNLLCU54C44G848O	PASCOLO	0,50	0	0	161	13
	1	**173**	RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C	PASCOLO	0,50	279	70	0	0
	1	**171**	RINALDI	MICHELE	PONTELANDOLFO	09/01/1947	RNLMHL47A09G848V	PASCOLO	0,50	740	185	0	0
			RINALDI	VITTORIO	PONTELANDOLFO	04/03/1952	RNLVTR52C04G848Y						
NPSL055	**1**	**44**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	504	168
			GUERRERA	CORRADO	BENEVENTO	03/03/1977	GRRCRD77C03A783R						
			GUERRERA	FIORINA	PONTELANDOLFO	26/01/1929							
			GUERRERA	GENNARO	PONTELANDOLFO	02/01/1934	GRRGNR34A02G848S						
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	28/02/1928	GRRGPP28B68G848U						
			GUERRERA	MARIANTONIA	PONTELANDOLFO	16/01/1932	GRRMNT32A56G848N						
			GUERRERA	MENICANGELA	PONTELANDOLFO	04/01/1936	GRRMCN36A44G848P						
			GUERRERA	PASQUALINA	PONTELANDOLFO	06/01/1944	GRRPQL44A46G848X						
			LONGO	DONATO	PONTELANDOLFO	09/08/1912	LNGDNT12M09G848H						
			RINALDI	MAFALDA	PONTELANDOLFO	26/01/1949	RNLMLD49A66G848C						
	6	**18**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	587	196
			GUERRERA	FRANCESCO FU GIUSEPPE									
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL056			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L						
			GUERRERA	SALVATORE	STATI UNITI D`AMERIC	17/01/1962	GRRSVT62A17Z404K						
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F						
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F						
			LONGO	ANTONIO MICHELE	PONTELANDOLFO	06/12/1962	LNGNNM62T06G848P						
			LONGO	FRANCA	PONTELANDOLFO	15/05/1957	LNGFNC57E55G848Y						
			RINALDI	MARGHERITA	PONTELANDOLFO	14/02/1939	RNLMGH39B54G848H						
NPSL057	**4**	**13**	GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	03/03/1947	GRRMHL47C03G848A	SEMINATIVO	2,00	0	0	498	166
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
			GUERRERA	NATALINA	PONTELANDOLFO	02/01/1950	GRRNLN50A42G848L						
			GUERRERA	NICOLA FU FRANCESCO									
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F						
			GUERRERA	VITTORIO	PONTELANDOLFO	10/03/1945	GRRVTR45C10G848F						
			LONGO	ANTONIO MICHELE	PONTELANDOLFO	06/12/1962	LNGNNM62T06G848P						
			LONGO	FRANCA	PONTELANDOLFO	15/05/1957	LNGFNC57E55G848Y						
NPSL058	**4**	**22**	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	SEMINATIVO	2,00	130	130	52	17
NPSL060	**4**	**268**	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	PASCOLOARB	0,60	253	76	65	7
NPSL061	**4**	**202**	SEBASTIANELLI	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	22/01/1963	SBSGNN63A22G848I	PASCOLOARB	0,60	9	3	7	1
NPSL062	**4**	**269**	RINALDI	CARMINE	SAN LUPO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K	PASCOLOARB	0,60	12	4	0	0
	4	**294**	RINALDI	NUNZIO	PONTELANDOLFO	25/09/1912	RNLNNZ12P25G848V	SEMINATIVO	2,00	0	0	26	9
NPSL063	**4**	**221**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	0	0	245	25
			GUERRERA	DONATO	SAN LUPO	25/01/1928	GRRDNT28A25H973X						
			GUERRERA	MARIA	SAN LUPO	09/08/1926	GRRMRA26M49H973A						
			GUERRERA	MICHELA	SAN LUPO	07/05/1930	GRRMHL30E47H973D						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			ONOFRIO	CONCETTA	FAICCHIO	25/10/1954	NFRCCT54R65D469M						
			ONOFRIO	GIUSEPPE	FAICCHIO	25/01/1956	NFRGPP56A25D469B						
			ONOFRIO	GIUSEPPINA	FAICCHIO	06/03/1949	NFRGPP49C46D469I						
NPSL064	**4**	**162**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	0	0	82	8
			GUERRERA	ANGELINA	PONTELANDOLFO	07/09/1929	GRRNLN29P47G848A						
			GUERRERA	ANNUNZIATA	PONTELANDOLFO	21/03/1945							
			GUERRERA	CARMELA	SAN LUPO	10/04/1953							
			GUERRERA	CATERINA	PONTELANDOLFO	18/02/1947							
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	24/11/1942	GRRDNT42S24G848I						
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	16/04/1915	GRRGND26D64G848U						
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H						
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1951	GRRRFL51E06H973F						
			GUERRERA	RAFFAELLA	PONTELANDOLFO	16/12/1936	GRRRFL36T56G848U						
NPSL065	**4**	**138**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	650	650	0	0
	2	**85**	GUERRERA	ANGELO;FU DONATO				ULIVETO	2,90	0	0	1.521	735
			GUERRERA	DONATELLA;FU BARTOLOMEO									
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU FRANCESCO VED									
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU FRANCESCO VED									
			GUERRERA	MARIA;FU BARTOLOMEO									
			GUERRERA	MICHELE;FU DONATO									
			GUERRERA	ORSOLA;FU BARTOLOMEO									
			GUERRERA	PAOLO;FU BARTOLOMEO									
			GUERRERA	ROCCO;FU DONATO									
NPSL066	**3**	**103**	GUERRERA	ENRICO	PONTELANDOLFO	21/05/1939	GRRNRC39E21G848I	SEMINATIVO	2,00	19	19	0	0
	4	**99**						PASCOLO	0,50	0	0	74	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL067	**3**	**9**	GUERRERA	CONCETTA	PONTELANDOLFO	17/09/1959	GRRCCT59P57G848F	SEMINATIVO	2,00	61	61	0	0
	4	**133**						SEMINATIVO	2,00	350	350	0	0
	2	**92**						ULIVETO	2,90	0	0	94	45
	2	**202**						ULIVETO	2,90	0	0	310	150
NPSL068	**1**	**195**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLO	0,50	0	0	105	9
			GUARINO	VITO	CERRETO SANNITA	19/07/1965	GRNVTI65L19C525P						
NPSL069	**1**	**28**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	62	21
			GUERRERA	MENICANGELA	PONTELANDOLFO	04/01/1936	GRRMCN36A44G848P						
			RUBBO	ALBANO	BENEVENTO	23/01/1974	RBBLBN74A23A783S						
			RUBBO	CARMINE	PONTELANDOLFO	18/07/1947	RBBCMN47L18G848A						
			RUBBO	MARIO	PONTELANDOLFO	23/05/1941	RBBMRA41E23G848B						
			RUBBO	ROMILDE	BENEVENTO	01/06/1963	RBBRLD63H41A783A						
NPSL070	**5**	**5**	PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G	PASCOLO	0,50	20	5	0	0
NPSL071	**4**	**14**	GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	03/03/1972	GRRNCL72C03G848S	SEMINATIVO	2,00	0	0	673	224
			PEDICINI	TERESA	BENEVENTO	12/08/1973	PDCTRS73M52A783G						
NPSL072	**4**	**21**	LONGO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	27/09/1942	LNGNTN42P67G848B	SEMINATIVO	2,00	2	2	0	0
			RINALDI	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	26/12/1940	RNLBGD40T66G848G						
			RINALDI	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/01/1939	RNLNCL39A11G848Q						
NPSL073	**1**	**199**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	533	160	0	0
	1	**198**	RUBBO	LINETTA	PONTELANDOLFO	09/02/1962	RBBLTT62B49G848N	PASCOLOARB	0,60	152	46	0	0
			RUBBO	LINETTA	PONTELANDOLFO	09/02/1962	RBBLTT62B49G848N						
NPSL074	**1**	**172**	CALABRESE	ELISEO	PONTELANDOLFO	05/06/1971	CLBLSE71H05G848J	PASCOLO	0,50	355	89	0	0
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						
NPSL075	**1**	**39**	CALABRESE	ELISEO	PONTELANDOLFO	05/06/1971	CLBLSE71H05G848J	PASCOLO	0,50	238	60	0	0
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL076	**1**	**190**	GAROFANO	ASSUNTA	GUARDIA SANFRAMO	21/03/1949	GRFSNT49C61E249J	ENTEURBANO	6,00	359	1.077	0	0
NPSL077	**5**	**1**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F	PASCOLO	0,50	1.121	280	0	0
			GUERRERA	CLARA	CANADA	04/11/1962	GRRCLR62S44Z401J						
			GUERRERA	FIORELLA	CANADA	21/09/1972	GRRFLL72P61Z401S						
			GUERRERA	FRANCO ALDO	CANADA	03/07/1966	GRRFNC66L03Z401D						
			GUERRERA	LUPANGELA	Lupangela								
			GUERRERA	MAFALDA	PONTELANDOLFO	28/03/1928	GRRMLD28C68G848U						
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						
			GUERRERA	ROSA	PONTELANDOLFO	15/05/1918	GRRRSO18E55G848K						
NPSL078	**5**	**30**	DEL NIGRO	MARIA GRAZIA	CERRETO SANNITA	27/03/1949	DLNMGR49C67C525C	PASCOLOARB	0,60	75	23	0	0
	5	**28**	GUERRERA	NUNZIO;DI ROSARIO				PASCOLO	0,50	66	17	0	0
	5	**26**	MEGLIO	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	29/09/1940	MGLGPP40P29C525N	PASCOLO	0,50	125	31	0	0
NPSL079	**5**	**13**	CALABRESE	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	01/03/1958	CLBGPP58C01C525S	SEMINATIVO	2,00	102	102	0	0
	5	**39**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	169	169	0	0
			GISMONDI	VINCENZO	CERRETO SANNITA	25/04/1966	GSMVCN66D25C525H						
NPSL080	**5**	**27**	DEL NIGRO	MARIA GRAZIA	CERRETO SANNITA	27/03/1949	DLNMGR49C67C525C	PASCOLO	0,50	90	23	0	0
	5	**25**	MEGLIO	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	29/09/1940	MGLGPP40P29C525N	PASCOLO	0,50	131	33	0	0
	5	**12**						PASCOLO	0,50	322	81	0	0
	5	**20**						PASCOLO	0,50	87	22	0	0
NPSL081	**1**	**197**	LEONE	CARMELA	BENEVENTO	18/01/1975	LNECML75A58A783G	PASCOLOARB	0,60	632	190	0	0
NPSL082	**5**	**38**	CALABRESE	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	01/03/1958	CLBGPP58C01C525S	BOSCOCEDUO	1,50	108	81	0	0
			CALABRESE	GIUSEPPE	CERRETO SANNITA	01/03/1958	CLBGPP58C01C525S						
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						
	4	**95**	GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	03/03/1972	GRRNCL72C03G848S	SEMINATIVO	2,00	0	0	2.609	870
	4	**97**						PASCOLO	0,50	0	0	742	62

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL083	**4**	**98**						PASCOLO	0,50	0	0	88	7
	2	**88**						SEMINATIVO	2,00	0	0	808	269
	2	**91**						SEMINATIVO	2,00	0	0	306	102
NPSL084	**4**	**85**	DI GIORGIO	NICOLA;FU RAFFAELE	Nicola;FU RAFFAELE			ULIVETO	2,90	133	193	0	0
			PANZA	FLORIANO	GUARDIA SANFRAMOI	19/01/1948	PNZFRN48A19E249J						
NPSL085	**4**	**121**	PANZA	FLORIANO	GUARDIA SANFRAMOI	19/01/1948	PNZFRN48A19E249J	SEMINATIVO	2,00	488	488	0	0
NPSL086	**4**	**199**	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	SEMINATIVO	2,00	47	47	0	0
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1931							
			RINALDI	CARMINE	PONTELANDOLFO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K						
			RINALDI	NUNZIA	PONTELANDOLFO	25/09/1912							
			SEBASTIANELLI	LEONILDE	PONTELANDOLFO	05/08/1958	SBSLLD58M45G848R						
NPSL087	**4**	**197**	SEBASTIANELLI	LEONILDE	PONTELANDOLFO	05/08/1958	SBSLLD58M45G848R	SEMINATIVO	2,00	55	55	0	0
NPSL088	**2**	**297**	GUERRERA	BARTOLOMEO	PONTELANDOLFO	29/07/1964	GRRBTL64L29G848E	SEMINATIVO	2,00	0	0	154	51
			PAPICI	MARIA VALENTINA BIANCA	ROMANIA	11/03/1981	PPCMVL81C51Z129E						
NPSL089	**2**	**129**	GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F	SEMINATIVO	2,00	0	0	291	97
NPSL090	**2**	**246**	ADDONA	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	07/10/1945	DDNMVT45R47G848G	SEMINATIVO	2,00	0	0	114	38
			GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F						
	1	**200**	CALABRESE	MARIA	PONTELANDOLFO	18/04/1920	CLBMRA20D58G848Q	PASCOLOARB	0,60	319	96	2.342	234
			COMUNE DI SAN LUPO				81002270627						
			GUERRERA	CARLO	PONTELANDOLFO	23/03/1946	GRRCRL46C23G848I						
			GUERRERA	LEONARDO	PONTELANDOLFO	26/08/1948	GRRLRD48M26G848G						
			LONGO MICHELE DI SALVATORE	CON SEDE IN PONTELANDOLFO			00000000018						
			ORSINI	ANGELO	PONTELANDOLFO	16/01/1951	RSNNGL51A16G848I						
			ORSINI	ELMO	PONTELANDOLFO	26/10/1947	RSNLME47R26G848M						
			ORSINI	EMMA	PONTELANDOLFO	29/10/1944	RSNMME44R69G848U						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL091			ORSINI	LINDA	BENEVENTO	03/04/1980	RSNLND80D43A783T						
			ORSINI	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/10/1926	RSNLNG26R14G848E						
			ORSINI	MICHELE	PONTELANDOLFO	05/10/1924	RSNMHL24R05G848I						
			ORSINI	MIKE	BENEVENTO	28/07/1981	RSNMKI81L28A783P						
			ORSINI	NADIA	SVIZZERA	10/08/1976	RSNNDA76M50Z133S						
			ORSINI	NICOLA	PONTELANDOLFO	07/12/1921	RSNNCL21T07G848E						
			ORSINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	26/03/1930	RSNPLG30C26G848S						
			RUBBO	ADRIANO	PONTELANDOLFO	17/11/1969	RBBDRN69S17G848F						
			RUBBO	CARLO	PONTELANDOLFO	26/07/1947	RBBCRL47L26G848L						
			RUBBO	CLAUDIO	PONTELANDOLFO	09/12/1973	RBBCLD73T09G848R						
			RUBO	LINETTA	PONTELANDOLFO	09/02/1962	RBULTT62B49G848D						
	4	**203**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	PASCOLOARB	0,60	152	46	399	40
			GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/03/1925	GRRNGL25C69G848N						
			GUERRERA	ANGELINA	PONTELANDOLFO	07/09/1929	GRRNLN29P47G848A						
			GUERRERA	ANNUNZIATA	PONTELANDOLFO	21/03/1945							
			GUERRERA	ANTONIA;FU RAFFAELE	Antonia;FU RAFFAELE								
			GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	15/05/1909	GRRNTN09E15G848F						
			GUERRERA	CARMELA	SAN LUPO	10/04/1953							
			GUERRERA	CATERINA	PONTELANDOLFO	18/02/1947							
			GUERRERA	DONATO;FU FRANCESCO	Donato;FU FRANCESC								
			GUERRERA	DONATO;FU RAFFAELE	Donato;FU RAFFAELE								
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	24/11/1942	GRRDNT42S24G848I						
			GUERRERA	FRANCESCO;FU GIUSEPPE	Francesco;FU GIUSEPP								
			GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	16/04/1915	GRRGND26D64G848U						
			GUERRERA	GIOCONDINA;FU RAFFAELE	Giocondina;FU RAFFAE								

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
NPSL092			GUERRERA	GIOVANNI;FU DONATO	Giovanni;FU DONATO								
			GUERRERA	GIOVANNI;FU RAFFAELE	Giovanni;FU RAFFAELE								
			GUERRERA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	04/02/1939	GRRGPP39B04G848H						
			GUERRERA	LUPANGELA;FU RAFFAELE	Lupangela;FU RAFFAE								
			GUERRERA	MAFALDA	PONTELANDOLFO	28/03/1928	GRRMLD28C68G848U						
			GUERRERA	MICHELE;FU FRANCESCO	Michele;FU FRANCESC								
			GUERRERA	MICHELE;FU RAFFAELE	Michele;FU RAFFAELE								
			GUERRERA	ORAZIO	PONTELANDOLFO	02/07/1922	GRRRZO22L02G848C						
			GUERRERA	PASQUALE;FU RAFFAELE	Pasquale;FU RAFFAEL								
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1951	GRRRFL51E06H973F						
			GUERRERA	RAFFAELLA	PONTELANDOLFO	16/12/1936	GRRRFL36T56G848U						
			GUERRERA	ROCCO	PONTELANDOLFO	20/08/1915	GRRRCC15M20G848I						
			GUERRERA	ROCCO;FU ANTONIO	Rocco;FU ANTONIO								
			GUERRERA	ROSA	PONTELANDOLFO	15/05/1918	GRRRSO18E55G848K						
			SEBASTIANELLI	GIOVANNI	PONTELANDOLFO	22/01/1963	SBSGNN63A22G848I						
	1	**196**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	SEMINATIVO	2,00	0	0	122	41
			GUERRERA	CARLO	PONTELANDOLFO	23/03/1946	GRRCRL46C23G848I						
			GUERRERA	LEONARDO	PONTELANDOLFO	26/08/1948	GRRLRD48M26G848G						
			ORSINI	ANGELO	PONTELANDOLFO	16/01/1951	RSNNGL51A16G848I						
			ORSINI	CLORINDA	PONTELANDOLFO	27/07/1922	RSNCRN22L67G848V						
			ORSINI	DONATO	STATI UNITI D`AMERIC	09/10/1956	RSNDNT56R09Z404X						
			ORSINI	ELMO	PONTELANDOLFO	26/10/1947	RSNLME47R26G848M						
			ORSINI	EMMA	PONTELANDOLFO	29/10/1944	RSNMME44R69G848U						
			ORSINI	LINDA	BENEVENTO	03/04/1980	RSNLND80D43A783T						
NPSL093			ORSINI	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/10/1926	RSNLNG26R14G848E						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			ORSINI	MARIA GRAZIA	PONTELANDOLFO	02/07/1925	RSNMGR25L42G848F						
			ORSINI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	03/10/1928	RSNMVT28R43G848L						
			ORSINI	MENNATA	PONTELANDOLFO	03/06/1920	RSNMNT20H43G848W						
			ORSINI	MICHELE	PONTELANDOLFO	05/10/1924	RSNMHL24R05G848I						
			ORSINI	MIKE	BENEVENTO	28/07/1981	RSNMKI81L28A783P						
			ORSINI	NADIA	SVIZZERA	10/08/1976	RSNNDA76M50Z133S						
			ORSINI	NICOLA	PONTELANDOLFO	07/12/1921	RSNNCL21T07G848E						
			ORSINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	26/03/1930	RSNPLG30C26G848S						
			ORSINI	VITTORINA	PONTELANDOLFO	07/02/1951	RSNVTR51B47G848Z						
	4	**272**	COMUNE DI SAN LUPO				81002270627	FABB RURALE	6,00	82	246	0	0
			GUERRERA	Alberto	SAN LUPO	17/07/1953	GRRLRT53L17H973C*						
			GUERRERA	Antonia	PONTELANDOLFO	14/02/1926	GRRNTN26B54G848X*						
NPSL094			GUERRERA	Carmine	SAN LUPO	28/08/1950	GRRCMN50M28H973L*						
			GUERRERA	Enrico	SAN LUPO	13/09/1957	GRRNRC57P13H973G*						
			GUERRERA	Natalina	SAN LUPO	17/12/1947	GRRNLN47T57H973I*						
			GUERRERA	Pietruccia	PONTELANDOLFO	10/07/1936	GRRPRC36L50G848G*						
			RINALDI	Carmine	SAN LUPO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K*						
			RINALDI	Nunzio	PONTELANDOLFO	25/09/1912	RNLNNZ12P25G848V*						
NPSL095	**4**	**296**	GASBARRO	MARIA GIUSEPPA	SAN LUPO	14/02/1947	GSBMGS47B54H973U	SEMINATIVO	2,00	0	0	17	6
			GUERRERA	RAFFAELE	SAN LUPO	06/05/1931							
	3	**170**	GUERRERA	BARTOLOMEO; FU LUIGI				ULIVETO	2,90	0	0	78	38
			GUERRERA	GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	03/03/1923	GRRGPP23C43G848G						
			GUERRERA	LINA	PONTELANDOLFO	0/11/1936	GRRLNI36S50G848C						
VSL01			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	12/04/1939							
			GUERRERA	RITA	PONTELANDOLFO	20/05/1934	GRRRTI34E60G848Y						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di San Lupo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI								Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	ROCCO; FU LUIGI									
			LONGO	ANGELA	PONTELANDOLFO	20/05/1901							
VSL02	**3**	**171**	FIORE	VITANGELA	CASTEL PAGANO	23/11/1948	FRIVNG48S63C245G	SEMINATIVO	2,00	0	0	58	19
	3	**195**						ULIVETO	2,90	164	238	0	0
VSL03	**3**	**172**	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	ULIVETO	2,90	0	0	59	29
	3	**189**						ULIVETO	2,90	0	0	130	63
	3	**237**						ULIVETO	2,90	0	0	200	97
VSL04	**3**	**194**	D`ADDONA	GIOVANNI	GERMANIA	05/06/1974	DDDGNN74H05Z112I	ULIVETO	2,90	36	52	0	0
			D`ADDONA	MICHELANGELO	GERMANIA	30/03/1978	DDDMHL78C30Z112S						
			GUERRERA	AMEDEO	PONTELANDOLFO	21/11/1960	GRRMDA60S21G848G						
			GUERRERA	CARMINA	PONTELANDOLFO	22/11/1918	GRRCMN18S62G848W						
			GUERRERA	GENOVEFFA	PONTELANDOLFO	15/10/1957	GRRGVF57R55G848Z						
			GUERRERA	GIUSEPPINA	PONTELANDOLFO	21/03/1953	GRRGPP53C61G848J						
			GUERRERA	ROSALDA	PONTELANDOLFO	14/12/1950	GRRRLD50T54G848X						
VSL05	**3**	**196**	GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	21/08/1918	GRRNTN18M61G848E	ULIVETO	2,90	22	32	0	0
			GUERRERA	MENNATA	PONTELANDOLFO	06/02/1949	GRRMNT49B46G848U						
			MANCINI	ANTONIO FU FELICE									
			PESCE	GIUSEPPE	SAN LUPO	06/10/1953	PSCGPP53R06H973B						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL01	**16**	**286**	GUERRERA	ANTONIO	PONTELANDOLFO	28/03/1942	GRRNTN42C28G848J	ULIVETO	2,90	4	6	0	0
			GUERRERA	RAFFAELE	PONTELANDOLFO	16/11/1938	GRRRFL38S16G848Q						
			RINALDI	ANGIOLINA	PONTELANDOLFO	14/01/1920	RNLNLN20A54G848T						
CPL02	**16**	**287**	GUERRERA	ANGELA	PONTELANDOLFO	29/08/1895		SEMINARBOR	2,90	68	99	0	0
			GUERRERA	CARMINE	PONTELANDOLFO	16/07/1937	GRRCMN37L16G848Z						
			GUERRERA	DONATELLA	PONTELANDOLFO	21/05/1935							
			GUERRERA	LUPO	PONTELANDOLFO	06/08/1923	GRRLPU23M06G848H						
			GUERRERA	MASSIMINO	PONTELANDOLFO	29/12/1928	GRRMSM28T29G848S						
			GUERRERA	RAFFAELE	PONTELANDOLFO	16/11/1938	GRRRFL38S16G848Q						
CPL03	**16**	**288**	GUERRERA	ANTONIO;DI ROCCO DETTO GIALLONARDO				SEMINARBOR	2,90	46	67	0	0
CPL04	**16**	**787**	RINALDI	CARMINE	SAN LUPO	19/07/1937	RNLCMN37L19H973K	ULIVETO	2,90	59	86	0	0
	16	**555**						SEMINATIVO	2,00	11	11	0	0
CPL05	**16**	**289**	GUERRERA	BARTOLOMEO	PONTELANDOLFO	29/07/1964	GRRBTL64L29G848E	ULIVETO	2,90	55	80	0	0
CPL06	**16**	**290**	GUERRERA	ANGELO	PONTELANDOLFO	26/09/1905	GRRNGL05P26G848X	ULIVETO	2,90	61	88	0	0
	16	**545**	GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	08/11/1919		SEMINATIVO	2,00	19	19	0	0
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	12/01/1917	GRRNTN17A52G848Q						
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	17/06/1914							
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
CPL07	**16**	**291**	GUERRERA	ANGELO;FU DONATO				ULIVETO	2,90	60	87	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL08	**16**	**292**	GUERRERA	ANGELO;FU DONATO				ULIVETO	2,90	47	68	0	0
			GUERRERA	BARTOLOMEO;FU DONATO									
			GUERRERA	MICHELE;FU DONATO									
			GUERRERA	ROCCO;FU DONATO									
CPL09	**16**	**316**	GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F	SEMINATIVO	2,00	115	115	0	0
CPL010	**16**	**313**	GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H	SEMINARBOR	2,90	80	116	0	0
	16	**309**						ULIVETO	2,90	41	59	0	0
	16	**303**						SEMINARBOR	2,90	89	129	0	0
	16	**547**						PASCOLOARB	0,60	30	9	0	0
	16	**548**						PASCOLOARB	0,60	13	4	0	0
CPL011	**16**	**932**	ADDONA	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	07/10/1945	DDNMVT45R47G848G	SEMINARBOR	2,90	175	254	0	0
			GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F						
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
CPL012	**16**	**307**	PASQUARIELLO	ANNAMARIA	PONTELANDOLFO	20/08/1961	PSQNMR61M60G848I	SEMINARBOR	2,90	44	64	0	0
			PASQUARIELLO	DOMENICA	PONTELANDOLFO	26/10/1964	PSQDNC64R66G848S						
			PASQUARIELLO	NICOLA	PONTELANDOLFO	11/02/1960	PSQNCL60B11G848Q						
	16	**300**	D`ADDONA	GIOVANNI	GERMANIA	05/06/1974	DDDGNN74H05Z112I	SEMINARBOR	2,90	38	55	0	0
			D`ADDONA	MICHELANGELO	GERMANIA	30/03/1978	DDDMHL78C30Z112S						
			GUERRERA	AMEDEO	PONTELANDOLFO	21/11/1960	GRRMDA60S21G848G						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL013			GUERRERA	CARMINA	PONTELANDOLFO	22/11/1918	GRRCMN18S62G848W						
			GUERRERA	GENOVEFFA	PONTELANDOLFO	15/10/1957	GRRGVF57R55G848Z						
			GUERRERA	GIUSEPPINA	PONTELANDOLFO	21/03/1953	GRRGPP53C61G848J						
			GUERRERA	ROSALDA	PONTELANDOLFO	14/12/1950	GRRRLD50T54G848X						
CPL014	**16**	**546**	PAPICI	MARIA VALENTINA BIANCA	ROMANIA	11/03/1981	PPCMVL81C51Z129E	PASCOLOARB	0,60	31	9	0	0
CPL015	**16**	**899**	ASPRINO	ASSUNTA	NAPOLI	02/11/1948	SPRSNT48S42F839W	ENTEURBANO	6,00	52	156	0	0
CPL016	**16**	**788**	GUERRERA	MARIO	PONTELANDOLFO	01/10/1943	GRRMRA43R01G848Y	ULIVETO	2,90	9	13	0	0
CPL017	**16**	**556**	GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	06/12/1917	GRRNCL17T06G848X	SEMINATIVO	2,00	26	26	0	0
CPL018	**17**	**44**	LONGO	ANNAMARIA	PONTELANDOLFO	23/04/1961	LNGNMR61D63G848I	SEMINATIVO	2,00	0	0	136	45
	17	**406**						SEMINATIVO	2,00	0	0	81	27
	17	**42**						SEMINATIVO	2,00	0	0	39	13
	17	**385**						SEMINATIVO	2,00	0	0	31	10
CPL019	**17**	**61**	DE MICHELE	ANTONIO	SAN LORENZO MAGGIORE	12/01/1956	DMCNTN56A12H967L	VIGNETO	4,20	0	0	14	10
CPL020	**17**	**120**	GUGLIOTTI	ANTONIA;FU GIOVANNI VED MANCINI				SEMINATIVO	2,00	0	0	64	21
	17	**408**	MANCINI	GIOCONDINA;FU NUNZIO MAR MANCINI ANTONIO				SEMINATIVO	2,00	0	0	81	27
			MANCINI	GIOVANNI;FU NUNZIO									
			MANCINI	MIRELLA;FU NUNZIO									
			MANCINI	NICOLINA;FU NUNZIO MAR MANCINI GIOVANNI									
			MANCINI	PASQUALE;FU NUNZIO									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			MANCINI	SALVATORE;FU NUNZIO									
CPL021	**17**	**407**	GUERRERA	BRIGIDA	PONTELANDOLFO	16/11/1919	GRRBGD19S56G848S	SEMINATIVO	2,00	0	0	58	19
	17	**119**	GUERRERA	DOMENICANGELA	PONTELANDOLFO	30/07/1935	GRRDNC35L70G848H	SEMINATIVO	2,00	0	0	134	45
			GUERRERA	GIOVANNINA	PONTELANDOLFO	22/06/1923	GRRGNN23H62G848H						
			GUERRERA	MARIA	PONTELANDOLFO	15/08/1933	GRRMRA33M55G848Y						
			GUERRERA	NICOLA	PONTELANDOLFO	23/11/1931	GRRNCL31S23G848Q						
			GUERRERA	ROSARIA	PONTELANDOLFO	17/04/1937	GRRRSR37D57G848V						
CPL022	**20**	**381**	RINALDI	VALENTINO	PONTELANDOLFO	14/09/1932	RNLVNT32P14G848Z	SEMINATIVO	2,00	531	531	0	0
	20	**1060**						SEMINATIVO	2,00	196	196	0	0
	20	**480**						SEMINATIVO	2,00	185	185	0	0
	20	**1042**						SEMINATIVO	2,00	96	96	0	0
CPL023	**20**	**482**	DE LUCIA	SILVIA	MADDALONI	10/10/1969	DLCSLV69R50E791E	SEMINATIVO	2,00	52	52	0	0
	20	**1194**	VINCIGUERRA	CLEMENTE	MADDALONI	15/04/1952	VNCCMN52D15E791X	ULIVETO	2,90	39	57	0	0
CPL024	**20**	**1193**	DE MICHELE	NICOLA	PONTELANDOLFO	01/01/1947	DMCNCL47A01G848O	ULIVETO	2,90	322	467	0	0
	23	**255**	RINALDI	ANGELO;FU SALVATORE DETTO MONZILLO				SEMINARBOR	2,90	142	206	0	0
			RINALDI	ANTONIO;FU SALVATORE DETTO MONZILLO NATO A									
			RINALDI	CARMELA	PONTELANDOLFO	30/11/1943	RNLCML43S70G848G						
			RINALDI	FIORINO	PONTELANDOLFO	13/05/1931	RNLFRN31E13G848U						
			RINALDI	LUIGI;DETTO MONZILLO NATO A PONTELANDOLFO BN									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			SANTOPIETRO	ANGELA	PONTELANDOLFO	28/06/1894							
CPL025	**20**	**486**	RINALDI	ANTONIO	PONTELANDOLFO	20/10/1947	RNLNTN47R20G848K	ULIVETO	2,90	184	267	0	0
	20	**493**						ULIVETO	2,90	455	660	0	0
	23	**170**						ULIVETO	2,90	56	81	0	0
CPL026	**20**	**468**	LONGO	MARIA;VITTORIA FU NICOLA VED RINALDI				ULIVETO	2,90	269	390	0	0
	20	**772**	RINALDI	ANTONIO;FU MICHELANGELO				ULIVETO	2,90	35	51	0	0
	23	**254**	RINALDI	GIAMBATTISTA;FU DONATO DETTO SMANZILLO				SEMINARBOR	2,90	276	400	0	0
			RINALDI	MARIA;FU DONATO DETTA SMANZILLO									
			RINALDI	MICHELE;FU MICHELANGELO									
			RINALDI	TERESA;FU DONATO DETTA SMANZILLO									
CPL027	**20**	**492**	RINALDI	ANGELO FU SALVATORE				ULIVETO	2,90	153	222	0	0
			RINALDI	ANTONIO FU SALVATORE									
			RINALDI	CARMELA	PONTELANDOLFO	30/11/1943	RNLCML43S70G848G						
			RINALDI	FIORINO	PONTELANDOLFO	13/05/1931	RNLFRN31E13G848U						
			RINALDI	LUIGI FU SALVATORE									
			RINALDI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	13/10/1928	RNLMVT28R53G848R						
			SANTOPIETRO	ANGELA	PONTELANDOLFO	28/06/1894	SNTNGL94H68G848L						
	23	**262**	CAIOLA	ANNAMARIA	BENEVENTO	04/09/1960	CLANMR60P44A783Y	ULIVETO	2,90	177	257	0	0
			CAIOLA	FRANCESCO	CASALDUNI	19/05/1958	CLAFNC58E19B873A						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL028			LONGO	FRANCESCO	PONTELANDOLFO	29/01/1960	LNGFNC60A29G848Q						
			LONGO	LUCIA	PONTELANDOLFO	04/05/1930	LNGLCU30E44G848P						
			LONGO	MARIA ROSARIA	PONTELANDOLFO	30/09/1966	LNGMRS66P70G848U						
			LONGO	RAFFAELE	PONTELANDOLFO	09/02/1925	LNGRFL25B09G848W						
			ORSILLO	ANTONIA									
			ORSILLO	CARMINE									
			ORSILLO	DONATO									
			PESCE	MARIA									
CPL029	**23**	**257**	LONGO	NICOLA	PONTELANDOLFO	20/04/1922	LNGNCL22D20G848W	ULIVETO	2,90	46	67	0	0
	23	**296**	ORSILLO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	03/01/1941	RSLNTN41A43G848K	SEMINARBOR	2,90	0	0	457	221
			ORSILLO	DONATO	PONTELANDOLFO	07/08/1928	RSLDNT28M07G848M						
			ORSILLO	LUCIA	PONTELANDOLFO	04/05/1930	RSLLCU30E44G848N						
			ORSILLO	PIETRO	PONTELANDOLFO	17/09/1923	RSLPTR23P17G848X						
			ORSILLO	RAFFAELE	PONTELANDOLFO	09/02/1925	RSLRFL25B09G848U						
			ORSILLO	ROCCO	PONTELANDOLFO	18/07/1935	RSLRCC35L18G848I						
			ORSILLO	TERESA	PONTELANDOLFO	03/03/1927	RSLTRS27C43G848V						
			RSILLO	DONATO	PONTELANDOLFO	16/06/1938	RSLDNT38H16G848M						
CPL030	**23**	**263**	ORSILLO	CARMINE;FU GIUSEPPE				ULIVETO	2,90	61	88	0	0
CPL031	**23**	**958**	ORSILLO	ANTONIA	PONTELANDOLFO	03/01/1941	RSLNTN41A43G848K	SEMINARBOR	2,90	85	123	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL031			ORSILLO	DONATO	PONTELANDOLFO	16/06/1938	RSLDNT38H16G848M						
CPL032	**20**	**558**	RINALDI	ALFONSO				ULIVETO	2,90	234	339	0	0
			RINALDI	CARMELA	PONTELANDOLFO	30/11/1943	RNLCML43S70G848G						
			RINALDI	FIORINO	PONTELANDOLFO	13/05/1931	RNLFRN31E13G848U						
			RINALDI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	13/10/1928	RNLMVT28R53G848R						
			SANTOPIETRO	ANGELA	PONTELANDOLFO	28/06/1894	SNTNGL94H68G848L						
CPL033	**20**	**560**	RINALDI	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	18/06/1905		PASCOLO	0,50	241	60	0	0
			RINALDI	MICHELANGELO;FU DONATO									
			RINALDI	SALVATORE;FU NICOLA									
CPL034	**20**	**559**	LONGO	MARIA;VITTORIA FU NICOLA VED RINALDI				SEMINARBOR	2,90	345	500	0	0
			RINALDI	ALFONSO									
			RINALDI	ANTONIO;FU MICHELANGELO DETTO SMANZILLO									
			RINALDI	GIAMBATTISTA;FU DONATO DETTO SMANZILLO									
			RINALDI	MARIA;FU DONATO DETTO SMANZILLO									
			RINALDI	MICHELE;FU MICHELANGELO DETTO SMANZILLO									
			RINALDI	TERESA;FU DONATO DETTA SMANZILLO									
CPL035	**20**	**777**	MUCCIACCIARO	MARIA	PONTELANDOLFO	05/01/1932	MCCMRA32A45G848Q	SEMINARBOR	2,90	629	912	0	0
	20	**596**	TESTA	GIOCONDA	BENEVENTO	06/04/1969	TSTGND69D46A783B	SEMINATIVO	2,00	397	397	0	0
	20	**593**	TESTA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	29/07/1958	TSTGPP58L29G848K	INCOLTPROD		44	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL035			TESTA	ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/04/1962	TSTRRT62D14G848Q						
			TESTA	ROCCO	BENEVENTO	06/04/1969	TSTRCC69D06A783S						
			TESTA	SABATINO	PONTELANDOLFO	11/01/1954	TSTSTN54A11G848C						
CPL036	**20**	**594**	BORRELLI	CARLANTONIO;FU SAVERIO				INCOLTPROD		117	0	0	0
CPL037	**20**	**592**	MUCCIACCIARO	MARIA	PONTELANDOLFO	05/01/1932	MCCMRA32A45G848Q	ULIVETO	2,90	459	666	0	0
			TESTA	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	29/07/1958	TSTGPP58L29G848K						
			TESTA	ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/04/1962	TSTRRT62D14G848Q						
CPL038	**20**	**676**	PERUGINI	VITO	PONTELANDOLFO	07/09/1940		SEMINATIVO	2,00	27	27	0	0
CPL039	**20**	**677**	PERUGINI	VITO;ANGELO	PONTELANDOLFO	06/09/1940		SEMINATIVO	2,00	23	23	0	0
CPL040	**20**	**678**	PERUGINI	LIDIA	BENEVENTO	30/10/1969	PRGLDI69R70A783D	PASCOLOARB	0,60	152	46	0	0
	20	**1285**						ULIVETO	2,90	324	470	0	0
CPL041	**20**	**679**	LOMBARDI	CLORINDA	NAPOLI	18/02/1960	LMBCRN60B58F839W	SEMINARBOR	2,90	458	664	0	0
	20	**783**	LOMBARDI	GIOVANNI;FU RICCARDO				VIGNETO	4,20	142	298	0	0
			LOMBARDI	LIDIA	NAPOLI	16/03/1924	LMBLDI24C56F839U						
			LOMBARDI	ROBERTO;FU RICCARDO									
			LOMBARDI	SALVATORE	NAPOLI	01/07/1965	LMBSVT65L01F839F						
			RENZA	CARMINANTONIO	MORCONE	11/02/1922	RNZCMN22B11F717V						
			RENZA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	08/07/1950	RNZPQL50L08G848E						
			RENZA	RENATO	PONTELANDOLFO	18/04/1954	RNZRNT54D18G848K						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL042	**20**	**681**	RINALDI	ANGELINA	PONTELANDOLFO	22/12/1927		SEMINARBOR	2,90	668	969	0	0
			RINALDI	ANGELINA	PONTELANDOLFO	22/12/1927							
			VARRONE	ANGELO	PONTELANDOLFO	26/04/1920							
			VARRONE	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	18/01/1922	VRRGPP22A18G848F						
CPL043	**20**	**1286**	PERUGINI	MARIA GIUSEPPA	PONTELANDOLFO	19/10/1947	PRGMGS47R59G848W	SEMINATIVO	2,00	251	251	0	0
CPL044	**20**	**658**	RINALDI	RITA	PONTELANDOLFO	22/05/1927	RNLRTI27E62G848O	SEMINARBOR	2,90	0	0	187	90
CPL045	**23**	**560**	PERUGINI	SALVATORE	BENEVENTO	06/03/1978	PRGSVT78C06A783D	PASCOLO	0,50	0	0	287	24
	24	**93**						SEMINATIVO	2,00	93	93	0	0
	24	**92**						SEMINATIVO	2,00	278	278	0	0
	24	**982**						SEMINARBOR	2,90	142	206	0	0
	24	**983**						SEMINARBOR	2,90	34	49	0	0
CPL046	**20**	**674**	COMUNE DI PONTELANDOLFO					PASCOLO	0,50	0	0	161	13
	24	**1064**	GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	18/05/1911	GRRGND11E58G848V	SEMINARBOR	2,90	21	30	0	0
			PERUGINI	ANGELAMARIA;FU SALVATORE									
			PERUGINI	ANGELO ANTONIO	PONTELANDOLFO	07/11/1932	PRGNLN32S07G848V						
			PERUGINI	ANIELLO;FU SALVATORE									
			PERUGINI	ANNA;FU SALVATORE									
			PERUGINI	DONATO	PONTELANDOLFO	30/05/1934	PRGDNT34E30G848T						
			PERUGINI	LEONARDO;FU SALVATORE									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL047			PERUGINI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	25/10/1936	PRGMVT36R65G848I						
			PERUGINI	MARIACARMELA;FU DONATO									
			PERUGINI	MARIO	PONTELANDOLFO	05/01/1944	PRGMRA44A05G848A						
			PERUGINI	NICOLANGELO;FU DONATO									
			PERUGINI	PASQUALE;FU SALVATORE									
			PERUGINI	PELLEGRINO;FU SALVATORE									
			PERUGINI	PIETRO;FU SALVATORE									
			PERUGINI	ROSARIA;FU DONATO									
			PERUGINI	VITANGELA	PONTELANDOLFO	10/06/1918	PRGVNG18H50G848F						
CPL048	**24**	**113**	PERUGINI	ANGELO ANTONIO	PONTELANDOLFO	07/11/1932	PRGNLN32S07G848V	SEMINARBOR	2,90	47	68	0	0
	24	**934**	PERUGINI	DONATO	PONTELANDOLFO	30/05/1934	PRGDNT34E30G848T	SEMINARBOR	2,90	35	51	0	0
	24	**141**	PERUGINI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	25/10/1936	PRGMVT36R65G848I	SEMINATIVO	2,00	45	45	0	0
			PERUGINI	MARIO	PONTELANDOLFO	05/01/1944	PRGMRA44A05G848A						
CPL049	**24**	**1068**	PERUGINI	PIETRO FU SALVATORE				SEMINARBOR	2,90	24	35	0	0
	24	**105**	VERTOLOMO	LEONARDO	BENEVENTO	02/07/1970	VRTLRD70L02A783R	SEMINARBOR	2,90	51	74	0	0
			VERTOLOMO	MARIA ROSARIA	BENEVENTO	08/01/1972	VRTMRS72A48A783Y						
CPL050	**24**	**104**	GUERRERA	GIOCONDINA	PONTELANDOLFO	18/05/1911	GRRGND11E58G848V	SEMINARBOR	2,90	69	100	0	0
			PERUGINI	ANGELO ANTONIO	PONTELANDOLFO	07/11/1932	PRGNLN32S07G848V						
			PERUGINI	DONATO	PONTELANDOLFO	30/05/1934	PRGDNT34E30G848T						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL050			PERUGINI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	25/10/1936	PRGMVT36R65G848I						
			PERUGINI	MARIO	PONTELANDOLFO	05/01/1944	PRGMRA44A05G848A						
			PERUGINI	NICOLANGELO;DI DONATO									
CPL051	**24**	**94**	RINALDI	GIAMBATTISTA	PONTELANDOLFO	28/03/1943	RNLGBT43C28G848G	SEMINARBOR	2,90	258	374	0	0
CPL052	**24**	**978**	PERUGINI	VALENTINO	PONTELANDOLFO	19/11/1946	PRGVNT46S19G848K	SEMINATIVO	2,00	188	188	0	0
	24	**1041**						SEMINATIVO	2,00	77	77	0	0
	24	**348**						ULIVETO	2,90	131	190	0	0
CPL053	**24**	**91**	VERTOLOMO	LEONARDO	BENEVENTO	02/07/1970	VRTLRD70L02A783R	SEMINATIVO	2,00	15	15	0	0
	24	**930**	VERTOLOMO	MARIA ROSARIA	BENEVENTO	08/01/1972	VRTMRS72A48A783Y	SEMINARBOR	2,90	46	67	0	0
	24	**90**						SEMINARBOR	2,90	298	432	0	0
CPL054	**24**	**95**	POLLETTA	VITANTONIO	PONTELANDOLFO	20/02/1911	PLLVNT11B20G848A	SEMINATIVO	2,00	257	257	0	0
CPL055	**24**	**97**	GUGLIOTTI	NICOLINA	PONTELANDOLFO	03/03/1911	GGLNLN11C43G848Q	SEMINATIVO	2,00	226	226	0	0
	24	**924**	PERUGINI	ANTONIA	PONTELANDOLFO	28/01/1935	PRGNTN35A68G848F	SEMINATIVO	2,00	179	179	0	0
			PERUGINI	GIUSEPPE	PONTELANDOLFO	02/04/1937	PRGGPP37D02G848D						
CPL056	**24**	**865**	PERUGINI	CARMINE	PONTELANDOLFO	16/07/1931	PRGCMN31L16G848O	SEMINATIVO	2,00	120	120	0	0
			PERUGINI	FILOMENA	PONTELANDOLFO	26/01/1935	PRGFMN35A66G848X						
			PERUGINI	MARIA	PONTELANDOLFO	09/10/1937	PRGMRA37R49G848U						
			PERUGINI	MICHELE	PONTELANDOLFO	09/10/1944	PRGMHL44R09G848J						
CPL057	**24**	**98**	PERUGINI	NICOLANGELO	PONTELANDOLFO	09/05/1916		SEMINATIVO	2,00	100	100	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL058	**23**	**256**	RINALDI	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	21/04/1962	RNLMVT62D61G848O	SEMINARBOR	2,90	51	74	0	0
CPL059	**24**	**347**	PERUGINI	ANTONIO	PONTELANDOLFO	01/09/1948	PRGNTN48P01G848N	SEMINARBOR	2,90	513	744	0	0
	24	**349**	PERUGINI	GIOVANNA	PONTELANDOLFO	23/10/1954	PRGGNN54R63G848E	ULIVETO	2,90	106	154	0	0
	24	**1083**						SEMINATIVO	2,00	103	103	0	0
CPL060	**24**	**777**	PERUGINI	GIOVANNA	PONTELANDOLFO	23/10/1954	PRGGNN54R63G848E	ULIVETO	2,90	234	339	0	0
	24	**388**						SEMINARBOR	2,90	28	41	0	0
CPL061	**24**	**385**	ADDONA	NICOLINA	PONTELANDOLFO	04/12/1898		SEMINATIVO	2,00	27	27	0	0
			PERUGINI	ARMANDO	PONTELANDOLFO	04/01/1930	PRGRND30A04G848K						
			PERUGINI	CIRILLO	PONTELANDOLFO	19/02/1929	PRGCLL29B19G848G						
			PERUGINI	CONCETTA	PONTELANDOLFO	16/12/1920							
			PERUGINI	MICHELANGELO	PONTELANDOLFO	13/08/1922	PRGMHL22M13G848A						
			PERUGINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	18/05/1922							
			PERUGINI	PIETRO	PONTELANDOLFO	06/10/1911	PRGPTR11R06G848X						
CPL062	**24**	**386**	PERUGINI	NICOLA;FU MICHELANGELO DETTO SPARPOLLA				SEMINARBOR	2,90	122	177	0	0
	24	**380**						FABBDIRUTO		14	0	0	0
	24	**378**						FABBRURALE		13	0	0	0
CPL063	**24**	**391**	MINUCCI	ELIO	NAPOLI	06/09/1957	MNCLEI57P06F839U	ULIVETO	2,90	173	251	0	0
			PERUGINI	VALENTINO	PONTELANDOLFO	19/11/1946	PRGVNT46S19G848K						
CPL064	**24**	**1170**	PERUGINI	ENRICO	PONTELANDOLFO	15/02/1950	PRGNRC50B15G848D	SEMINARBOR	2,90	13	19	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL064	**24**	**916**	PERUGINI	ORSOLA	PONTELANDOLFO	02/02/1948	PRGRSL48B42G848T	ULIVETO	2,90	23	33	0	0
CPL065	**24**	**917**	ADDONA	NICOLINA	PONTELANDOLFO	04/12/1898		SEMINARBOR	2,90	36	52	0	0
			PERUGINI	CIRILLO	PONTELANDOLFO	19/02/1929	PRGCLL29B19G848G						
CPL066	**24**	**1169**	PERUGINI	FRANCO	PONTELANDOLFO	28/03/1976	PRGFNC76C28G848D	SEMINARBOR	2,90	13	19	0	0
			PERUGINI	SAVERIO	PONTELANDOLFO	06/11/1962	PRGSVR62S06G848Q						
CPL067	**16**	**577**	GUERRERA	CARMEN	BENEVENTO	01/10/1976	GRRCMN76R41A783K	CORTE	6,00	12	36	0	0
			LANZINI	RITA	NAPOLI	09/04/1941	LNZRTI41D49F839N						
			GUERRERA	LUPANGELA									
			GUERRERA	MICHELE									
			GUERRERA	SALVATORE									
			GUERRERA	VITTORIA									
			LANZINI	GIOVANNI	NAPOLI	21/06/1943	LNZGNN43H21F839C						
			AURIEMMA	GIOVANNA	CANADA	03/03/1971	RMMGNN71C43Z401P						
			TOSCANO	ANTONIO	POMIGLIANO D'ARCO	07/10/1956	TSCNTN56R07G812W						
			ADDONA	GIOVANNA	PONTELANDOLFO	8702	DDNGNN23R68G848C						
			GUERRERA	CARLO	PONTELANDOLFO	15/01/1948	GRRCRL48A15G848L						
			GUERRERA	DONATO	PONTELANDOLFO	14/11/1915	GRRDNT15S14G848B						
			GUERRERA	ANGELO	PONTELANDOLFO	26/09/1905	GRRNGL05P26G848X						
			GUERRERA	ANNA	PONTELANDOLFO	08/11/1919							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			GUERRERA	ANTONIA	PONTELANDOLFO	12/01/1917	GRRNTN17A52G848Q						
			GUERRERA	MICHELE	PONTELANDOLFO	17/06/1914							
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
			GUERRERA	FILOMENA	PONTELANDOLFO	12/05/1934	GRRFMN34E52G848Y						
CPL068	**20**	**595**	G.R.A. - GENNARO & RITA ALFANO H		SEDE IN ARZANO		5069271210	ENTEURBANO	6,00	74	222	0	0
CPL069	**16**	**933**	ADDONA	MARIA VITTORIA	PONTELANDOLFO	07/10/1945	DDNMVT45R47G848G	ENTEURBANO	6,00	22	66	0	0
			GUERRERA	LUPANGELO	PONTELANDOLFO	14/11/1945	GRRLNG45S14G848F						
			GUERRERA	MICHELE ROBERTO	PONTELANDOLFO	14/10/1970	GRRMHL70R14G848H						
	24	**382**	PERUGINI	ANTONIO	PONTELANDOLFO	01/09/1948	PRGNTN48P01G848N	CORTE	6,00	110	330	0	0
			PERUGINI	GIOVANNA	PONTELANDOLFO	23/10/1954	PRGGNN54R63G848E						
			ORSILLO	CARMINE	FRAGNETO L'ABATE	26/04/1916	RSLCMN16D26D755B						
			ORSINI	ANTONIA									
			PERUGINI	ANNA	PONTELANDOLFO	25/07/1920	PRGNNA20L65G848O						
			PERUGINI	PASQUALINA									
			POLLETTA	DOMENICO	PONTELANDOLFO	03/03/1943	PLLDNC43C03G848L						
			POLLETTA	DONATA	PONTELANDOLFO	02/08/1945	PLLDNT45M42G848T						
			POLLETTA	GAETANO									
			POLLETTA	GIUSEPPE									
			POLLETTA	MARIO	PONTELANDOLFO	23/07/1920	PLLMRA20L23G848A						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
CPL070			POLLETTA	NICOLA									
			POLLETTA	ORSOLA									
			POLLETTA	PASQUALE	PONTELANDOLFO	21/09/1915	PLLPQL15P21G848E						
			POLLETTA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	02/08/1945	PLLSVT45M02G848U						
			POLLETTA	VITANTONIO	PONTELANDOLFO	20/02/1911	PLLVNT11B20G848A						
			POLLETTA	VITTORIA									
			ADDONA	NICOLINA	PONTELANDOLFO	04/12/1898							
			PERUGINI	ARMANDO	PONTELANDOLFO	4/01/1930	PRGRND30A04G848K						
			PERUGINI	CIRILLO	PONTELANDOLFO	19/02/1929	PRGCLL29B19G848G						
			PERUGINI	CONCETTA	PONTELANDOLFO	16/12/1920	PRGCCT20T56G848S						
			PERUGINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	18/05/1922	PRGPLG22E18G848O						
			PERUGINI	PIETRO	PONTELANDOLFO	06/10/1911	PRGPTR11R06G848X						
			PERUGINI	NICOLA									
CPL071	**24**	**374**	PERUGINI	ORSOLA	PONTELANDOLFO	02/02/1949	PRGRSL49B42G848U	ENTEURBANO	6,00	18	54	0	0
			PERUGINI	ENRICO	PONTELANDOLFO	15/02/1950	PRGNRC50B15G848D						
			PERUGINI	FRANCO	PONTELANDOLFO	28/03/1976	PRGFNC76C28G848D						
			PERUGINI	SAVERIO	PONTELANDOLFO	06/11/1962	PRGSVR62S06G848Q						
			PERUGINI	ARMANDO	PONTELANDOLFO	4/01/1930	PRGRND30A04G848K						
			PERUGINI	CIRILLO	PONTELANDOLFO	19/02/1929	PRGCLL29B19G848G						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree cavidotto)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

Codice Ditta	DATI CATASTALI							Coltura in atto	Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale			Superficie (mq)	indennità servitù viab. e cavid. (€)	Superficie (mq)	Indennità O.T. (€)
			PERUGINI	CONCETTA	PONTELANDOLFO	16/12/1920	PRGCCT20T56G848S						
			PERUGINI	MICHELANGELO	PONTELANDOLFO	13/08/1922	PRGMHL22M13G848A						
			PERUGINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	18/05/1922	PRGPLG22E18G848O						
			PERUGINI	PIETRO	PONTELANDOLFO	06/10/1911	PRGPTR11R06G848X						
CPL072	**24**	**371**	PERUGINI	CARMELA	PONTELANDOLFO	09/07/1942	PRGCML42L49G848Y	CORTE	6,00	151	453	0	0
			PERUGINI	GABRIELE	PONTELANDOLFO	23/02/1940	PRGGRL40B23G848W						
			PERUGINI	VALENTINO	PONTELANDOLFO	19/11/1946	PRGVNT46S19G848K						
			DIGLIO	ANGELO	VENEZUELA (EE)	05/10/1959	DGLNGL59R05Z614T						
			PERUGINI	ORSOLA	PONTELANDOLFO	02/02/1949	PRGRSL49B42G848U						
			PERUGINI	ENRICO	PONTELANDOLFO	15/02/1950	PRGNRC50B15G848D						
			PERUGINI	FRANCO	PONTELANDOLFO	28/03/1976	PRGFNC76C28G848D						
			PERUGINI	SAVERIO	PONTELANDOLFO	06/11/1962	PRGSVR62S06G848Q						
			PERUGINI	ARMANDO	PONTELANDOLFO	4/01/1930	PRGRND30A04G848K						
			PERUGINI	CIRILLO	PONTELANDOLFO	19/02/1929	PRGCLL29B19G848G						
			PERUGINI	CONCETTA	PONTELANDOLFO	16/12/1920	PRGCCT20T56G848S						
			PERUGINI	MICHELANGELO	PONTELANDOLFO	13/08/1922	PRGMHL22M13G848A						
			PERUGINI	PELLEGRINO	PONTELANDOLFO	18/05/1922	PRGPLG22E18G848O						
			PERUGINI	PIETRO	PONTELANDOLFO	06/10/1911	PRGPTR11R06G848X						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Aree viabilità)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Casalduni

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE						Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA	
Codice Ditta	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		superficie asservita mq	indennità di asservim. (€)	superficie asservita mq	indennità di asservim. (€)
VCA01	**2**	**655**	COMUNE DI CASALDUNI				00000000018	SEMINATIVO	2,00		0	102	34
			MASTROCOLA	IDA	CASALDUNI	28/06/1927	MSTDIA27H68B873E						
			MASTROCOLA	NICOLINA	CASALDUNI	24/08/1940	MSTNLN40M64B873A						
			MASTROCOLA	PAOLA	ROMA	26/01/1966	MSTPLA66A66H501C						
			MASTROCOLA	RINA	ROMA	31/10/1972	MSTRNI72R71H501T						
			MASTROCOLA	RINO	ROMA	23/03/1967	MSTRNI67C23H501V						
			MASTROCOLA	VITTORIA	CASALDUNI	25/01/1959	MSTVTR59A65B873W						
			MASTROCOLA	GELSOMINA									
			ROMANO	ANTONIA	CASALDUNI	13/06/1938	RMNNTN38H53B873C						
			SALOMONE	GENNARO	SAN LORENZELL	10/12/1953	SLMGNR53T10H955G						
			TESTA	MARIA	PONTELANDOLF	22/08/1934	TSTMRA34M62G848Y						
			TOMASELLI	DOMENICO EUGEN	CASALDUNI	19/07/1952	TMSDNC52L19B873I						
			TOMASELLI	GIOVANNI	CASALDUNI	24/01/1965	TMSGNN65A24B873N						
			TOMASELLI	MARIA	CASALDUNI	24/03/1957	TMSMRA57C64B873C						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO SAN LUPO (BN) DELLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.r.l. (Area stazione)

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento - Comune di Pontelandolfo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL DPR 327/01 e s.m.i. ARTT. 22 E 49

	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE						Valore venale unitario (€/mq)	ASSERVIMENTO CAVIDOTTO E VIABILITA'		AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	
Codice Ditta	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Coltura in atto		superficie asservita mq	indennità di asservim. (€)	superficie asservita mq	indennità di asservim. (€)
SPL01	**25**	**1148**	FRANCO	LUIGIA	MORCONE	28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	SEMINATIVO	2,00	492	492	0	0
	25	**574**	GUERRERA	ANNANGELA	MORCONE	03/05/1970	GRRNNG70E43F717A	SEMINATIVO	2,00	469	469	0	0
			GUERRERA	ANTONELLO	PONTELANDOLFO	01/09/1971	GRRNNL71P01G848X						
			GUERRERA	SALVATORE	PONTELANDOLFO	14/07/1968	GRRSVT68L14G848Q						
SPL02	**22**	**1515**	SACCOMANNO	ANNA	FRASSO TELESINO	25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	SEMINATIVO	2,00	175	175	0	0
	22	**1522**						SEMINATIVO	2,00	131	131	0	0
SPL03	**22**	**1518**	CAPASSO	GIUSEPPINA	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	SEMINATIVO	2,00	477	477	0	0
			D`ADDONA	ALESSANDRO	BENEVENTO	25/08/1989	DDDLSN89M25A783Q						
			D`ADDONA	GIOCONDINO	PONTELANDOLFO	31/05/1953	DDDGND53E31G848S						
			D`ADDONA	NICOLA	BENEVENTO	20/07/1984	DDDNCL84L20A783E						
SPL04	**22**	**1520**	CAPASSO	GIUSEPPINA	MARIGLIANO	01/06/1961	CPSGPP61H41E955G	SEMINATIVO	2,00	437	437	0	0
SPL05	**25**	**1169**	ADDONA	MARIA	PONTELANDOLFO	04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q	SEMINATIVO	2,00	217	217	0	0
SPL06	**25**	**1185**	D`ADDONA	LINA	PONTELANDOLFO	05/01/1941	DDDLNI41A45G848C	SEMINATIVO	2,00	10	10	0	0
			D`ADDONA	MARIO	PONTELANDOLFO	10/10/1944	DDDMRA44R10G848E						
SPL07	**25**	**52**	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI PONTELANDOLFO					ULIVETO	2,90	125	181	0	0
			RINALDI	ROCCO	PONTELANDOLFO	28/09/1969	RNLRCC69P28G848P						
			SFORZA	VITTORIO LIBERO	PONTELANDOLFO	03/10/1946	SFRVTR46R03G848Z						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

DPR 327/01 come modificato. Esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 5MW, da realizzare nei Comuni di Trevico, Frigento, Castel Baronia, Carife e Sturno in provincia di Avellino"*. Società Rauseo Costruzioni S.r.l.

La Direzione Generale 50.02.00 - *U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia",* con decreto dirigenziale n. 64 del 29.05.2018, pubblicato sul sito istituzionale "Regione Casa di Vetro" ha tra l'altro disposto, in favore della Società Rauseo Costruzioni S.r.l. con sede legale in Scampitella (AV) alla via Piana di Contra n. 118 – P.IVA 02514210646, l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata nell'ambito dei territori comunali di Trevico, Frigento, Castel Baronia, Carife e Sturno in provincia di Avellino, occorrenti per la realizzazione e gestione del parco eolico richiamato in oggetto, come identificati e descritti nel *"particellare descrittivo"* allegato al presente estratto.
La versione integrale del presente provvedimento è consultabile alla sezione "Casa di Vetro" del sito internet istituzionale della Regione Campania.

Il dirigente
Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNI: Trevico - San Nicola Baronia - Castel Baronia - Carife - Frigento - Sturno

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 2 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 248 DEL 29.05.2013

PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA DD.222 del 29.09.2016

Sezione 2 :
ESPROPRIO

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO E DESCRITTIVO

N. Elaborato: 2.1 Scala: 1:2000

Proponente

RAUSEO COSTRUZIONI SRL
Sede legale: via Piano di Contra n. 118
Scampitella (AV)

Legale Rappresentante
Tiziano Rauseo

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01405840623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Dott. Ing Vittorio Iacono

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.
13366

00	FEBBRAIO 2018	MT	VI	VI	PROGETTO ESECUTIVO
Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	

Nome File sorgente	GE.TRE01.PE.2.1.rev00.dwg	Nome file stampa	GE.TRE01.PE.2.1.rev00.pdf	Formato di stampa	420x630

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.				QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù WMxSSx100%	Indennità di occupazione temporanea (euro/mq) SSxVM/12	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
							ha	are	ca												
COMUNE DI TREVICO																					
1	GESA Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/04/1957	GSENTN57D25I061J	Proprieta' per bene personale	333/1000	29	4		94	62	SEMINATIVO	2	31,75	36,65	1,800		0,00	174,00	313,20	26,10	110,00	16,50
	GESA Domenico nato a SAN NICOLA BARONIA il 18/10/1958	GSEDNC58R18I061B	Proprieta' per bene personale	334/1000				0	28	PASCOLO	1	0,02	0,01								
	GESA Giovanni nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/09/1961	GSEGNN61P11I061M	Proprieta' per bene personale	333/1000																	
2	ROCCIA Antonietta nata a TREVICO il 05/10/1959	RCCNNT59R45L399G*	Proprietà	1/2	29	7		11	0	SEMINATIVO	4	17,2	25,8	1,800	499	898,20	5182,00	9327,60	327,00	326,41	48,96
	ROCCIA Pietro nato a TREVICO il 25/11/1928	RCCPTR28S25L399T*	Proprietà	1/2																	
3	GESA Giuseppe nato a SAN NICOLA BARONIA il 19/03/1953	GSEGPP53C19I061U*	Proprieta'	1/2	29	138		12	13	SEMINATIVO	2	4,07	4,70	1,800		0,00	1924,00	3463,20	288,60		0,00
	TINO Luigia nata a BELLIZZI IRPINO il 14/06/1957	TNILGU57H54A753Q*	Proprieta'	1/2				6	97	PASCOLO ARB	U	0,90	0,43								
4	GESA Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/04/1957	GSENTN57D25I061J*	Proprieta'	333/1000	29	140		2	1	PASCOLO	1	0,15	0,06	1,000		0,00	188,00	188,00	15,67	98,00	8,17
	GESA Domenico nato a SAN NICOLA BARONIA il 18/10/1958	GSEDNC58R18I061B*	Proprieta'	334/1000				4	9	PASCOLO ARB	U	0,53	0,25								
	GESA Giovanni nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/09/1961	GSEGNN61P11I061M*	Proprieta'	333/1000																	
5	ARCHIDIACONO Carmine nato a SAN NICOLA BARONIA il 27/09/1957	RCHCMN57P27I061N*	Proprieta'	3/32	29	141		30	10	PASCOLO	1	2,18	0,93	1,000		0,00	86,00	86,00	7,17	69,00	5,75
	CLEMENTE Giuseppe nato a AVELLINO il 04/11/1961	CLMGPP61B04A509Z*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI Daniele nata a SAN NICOLA BARONIA il 05/09/1970	RSSDNL70P45I061U*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Giuseppina nata a SAN NICOLA BARONIA il 10/12/1964	RSSGPP64T50I061M*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Luciano nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/11/1937	RSSLCN37S25I061T*	Proprieta'	1/4																	
	ROSSI Nicolina nata a SAN NICOLA BARONIA il 17/10/1962	RSSNLN62R57I061A*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI DORA Domenica nata a SAN NICOLA BARONIA il 09/12/1973	RSSDNC73T49I061H	Proprieta'	3/32																	
6	ARCHIDIACONO Carmine nato a SAN NICOLA BARONIA il 27/09/1957	RCHCMN57P27I061N*	Proprieta'	3/32	29	179		34	70	PASCOLO	1	2,51	1,08	1,000		0,00	1026,00	1026,00	85,50	154,00	12,83
	CLEMENTE Giuseppe nato a AVELLINO il 04/11/1961	CLMGPP61B04A509Z*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI Daniele nata a SAN NICOLA BARONIA il 05/09/1970	RSSDNL70P45I061U*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Giuseppina nata a SAN NICOLA BARONIA il 10/12/1964	RSSGPP64T50I061M*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Luciano nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/11/1937	RSSLCN37S25I061T*	Proprieta'	1/4																	
	ROSSI Nicolina nata a SAN NICOLA BARONIA il 17/10/1962	RSSNLN62R57I061A*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI DORA Domenica nata a SAN NICOLA BARONIA il 09/12/1973	RSSDNC73T49I061H	Proprieta'	3/32																	
7	NESSUNA CORRISPONDENZA TROVATA				29	194											42,00			25,00	
8	NESSUNA CORRISPONDENZA TROVATA				29	195											710,00			88,00	
9	ROCCIA Carmine;DI GIUSEPPE		Comproprietario		29	437	3	92	57	PASCOLO	1	28,38	12,16	1,000	196	196,00	3370,00	3370,00	280,83	1512,00	126,00
	ROCCIA Pasquale;DI GIUSEPPE		Comproprietario																		
10	GESA Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/04/1957	GSENTN57D25I061J	Proprieta'	333/1000	29	440		13	85	PASCOLO	1	1,00	0,43	1,000		0,00	754,00	754,00	62,83	631,00	52,58
	GESA Domenico nato a SAN NICOLA BARONIA il 18/10/1958	GSEDNC58R18I061B	Proprieta'	334/1000																	
	GESA Giovanni nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/09/1961	GSEGNN61P11I061M	Proprieta'	333/1000																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù WMxSSx100%	Indennità di occupazione temporanea (euro/mq) SSxVM/12	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
11	ARCHIDIACONO Carmine nato a SAN NICOLA BARONIA il 27/09/1957	RCHCMN57P27I061N*	Proprieta'	3/32	29	446		59	70	SEMINATIVO	2	20	23	1,800		0,00	350,00	630,00	52,50	274,00	41,10
	CLEMENTE Giuseppe nato a AVELLINO il 04/11/1961	CLMGPP61S04A509Z*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI Daniele nata a SAN NICOLA BARONIA il 05/09/1970	RSSDNL70P45I061U*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Giuseppina nata a SAN NICOLA BARONIA il 10/12/1964	RSSGPP64T50I061M*	Proprieta'	3/16																	
	ROSSI Luciano nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/11/1937	RSSLCN37S25I061T*	Proprieta'	1/4																	
	ROSSI Nicolina nata a SAN NICOLA BARONIA il 17/10/1962	RSSNLN62R57I061A*	Proprieta'	3/32																	
	ROSSI DORA Domenica nata a SAN NICOLA BARONIA il 09/12/1973	RSSDNC73T49I061H	Proprieta'	3/32																	
12	GESA Crescenzo nato a SAN NICOLA BARONIA il 23/12/1942	GSECSC42T23I061D*	Proprieta'	1/4	29	455	2	29	47	PASCOLO	1	17	7	1,000	126	126,00	5415,00	5415,00	451,25	1052,00	87,67
	GESA Mario;GIOVANNI nato a SAN NICOLA BARONIA il 21/09/1930		Proprieta'	1/2																	
	GESA Nicola nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/05/1940	GSENCL40E11I061B*	Proprieta'	1/4																	
13	SCOPANOVA Gerardo nato a SAN NICOLA BARONIA il 28/08/1940	SCPGRD40M28I061T*	Proprieta'	1000/1000	29	458		51	3	SEMINATIVO	2	17	20	1,800		0,00	0,00	0,00	0,00	1681,00	252,15
14	GESA Antonio nato a SAN NICOLA BARONIA il 25/04/1957	GSENTN57D25I061J	Proprieta' per bene personale	333/1000	29	487		92	75	SEMINATIVO	2	31	36	1,800	625	1125,00	7668,00	13802,40	1150,20	982,00	147,30
	GESA Domenico nato a SAN NICOLA BARONIA il 15/10/1958	GSEDNC58R15I061B	Proprieta' per bene personale	334/1000																	
	GESA Giovanni nato a SAN NICOLA BARONIA il 11/09/1961	GSEGNN61P11I061M	Proprieta' per bene personale	333/1000																	
15	PAGLIA Giuseppina nata a TREVICO il 07/03/1956	PGLGPP56C47L399A*	Proprieta'	1/2	29	503	2	31	87	SEMINATIVO	4	36	54	1,800		0,00		0,00	0,00	1392,00	208,80
	PAGLIA Pasqualina nata a TREVICO il 18/08/1943	PGLPQL43M58L399R*	Proprieta'	1/2																	
16	COMUNE DI TREVICO con sede in TREVICO	81001230648*	Proprieta'	1/1	30	478	1	62	65	PASCOLO	2	7	3	1,000		0,00		0,00	0,00	216,00	18,00
17	COMUNE DI TREVICO con sede in TREVICO	81001230648*	Proprieta'	1/1	30	479		0	22	PASCOLO	2	0	0	1,000		0,00		0,00	0,00	22,00	1,83
18	COMUNE DI TREVICO con sede in TREVICO	81001230648*	Proprieta'	1/1	30	488		0	10	PASCOLO	1	0	0	1,000		0,00		0,00	0,00	10,00	0,83
19	COMUNE DI TREVICO con sede in TREVICO	81001230648*	Proprieta'	1/1	30	512	10	5	83	BOSCP CEDUO	1	52	31	1,000		0,00		0,00	0,00	26,00	2,17
COMUNE DI CASTEL BARONIA																					
20	INERTI UFITA S.R.L. con sede in ARIANO IRPINO	02475450645*	Proprietà	1/1	12	96	5	48	10	PASCOLO	1	33,97	16,18	1,000		0,00	96,00	96,00	8,00	138,00	11,50
21	INERTI UFITA S.R.L. con sede in ARIANO IRPINO	02475450645*	Proprietà	1/1	12	143		81	30	PASCOLO	2	2,94	1,68	1,000		0,00	470,00	470,00	39,17	707,00	58,92
22	INERTI UFITA S.R.L. con sede in ARIANO IRPINO	02475450645*	Proprietà	1/1	12	144		17	30	SEMINATIVO	4	2,68	4,02	1,800		0,00	193,00	347,40	28,95	261,00	39,15
23	INERTI UFITA S.R.L. con sede in ARIANO IRPINO	02475450645*	Proprietà	1/1	12	186		21	30	SEMINATIVO	4	3,30	4,95	1,800		0,00	124,00	223,20	18,60	154,00	23,10
24	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente		12	100		17	80	SEMINATIVO	4	2,76	4,14	1,800		0,00	205,00	369,00	30,75	308,00	46,20
	SCOTTINO Daniela nata a ROMA il 24/12/1965	SCTDNL65T64H501B*	Livellario	1/2																	
	SCOTTINO Pasqualina nata a ROMA il 03/10/1960	SCTPQL60R43H501K*	Livellario	1/2																	
25	SAGGESE Elena;FU TOBIA		Proprietà	1000/1000	12	101		65	50	SEMINATIVO	4	10,15	15,22	1,800		0,00	66,00	118,80	9,90	112,00	16,80
26	SAGGESE Elena;FU TOBIA		Proprietà	1000/1000	12	104		10	90	PASCOLO	1	0,68	0,34	1,000		0,00	156,00	156,00	13,00	146,00	12,17
27	GESA Pasqualina nata a SAN NICOLA BARONIA il 08/01/1946	GSEPQL46A48I061Y*	Proprietà	1000/1000	12	141		42	30	SEMIN ARBOR	2	16,38	16,38	2,000		0,00	488,00	976,00	81,33	734,00	122,33
28	GESA Pasqualina nata a SAN NICOLA BARONIA il 08/01/1946	GSEPQL46A48I061Y*	Proprietà	1000/1000	12	142		8	90	SEMIN ARBOR	2	3,45	3,45	2,000		0,00	99,19	100,00	8,33	150,00	25,00
29	GRASSO Angiolina nata a FLUMERI il 08/07/1946	GRSNLN46L48D638A*	Proprietà	1000/1000	12	188		69	60	PASCOLO	1	4,31	2,16	1,000		0,00	251,00	251,00	20,92	434,00	36,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI									DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù WMxSSx100%	Indennità di occupazione temporanea (euro/mq) SSxVM/12	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
	BERGAMO Valerina nata a CARIFE il 02/10/1923		Livellario	30/300																	
	LUNGARELLA Maria;FU ACHILLE		Usufruttuario parziale di livello																		
	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente																		
	SCOTTINO Antonio nato a CARIFE il 21/07/1903	SCTNTN03L21B776O*	Livellario	6/300																	
	SCOTTINO Felicia;ROSA nata a CARIFE il 10/01/1937		Livellario	2/300																	
30	SCOTTINO Gaetano;FU VITO		Livellario	60/300	12	218		01	34	SEMINATINO	4	0,21	0,31	1,800		0,00	13,00	23,40	1,95	20,00	3,00
	SCOTTINO Maria nata a CARIFE il 09/03/1954	SCTMRA54C49B776F	Livellario	2/300																	
	SCOTTINO Michelina nata a CARIFE il 04/09/1949	SCTMHL49P44B776M*	Livellario	99/300																	
	SCOTTINO Rocco;FU VITO		Livellario	60/300																	
	SCOTTINO Vito nato a CARIFE il 27/01/1941	SCTVTI41A27B776L	Livellario	8/300																	
	TUDISCO Rocco nato a CARIFE il 03/10/1946	TDSRCC46R03B776T	Livellario	33/300																	
31	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente		12	219		40	10	SEMINATIVO	4	6,21	9,32	1,800		0,00	9,00	16,20	1,35	40,00	6,00
	SCOTTINO Michelarcangelo nato a CARIFE il 24/05/1896	SCTMHL96E24B776Z	Livellario																		
	BERGAMO Valerina nata a CARIFE il 02/10/1923		Livellario	30/300																	
	LUNGARELLA Maria;FU ACHILLE		Usufruttuario parziale di livello																		
	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente																		
	SCOTTINO Antonio nato a CARIFE il 21/07/1903	SCTNTN03L21B776O*	Livellario	6/300																	
	SCOTTINO Felicia;ROSA nata a CARIFE il 10/01/1937		Livellario	2/300																	
32	SCOTTINO Gaetano;FU VITO		Livellario	60/300	12	303		19	14	SEMINATIVO	4	2,97	4,45	1,800		0,00	108,00	194,40	16,20	137,00	20,55
	SCOTTINO Maria nata a CARIFE il 09/03/1954	SCTMRA54C49B776F	Livellario	2/300																	
	SCOTTINO Michelina nata a CARIFE il 04/09/1949	SCTMHL49P44B776M*	Livellario	99/300																	
	SCOTTINO Rocco;FU VITO		Livellario	60/300																	
	SCOTTINO Vito nato a CARIFE il 27/01/1941	SCTVTI41A27B776L	Livellario	8/300																	
	TUDISCO Rocco nato a CARIFE il 03/10/1946	TDSRCC46R03B776T	Livellario	33/300																	
	BERGAMO Valerina nata a CARIFE il 02/10/1923		Livellario	30/300																	
	LUNGARELLA Maria;FU ACHILLE		Usufruttuario parziale di livello																		
	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente																		
	SCOTTINO Antonio nato a CARIFE il 21/07/1903	SCTNTN03L21B776O*	Livellario	6/300																	
	SCOTTINO Felicia;ROSA nata a CARIFE il 10/01/1937		Livellario	2/300																	
33	SCOTTINO Gaetano;FU VITO		Livellario	60/300	12	304		08	70	SEMINATINVO	4	1,35	2,02	1,800		0,00	21,00	37,80	3,15	40,00	6,00
	SCOTTINO Maria nata a CARIFE il 09/03/1954	SCTMRA54C49B776F	Livellario	2/300																	
	SCOTTINO Michelina nata a CARIFE il 04/09/1949	SCTMHL49P44B776M*	Livellario	99/300																	
	SCOTTINO Rocco;FU VITO		Livellario	60/300																	
	SCOTTINO Vito nato a CARIFE il 27/01/1941	SCTVTI41A27B776L	Livellario	8/300																	
	TUDISCO Rocco nato a CARIFE il 03/10/1946	TDSRCC46R03B776T	Livellario	33/300																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1			DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù WMxSSx100%	Indennità di occupazione temporanea (euro/mq) SSxVM/12	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
34	BERGAMO Valerina nata a CARIFE il 02/10/1923		Livellario	30/300	12	305		19	14	SEMINATIVO	4	2,97	4,45	1,800		0,00	6,00	10,80	0,90	66,00	9,90
	LUNGARELLA Maria;FU ACHILLE		Usufruttuario parziale di livello																		
	SANTORO Giocondo;FU ANTONIO		Diritto del concedente																		
	SCOTTINO Antonio nato a CARIFE il 21/07/1903	SCTNTN03L21B776O*	Livellario	6/300																	
	SCOTTINO Felicia;ROSA nata a CARIFE il 10/01/1937		Livellario	2/300																	
	SCOTTINO Gaetano;FU VITO		Livellario	60/300																	
	SCOTTINO Maria nata a CARIFE il 09/03/1954	SCTMRA54C49B776F	Livellario	2/300																	
	SCOTTINO Michelina nata a CARIFE il 04/09/1949	SCTMHL49P44B776M*	Livellario	99/300																	
	SCOTTINO Rocco;FU VITO		Livellario	60/300																	
	SCOTTINO Vito nato a CARIFE il 27/01/1941	SCTVTI41A27B776L	Livellario	8/300																	
	TUDISCO Rocco nato a CARIFE il 03/10/1946	TDSRCC46R03B776T	Livellario	33/300																	
	COMUNE DI FRIGENTO																				
35	TUDISCO Eupilio Natalino nato a CARIFE il 25/12/1945	TDSRFL55C41B776H*	Proprieta'	500/1000	31	36	1	30	70	SEMINATIVO	4	13,50	47,25	1,800		0,00	184,00	331,20	27,60	276,00	41,40
	TUDISCO Raffaella nata a CARIFE il 01/03/1955	DLNNTN61B13B776M*	Proprieta'	500/1000																	
36	DI LUNA Antonio nato a CARIFE il 13/02/1961	DLNNTN61B13B776M*	Proprieta'	1/1 bene personale	31	96		57	4	SEMINATIVO	4	5,89	20,62	1,800		0,00	124,00	223,20	18,60	186,00	27,90
								15	0	PASCOLO	1	1,47	0,93								
37	DI LUNA Antonio nato a CARIFE il 13/02/1961	DLNNTN61B13B776M*	Proprietà	2/15	31	37		96	7	SEMINATIVO	4	9,92	34,73	1,800		0,00	158,00	284,40	23,70	237,00	35,55
	DI LUNA Gerardo nato a FRIGENTO il 27/10/1965	DLNNLN48L69B776A*	Proprietà	2/15																	
	DI LUNA Giuseppe nato a CARIFE il 29/07/1950	DLNGPP50L29B776M*	Proprietà	2/15																	
	DI LUNA Nicolina nata a CARIFE il 29/07/1948	DLNPQL57L12D798S*	Proprietà	2/15																	
	DI LUNA Pasquale nato a CARIFE il 25/01/1953	DLNPQL53A25B776M*	Proprietà	2/15				29	33	PASCOLO	1	2,88	1,82								
	SOLOMITA Antonetta nata a STURNO il 19/12/1926		Proprietà	5/15																	
38	DI LUNA Pasquale nato a FRIGENTO il 12/07/1957	DLNPQL57L12D798S*	Proprietà	1000/1000	31	97		19	0	SEMIN IRRIG	U	10,30	11,78	2,000		0,00	58,00	116,00	9,67	86,00	14,33
								6	80	SEMINATIVO	4	0,70	2,46								
39	DI LUNA Gerardo nato a FRIGENTO il 17/11/1960	DLNGRD60S17D798S*	Proprietà	1000/1000	31	99		35	89	SEMIN IRRIG	U	19,46	22,24	2,000		0,00	86,00	172,00	14,33	130,00	21,67
40	DI LUNA Giuseppe nato a CARIFE il 18/12/1947	DLNGPP47T18B776W*	Proprietà	1000/1000	31	128		51	60	SEMINATIVO	4	5,33	18,65	1,800		0,00	82,00	147,60	12,30	123,00	18,45
								05	00	ULIVETO	U	1,94	1,81								
41	DI LUNA Giuseppe nato a CARIFE il 18/12/1947	DLNGPP47T18B776W*	Proprietà	1000/1000	31	129				SEMINATIVO	4	2,17	7,60	2,000		0,00	45,00	90,00	7,50	66,00	21,00
										ULIVETO	U	0,85	0,79								
42	DI LUNA Gerardo nato a FRIGENTO il 17/11/1960	DLNGRD60S17D798S*	Proprietà	1000/1000	31	132		21	00	SEMIN IRRIG	U	11,39	13,01	2,000		0,00	68,00	136,00	11,33	102,00	17,00
								05	92	SEMINATIVO	4	0,61	2,14								
43	DI LUNA Pasquale nato a FRIGENTO il 12/07/1957	DLNPQL57L12D798S*	Proprietà	1000/1000	31	137		37	50	SEMIN IRRIG	U	20,34	23,24	2,000		0,00	93,00	186,00	15,50	139,00	23,17
44	DI LUNA Giuseppe nato a CARIFE il 18/12/1947	DLNGPP47T18B776W*	Proprietà	1000/1000	31	138		6	00	ULIVETO	U	2,32	2,17	2,000		0,00	26,00	52,00	4,33	38,00	6,33
								3	20	SEMINATIVO	4	0,33	1,16								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	DATI AREE IN ESPROPRIO: Superficie Esproprio (mq) SE	DATI AREE IN ESPROPRIO: Indennità di esproprio Vm x SE	DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1: Superficie Servitù (mq) SS	DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1: Indennità servitù WMxSSx100%	DATI AREE IN ASSERVIMENTO TIPO 1: Indennità di occupazione temporanea (euro/mq) SSxVM/12	DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA: Superficie Servitù (mq) SS	DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA: Indennità servitù SS x Vm/12
COMUNE DI CARIFE																					
45	PRIMAVERA Luigi nato a CARIFE il 30/12/1958	PRMLGU58T30B776H*	Proprieta'	1/1 bene personale	7	74		79	36	SEMIN ARBOR	2	28,69	28,69	2,00	270	540,00		0,00	0,00		0,00
								1	84	ULIVETO	3	0,24	0,24								
COMUNE DI STURNO																					
46	COMUNE DI STURNO		Diritto del concedente		18	149		7	20	SEMINATIVO	5	0,37	1,67	1,800	720	1296,00		0,00	0,00		0,00
	STANCO Angelo;MICHELE FU GIUSEPPE		Livellario																		
														TOTALE	2436,00	4181,20	30118,19	43503,80	3176,02	13498,41	1694,23

Superficie totale Esproprio (mq)	2436,00
Superficie totale Asservimento (Linea aerea e interrata) (mq)	30118,19
Superficie totale Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	30118,19
Superficie totale Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (mq)	13498,41

Totale indennità base di esproprio (euro)	4181,20
Totale indennità base di asservimento (euro)	43503,80
Totale Indennità Occupazione Temporanea Non Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	3175,02
Totale Indennità Occupazione Temporanea Preordinata a Esproprio e/o Asservimento (euro)	1694,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

Oggetto: DPR 327/01 come modificato. Esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'ntervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 30 MW, da realizzarsi nel Comune di Valva (SA) con opere connesse nel Comune di Calabritto (AV)"* dalla Società Valva Energia S.r.l.

La Direzione Generale 50.02.00 - *U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia",* con decreto dirigenziale n. 56 del 27.04.2018 pubblicato sul sito istituzionale "Regione Casa di Vetro" ha tra l'altro disposto, in favore della Società Valva Energia S.r.l. *con sede legale in Napoli in Piazza dei Martiri n. 30 – P.IVA 08503571211*, l'asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata nell'ambito del territorio comunale di Valva, in provincia di Salerno, occorrenti per la realizzazione e gestione del parco eolico richiamato in oggetto, come identificati e descritti nel *"particellare descrittivo"* allegato al presente estratto.
La versione integrale del presente provvedimento è consultabile alla sezione "Casa di Vetro" del sito internet istituzionale della Regione Campania.

Il dirigente
Alfonso Bonavita

EPF s.r.l.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02

"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"

REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CONCESSIONARIO: *VALVA ENERGIA S.R.L.*
Piazza Dei Martiri n° 30
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO:	
PROVINCIA: SALERNO	COMUNE: VALVA
PROVINCIA: AVELLINO	COMUNE: CALABRITTO

TITOLO ELABORATO:

INTERFERENZE, ESPROPRI ED OCCUPAZIONI TEMPORANEE NON PREORDINATE ALL'ESPROPRIO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

EPF s.r.l.
Amministratore Unico
(Nanzio Russoniello)

Sede Legale Via Cesare Battisti n. 116 - 83053 Sant' Andrea di Conza (AV) - Tel/fax 0827-35687 e-mail: epf@arubapec.it
Cap. Soc. € 10.000,00 int. Vers. REA AV 179131 C.F. – P.IVA 02728720646

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA D'ESPROPRIO
per Lavori di PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CALABRITTO Regione Agraria

ALLEGATO A

N.	DITTA	Fog.	Map.	Sup.	Coltura	Titolo di Esproprio	Sup.Esp	Ind./mq €	Indennità base €	Note
1	DELLA NOTTE Lucia n. 10/08/1952 a CAPOSELE (AV)	7	222	2620	SEMIN ARBOR	Esproprio	2620	1,60	4.192,00	
Totale Indennità Pratica									**4.192,00**	
2	RAIMATO Angelo n. 26/10/1928 a CALABRITTO (AV)	7	223	2480	SEMINATIVO	Esproprio	2480	1,50	3.720,00	
Totale Indennità Pratica									**3.720,00**	
3	DELLA FERA Giuseppe;FU FELICE- DELLA FERA Michele;FU FRANCESCO - DELLA FERA Nicola;FU FELICE	7	228	870	SEMIN IRRIG	Esproprio	870	1,80	1.566,00	
Totale Indennità Pratica									**1.566,00**	
4	DELLA FERA Francesco;FU ALFONSO	7	229	1170	SEMIN IRRIG	Esproprio	1170	1,80	2.106,00	
Totale Indennità Pratica									**2.106,00**	
5	TOBIA Maria;GRAZIA FU VINCENZ MAR CATULLO	9	81	150	BOSCO ALTO	Serv. passagio infrastrutture a rete	50	1,10	55,00	
Totale Indennità Pratica									**55,00**	
6	GUARINO Lucia n. 20/01/1970 a CAPOSELE (AV)	9	87	1250	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	175	1,50	262,50	
Totale Indennità Pratica									**262,50**	

EPF s.r.l.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02

"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"

REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CONCESSIONARIO: *VALVA ENERGIA S.R.L.*
Piazza Dei Martiri n° 30
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO:	
PROVINCIA: SALERNO	COMUNE: VALVA
PROVINCIA: AVELLINO	COMUNE: CALABRITTO

TITOLO ELABORATO:

INTERFERENZE, ESPROPRI ED OCCUPAZIONI TEMPORANEE NON PREORDINATE ALL'ESPROPRIO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

EPF s.r.l.
Amministratore Unico
(Nanzio Russoniello)

Sede Legale Via Cesare Battisti n. 116 - 83053 Sant' Andrea di Conza (AV) - Tel/fax 0827-35687 e-mail: epf@arubapec.it
Cap. Soc. € 10.000,00 int. Vers. REA AV 179131 C.F. – P.IVA 02728720646

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA D'ESPROPRIO
per Lavori di PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

VALVA Regione Agraria 6

ALLEGATO A

N.	DITTA	Fog.	Map.	Sup.	Coltura	Titolo di Esproprio	Sup.Esp	Ind./mq €	Indennità base €	Note
1	GRASSO Pasquale n. 18/12/1956 a CAPOSELE (AV)	1	37	55083	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4234	1,50	6.351,00	
		1	37	55083	SEMINATIVO	Esproprio	721	1,50	1.081,50	
		1	37	55083	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1038	1,50	1.557,00	
		1	72	10321	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	508	1,50	762,00	
Totale Indennità Pratica									**9.751,50**	
2	GRASSO Gelsomino n. 21/02/1950 a CAPOSELE (AV)	1	157	50331	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	2555	2,50	6.387,50	
		1	157	50331	ULIVETO	Esproprio	1755	2,50	4.387,50	
		1	157	50331	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2217	2,50	5.542,50	
		1	27	27510	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	432	1,50	648,00	
		1	27	27510	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	418	1,50	627,00	
Totale Indennità Pratica									**17.592,50**	
3	CUOZZO Giovanna n. 11/02/1950 a VALVA (SA)	1	38	14050	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	816	2,50	2.040,00	
		2	128	4966	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	462	2,50	1.155,00	
Totale Indennità Pratica									**3.195,00**	
4	VUOCOLO Angelo Michele n. 22/01/1930 a VALVA (SA) (1000/1000)	1	45	2165	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	490	2,50	1.225,00	
		1	46	1540	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	268	2,50	670,00	
		2	108	12812	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1712	1,50	2.568,00	

		2	108	12812	SEMINATIVO	Esproprio	1126	1,50	1.689,00	
Totale Indennità Pratica									**6.152,00**	
5	GRASSO Luciano n. 24/07/1963 a CAPOSELE (AV)	1	75	32180	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	356	1,50	534,00	
		1	76	10126	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	591	2,50	1.477,50	
Totale Indennità Pratica									**2.011,50**	
6	COLATRELLA Antonietta n. 16/10/1960 a CAPOSELE (AV)	1	178	49215	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	808	1,50	1.212,00	
Totale Indennità Pratica									**1.212,00**	
7	COLATRELLA Giovanni n. 23/06/1951 a CAPOSELE (AV)	1	172	57113	SEMIN ARBOR	Serv.Elettrodotto in cavo	12	1,60	19,20	
		1	172	57113	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	1865	1,60	2.984,00	
Totale Indennità Pratica									**3.003,20**	
8	FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA)	1	176	26055	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	83	2,50	207,50	
		1	50	10432	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	202	2,50	505,00	
Totale Indennità Pratica									**712,50**	
9	MATTIA Nina n. 04/07/1957 a CALABRITTO (AV)	1	122	4504	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	83	1,50	124,50	
Totale Indennità Pratica									**124,50**	
10	MATTIA Gelsomina n. 09/06/1970 a OLIVETO CITRA (SA)	1	121	5248	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	90	2,50	225,00	
Totale Indennità Pratica									**225,00**	
11	FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA) - FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA) (Usf)	1	167	42256	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	169	2,50	422,50	
Totale Indennità Pratica									**422,50**	
12	FENIELLO Angelina n. 01/03/1957 a VALVA (SA) - FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) (Usf)	1	80	25148	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	170	1,50	255,00	
Totale Indennità Pratica									**255,00**	
13	FENIELLO Angelina n. 01/03/1957 a VALVA (SA)	1	79	10000	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	110	2,50	275,00	
Totale Indennità Pratica									**275,00**	
14	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA (1000/1000)	1	12	27182	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	672	0,80	537,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1	18	55330	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	149	1,50	223,50	
		2	174	6942	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1425	2,50	3.562,50	
		2	183	4697	ULIVETO	Serv.Elettrodotto in cavo	28	2,50	70,00	
		2	183	4697	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	169	2,50	422,50	
		5	120	171	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2	0,80	1,60	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	1775	0,90	1.597,50	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Esproprio	495	0,90	445,50	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	5	0,90	4,50	
		5	190	39954	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	416	1,50	624,00	
		5	190	39954	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	477	1,50	715,50	
Totale Indennità Pratica									**8.204,70**	
15	FENIELLO Olindo n. 17/12/1958 a VALVA (SA)	2	91	28458	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	91	2,50	227,50	
Totale Indennità Pratica									**227,50**	
16	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) - VUOCOLO Angelo Michele n. 22/01/1930 a VALVA (SA)	2	163	123	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	57	2,50	142,50	
		2	92	27699	ULIVETO	Serv.Elettrodotto in cavo	3	2,50	7,50	
		2	92	27699	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	129	2,50	322,50	
Totale Indennità Pratica									**472,50**	
17	FEBBO Anna n. 25/10/1962 a LOCRI (RC)	2	182	10900	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	262	1,50	393,00	
Totale Indennità Pratica									**393,00**	
18	CUOZZO Pasqualina n. 06/04/1939 a VALVA (SA)	2	115	6200	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	143	2,50	357,50	
		2	226	9439	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	2,50	517,50	
Totale Indennità Pratica									**875,00**	
19	FALCONE Settimia n. 26/03/1964 a VALVA (SA)	2	124	450	ULIVETO	Serv. passagio	350	2,50	875,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						infrastrutture a rete				
		2	25	36491	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1224	2,50	3.060,00	
		2	27	44560	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2812	2,50	7.030,00	
Totale Indennità Pratica									**10.965,00**	
20	CUOZZO Michele n. 14/08/1953 a VALVA (SA)	2	122	9620	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1719	2,50	4.297,50	
		2	185	7880	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1620	2,50	4.050,00	
		2	96	3928	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	445	1,60	712,00	
Totale Indennità Pratica									**9.059,50**	
21	TORSIELLO Carmela n. 26/10/1958 a VALVA (SA)	2	167	1700	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1313	1,50	1.969,50	
		2	167	1700	SEMINATIVO	Esproprio	344	1,50	516,00	
		2	167	1700	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	40	1,50	60,00	
		2	169	5400	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1114	1,50	1.671,00	
		2	169	5400	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	919	1,50	1.378,50	
Totale Indennità Pratica									**5.595,00**	
22	CHIAFULLO Michelina n. 10/07/1978 a OLIVETO CITRA (SA)	2	166	12707	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	2720	2,50	6.800,00	
		2	166	12707	ULIVETO	Esproprio	1241	2,50	3.102,50	
		2	166	12707	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	182	2,50	455,00	
		2	168	3680	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	83	2,50	207,50	
		2	168	3680	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2	2,50	5,00	
Totale Indennità Pratica									**10.570,00**	
23	CUOZZO Michele n. 14/08/1953 a VALVA (SA)	2	184	560	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	8	10,00	80,00	
Totale Indennità Pratica									**80,00**	
24	CUOZZO Francesco n. 20/07/1985 a OLIVETO CITRA (SA)	2	126	17800	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	75	2,50	187,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Indennità Pratica									**187,50**	
25	CUOZZO Silvana n. 20/01/1967 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	112	22240	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	342	2,50	855,00	
Totale Indennità Pratica									**855,00**	
26	GRIPPO Nunzia n. 25/03/1954 a VALVA (SA)	2	95	10786	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	921	1,50	1.381,50	
Totale Indennità Pratica									**1.381,50**	
27	CUOZZO Giovanni n. 08/07/1920 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	176	13137	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	23	2,50	57,50	
		2	176	13137	ULIVETO	Esproprio	51	2,50	127,50	
		2	176	13137	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	666	2,50	1.665,00	
		2	179	8307	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	670	2,50	1.675,00	
		2	218	8423	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	732	2,50	1.830,00	
		2	219	9681	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	5210	2,50	13.025,00	
		2	219	9681	ULIVETO	Esproprio	2583	2,50	6.457,50	
		2	219	9681	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	51	2,50	127,50	
Totale Indennità Pratica									**24.965,00**	
28	GRIPPO Donato n. 05/11/1925 a VALVA (SA) (1/2) - GRIPPO Maria Giovanna n. 17/08/1960 a OLIVETO CITRA (SA) (Nuda Prta) - STROLLO Michelina n. 06/05/1929 a VALVA (SA) (1/2)	2	94	12986	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	664	1,50	996,00	
Totale Indennità Pratica									**996,00**	
29	CUOZZO Romeo n. 25/01/1980 a OLIVETO CITRA (SA)	2	237	15682	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1688	1,50	2.532,00	
		2	38	5597	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	550	1,50	825,00	
		2	4	9020	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	5342	1,50	8.013,00	
		2	4	9020	SEMINATIVO	Esproprio	2986	1,50	4.479,00	
		2	43	26396	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1375	0,80	1.100,00	
		2	52	984	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	148	1,50	222,00	
		2	6	885	SEMINATIVO	Serv. passagio	16	1,50	24,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						infrastrutture a rete				
		2	61	18427	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2154	2,50	5.385,00	
		2	7	2220	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	758	1,50	1.137,00	
Totale Indennità Pratica									**23.717,00**	
30	CUOZZO Romeo n. 25/01/1980 a OLIVETO CITRA (SA)	2	228	1204	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	320	10,00	3.200,00	
Totale Indennità Pratica									**3.200,00**	
31	CUOZZO Lorenzo n. 25/01/1942 a VALVA (SA)	2	225	1015	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	260	10,00	2.600,00	
Totale Indennità Pratica									**2.600,00**	
32	CUOZZO Lorenzo n. 25/01/1942 a VALVA (SA)	2	255	34321	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	489	2,50	1.222,50	
		2	49	189	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	58	1,10	63,80	
		2	62	17465	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	631	2,50	1.577,50	
Totale Indennità Pratica									**2.863,80**	
33	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA)	2	36	17381	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	892	1,50	1.338,00	
		2	65	14600	ULIV VIGNET	Serv. passagio infrastrutture a rete	917	2,50	2.292,50	
		2	66	9424	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	805	1,50	1.207,50	
Totale Indennità Pratica									**4.838,00**	
34	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) (1/2) - GRASSO Giselda n. 01/01/1948 a CALABRITTO (AV) (1/2)	2	252	99	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	77	10,00	770,00	
Totale Indennità Pratica									**770,00**	
35	FENIELLO Carmine n. 13/12/1931 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	37	27340	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	1533	2,50	3.832,50	
		2	37	27340	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1263	2,50	3.157,50	
Totale Indennità Pratica									**6.990,00**	
36	FENIELLO Maria Cristina n. 06/12/1960 a BARICELLA (BO)	5	188	17022	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	1794	0,90	1.614,60	
		5	188	17022	PASCOLO ARB	Esproprio	2915	0,90	2.623,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		5	188	17022	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	121	0,90	108,90	
Totale Indennità Pratica									**4.347,00**	
37	FENIELLO Maria n. 31/08/1948 a VALVA (SA)	5	124	5114	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	1,50	310,50	
Totale Indennità Pratica									**310,50**	
38	TORSIELLO Amelia n. 19/11/1954 a VALVA (SA)	5	217	31755	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	271	1,50	406,50	
Totale Indennità Pratica									**406,50**	
39	TORSIELLO Raimondo n. 18/08/1956 a VALVA (SA)	5	196	61170	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	3370	1,50	5.055,00	
		5	196	61170	SEMINATIVO	Esproprio	263	1,50	394,50	
		5	196	61170	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	663	1,50	994,50	
Totale Indennità Pratica									**6.444,00**	
40	CAPRIO Giuseppina n. 15/09/1934 a CAPOSELE (AV) (Compr) - CORONA Giuseppina n. 08/04/1953 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Compr) - FLAVIA Gerardina n. 14/08/1901 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Usuf parz) - LOMBARDI Lucia n. 03/07/1941 a NAPOLI (NA) (Compr) - MALANGA Agnese n. 28/01/1936 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Compr) - MALANGA Antonio Gerardo n. 04/08/1963 a AVELLINO (AV) (Compr) - MALANGA Francesco Rocco n. 24/03/1967 a CAPOSELE (AV) (Compr) - MALANGA Rocco n. 11/07/1930 a CAPOSELE (AV) (Compr) - SPIZUOCO Agnese Fu Marcellino (Usuf parz)	6	5	31917	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	3940	0,80	3.152,00	
		6	5	31917	PASCOLO	Esproprio	2251	0,80	1.800,80	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto in cavo	75	1,50	112,50	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	29	1,50	43,50	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Esproprio	84	1,50	126,00	
Totale Indennità Pratica									**5.234,80**	
41	TORSIELLO Antonio;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Maria;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Michele;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Pasquale;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Pietro;FU SABATO (Compr)	9	613	4450	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	1906	2,50	4.765,00	
Totale Indennità Pratica									**4.765,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	FALCONE Antonio n. 24/09/1965 a OLIVETO CITRA (SA)	9	202	2190	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	200	0,90	180,00	
		9	5	1035	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	830	0,90	747,00	
		9	588	3442	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	936	0,90	842,40	
Totale Indennità Pratica									**1.769,40**	
43	TORSIELLO Antonella n. 26/04/1975 a VALVA (SA) (1/2) - TORSIELLO Pasqualina n. 11/04/1973 a VALVA (SA) (1/2)	9	246	200	QUERCETO	Serv.Elettrodotto Aereo	200	1,10	220,00	
		9	572	3474	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	2270	1,50	3.408,00	
		9	572	3474	SEMINATIVO	Esproprio	1204	1,50	2.130,00	
Totale Indennità Pratica									**5.758,00**	
44	TORSIELLO Mario n. 03/09/1958 a VALVA (SA)	9	199	250	QUERCETO	Serv.Elettrodotto Aereo	217	1,10	238,70	
		9	200	4865	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	908	1,50	1.362,00	
		9	200	4865	SEMINATIVO	Esproprio	1873	1,50	2.809,50	
Totale Indennità Pratica									**4.410,20**	
45	ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SALERNO (1000/1000)	9	25	7441	SEMINATIVO	Esproprio	89	1,50	133,50	
		9	25	7441	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	988	1,50	1.482,00	
		9	26	1072	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	41	1,10	45,10	
		9	62	6136	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	720	0,80	576,00	
Totale Indennità Pratica									**2.236,60**	
46	CECERE Stefania n. 23/06/1975 a OLIVETO CITRA (SA)	9	203	2116	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	586	0,90	527,40	
Totale Indennità Pratica									**527,40**	
47	TORSIELLO Nunzia n. 19/08/1954 a VALVA (SA)	9	60	2876	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	50	1,50	75,00	
		9	61	2080	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	224	0,80	179,20	
Totale Indennità Pratica									**254,20**	
48	TORSIELLO Pasqualina n. 11/04/1973 a VALVA (SA)	9	208	2046	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	184	0,80	147,20	

Totale Indennità Pratica									**147,20**	
49	TORSIELLO Francesco;FU MICHELE (1000/1000)	9	209	3720	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	306	0,80	244,80	
Totale Indennità Pratica									**244,80**	
50	TORSIELLO Mario n. 19/01/1925 a VALVA (SA) (1000/1000)	9	66	6538	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	307	1,60	491,20	
		9	67	2459	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	304	1,10	334,40	
Totale Indennità Pratica									**825,60**	
51	MAZZULLI Felice;DI VINCENZO (1000/1000)	9	65	8681	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1192	1,50	1.788,00	
Totale Indennità Pratica									**1.788,00**	
52	DI LEONE Antonio n. 03/06/1948 a CALABRITTO (AV)	9	80	7325	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	747	1,50	1.120,50	
Totale Indennità Pratica									**1.120,50**	
53	CARUSO Assunta n. 29/07/1929 a CALABRITTO (AV) (334/1000) - DI LEONE Antonio n. 03/06/1948 a CALABRITTO (AV) (333/1000) - DI LEONE Giovanna n. 20/03/1952 a CALABRITTO (AV) (333/1000)	9	124	8697	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	5038	0,80	4.030,40	
		9	124	8697	PASCOLO	Esproprio	1184	0,80	947,20	
		9	124	8697	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	398	0,80	318,40	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1552	1,50	2.328,00	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Esproprio	1802	1,50	2.703,00	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	950	1,50	1.425,00	
Totale Indennità Pratica									**11.752,00**	
54	FALCONE Pietro n. 03/11/1961 a OLIVETO CITRA (SA)	9	79	5777	QUERCETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	729	1,10	801,90	
Totale Indennità Pratica									**801,90**	
55	DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV)	9	131	5487	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	765	1,50	1.147,50	
		9	628	34820	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4	1,50	6,00	
		9	628	34820	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1169	1,50	1.753,50	
		9	632	1225	SEMIN ARBOR	Serv.Elettrodotto	210	1,60	336,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						Aereo				
		9	632	1225	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	1,60	331,20	
Totale Indennità Pratica									**3.574,20**	
56	DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV)	9	126	7758	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	447	2,50	1.117,50	
		9	127	18263	VIGNETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	3081	2,00	6.162,00	
Totale Indennità Pratica									**7.279,50**	
57	TORSIELLO Margherita n. 24/09/1925 a VALVA (SA) (1000/1000)	9	128	14162	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1710	1,50	2.565,00	
		14	6	5003	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	6	0,80	4,80	
Totale Indennità Pratica									**2.569,80**	
58	PERNA Armando n. 07/07/1951 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Aurelio n. 07/07/1949 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Giovanni n. 22/06/1944 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Giuseppe n. 15/04/1939 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Michele n. 05/08/1936 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Settimo n. 09/09/1953 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Vincenzo n. 13/07/1941 a VALVA (SA) (1/7)	10	182	6098	SEMINATIVO	Esproprio	287	1,50	430,50	
Totale Indennità Pratica									**430,50**	
59	D'AMICO Valentino n. 14/02/1970 a MAZARA DEL VALLO (TP) (500/1000) - DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV) (1/2) - DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV) (1/2)	14	634	26125	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	316	1,50	474,00	
Totale Indennità Pratica									**474,00**	
60	DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV) (1/2) - DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV) (1/2)	14	290	20836	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	150	0,80	120,00	
		14	290	20836	PASCOLO	Esproprio	317	0,80	253,60	
		14	290	20836	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2212	0,80	1.769,60	
Totale Indennità Pratica									**2.143,20**	
61	DI LIONE Carmine n. 01/11/1921 a CALABRITTO (AV) (Compr) - DI LIONE Rocco n. 26/05/1925 a CALABRITTO (AV) (Compr)	14	37	2200	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	424	0,80	339,20	
		14	38	2500	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	264	1,50	396,00	
		14	38	2500	SEMINATIVO	Esproprio	880	1,50	1.320,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		14	38	2500	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	339	1,50	508,50	
Totale Indennità Pratica									**2.563,70**	
62	MILANO Argentina n. 28/10/1921 a CALABRITTO (AV) (1/3) - MILANO Carmela n. 04/07/1929 a CALABRITTO (AV) (2/3)	14	36	3334	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1063	0,80	850,40	
		14	36	3334	PASCOLO	Esproprio	869	0,80	695,20	
Totale Indennità Pratica									**1.545,60**	
63	FENIELLO Ernestina n. 03/11/1993 a OLIVETO CITRA (SA)	14	39	6687	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	3029	0,80	2.423,20	
		14	39	6687	PASCOLO	Esproprio	597	0,80	477,60	
Totale Indennità Pratica									**2.900,80**	
64	AVENA Gerardo n. 01/04/1920 a QUAGLIETTA (AV) - MASTROGIACOMO Carmela;FU ANGELO (Usuf parz)	14	336	2177	BOSCO CEDUO	Serv.Elettrodotto Aereo	13	1,10	14,30	
Totale Indennità Pratica									**14,30**	
65	AVENA Rocco;FU RAFFAELE (1000/1000)	14	125	1919	BOSCO CEDUO	Serv.Elettrodotto Aereo	300	1,10	330,00	
Totale Indennità Pratica									**330,00**	
66	AVENA Alfonso;FU ROCCO (Compr) - AVENA Donato;FU ROCCO (Compr) - AVENA Giuseppina;FU ROCCO (Compr) - AVENA Rosa;FU ROCCO (Compr) - AVENA Teresina;FU ROCCO (Compr) - AVENA Vito;FU ROCCO (Compr) - BONIELLO Lucrezia;FU GIUSEPPE VED AVENA (1/7)	14	34	6187	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	205	1,50	307,50	
Totale Indennità Pratica									**307,50**	
67	DI LEONE Rosolina n. 03/11/1956 a CALABRITTO (AV)	14	338	2806	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	866	1,50	1.299,00	
		14	35	2848	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	982	1,50	1.473,00	
		14	35	2848	SEMINATIVO	Esproprio	183	1,50	274,50	
Totale Indennità Pratica									**3.046,50**	
68	CAVALLO Onofrio n. 08/02/1967 a COLLIANO (SA) (1/2) - NAPOLIELLO Leonina n. 19/07/1962 a COLLIANO (SA) (1/2)	18	419	20425	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1315	1,50	1.972,50	
		18	419	20425	SEMINATIVO	Esproprio	348	1,50	522,00	
		18	419	20425	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1631	1,50	2.446,50	
		18	420	20425	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4600	1,50	6.900,00	
		18	420	20425	SEMINATIVO	Esproprio	1942	1,50	2.913,00	

		18	420	20425	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	301	1,50	451,50	
Totale Indennità Pratica									**15.205,50**	
69	CARBONE Rosanna n. 13/04/1972 a VALVA (SA)	18	125	5183	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	333	2,50	832,50	
		18	209	5403	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1775	0,80	1.420,00	
		18	209	5403	PASCOLO	Esproprio	2	0,80	1,60	
Totale Indennità Pratica									**2.254,10**	
70	FENIELLO Gerardo n. 08/02/1961 a VALVA (SA) (1000/1000)	18	115	17020	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1036	2,50	2.590,00	
Totale Indennità Pratica									**2.590,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

EPF s.r.l.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02

"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"

REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CONCESSIONARIO: *VALVA ENERGIA S.R.L.*
Piazza Dei Martiri n° 30
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO:	
PROVINCIA: SALERNO	COMUNE: VALVA
PROVINCIA: AVELLINO	COMUNE: CALABRITTO

TITOLO ELABORATO:

INTERFERENZE, ESPROPRI ED OCCUPAZIONI TEMPORANEE NON PREORDINATE ALL'ESPROPRIO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

EPF s.r.l.
Amministratore Unico
(Nanzio Russoniello)

Sede Legale Via Cesare Battisti n. 116 - 83053 Sant' Andrea di Conza (AV) - Tel/fax 0827-35687 e-mail: epf@arubapec.it
Cap. Soc. € 10.000,00 int. Vers. REA AV 179131 C.F. – P.IVA 02728720646

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA D'ESPROPRIO
per Lavori di PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CALABRITTO Regione Agraria

ALLEGATO A

N.	DITTA	Fog.	Map.	Sup.	Coltura	Titolo di Esproprio	Sup.Esp	Ind./mq €	Indennità base €	Note
1	DELLA NOTTE Lucia n. 10/08/1952 a CAPOSELE (AV)	7	222	2620	SEMIN ARBOR	Esproprio	2620	1,60	4.192,00	
Totale Indennità Pratica									**4.192,00**	
2	RAIMATO Angelo n. 26/10/1928 a CALABRITTO (AV)	7	223	2480	SEMINATIVO	Esproprio	2480	1,50	3.720,00	
Totale Indennità Pratica									**3.720,00**	
3	DELLA FERA Giuseppe;FU FELICE- DELLA FERA Michele;FU FRANCESCO - DELLA FERA Nicola;FU FELICE	7	228	870	SEMIN IRRIG	Esproprio	870	1,80	1.566,00	
Totale Indennità Pratica									**1.566,00**	
4	DELLA FERA Francesco;FU ALFONSO	7	229	1170	SEMIN IRRIG	Esproprio	1170	1,80	2.106,00	
Totale Indennità Pratica									**2.106,00**	
5	TOBIA Maria;GRAZIA FU VINCENZ MAR CATULLO	9	81	150	BOSCO ALTO	Serv. passagio infrastrutture a rete	50	1,10	55,00	
Totale Indennità Pratica									**55,00**	
6	GUARINO Lucia n. 20/01/1970 a CAPOSELE (AV)	9	87	1250	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	175	1,50	262,50	
Totale Indennità Pratica									**262,50**	

EPF s.r.l.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02

"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"

REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

CONCESSIONARIO: *VALVA ENERGIA S.R.L.*
Piazza Dei Martiri n° 30
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO:	
PROVINCIA: SALERNO	COMUNE: VALVA
PROVINCIA: AVELLINO	COMUNE: CALABRITTO

TITOLO ELABORATO:

INTERFERENZE, ESPROPRI ED OCCUPAZIONI TEMPORANEE NON PREORDINATE ALL'ESPROPRIO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

EPF s.r.l.
Amministratore Unico
(Nanzio Russoniello)

Sede Legale Via Cesare Battisti n. 116 - 83053 Sant' Andrea di Conza (AV) - Tel/fax 0827-35687 e-mail: epf@arubapec.it
Cap. Soc. € 10.000,00 int. Vers. REA AV 179131 C.F. – P.IVA 02728720646

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA D'ESPROPRIO
per Lavori di PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "SERRA CASIGLIANO- PIANO DELLA PERELLA"

VALVA Regione Agraria 6

ALLEGATO A

N.	DITTA	Fog.	Map.	Sup.	Coltura	Titolo di Esproprio	Sup.Esp	Ind./mq €	Indennità base €	Note
1	GRASSO Pasquale n. 18/12/1956 a CAPOSELE (AV)	1	37	55083	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4234	1,50	6.351,00	
		1	37	55083	SEMINATIVO	Esproprio	721	1,50	1.081,50	
		1	37	55083	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1038	1,50	1.557,00	
		1	72	10321	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	508	1,50	762,00	
Totale Indennità Pratica									**9.751,50**	
2	GRASSO Gelsomino n. 21/02/1950 a CAPOSELE (AV)	1	157	50331	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	2555	2,50	6.387,50	
		1	157	50331	ULIVETO	Esproprio	1755	2,50	4.387,50	
		1	157	50331	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2217	2,50	5.542,50	
		1	27	27510	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	432	1,50	648,00	
		1	27	27510	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	418	1,50	627,00	
Totale Indennità Pratica									**17.592,50**	
3	CUOZZO Giovanna n. 11/02/1950 a VALVA (SA)	1	38	14050	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	816	2,50	2.040,00	
		2	128	4966	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	462	2,50	1.155,00	
Totale Indennità Pratica									**3.195,00**	
4	VUOCOLO Angelo Michele n. 22/01/1930 a VALVA (SA) (1000/1000)	1	45	2165	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	490	2,50	1.225,00	
		1	46	1540	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	268	2,50	670,00	
		2	108	12812	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1712	1,50	2.568,00	

		2	108	12812	SEMINATIVO	Esproprio	1126	1,50	1.689,00	
Totale Indennità Pratica									**6.152,00**	
5	GRASSO Luciano n. 24/07/1963 a CAPOSELE (AV)	1	75	32180	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	356	1,50	534,00	
		1	76	10126	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	591	2,50	1.477,50	
Totale Indennità Pratica									**2.011,50**	
6	COLATRELLA Antonietta n. 16/10/1960 a CAPOSELE (AV)	1	178	49215	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	808	1,50	1.212,00	
Totale Indennità Pratica									**1.212,00**	
7	COLATRELLA Giovanni n. 23/06/1951 a CAPOSELE (AV)	1	172	57113	SEMIN ARBOR	Serv.Elettrodotto in cavo	12	1,60	19,20	
		1	172	57113	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	1865	1,60	2.984,00	
Totale Indennità Pratica									**3.003,20**	
8	FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA)	1	176	26055	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	83	2,50	207,50	
		1	50	10432	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	202	2,50	505,00	
Totale Indennità Pratica									**712,50**	
9	MATTIA Nina n. 04/07/1957 a CALABRITTO (AV)	1	122	4504	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	83	1,50	124,50	
Totale Indennità Pratica									**124,50**	
10	MATTIA Gelsomina n. 09/06/1970 a OLIVETO CITRA (SA)	1	121	5248	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	90	2,50	225,00	
Totale Indennità Pratica									**225,00**	
11	FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA) - FENIELLO Michele n. 21/06/1962 a VALVA (SA) (Usf)	1	167	42256	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	169	2,50	422,50	
Totale Indennità Pratica									**422,50**	
12	FENIELLO Angelina n. 01/03/1957 a VALVA (SA) - FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) (Usf)	1	80	25148	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	170	1,50	255,00	
Totale Indennità Pratica									**255,00**	
13	FENIELLO Angelina n. 01/03/1957 a VALVA (SA)	1	79	10000	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	110	2,50	275,00	
Totale Indennità Pratica									**275,00**	
14	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA (1000/1000)	1	12	27182	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	672	0,80	537,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1	18	55330	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	149	1,50	223,50	
		2	174	6942	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1425	2,50	3.562,50	
		2	183	4697	ULIVETO	Serv.Elettrodotto in cavo	28	2,50	70,00	
		2	183	4697	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	169	2,50	422,50	
		5	120	171	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2	0,80	1,60	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	1775	0,90	1.597,50	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Esproprio	495	0,90	445,50	
		5	189	9788	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	5	0,90	4,50	
		5	190	39954	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	416	1,50	624,00	
		5	190	39954	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	477	1,50	715,50	
Totale Indennità Pratica									**8.204,70**	
15	FENIELLO Olindo n. 17/12/1958 a VALVA (SA)	2	91	28458	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	91	2,50	227,50	
Totale Indennità Pratica									**227,50**	
16	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) - VUOCOLO Angelo Michele n. 22/01/1930 a VALVA (SA)	2	163	123	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	57	2,50	142,50	
		2	92	27699	ULIVETO	Serv.Elettrodotto in cavo	3	2,50	7,50	
		2	92	27699	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	129	2,50	322,50	
Totale Indennità Pratica									**472,50**	
17	FEBBO Anna n. 25/10/1962 a LOCRI (RC)	2	182	10900	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	262	1,50	393,00	
Totale Indennità Pratica									**393,00**	
18	CUOZZO Pasqualina n. 06/04/1939 a VALVA (SA)	2	115	6200	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	143	2,50	357,50	
		2	226	9439	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	2,50	517,50	
Totale Indennità Pratica									**875,00**	
19	FALCONE Settimia n. 26/03/1964 a VALVA (SA)	2	124	450	ULIVETO	Serv. passagio	350	2,50	875,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						infrastrutture a rete				
		2	25	36491	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1224	2,50	3.060,00	
		2	27	44560	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2812	2,50	7.030,00	
Totale Indennità Pratica									**10.965,00**	
20	CUOZZO Michele n. 14/08/1953 a VALVA (SA)	2	122	9620	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1719	2,50	4.297,50	
		2	185	7880	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1620	2,50	4.050,00	
		2	96	3928	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	445	1,60	712,00	
Totale Indennità Pratica									**9.059,50**	
21	TORSIELLO Carmela n. 26/10/1958 a VALVA (SA)	2	167	1700	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1313	1,50	1.969,50	
		2	167	1700	SEMINATIVO	Esproprio	344	1,50	516,00	
		2	167	1700	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	40	1,50	60,00	
		2	169	5400	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1114	1,50	1.671,00	
		2	169	5400	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	919	1,50	1.378,50	
Totale Indennità Pratica									**5.595,00**	
22	CHIAFULLO Michelina n. 10/07/1978 a OLIVETO CITRA (SA)	2	166	12707	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	2720	2,50	6.800,00	
		2	166	12707	ULIVETO	Esproprio	1241	2,50	3.102,50	
		2	166	12707	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	182	2,50	455,00	
		2	168	3680	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	83	2,50	207,50	
		2	168	3680	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2	2,50	5,00	
Totale Indennità Pratica									**10.570,00**	
23	CUOZZO Michele n. 14/08/1953 a VALVA (SA)	2	184	560	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	8	10,00	80,00	
Totale Indennità Pratica									**80,00**	
24	CUOZZO Francesco n. 20/07/1985 a OLIVETO CITRA (SA)	2	126	17800	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	75	2,50	187,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Indennità Pratica									**187,50**	
25	CUOZZO Silvana n. 20/01/1967 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	112	22240	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	342	2,50	855,00	
Totale Indennità Pratica									**855,00**	
26	GRIPPO Nunzia n. 25/03/1954 a VALVA (SA)	2	95	10786	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	921	1,50	1.381,50	
Totale Indennità Pratica									**1.381,50**	
27	CUOZZO Giovanni n. 08/07/1920 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	176	13137	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	23	2,50	57,50	
		2	176	13137	ULIVETO	Esproprio	51	2,50	127,50	
		2	176	13137	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	666	2,50	1.665,00	
		2	179	8307	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	670	2,50	1.675,00	
		2	218	8423	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	732	2,50	1.830,00	
		2	219	9681	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	5210	2,50	13.025,00	
		2	219	9681	ULIVETO	Esproprio	2583	2,50	6.457,50	
		2	219	9681	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	51	2,50	127,50	
Totale Indennità Pratica									**24.965,00**	
28	GRIPPO Donato n. 05/11/1925 a VALVA (SA) (1/2) - GRIPPO Maria Giovanna n. 17/08/1960 a OLIVETO CITRA (SA) (Nuda Prta) - STROLLO Michelina n. 06/05/1929 a VALVA (SA) (1/2)	2	94	12986	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	664	1,50	996,00	
Totale Indennità Pratica									**996,00**	
29	CUOZZO Romeo n. 25/01/1980 a OLIVETO CITRA (SA)	2	237	15682	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1688	1,50	2.532,00	
		2	38	5597	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	550	1,50	825,00	
		2	4	9020	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	5342	1,50	8.013,00	
		2	4	9020	SEMINATIVO	Esproprio	2986	1,50	4.479,00	
		2	43	26396	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1375	0,80	1.100,00	
		2	52	984	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	148	1,50	222,00	
		2	6	885	SEMINATIVO	Serv. passagio	16	1,50	24,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						infrastrutture a rete				
		2	61	18427	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2154	2,50	5.385,00	
		2	7	2220	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	758	1,50	1.137,00	
Totale Indennità Pratica									**23.717,00**	
30	CUOZZO Romeo n. 25/01/1980 a OLIVETO CITRA (SA)	2	228	1204	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	320	10,00	3.200,00	
Totale Indennità Pratica									**3.200,00**	
31	CUOZZO Lorenzo n. 25/01/1942 a VALVA (SA)	2	225	1015	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	260	10,00	2.600,00	
Totale Indennità Pratica									**2.600,00**	
32	CUOZZO Lorenzo n. 25/01/1942 a VALVA (SA)	2	255	34321	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	489	2,50	1.222,50	
		2	49	189	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	58	1,10	63,80	
		2	62	17465	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	631	2,50	1.577,50	
Totale Indennità Pratica									**2.863,80**	
33	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA)	2	36	17381	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	892	1,50	1.338,00	
		2	65	14600	ULIV VIGNET	Serv. passagio infrastrutture a rete	917	2,50	2.292,50	
		2	66	9424	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	805	1,50	1.207,50	
Totale Indennità Pratica									**4.838,00**	
34	FENIELLO Raffaele n. 17/07/1945 a VALVA (SA) (1/2) - GRASSO Giselda n. 01/01/1948 a CALABRITTO (AV) (1/2)	2	252	99	ENTE URBANO	Serv. passagio infrastrutture a rete	77	10,00	770,00	
Totale Indennità Pratica									**770,00**	
35	FENIELLO Carmine n. 13/12/1931 a VALVA (SA) (1000/1000)	2	37	27340	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	1533	2,50	3.832,50	
		2	37	27340	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1263	2,50	3.157,50	
Totale Indennità Pratica									**6.990,00**	
36	FENIELLO Maria Cristina n. 06/12/1960 a BARICELLA (BO)	5	188	17022	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	1794	0,90	1.614,60	
		5	188	17022	PASCOLO ARB	Esproprio	2915	0,90	2.623,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		5	188	17022	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	121	0,90	108,90	
Totale Indennità Pratica									**4.347,00**	
37	FENIELLO Maria n. 31/08/1948 a VALVA (SA)	5	124	5114	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	1,50	310,50	
Totale Indennità Pratica									**310,50**	
38	TORSIELLO Amelia n. 19/11/1954 a VALVA (SA)	5	217	31755	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	271	1,50	406,50	
Totale Indennità Pratica									**406,50**	
39	TORSIELLO Raimondo n. 18/08/1956 a VALVA (SA)	5	196	61170	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	3370	1,50	5.055,00	
		5	196	61170	SEMINATIVO	Esproprio	263	1,50	394,50	
		5	196	61170	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	663	1,50	994,50	
Totale Indennità Pratica									**6.444,00**	
40	CAPRIO Giuseppina n. 15/09/1934 a CAPOSELE (AV) (Compr) - CORONA Giuseppina n. 08/04/1953 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Compr) - FLAVIA Gerardina n. 14/08/1901 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Usuf parz) - LOMBARDI Lucia n. 03/07/1941 a NAPOLI (NA) (Compr) - MALANGA Agnese n. 28/01/1936 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Compr) - MALANGA Antonio Gerardo n. 04/08/1963 a AVELLINO (AV) (Compr) - MALANGA Francesco Rocco n. 24/03/1967 a CAPOSELE (AV) (Compr) - MALANGA Rocco n. 11/07/1930 a CAPOSELE (AV) (Compr) - SPIZUOCO Agnese Fu Marcellino (Usuf parz)	6	5	31917	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	3940	0,80	3.152,00	
		6	5	31917	PASCOLO	Esproprio	2251	0,80	1.800,80	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto in cavo	75	1,50	112,50	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	29	1,50	43,50	
		6	8	22928	SEMINATIVO	Esproprio	84	1,50	126,00	
Totale Indennità Pratica									**5.234,80**	
41	TORSIELLO Antonio;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Maria;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Michele;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Pasquale;FU SABATO (Compr) - TORSIELLO Pietro;FU SABATO (Compr)	9	613	4450	ULIVETO	Serv.Elettrodotto Aereo	1906	2,50	4.765,00	
Totale Indennità Pratica									**4.765,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	FALCONE Antonio n. 24/09/1965 a OLIVETO CITRA (SA)	9	202	2190	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	200	0,90	180,00	
		9	5	1035	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	830	0,90	747,00	
		9	588	3442	PASCOLO ARB	Serv.Elettrodotto Aereo	936	0,90	842,40	
Totale Indennità Pratica									**1.769,40**	
43	TORSIELLO Antonella n. 26/04/1975 a VALVA (SA) (1/2) - TORSIELLO Pasqualina n. 11/04/1973 a VALVA (SA) (1/2)	9	246	200	QUERCETO	Serv.Elettrodotto Aereo	200	1,10	220,00	
		9	572	3474	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	2270	1,50	3.408,00	
		9	572	3474	SEMINATIVO	Esproprio	1204	1,50	2.130,00	
Totale Indennità Pratica									**5.758,00**	
44	TORSIELLO Mario n. 03/09/1958 a VALVA (SA)	9	199	250	QUERCETO	Serv.Elettrodotto Aereo	217	1,10	238,70	
		9	200	4865	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	908	1,50	1.362,00	
		9	200	4865	SEMINATIVO	Esproprio	1873	1,50	2.809,50	
Totale Indennità Pratica									**4.410,20**	
45	ISTITUTO INTERDIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SALERNO (1000/1000)	9	25	7441	SEMINATIVO	Esproprio	89	1,50	133,50	
		9	25	7441	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	988	1,50	1.482,00	
		9	26	1072	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	41	1,10	45,10	
		9	62	6136	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	720	0,80	576,00	
Totale Indennità Pratica									**2.236,60**	
46	CECERE Stefania n. 23/06/1975 a OLIVETO CITRA (SA)	9	203	2116	PASCOLO ARB	Serv. passagio infrastrutture a rete	586	0,90	527,40	
Totale Indennità Pratica									**527,40**	
47	TORSIELLO Nunzia n. 19/08/1954 a VALVA (SA)	9	60	2876	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	50	1,50	75,00	
		9	61	2080	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	224	0,80	179,20	
Totale Indennità Pratica									**254,20**	
48	TORSIELLO Pasqualina n. 11/04/1973 a VALVA (SA)	9	208	2046	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	184	0,80	147,20	

Totale Indennità Pratica									**147,20**	
49	TORSIELLO Francesco;FU MICHELE (1000/1000)	9	209	3720	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	306	0,80	244,80	
Totale Indennità Pratica									**244,80**	
50	TORSIELLO Mario n. 19/01/1925 a VALVA (SA) (1000/1000)	9	66	6538	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	307	1,60	491,20	
		9	67	2459	BOSCO CEDUO	Serv. passagio infrastrutture a rete	304	1,10	334,40	
Totale Indennità Pratica									**825,60**	
51	MAZZULLI Felice;DI VINCENZO (1000/1000)	9	65	8681	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1192	1,50	1.788,00	
Totale Indennità Pratica									**1.788,00**	
52	DI LEONE Antonio n. 03/06/1948 a CALABRITTO (AV)	9	80	7325	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	747	1,50	1.120,50	
Totale Indennità Pratica									**1.120,50**	
53	CARUSO Assunta n. 29/07/1929 a CALABRITTO (AV) (334/1000) - DI LEONE Antonio n. 03/06/1948 a CALABRITTO (AV) (333/1000) - DI LEONE Giovanna n. 20/03/1952 a CALABRITTO (AV) (333/1000)	9	124	8697	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	5038	0,80	4.030,40	
		9	124	8697	PASCOLO	Esproprio	1184	0,80	947,20	
		9	124	8697	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	398	0,80	318,40	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1552	1,50	2.328,00	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Esproprio	1802	1,50	2.703,00	
		9	374	72099	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	950	1,50	1.425,00	
Totale Indennità Pratica									**11.752,00**	
54	FALCONE Pietro n. 03/11/1961 a OLIVETO CITRA (SA)	9	79	5777	QUERCETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	729	1,10	801,90	
Totale Indennità Pratica									**801,90**	
55	DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV)	9	131	5487	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	765	1,50	1.147,50	
		9	628	34820	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4	1,50	6,00	
		9	628	34820	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1169	1,50	1.753,50	
		9	632	1225	SEMIN ARBOR	Serv.Elettrodotto	210	1,60	336,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

						Aereo				
		9	632	1225	SEMIN ARBOR	Serv. passagio infrastrutture a rete	207	1,60	331,20	
Totale Indennità Pratica									**3.574,20**	
56	DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV)	9	126	7758	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	447	2,50	1.117,50	
		9	127	18263	VIGNETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	3081	2,00	6.162,00	
Totale Indennità Pratica									**7.279,50**	
57	TORSIELLO Margherita n. 24/09/1925 a VALVA (SA) (1000/1000)	9	128	14162	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1710	1,50	2.565,00	
		14	6	5003	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	6	0,80	4,80	
Totale Indennità Pratica									**2.569,80**	
58	PERNA Armando n. 07/07/1951 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Aurelio n. 07/07/1949 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Giovanni n. 22/06/1944 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Giuseppe n. 15/04/1939 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Michele n. 05/08/1936 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Settimo n. 09/09/1953 a VALVA (SA) (1/7) - PERNA Vincenzo n. 13/07/1941 a VALVA (SA) (1/7)	10	182	6098	SEMINATIVO	Esproprio	287	1,50	430,50	
Totale Indennità Pratica									**430,50**	
59	D'AMICO Valentino n. 14/02/1970 a MAZARA DEL VALLO (TP) (500/1000) - DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV) (1/2) - DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV) (1/2)	14	634	26125	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	316	1,50	474,00	
Totale Indennità Pratica									**474,00**	
60	DI LEONE Gerardo n. 22/11/1951 a CALABRITTO (AV) (1/2) - DI LEONE Nicola n. 01/08/1950 a CALABRITTO (AV) (1/2)	14	290	20836	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	150	0,80	120,00	
		14	290	20836	PASCOLO	Esproprio	317	0,80	253,60	
		14	290	20836	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	2212	0,80	1.769,60	
Totale Indennità Pratica									**2.143,20**	
61	DI LIONE Carmine n. 01/11/1921 a CALABRITTO (AV) (Compr) - DI LIONE Rocco n. 26/05/1925 a CALABRITTO (AV) (Compr)	14	37	2200	PASCOLO	Serv. passagio infrastrutture a rete	424	0,80	339,20	
		14	38	2500	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	264	1,50	396,00	
		14	38	2500	SEMINATIVO	Esproprio	880	1,50	1.320,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		14	38	2500	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	339	1,50	508,50	
Totale Indennità Pratica									**2.563,70**	
62	MILANO Argentina n. 28/10/1921 a CALABRITTO (AV) (1/3) - MILANO Carmela n. 04/07/1929 a CALABRITTO (AV) (2/3)	14	36	3334	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1063	0,80	850,40	
		14	36	3334	PASCOLO	Esproprio	869	0,80	695,20	
Totale Indennità Pratica									**1.545,60**	
63	FENIELLO Ernestina n. 03/11/1993 a OLIVETO CITRA (SA)	14	39	6687	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	3029	0,80	2.423,20	
		14	39	6687	PASCOLO	Esproprio	597	0,80	477,60	
Totale Indennità Pratica									**2.900,80**	
64	AVENA Gerardo n. 01/04/1920 a QUAGLIETTA (AV) - MASTROGIACOMO Carmela;FU ANGELO (Usuf parz)	14	336	2177	BOSCO CEDUO	Serv.Elettrodotto Aereo	13	1,10	14,30	
Totale Indennità Pratica									**14,30**	
65	AVENA Rocco;FU RAFFAELE (1000/1000)	14	125	1919	BOSCO CEDUO	Serv.Elettrodotto Aereo	300	1,10	330,00	
Totale Indennità Pratica									**330,00**	
66	AVENA Alfonso;FU ROCCO (Compr) - AVENA Donato;FU ROCCO (Compr) - AVENA Giuseppina;FU ROCCO (Compr) - AVENA Rosa;FU ROCCO (Compr) - AVENA Teresina;FU ROCCO (Compr) - AVENA Vito;FU ROCCO (Compr) - BONIELLO Lucrezia;FU GIUSEPPE VED AVENA (1/7)	14	34	6187	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	205	1,50	307,50	
Totale Indennità Pratica									**307,50**	
67	DI LEONE Rosolina n. 03/11/1956 a CALABRITTO (AV)	14	338	2806	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	866	1,50	1.299,00	
		14	35	2848	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	982	1,50	1.473,00	
		14	35	2848	SEMINATIVO	Esproprio	183	1,50	274,50	
Totale Indennità Pratica									**3.046,50**	
68	CAVALLO Onofrio n. 08/02/1967 a COLLIANO (SA) (1/2) - NAPOLIELLO Leonina n. 19/07/1962 a COLLIANO (SA) (1/2)	18	419	20425	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	1315	1,50	1.972,50	
		18	419	20425	SEMINATIVO	Esproprio	348	1,50	522,00	
		18	419	20425	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1631	1,50	2.446,50	
		18	420	20425	SEMINATIVO	Serv.Elettrodotto Aereo	4600	1,50	6.900,00	
		18	420	20425	SEMINATIVO	Esproprio	1942	1,50	2.913,00	

		18	420	20425	SEMINATIVO	Serv. passagio infrastrutture a rete	301	1,50	451,50	
Totale Indennità Pratica									**15.205,50**	
69	CARBONE Rosanna n. 13/04/1972 a VALVA (SA)	18	125	5183	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	333	2,50	832,50	
		18	209	5403	PASCOLO	Serv.Elettrodotto Aereo	1775	0,80	1.420,00	
		18	209	5403	PASCOLO	Esproprio	2	0,80	1,60	
Totale Indennità Pratica									**2.254,10**	
70	FENIELLO Gerardo n. 08/02/1961 a VALVA (SA) (1000/1000)	18	115	17020	ULIVETO	Serv. passagio infrastrutture a rete	1036	2,50	2.590,00	
Totale Indennità Pratica									**2.590,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014- 20- O.S. 3.5.2. APPROVAZIONE AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE MPMI PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;

e. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

f. la Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 758 del 20/12/2016 ha rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;

g. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;

h. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

i. con Decreto Dirigenziale (DD) n. 47 del 01/08/2017 della DG Autorità di Gestione FESR sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e i relativi allegati approvati con DD n. 228 del 29/12/2016;

j. con DD n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" approvati con DD n. 47 del 01/08/2017;

PREMESSO altresì che:

a. con D.G.R. n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

b. la RIS 3 sostiene percorsi aggregativi nell'ottica di economie di scala e di scopo volti a generare una massa critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale in una dimensione internazionale e per il perseguimento di vantaggi competitivi difendibili in una prospettiva di complementarietà con le catene del valore internazionale;

c. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con D.G.R. n. 173 del 26/04/2016, nell'ambito dell'area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", individua, fra le azioni strategiche, il rafforzamento produttivo delle PMI da realizzare anche attraverso un collegamento sinergico fra le *policies* per il potenziamento del sistema impresa e le attività per la ricerca e l'innovazione;

d. la legge regionale n. 22 dell'8 agosto 2016 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" sostiene, tra l'altro, il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";
e. il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 3 - Competitività del sistema produttivo (OT 3) intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
f. il citato Obiettivo Tematico 3 prevede l'obiettivo specifico 3.5 "NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE" volto da un lato a favorire l'innovazione delle PMI e la loro adattabilità alle dinamiche di mercato e dall'altro a sostenere la crescita delle micro e piccole imprese nei primi anni di vita, valorizzandone ruolo e prospettive di sviluppo, attraverso interventi in grado di qualificarne le produzioni sul mercato e di ampliarne la scala;
g. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede che il summenzionato Obiettivo Specifico si realizzi attraverso le seguenti azioni:
3.5.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;
3.5.2- Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle MPMI, coerentemente con la strategia di *smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica;

ATTESO che:

a. con D.G.R. n. 65 del 07/02/2017, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 35/2017, sono stati programmati 15 Meuro sull'obiettivo specifico 3.5 "NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE" di cui 5 Meuro sull'azione 3.5.1 e 10 Meuro sull'azione 3.5.2, demandando al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.5 i consequenziali adempimenti amministrativi attuativi;
b. con D.G.R. n. 412 del 26/06/2018 è stato istituito il capitolo di spesa U06289 denominato "POR 2014/2020 - OT3 - OS 3.5- Imprese", congiuntamente iscrivendo l'importo complessivo di € 15.000.000,00 nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
c. in considerazione dei fabbisogni emersi dal territorio rivelanti un'ampia e generalizzata domanda di investimenti nei settori dell'innovazione tecnologica, la suddetta deliberazione ha inoltre stabilito, parzialmente aggiornando la D.G.R. n. 65/2017, di dare priorità all'implementazione e applicazione dei risultati della ricerca e dello sviluppo industriale nel processo produttivo e, con esclusivo riferimento all'azione 3.5.2, alle imprese che si organizzino in reti di impresa in una logica di rafforzamento dei settori di eccellenza e/o delle aree di specializzazione;

CONSIDERATO che

a. con DD n. 46 del 30/03/2018 è stato ritenuto opportuno assegnare, ai sensi degli artt. 8 e 35 del Regolamento 12/2011, al Dirigente della UOD 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" l'attuazione delle misure in materia di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione, tematiche non rientranti tra quelle previste nella declaratoria della UOD medesima;
b. il Manuale di Attuazione v.3 del POR Campania FESR stabilisce che i ROS provvedono, tra l'altro, all'individuazione dei Responsabili del Procedimento "i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza."
c. in linea con quanto valutato e stabilito, risulta opportuno, in applicazione dei principi di adeguatezza ed efficienza, individuare il dirigente della già menzionata UOD 50.02.03 quale Responsabile del Procedimento (RUP) dei procedimenti relativi all'obiettivo specifico 3.5;

CONSIDERATO altresì che

a. con nota prot. 0353079 del 01/06/2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e le Attività produttive (DG) ha inviato richiesta di parere relativi agli Avvisi attuativi della D.G.R. n. 65/2017

all'Autorità di Gestione (AdG) del POR Campania FESR 2014-2020 conformemente al Manuale di Attuazione v.3;

b. con nota prot. 0401074 del 21/06/2018 l'AdG ha rilasciato il summenzionato parere;

c. con nota prot. 0436556 del 05/04/2018 la DG ha inviato l'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.2 conformato alle osservazioni espresse nel sopracitato parere e alle statuizioni delle deliberazioni di giunta come aggiornate dalla D.G.R. n. 412 del 26/06/2018;

DATO ATTO che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente**;**

RITENUTO di

a. dover approvare, pertanto, a valere sull'azione 3.5.2 e in attuazione delle DD.GG.RR. n. 65 del 07/02/2017 e n. 412 del 26/06/2018, l'allegato Avviso pubblico ed i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese per l'attuazione di processi di innovazione;

b. poter nominare quale Responsabile del Procedimento (RUP) del suddetto Avviso pubblico il dirigente della UOD 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

c. poter precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

VISTI:

a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;

b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito al dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare**, a valere sull'azione 3.5.2 e in attuazione delle DD.GG.RR. n. 65 del 07/02/2017 e n. 412 del 26/06/2018, l'allegato Avviso pubblico ed i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese per l'attuazione di processi di innovazione;
2. **nominare** quale Responsabile del Procedimento (RUP) del suddetto Avviso pubblico il dirigente della UOD 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
3. **precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
4. **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive e la Ricerca Scientifica, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e al BURC per le relative pubblicazioni.

Roberta Esposito

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014 - 2020

Asse 3 “Competitività del sistema produttivo”
Priorità di investimento 3.A "Promuovere l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese”
Obiettivo Specifico 3.5 “Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese”
Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese per l’attuazione di processi di innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso 3
Articolo 2 – Principali riferimenti normativi 3
Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato 5
Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento 6
Articolo 5 – Attività economiche escluse 6
Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali 7
Articolo 7 – Importo minimo dei Piani di investimento, intensità di aiuto, contributo concedibile 11
Articolo 8 – Divieto di cumulo e di sovracompensazione 12
Articolo 9 – Interventi ammissibili 13
Articolo 10 – Avvio e conclusione degli investimenti 14
Articolo 11 – Spese ammissibili 14
Articolo 12 – Modalità e termini per la presentazione della Domanda di contributo 16
Articolo 13 – Informazioni 19
Articolo 14 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo 19
Articolo 15 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi 21
Articolo 16 – Informazione e pubblicità 26
Articolo 17 – Varianti e proroghe 26
Articolo 18 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario 28
Articolo 19 – Controlli 29
Articolo 20 – Obblighi del soggetto beneficiario 30
Articolo 21 – Decadenza e rideterminazione della sovvenzione 32
Articolo 22 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento 34
Articolo 23 – Ulteriori disposizioni 34
Articolo 24 – Accesso 35
Articolo 25 – Rinvii 35
Articolo 26 – Allegati 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. Il presente Avviso, in attuazione dell'obiettivo specifico 3.5.2 del POR Campania 2014-2020, disciplina la **concessione di contributi alle Micro e PMI per la realizzazione di Piani di investimento aziendali per l'attuazione di processi di innovazione.**

2. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello rivolta alle Micro e alle PMI.
Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

3. L'intervento intende favorire i processi di innovazione del sistema economico **con priorità all'implementazione e applicazione dei risultati** (tecnologie, prototipi, brevetti, ecc) **della ricerca e dello sviluppo industriale nel processo produttivo**.
L'intervento mira inoltre a consolidare le realtà produttive esistenti, favorendo percorsi di sviluppo imprenditoriale fondati sulla specializzazione tecnologica delle produzioni, in coerenza con i settori individuati dalla RIS3 Campania e con le strategie industriali della Regione e, segnatamente, con le aree di specializzazione della RIS3 e con le finalità della Legge Regionale n. 22/2016 "Industria 4.0".
Costituiscono **beneficiari prioritari degli interventi**, inoltre, **le imprese che si organizzino in reti di impresa in una logica di rafforzamento dei settori di eccellenza e/o delle aree di specializzazione.**
Infine, l'intervento è finalizzato alla modernizzazione dei processi aziendali affiancando in modo complementare gli interventi volti alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico delle MPMI attivati nell'ambito del PON Impresa e Competitività 2014- 2020.
Pertanto, in linea con L'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale, con il presente Avviso, la Regione Campania si prefigge di incentivare le imprese a sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico delle ICT, utilizzando le leve pubbliche per promuovere la trasformazione digitale delle imprese campane.
L'innalzamento della cultura digitale costituisce, infatti, un elemento prioritario per migliorare il livello di competitività delle imprese.

4. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'Allegato A.

Articolo 2 – Principali riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii;
- Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0”;
- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 di ratifica del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 07 febbraio 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 02 maggio 2017.
- Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 26 giugno 2018 pubblicata nella sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale.

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l’erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 1407/2013**.**

2. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell’Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all’utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

4. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della “trasparenza degli aiuti” di cui agli articoli 3 - 4 del Reg. (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1407/2013 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione" e non superano il massimale “*de minimis*”.

5. Ai fini del massimale “*de minimis*”, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. L’Equivalente sovvenzione lordo corrisponde all’importo della sovvenzione diretta in denaro.

6. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell’aiuto, ai sensi dell’articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, i dati riguardanti gli aiuti «*de minimis*».

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 10.000.000,00 euro a valere sull'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di Smart Specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo".

2. L’Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria mediante eventuali risorse finanziarie aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario.

Articolo 5 – Attività economiche escluse

1. Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, possono essere concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a. aiuti concessi ad imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c. aiuti concessi ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora:
    - l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
    - l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d. aiuti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente Avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda i soggetti, **con sede legale e/o unità locale nella Regione Campania, di seguito indicati:**

a. le **Micro** e **PMI, anche in forma consortile;**
b. le **Reti di Micro, di Piccole e Medie Imprese (MPMI**) che intendano realizzare un progetto di rete. Le Reti di MPMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) o reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.

Ai fini della determinazione della dimensione di MPMI si applica il principio di "impresa unica" come definito dal Reg. UE 1407/2013.

Nei casi di cui alla lettera b) del presente comma, la partecipazione al Piano di investimento aziendale deve essere garantita da almeno 3 MPMI richiedenti il contributo, pena la non ammissibilità della domanda.
Possono partecipare alla Rete-contratto, in aggiunta alle tre MPMI di cui sopra, soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente Avviso, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio regionale; tali soggetti non possono tuttavia beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Piano di investimento proposto.

2. Nel caso dei Consorzi, Società Consortili, Reti-Soggetto, gli stessi sono i soggetti beneficiari della sovvenzione e non le singole imprese. Pertanto i requisiti richiesti al successivo comma devono essere posseduti dagli stessi e la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono essere presentati esclusivamente da questi. Resta ferma l'applicazione del principio di "impresa unica", come definito dal Reg. UE 1407/2013, ai fini dell'applicazione delle soglie "de minimis" di cui al successivo art. 7 comma 3 e ai fini della determinazione della dimensione aziendale.
Le Reti-Soggetto di imprese e i Consorzi applicano la disciplina di impresa e, pertanto, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete - soggetto e al Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nel caso di Rete-Contratto, il contratto deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:

a. la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
b. la definizione degli aspetti relativi all'utilizzo dei beni e servizi che si prevede di acquisire con il progetto;
c. l'individuazione nell'ambito delle MPMI aderenti, del soggetto capofila (mandatario), unico interlocutore della Regione Campania. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
   1.c. sottoscrivere la domanda di accesso all'agevolazione e delle successive domande di erogazione;
   2.c. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la Rete di impresa, la convenzione con la Regione Campania;
   3.c. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
   4.c. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
   5.c. coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

Nel caso in cui solo una parte delle imprese appartenenti ad un contratto di rete già costituito intendano **presentare la domanda sul presente Avviso**, **è necessario che tra queste sia ricompresa il soggetto capofila.**

I contratti di rete devono essere già stipulati al momento della presentazione della domanda e tutte le MPMI ad esse aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti al successivo comma 4 per poter presentare domanda. Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero raggruppamento.

Qualora la costituzione della Rete di imprese sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Bando, le prescrizioni di cui innanzi devono essere specificate in un contratto integrativo da effettuare prima della presentazione della domanda.

Nel caso di Rete contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nello stesso caso, le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

4. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

a. essere regolarmente costituiti da almeno 2 anni ed iscritti nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;
b. avere unità locale destinataria dell'intervento in Campania. Tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale. Qualora l'unità locale ove si intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare attiva e operativa in Regione Campania alla data di richiesta di erogazione dell'agevolazione (a titolo di acconto o di saldo), pena la decadenza della concessione. A tal fine il Beneficiario dovrà trasmettere, tutta la documentazione atta a comprovare l'apertura e l'operatività dell'unità locale in Campania entro la data di richiesta dell'erogazione dell'agevolazione;

c. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente dell'unità locale in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale;
d. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria;
e. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
f. non avere in precedenza usufruito, direttamente o tramite soggetti da essa controllati o ad essa collegati, di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
g. avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.); nel caso in cui l'unità locale destinataria dell'intervento non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, la piena disponibilità dell'immobile si dovrà possedere entro la data di richiesta dell'erogazione dell'agevolazione;
h. essere attive, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
i. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata dal fatturato dell'ultimo anno (come rilevato dall'ultimo bilancio depositato ovvero dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata) almeno pari all'importo del piano di investimento o dai fatturati degli ultimi due anni (come rilevato dagli ultimi due bilanci depositati ovvero dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate) la cui media sia almeno pari all'importo del piano di investimento (si veda nota n. 3 all'art. 12);
j. possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al piano di investimento proposto che dovrà essere comprovata da una relazione contenente la descrizione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni;
k. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
l. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori nei confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di INPS e INAIL o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);

m. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro e dei contratti collettivi, di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro;
n. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
o. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;
p. assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
q. non essere destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di finanziamenti pubblici per violazione del divieto di distrazione dei beni, dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione di un investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale e in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
r. non essere destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
s. che non sia stata pronunciata, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;
t. non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
u. non essere stati gli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;
v. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti q), r) e s).
Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente**.**

5. I soggetti richiedenti possono presentare una sola Domanda di contributo sia in forma singola che in forma associata. In caso di presentazione di più Domande sarà presa in considerazione esclusivamente la prima Domanda inviata e le altre saranno considerate nulle.
Ciascuna MPMI, inoltre, può partecipare solo ad una Rete di imprese richiedente l'agevolazione e non può presentare domanda in forma singola, a pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

6. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti nella Domanda di contributo devono dichiarare, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania.

Articolo 7 – Importo minimo dei Piani di investimento, intensità di aiuto, contributo concedibile

1. Sono ammissibili esclusivamente i Piani di investimento aziendale con un **importo uguale o superiore a:**

1.a. € 50.000,00 per le Domande di contributo presentate dalle MPMI, dai Consorzi, dalle Società consortili e dalle Reti- Soggetto;
1.b. € 150.000,00 per le Domande di contributo presentate dalle Reti-Contratto.

Nei Piani di investimento presentati dalle Reti-Contratto, la spesa ammissibile imputabile ad ogni singola impresa dovrà essere di almeno il 15% della spesa ammissibile del Piano di Investimento.

2. L'intensità massima di aiuto concedibile è:

2.a. per i Piani di investimento presentati da MPMI, dai Consorzi, dalle Società consortili e dalle Reti-Soggetto: **sovvenzione pari al 70% delle spese del Piano di Investimento ammesse e comunque nella misura massima di Euro 150.000,00;**
2.b. per Piani di investimento presentati dalle Reti-Contratto: **sovvenzione pari al 70% delle spese del Piano di Investimento ammesse e comunque nella misura massima di Euro 150.000,00 per singola MPMI aderente e di Euro 750.000,00 per l'intero Piano di investimento.**

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base delle intensità di aiuto di cui sopra laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di decadenza. L'ammontare della sovvenzione può essere inoltre ridotta per rispettare i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento "*de minimis".*

3. La sovvenzione concessa ai sensi del presente Avviso, sommata agli altri contributi in "*de minimis*" concessi all'impresa ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, **non può in ogni caso eccedere l'importo di Euro 200.000,00 nell'arco di tre anni.** Limitatamente al settore di attività economica del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo massimo è pari a Euro 100.000,00.
Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente Avviso deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "*de minimis"*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
I**l massimale "*de minimis*" è calcolato in riferimento al concetto di "impresa unica" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.**

4. Gli aiuti "*de minimis"* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

5. Ai fini del controllo relativo all'osservanza del massimale "*de minimis*", le imprese presentano, all'atto della domanda, apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii., sull'osservanza del citato massimale;

6. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis"* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis"*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis"* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data della scissione.

7. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili evidenziate nella domanda di contributo, non potrà essere aumentato.

Articolo 8 – Divieto di cumulo e di sovracompensazione

1. Il Contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti di Stato per le stesse spese ammissibili.

2. Non sono ammesse sovracompensazioni delle spese effettuate per la realizzazione del piano di investimento aziendale qualora la copertura dell'investimento sia, in tutto o in parte, assicurata attraverso altre forme di sostegno pubblico, anche se non costituite da aiuti di Stato, a copertura delle spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cui al presente articolo, le imprese richiedenti presentano dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, in cui indicano gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda.

Articolo 9 – Interventi ammissibili

1. Gli investimenti realizzabili ai fini del contributo sono i piani di investimento aziendali costituiti da uno o più dei seguenti interventi:

a. implementazione ed applicazione dei risultati (tecnologie, prototipi, brevetti, ecc.) della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nel processo produttivo;
b. implementazione di tecnologie *open source* basate sull'uso di Internet e di altre tecnologie web, per semplificare e migliorare i processi produttivi e la gestione aziendale (compresi i processi organizzativi interni), nonchè per l'interazione e la collaborazione con gli altri attori della catena del valore (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, etc);
c. adozione e/o potenziamento dei servizi di *e- commerce* (e- *commerce business-to-business e business-to-consumer*);
d. attivazione di tecnologie per il perfezionamento o la creazione di prodotti e/o processi produttivi nella fase di simulazione e ingegnerizzazione (manifattura digitale);
e. ogni altra soluzione che favorisca l'evoluzione verso un sistema di manifattura digitale;
f. sviluppo di soluzioni ICT in grado di ricombinare assieme "saperi tradizionali" e competenze "digitali";
g. sviluppo di sistemi di sicurezza informatica;
h. la condivisione e lo sviluppo di tecnologie open source e di sistemi ICT al fine di potenziare la cooperazione e la collaborazione tra imprese in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-markership, della razionalizzazione logistica;
i. soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP (*Enterprice Resource Planning*), i sistemi di gestione documentali, i sistemi di *customer relationship management* (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di *business intelligence* e di *business analytics* nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il *cloud computing;*
j. soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'*Internet of Things* consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti.

2. Sono in ogni caso esclusi:

- gli interventi costituiti da mero adeguamento normativo;
- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre processi di innovazione nel ciclo produttivo;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10 – Avvio e conclusione degli investimenti

1. I Piani di investimento aziendale relativi alle iniziative presentate possono essere avviati (data del primo impegno giuridicamente vincolante per l'acquisizione di servizi/ fornitura) successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente Avviso e devono essere conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro e non oltre 18 mesi dalla data di trasmissione del Decreto di Concessione.

Il progetto dovrà comunque concludersi entro i termini di ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con risorse del POR FESR Campania 2014/2020.
Il mancato rispetto dei termini di ammissibilità della spesa, così come previsti dalle norme europee con riferimento al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020, non darà diritto in nessun caso alla corresponsione delle sovvenzioni, o di parte di esse, in favore delle imprese beneficiarie del presente Avviso.

Articolo 11 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, nei limiti di percentuale e di importo massimo previsti all'articolo 7, le spese, documentate e quietanzate, sostenute per:

a. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e attivi in genere necessari all'applicazione nel processo produttivo dei risultati (es. tecnologie, prototipi, brevetti, ecc) della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale;
b. l'acquisto di tecnologie open source e basate sull'uso di internet e di altre tecnologie web;
c. l'acquisto e l'installazione di hardware, apparati di networking, inclusa la fornitura della tecnologia wi-fi, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete;
d. l'acquisto di software, brevetti e prototipi solo se dalle loro applicazioni si conseguono risultati innovativi nel processo produttivo e sono legati al progetto da agevolare, nonché licenze o altre forme di proprietà intellettuale anche a canone periodico o a consumo. In quest'ultimo caso, le spese saranno ammissibili limitatamente al periodo di durata del progetto;
e. l'acquisizione di servizi di cloud computing, di registrazione di domini e di caselle di posta elettronica limitatamente al periodo di durata del progetto, nonché l'acquisizione di servizi informatici concernenti i sistemi di cui alla lettera d) del presente comma, incluse le attività di controllo e monitoraggio;
f. l'acquisto di sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili;
g. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica inerenti al progetto presentato

Le tipologie di spese dovranno essere congrue, ovvero conformi a prezzi di mercato. A tal fine, occorrerà produrre tre preventivi di spesa sottoscritti dal legale rappresentante del fornitore, recanti in allegato eventuali listini del produttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’amministrazione regionale si riserva di effettuare indagini di mercato per verificare la congruità di preventivi palesemente “fuori mercato” nonché di verificare, anche a campione, il codice ATECO dei fornitori di beni e servizi.

2. I beni materiali dovranno essere installati presso la sede dell’unità locale che beneficia del sostegno e dovranno restare ad uso esclusivo dell’unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né ceduti a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive.

3. Per essere considerati costi ammissibili i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall’uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni dall’ultimo pagamento all’impresa beneficiaria, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

4. Le imprese, per garantire la tracciabilità finanziaria delle spese, sono tenute ad effettuare tutti i pagamenti, relativi al piano di investimento ammesso a finanziamento, mediante bonifici bancari, assegni circolari e RI.BA. entro i limiti previsti per legge, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario del contributo sul quale dovranno transitare i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo.
Le sole spese sostenute prima della formale concessione del contributo possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Avviso, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

5. Non saranno ammesse in nessun caso:

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione del Piano di investimento così come disposto dall'articolo 10 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo e non sostenute dallo stesso;
- le spese non registrate nella contabilità dei beneficiari e non chiaramente identificabili;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati e le spese in economia;
- le spese di personale e le spese di viaggio;
- le spese per il mantenimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale già detenuti dai beneficiari;
- le spese per l'acquisto di terreni e/o beni immobili;
- le spese per l’acquisto di scorte;
- le spese di pubblicità;
- l'IVA ed altri oneri salvo i casi in cui non siano recuperabili ai sensi della normativa vigente;
- le spese per smartphone, ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell’unità locale nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da amministratori o soci dell'impresa richiedente il contributo o, nel caso di soci persone fisiche, dai relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da una o più imprese costituenti la rete o il consorzio;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese di funzionamento per la gestione delle attività e le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese in natura, ancorché imputabili ai beneficiari, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro giustificati da fattura o documenti equivalenti, comprese le spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite e tra le quali è da intendersi ascritta anche la categoria dei lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- le spese per acquisti non diretti (es. leasing);
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Articolo 12 – Modalità e termini per la presentazione della Domanda di contributo

1. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di presentazione della domanda e soglia minima di qualità progettuale) con "priorità" alle Micro e PMI che:
- prevedano l'implementazione e l'applicazione dei risultati (tecnologie, prototipi, brevetti, ecc) della ricerca e dello sviluppo industriale (denominata "priorità della tipologia di investimento");
- si organizzino in reti di impresa in una logica di rafforzamento dei settori di eccellenza e/o delle aree di specializzazione[1] (denominata "priorità soggettiva").

[1] Si fa riferimento ai settori di eccellenza citati dal Patto per lo Sviluppo della Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, e alle aree di specializzazione previste nel Documento "RIS3 Campania" (DGR n. 773/2016).
In particolare, il Patto per lo Sviluppo della Campania, nell'ambito del paragrafo "Sviluppo Economico e produttivo", individua come settori di eccellenza i seguenti settori:
1. Aerospazio;
2. Agroalimentare
3. Automotive e Cantieristica
4. Moda e Abbigliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di poter conseguire la priorità della tipologia di investimento, le imprese dovranno presentare la documentazione comprovante le attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale effettuate.

Al fine di poter conseguire la priorità soggettiva, le imprese dovranno organizzarsi in Reti di Impresa Soggetto ovvero in Reti di Impresa Contratto prevedendo che almeno i 2/3 dei partners dovranno operare nell'ambito dei settori di eccellenza e/o delle aree di specializzazione indicati in nota (per la definizione di rete soggetto e di rete contratto si rinvia all'allegato A).

Pertanto, nei limiti delle risorse disponibili, saranno ammesse a finanziamento le domande di contributo secondo l'ordine di seguito riportato:

a. **Domande che presentano entrambe le priorità;**
b. **Domande che presentano solo la "priorità della tipologia di investimento";**
c. **Domande che presentano solo la "priorità soggettiva";**
d. **Domande che non presentano nessuna priorità.**

Nell'ambito delle domande di contributo che presentano la stessa priorità, saranno ammesse a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le Domande di Contributo devono essere redatte e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale esclusivamente secondo il format che sarà pubblicato entro la data del **23 luglio 2018** sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati.
La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine, i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un Ente accreditato.
I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo.

Il paragrafo 4 del Documento "RIS3 Campania", inoltre, individua le priorità di sviluppo tecnologico per le aree di specializzazione. Tra queste, vengono considerate:

1. Aerospazio;
2. trasporti di superficie e logistica avanzata
3. biotecnologie salute dell'uomo agroalimentare
4. beni culturali turismo edilizia sostenibile
5. energia & ambiente
6. materiali avanzati e nanotecnologie

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la Domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica attraverso il link: http://sid2017.sviluppocampania.it.

3. La fase di presentazione della Domanda di contributo si articola nelle seguenti sotto fasi:

3.1 a decorrere dal **23 luglio 2018** i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione raggiungibile dal sito web indicato. La data di registrazione non da diritto a priorità nell'ordine cronologico che viene invece acquisita con il successivo invio delle domande.

3.2 a decorrere dal **10 settembre 2018** i soggetti richiedenti compilano i moduli e i relativi allegati presenti nell'apposita sezione raggiungibile dal sito web indicato. La data di caricamento degli allegati non dà diritto a priorità nell'ordine cronologico che viene invece acquisita con il successivo invio delle domande

3.3 a decorrere dalle **ore 10.00 del 09 ottobre 2018** i soggetti richiedenti procedono all'invio della Domanda di contributo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore **13.00 del 30 ottobre 2018**, salvo proroghe.

3.4 L'amministrazione regionale, a suo insindacabile giudizio, si riserva di riaprire lo sportello successivamente alla data del 30 ottobre 2018. Si specifica che i requisiti di priorità sono afferenti alle singole riaperture dello sportello[2].

4. A corredo della Domanda di contributo è necessario inviare, a pena di esclusione, la seguente documentazione[3]:

a. **Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale** come da format che sarà pubblicato entro la data del **23 luglio 2018** sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati. In particolare, la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio: le varie fasi del piano d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire, un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio, le modalità di realizzazione finanziarie e gestionali dell'investimento;
b. **Preventivi di spesa** sottoscritti dal legale rappresentante del fornitore, recanti in allegato eventuali listini del produttore, ove richiesto ai sensi dell'art. 11;

---

[2] Pertanto, una domanda non prioritaria presentata nella finestra dal **9 ottobre 2018 al 30 ottobre 2018** sarà esaminata prima di una domanda prioritaria presentata nell'ambito di una eventuale successiva finestra di presentazione.

[3] Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti costituiti in forma di Rete-contratto le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere c. d. e. f.) dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione. La capacità amministrativa, economico-finanziaria ed operativa verrà verificata su ogni richiedente, proporzionalmente alla quota di partecipazione al Piano di investimento proposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **Dichiarazione** del rispetto dei requisiti minimi e degli obblighi “de minimis”;
d. In merito alla capacità economica Copia del **bilancio/i** approvato/i relativi all'ultimo esercizio o agli ultimi due esercizi ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia dell'ultima o delle due ultime **dichiarazioni dei redditi** precedenti la data di presentazione della domanda;
e. **Relazione** contenente la descrizione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni;
f. **Documentazione** necessaria alla verifica del criterio di premialità (*rating* di legalità);
g. Copia dell’**atto di costituzione/contratto** del Contratto di rete (se ricorre).
h. Documentazione comprovante le attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale effettuate (se ricorre).

La domanda è resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:
- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Articolo 13 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, attiverà una casella di posta elettronica certificata dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions* (FAQ) della piattaforma informatica di cui all’articolo 12.
Le informazioni e i chiarimenti finalizzate esclusivamente alla presentazione della Domanda, che non siano di ordine tecnico- informatico[4], potranno essere richiesti fino a **cinque giorni prima** della data di scadenza per la presentazione delle domande.

2. Il richiedente ha l’obbligo di eseguire tutte le comunicazioni esclusivamente a mezzo PEC fatta esclusione per la presentazione della domanda di contributo e dei suoi allegati che dovrà avvenire con l’utilizzo della piattaforma http://sid2017.sviluppocampania.it.

Articolo 14 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

1. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione e il requisito di priorità di cui all’art. 12.

2. Le fasi della procedura sono le seguenti:

[4] Per problematiche di carattere tecnico informatico si intendono quelle legate all’utilizzo della piattaforma http://sid2017.sviluppocampania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica formale di ammissibilità delle domande;
- Valutazione di merito dei programma di investimento;
- Concessione del contributo.

3. L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

- la correttezza della documentazione secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti dall'Avviso (ivi inclusa la regolare iscrizione alla CCIAA e la regolarità contributiva).

Il RUP, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade.

Non sono integrabili le istanze che presentano le seguenti carenze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di contributo;
- assenza anche di uno solo degli allegati di cui all'articolo 12.

L'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

4. Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del Piano di investimento medesimo agli obiettivi e alla prescrizioni di cui al presente Avviso.
La valutazione dei progetti di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

La commissione di valutazione esamina le proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 90 punti, secondo i criteri di valutazione riportati nell'Allegato B. Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i Piani di innovazione che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 50 punti quale somma dei singoli punteggi.

Nel caso in cui in sede di Commissione si riscontri la necessità di acquisire ulteriori elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo, il RUP provvede a richiedere ulteriori informazioni e documentazione secondo le modalità di cui al punto precedente.

5. Sulla base degli esiti istruttori della Commissione, il ROS, su proposta del RUP, approva con propri Decreto/i, il/i Piano/i di Investimento ammessi a finanziamento e concede il relativo contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno ammessi a finanziamento i Piani di Investimento fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4.
L'ammissione a finanziamento e concessione del contributo è sempre subordinata alla verifica del rispetto degli obblighi verso gli Enti previdenziali mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolare iscrizione alla CCIAA mediante l'acquisizione della visura camerale.

Entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, il beneficiario deve trasmettere la Convenzione sottoscritta, accettandone le condizioni previste. In caso di mancata trasmissione ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini previsti, non motivata, il beneficiario perde il diritto al contributo e il RUP avvia le procedure di decadenza della concessione, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e può essere concessa solo una volta.

6. Gli esiti negativi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.
Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il ROS, su proposta del RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Piani investimento pervenuti, previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

Articolo 15 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi

1. Il provvedimento di ammissione a finanziamento riporta il "Codice unico di progetto" (CUP) assegnato a ciascun progetto. Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni[5].

2. L'erogazione della sovvenzione, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene alternativamente mediante:

- Una anticipazione del 40%, un SAL e un saldo finale minimo del 15%;
- Due SAL fino ad un massimo dell'85% della spesa e il saldo finale minimo del 15%.

I SAL presentati dovranno corrispondere ad almeno il 20% della spesa ammissibile. E' fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare solo il saldo finale.

[5] Sono esclusi dal presente obbligo i titoli di spesa formati nel periodo di eleggibilità della spesa, come definito dall'art. 10, e prima della ricezione degli estremi del CUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ottenere i SAL il beneficiario deve rendicontare la corrispondente percentuale dell'intera spesa ammissibile e non dell'importo concesso (ad esempio per un progetto con euro 100.000 di spesa ammissibile, la sovvenzione massima possibile sarà di 70.000 euro, l'anticipazione pari ad euro 28.000, il SAL minimo dovrà corrispondere ad una spesa rendicontata pari ad euro 20.000,00 ed la tranche di sovvenzione erogata a fronte di 20.000 euro rendicontati sarà di 14.000 euro).
Per ottenere il saldo finale è necessario rendicontare l'intera spesa ammissibile. L'erogazione del saldo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:
• i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi siano stati completamente forniti all'impresa;
• il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
• l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Le domande di erogazione e i relativi allegati, redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, dovranno essere redatti come da modello che sarà pubblicato sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati.

Le domande e gli allegati, presentati in formati difformi, saranno ritenuti irricevibili.

A seguito della presentazione di ciascun modulo di erogazione, la Regione Campania provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché, nel caso di richiesta del saldo, la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nel Piano di Investimento ammesso a finanziamento. Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori.

3. Nel caso in cui si opti per l'anticipazione, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di pagamento una polizza fideiussoria (come da modello che sarà pubblicato sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati) pari all'importo dell'anticipazione. La polizza dovrà essere rilasciata da banche o istituti di credito, società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP o società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia. Attesa l'esigenza di acquisire la piena prova della provenienza della garanzia, la fideiussione deve essere provvista dell'autentica della firma da parte del notaio. Pertanto, laddove il notaio dovesse autenticare l'atto apponendo firma digitale, la fideiussione potrà essere trasmessa a mezzo PEC. Laddove il notaio dovesse autenticare l'atto in formato analogico, la fideiussione dovrà essere trasmessa a mano presso gli uffici del RUP (Centro direzionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, isola A6, IX piano) e/o mediante servizio postale. In quest'ultimo caso la Regione Campania non si assume alcuna responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna della spedizione.
La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del piano di investimento aziendale e alla verifica, da parte del RUP/ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

4. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della Convenzione controfirmata dal ROS.
L'erogazione dei SAL è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della rendicontazione dei costi ammessi per i quali si chiede il rimborso.

I macchinari, gli impianti e le attrezzature per i quali si richiede l'erogazione dei SAL, alla data della richiesta di erogazione, devono essere acquistati e presenti presso la sede operativa interessata all'intervento, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto.

Il saldo finale del contributo alla scadenza del Progetto di investimento, nel termine di cui all'articolo 10 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa dell'intero importo del Piano di Investimento ammesso.

5. Su ciascun titolo di spesa/pagamento presentato, pena la non ammissibilità, deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 OT 03 – OS 3.5 - Linea di Azione 3.5.2 - C.U.P ..…… Utilizzato per l'intero importo o per l'importo di €….. ……"[6].
L'erogazione dei contributi sarà effettuata dal ROS su proposta del RUP previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previa acquisizione di visura camerale.

6. Alla prima richiesta di erogazione, sia essa in anticipazione che a SAL, dovrà essere allegato:

- Copia elettronica scansita del **Titolo di disponibilità** dell'immobile/i della unità locale interessata dall'intervento se indicata in domanda e risultante da visura camerale.

Alla richiesta di erogazione dei SAL, inoltre, devono essere allegati:

6.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;

6.2 prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma, articolato nelle voci del quadro economico definito nel progetto;

[6] Si veda nota n. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (es. bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);

6.4 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

6.5 dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;

6.6 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione;

6.7 eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di pubblicazione dell'Avviso e quella di notifica del Decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo (in tal caso sarà possibile oscurare le transazioni non rilevanti ai fini del presente Avviso);

6.8 bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;

6.9 elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sui macchinari);

6.10 dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società, mediante la quale si attesta che:

- sono mantenuti tutti i requisiti soggettivi e le condizioni previste dal presente Avviso;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014-2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

6.11 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante mediante la quale si attesta, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni:
- i beni e i servizi acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

6.12 contratti per brevetti o per gli attivi immateriali acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

7. Domanda di pagamento per saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'investimento, attinente i servizi o le forniture, ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.
L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.
Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 6 (eccetto 6.1, e 6.7 se già inviata) unitamente a:

7.1. relazione di fine intervento contenente l'attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione;
7.2. accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;
7.3. certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale (se prescritto dalla normativa vigente);
7.4. documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;
7.5. in caso di sostituzioni, idonea documentazione atta a dimostrare il corretto smaltimento, a norma di legge, degli impianti oggetto di sostituzione.

8. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dell'investimento.

Articolo 16 – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nei Decreti di concessione.
Nello specifico, è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del POR Campania 2014/2020. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Campania.
Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

2. Oltre a quanto stabilito nel punto precedente, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Campania.
Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

3. Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare solo una richiesta di variazione, eccetto che per le modifiche non sostanziali. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessità/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.
In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'Avviso e la non alterazione dei requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.
Non si può procedere alla variazione **dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania, eccetto che per le modifiche non sostanziali come di seguito specificato. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta.**
In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

In ossequio al principio di semplificazione amministrativa, è permesso al beneficiario di non richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" unicamente in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.
Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni siano compensate da variazioni in aumento delle altre voci di spesa per non più del 10% ciascuna. Deve comunque rimanere invariato il totale del costo del progetto, e devono essere rispettati i massimali di spesa previsti.

Non sono comunque ammissibili richieste di variazione del Piano di Investimento presentate prima della concessione dell'agevolazione.
Non sono ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo concesso.
In caso di variazioni che comportano una rideterminazione in diminuzione dell'intervento ammesso, contestualmente dovrà essere rimodulato il piano di investimento, effettuato il ricalcolo dell'eventuale anticipazione o SAL erogati nonché disposta la sottrazione delle differenze dal pagamento successivo. In caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili - previa comunicazione alla Regione - variazioni della rete di imprese, ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca totale del contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 40% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione (almeno tre soggetti) e i requisiti richiesti dall'Avviso.
In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di ammissibilità previste dall'Avviso e la medesima natura giuridica del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
Le variazioni della composizione della rete di imprese devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare.

3. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, **devono essere comunicate alla Regione Campania per l'approvazione entro il termine perentorio di 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento.** La proroga non può eccedere la durata massima di sei mesi. La proroga può essere concessa una sola volta.

L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico della Regione Campania.

Articolo 18 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite

fonte: http://burc.regione.campania.it

e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro; in caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

5. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione Campania riterrà necessaria.

Articolo 19 – Controlli

1. La Regione Campania, in ogni fase di esecuzione degli interventi, può effettuare con le modalità che riterrà opportune controlli (documentali o in loco presso le imprese beneficiarie) allo scopo di verificare lo stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dalla Convenzione nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026.

2. Nell'ambito dei controlli l'impresa beneficiaria è tenuta ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania e/o della Commissione Europea per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva per i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 20 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 10 del presente Avviso;

b. sottoscrivere la Convenzione allegata al Decreto di concessione accettandone tutte le condizioni previste;

c. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;

d. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;

e. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Campania a tal fine;

f. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli Enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

g. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento 1303/2013 , nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

h. rispettare le disposizioni relative alla contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento per tutte le transazioni relative al piano di investimento ammesso a finanziamento;

i. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

j. rispettare le disposizioni in materia di cumulo e sovracompensazione;

k. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione entro 60 giorni dall'ultimazione dell'intervento;

m. se del caso, richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o proroga con le modalità prescritte dal presente Avviso;

n. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

o. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi dall'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania e/o di altre PP.AA competenti;

p. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;

q. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dal pagamento del saldo;

r. non trasferire per 5 anni dalla data del pagamento del saldo la sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionale. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione;

s. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;

t. in caso di Reti contratto, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento d'imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
   - curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
   - fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner del raggruppamento d'imprese, comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21 – Decadenza e rideterminazione della sovvenzione

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dalla sovvenzione con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
Di seguito i casi di revoca totale del contributo:

a. rinuncia del beneficiario;
b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;
d. mancata rendicontazione di almeno il 60% delle spese e/o mancata rendicontazione di una somma almeno pari all'importo minimo del piano di investimento previsto all'art. 7 e mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato;
e. perdita sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
f. mancato rispetto dei divieti di cumulo e sovracompensazione;
g. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
h. assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
i. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza);
j. violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
k. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
l. trasferimento prima dei 5 anni dalla data del pagamento del saldo della sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionale. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione.
m. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento siano utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso

n. altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.

Si procederà alla revoca parziale del contributo non riconoscendo i titoli di spesa o pagamento che ricadono in una delle seguenti casistiche:

a. mancata rendicontazione fermo restando l'obbligo di rendicontare almeno il 60% delle spese previste e di rendicontare spese pari almeno all'importo minimo del piano di investimento previsto all'art. 7 e il raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato;

b. mancata effettuazione del pagamento sul conto corrente dedicato;

c. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante il bene agevolato;

d. cessione o distrazione dall'uso consentito dei beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dal pagamento del saldo;

In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014- 2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

Il Decreto di decadenza costituisce in capo alla Regione Campania il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.
Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda a quanto previsto dall'art. 9. Comma 2, del D. Lgs. 123/1998 o, comunque, alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

5. Se al momento della liquidazione dell'aiuto *de minimis* l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione, entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso (clausola *Deggendorf*).

Articolo 22 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.
Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della pubblicazione delle informazioni di cui al D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania. il responsabile del trattamento dei dati è il RUP del presente Avviso.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, ci si può rivolgere alla Regione Campania.
Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente *pro tempore* della U.O.D. "Energia, efficientamento e risparmio energetico, *Green Economy* e Bioeconomia" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 23 – Ulteriori disposizioni

1. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
2. Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le comunicazioni previste nel presente avviso si intendono eseguite se inviate alla casella di posta certificata indicata dall'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di antinomia tra il presente Avviso e gli allegati prevale quanto previsto nell'Avviso.

Articolo 24 – Accesso

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla U.O.D. "Energia, efficientamento e risparmio energetico, *Green Economy* e Bioeconomia" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 25 – Rinvii

1. Il rinvio a Leggi, Regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020 e, in particolare, ai seguenti documenti, reperibili alla pagina web http://porfesr.regione.campania.it, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso: "Manuale per l'attuazione", "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello", "Manuale delle procedure di certificazione della spesa" .

Articolo 26 – Allegati

1. Costituiscono allegati al presente Avviso:

A. Definizioni;
B. Criteri di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 3 "Competitività del sistema produttivo"
Priorità di investimento 3.A "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese"
Obiettivo Specifico 3.5 "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese"
Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"
Avviso per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese per l'attuazione di processi di innovazione

ALLEGATO A: DEFINIZIONI

Definizione di MPMI - MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE

Riferimenti normativi:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;

Impresa. Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

PMI. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale.

Microimpresa. E' definita micro l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati
b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa. E' definita piccola l'impresa che:

a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Media impresa. E' definita media l'impresa che:

c) ha meno di 250 occupati

d) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa. In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Criterio degli effettivi.

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1) i dipendenti;
2) le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3) i proprietari-gestori;
4) i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio.

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Definizioni relative agli AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria). Art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 " Definizioni relative agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Organismo di Ricerca”: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

“**Ricerca industriale”**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

“Sviluppo sperimentale”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

NOZIONE DI AIUTI DI STATO E REGIME “DE MINIMIS”

Riferimenti normativi:

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di **aiuto di Stato** di cui all' articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti **<<de minimis>>**

AIUTI DI STATO. Qualsiasi finanziamento a favore di imprese o produzioni, sia provenienti direttamente dallo Stato, inteso in senso ampio (amministrazioni centrali, regionali, locali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc), sia da altri soggetti quali le imprese pubbliche, intese come quelle imprese nei confronti delle quali i poteri pubblici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante per ragioni di proprietà, di partecipazione finanziaria o della normativa che le disciplina. Relativamente alla natura di aiuto, le caratteristiche sono dunque quelle della provenienza pubblica dell'agevolazione monetizzabile, dell'esistenza di un vantaggio derivante dalla gratuità dell'intervento pubblico, e della selettività dei beneficiari/imprese.

Gli interventi che presentano queste quattro caratteristiche sono qualificabili aiuti di Stato, indipendentemente dalla loro forma (es. sovvenzione, prestito a tasso agevolato, garanzia contro un corrispettivo non di mercato, vendita di beni, locazione di immobili o acquisizione di servizi a condizioni preferenziali per le imprese, riduzioni fiscali, partecipazioni al capitale di imprese a condizioni che non sarebbero accettate da un buon investitore privato operante in normali condizioni di mercato...).

Le regole relative agli aiuti concessi dagli Stati sono volte a garantire che la concorrenza tra imprese non sia falsata da aiuti che avvantaggino indebitamente talune imprese o talune produzioni rispetto alle loro concorrenti.

L'articolo 107, in particolare, introduce il principio dell'incompatibilità con il mercato interno (vale a dire il principio del divieto) degli aiuti concessi dagli Stati. Il citato principio non è tuttavia assoluto, ma ammette deroghe per gli aiuti che perseguono determinati obiettivi.

È lo stesso articolo 107 che contiene le principali deroghe, tra le quali possiamo gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, quelli destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali, gli aiuti volti allo sviluppo di determinate regioni (cd. aiuti a finalità regionale) o determinate attività, quelli destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro e quelli destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio.

Altre deroghe sono poi contenute nell'articolo 93 (coordinamento dei trasporti o rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio) e nell'articolo 106 (servizi d'interesse economico generale).

AIUTI DE MINIMIS. Sono aiuti de minimis tutte le forme di finanziamento statale (finanziamenti agevolati, a fondo perduto, garanzie dirette ed indirette, agevolazioni fiscali e credito d'imposta) erogate nel rispetto dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato a favore delle imprese e che non presuppongono il vaglio della Commissione europea.

Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali, fissati in percentuale sugli investimenti, autorizzati espressamente dalla Commissione europea. Ogni progetto di legge agevolativa deve pertanto essere notificato alla Commissione stessa. Fanno eccezione - oltre ad alcune categorie di aiuti esentati dalla notifica sulla base di specifici regolamenti di esenzione - gli aiuti di piccola entità, definiti dalla UE de minimis, che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo. Le pubbliche autorità possono quindi erogare aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione, in regime de minimis, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui, attualmente, al regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 200 000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime de minimis e l’ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all’estero, ecc.), in regime de minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L’impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa.

Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell’aiuto de minimis o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Ai fini dei massimali, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l’importo dell’aiuto corrisponde all’equivalente sovvenzione lordo.

Nel caso un'agevolazione concessa in de minimis superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto. Restano in ogni caso esclusi dall'applicazione del de minimis gli aiuti concessi al settore della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera.

Impresa Unica: l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

NOZIONI RELATIVE AL POR FESR CAMPANIA 2014-2010

Riferimenti normativi principali:

- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario

“Un programma operativo è costituito da assi prioritari. Un asse prioritario riguarda un fondo e una categoria di regioni tranne nel caso del Fondo di coesione e corrisponde [...] a un obiettivo tematico e comprende una o più priorità di investimento di tale obiettivo tematico conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo” (Articolo 96, c. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Si articola in Linee di Intervento (che fanno riferimento agli obiettivi operativi) e in Azioni (che individuano le operazioni da finanziare).

Attuazione
L’insieme coordinato di procedure e strumenti connessi alla realizzazione delle singole attività contemplate dai Programmi.

Azione
È l’operazione da finanziare. Nel Programma Operativo, l’Azione è parte di una Linea di Intervento che a sua volta è parte di un Asse Prioritario.

Cofinanziamento
Il cofinanziamento è uno dei principi base dell'azione dei Fondi Strutturali e prevede che l'utilizzo dei Fondi stessi intervenga in presenza di un contributo a livello nazionale e/o regionale.

Costi ammissibili
I costi ammissibili sono le spese effettivamente sostenute e portate a rendicontazione dai beneficiari finali per la realizzazione di azioni cofinanziate dai Fondi strutturali, ammissibili al rimborso da parte della Commissione europea. Le spese devono essere effettive, legittime, comprovabili.

DGR
Delibera di Giunta Regionale

Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE)
Sono i “fondi che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione”. Essi “dovrebbero svolgere un ruolo significativo in termini di realizzazione degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (Considerazione 2 e art. 1 del Reg. UE 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE). Nella programmazione 2014-2020 i Fondi strutturali e d’investimento europei sono il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di Coesione (FC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
“Contribuisce al finanziamento del sostegno destinato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali nell'Unione tramite lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo”. Nella programmazione 2014-2020 il Regolamento (UE) n. 1301/2013 "stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". (Articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

GURI
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GUCE
Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

Linea di intervento
Nella struttura di un Programma Operativo identifica gli obiettivi operativi; è parte di un Asse Prioritario e si articola in Azioni

Obiettivo Specifico (OS) Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità" (Articolo 2, punto 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Obiettivo Tematico (OT)
"Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e delle missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, ogni fondo SIE sostiene gli obiettivi tematici seguenti:
1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" (Articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

Operazione
"Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari" (Articolo 2, punto 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante Disposizioni comuni sui Fondi SIE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo
"Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 [ed è elaborato dagli Stati membri …] sulla base di procedure trasparenti nei confronti del pubblico e conformi ai rispettivi quadri istituzionali e giuridici" (Art. 26 del Regolamento UE n. 1303/2013) "Ciascun programma definisce una strategia relativa al contributo del programma stesso alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con il Regolamento UE n. 1303/2013, con le norme specifiche di ciascun fondo e con i contenuti dell'accordo di partenariato" (Art. 27, c.1 del Regolamento UE n. 1303/2013) Contiene un'analisi del contesto e individua obiettivi e strategie, specificando gli Assi Prioritari, le Linee di Intervento e le Azioni che interessano tutto il periodo di programmazione. Ogni Programma Operativo interessa un unico Fondo.

Rendicontazione
Presentazione del consuntivo delle spese effettivamente sostenute da parte dell'ente attuatore del Progetto, nell'ambito dei finanziamenti comunitari, al fine di richiederne il riconoscimento.

Spese Ammissibili I criteri di ammissibilità delle spese consentono di determinare se un determinato costo può essere finanziato dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il regolamento «disposizioni comuni» (1303/2013) stabilisce i principi fondamentali che regolano l'ammissibilità delle spese a livello europeo, al fine di garantire coerenza tra le normative attuate negli Stati membri. I criteri dettagliati sono decisi a livello nazionale.

Affinché una voce di spesa sia ammissibile per il finanziamento, è necessario che essa sia pagata nel periodo di tempo che intercorre tra la presentazione dei Programmi Operativi alla Commissione oppure dal 1 gennaio 2014 (a seconda di quale delle due circostanze si verifichi per prima) e il 31 dicembre 2023.

NOZIONI AMMINISTRATIVE

Principali riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Unità Locale
Impianto operativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, negozio, eccetera) o amministrativo/gestionale (es. ufficio, magazzino, deposito, eccetera), ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche.

Reti di imprese
Forme di aggregazione di imprenditori attorno ad un progetto condiviso. Con il contratto di rete due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4-ter, DL n. 5/2009, conv. con L. n. 33/2009 e s.m.i.).

Gli imprenditori che intendono costituire una rete di imprese possono scegliere tra due possibili forme giuridiche alternative tra loro:

- l'adozione di un modello contrattuale "puro" (c.d. "**rete-contratto**"). Contratto che regola una collaborazione tra imprese senza dar luogo alla nascita di un ente autonomo e distinto rispetto alle imprese contraenti. (Nuova collaborazione)
- la creazione di un nuovo soggetto giuridico (c.d. "**rete-soggetto**"). Contratto con fondo patrimoniale comune che, attraverso l'iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese ove ha sede la rete, acquista soggettività giuridica. (Nuovo Ente).

Beneficiario
Il soggetto che ha ottenuto il decreto di concessione del contributo

Ricevuta Bancaria (RiBa)
Documento di natura finanziaria il cui scopo è quello di agevolare i pagamenti. Ha come particolarità quella di fungere da attestazione di credito e far si che la banca possa concedere un anticipo dei crediti posseduti. Permette di ottenere liquidità immediata relativa a crediti a lungo termine.

Ateco
Classificazione delle attività economiche elaborata dall'Istat. La classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224).

Autocertificazione
Dichiarazione sottoscritta che il cittadino può produrre in sostituzione delle normali certificazioni ordinariamente di competenza della pubblica amministrazione ed attestante fatti, stati o qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche

BURC
Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Convenzione
Atto stipulato tra una Pubblica Amministrazione ed una controparte, pubblica o privata, contenente la determinazione consensuale dei reciproci impegni, assunti mediante la comune sottoscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP
Codice Unico di Progetto
È un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico;
è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura l'univocità. costruito a partire dalle caratteristiche del progetto
È costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Il Codice Unico di Progetto è rilasciato dal sistema CUP operante presso il CIPE. E' obbligatorio per tutti i progetti. Il CUP è necessario alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP).

Diritto di Accesso
E' il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.

DURC
Documento Unico di Regolarità Contributiva

FAQ (Frequently Asked Questions)
Elenco delle domande più frequenti con le relative risposte

Firma Digitale
E' risultato di una procedura informatica – detta validazione – che garantisce l'autenticità e l'integrità di documenti informatici. La firma digitale conferisce al documento informatico le seguenti caratteristiche:
− autenticità: la firma digitale garantisce l'identità del sottoscrittore del documento;
− integrità: la firma digitale assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione;
− non ripudio: la firma digitale attribuisce piena validità legale al documento, pertanto il documento non può essere ripudiato dal sottoscrittore;

PEC
Posta Elettronica Certificata

Preavviso di rigetto (art 10bis L 241/90)
L'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 gg per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Rating di legalità
E' un tipo di rating etico destinato alle imprese italiane, nato nel 2012. Si pone come uno strumento premiale che consente alle imprese che ne siano in possesso di avere benefici in termini reputazionali e nell'accesso al credito bancario e ai finanziamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

ROS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile di Obiettivo Specifico. E' il soggetto a cui, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici di programma.

RUP
Responsabile Unico del Procedimento

SAL
Stato Avanzamento Lavori

Soccorso istruttorio
Istituto tramite il quale il responsabile del procedimento dell'amministrazione pubblica può invitare il privato a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati

Sovvenzione
Sostegno economico, erogato a fondo perduto o come prestito agevolato, a persona o ente per contribuire alla sua attività o per finanziare iniziative
Tracciabilità finanziaria
Strumento finalizzato ad arginare la penetrazione economica delle organizzazioni mafiose nell'attività di esecuzione degli appalti pubblici. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali: a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

NOZIONI TECNICHE

Smart Specialization Strategy (RIS3) Campania – Strategia di Ricerca e Innovazione regionale per la specializzazione intelligente.
Documento che definisce il processo di formalizzazione della strategia di sviluppo regionale fondata sul sistema dell'innovazione campano nelle dimensioni tecnico-scientifiche, economico-produttive e socio-istituzionali.
Commercio Elettronico
Insieme di transazioni commerciali tra produttore (offerta) e consumatore (domanda), realizzate con l'utilizzo di computer e reti telematiche, e finalizzate allo scambio di informazioni direttamente correlate alla vendita di beni e servizi.

Cloud Computing
Tecnologia che consente di usufruire, tramite server remoto, di risorse software e hardware (come memorie di massa per l'archiviazione di dati), il cui utilizzo è offerto come servizio da un provider in abbonamento. Si distinguono tre tipologie fondamentali di servizi cloud computing:

- SaaS (Software as a Service) - Consiste nell'utilizzo di programmi installati su un server remoto, cioè fuori dal computer fisico o dalla LAN locale, spesso attraverso un server web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DaaS (Data as a Service) - Con questo servizio vengono messi a disposizione via web solamente i dati ai quali gli utenti possono accedere tramite qualsiasi applicazione come se fossero residenti su un disco locale.
- HaaS (Hardware as a Service) - Con questo servizio l'utente invia dati a un computer che vengono elaborati da computer messi a disposizione e restituiti all'utente iniziale.

Manifattura Digitale
Consiste nel rinnovamento del sistema della manifattura mediante tecnologie digitali e tecnologie di stampa 3D, che sono utilizzate in modo integrato per l'innovazione di prodotto, la sperimentazione, la prototipizzazione e la produzione di beni, consentendo inoltre l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione, commercializzazione e distribuzione in ambiente virtuale.

Sicurezza informatica
Insieme dei mezzi e delle tecnologie tesi alla protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità dei beni o asset informatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 3 “Competitività del sistema produttivo”
Priorità di investimento 3.A "Promuovere l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese”
Obiettivo Specifico 3.5 “Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese”
Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"
Avviso per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese per l’attuazione di processi di innovazione

ALLEGATO B - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Le Domande che superano la “Verifica formale di ammissibilità” saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici, riferiti all'Azione 3.5.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati nello schema seguente.

Criterio	Valutazione	Parametro	Punteggio
Coerenza chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta	Corrispondenza fra gli obiettivi della proposta progettuale (anche con riferimento al posizionamento della impresa nella arena competitiva di riferimento) e le modalità di attuazione nonchè fattibilità progettuale: rapporto fra gli obiettivi e le modalità di attuazione con le risorse programmate.	Alta	15
		Media	12
		Bassa	6
Qualità tecnica del progetto.	Descrizione della governance complessiva del progetto (chiarezza espositiva, corretta indicazione degli obiettivi, precisa definizione dei processi di scelta, completezza, organicità e innovatività del piano di investimento previsto).	Alta	15
		Media	12
		Bassa	6
Capacità di favorire l’adattabilità delle Micro imprese e delle PMI alle dinamiche dei mercati ed analisi dei mercati di riferimento	Grado di corrispondenza fra i processi di innovazione da agevolare e le nuove esigenze richieste dal/dai mercato/i di riferimento. Grado di dettaglio dell’analisi di mercato e delle scelte strategiche assunte e delle modalità di implementazione	Alta	15
		Media	12
		Bassa	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostenibilità del piano economico e finanziario presentato.	Rapporto tra il fatturato dell'ultimo anno e il valore del piano di investimento presentato (F/I)	Alta (F/I > 1,5)	9
		Media [1,2≤ (F/I) ≤1,5]	6
		Bassa (F/I <1,2)	3
Contributo del progetto/operazione al rafforzamento delle aree di specializzazione della RIS3.	Impresa operante in uno dei settori di specializzazione previste nel Documento "RIS 3 Campania"	SI	3
		NO	0
Capacità di migliorare il business model e/o il modello organizzativo.	Previsione della introduzione di una innovazione legata o a una nuova linea di prodotto o di un nuovo modello produttivo e/o organizzativo/di vendita	SI	6
		NO	0
Interventi che assicurano maggiori ricadute economico-industriali derivanti dalla realizzazione del progetto.	Capacità degli investimenti di attivare leve moltiplicative sul territorio attraverso accordi e partnership strategici con gli stakeholder (es. partecipazione a network, rafforzamento dei distretti territoriali, Partecipazione a Distretti Tecnologici, Laboratori Misti pubblico provato, …)	SI	3
		NO	0
Soluzioni tecnologiche per commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.	Progetti che prevedono una o più delle seguenti tipologie di interventi: - commercio elettronico - cloud computing - manifattura digitale e industria 4.0 - sicurezza informatica	Alto (4 interventi)	15
		Medio alto (3 interventi)	12
		Medio (2 interventi)	8
		Basso (1 intervento)	5
Ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio	Tutela ambientale Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda azioni e misure che contribuiscano a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	SI	3
		NO	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale.			
Ricadute occupazionali in particolare sulla componente giovanile/femminile e soggetti svantaggiati.	Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato alla conclusione del progetto almeno un nuovo lavoratore giovane (con età non inferiore a 35 anni) e/o di sesso femminile e/o svantaggiato. La comunicazione relativa all'avvenuta assunzione dovrà essere effettuata in concomitanza con la rendicontazione finale per la richiesta di erogazione del saldo.	SI	3
		NO	0
Rating di legalità.	Possesso del Rating di legalità	SI	3
		NO	0

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i Piani di innovazione che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 50 punti quale somma dei singoli punteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.2. - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE, APPROVATO CON D.D. N. 53 DEL 16/03/2018. ORARIO APERTURA E CHIUSURA SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il POR Campania FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

b. tra le azioni da sostenere nell'ambito dell'Obiettivo 3.4 citato, figura l'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", che mira a sostenere la capacità delle Micro e PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali;

c. con Deliberazione n. 525 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione", contenente le *policy* di intervento in materia di internazionalizzazione e gli strumenti operativi finalizzati a promuovere e stimolare l'apertura internazionale di tutto il "Sistema Campania", nonché l'individuazione dei settori prioritari verso i quali indirizzare le suddette politiche;

d. con Deliberazione n. 526 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha programmato, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020, la somma di € 20.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di interventi diretti – attraverso contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 citato – a supportare l'internazionalizzazione delle Micro e PMI, fissando l'intensità massima di aiuto nel limite del 70% delle spese ammissibili;

e. della predetta somma di € 20.000.000,00, un importo pari a € 15.000.000,00 è stato destinato ad un intervento finalizzato al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane;

f. con D.D. n. 53 del 16/03/2018 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione della relativa modulistica, nonché la comunicazione dell'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande;

g. con D.D. n. 131 del 11/05/2018 si è provveduto alla rettifica del predetto Avviso, alla fissazione del termine ultimo per la presentazione delle domande, alla approvazione della modulistica e alla comunicazione dell'indirizzo della piattaforma web per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che

a. l'Avviso in parola prevede una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 D.Lgs. n. 123/98;

b. la tempistica per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo finalizzato al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione, così come previsto dal citato Avviso Pubblico, si articola in tre fasi: 1) registrazione alla piattaforma informatica; 2) compilazione del modulo di domanda; 3) invio telematico del modulo;

c. in particolare, il paragrafo 10.1 fissa l'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della modulistica sul B.U.R.C. e la chiusura al settantesimo giorno successivo alla medesima data;

d. il D.D. n. 131/2018 citato, di approvazione della modulistica, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 14/05/2018, per cui l'invio telematico delle domande di assegnazione del contributo sarà possibile a far data dal 13 luglio 2018 e fino al 23 luglio 2018;

RITENUTO di

a. dover stabilire l'orario di apertura dello sportello telematico in parola;
b. dover stabilire altresì l'orario di chiusura del medesimo sportello telematico;
c. dover, di conseguenza, fissare alle **ore 12:00 del 13 luglio 2018** il termine a partire dal quale sarà possibile procedere all'invio telematico delle domande di assegnazione del contributo finalizzato al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane;
d. dover inoltre fissare **alle ore 17:00 del 23 luglio 2018** il termine ultimo per procedere al suddetto invio telematico;
e. dover pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del portale regionale;

VISTI

a. il POR Campania FESR 2014-2020;
b. il D.P.G.R. n. n. 271 del 30/12/2016;
c. il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
d. la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
e. la D.G.R. n. 526 del 08/08/2017;
f. il D.D. n. 53 del 16/03/2018;
g. D.D. n. 131 del 11/05/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di fissare alle **ore 12:00 del 13 luglio 2018** il termine a partire dal quale sarà possibile procedere all'invio telematico delle domande di assegnazione del contributo finalizzato al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane;
2. di fissare inoltre alle **ore 17:00 del 23 luglio 2018** il termine ultimo per procedere al suddetto invio telematico;
3. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del portale regionale;
4. di trasmettere il presente atto:
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Startup-Innovazione;
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - alla Segreteria di Giunta – UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione.

Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 26 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI ASSISTENZA PRIMARIA AI SENSI DELL'ACN DI MEDICINA GENERALE VIGENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che l'ACN vigente di Medicina Generale stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino regionale degli ambiti territoriali per l'Assistenza Primaria individuati dalle singole Aziende sulla base dei criteri dell'art. 33;

CONSIDERATO:

a. Che l'Asl di Avellino con Delibera del Direttore Generale n. 712 dell'11.05.2018 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Avellino secondo lo schema allegato e parte integrante del presente decreto;

b. Che l'Asl di Salerno con Delibera del Direttore Generale n. 523 dell'11.06.2018 ha ridefinito gli ambiti territoriali del Distretto n. 71 Sapri – Camerota;

c. Che per tutte le altre Aziende non sono pervenute variazioni di ambiti territoriali e pertanto restano confermati gli stessi ambiti pubblicati con D.D. n. 18 del 13 febbraio 2009 sul BURC n. 14 del 2 marzo 2009, con D.D. n. 9 del 12.11. 2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013 e con D.D. n. 6 del 09.05.2014 pubblicato sul BURC n. 32 del 12.05.2014;

RITENUTO:

a. Di dover procedere alla pubblicazione dei nuovi ambiti territoriali di Assistenza Primaria per l'Asl di Avellino e l'Asl di Salerno come da schemi allegati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto delle modifiche degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria delle AASSLL di Avellino e Salerno secondo gli schemi allegati (Allegati A e B), parti integranti del presente decreto;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione

Allegato A

ASL AVELLINO
Distretto di Avellino Ambito 1
Cervinara- Pietrastornina- Roccabascerana- S. Martino Valle Caudina- Rotondi
Distretto di Baiano Ambito 2
Avella- Baiano- Mugnano del Cardinale- Sirignano- Sperone- Quadrelle
Distretto di Baiano Ambito 3
Domicella- Lauro- Marzano di Nola- Moschiano- Pago Vallo Lauro- Quindici- Taurano
Distretto di Monteforte Irpino Ambito 4
Contrada- Forino- Mercogliano- Monteforte Irpino- Ospedaletto- Sant'Angelo a Scala- Summonte
Distretto di Avellino Ambito 5
Avellino
Distretto di Avellino Ambito 6
Altavilla- Capriglia- Chianche- Grottolella- Montefredane- Petruro Irpino- Prata P.U.- Tufo- Torrioni
Distretto di Atripalda Ambito 7
Montoro- Solofra- S. Stefano del Sole- S. Michele di Serino- S. Lucia di Serino- Serino
Distretto di Atripalda Ambito 8
Castelvetere- Volturara- Cesinali- Chiusano S. Domenico- Aiello del Sabato- Parolise- Montemarano- Atripalda- Salza irpina- Sorbo Serpico
Distretto di Atripalda Ambito 9
S. Mango sul Calore- Montefalcione- Pietradefusi- Candida- Montefusco- S.Paolina- Lapio- Montemiletto- Torre Le Nocelle- Venticano- Pratola Serra- S. Potito Ultra- Manocalzati
Distretto di Ariano Irpino Ambito 10
Bonito- Gesualdo- Mirabella Eclano- Fontanarosa- Grottaminarda- Paternopoli- Frigento- Luogosano- S.Angelo all'Esca- Sturno- Taurasi
Distretto di Ariano Irpino Ambito 11
Ariano Irpino- Greci- Montaguto- Casalbore- Melito- Montecalvo- Savignano
Distretto di Ariano Irpino Ambito 12
Carife- S.Nicola Baronia- Trevico- Castelbaronia- S.Sossio Baronia- Vallata- Flumeri- Scampitella- Vallesaccarda- Villanova- Zungoli
Distretto di S.Angelo dei Lombardi Ambito 13
Guardia dei Lombardi- S.Angelo dei Lombardi- Bagnoli Irpino- Morra de Sanctis- Torella dei Lombardi- Cassano- Rocca San Felice- Villamaina- Castelfranci- Montella- Nusco
Distretto di S.Angelo dei Lombardi Ambito 14
Teora- Calabritto- Lioni- Caposele- Senerchia
Distretto di S. Angelo dei Lombardi Ambito 15
Aquilonia- Lacedonia- Andretta- Bisaccia- Monteverde- Cairano- Calitri- Conza della Campania- S.Andrea di Conza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria
Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089 693594
email: assistenzaprimaria@aslsalerno.it – PEC: assistenzaprimaria@pec.aslsalerno.it

Allegato B

Ambiti di Assistenza Primaria al 11/06/2018

Distretto Sanitario 60 Nocera	Nocera Inferiore
	Nocera Superiore
	Castel San Giorgio
	Roccapiemonte
Distretto Sanitario 61 Angri	Angri
	Corbara – Sant'Egidio del Monte Albino
	Scafati
Distretto Sanitario 62 Sarno-Pagani	Pagani
	San Marzano sul Sarno
	San Valentino Torio
	Sarno
Distretto Sanitario 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni
	Amalfi - Atrani - Cetara - Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Scala - Tramonti
	Vietri sul Mare
Distretto Sanitario 64 Eboli	Eboli
	Altavilla Silentina
	Campagna
	Serre - Postiglione - Sicignano degli Alburni
	Buccino - Castelnuovo di Conza - Colliano - Contursi Terme - Laviano – Oliveto Citra – Palomonte - Ricigliano – Romagnano al Monte – San Gregorio Magno - Santomenna - Valva
Distretto Sanitario 65 Battipaglia	Battipaglia
	Bellizzi
	Olevano sul Tusciano
Distretto Sanitario 66 Salerno	Salerno - Pellezzano
Distretto Sanitario 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino - Baronissi - Fisciano - Calvanico - Siano - Bracigliano
Distretto Sanitario 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana - Giffoni Sei Casali
	Montecorvino Pugliano
	Montecorvino Rovella - Acerno
	Pontecagnano Faiano
	San Cipriano Picentino - Castiglione del Genovesi - San Mango Piemonte
Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide	Castelcivita - Aquara - Controne - Corleto Monforte - Ottati - Sant'Angelo a Fasanella
	Capaccio – Albanella – Giungano – Monteforte Cilento – Trentinara
	Roccadaspide - Castel San Lorenzo - Felitto
	Laurino – Bellosguardo – Piaggine – Roscigno – Sacco – Valle dell'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

11/06/2018

Distretto Sanitario 70 Vallo della Lucania-Agropoli	Agropoli – Cicerale - Laureana Cilento - Lustra - Ogliastro Cilento - Prignano Cilento - Rutino - Torchiara
	Castellabate – Montecorice – Perdifumo – San Mauro Cilento - Serramezzana
	Ascea – Pisciotta
	Montano Antilia – Cuccaro Vetere – Futani – Laurito – San Mauro La Bruca
	Vallo della Lucania - Cannalonga – Ceraso - Moio della Civitella - Novi Velia
	Casal Velino – Castelnuovo Cilento – Omignano – Pollica – Salento – Sessa Cilento – Stella Cilento
	Gioi – Campora – Magliano Vetere – Orria – Perito – Stio
Distretto Sanitario 71 Sapri	Sapri - Alfano - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Morigerati - Roccagloriosa - Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia - Tortorella - Vibonati
	Camerota - Celle di Bulgheria - Centola
Distretto Sanitario 72 Sala Consilina	Sala Consilina - Atena Lucana - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Petina - Polla - Salvitelle - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza – Sassano - Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. Repertorio n 93/CSR del 29.07.2009 vigente demanda alle Regioni l'organizzazione, la pubblicazione e l'assegnazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale comunicate dalle AA.SS.LL. alle Regioni;
b. che l'Amministrazione Regionale della Campania ha la necessità di approvare, pubblicare e assegnare le zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per l'anno 2017 riferite alla graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale relativa all'anno 2016;
c. che con nota prot. n. 168418 del 14.03.2018 l'Amministrazione regionale ha chiesto alle Aziende sanitarie la trasmissione delle zone carenti di A.P. e C.A. per l'anno 2017;

VISTO:

a. il Decreto Dirigenziale n. 25 del 07.12.2016 pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 12.12.2016 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2016 e successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.02.2016 di errata corrige BURC n. 13 del 24.02.2016;

CONSIDERATO:

a. che le AA.SS.LL. hanno trasmesso la richiesta di pubblicazione degli incarichi carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale accertati di cui all'allegato prospetto;

RITENUTO:

a. di definire i criteri di partecipazione per l'assegnazione delle carenze 2017 con appositi allegati e modelli che sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;
b. di disporre che le domande vanno inviate in formato esclusivamente pdf tramite pec all'indirizzo: **medicinagenerale@pec.regione.campania.it**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile dell'UOD 03 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare il presente decreto unitamente all'allegato "A" che definisce le modalità di partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2017, nonché la modulistica ed i motivi di esclusione, parti integranti del presente atto;
2. di approvare e pubblicare gli elenchi delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale, allegato "B" individuate e trasmesse dalle AA.SS.LL. relative all'anno 2017, parti integranti del presente decreto;
3. di inviare il presente atto all'UOD 03 Assistenza Territoriale per il prosieguo di competenza;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania;
5. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato A

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. **La domanda di partecipazione, debitamente compilata in tutte le sue parti, deve essere presentata esclusivamente tramite pec ed inviata entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando pena esclusione.**
2. L'Amministrazione non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicati nella domanda, o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
3. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente provvedimento.

Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per trasferimento sono tenuti a dichiarare nella domanda – ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – l'anzianità di incarico **maturata entro la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto**.

A pena di inammissibilità della domanda, gli aspiranti al conferimento di primo incarico, dovranno dichiarare:

- **Di non essere già titolari per l'incarico per il quale intendono concorrere all'atto della presentazione delle domande;**
- **La riserva percentuale alla quale gli aspiranti intendono concorrere, secondo quanto stabilito dall'art. 16 comma 7 lettere a) e b) dell'A.C.N. vigente.**

L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare la veridicità del contenuto delle dichiarazioni e di procedere all'esclusione dei candidati dalle procedure di assegnazione per difetto dei requisiti prescritti.

Eventuali dichiarazioni difformi dalle certificazioni di servizio, determineranno l'immediata revoca dello stesso e l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detto elenco al fine della eventuale necessaria integrazione della domanda.

Nel caso di eventuali integrazioni delle domande da parte degli interessati, l'istanza dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. degli elenchi degli ammessi ed esclusi **sempre e solo esclusivamente tramite pec.**

La mancata integrazione della domanda nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi determina l'esclusione definitiva dalla graduatoria.

I medici aspiranti al trasferimento, saranno convocati tramite pec

La pubblicazione della graduatoria definitiva al conferimento delle zone carenti degli ammessi e degli esclusi, vale come notifica per la procedura di assegnazione e conterrà calendari e orari.

La sede per l'assegnazione dei trasferimenti e dei conferimenti di nuovi incarichi è presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, Is. C3 del Centro Direzionale di Napoli.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – C.d.N. Is. C/3 Napoli, per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione dal concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate esclusivamente agli enti e alle strutture pubbliche direttamente interessate allo svolgimento delle procedure di assegnazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2017

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

Pec_____mail_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria dal_____a tutt'oggi presso ASL di _____ ambito territoriale di_____della Regione_____ con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi_____

N.B: Nel caso di più trasferimenti indicare con esattezza i vari periodi.

- Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria dal_____al_____

  presso ASL di _____ ambito territoriale di_____della Regione_____

- Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria dal_____al_____

presso ASL di _____ ambito territoriale di_____della Regione_____

Data_____ **firma per esteso**_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2017

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____ nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

Pec_____Mail_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale dal_____a tutt'oggi presso ASL di _____ della Regione_____ con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi_____

N.B: Nel caso di più trasferimenti indicare con esattezza i vari periodi.

- Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per continuità assistenziale dal_____al_____

  presso ASL di _____ della Regione_____

- Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale dal_____al_____

presso ASL di _____ della Regione_____

Data_____ **firma per esteso**_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2017

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2014 al 31/01/2016** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2014 al 31/01/2016** **nel Comune di** _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:

_____

Data_____ **Firma per esteso_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2017

Alla GRC- Direzione Generale Per La Tutela Della Salute
Ed Il Coordinamento Del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Is. C/3
80143 – NAPOLI

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2014 al 31/01/2016** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2014 al 31/01/2016** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:

_____

Data_____ Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ed in relazione ai dati personali che si intendono trattare, la informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione delle graduatorie utili alle assegnazioni di incarichi di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Campania;
5. L'art. 7 del citato D.lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

____l____sottoscritt_____
(cognome) (nome)

autorizza la Regione Campania al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Data____/_____/_____ Firma per esteso

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER CONFERIMENTI DI INCARICO PER GRADUATORIA

1. Invio domanda oltre i termini.
2. Non è stata scelta nessuna delle due riserve oppure sono state scelte entrambe le riserve
   a) Nota esplicativa**: il medico è obbligato a scegliere una sola riserva.**

3. Medico non presente nella graduatoria di MMG dell'anno precedente a quello per cui concorre per il conferimento di incarico.

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA AI CONFERIMENTI DI INCARICO

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento.
   a) nota esplicativa: per essere iscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.

2. Manca la residenza storica.
   a) Nota esplicativa: per essere inseriti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, la sezione dei dati anagrafici del modello di domanda corretta e/o integrata.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P. R. N. 445 DEL 28.12.2000)

ESENTE DA
IMPOSTA DI BOLLO

In riferimento alla domanda di partecipazione alle procedure di assegnazione carenze di Assistenza

Primaria e Continuità Assistenziale della Regione Campania relativa all'anno 2017

____l___sottoscritt____Dr_____nat_____

a_____il_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

D I C H I A R A

Che tutte le informazioni rese in domanda corrispondono al vero.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER I TRASFERIMENTI

1) Invio domanda oltre i termini.

2) Anzianità di servizio insufficiente per i medici provenienti dalla Regione Campania.
   a)Nota esplicativa: Per **l'Assistenza Primaria** e per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti dalla Regione Campania possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno almeno **due anni di anzianità di servizio**.

3) Anzianità di servizio per i medici provenienti da Regioni differenti dalla Campania
   a) Nota esplicativa: per **l'Assistenza Primaria** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **quattro anni di anzianità di servizio.**
   b)Per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **almeno tre anni di anzianità di servizio.**

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA PER I TRASFERIMENTI

1.Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento
   a) Nota esplicativa: per essere inscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

A.S.L. AVELLINO

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Nota Direttore generale prot. 13877 dell'8/06/2018

AMBITI	*CARENZE*
CERVINARA – PIETRASTORNINA – ROCCABASCERANA – SAN MARTINO V.C. - ROTONDI (**con obbligo di studio a Cervinara**)	**1**
TOTALE	**1**

A.S.L. CASERTA

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Nota Direttore U.O.C. Cure Primarie n.133176 del 05.06.2018

AMBITI	*CARENZE*
CASERTA	**1**
ARIENZO	**1**
S.FELICE A CANCELLO	**1**
ALIFE- BAIA E LATINA- DRAGONI- RAVISCANINA- S:ANGELO D'ALIFE	**1**
LIBERI - CASTEL DI SASSO - FORMICOLA - PIANA DI MONTEVERNA - PONTELATONE **(con obbligo di studio a Pontelatone**)	**1**
GRICIGNANO D'AVERSA	**1**
TOTALE	**6**

A.S.L. NAPOLI 1 Centro

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Nota Direttore Sanitario n. 20914 del 21.03.2018	
AMBITI	*CARENZE*
CAPRI- ANACAPRI	**1**
TOTALE	**1**

A.S.L. NAPOLI 2 Nord

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Delibera Direttore Generale n. 546 del 07.05.2018

AMBITI	*CARENZE*
ACERRA	**1**
BARANO – SERRARA FONTANA (**con obbligo di studio nel comune di Serrara Fontana**)	**1**
GRUMO NEVANO	**1**
MARANO	**1**
TOTALE	**4**

A.S.L. NAPOLI 3 Sud

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Nota Direttore Generale prot. n. 92187 del 20.06.2018

AMBITI	*CARENZE*
MARIGLIANO	**1**
VOLLA	**3**
S:ANASTASIA	**2**
S: GIUSEPPE VESUVIANO	**2**
TOTALE	**8**

A.S.L. SALERNO

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

Nota Direttore Generale n. 113950 del 10.05.2018

AMBITI	*CARENZE*
PONTECAGNANO/FAIANO(**con obbligo di studio nella zona centrale di Pontecagnano Faiano)**	**1**
CASTELCIVITA - AQUARA- CONTRONE -CORLETO MONFORTE – OTTATI- S:ANGELO A FASANELLA (**con obbligo di studio nel comune di Controne)**	**1**
BELLIZZI	**1**
CAPACCIO- ALBANELLA -GIUNGANO -MONTEFORTE CILENTO- TRENTINARA-	**1**
TOTALE	**4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ZONE CARENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

ASL DI AVELLINO

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

Nota Direttore Generale Prot. n. 12663 del 25/05/2018

PRESIDI	CARENZE
ARIANO IRPINO	2
MONTECALVO IRPINO	1
FONTANAROSA	1
ANDRETTA	1
AQUILONIA	1
TEORA	1
ATRIPALDA	1
MONTORO	2
SAN MANGO SUL CALORE	1
AVELLINO	1
MERCOGLIANO	2
BAIANO	3
TOTALE	17

ASL DI BENEVENTO

DD N. 55 DEL 06/04/2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	CARENZE
SOLOPACA	1
FRASSO TELESINO	1
MOIANO	1
BASELICE	2
CIRCELLO	1
MONTEFALCONE V.	2
TOTALE	8

ASL DI CASERTA

NOTA N. 147118 DEL 21/06/2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	*CARENZE*
AREE DISAGGIATE	***23***
TOTALE	***23***

A.S.L. NA/1 Centro

Nota Direttore Sanitario n. 20914 del 21.03.2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	CARENZE
NAPOLI	13
TOTALE	13

A.S.L. NA/2 Nord

Delibera Direttore Generale n. 410 del 05.04.2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	CARENZE
POZZUOLI/SOLFATARA	1
ISCHIA	3
GIUGLIANO	1
MARANO	1
FRATTAMAGGIORE	1
SANT'ANTIMO	1
CASORIA	2
ARZANO	1
AFRAGOLA	1
ACERRA	2
CAIVANO	1
TOTALE	15

A.S.L. NA/3 Sud

Nota Direttore Generale Prot. n. 77615 del 24.05.2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	CARENZE
DISTRETTO 48 PRESIDIO DI MARIGLIANO	**4**
DISTRETTO 50	**2**
DISTRETTO 34	**3**
DISTRETTO 51	**2**
DISTRETTO 52 PRESIDIO SAN GIUSEPPE – OTTAVIANO	**5**
DISTRETTO 55	**2**
DISTRETTO 58 (DI CUI N. 2 PRESIDIO S. ANTONIO ABATE - N. 1 PRESIDIO GRAGNANO)	**3**
DISTRETTO 59 PRESIDIO MOIANO	**2**
TOTALE	**23**

A.S.L. SALERNO

Nota Direttore Generale n. 71863 del 20.03.2018

CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

PRESIDI	CARENZE
DS 60 PRESIDIO DI NOCERA INFERIORE	**1**
DS 62 PRESIDIO DI SARNO	**1**
DS 63 PRESIDIO DI AMALFI	**1**
DS 63 PRESIDIO DI MAIORI	**3**
DS 64 PRESIDIO DI SERRE	**1**
DS 64 PRESIDIO DI SAN GREGORIO MAGNO	**1**
DS 65 PRESIDIO DI BELLIZZI	**3**
DS 66 PRESIDIO DI SALERNO(via Vernieri)	**1**
DS 67 PRESIDIO DI BARONISSI	**3**
DS 68 PRESIDIO DI SAN CIPRIANO PICENTINO	**1**
DS 69 PRESIDIO CASTELCIVITA	**1**
DS 70 PRESIDIO DI CASALVELINO	**1**
DS 70 PRESIDIO DI TORCHIARA	**1**
DS 72 PRESIDIO DI SASSANO	**1**
TOTALE	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 208 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE I, OBIETTIVO SPECIFICO 3, AZIONE 8.2.1 - ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO 9, AZIONE 9.3.3 E AZIONE 9.3.4. PIANO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO, EX DELIBERA CIPE N. 79/2012 FSC 2007/2013 - AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: VOUCHER DI SERVIZIO" - APPROVATO CON D.D. N. 10 DEL 05/02/2018 - APPROVAZIONE ESITI DELLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGR n. 119 del 22 marzo 2016 “POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” e la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”, la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micro-nidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell’offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
b) con D.D. n. 10 del 05/02/2018, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l’Avviso pubblico “nidi e micronidi: voucher di servizio”, finalizzato all’erogazione di voucher per l’acquisto di posti in nidi e micronidi, rivolti alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi, per favorire l’aumento del valore dell’indicatore S05 “Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni” e di favorire il miglioramento dell’occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura;

CONSIDERATO che

a) con decreto n. 75 del 26/03/2018 è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle candidature al 30/04/2018;
b) con decreto n. 123 del 30/04/2018 è stato nominato il Gruppo di Lavoro per la verifica delle condizioni di ammissibilità e rispondenza delle candidature ai requisiti dell’avviso;

PRESO ATTO

a) che la prima riunione del Gruppo di Lavoro si è svolta in data 08/05/2018 e l’ultima in data 25/06/2018 e pertanto lo stesso ha impiegato 48 giorni per concludere i lavori, tempo nel quale è incluso anche il periodo previsto dall’avviso pubblico per il ricorso al soccorso istruttorio, pari a 10 giorni lavorativi;
b) degli esiti della verifica delle condizioni di ammissibilità e rispondenza delle candidature ai requisiti dell’avviso svolta dal sopra citato Gruppo di Lavoro, trasmessi al Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Fortunata Caragliano, con nota prot. reg. n. 0430997 del 04/07/2018;
c) che all’interno del fascicolo del procedimento è presente la dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, resa dal responsabile del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);
d) della metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvate nella seduta del Comitato di sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015 e ratificati con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015;

TENUTO CONTO

a) che l’avviso pubblico di cui al punto precedente è finanziato con risorse pari ad € 9.491.328,00, di cui € 1.421.500,00 a valere sull’Asse I, Obiettivo Specifico 3, Azione 8.2.1, € 869.000,00 a valere sull’Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.3, € 3.109.100,00 a valere sull’ Azione 9.3.4 del POR Campania FSE 2014/2020, ed € 4.091.728,00 a valere sul FSC 2007/2013 - Piano degli Obiettivi di servizio, “Servizi di cura per l’infanzia”, ex Deliberazione CIPE n. 79/2012;
b) che dalle risultanze del Gruppo di Lavoro risultano ammissibili n 20 progetti per l’importo complessivo di € 4.506.760,00;

RITENUTO

a) di dover approvare, così come previsto dall’art. 9 dell’avviso pubblico, gli esiti della verifica delle condizioni di ammissibilità e rispondenza delle candidature ai requisiti dell’avviso, ed in particolare l’elenco dei progetti esclusi, con indicazione dei motivi di esclusione, e l’elenco dei progetti ammessi con l’importo del relativo finanziamento, di cui, rispettivamente agli allegati A e B al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;
b) di dover ammettere a finanziamento i progetti di cui all’Allegato B, per un valore complessivo di € 4.506.760,00, di cui €. 4.087.000,00 a valere sul FSC 2007/2013 - Piano degli Obiettivi di

servizio, “Servizi di cura per l’infanzia”, ex Deliberazione CIPE n. 79/2012 e €. 419.760,00 a valere sul POR Campania FSE, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.3;

c) di dover fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, specificando, a tal riguardo, che il RUP è la dott.ssa Fortunata Caragliano e che i riferimenti della competente Direzione Generale sono i seguenti: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie, Via Marina, 19 Palazzo Armieri – Napoli, PEC nidi@pec.regione.campania.it;
d) di dover rinviare a successivi atti l’approvazione dello schema di atto di concessione e l’impegno delle somme;
e) di dover pubblicare sul sito, nella sezione trasparenza, gli interventi qui finanziati, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;

VISTI

a) la D.G.R. n. 119 del 22/03/2016;
b) la D.G.R. n. 790 del 28/12/2016;
c) il D.D. n. 10 del 05/02/2018;
d) la D.G.R n. 210 del 18/04/2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
e) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, così come previsto dall’art. 9 dell’avviso pubblico, gli esiti della verifica delle condizioni di ammissibilità e rispondenza delle candidature ai requisiti dell’avviso, ed in particolare l’elenco dei progetti esclusi, con indicazione dei motivi di esclusione, e l’elenco dei progetti ammessi con l’importo del relativo finanziamento, di cui, rispettivamente agli allegati A e B al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di ammettere a finanziamento i progetti di cui all’Allegato B, per un valore complessivo di € 4.506.760,00, di cui €. 4.087.000,00 a valere sul FSC 2007/2013 - Piano degli Obiettivi di servizio, “Servizi di cura per l’infanzia”, ex Deliberazione CIPE n. 79/2012 e €. 419.760,00 a valere sul POR Campania FSE, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.3;
3. di fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, specificando, a tal riguardo, che il RUP è la dott.ssa Fortunata Caragliano e che i riferimenti della competente Direzione Generale sono i seguenti: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie, Via Marina, 19 Palazzo Armieri – Napoli, PEC nidi@pec.regione.campania.it;
4. di rinviare a successivi atti l’approvazione dello schema di atto di concessione e l’impegno delle somme;
5. di pubblicare sul sito, nella sezione trasparenza, gli interventi qui finanziati, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di Gabinetto, all’Assessore all’Istruzione e alle Politiche Sociali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al BURC, al sito www.fse.regione.campania.it e alla redazione del portale della Regione per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Allegato A - elenco progetti esclusi

N.	N. ISTANZA (ordine arrivo)	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE CAPOFILA AMBITO	MOTIVI NON AMMISSIONE
1	9	Ambito N31	Torre del Greco	Non risulta presente, anche a seguito del ricorso al soccorso istruttorio, l'atto amministrativo di approvazione della graduatoria delle famiglie destinatarie dei servizi di nidi/micro-nido, individuate secondo le modalità di cui all'art. 3 (art. 7 dell'avviso pubblico)
2	18	Ambito N19	Afragola	Non risultano presenti in forma integrale, anche a seguito del ricorso al soccorso istruttorio, l'atto amministrativo di approvazione della graduatoria delle famiglie destinatarie dei servizi di nidi/micro-nido, individuate secondo le modalità di cui all'art. 3 e l'atto amministrativo di approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per i servizi di nidi/micro-nido con l'indicazione degli estremi del provvedimento di accreditamento e del numero di posti disponibili (art. 7 avviso pubblico)
3	20	Ambito C1	Caserta	Non risultano presenti, anche a seguito del ricorso al soccorso istruttorio, l'atto amministrativo di nomina del responsabile del procedimento, l'atto di approvazione della candidatura da parte del Coordinamento istituzionale e l'atto di approvazione, in forma integrale, della graduatoria delle famiglie destinatarie dei servizi di nidi/micro-nido, individuate secondo le modalità di cui all'art. 3 (art. 7 avviso pubblico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - elenco progetti ammessi

N.	N. ISTANZA (ordine arrivo)	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE CAPOFILA AMBITO	CONTRIBUTO RICHIESTO	FONTE
1	1	Ambito B1	Benevento	€ 116.600,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
2	2	Ambito N33	Sorrento	€ 52.470,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
3	3	Ambito C10	Mondragone	€ 390.610,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
4	4	Ambito B3	Montesarchio	€ 268.180,00	POR Campania FSE Asse II Ob. Sp. 9 Azione 9.3.3
5	5	Ambito N14	Giugliano in Campania	€ 157.410,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
6	6	Ambito S4	Pontecagnano Faiano	€ 373.120,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
7	7	Ambito S01_1	Nocera inferiore	€ 192.390,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
8	8	Ambito N26	San Giuseppe Vesuviano	€ 116.600,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
9	10	Ambito B2	San Giorgio del Sannio	€ 23.320,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
10	11	Ambito C6	Casaluce	€ 623.810,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
11	12	Ambito A2	Mercogliano	€ 145.750,00	POR Campania FSE Asse II Ob. Sp. 9 Azione 9.3.3
12	13	Ambito N22	Somma Vesuviana	€ 104.940,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
13	14	Ambito C7	Lusciano	€ 169.070,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
14	15	Ambito N1-10	Napoli	€ 262.350,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
15	16	Ambito S3 ex S5	Eboli	€ 5.830,00	POR Campania FSE Asse II Ob. Sp. 9 Azione 9.3.3
16	17	Ambito S8	Vallo della Lucania	€ 349.970,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
17	19	Ambito S3 ex S10	Palomonte	€ 40.810,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
18	21	Ambito A1	Azienda speciale consortile per la gestione delle politiche sociali Ambito A1	€ 69.960,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
19	22	Ambito N18	Casoria	€ 991.100,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
20	23	Ambito C3	Teano	€ 52.470,00	Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia" FSC azione C - DGR n. 790 del 28 dicembre 2016
			Totale	€ 4.506.760,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 315 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO A VALLE DEL CENTRO ABITATO IN LOC.CUOZZI E PISCIARIELLO NEL COMUNE DI BUONALBERGO. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE N.2 SENZA AUMENTO DEL QUADRO ECONOMICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA. CUP D28C10000360001 CIG 4706032475.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 12/07/2012 il Commissario straordinario delegato d.p.c.m. del 21/01/2011 Regione Campania ha individuato l'ARCADIS quale soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe n. prog. cod. ISTAT 9 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 11 nella deliberazione del 20/01/2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25/05/2012), per un importo di € 5.217.152,27, con fonte finanziaria a valere sui fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato d.p.c.m. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
b. con la determinazione del Commissario ARCADIS n. 310 del 7 agosto 2014 si disponeva l'aggiudicazione definitiva dei "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (nel Comune di Buonalbergo)" in favore della Ditta Ritonnaro Costruzioni S.r.l. con sede in Salerno alla via Stefano Brun, 6 C.F. e P. IVA 00243020658;
c. con la determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 301 del 20 luglio 2015 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo dei "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (nel Comune di Buonalbergo)" per l'importo complessivo di euro 4.521.491,12 di cui euro 2.775.322,59 per lavori e servizi in appalto comprensivi di oneri di sicurezza ed euro 1.746.168,53 per somme a disposizione dell'amministrazione;
d. in data 4 agosto 2015 è stato stipulato con l'impresa aggiudicataria il contratto di appalto Rep. n. 138/2015 per un importo pari ad € 2.775.322,59;
e. con verbale in data 2 settembre 2015 sono stati consegnati i "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN);
f. con decreto n. 27 del 27/06/2016 del Coordinatore della struttura Comm. Straor. ex art. 10 e. 1 D.L. 91/14, è stato accreditato all'ARCADIS un secondo acconto di € 454.783,98 a seguito del quale si è provveduto all'erogazione in favore dell'affidatario dell'appalto del corrispettivo relativo al 2 SAL di cui alla determina n. 243/2016;
g. con determinazione del Direttore Generale ARCADIS ARCADIS n. 77 del 23/02/2017 è stata approvata, anche ai fini della pubblica utilità, la perizia di variante dei lavori in parola per un importo complessivo di quadro economico - senza variazione di spesa - pari ad euro 4.521.491,12 di cui euro 2.822.321,43 per lavori e servizi in appalto comprensivi di oneri di sicurezza ed euro 1.699.169,69 per somme a disposizione dell'amministrazione;
h. che con deliberazione n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul BUR Campania n. 43 del 29/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha disposto l'attribuzione ratione materiae degli interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012, in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche l'intervento in parola;
i. con decreto della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 502 del 16/10/2017 sono stati approvati gli atti contabili relativi al S.A.L. n. 4 per lavori a tutto il 28 agosto 2017, per un importo di € 2.237.153,66 al netto del ribasso e comprensivo degli oneri di sicurezza;

CONSIDERATO che

a. l'amministrazione comunale, proponente e redattrice del progetto definitivo dei lavori in parola, con note acquisite con prot. nn. 1333/2017, 4506/2017 e 4981/2017 ha richiesto alcune variazioni ed integrazioni alle opere di difesa suolo dell'area in frana a ridosso del centro abitato oggetto di intervento ed in particolare, il Comune di Buonalbergo:
   - con nota prot. 1333/17, ha espresso formale assenso all'acquisizione al demanio comunale delle aree oggetto di esproprio per pubblica utilità dei lavori in parola e nel contempo ha segnalato di valutare la possibilità di rendere definitiva la soluzione adottata per il convogliamento di parte delle acque provenienti dai drenaggi sub orizzontali ed insistente su ulteriore porzione della particella 14

del foglio 14, già oggetto di esproprio, con conseguente acquisizione per intero della particella richiamata atteso le necessità di presidio, monitoraggio e manutenzione delle opere realizzate;

- con nota prot. 4506/17, ha richiesto di eseguire alcune lavorazioni atte a ridurre i pericoli di deterioramento delle opere in corso di realizzazione e di migliorarne la funzionalità e la fruibilità delle opere di presidio realizzate;
  - con nota prot. 4981/17, nel corso delle operazioni di picchettamento congiuntamente ai proprietari limitrofi, propedeutiche alla consegna della strada comunale all'appaltatore, ha evidenziato uno falsamento planimetrico tra il tracciato catastale e quello che di fatto è stato utilizzato ed in particolare che in alcuni tratti, la strada viene a trovarsi a ridosso della scarpata esistente, in corrispondenza di alcuni alberi di alto fusto ed all' interno di porzioni di terreno condotte dai privati e pertanto, al fine di non ridurre la sezione utile dell' attuale piano stradale, ha richiesto di verificare la possibilità di realizzare una condotta di scarico interrata in luogo della prevista canaletta di raccolta;

b. con nota prot. 41681 del 19/01/2018, lo scrivente ufficio ha richiesto al direttore dei lavori – funzionario ARCADIS in distacco presso la Giunta Regionale - ed al progettista esecutivo dell'intervento in parola – già firmatario degli elaborati strutturali e geotecnici della perizia di variante n. 1 - di elaborare specifica perizia di variante per il recepimento per quanto accogliibili delle istanze formulate dall'amministrazione comunale con le su richiamate note;

c. con nota prot. 241859 del 13/04/2018 veniva trasmessa all'amministrazione comunale copia della perizia di variante, redatta dal D.L. congiuntamente al progettista dell'esecutivo, per la relativa approvazione in qualità di soggetto proponente, nonché redattore del progetto ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e per gli adempimenti connessi alle attività espropriative;

d. che con delibera n. 59 del 19/04/2018 prot. n. 573/18, acquisito il parere tecnico favorevole del responsabile dell'ufficio tecnico comunale nonché redattore del progetto definitivo, il Comune di Buonalbergo prendeva atto e condivideva la perizia di variante così come redatta dal direttore dei lavori e dai redattori del progetto esecutivo sulla scorta di quanto rappresentato dall'amministrazione comunale;

e. che nella richiamata delibera, il Comune di Buonalbergo esprimeva parere favorevole alla dichiarazione di pubblica utilità ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le nuove aree previste negli elaborati grafici e descrittivi di esproprio, dando mandato - ad ARCADIS ovvero gli uffici competenti succedi a norma di legge - all'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di comunicazione di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

f. che nella perizia di variante in oggetto si è reso necessario predisporre un piano particellare di espropri integrativo e che pertanto, ai sensi dell'art. 16 comma 5 e art. 11 comma 2 del DPR 327/01, si è proceduto all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

g. che nelle more del perfezionamento di avvio del procedimento di approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 2 con conseguente dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di cui alle note raccomandate a/r prot. nn. 381951 e 382136 del 14/06/2018 indirizzate alle ditte interessate dalla procedura espropriativa della variante in parola, le ditte interessate hanno sottoscritto specifico verbale – formulando per parte osservazioni condivise dall'amministrazione comunale, dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento – con dichiarazione di condivisione delle indennità autorizzando contestualmente l'immissione nel possesso dei beni individuati negli elaborati grafici e descrittivi della variante in parola;

h. che come si evince dagli elaborati di perizia di cui all'elenco allegato, per la esecuzione delle lavorazioni previste nella perizia in parola in accoglimento di parte delle istanze rappresentate dall'amministrazione comunale,

-si è reso necessario far ricorso all'adozione di n. 21 Nuovi Prezzi (N.P.PV2) come nel seguito riportati:

VOCE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO UNITARIO
N.P.PV2. 09	Fornitura in opera di n° 1 porta in ferro zincata e verniciata completa di ferramenta, e rivestimento in pietra nelle dimensioni 140*220 completa di telaio, n° 2 griglie di areazione in ferro zincato e verniciato delle dimensioni 0.50*0.50.	corpo	3.091,00

N.P.PV2. 10	Fornitura in opera di profilo portante in alluminio tipo Joint FN 20/12 con inserto centrale flessibile in elastomero di elevata qualità, resistente all'usura, agli agenti atmosferici, alla temperatura (da -30ºC a +120ºC), agli olii, agli acidi ed alle sostanze bituminose in genere. La guarnizione è intercambiabile in qualsiasi momento e può essere installata in lunghezze fino a 20m. Il tutto completo di ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	ml	66,00
N.P. PV2.11	Fornitura in opera di soglie in pietra Apricena a superfice bocciardata, delle dimensioni non inferiori ad un metro di lunghezza e cinquanta centimetri di larghezza per uno spessore di cn tre,completa di gocciolatoio e profilo del bordo esterno lavorato a mezzo toro. Compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	ml	90,50
N.P. PV2.12	Tubo strutturato in polietilene ad alta densità coestruso a doppia parete DN-280, liscia internamente di colore grigio e corrugata esternamente di colore nero, per condotte di scarico interrate non in pressione, prodotto in conformità alla norma EN 13476 tipo B, certificato dal marchio PIIP rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici, con classe di rigidità pari SN 4 (o 8) kN/m2, in barre da 6 (o 12) m, con giunzione mediante manicotto in PEAD ad innesto a marchio PIIP, guarnizione a labbro in EPDM. Il tubo deve essere prodotto da azienda certificata ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e ISO OHSAS 18001:2007 e deve avere le seguenti caratteristiche: Classe di rigidezza circonferenziale SN rilevata su campioni di prodotto secondo EN ISO 9969. Resistenza all'abrasione verificata in accordo alla norma EN 295-3.	ml	36,50
N.P.PV2. 13	Lavori di sistemazione e chiusura dell'intercapedine presente tra i pilastri interni della struttura scatolare e la paratia micropali. Tali lavori consistono nella accurata pulizia della parete di sostegno ove presenti i micropali, con scalpellatura manuale di parti di terreno e pietrame in fase di distaccamento, pulizia delle travi in acciaio a contrasto della paratia micropali, accurata pulizia di parti a vista di travi in acciaio emergenti dalla paratia e successivo trattamento con tripla mano di vernice antiruggine. Ripristino delle parti mancanti di cemento a protezione dei pilastri precedentemente trattati con antiruggine mediante l'applicazione di rete fermagetto in acciaio zincato, e successiva posa di apposita malta cementizia applicata a mano o a macchina. Realizzazione di paretina di chiusura a protezione della paratia da agenti atmosferici, realizzata con tavelle da cm 25* 25*8 con successiva posa in opera di intonaco premiscelato fibrorinforzato con fibre di vetro di colore grigio. Alla base di tale intergapedine sarà realizzata una canaletta in cls per la raccolta di eventuali acque di drenaggio della paratia micropali	mq	107,00
N.P.PV2. 14	Fornitura e posa in opera di protezione naturale antierosiva di scarpate realizzata con biostuoie, in materiale naturale posto tra due retine a maglia quadrata o rettangolare in polipropilene fotodegradabile e con resistenza non inferiore a 500 N/m biostuoie in fibra di cocco (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 Cod. U.09.40.40.c)	mq	4,18
NP.PV2.15	Solaio piano in laterizio e cemento armato, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², composto da pignatte interposte a travetti prefabbricati monotrave 9x12 cm in cemento armato precompresso, interasse 50 cm, e soletta superiore in calcestruzzo spessore non inferiore a cm 6, ferri di armatura a di ripartizione, compreso l'onere delle armature di sostegno per altezza massima di 4 m dal piano di appoggio all'intradosso del solaio e quant' altro necessario per dare il solaio finito a regola d'arte idoneo al particolare uso richiesto, esclusa la sola fornitura in opera delle armature di completamento in ferro per altezza totale di 30 cm (Riferimento Prezzario Regione Campania 2010 cod. E.04.010.030.g)	mq	28,15
NP.PV2.16	Fornitura e posa in opera della nuova tubazione in cavidotto corrugato, come predisposizione della linea di alimentazione elettrica della pubblica illuminazione a servizio di quota parte dello scatolare in c.a. relativo al nuovo belvedere. Tale intervento prevede opere di demolizione dei pozzetti esistenti, scavo per la posa della nuova tubazione con ingresso ed uscita dai nuovi pozzetti d'ispezione in cemento opportunamente forniti in opera compreso le sigillature della tubazione in ingresso ed uscita. E' altresì compresa la fornitura in opera di coperchi in ghisa per l'ispezione dei pozzetti l'assistenza per l'infilaggio del cavo.	ml	57,00
NP.PV2.17	Rinfianco con sabbia o sabbiella, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina (Riferimento Prezzario Regione Campania 2010 cod. E.01.040.040.a)	mc	22,45
NP.PV2.18	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita con l'ausilio di attrezzi elettromeccanici, senza che venga compromessa la stabilità di strutture o partizioni limitrofe, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in mattoni o tufo (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.02.020.014.a)	mc	32,65
NP.PV2.19	Demolizione di pavimento in conglomerato con leganti e inerti locali, battuto, tipo cocciopesto alla romana, acciottolato, pavimento alla veneziana e simili, compreso il sottofondo dello spessore Demolizione di pavimento (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.02.060.060.a)	mq	6,27
NP.PV2.20	Perforazione fino al diametro di mm 36 e lunghezza fino a m 1,20 con martello a rotopercursione a secco, per consolidamenti Per diametri fino a 32 mm in conglomerato anche se armato (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.010.010.g)	cm	0,21
NP.PV2.21	Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata, con carico di snervamento a 50 kg/mm², per esecuzione di cuciture a consolidamento di murature lesionate. Fornite e poste in opera nelle predisposte sedi e fissate con fluido cementizio, da pagarsi a parte, compreso lo sfrido ed il taglio a misura per qualsiasi diametro delle barre Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.020.030.a)	kg	1,43

NP.PV2.22	Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida, esente da solventi, per consolidamento di murature fatiscenti, eseguite a pressione controllata in fori predisposti, accuratamente lavati ed asciugati, da pagarsi a parte; compreso ogni onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.020.130.a)	kg	45,00
NP.PV2.23	Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 70x70x40 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.070.b)	cad	89,49
NP.PV2.24	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 70x70x75 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.080.b)	cad	62,22
NP.PV2.25	Soletta per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con asola preformata per l'alloggiamento di chiusini in ghisa di misura da lato a cm 50 fino a lato cm 120 posti in opera compreso ogni onere e magistero Da 110x110 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.120.b)	cad	76,31
NP.PV2.26	Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compreso accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.05.010.160.1)	m	1,49
NP.PV2.27	Stesa e modellazione di terra di coltivo: operazione meccanica (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.07.010.010.b)	mc	3,16
NP.PV2.28	compresa la fornitura: operazione meccanica (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.07.010.020.b)	mc	11,69
NP.PV2.29	Fornitura e posa in opera di pavimentazione in monostrato vulcanico dell'Etna, tipo antiscivolo B dello spessore di cm. 6 e nei seguenti formati mm 400x400; 200x400; 400x565,69x400 e nei colori a scelta del committente. Prova di abrasione per attrito radente: R.D. 16/11/1939 n. 2234 art. 5 Valore medio ottenuto 2,8 mm. Prova di Gelività: Norme DIN 52104 prodotto non gelivo. Prova di compressione su cubetti 30*30*30 mm valore medio ottenuto: 115,7 N/mm2. E' altresi compresa la fornitura e posa in opera di massetto realizzato con sabbia e cemento di opportuno spessore, non chè il collante tipo Keracoll H40 Flex.	mq	125,00

redatti ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010 e concordati tra il D.L. e l'ATI Appaltatrice al netto dell'incidenza degli oneri di sicurezza e del ribasso offerto in sede di gara;

-che per i nuovi e variati corpi nonché le connesse attività propedeutiche, è stato proposto di concedere giorni 140 a far data dalla ripresa totale dei lavori così come approvati con la variante in parola;

-che in virtù dei diversi e nuovi lavori e dell'acquisizione di ulteriori aree, il quadro economico dell'intervento è stato così rimodulato:

LAVORI	
Importo netto lavori di Variante	€ 2.921.650,28
Importo netto oneri sicurezza estrinseci	€ 110.097,71
Sommano lavori e sicurezza	**€ 3.031.747,99**
Oneri attività espropriative al netto del ribasso	€ 6.570,06
Spese per progettazione esecutiva al netto del ribasso	€ 46.352,27
Importo contrattuale	**€ 3.084.670,32**
Importo contrattuale originario	€ 2.775.322,59
Differenza	€ 309.347,73
Percentuale	11,15%
Variazione importo lavori importo contrattuale originario	9,24%

SOMME A DISPOSIZIONE

AMMINISTRAZIONE	
Lavori in economia	€ 35.175,63
Rilievi accertamenti indagini	€ 60.000,00
Imprevisti	€ 15.000,00
Acquisizioni aree	€ 80.000,00
Spese tecniche	€ 260.895,23
Supporto al RUP e Validazione	€ 31.980,00
Commissioni giudicatrici	€ 40.000,00
Spese per pubblicità	€ 20.000,00
Incentivazione	€ 71.173,89
Iva su lavori e servizi	€ 678.627,47
Contributo previdenziale	€ 10.435,81
Iva spese tecniche	€ 59.692,83
Spese Commissariali	€ 53.839,94
Prima manutenzione	€ 20.000,00
Sommano	**€ 1.436.820,80**
TOTALE	**€ 4.521.491,12**

con un incremento contrattuale netto di euro 262.348,89 pari al 9,24% rispetto all'importo contrattuale e senza aumento complessivo di spesa nel quadro economico approvato;

-che le motivazioni della variante in parola, sono ascrivibili:

- alla fattispecie di cui all'art. 132 comma 1 lett a) per adeguamento in fase esecutiva dei tiranti alle prescrizione della commissione sismica del comune di Buonalbergo;
- al comma 1 lett c) per adeguamento strutturale fondazione della scalinata e tubazione di scarico delle acque dei drenaggi;
- al comma 3 secondo periodo per opere architettoniche accessorie richieste dall'amministrazione comunale;

RITENUTO, per tutto quanto visto e considerato:

a. di dover approvare anche ai fini della pubblica utilità la perizia di variante relativa ai "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello" nel Comune di Buonalbergo costituita dagli elaborati di cui all'elenco allegato con il seguente quadro economico:

LAVORI	
Importo netto lavori di Variante	€ 2.921.650,28
Importo netto oneri sicurezza estrinseci	€ 110.097,71
Sommano lavori e sicurezza	**€ 3.031.747,99**
Oneri attività espropriative al netto del ribasso	€ 6.570,06
Spese per progettazione esecutiva al netto del ribasso	€ 46.352,27
Importo contrattuale	**€ 3.084.670,32**
Variazione importo lavori/importo contrattuale originario	9,24%
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
Lavori in economia	€ 35.175,63
Rilievi accertamenti indagini	€ 60.000,00

Imprevisti	€ 15.000,00
Acquisizioni aree	€ 80.000,00
Spese tecniche	€ 260.895,23
Supporto al RUP e Validazione	€ 31.980,00
Commissioni giudicatrici	€ 40.000,00
Spese per pubblicità	€ 20.000,00
Incentivazione	€ 71.173,89
Iva su lavori e servizi	€ 678.627,47
Contributo previdenziale	€ 10.435,81
Iva spese tecniche	€ 59.692,83
Spese Commissariali	€ 53.839,94
Prima manutenzione	€ 20.000,00
Sommano	**€ 1.436.820,80**
TOTALE	**€ 4.521.491,12**

con un incremento contrattuale netto di euro 262.348,89 ed un incremento percentuale lavori pari al 9,24% rispetto all'importo contrattuale originario e senza aumento complessivo di spesa nel quadro economico approvato;

b. di dover approvare specificatamente il piano particellare grafico e descrittivo di esproprio di cui agli elaborati progettuali PV2-G-08 e PV2-R-07, limitatamente ai beni interessati dalla perizia di variante in parola;
c. di dover approvare il verbale concordamento nuovi prezzi redatto ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010 e lo schema di atto di sottomissione, firmato senza riserve dall'impresa, e di stabilire il nuovo termine contrattuale per dare compiuti i lavori così come integrati/variati in 140 giorni a partire dalla ripresa totale degli stessi a seguito dell'approvazione della perizia in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Mario Gaeta che attesta, ai sensi della normativa vigente in materia che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a se stesso,

DECRETA

1. di dover approvare anche ai fini della pubblica utilità la perizia di variante relativa ai "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello" nel Comune di Buonalbergo costituita dagli elaborati di cui all'elenco allegato con il seguente quadro economico:

LAVORI	
Importo netto lavori di Variante	€ 2.921.650,28
Importo netto oneri sicurezza estrinseci	€ 110.097,71
Sommano lavori e sicurezza	**€ 3.031.747,99**
Oneri attività espropriative al netto del ribasso	€ 6.570,06
Spese per progettazione esecutiva al netto del ribasso	€ 46.352,27
Importo contrattuale	**€ 3.084.670,32**
Variazione importo lavori importo contrattuale originario	9,24%
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
Lavori in economia	€ 35.175,63

Rilievi accertamenti indagini	€ 60.000,00
Imprevisti	€ 15.000,00
Acquisizioni aree	€ 80.000,00
Spese tecniche	€ 260.895,23
Supporto al RUP e Validazione	€ 31.980,00
Commissioni giudicatrici	€ 40.000,00
Spese per pubblicità	€ 20.000,00
Incentivazione	€ 71.173,89
Iva su lavori e servizi	€ 678.627,47
Contributo previdenziale	€ 10.435,81
Iva spese tecniche	€ 59.692,83
Spese Commissariali	€ 53.839,94
Prima manutenzione	€ 20.000,00
Sommano	**€ 1.436.820,80**
TOTALE	**€ 4.521.491,12**

con un incremento contrattuale netto di euro 262.348,89 ed un incremento percentuale lavori pari al 9,24% rispetto all'importo contrattuale originario e senza aumento complessivo di spesa nel quadro economico approvato;

2. di dover approvare specificatamente il piano particellare grafico e descrittivo di esproprio di cui agli elaborati progettuali PV2-G-08 e PV2-R-07, allegato al presente decreto, limitatamente ai beni interessati dalla perizia di variante in parola;
3. di dover approvare il verbale concordamento nuovi prezzi redatto ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010 e lo schema di atto di sottomissione - allegato al presente decreto - firmato senza riserve dall'impresa, e di stabilire il nuovo termine contrattuale per dare compiuti i lavori così come integrati/variati in 140 giorni a partire dalla ripresa totale degli stessi a seguito dell'approvazione della perizia in parola.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c.1 D.L. 91/2014, al Comune di Buonalbergo per gli adempimenti consequenziali all'approvazione per pubblica utilità dell'opera, al DL, all'ATI appaltatrice ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Michele Palmieri -

ELENCO ELABORATI

CODICE	TITOLO	SCALA
	ELABORATI DESCRITTIVI	
PV2-R-01	Relazione tecnica generale	-
PV2-R-02	Relazione geotecnica integrativa	-
PV2-R-03	Relazione di calcolo delle opere di sostegno	-
PV2-R-04.1	Manufatto in c.a. per la ricostruzione del belvedere - Relazione di verifica in relazione alla realizzazione del solaio interno	-
PV2-R-04.2	Manufatto in c.a. per la ricostruzione del belvedere - Relazione sui materiali	-
PV2-R-04.3	Manufatto in c.a. per la ricostruzione del belvedere - Relazione sulle fondazioni	-
PV2-R-05	Relazione di calcolo delle strutture e sulle fondazioni relativa alla ricostruzione della scala esistente	-
PV2-R-06.1	Elenco prezzi	-
PV2-R-06.2	Analisi nuovi prezzi	-
PV2-R-06.3	Computo metrico estimativo	-
PV2-R-06.4	Sommario del computo metrico estimativo	-
PV2-R-07	Piano particellare descrittivo di esproprio	-
PV2-R-08	Quadro di raffronto	-
PV2-R-09	Schema di Atto di sottomissione e Verbale di concordamento Nuovi Prezzi	-
PV2-R-10	Quadro economico	-

CODICE	TITOLO	SCALA
	ELABORATI GRAFICI	
PV2-G-01	Planimetria generale con indicazione degli interventi (Base aerofotogrammetria)	1:200
PV2-G-02	Area del belvedere: Planimetria di rilievo dello stato di fatto e documentazione fotografica	1:200
PV2-G-03	Muro posto in destra del "Manufatto in c.a. per la ricostruzione del belvedere" : Pianta, profilo, sezioni e particolari costruttivi	Varie
PV2-G-04	Ricostruzione della scala esistente ed opere di presidio: Pianta, profilo, sezioni e particolari costruttivi	Varie
PV2-G-05	Tubazione di scarico delle acque dei drenaggi: Pianta, profilo e particolari costruttivi	Varie
PV2-G-06	"Manufatto in c.a. per la ricostruzione del belvedere" - Opere integrative: Pianta e particolari costruttivi	Varie
PV2-G-07	Sistemazione della pavimentazione dell' area del belvedere – Pianta e particolari	Varie
PV2-G-08	Piano particellare grafico di esproprio	1:2.000

fonte: http://b

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA SOTTOSTANTE IL CENTRO ABITATO IN LOCALITA' "CUOZZI - PISCIARIELLO" NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

codice unico di progetto – D28C10000360001

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N°2

CODICE	
V2_R-07	Piano particellare descrittivo di esproprio

DIREZIONE LAVORI

Arch. Giulio ESPERO

RUP

Ing. Mario GAETA

IMPRESA

ritonnaro s.r.l.
costruzioni
RITONNARO COSTRUZIONI S.r.l.
Via Stefano Brun, 6
84131 SALERNO

Marzo 2018

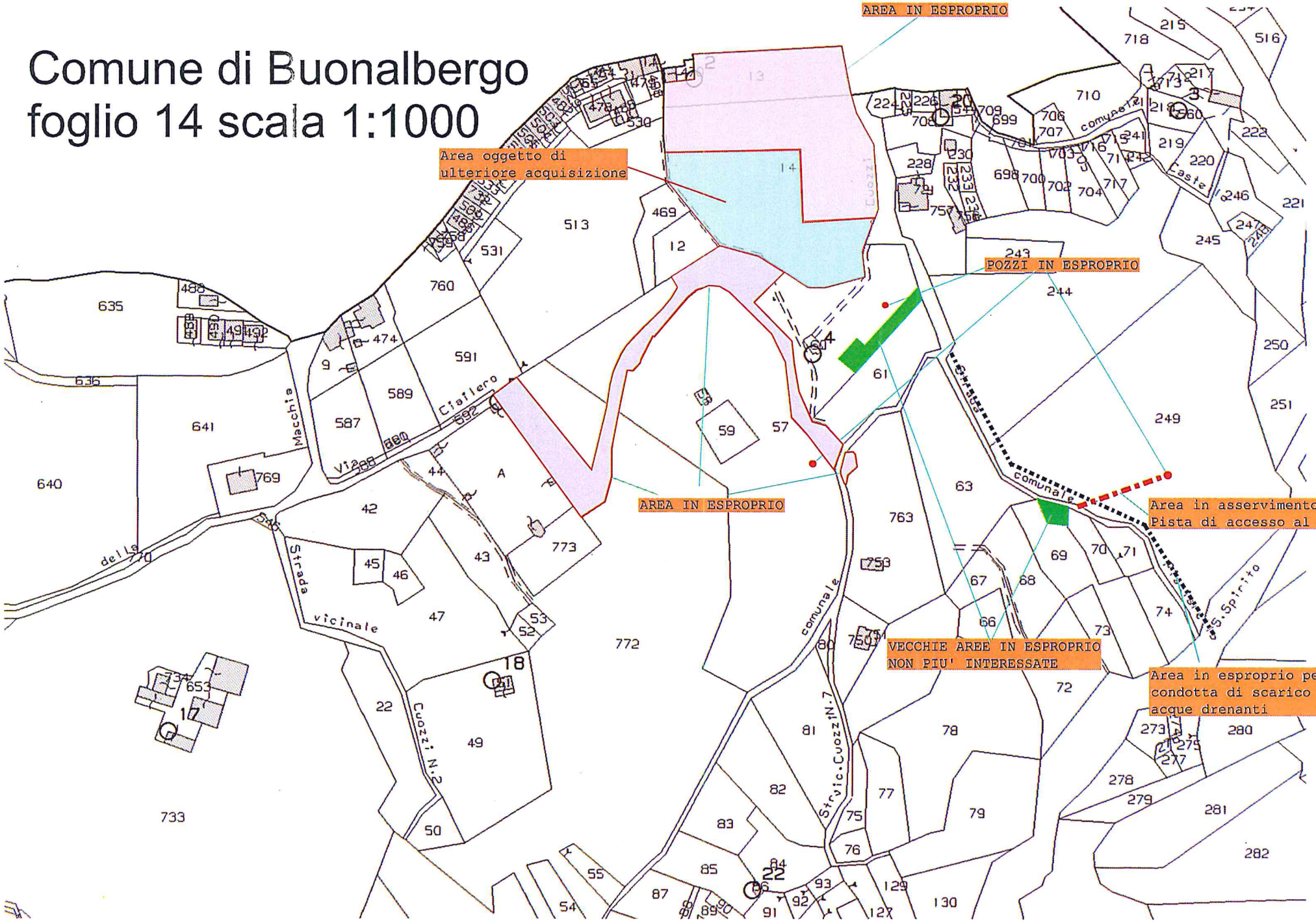
fonte: http://b

Lavori di **"PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA SOTTOSTANTE IL CENTRO ABITATO IN LOCALITA' CUOZZI - PISCIARIELLO"**

Comune di BUONALBERGO (BN)																
N. Ordine	Ditta proprietaria	Foglio	P.lla	Qualità	Superficie	Superficie in occupazione	Superficie in asservimento	Superficie in esproprio	Prezzo offerto al mq. per esproprio al proprietario	Indennità base	Occupazione temporanea	Eventuale indennità per danno alla parte residua	Indennità totale proprietario	Indennità di servitù	Indennità totale proprietario	Note
	INTERVENTO SU STRADA DI COLLEGAMENTO CIMITERO CON STRADA COMUNALE CUOZZI															
1	FIORINO CONCETTA nata a Buonalbergo il 03/02/1941, propr. per 8/120, FIORINO CONCETTA nata a Buonalbergo il 08/08/1953, propr. per 8/120, FIORINO ELENA nata a Buonalbergo il 25/01/1945, propr. per 8/120, FIORINO EUGENIO nato a Buonalbergo il 19/03/1956, propr. per 8/120, FIORINO FABRIZIO nato a Benevento il 23/05/1977, propr. per 3/120, FIORINO FEDELE MANOLO nato a Benevento il	14	13	Seminativo	2.980	2980		2.980	2,55	7.599,00	-		7.599,00		7.599,00	con Decreto n. 56 del 26/11/2013, è stato corrisposto un acconto di € 17.482,80 sulle indennità di cui al progetto iniziale e riferite alle particelle in oggetto
2	24/12/1975, propr. per 3/120, FIORINO FERNANDO nato a Buonalbergo il 04/05/1947, propr. per 8/120, FIORINO GIUSEPPE nato a Buonalbergo il 06/05/1961, propr. per 8/120, FIORINO IGINA nata a Buonalbergo il 05/11/1942, propr. per 8/120, FIORINO MARIA ELISABETTA nata a Buonalbergo il 19/11/1957, propr. per 78/120, FIORINO PATRIZIA nata a Buonalbergo il 11/10/1968, propr. per 8/120, FIORINO RINA nata	14	788 (ex 14/b)	Sem. Irr.	5.590	5590		5.590	2,55	14.254,50	-		14.254,50		14.254,50	
3	a Bunalbergo il 25/04/1954, propr. per 7/120, FIORINO ROSA nata a Buonalbergo il 08/10/1963, propr. per 8/120, FIORINO VALERIA nata a Buonalbergo il 22/10/1949, propr. per 8/120, IGNELZI IOLE nata a Buonalbergo il 22/04/1931, propr. per 20/120	14	787 (ex 14/a)	Sem. Irr.	5.780	0		5.780	2,55	14.739,00	-		14.739,00	-	14.739,00	Particella inserita a seguito delle risultanze della corrispondenza intercorsa tra l'ARCADIS con nota prot. 2726/2017 del 21/03/2017 e il Comune di Buonalbergo con nota prot. 1333 del 27/03/2017
4	DE IULIIS MICHELE nato a Napoli il 18/04/1929	14	772	Seminativo	31.160	2200		2.200	2,55	5.610,00	-	7.384,80	12.994,80		12.994,80	con Decreto n. 11 del 16/03/2015, è stato corrisposto un acconto di € 2.040,00 sulle indennità di cui al progetto iniziale e riferite alla particella 57
5	DE IULIIS MICHELE nato a Napoli il 18/04/1929	14	57	Sem. Irr.	25.890	3000		3.000	2,55	7.650,00	-	5.836,95	13.486,95		13.486,95	
6	ANTONACCIO GIOVANNI nato a Buonalbergo il 25/05/1942, PACIFICO GRAZIA nata a Buonalbergo il 04/03/1942	14	763	Sem. Irr.	5.184	125		125	2,55	318,75	-		318,75		318,75	
7	IORIZZO MARIA nata a Casalbore (AV) il 06/09/1953	14	244	Sem. Irr.	12.430	255	0	255	2,55	650,25	54,19		704,44	-	704,44	
8	IORIZZO MARIA nata a Casalbore (AV) il 06/09/1953	14	249	Sem. Irr.	19.480	380	180	200	2,55	510,00	80,75		590,75	151,47	742,22	
															57.240,66	
	DITTE INTERESSATE DAL PROGETTO ORIGINARIO PER LE QUALI ERA STATO CORRISPOSTO L'ACCONTO DELL'80% DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO E OGGI NON PIU' INTERESSATE															
														Acconto corrisposto	Da chiedere rimborso	
1	D'ALOIA EDDA nata a Buonalbergo il 01/04/1935	14	70	Sem. Irr.	810	200		200	2,55	510,00	-		510,00	408,00	- 408,00	importo corrisposto ed autorizzato con Decreto n. 11 del 16/03/2015 e non più dovuto

fonte: http://t

Comune di Buonalbergo
foglio 14 scala 1:1000


AREA IN ESPROPRIO
Area oggetto di ulteriore acquisizione
POZZI IN ESPROPRIO
AREA IN ESPROPRIO
Area in asservimento per Pista di accesso al pozzo
VECCHIE AREE IN ESPROPRIO NON PIU' INTERESSATE
Area in esproprio per condotta di scarico acque drenanti
Via Macchie
Via Ciallero
Strada vicinale
Cuozzi N.2
Strada comunale
Strada comunale
Strada comunale

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA SOTTOSTANTE IL CENTRO ABITATO IN LOCALITA' "CUOZZI - PISCIARIELLO" NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

codice unico di progetto – D28C10000360001

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N°2

CODICE	SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE E VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI
PV2-R- 09	

DIREZIONE LAVORI

Arch. Giulio ESPERO

RUP

Ing. Mario GAETA

ARCADIS
AGENZIA CAMPANA
DIFESA SUOLO
Via Maronese Camardiola, 21

IMPRESA

ritonnaro s.r.l.
costruzioni

RITONNARO COSTRUZIONI S.r.l.
Via Stefano Brun, 6
84131 SALERNO

Marzo 2018

fonte: http://b

LAVORI: "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello" nel Comune di Buonalbergo".

IMPRESA ESECUTRICE: Ritonnaro Costruzioni Srl (Via S. Brun,6 - Salerno (SA).

CONTRATTO DI APPALTO: Rep. n. 138/2015 del 04 Agosto 2015

IMPORTO LAVORI NETTO DI CONTRATTO: € 2.775.332,59, di cui € **2.581.667,68** per lavori, € **140.732,58** per oneri di sicurezza, di cui € **30.635,87** nei prezzi, € **6.570,06** per attività espropriativa ed € **46.352,27** per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, oltre oneri nella misura di legge.

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N°1: Rif. Determina del Direttore Generale n° 27 del 23 febbraio 2017

IMPORTO NETTO DEI LAVORI DI PERIZIA N°1: € 2.822.321,43, di cui € **2.628.665,52** per lavori, € **140.732,58** per oneri di sicurezza di cui € **30.635,87** nei prezzi, € **6.570,06** per attività espropriativa ed € **46.352,27** per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, oltre oneri nella misura di legge.

****

PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA N°2

****

fonte: http://b

SCHEMA DI ATTO DI SOTTOMISSIONE

E

VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI

Premesso che:

- con la determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 301 del 20 luglio 2015 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo dei "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (nel Comune di Buonalbergo)" per l'importo complessivo di euro 4.521.491,12 di cui euro 2.775.322,59 per lavori e servizi in appalto comprensivi di oneri di sicurezza ed euro 1.746.168,53 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- in data 4 agosto 2015 è stato stipulato con l'impresa aggiudicataria il contratto di appalto Rep. n. 138/2015;
- con verbale in data 2 settembre 2015 sono stati consegnati i "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello nel comune di Buonalbergo (BN).
- nel corso dell'esecuzione dei lavori si sono evidenziate situazioni che hanno richiesto adeguamenti, modifiche ed integrazioni alle opere, rispetto alle previsioni di progetto. Le motivazioni a base delle suddette modifiche ed integrazioni e le connesse considerazioni tecnico/operative sono compiutamente riportate nel "Verbale di incontro del 29 luglio";
- in considerazione delle problematiche riscontrate nel corso dei lavori sono state apportate modifiche ed integrazioni ricomprese nella Perizia di variante tecnica e suppletiva n°1, approvata con Determina del Direttore Generale n° 27 del 23 febbraio 2017.

fonte: http://b

Considerato che:

- con riferimento ai lavori previsti nel progetto esecutivo e nella Perizia n° 1, in data 16 novembre 2017, il Comune di Buonalbergo, con nota prot. 1331/17 chiedeva alla Committenza (ARCADIS) di eseguire alcune lavorazioni atte a ridurre i pericoli di deterioramento delle opere in corso di realizzazione e di migliorarne la funzionalità e la fruibilità;
- in data 19 dicembre, con nota prot. 1465/17, il Comune di Buonalbergo chiedeva verificare la possibilità di realizzare, lungo la strada comunale "Cuozzi Pisciariello" una condotta di scarico interrata in luogo della prevista canaletta di raccolta.

Considerato inoltre che:

- per la realizzazione delle opere come previste nella "Perizia di variante tecnica e suppletiva n°2" (di seguito "Perizia 2") del marzo 2018 si è reso necessario formulare n. 21 Nuovi Prezzi, relativi a categorie di lavoro non previste in progetto, per le quali sono stati concordati con l'Impresa Nuovi Prezzi ai sensi dell'art. 163 del DPR 207/2010;
- Nel corso dei lavori non sono stati emessi Ordini di Servizio.
- Importo lavori eseguiti alla data della perizia n.2

	Importo netto lavori	Importo certificato al netto dell'iva
primo sal a tutto il 30 novembre 2015	**€ 739.731,82**	**€ 736.033,00**
secondo sal a tutto il primo aprile 2016	**€ 1.204.103,22**	**€ 462.049,00**
terzo sal a tutto il 30 gennaio 2017	**€ 1.683.639,38**	**€ 477.139,00**
quarto sal a tutto il 28 agosto 2017	**€ 2.237.153,66**	**€ 550.746,00**

- per l'esecuzione dei lavori previsti nella presente "Perizia 2" - si rende necessario ridefinire i tempi per l' ultimazione dei lavori in relazione alla effettiva ripresa degli stessi;

fonte: http://b

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

e nell'intesa che la narrativa che precede formi parte integrante e sostanziale del presente "Atto di sottomissione", l'Impresa Ritonnaro Costruzioni S.r.l. con sede in SALERNO alla Via S. Brun, 6 – P. IVA: 00243020658, di seguito denominata "Impresa", rappresentata dal legale rappresentante, sig.ra Immacolata Ritonnaro,

DICHIARA E SI OBBLIGA

Art. 1 – Di accettare i lavori di cui alla presente "Perizia di variante tecnica e suppletiva n° 2" agli stessi patti, prezzi e condizioni del Contratto originario.

Art. 2 – Di dare atto ed accettare che l'importo complessivo netto dei lavori della "Perizia 2" – risulta pari a Euro 3.084.670,32 , come appresso dettagliato:

- per lavori, al netto del ribasso del 23.604%, **Euro 2.921.650,28;**
- per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, **Euro 110.097,71;**
- per spese per la progettazione esecutiva, al netto del ribasso, **Euro 46.352,27;**
- per oneri accessori agli espropri, al netto, Euro **6.570,06.**

Art. 3 – Di accettare i seguenti n° 21 (ventuno) Nuovi Prezzi, dedotti, conformemente a quanto riportato nel Capitolato Speciale d' Appalto del progetto definitivo, o dal Prezziario regionale della Campania – anno 2010 (scontati del 20% e dell' ulteriore ribasso offerto dall' Impresa in sede di gara, pari al 23,604%) oppure, in mancanza di specifici riferimenti nel suddetto prezziario, mediante apposite analisi, effettuate con criteri analoghi (con prezzi ribassati del 20% e dell' ulteriore ribasso offerto dall' Impresa in sede di gara):

- ***N.P.PV2. 09*** *: Fornitura in opera di n° 1 porta in ferro zincata e verniciata completa di ferramenta, e rivestimento in pietra nelle dimensioni 140*220 completa di telaio, n° 2 griglie di areazione in ferro zincato e verniciato delle dimensioni 0.50*0.50.*
  A corpo

fonte: http://b

(Diconsi Euro tremila/91) *€ 3.091,00*

- ***N.P.PV2. 10*** *: Fornitura in opera di profilo portante in alluminio tipo Joint FN 20/12 con inserto centrale flessibile in elastomero di elevata qualità, resistente all'usura, agli agenti atmosferici, alla temperatura (da -30°C a +120°C), agli olii, agli acidi ed alle sostanze bituminose in genere. La guarnizione è intercambiabile in qualsiasi momento e può essere installata in lunghezze fino a 20m. Il tutto completo di ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.*
  A ml
  (Diconsi Euro Sessantasei/00) *€ 66,00*

- ***N.P.PV2. 11*** *: Fornitura in opera di soglie in pietra Apricena a superfice bocciardata, delle dimensioni non inferiori ad un metro di lunghezza e cinquanta centimetri di larghezza per uno spessore di cn tre,completa di gocciolatoio e profilo del bordo esterno lavorato a mezzo toro. Compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.*
  A ml
  (Diconsi Euro Novanta/50) *€ 90,50*

- ***N.P.PV2. 12*** *: Tubo strutturato in polietilene ad alta densità coestruso a doppia parete - DN 280, liscia internamente di colore grigio e corrugata esternamente di colore nero, per condotte di scarico interrate non in pressione, prodotto in conformità alla norma EN 13476 tipo B, certificato dal marchio PIIP rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici, con classe di rigidità pari SN 4 (o 8) kN/m2, in barre da 6 (o 12) m, con giunzione mediante manicotto in PEAD ad innesto a marchio PIIP, guarnizione a labbro in EPDM. Il tubo deve essere prodotto da azienda certificata ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e ISO OHSAS 18001:2007 e deve avere le seguenti caratteristiche: Classe di rigidezza circonferenziale SN rilevata su campioni di prodotto secondo EN ISO 9969. Resistenza all'abrasione verificata in accordo alla norma EN 295-3*
  A ml
  (Diconsi Euro trentasei/50) *€ 36,50*

- ***N.P.PV2. 13*** *: Lavori di sistemazione e chiusura dell'intercapedine presente tra i pilastri interni della struttura scatolare e la paratia micropali. Tali lavori consistono nella accurata pulizia della parete di sostegno ove presenti i micropali, con scalpellatura manuale di parti di terreno e pietrame in fase di distaccamento, pulizia delle travi in acciaio a contrasto della paratia micropali, accurata pulizia di parti a vista di travi in acciaio emergenti dalla paratia e successivo trattamento con tripla mano di vernice antiruggine. Ripristino delle parti mancanti di cemento a protezione dei pilastri precedentemente trattati con antiruggine mediante l'applicazione di rete fermagetto in acciaio zincato, e successiva posa di apposita malta cementizia applicata a mano o a macchina. Realizzazione di paretina di chiusura a protezione della paratia da agenti atmosferici.*

fonte: http://b

realizzata con tavelle da cm 25 25*8 con successiva posa in opera di intonaco premiscelato fibrorinforzato con fibre di vetro di colore grigio. Alla base di tale intercapedine sarà realizzata una canaletta in cls per la raccolta di eventuali acque di drenaggio della paratia micropali*
A mq
(Diconsi Euro centosette/00) *€ 107,00*

- ***N.P.PV2. 14** : Fornitura e posa in opera di protezione naturale antierosiva di scarpate realizzata con biostuoie, in materiale naturale posto tra due retine a maglia quadrata o rettangolare in polipropilene fotodegradabile e con resistenza non inferiore a 500 N/m biostuoie in fibra di cocco (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 Cod. U.09.10.10.c)*
A mq
(Diconsi Euro quattro/18) *€ 4,18*

- ***N.P.PV2. 15** : Solaio piano in laterizio e cemento armato, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², composto da pignatte interposte a travetti prefabbricati monotrave 9x12 cm in cemento armato precompresso, interasse 50 cm, e soletta superiore in calcestruzzo spessore non inferiore a cm 6, ferri di armatura a di ripartizione, compreso l'onere delle armature di sostegno per altezza massima di 4 m dal piano di appoggio all'intradosso del solaio e quant' altro necessario per dare il solaio finito a regola d'arte idoneo al particolare uso richiesto, esclusa la sola fornitura in opera delle armature di completamento in ferro per altezza totale di 30 cm (Riferimento Prezzario Regione Campania 2010 cod. E.04.010.030.g)*
A mq
(Diconsi Euro ventotto/15) *€ 28,15*

- *N.P.PV2. 16 : Fornitura e posa in opera della nuova tubazione in cavidotto corrugato, come predisposizione della linea di alimentazione elettrica della pubblica illuminazione a servizio di quota parte dello scatolare in c.a. relativo al nuovo belvedere. Tale intervento prevede opere di demolizione dei pozzetti esistenti, scavo per la posa della nuova tubazione con ingresso ed uscita dai nuovi pozzetti d'ispezione in cemento opportunamente forniti in opera compreso le sigillature della tubazione in ingresso ed uscita. E' altresì compresa la fornitura in opera di coperchi in ghisa per l'ispezione dei pozzetti l'assistenza per l'infilaggio del cavo.*
A ml
(Diconsi Euro cinquantasette/00) *€ 57,00*

- *N.P.PV2. 17 : Rinfianco con sabbia o sabbiella, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazione del materiale con piastre vibranti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina (Riferimento Prezzario Regione Campania 2010 cod. E.01.040.040.a)*
A mc

fonte: http://b

(Diconsi Euro ventidue/45) *€ 22,45*

- ***N.P.PV2. 18*** *: Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita con l'ausilio di attrezzi elettromeccanici, senza che venga compromessa la stabilità di strutture o partizioni limitrofe, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in mattoni o tufo (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.02.020.014.a)*
  A mc
  (Diconsi Euro trentadue/65) *€ 32,65*

- ***N.P.PV2. 19*** *: Demolizione di pavimento in conglomerato con leganti e inerti locali, battuto, tipo cocciopesto alla romana, acciottolato, pavimento alla veneziana e simili, compreso il sottofondo dello spessore Demolizione di pavimento (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.02.060.060.a)*
  A mq
  (Diconsi Euro sei/27) *€ 6,27*

- ***N.P.PV2. 20*** *: Perforazione fino al diametro di mm 36 e lunghezza fino a m 1,20 con martello a rotopercursione a secco, per consolidamenti Per diametri fino a 32 mm in conglomerato anche se armato (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.010.010.g)*
  A cm
  (Diconsi Euro zero/21) *€ 0,21*

- ***N.P.PV2. 21*** *: Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata, con carico di snervamento a 50 kg/mm², per esecuzione di cuciture a consolidamento di murature lesionate. Fornite e poste in opera nelle predisposte sedi e fissate con fluido cementizio, da pagarsi a parte, compreso lo sfrido ed il taglio a misura per qualsiasi diametro delle barre Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.020.030.a)*
  A kg
  (Diconsi Euro uno/43) *€ 1,43*

- ***N.P.PV2. 22*** *: Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida, esente da solventi, per consolidamento di murature fatiscenti, eseguite a pressione controllata in fori predisposti, accuratamente lavati ed asciugati, da pagarsi a parte; compreso ogni onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte Iniezione di resina epossidica bicomponente fluida (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. R.05.020.130.a)*
  A kg
  (Diconsi Euro quarantacinque/00) *€ 45,00*

- ***N.P.PV2. 23*** *: Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15*

fonte: http://b

e fondo non inferiore a cm 10, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 70x70x40 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.070.b)
Cadauno
(Diconsi Euro ottantanove/49) *€ 89,49*

- ***N.P.PV2. 24** : Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, incluso il rinfianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 70x70x75 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.080.b)*
Cadauno
(Diconsi Euro sessantadue/22) *€ 62,22*

- ***N.P.PV2. 25** : Soletta per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con asola preformata per l'alloggiamento di chiusini in ghisa di misura da lato a cm 50 fino a lato cm 120 posti in opera compreso ogni onere e magistero Da 110x110 cm (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.04.020.120.b)*
Cadauno
(Diconsi Euro settantasei/31) *€ 76,31*

***N.P.PV2. 26** : Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compreso accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.05.010.160.1)*
A ml
(Diconsi Euro uno/49) *€ 1,49*

- ***N.P.PV2. 27** : Stesa e modellazione di terra di coltivo: operazione meccanica (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.07.010.010.b)*
A mc
(Diconsi Euro tre/16) *€ 3,16*

- ***N.P.PV2. 28** : compresa la fornitura: operazione meccanica (Rif. Prezzario Regione Campania 2010 cod. U.07.010.020.b)*
A mc
(Diconsi Euro undici/69) *€ 11,69*

- ***N.P.PV2. 29** : Fornitura e posa in opera di pavimentazione in monostrato vulcanico dell'Etna, tipo antiscivolo B dello spessore di cm. 6 e nei*

fonte: http://b

*seguenti formati mm 400x400; 200x400; 400x565,69x400 e nei colori a scelta del committente. Prova di abrasione per attrito radente: R.D. 16/11/1939 n. 2234 art. 5 Valore medio ottenuto 2,8 mm. Prova di Gelività: Norme DIN 52104 prodotto non gelivo. Prova di compressione su cubetti 30*30*30 mm valore medio ottenuto: 115,7 N/mm2. E' altresì compresa la fornitura e posa in opera di massetto realizzato con sabbia e cemento di opportuno spessore, non chè il collante tipo Keracoll H40 Flex.*
A mq
(Diconsi Euro centoventicinque/00) *€ 125,00*

Art. 4 – Di accollarsi i lavori come previsti della presente "Perizia 2" rinunciando espressamente e definitivamente a richieste di maggiori compensi, a qualunque titolo in conseguenza delle variazioni delle singole categorie di lavoro indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nonché di produrre addendum alla polizza fidejussoria in sede di contratto principale;

Art. 5 – Di accettare, inoltre, l' esecuzione delle attività espropriative relative alle nuove particelle previste nel piano di esproprio nell'ambito dell' apposito compenso già previsto e definito per l' effettuazione di tale attività per la parte riguardante i lavori del contratto originario.

Art. 6 – Di accettare, per l' esecuzione dei lavori, come previsti nella "Perizia 2" – la concessione di un ulteriore tempo contrattuale pari a 140 giorni a far data dalla ripresa dei lavori, rinunciando ad ogni diritto o pretesa di sorta conseguente alla prolungata durata dei lavori in quanto tale maggiore tempo si rende necessario per fatti obiettivi, non imputabili alla Stazione Appaltante.

Art. 7 – Di ritenere ad ogni effetto, con l'accettazione del presente Atto e di tutta la narrativa in esso contenuta, definitivamente acclarata ogni posizione giuridica, amministrativa e contabile del rapporto contrattuale relativo sia ai lavori previsti nel "Progetto esecutivo" che a quelli della successiva "Perizia 1" ed alla presente "Perizia 2" -, rinunciando ad ogni e qualsiasi richiesta di maggiori riconoscimenti derivanti da fatti posti a base della presente "Perizia 2".

fonte: http://b

Art. 8 – Di accettare a proprio carico tutte le spese per l'esecuzione della presente "Perizia 2", nonché quelle previste e disciplinate dal Capitolato Speciale d'Appalto, quelle di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro dal giorno della consegna a quello della data di emissione del collaudo definitivo.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente Contratto sono soggetti all'IVA, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.04.1986 n° 131. L'IVA, alle aliquote di legge, è a carico dell' Regione Campania.

Si precisa che il presente Atto è immediatamente impegnativo per l'Impresa mentre lo diverrà per la Regione Campania soltanto a seguito dell'approvazione della presente "PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA n° 2" da parte degli organi competenti.

Buonalbergo Li 12 aprile 2018

Per l'Impresa Ritonnaro Costruzioni s.r.l.

RITONNARO COSTRUZIONI S.r.l.
Via Stefano Brun, 6
84131 SALERNO

Per La Regione Campania

Arch. Giulio Espero

Ing. Mario Gaeta

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "RINNOVO AUTORIZZAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 578 DEL 05.08.2011 PER CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME - COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA)" PROPOSTO DALLA SOC. LIDO DA ENZUCCIO DI MIRRA LAURA E C. S.A.S. - CUP 7847.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0340529 in data 18.05.2016 contrassegnata con CUP 7847, la Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s., con sede in Vietri sul Mare (SA) alla Via Valloni – Coop. Vietri, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Rinnovo autorizzazione decreto dirigenziale n. 578 del 05.08.2011 per concessioni demaniali marittime - Comune di Vietri sul Mare (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dall'arch. Simonetta Volpe e l'arch. Josè Montesano;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 580791 del 06.09.2016, la Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 306266 del 28.04.2017;

d. che , la Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 681506 del 17.10.2017;

e. che , la Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 55160 del 25.01.2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.04.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.*
   - *sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).*
   - *lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.*
   - *dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume*
   - *sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo*

silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge

- *nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.*
- *per le pulizie devono essere utilizzati solo detergenti biodegradabili.*
- *l'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.*
- *nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area."*

b. che l'esito della Commissione del 17.04.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 288502 del 07.05.2018;

c. che la Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 11.05.2016, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.04.2018, relativamente al "*Rinnovo autorizzazione decreto dirigenziale n. 578 del 05.08.2011 per concessioni demaniali marittime - Comune di Vietri sul Mare (SA)*" proposto dalla Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s., con sede in Vietri sul Mare (SA) alla Via Valloni – Coop. Vietri, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.

1.2 sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).
1.3 lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.
1.4 dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume
1.5 sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge
1.6 nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
1.7 per le pulizie devono essere utilizzati solo detergenti biodegradabili.
1.8 l'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
1.9 nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Soc. Lido da Enzuccio di Mirra Laura e C. s.a.s., 84019 Vietri sul Mare (SA) alla Via Valloni – Coop. Vietri;
5.2 al Comune di Vietri sul Mare (SA);
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 77 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

" INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAIZONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C(2018)1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014/2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha fissato come dotazione finanziaria € 8.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 25.09.2017;
- con DRD n. 156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.2.2:
  - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
  - è stato approvato il punteggio soglia di 85 (ottantacinque) punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD50.07.10) di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 7.2.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), numero 11 (undici) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati è risultata definitivamente non ricevibile 1 (una) Domanda di Sostegno;

- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:
- n. **4** (quattro) Domande ammissibili a finanziamento;
- n. **6** (sei) Domande non ammissibili a valutazione.

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 156 (soglia) del 15.06.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 (ottantacinque) punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le:

i) le Domande ammissibili e già finanziate;

ii) le Domande ammissibili e finanziabili;

iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a valutazione il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione.

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 (ottantacinque) punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.2.2

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 (ottantacinque) punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto:
   - al Direttore Generale 50.07;
   - al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
   - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione.

TOTO

SISMAR

Dati aggiornati al 03/07/2018 12:14:45

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250439897	AGEA.ASR.2017.997720	25/09/2017	82001850641	COMUNE DI BISACCIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	95	AVELLINO
2	84250047333	AGEA.ASR.2018.306972	06/04/2018	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	€ 466.690,16	€ 466.690,16	85	AVELLINO
3	54250439814	AGEA.ASR.2017.997741	25/09/2017	00203920640	COMUNE DI LIONI	€ 487.715,88	€ 487.715,88	80	AVELLINO
4	84250120494	AGEA.ASR.2018.783479	18/06/2018	81000350645	COMUNE DI ARIANO IRPINO	€ 495.227,32	€ 495.227,32	55	AVELLINO

Il Referente della tipologia 7.2.2
Dott. Raffaele PICONE

Il Dirigente UOD 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 03/07/2018 12:14:45

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250439897	AGEA.ASR.2017.997720	25/09/2017	82001850641	COMUNE DI BISACCIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	95	AVELLINO
2	84250047333	AGEA.ASR.2018.306972	06/04/2018	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	€ 466.690,16	€ 466.690,16	85	AVELLINO

Il Referente della Tipologia 7.2.2
Dott. Raffaele PICONE

Il Dirigente UOD 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 03/07/2018 12:14:45

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
1	54250392807	AGEA.ASR.2017.983719	11/09/2017	81001610641	COMUNE DI VALLESACCARDA	AVELLINO
2	54250436059	AGEA.ASR.2017.996387	23/09/2017	00091910646	COMUNE DI SOLOFRA	AVELLINO
3	54250440168	AGEA.ASR.2017.997786	25/09/2017	00241950641	COMINE DI TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO
4	54250435168	AGEA.ASR.2017.996284	22/09/2017	00143390649	COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	AVELLINO
5	54250436984	AGEA.ASR.2017.996516	24/09/2017	82000450641	COMUNE DI CAIRANO	AVELLINO
6	54250439749	AGEA.ASR.2017.997673	25/09/2017	80009710643	COMUNE DI ROCCABASCERANA	AVELLINO

Il Referente della Tipologia 7.2.2
Dott. Raffaele PICONE

Il Dirigente UOD 10
Dott. Marco TOTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 03/07/2018 14:51:43

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
5	54250576839	AGEA.ASR.2017.1082520	27/10/2017	81000450643	COMUNE DI GROTTAMINARDA	AVELLINO

Il Referente della Tipologia
Dott. Raffaele PICONE

Il Dirigente UOD
Dott. Marco TOTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 02/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE NELLE ZONE RURALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.2.1 - AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 45 DEL 27.07.2017 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n.45 del 27.07.2017, pubblicato sul BURC n. 61 del 31.07.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali" - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali" che ha fissato come dotazione finanziaria € 10.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 17.11.2017;
- con DRD n.136 del 23.05.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 6.2.1:
- è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
- è stata incrementata la dotazione finanziaria del suddetto bando da 10.000.000,00 a 12.000.000,00;
- e stato approvato il punteggio soglia di 63 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP 50 07 11 di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 6.2.1, approvato con il citato DRD n. 45 del 27.07.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 126 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili XXX Domande di Sostegno;

- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- **108** Domande ammissibili a finanziamento
- **14** Domande non ammissibili a finanziamento
- **4** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento punteggio minimo

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 136 del 23.05.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

i. le Domande ammissibili e già finanziate;
ii. le Domande ammissibili e finanziabili;
iii. le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 6 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali" - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali", di cui al bando emanato con DRD n. 45 del 27.07.2017, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 136 del 23.05.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 6.2.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6 - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali" - Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali", di cui al bando emanato con DRD n. 45 del 27.07.2017 fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 136 del 23.05.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 63 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;
4. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
7. di trasmettere il presente decreto:

- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.03;

- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.2.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

Marco BALZANO

Dati aggiornati al 28/06/2018 15:03:09

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
1	54250603526	AGEA.ASR.2017.1139531	17/11/2017	***OMISSIS*	LAB17-APS-ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO
2	54250602155	AGEA.ASR.2017.1139367	17/11/2017	***OMISSIS*** **	ZEOLI NICOLINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	90	50	BENEVENTO
3	54250600373	AGEA.ASR.2017.1139025	17/11/2017	***OMISSIS*	LIFE 360 IMPRESA SOCIALE SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO
4	54250597629	AGEA.ASR.2017.1135539	15/11/2017	***OMISSIS*** **	MORRA GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	50	BENEVENTO
5	54250598411	AGEA.ASR.2017.1136532	16/11/2017	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO IRENE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	45	BENEVENTO
6	54250603500	AGEA.ASR.2017.1139526	17/11/2017	***OMISSIS*	DIS@BILMENTE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	88	33	BENEVENTO
7	54250597074	AGEA.ASR.2017.1134731	15/11/2017	***OMISSIS*** **	FRASCADORE LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	85	45	BENEVENTO
8	54250603252	AGEA.ASR.2017.1139512	17/11/2017	***OMISSIS*** **	IONNO MARIACRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	50	BENEVENTO
9	54250601785	AGEA.ASR.2017.1139150	17/11/2017	***OMISSIS*** **	LA PORTA TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO
10	54250602809	AGEA.ASR.2017.1139382	17/11/2017	***OMISSIS*	FUTURSANNIO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	83	45	BENEVENTO
11	54250597009	AGEA.ASR.2017.1134568	15/11/2017	***OMISSIS*** **	ONOFRIO VERONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO
12	54250597058	AGEA.ASR.2017.1134632	15/11/2017	***OMISSIS*** **	ZARRELLI TERESA LUIGINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	50	BENEVENTO
13	54250599039	AGEA.ASR.2017.1137268	16/11/2017	***OMISSIS*** **	SELLAROLI SILVANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	82	45	BENEVENTO
14	54250603013	AGEA.ASR.2017.1139415	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PIGONI LETIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	45	BENEVENTO
15	54250603377	AGEA.ASR.2017.1139488	17/11/2017	***OMISSIS*	CS S.R.L. - UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	41	BENEVENTO
16	54250602247	AGEA.ASR.2017.1139280	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CONTE GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	81	35	BENEVENTO
17	54250603575	AGEA.ASR.2017.1139547	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BOZZUTO FRANCESCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO
18	54250602031	AGEA.ASR.2017.1139228	17/11/2017	***OMISSIS*** **	NOCERA RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	50	BENEVENTO

19	54250600738	AGEA.ASR.2017.1138624	17/11/2017	***OMISSIS*** **	D'ONOFRIO CARMELINA CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
20	54250600589	AGEA.ASR.2017.1138864	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BELLO GIANNI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
21	54250603203	AGEA.ASR.2017.1139447	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MANNATO CARMELINA ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
22	54250598676	AGEA.ASR.2017.1136975	16/11/2017	***OMISSIS*** **	IULIANI BARBARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
23	84250120684	AGEA.ASR.2018.785913	18/06/2018	***OMISSIS*** **	TOLINO GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
24	54250602627	AGEA.ASR.2017.1139343	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DI BIASE ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
25	54250598585	AGEA.ASR.2017.1136827	16/11/2017	***OMISSIS*** **	PICA DI LIBERO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	80	45	BENEVENTO
26	54250602429	AGEA.ASR.2017.1139423	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PERTSEMLIS ARISTOTELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO
27	54250598759	AGEA.ASR.2017.1137087	16/11/2017	***OMISSIS*** **	MATURO FIORENZA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO
28	54250598866	AGEA.ASR.2017.1137166	16/11/2017	***OMISSIS*** **	LAVORGNA ROSANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	78	45	BENEVENTO
29	54250597850	AGEA.ASR.2017.1135767	16/11/2017	***OMISSIS*** **	GAMBUTI GIOVANNI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	77	50	BENEVENTO
30	54250596969	AGEA.ASR.2017.1134460	15/11/2017	***OMISSIS*** **	ONOFRIO RITA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO
31	54250598403	AGEA.ASR.2017.1136535	16/11/2017	***OMISSIS*** **	FUSCO PATRICIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO
32	54250598460	AGEA.ASR.2017.1136588	16/11/2017	***OMISSIS*** **	MENDILLO ADELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	50	BENEVENTO
33	54250598767	AGEA.ASR.2017.1137102	16/11/2017	***OMISSIS*** **	CERELLA CRISTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO
34	54250598593	AGEA.ASR.2017.1136843	16/11/2017	***OMISSIS*** **	TAZZA NATALIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO
35	54250600415	AGEA.ASR.2017.1138482	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CARACCIO MARIANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO
36	54250598932	AGEA.ASR.2017.1137201	16/11/2017	***OMISSIS*** **	DE TORO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO
37	54250597348	AGEA.ASR.2017.1135359	15/11/2017	***OMISSIS*** **	MARENNA ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	45	BENEVENTO
38	54250599682	AGEA.ASR.2017.1137850	17/11/2017	***OMISSIS*	ALFALAB SRLS	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO
39	54250599401	AGEA.ASR.2017.1137434	16/11/2017	***OMISSIS*** **	FUCCIO FILOMENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	40	BENEVENTO
40	54250599385	AGEA.ASR.2017.1137436	16/11/2017	***OMISSIS*	SAES SRL	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75	35	BENEVENTO
41	54250602817	AGEA.ASR.2017.1139425	17/11/2017	***OMISSIS*	C.D.P. SRLS UNIPERSONALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	74	41	BENEVENTO
42	54250598643	AGEA.ASR.2017.1136995	16/11/2017	***OMISSIS*** **	PIACQUADIO NIKO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO
43	54250598387	AGEA.ASR.2017.1136509	16/11/2017	***OMISSIS*** **	IANNACE BENIAMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	45	BENEVENTO

44	54250600878	AGEA.ASR.2017.1138837	17/11/2017	***OMISSIS*** **	GIROLAMO PINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO
45	54250597488	AGEA.ASR.2017.1135525	15/11/2017	***OMISSIS*	CHIANELLA E TRAINERA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	73	35	BENEVENTO
46	54250597967	AGEA.ASR.2017.1136904	16/11/2017	***OMISSIS*** **	CASSELLA MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	41	BENEVENTO
47	54250597066	AGEA.ASR.2017.1134633	15/11/2017	***OMISSIS*** **	ZERELLA STEFANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	72	35	BENEVENTO
48	54250596936	AGEA.ASR.2017.1134398	15/11/2017	***OMISSIS*** **	DI SORBO ANTONIETTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO
49	54250603443	AGEA.ASR.2017.1139508	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	50	BENEVENTO
50	54250602767	AGEA.ASR.2017.1139381	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CIABURRI MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO
51	54250602262	AGEA.ASR.2017.1139278	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MEZZACAPO GIACOMINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	40	BENEVENTO
52	54250603310	AGEA.ASR.2017.1139478	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MOLINARA NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	38	BENEVENTO
53	54250600779	AGEA.ASR.2017.1139133	17/11/2017	***OMISSIS*** **	IULIUCCI MARIA MICHELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO
54	54250602015	AGEA.ASR.2017.1139214	17/11/2017	***OMISSIS*** **	SAVINO NADIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO
55	54250601959	AGEA.ASR.2017.1139208	17/11/2017	***OMISSIS*** **	ALTOBELLI DONATO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO
56	54250603401	AGEA.ASR.2017.1139493	17/11/2017	***OMISSIS*** **	RAPUANO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	70	35	BENEVENTO
57	54250597942	AGEA.ASR.2017.1137285	16/11/2017	***OMISSIS*** **	IADANZA ROSE MARIE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	69	41	BENEVENTO
58	54250597876	AGEA.ASR.2017.1135785	16/11/2017	***OMISSIS*** **	MASTROCOLA LUCA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	50	BENEVENTO
59	54250597520	AGEA.ASR.2017.1135529	15/11/2017	***OMISSIS*** **	DI NUZZO FIORE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO
60	54250599534	AGEA.ASR.2017.1137797	17/11/2017	***OMISSIS*** **	GIANQUITTO CARMINE DOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	45	BENEVENTO
61	54250600670	AGEA.ASR.2017.1138807	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DEIANA FRANCESCO MARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO
62	54250600977	AGEA.ASR.2017.1138855	17/11/2017	***OMISSIS*** **	GIROLAMO PIERLUIGI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO
63	54250602163	AGEA.ASR.2017.1139249	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MASSARO TONIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO
64	54250601603	AGEA.ASR.2017.1139106	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CIABURRI GIUSEPPE PASQUALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO
65	54250600852	AGEA.ASR.2017.1138866	17/11/2017	***OMISSIS*** **	FALZARANO MADDALENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	35	BENEVENTO
66	54250596886	AGEA.ASR.2017.1137318	16/11/2017	***OMISSIS*** **	ESPOSITO GIUSEPPE SEBASTIANO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	68	33	BENEVENTO

67	54250603484	AGEA.ASR.2017.1139518	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BRUNO CORRADINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	67	45	BENEVENTO
68	54250600464	AGEA.ASR.2017.1138499	17/11/2017	***OMISSIS*** **	IALEGGIO ANGELA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	35	BENEVENTO
69	54250599021	AGEA.ASR.2017.1137254	16/11/2017	***OMISSIS*	VIDA LOCA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	66	30	BENEVENTO
70	54250602205	AGEA.ASR.2017.1139261	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DE GIROLAMO MARIA CHIARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO
71	54250601322	AGEA.ASR.2017.1139022	17/11/2017	***OMISSIS*** **	ROMANO VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO
72	54250600860	AGEA.ASR.2017.1138825	17/11/2017	***OMISSIS*** **	FEDERICO GIANDOMENICO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO
73	54250603302	AGEA.ASR.2017.1139467	17/11/2017	***OMISSIS*** **	FALLUTO ANTONIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO
74	54250600712	AGEA.ASR.2017.1139000	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DI MEO GIUSEPPINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	35	BENEVENTO
75	54250600639	AGEA.ASR.2017.1138880	17/11/2017	***OMISSIS*** **	LYSYUCHENKO KATERYNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	65	25	BENEVENTO
76	54250600555	AGEA.ASR.2017.1138610	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PORRINO RAFFAELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO
77	54250598775	AGEA.ASR.2017.1137162	16/11/2017	***OMISSIS*** **	CARUSO ANDREA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO
78	54250603112	AGEA.ASR.2017.1139431	17/11/2017	***OMISSIS*** **	IANNICOLA NICOLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO
79	54250600324	AGEA.ASR.2017.1138398	17/11/2017	***OMISSIS*** **	GUARINO ASSUNTA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	63	35	BENEVENTO
80	54250599963	AGEA.ASR.2017.1138145	17/11/2017	***OMISSIS*** **	D'ANGELO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	62	35	BENEVENTO
81	54250601090	AGEA.ASR.2017.1138887	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PACELLI MARIA GRAZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	28	BENEVENTO
82	54250603534	AGEA.ASR.2017.1139532	17/11/2017	***OMISSIS*** **	FRATTOLILLO GIOVANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	61	25	BENEVENTO
83	54250600803	AGEA.ASR.2017.1138798	17/11/2017	***OMISSIS*	SAGI S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	35	BENEVENTO
84	54250599815	AGEA.ASR.2017.1137968	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DE PIERRO TATIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO
85	54250599849	AGEA.ASR.2017.1138153	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PINTO ANGELINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	30	BENEVENTO
86	54250599161	AGEA.ASR.2017.1137289	16/11/2017	***OMISSIS*** **	FRANCO LUCIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	23	BENEVENTO
87	54250602882	AGEA.ASR.2017.1139391	17/11/2017	***OMISSIS*** **	RICCIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO
88	54250601454	AGEA.ASR.2017.1139053	17/11/2017	***OMISSIS*** **	D'ORSI SISTO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	35	BENEVENTO
89	54250598940	AGEA.ASR.2017.1137205	16/11/2017	***OMISSIS*** **	ZAMPELLI CATERINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	30	BENEVENTO
90	54250600787	AGEA.ASR.2017.1138631	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PORTO ILARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	28	BENEVENTO
91	54250597595	AGEA.ASR.2017.1135536	15/11/2017	***OMISSIS*** **	DI CROSTA ADALISA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	BENEVENTO

92	54250598999	AGEA.ASR.2017.1137278	16/11/2017	***OMISSIS*** **	VENDITTO SERENA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	58	23	BENEVENTO
93	54250599609	AGEA.ASR.2017.1137741	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CICCHIELLO MARIAROSARIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	30	BENEVENTO
94	54250601843	AGEA.ASR.2017.1139377	17/11/2017	***OMISSIS*** **	VIOLA GIULIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	57	25	BENEVENTO
95	54250603278	AGEA.ASR.2017.1139486	17/11/2017	***OMISSIS*** **	RUSSO MARIA LAURA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	56	33	BENEVENTO
96	54250602890	AGEA.ASR.2017.1139393	17/11/2017	***OMISSIS*** **	ROMITO ARMANDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO
97	54250603344	AGEA.ASR.2017.1139497	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BRUNO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO
98	54250603591	AGEA.ASR.2017.1139549	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MARSIGLIA MONICA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	35	BENEVENTO
99	54250597652	AGEA.ASR.2017.1135547	15/11/2017	***OMISSIS*** **	DI CROSTA ADOLFO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	BENEVENTO
100	54250599104	AGEA.ASR.2017.1137275	16/11/2017	***OMISSIS*** **	DE VINCENTIS VALENTINA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	BENEVENTO
101	54250603161	AGEA.ASR.2017.1139442	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO RAFFAELLA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	55	23	BENEVENTO
102	54250598221	AGEA.ASR.2017.1136307	16/11/2017	***OMISSIS*** **	MARTUCCIO LAURENTIU-ION	€ 40.000,00	€ 40.000,00	53	25	BENEVENTO
103	54250599146	AGEA.ASR.2017.1137283	16/11/2017	***OMISSIS*** **	DURANTE PIETRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO
104	54250599260	AGEA.ASR.2017.1137316	16/11/2017	***OMISSIS*** **	GOGLIA GIULIANA PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO
105	54250603492	AGEA.ASR.2017.1139520	17/11/2017	***OMISSIS*	PETROLI 2000 S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO
106	54250601850	AGEA.ASR.2017.1139161	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MEGLIO MICHELE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	25	BENEVENTO
107	54250599658	AGEA.ASR.2017.1137760	17/11/2017	***OMISSIS*** **	TREMONTE GIUSEPPE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	30	BENEVENTO
108	54250601298	AGEA.ASR.2017.1139009	17/11/2017	***OMISSIS*** **	FRANCO ANNA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50	25	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Tommaso MODOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati aggiornati al 28/06/2018 15:03:09						
Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili a valutazione						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**
109	54250602072	AGEA.ASR.2017.1139238	17/11/2017	***OMISSIS*** **	ANDELORO ROSSELLA	BENEVENTO
110	54250603641	AGEA.ASR.2018.422088	09/05/2018	***OMISSIS*** **	MERCURIO MARIA VALERIA	BENEVENTO
111	54250602676	AGEA.ASR.2017.1139361	17/11/2017	***OMISSIS*	RIVA JUICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BENEVENTO
112	54250599542	AGEA.ASR.2018.426293	11/05/2018	***OMISSIS*** **	PIZZI GIULIANA	BENEVENTO
113	54250599880	AGEA.ASR.2018.426318	11/05/2018	***OMISSIS*** **	DEL RE MARINELLA	BENEVENTO
114	54250602825	AGEA.ASR.2017.1139421	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PANNELLA TIZIANA	BENEVENTO
115	54250601579	AGEA.ASR.2017.1139088	17/11/2017	***OMISSIS*	SWEET LIFE SRLS	BENEVENTO
116	54250601389	AGEA.ASR.2017.1139066	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MATTEI WILLIAM	BENEVENTO
117	54250602494	AGEA.ASR.2017.1139333	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DE IESO SABRINA	BENEVENTO
118	54250602502	AGEA.ASR.2017.1139307	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DE LUCIA ROSA	BENEVENTO
119	54250601694	AGEA.ASR.2017.1139126	17/11/2017	***OMISSIS*	KAMPTO SRLS	BENEVENTO
120	54250602312	AGEA.ASR.2017.1139282	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PARLETTA ANGELINA	BENEVENTO
121	54250602783	AGEA.ASR.2017.1139374	17/11/2017	***OMISSIS*** **	MASTROGIACOMO ROSSANA	BENEVENTO
122	54250603450	AGEA.ASR.2017.1139510	17/11/2017	***OMISSIS*** **	NAZZARO ADRIANA	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Tommaso MODOLA

Dati aggiornati al 28/06/2018 15:03:09								
Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo								
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**
123	54250600795	AGEA.ASR.2017.1138796	17/11/2017	***OMISSIS*** **	DE CICCO ANDREA	52	20	BENEVENTO
124	54250603468	AGEA.ASR.2017.1139513	17/11/2017	***OMISSIS*	FUEL CENTER SRL	42	30	BENEVENTO
125	54250602650	AGEA.ASR.2017.1139357	17/11/2017	***OMISSIS*** **	PEZZUTO MARIA	41	20	BENEVENTO
126	54250603419	AGEA.ASR.2017.1139498	17/11/2017	***OMISSIS*	CE.RI.CA. SRL	27	15	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Tommaso MODOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 28/06/2018 15:03:09

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ricevibili						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Tommaso MODOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 28/06/2018 15:03:09					
Riepilogo finanziabilità					
N° domande ammissibili	108	**Totale Spesa Ammessa**	€ 4.320.000,00	**Totale Contributo Ammesso**	€ 4.320.000,00
Dotazione Finanziaria	**€ 12.000.000,00**				
N° domande finanziabili	79	**Contributo Ammesso Finanziabile**	€ 3.160.000,00	**Dotazione Finanziaria Residua**	€ 8.840.000,00

IL DIRIGENTE
Dr Marco BALZANO

IL RESPONDABILE DI MISURA
Dr Tommaso MODOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 04/05/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014/ 2020 Misure connesse alla superficie e/o animali: Tipologia di intervento 8.4.1. Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici - Tipologia di intervento 8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole. Approvazione bandi di attuazione e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTI inoltre

- il D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*" Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;

- il D.R.D. n. 97 del 13/04/2018, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali"* – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*" versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

RITENUTO che:

- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare il bando che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede **nell'ambito della Misura 8** "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", **Sottomisura 8.4:** *Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici***":**

la Tipologia di intervento *8.4.1:* *Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;*

Sottomisura 8.1: *Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013:*

la Tipologia di Intervento 8.1.1 *"Imboschimento di superfici agricole e non agricole";*

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 50 07 04) della Direzione Generale relativi ai bandi di attuazione delle tipologie d'intervento 8.4.1 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* e 8.1.1. "*Imboschimento di superfici agricole e non agricole"* ed allegati*;*

RILEVATO che il bando della T.I. 8.4.1 recepisce le modifiche introdotte dall'adozione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio, del Reg. (UE) n. 2393/2017 e che prevede l'adeguamento della scheda di misura della Tipologia stessa, di prossima approvazione;

RITENUTO necessario:

- approvare il Bando di attuazione della tipologia di intervento 8.4.1 e relativi allegati;
- approvare il Bando di attuazione della tipologia di intervento 8.1.1 e relativi allegati;
- fissare per entrambi i bandi, quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del **31 luglio 2018, ore 16:00;**

- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.18;
- individuarne per il bando T.I. 8.4.1 la dotazione finanziaria in € 13.500.000,00;
- individuarne per il bando T.I. 8.1.1 la dotazione finanziaria in € 4.000.000,00;
- prevedere per entrambe le tipologie di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018, la adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare il bando della tipologia di intervento 8.4.1 "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2 di approvare il bando della tipologia di intervento 8.1.1 "*Imboschimento di superfici agricole e non agricole"* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

3 di fissare per entrambi i bandi quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/07/2018, ore 16,00;

4 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.2018;

5 di individuare per il bando T.I. 8.4.1 la dotazione finanziaria in € 13.500.000,00;

6 di individuare per il bando T.I. 8.1.1 la dotazione finanziaria in € 4.000.000,00;

7 di prevedere per entrambe le tipologie di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018, la adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitive;

8 di incaricare la UOD competente 50.07.04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo dei bandi della tipologia di intervento 8.4.1 e tipologia di intervento 8.1.1 e relativi allegati;

9 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1;

10 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
- Assessore all'Agricoltura
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente della UOD 50.07.04;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
- BURC per la pubblicazione

DIASCO

BANDO

MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013.

Tipologia 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto).

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITOTERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO 7
9. SPESE AMMISSIBILI 9
10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 10
11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO 11
12. CRITERI DI SELEZIONE 13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 22
17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6) 23
18. OBBLIGHI SPECIFICI 23
19. CONTROLLI E SANZIONI 24
20. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 25
21. MODALITÀ DI RICORSO 25
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 25
23. ALLEGATI 25
24. Elenco specie 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005: art. 21 p. 1(a) e art. 22;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014): Regime di aiuto SA.49537 (2017/XA). Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. - Misura 8 del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 8.1.1 - 8.3.1. - 8.4.1. - 8.5.1. - 8.6.1; http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, redatto nel rispetto delle Linee guida definite con il D.Lgs n. 227/2001 e in aderenza alla Strategia forestale e al Piano d'Azione per le foreste dell'Ue, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2008;
- Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 27 novembre 2014;
- D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii..
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 18 gennaio 2018, n. 1867, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, già prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587/2013 e al 31/12/2017 con DGR n. 129/2015, ed ulteriormente prorogato al 31/12/2018 con DGR n. 647 del 18/10/2017.
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017;
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n°97 del 13/04/2018, Versione 3.0) – di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime in esenzione istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 (art, 32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e: *promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle, come specificato di seguito nel paragrafo 5.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente bando la dotazione finanziaria è di €. 4.000.000, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A. <u>Imboschimento di superfici agricole e non agricole.</u>
Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B. <u>Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.</u>
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni. **Sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate.** A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO2 nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C. <u>Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.</u>
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

Le azioni A) e B) si attuano sull'intero territorio regionale mentre l'azione C) si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- nel rispetto del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

6. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dall'intervento e le loro associazioni. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
  I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di:
  - quattordici anni, nel caso di impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
  - dieci anni, nel caso di impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.

  Inoltre in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi (modello Allegato 5.1 e 5.2).

- Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, per superfici forestali aziendali **maggiori di 10 ettari**.

- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.

- Area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C).

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- Nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione

- La scelta delle specie da impiantare deve essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

- Utilizzo di specie legnose perenni scelte tra quelle presenti nell'allegato "Elenco specie".

- Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree

Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative.

- Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
  - almeno il 50% di latifoglie;
  - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA)

- Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:
  - destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
  - in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- la sottomisura non si attua:
  - nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
  - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
  - sulle superfici boscate;
  - in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
  - su aree a macchia mediterranea;
  - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

- Il progetto non può interessare l'impianto di:
  - boschi cedui a rotazione rapida;
  - alberi di Natale;
  - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
  - impianti consociati con colture agrarie.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.
Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/20013, e per i quali sia stata dichiarata una

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000**) - come da modello allegato 1) nella quale il richiedente attesti di:

   - (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli;
   - non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - (*in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica*) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
   - che (ovvero che il soggetto rappresentato) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008; tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
   - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

   Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000**) (come da modello allegato 2), che evidenzi:
   - che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;
   - (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.
   - di non aver subito una revoca di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
   - che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento;

9. SPESE AMMISSIBILI

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione**: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali**: rapportate all'importo della spesa ammessa e alle condizioni e nei limiti meglio precisati al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative.
  Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo e le spese per relazioni specialistiche. Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Non sono ammessi lavori in economia.

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto previsto dal par. 12.4., Ammissibilità delle Spese, delle Disposizioni Attuative.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Beneficiari privati
Nel caso in cui il progetto ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative, nel caso contrario ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forniture di beni e servizi

Per l'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al citato par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Lavori

Per quanto riguarda i lavori il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. (DDR n. 281 del 26.10.2010) ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.
Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezziario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.
Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Anche per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Servizi di tecnici

Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi.
I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.
Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

Per i Beneficiari pubblici, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si fa riferimento al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per gli impianti di castagno da legno, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, Dryocosmus kuriphilus Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo Quercus ilex) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Per l'azione A) "*Imboschimento di superfici agricole e non agricole*": il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro ed il sesto è libero; sono ammessi, successivamente, tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro.

Per l'azione B) "*Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole*", gli impianti possono essere:
polispecifici: realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali;
monospecifici: ammessi per superfici fino a 10 ettari, salvo più restrittiva prescrizione di tutela ambientale derivante dalla normativa vigente, e con un numero minimo di piante per ettaro di 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio.
Per questa tipologia sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate la cui densità deve essere almeno di 400 piante per ettaro.
In ogni caso per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
• almeno il 50% di latifoglie;
• un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Per l'azione C) *"Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole"*: da realizzarsi esclusivamente in aree di pianura e nei fondivalle con un numero minimo di 300 piante per ettaro.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 8.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%.

Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 5.800 con un contributo in conto capitale pari al 50%.

Azione	*Spesa massima ammissibile per ettaro*	*Contributo*
A e B	8.000,00 euro	100%
C	5.800,00 euro	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.
Per gli impianti su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 2, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.
Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01, ad eccezione di coloro che sono esonerati, e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

In caso di utilizzo di specie micorrizate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).
La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo avviso/bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio.

I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	**Imprenditore agricolo**		**Persona fisica e altro possessore**	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	**1.700**	450	**1.250**
	III, IV	450	900	**1.350**	450	**900**
	dal V al XII	250	900	**1.150**	450	**700**
C	I, II	800	500	**1.300**	230	**1.030**
	III, IV	450	500	**950**	230	**680**
	dal V al XII	250	500	**750**	230	**480**
D	I, II	800	400	**1.200**	180	**980**
	III, IV	450	400	**850**	180	**630**
	dal V al XII	250	400	**650**	180	**430**

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

12. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.
I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
Caratteristiche aziendali/territoriali	***Caratteristiche aziendali***	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	**40**
	Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree A: Poli urbani B: Aree rurali ad agricoltura intensiva C: Aree rurali intermedie D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	 30 25 20 15	
Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi	***Tipologia di impianto*** *Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (A>B>C)*	interventi con azione A) Interventi con azione B) Interventi con azione C)	25 20 0	**60**
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
	Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	
Totale				**100**

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:
1) Imprenditore agricolo;
2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale in via definitiva. All'esito della Graduatoria, previa

verifica della capienza finanziaria, saranno identificate: i) Domande ammissibili e finanziabili; ii) Domande ammissibili ma non finanziabili; iii) Domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 35 punti.

La Graduatoria unica regionale definitiva verrà approvata con apposito provvedimento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania.

La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto e convocherà il Beneficiario per la sua sottoscrizione. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*" delle Disposizioni Attuative, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.
Inoltre il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
- i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
- gli obiettivi che si intendono perseguire;
- la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
- la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
- l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
- la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati;

- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivo, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese (per maggiori dettagli si veda il par. 13.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Attuative.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione beneficiario (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
- Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 e 6.2);
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (Allegato 7);
- Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9);

- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:
  - statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
  - elenco dei soci;
  - copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento (modello Allegato 2), deve allegare:
  - copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

- Inoltre i richiedenti per i quali, secondo quanto previsto al paragrafo 12.1.1 delle Disposizioni Generali, corre l'obbligo della verifica antimafia, dovranno produrre

Dichiarazioni Sostitutive di certificazione ai sensi della normativa antimafia (modelli Allegati 8.1- 8.2 - 8.3).
Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC:**uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Analogamente alle domande di sostegno, anche le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta in formato PDF.

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Domanda di Pagamento per Anticipazione: i Beneficiari del sostegno agli investimenti, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.
Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Domanda di pagamento per saldo finale: La Domande di Pagamento per Saldo presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, deve essere rilasciata al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale) entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.
La Domanda di Pagamento per Saldo sarà corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, in formato PDF, di seguito elencata:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei documenti idonei alla tracciabilità delle operazioni finanziarie, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del Dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- per l'azione A (Imboschimento di superfici agricole e non agricole), copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste dal par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili" delle Disposizioni Attuative.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso dei lavori, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione, funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera.
Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.
In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ciascuna fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita liberatoria rilasciata dal venditore/creditore. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagamento, provvede ad annullare le fatture (o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente), ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Per gli Enti pubblici, tenuti ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.
In tali casi, ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

All'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto sarà emesso il decreto dirigenziale di concessione del contributo, contenente le modalità di esecuzione dello stesso e la tempistica, oltre al dettaglio degli specifici obblighi ed impegni.
Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione dovrà trasmettere a mezzo PEC gli estremi del c/c postale/bancario dedicato, intestato o cointestato.
In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività e per tanto, pur realizzandosi prima della presentazione domanda di sostegno, sono ammissibili a rendicontazione.
Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
La mancata conclusione degli interventi entro i termini, determina la decadenza del contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate al successivo punto 16.

Codice Unico di Progetto (CUP): è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.
Il CUP deve essere richiesto:

i) nel caso di beneficiari pubblici, dalla stazione appaltante (ad esempio il Comune);
ii) nel caso di beneficiari privati, dal Soggetto Attuatore

Codice Identificativo di Gara (CIG): è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anticorruzione (ANAC) e deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) della Stazione Appaltante prima della procedura di individuazione del contraente.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.
Se, in corso di realizzazione, si dovessero verificare delle condizioni imprevedibili, delle cause di forza maggiore o si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche tecniche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause non prevedibili. La variante deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente che ha emesso il decreto di concessione.

Possono essere autorizzate varianti a progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione)
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e non potranno eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico ed essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.
Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

revoca del provvedimento di concessione, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato una sola volta e per un periodo massimo di 120 giorni con preventiva autorizzazione dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente e solo in caso di accertati e giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6.1 e 6.2)

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

18. OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è obbligato ogni anno, e per tutto il periodo di impegno, a produrre la domanda di conferma per il pagamento dei premi, laddove riconosciuti, per la manutenzione e/o il mancato reddito agricolo.

19. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 19 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento al par. 19, per l'obbligo relativo a "Mantenere del punteggio attribuito ai criteri di selezione", segue il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale dell'eventuale recupero del sostegno erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Caratteristiche aziendali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
1.2 Ubicazione territoriale dell'intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Tipologia di impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.3 Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Associazione con altre misure e/o sottomisure	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 18.

22. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 20.

Per ulteriori dettagli e per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

24. ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione del beneficiario (Allegato 1)
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario (Allegato 2)
Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3)
Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non è destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4)
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 – 6.2)
Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (allegato 7)
Dichiarazione sostitutiva mod. ditta individuale (Allegato 8.1)
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 8.2)
Dichiarazione sostitutiva mod. società (Allegato 8.3)
Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9)
Piano di coltura e conservazione Azione A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di coltura e conservazione Azione B
Piano di coltura e conservazione Azione C

25. Elenco specie

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
Pinus nigra		x	x	
Pinus pinea	x	x		x
Pinus halepensis	x	x		x
Pinus pinaster	x	x		
Acer campestris	x	x		x
Acer obtusaum		x	x	
Acer pseudoplatanus			x	x
Acer platanoides			x	
Alnus cordata	x	x	x	
Betula pendula		x	x	x
Castanea sativa		x	x	
Celtis australis	x	x		x
Carpinus betulus		x	x	
Fraxinus excelsior		x	x	x
Fraxinus ornus	x	x		
Fraxinus oxycarpa (= F. oxyphylla)	x	x		x
Juglans regia	x	x		
Malus sylvestris		x	x	
Ostrya carpinifolia		x	x	x
Platanus orientalis	x	x		
Populus alba	x	x		x
Populus nigra (incluso *P.n.* cv. Nocelleto)	x	x	x	x
Populus tremula	x	x		
Prunus avium	x	x		x
Pyrus pyraster	x	x		x
Quercus pubescens	x	x		
Quercus ilex	x	x		
Quercus cerris		x	x	
Quercus robur	x	x		x
Quercus suber	x	x		
Salix alba	x	x		x
Sorbus domestica	x	x		x
Sorbus aucuparia			x	
Sorbus torminalis		x		x
Tilia platyphyllos		x	x	x
Tilia cordata	x	x		x
Ulmus spp.	x	x	x	x
Pioppi ibridi euroamericani	x	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDODI ATTUAZIONE

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. 24 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Tipologia di intervento 8.4.1: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO 6
9. SPESE AMMISSIBILI 8
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12
11. CRITERI DI SELEZIONE 12
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 22
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 27
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 28
16. CONTROLLI 31
17. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 31
18. MODALITÀ DI RICORSO 31
19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 31
20. ALLEGATI 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria

- Reg (UE) 2017/2393 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.
- Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, art. 24;
- Reg. (UE) 1303 / 2013;
- Reg. Delegato n. 807 della Commissione 11 marzo 2014-artt. 6 e 13;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014- che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857 / 2006;
- Reg. Delegato (UE) 2016/232 della Commissione del 15 dicembre 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinati aspetti della coopera-zione tra produttori;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti at-mosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e ss.mm.ii. relativa al sistema Comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Regime di aiuto di StatoSA. 49537 (2017/XA) che ha modificato il regime SA.44906 (2016/XA).
- Reg (UE) 2017/2393 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.

Normativa nazionale

- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 - legge quadro in materia di incendi boschivi.
- D. Lgs.10 novembre 2003, n. 386 " Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. (18G00060) (GU Serie Generale n.92 del 20-04-2018).
- Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale**"**
- D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE- 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessio-ne, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto e riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Programma quadro per il settore forestale (P.Q.S.F.) approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvate con decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa regionale:

- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.;
- D.G.R. della Campania n. 167 del 14 febbraio 2006 che approva il Piano Regionale di risanamen-to e mantenimento della qualità dell'aria e ss.mm.ii.;
- Piano Forestale Generale 2009 – 2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e prorogato al 2017 con D.G.R. n. 38/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 - "Piano AIB", approvato con D.G.R. n. 330 del 08/08/2014.
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- Legge regionale 9 novembre 2015, n.14."Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190".
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma".
- D.D.R. n. 8 del 2 marzo 2016 "Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 FEASR- Regimi di aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel programma;
- D.D.R. della D. G. 06 n. 8 del 2 marzo 2016 "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma"
- D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 "Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale e prezzario per la redazione dei piani di gestione/assestamento forestale".
- D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali";
- Disposizioni operative per la presentazione delle Domande di Pagamento in relazione ai bandi delle Tipologie di Intervento 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1 e 6.1.1 approvati con D.R.D. n. 46 del 12/09/2016 e ss.mm.ii. e della Tipologia di Intervento 4.2.1 approvato con D.R.D. n. 67 del 14/03/2017 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 585 del 26/09/2017 – "L. R. N. 3/2017 – "Approvazione del regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" (in vigore dal 1.01.2018).
- D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 - (versione 3.0.)
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0.)

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con D.R.D. n. 6 del 09/06/2017) e successive modifiche approvate con D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 - (versione 3.0.)di seguito indicate come Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale
Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017, i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La presente tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche), o eventi catastrofici al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui era destinato (principalmente protezione del suolo dall'erosione e dal dissesto idrogeologico, fissazione e stoccaggio della CO2) nonché di garantire la pubblica incolumità.
La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4 C.
Il bando di attuazione della presente sottomisura, sarà riservato, nella prima apertura, ad interventi di ripristino delle aree forestali danneggiate da incendi o da avversità biotiche inserite nell' elenco di cui all'Allegato B del presente bando di attuazione,

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale nelle aree come definite al successive paragrafo 7.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della sottomisura 8.4 è fissata in euro 14.400.000,00 per l'intero periodo di programmazione. Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 13.500.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per realizzare i seguenti interventi:

1. Interventi selvicolturali:potature, per una ricostituzione bilanciata della chioma e rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura; rimboschimenti/rinfoltimenti/ricostituzioni con specie autoctone, comprese l'asportazione delle piante morte o danneggiate, le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, le recinzioni delle aree oggetto d'intervento, al fine di garantire l'interdizione dal pascolo per favorire l'attecchimento della vegetazione naturale e di quella reimpiantata;
2. stabilizzazione e recupero di aree percorse da incendi, a seguito di conseguenziali frane o smottamenti, con interventi di consolidamento e difesa vegetale,o altre opere similari, da realizzare preferibilmente con tecniche di ingegneria naturalistica (fascinate, gabbionate, palizzate e palificate vive, etc.) a parità di risultato finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ripristino di strutture e infrastrutture di protezione, controllo, monitoraggiodegli incendi boschivi danneggiate da incendi (quali centraline di monitoraggio degli incendi, ricoveri per stazioni radio ricetrasmittenti,infrastrutture di viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, piste forestali, viali parafuoco,fasce antincendio,cesse parafuoco, sentieri o mulattiere a servizio delle aree forestali).

6. BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono i seguenti:

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, incluse le Comunità Montane, le Province e le Città Metropolitane;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Loro Associazioni.Rientrano in queste ultime i soggetti pubblici e privati che, in base ad un legittimo titolo, (cfr. paragrafo 12.2 delle Disposizioni Generali) ed in conformità a quanto disposto dalla L.R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici o di proprietà di soggetti privati. L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
  - Per associazioni di Enti si intende qualsiasi "forma associativa" stabile e riconosciuta prevista dal Capo V del Titolo II del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
  - Per tutte le altre si fa riferimento alle sole associazioni riconosciute ai sensi del D.P.R. n° 361, del 10/02/2000.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

– In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento ad eccezione delle imprese divenute in difficoltà a causa dei danni causati alle foreste da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici e climatici, e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

– Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale così come definiti dal Reg. (UE) 1305/2013. Sono inoltre ammessi in:
  - aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni previsti dalla presente sottomisura il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone atterraggioelicotteri, possono essere poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse.

– Tutti gli investimenti per azioni di ripristino e restauro previste dalla presente sottomisura sono ammessi a contributo qualora ci sia il riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente delle seguenti condizioni.
  a) che si è verificata una calamità naturale;
  b) che la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare ocircoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, hanno causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.

– Relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata, censita annualmente dalle autorità competenti come meglio specificato nel paragrafo seguente

– Per interventi su aree forestali percorse da fuoco valgono le disposizioni, i vincoli e i divieti previsti dalle norme vigenti in materia di antincendi boschivi: Legge 353 /2000- Legge quadro in materia di incendi boschivi e ss.mm.ii.

– Le misure di ripristino sopra considerate devono essere coerenti con i rispettivi piani nazionali e/o regionali di protezione delle foreste, in particolare con il vigente Piano Forestale Generale della Regione Campania, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e nel caso di ripristino di superfici forestali danneggiate da fenomeni di dissesto, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

– Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 10 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente.

– Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità:

– In conformità dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 702/2014 gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:
  1) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
  2) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti stessi in base al regolamento (UE) n. 702/2014;
  3) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal regolamento (UE) n. 702/2014.

- Per i danni da incendi il riconoscimento formale è dato dal catasto incendi, ai sensi della legge 353/2000 art. 10 comma 2, che è aggiornato annualmente dai Comuni nel cui ambito si è verificato l'evento.

- Per i danni da attacchi di organismi nocivi (fitopatie o infestazioni parassitarie), comprese le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, di cui all'elenco inserito nell'Allegato B del presente bando, il riconoscimento formale è affidato alla Regione Campania per il tramite delle U.O.D. Servizi territoriali Provinciali, che si esprimono attraverso l'esito del sopralluogo preventivo effettuato dal personale incaricato dell'istruttoria, finalizzato alla verifica della rispondenza tra quanto riportato in progetto e lo stato dell'area danneggiata.

- Per i gestori pubblici o privati di superfici forestali uguali o superiori a 10 ettari (artt. 86 e 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) il sostegno è subordinato alla presentazione di informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale vigente come definito nel precedente paragrafo 1. Qualora gli interventi da ammettere a finanziamento rientrino tra quelli del piano di miglioramento di cui all'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 /2017, dette informazioni possono provenire anche da un piano di gestione forestale o strumento equivalente non più vigente, restando ancora vigente il suddetto Piano dei miglioramenti, ai sensi dello stesso Reg. 3 / 2017, art. 99, comma 3.

- I danni, sia da incendio che da avversità biotica, devono essersi verificati, come data effettiva di inizio del fenomeno, a partire dal 1.0.1.2016, fermo restando che ai sensi della L. 353 /2000, art. 10, comma 1, sono vietate per cinque anni, sui soprassuoli percorsi dal fuoco, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione da allegare all'istanza di aiuto concessa dal Ministro dell'ambiente per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania per tutte le altre aree, per il tramite della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico dovuto all'incendio e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

- Non sono ammissibili interventi selvicolturali su superfici inferiori a 2 ettari accorpati. Eventuali ostacoli fisici (viabilità, elettrodotti, fossi, ecc.) non interrompono l'accorpamento.

- Per tutti gli investimenti disciplinati dalla presente tipologia, che prevedono lapiantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare rientranti tra quellepreviste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quantoprevisto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensidella Legge 269/73

fonte: http://burc.regione.campania.it

o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere inpossesso di un certificato di provenienza o di identità clonale.

- Non sono ammessi interventi su superfici sulle quali, nel quinquennio precedente, sono stati finanziati interventi analoghi.

- Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi. In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del suddetto D. L.vo 50 / 2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

- In sede di istruttoria della domanda di aiuto, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.

- All'esito dell'istruttoria, i soggetti ritenuti ammissibili saranno altresì sottoposti alla verifica circa la insussistenza delle cause interdittive ai sensi della normativa antimafia (d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.). La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.). A tal fine il richiedente, (e tutti soggetti indicati dall'art. 85 del d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) in sede di presentazione della domanda di (e di pagamento in caso di modifica dei dati dichiarati), dovrà rilasciare idonee dichiarazioni come da modelli allegati (5.1,5.2 e 5.3). Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D.Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

- Il progetto e tutta la documentazione tecnica, dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per interventi correlati alle seguenti tipologie di investimento:

1. lavori per realizzare interventi selvicolturali:
   interventi selvicolturali, compresi, nel caso di rimboschimenti o rinfoltimenti, interventi di ripulitura, espianto ed esbosco di piante morte o irrecuperabili,compresi larigenerazione delle ceppaie danneggiate,le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto (solo se effettuate prima del collaudo) per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, l'acquisto di materiale di propagazione forestale, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera; l'acquisto e messa in opera di recinzioni delle aree oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'intervento;

2. lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione;
3. ripristino di strutture e infrastrutture descritte nel paragrafo "descrizione del tipo diintervento";
4. Spese generali

In attuazione del Reg. (UE) n.1305/2013, modificato con Reg (UE) 2017/2393, sono ammesse le spese relative all'investimento oggetto di finanziamento sostenute dal beneficiario a partire dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso e comunque successivamente al 01 gennaio 2016. Tale previsione è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica della scheda di misura della tipologia di intervento che recepisce il detto regolamento.
Per tutto quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rimanda alle Disposizioni Generali – par. 12.4. Ammissibilità delle Spese.

Quadro economico

VOCI DI COSTO	IMPORTO €
A - LAVORI:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
a.3 Imprevisti (max 5%)	
a.4 Spese per esproprio (max 10% di A)	
a.5 Oneri di discarica	
Totale A	
B – FORNITURE	
Totale B	
C – INVESTIMENTI IMMATERIALI	
Totale C	
D – SPESE GENERALI	
d.1 spese tecniche e generali di cui al punto A	
d.2 spese tecniche e generali di cui al punto B	
d.3 spese generali di cui al punto C (solo se non presenti ai punti d.1 e d.2)	
Totale D	
E – IVA	
e.1 iva di cui al punto A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.2 iva di cui al punto B	
e.3 iva di cui al punto C	
e.4 iva di cui al punto D	
Totale E	
F - detrarre eventuale valore economico della massa legnosa ritraibile (stima importa iva compresa)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+D+E-F)	

Nel caso di interventi selvicolturali i contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli stessi interventi**.** Per i tagli colturali la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore commerciale della massa legnosa ritraibile. Ai fini dell'individuazione del prezzo medio di mercato degli assortimenti ritraibili potrà farsi riferimento, ove possibile, in via prioritaria, alla media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la CCIAA competente per territorio. In alternativa si potrà utilizzare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento (comune in cui è prevista la realizzazione dell'intervento) oaree limitrofe, dei prezzi all'imposto medi, opportunamente documentati, determinatisi in esito a procedure di evidenza pubblica di vendita previste dalla normativa vigente e verificatisi nell'ultimo triennio tra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. Per le voci di costo bisogna riferirsi al vigente prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario, e, per le voci di spesa non comprese in esso, al vigente prezzario regionale dei lavori pubblici. Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari precedentemente citati al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi, così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (U.O.D. - S.T.P. della Regione Campania territorialmente competente), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità. Gli importi del **quadro economico** del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II- Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voci di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		da imputare nella colonna Imponibile	da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A	*IVA sulla voce A*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	B	IVA sulla voce B
investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;	→	C	IVA sulla voce C
Spese tecniche e generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità	→	D	IVA sulla voce D

Sono altresì ammissibili i lavori in amministrazione diretta come specificato dalle Disposizioni Generali.
L'avvio dei lavori deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno. (vedi paragrafo 12.4 delle Disposizioni Generali).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:
- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:
- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione delle spese relative alle cure colturali eseguite nel primo anno successivo ad impianti, volte a favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:
- interventi analoghi già finanziati nei cinque anni antecedenti la domanda di aiuto.
- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- mancato guadagno conseguente al danno da incendio o da avversità biotica.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il beneficiario indicherà nelle domande di aiuto la base giuridica di riferimento che prova la non

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperabilità dell'IVA. A tal riguardo si farà riferimento al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'art. 8, par. 3- 5- 6 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.
In caso di beneficiari che siano soggetti pubblici, l'importo massimo del contributo concedibile per singolo intervento è pari a:

- € 500.000,00, per i Comuni;
- € 1.000.000,00 per gli altri beneficiari pubblici.
- In caso di beneficiari che siano soggetti privati (comprese le loro associazioni) l'importo minimo del contributo concedibile per singolo intervento è pari ad € 100.000,00, e quello massimo di € 200.000,00.

Per il presente bando ogni richiedente può presentare non più di n° 3 proposte progettuali differenti.

11. CRITERI DI SELEZIONE

In attuazione dell'art.49 del Reg. (UE) n.1305/2013, modificato con Reg (UE) 2017/2393, la selezione delle operazioni ammesse a finanziamento sarà effettuata applicando i criteri di cui al presente paragrafo solo se l'importo totale delle domande presentate superi la dotazione finanziaria del bando. Tale previsione è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica della scheda di misura della tipologia di intervento che recepisce il detto regolamento.
Pertanto, nel caso in cui l'importo totale richiesto risulti superiore alla dotazione messa a bando, si renderà necessaria la formazione di una graduatoria regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio;
- calcolo del punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

L'attribuzione del punteggio, al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti 4 principi di selezione:

1. Caratteristiche territoriali e ambientali (max.50 punti);
2. Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max.20 punti);
3. Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (max.25 punti);
4. Rapporto costi/benefici (max.5 punti).

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Caratteristiche territoriali e ambientali (max. 50 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
1.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree classificate a medio o alto rischio d'incendio dal vigente Piano regionale antincendi boschivi.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree ricadenti in comuni classificati dal vigente Piano regionale antincendi boschivi come a medio o alto rischio d'incendio:	
		Aree a medio e/o alto rischio d'incendio	5
		Altre aree	0
1.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in:	
		Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R3- R4;	15
		Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R1- R2;	10
		Altre aree	0
1.3	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, P.S.A.I., in funzione del seguente livello di gravità:	
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) - P4 (o A4);	15
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) - P2 (o A2);	5
		Altre aree	0
1.4	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	
		SI	5
		NO	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13	
		SI	10
		NO	0

2) Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max. 20 punti)

Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
2.1	Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento sia esecutivo a norma di legge	
		SI	10
		NO	0
2.2	Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni:	
		Adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione	10
		Istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione	5
		Negli altri casi	0

3) Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (max. 25 punti)

Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
3.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree come classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000"	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000"	
		SI	15
		NO	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette come classificate ai sensi della normativa vigente.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente.	
		SI	10
		NO	0

4) Rapporto costi/benefici (max. 5 punti)

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
4.1	Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili.	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili	
		SI	5
		NO	0

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

In caso di ricorso alla formazione di graduatoria le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando. In caso di ex-aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni, di cui la prima prioritariamente alla seconda:

1. minore contributo richiesto e, in caso di ulteriore parità;
2. punteggio acquisito in base al principio 1) Caratteristiche territoriali e ambientali.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Come disciplinato al par. 9 delle "Disposizioni Generali", le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN sarà indicato nel provvedimento di pubblicazione del bando o in un successivo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per accedere alla tipologia di intervento, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di sostegno specifica documentazione tecnica e amministrativa come di seguito specificata.

Per il richiedente **soggetto pubblico**:

Documentazione tecnica

- Attestazione, da parte dell'autorità competente che l'area danneggiata deve risultare pari ad almeno il 20 % delle superfici catastali gestite dal soggetto beneficiario come descritta nel precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità".
- (Solo per i Comuni e/o altri enti pubblici con superfici di proprietà complessivamente pari o superiori a 10 ettari (art. 86, c. 2, lett. "c" del Regolamento forestale regionale n. 3/2017):Attestazione contenente le informazioni pertinenti provenienti da un Piano di Gestione Forestale o da uno degli strumenti equivalenti come descritti nel subparagrafo "Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale" o, in alternativa,attestazioneche le stesse informazioni sono relative ad interventi di miglioramento strettamente attinenti alle finalità della presente sottomisura, compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017 già inseriti in piani di gestione non più vigenti, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 111 della L.R. 5 / 2013.
- Progetto definitivo / esecutivo redatto ai sensi del D. l.vo 50 / 2016 e ss.mm.ii., che dovrà essere corredato, in particolare, a seconda del livello da:
- relazione illustrativa dell'area oggetto d'intervento, dei principali aspetti che la caratterizzano sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); con descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, i relativi criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, gli obiettivi da perseguire a livelli dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post; con quantificazione della situazione ante e post evento calamitoso, in termini quali-quantitativi e di valore economico, tali da giustificare la spesa richiesta a finanziamento; se ne è previsto l'acquisto, andranno dettagliate le attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento,oltre agli evetuali elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto, in riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale per acquisire l'eventuale punteggio previsto nei criteri di selezione; descrizione della superficie totale e dei dati catastatli (foglio/i e particelle catastali) dell'aera oggetto di intervento, mappa catastale particellare in scala da I.G.M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti, con eventuale indicazione delle corrispondenti particelle forestali;

- indagini:
  - vegetazionali,con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
  - geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- geologiche con particolare riferimento:
  - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area
  - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
  - alla stabilità d'insieme dell'area;
  - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
  - alle caratteristiche pedologiche dell'area;

- elaborati progettuali:
  - perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
  - se previsto, elenco delle specie che saranno impiantate, con indicazione del sesto d'impianto, del numero di piante/Ha, del numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
  - piano particellare di esproprio del progetto, se previsto, con copia conforme della delibera del Consiglio Comunale e gli atti relativi al pagamento dell'indennità definitiva;
  - documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento, anche in funzione dei controlli in fase di pagamento, nonché del confronto delle situazioni ante e post intervento;
  - grafici, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio relativi agli interventi da finanziare;
  - in caso di opere di rispristino di strutture o infrastrutture:
    - rilievo e planimetria delle opere da realizzare;
    - calcoli per il dimensionamento delle opere e di stabilità ante e post operam;
    - disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali da usare oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione e sulle tecniche da utilizzare;
    - computo metrico estimativo delle opere da realizzare ;
  - analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari vigenti, con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento, indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
  - quadro economico riepilogativo delle spese;
  - cronoprogramma di manutenzione delle opere da realizzare;
  - cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione;
  - piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
  - dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento richiesto a finanziamento durante il periodo di impegno;
  - schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice.

<u>Ulteriore documentazione tecnica:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificazione da parte del/i Comune/i interessato/i attestante che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell"elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell"art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi 5 anni o, in caso contrario, specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge 353/2000 emessa dall'autorità competente,rappresentata dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania - tramite la Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Terririale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, negli altri casi,
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001 (solo per opere edili);
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se richiesta dal tipo di intervento.

Il progetto di investimento per eventuali forniture sarà costituito da:
- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;
- cartografia dell'area boscata oggetto di intervento;
- valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;

Il progetto e tutta la documentazione tecnica, dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato.
I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, dal Progettista e dal RUP ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto pubblico);
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea REG (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);
- Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti pubblici);
- Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il beneficiario pubblico dovrà allegare alla Domanda:

- provvedimento dell'Ente Pubblico di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- la copia del provvedimento dell'Ente Pubblico che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, indica il responsabile del procedimento;
- il regolamento dell'ente pubblico relativo agli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
- la relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante.

Per il richiedente **soggetto privato** :

Documentazione tecnica

- Attestazione, da parte dell'autorità competente che l'area danneggiata deve risultare pari ad almeno il 20 % delle superfici catastali gestite dal soggetto beneficiario, come descritta nel precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità".
- (solo per aziende o privati che gestiscono superfici forestali uguali o superiori a 10 ettari, ai sensi di art. 87 comma 1, lett. c del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 / 2000 in cui si attesta la presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente o di uno degli strumenti equivalenti come descritti nel subparagrafo "Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale" del paragrafo 1. o, in alternativa, attestazione che si chiede di finanziare uno o più interventi di miglioramentoinseriti in un piano di gestione non più vigente,attinenti alle finalità della presente sottomisura,compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017.
- Progetto definitivo / esecutivo redatto ai sensi del D. l.vo 50 / 2016 e ss.mm.ii., che dovrà essere corredato, in particolare, a seconda del livello da:
- Relazione firmata dal richiedente e dal progettista comprensiva di:
  - obiettivi dell'intervento;
  - descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica;
  - descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;con descrizione dettagliata della situazione ante e post evento calamitoso, in termini quali – quantitativi e di valore economico, tali da giustificare la spesa richiesta a finanziamento;
  - computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
  - indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mappa catastale particellare in scala da I. G. M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
- individuazione dei terreni forestali;
- cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 12 mesi dalla concessione;
- attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- indagini:
  - vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
  - geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
  - geologiche con particolare riferimento:
    - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area
    - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
    - alla stabilità d'insieme dell'area;
    - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
    - alle caratteristiche pedologiche dell'area;
- elaborati progettuali:
  - perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
  - elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
  - area boscata che si prevede di servire;
  - grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
  - calcoli idrologici ed idraulici ;
  - calcoli di stabilità ante e post operam ;
  - calcoli per il dimensionamento delle opere;
  - analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal progettista indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
  - quadro economico riepilogativo delle spese;
  - cronoprogramma di manutenzione delle opere da realizzare;
  - piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
  - dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno;

<u>Ulteriore documentazione tecnica:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comun-que denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione da parte del/i Comune/i interessato/i attestante che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell"elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell"art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi 5 anni o, in caso contrario, specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge 353/2000 emessa dall'autorità competente, rappresentata dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania - tramite la Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Terririale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, negli altri casi;
- se del caso) certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da tecnici abilitati e n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori, in entrambi i casi richiesti e forniti via P.E.C. (devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto;
- nel caso si tratti di società, deve essere allegata copia della Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Legale rappresentante a presentare domanda di sostegno ed agire in nome e per conto del soggetto rappresentato;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto definitivo o esecutivo e tutta la documentazione tecnica dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato.
I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

<u>Documentazione amministrativa:</u>

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la dimensione d'impresa (per le sole imprese;)
- Copia conforme all'originale degli ultimi tre bilanci approvati e depositati (con nota integrativa), oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni (per le sole imprese;)
- Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014 (Deggendorf) di cui all'Allegato n. 3;
- Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014 di cui all'Allegato n. 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione (se del caso) rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" di cui agli Allegati n. 5.1, 5.2, 5.3);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante l'affidabilità del richiedente(Allegato n. 7);
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'Allegato n. 8;
- Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. /o di acquisizione di parere positivo di cui all' Allegato n. 2.

Per il richiedente **soggetto avente caratteristiche di forma associativa**:

Oltre alla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno essere prodotti:
- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
    - viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
    - viene autorizzato il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione di cui al paragrafo 14.1 delle Disposizioni Generali. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2 delle Disposizioni Generali.
Sulle domande di pagamento di cui ai successivi paragrafi sono previsti controlli amministrativi secondo le istruzioni di cui al Paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.
Come previsto dalle Disposizioni Generali (par. 16.3.3) è fatto obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (come da modello allegato n. 11.1); In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto corrente dedicato decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo (come da modello allegato n. 11.2). Il conto corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di pagamento ammissibili dono dettagliate nelle Disposizioni Generali (par. 16.3.4).
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato (Allegato n.11) a mezzo P.E.C. alla U.O.D. attuatrice.

Rimodulazione del contributo in caso di beneficiari pubblici
Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo e relative autorizzazioni e pareri, in caso di presentazione di progetto definitivo nella domanda di sostegno;
- provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara (se del caso);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria (se del caso).

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni Generali.
In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 8.4.1 del PSR Campania 2014-2020.

Rimodulazione del contributo in caso di beneficiari privati
A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo e relative autorizzazioni e pareri, in caso di presentazione di progetto definitivo nella domanda di sostegno;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori, in entrambi i casi richiesti e forniti via PEC(devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni Generali.

Rimodulazione del contributo per il richiedente **avente caratteristiche di forma associativa**:
Oltre alla documentazione amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
- viene autorizzato il Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Inoltre, per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Domanda di pagamento per anticipazione

I Beneficiari del sostegno agli investimenti ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'O.P.AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico (secondo le disposizioni riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali), rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

Domanda, così come rilasciata sul sistema SIAN debitamente sottoscritta;

- Fidejussione o dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto mediante la procedura on line;
- Dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- (Enti pubblici) provvedimento di incarico al direttore dei lavori e al responsabile della sicurezza;
- (Enti pubblici) contratto stipulato con il direttore dei lavori e registrato entro il termine di legge;
- (Enti pubblici) verbale di consegna e inizio lavori.

In sede di domanda di pagamento verranno effettuate tutte le verifiche necessarie a valutare il rispetto delle prescrizioni concernente il regime di aiuto di stato. In particolare verrà verificato che le "imprese non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno". La verifica verrà effettuata attraverso interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Domanda di pagamento per acconto (SAL)

La Domanda di pagamento per SAL - Stato di Avanzamento dei Lavori - contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.
Nel caso di anticipo erogato lo stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. Comunque la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia conforme dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute, in linea con quanto definito dalle Disposizioni Generali (par.15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati"); ai fini della rendicontazione, ciascun titolo giustificativo dovrà essere accompagnato da apposita liberatoria rilasciata dal venditore / creditore; nel caso di beneficiari pubblici, ai fini della rendicontazione delle spese, detti titoli giustificativi dovranno essere corredati anche dal relativo provvedimento di liquidazione e dal relativo mandato di pagamento, munito della relativa quietanza bancaria;
- atti di contabilità e relativo provvedimento di approvazione che attestino l'avvenuta esecuzione della quota dei lavori: stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento
- estratto conto corrente dedicato.

Domanda di Pagamento per Saldo
La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.
La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal soggetto competente non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Per gli enti pubblici:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Stato finale dei lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudo;
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- Quadro economico, certificati di pagamento, mandati di pagamento con relativa quietanza bancaria, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico consuntivo, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Atto di approvazione della contabilità finale;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1:25.000, Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;
- Foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale per le eventuali strutture ripristinate (ove previsto dalla normativa vigente),, contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione, manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste;
- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – dell'ex Allegato C della L.R. n. 11/1996;
- Fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di intervento 8.4.1", titolo del progetto, C.U.P. e C.I.G.; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Ordinativi di pagamento;
- Bonifici bancari o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 12);
- Estratto conto del conto corrente dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale o di altro ente pubblico di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;

I documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data.

b) Per i beneficiari privati:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Quadro economico, certificati di pagamento, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico finale, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Stato finale;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudo;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1: 25.000 e Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copia dei titoli giustificativi quali fatture le quali devono riportare la dicitura: "lavori ai sensi del PSR Campania 2014-2020- Tipologia di intervento 8.4.1"), note spese (bonifici bancari) o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, afferenti alle spese sostenute e alle relative quietanze di pagamento; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 13);
- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – ex Allegato c della L.R. n. 11/1996.
- Comunicazione di conformità dei lavori, foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale per le strutture ripristinate (ove previsto dalla normativa vigente), contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste.
- Dichiarazioni rilasciate dal Direttore dei lavori che il progetto è stato eseguito, che la normativa in materia di edilizia è stata rispettata , che non sono in atto ricorsi/conteziosi in merito alle esecuzioni dei lavori, che il cronoprogramma dei lavori di cui al progetto esecutivo è stato rispettato, che sono state rispettate le norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi versati previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato l'opera, che sono stati rispettati gli obblighi di idoneità di cui all'art. 90 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

c) Per il richiedente avente caratteristiche di forma associativa:

- La medesima documentazione relativa ai punti precedenti in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, l'Organismo Pagatore AGEA, anche tramite soggetti allo scopo delegati, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dal Reg. 809/2014, da ogni altra normativa comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGEA, nonché quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità. Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e della ammissibilità della spesa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine di ultimazione dei lavori e la relativa rendicontazione è fissato in 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.
Nei casi in cui si proceda all'affidamento con evidenza pubblica, il suddetto termine è fissato in 24 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.
In caso di mancata trasmissione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme erogate a titolo di anticipo.
Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, comprese i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

15.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.
Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.
Nel caso in cui sia stato erogato un anticipo del contributo, la richiesta di proroga andrà corredata dall'appendice di polizza fidejussoria che estende i termini alla nuova scadenza di ultimazione lavori.
In nessun caso sono ammissibili proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

15.2 Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

15.3 Recesso

Con riferimento al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali, il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata.
La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni Generali

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- Mantenimento dei seguenti criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando:
  - "Per tutti gli investimenti di piantumazione di specie arboree rientranti tra quelle previste nell'Allegato 1 del D. L.vo 386/2003 vi è l'obbligo di utilizzare piante provenienti da vivai autorizzati…";
  - mantenere il'impegno di cui al punteggio attribuito al criterio di selezione:"Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento";
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimento, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16. RIDUZIONI E SANZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella con le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Per tutti gli investimenti di piantumazione di specie arboree rientranti tra quelle previste nell'Allegato 1 del D. L.vo 386/2003 vi è l'obbligo di utilizzare piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi del medesimo Decreto, cioè provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269 / 73 o del D. L.vo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

16. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del P.S.R. occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo e, in particolare, al Reg. (UE) n. 1306/2013 ed al Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 - Controlli e sanzioni).

17. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

18. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs n. 196/2003.

Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ALLEGATI

Allegato A:	Elenco dei Comuni della Regione Campania ad alto e medio rischio di incendio boschivo;
Allegato B:	Elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possonoprovocare una calamità in Campania;
Allegato 1	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, dal Progettista e dal RUP ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto pubblico);
Allegato 2	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante e dal Progettista ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A /V.I. (soggetto privato);
Allegato 3	Dichiarazione sostitutiva concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea REG (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);
Allegato 4	Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa alle imprese in difficoltà;
Allegati 5.1/5.2/5.3	Dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie alla verifica di idonea documentazione antimafia liberatoria;
Allegato 6.1/6.2	Autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare su superfici detenute in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi;
Allegato 7	Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti privati);
Allegato 8	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti privati);
Allegato 9	Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti pubblici);
Allegato 10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11.1 / 11.2	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10;
Allegato 12	Comunicazione di avvio degli interventi;
Allegato13	Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
Allegato 14	Comunicazione di ultimazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Elenco dei Comuni della Regione Campania con aree a medio e alto rischio di incendio boschivo del "Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi".

N.	COMUNE	TIPO
1	ACERNO	MEDIO ALTO
2	ACERRA	MEDIO ALTO
3	ACQUAVIVA	MEDIO ALTO
4	AGEROLA	ALTO
5	AGROPOLI	MEDIO ALTO
6	AILANO	MEDIO ALTO
7	AIROLA	ALTO
8	ALBANELLA	MEDIO ALTO
9	ALFANO	ALTO
10	ALIFE	MEDIO ALTO
11	ALTAVILLA IRPINA	MEDIO ALTO
12	ALTAVILLA SILENTINA	MEDIO ALTO
13	ALVIGNANO	ALTO
14	AMALFI	ALTO
15	ANACAPRI	ALTO
16	ANDRETTA	MEDIO ALTO
17	ANGRI	MEDIO ALTO
18	APICE	ALTO
19	APOLLOSA	MEDIO ALTO
20	AQUARA	ALTO
21	AQUILONIA	ALTO
22	ARIANO IRPINO	MEDIO ALTO
23	ARIENZO	ALTO
24	ARPAIA	ALTO
25	ARPAISE	MEDIO ALTO
26	ASCEA	ALTO
27	ATENA LUCANA	MEDIO ALTO
28	ATRANI	ALTO
29	ATRIPALDA	MEDIO ALTO
30	AULETTA	ALTO
31	AVELLA	ALTO
32	AVELLINO	MEDIO ALTO
33	BACOLI	MEDIO ALTO
34	BAGNARA	ALTO
35	BAGNOLI IRPINO	MEDIO ALTO
36	BAIA E LATINA	ALTO
37	BAIANO	MEDIO ALTO
38	BARANO D'ISCHIA	ALTO
39	BARONISSI	ALTO
40	BASELICE	MEDIO ALTO
41	BATTIPAGLIA	MEDIO ALTO
42	BELLIZZI	MEDIO ALTO
43	BELLONA	ALTO
44	BELLOSGUARDO	ALTO
45	BENEVENTO	ALTO
46	BISACCIA	ALTO
47	BONEA	ALTO
48	BONITO	ALTO
49	BOSCOTRECASE	ALTO
50	BRACIGLIANO	ALTO
51	BRUSCIANO	ALTO
52	BUCCIANO	ALTO
53	BUCCINO	ALTO
54	BUONABITACOLO	ALTO
55	BUONALBERGO	ALTO
56	CAGGIANO	MEDIO ALTO
57	CAIANELLO	MEDIO ALTO
58	CAIAZZO	ALTO
59	CAIRANO	ALTO
60	CALABRITTO	ALTO
61	CALITRI	ALTO
62	CALVANICO	ALTO
63	CALVI	ALTO
64	CALVI RISORTA	MEDIO ALTO
65	CAMEROTA	ALTO
66	CAMIGLIANO	ALTO
67	CAMPAGNA	ALTO
68	CAMPOLATTARO	ALTO
69	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	ALTO
70	CAMPORA	MEDIO ALTO
71	CANNALONGA	MEDIO ALTO
72	CAPACCIO	MEDIO ALTO
73	CAPOSELE	ALTO
74	CAPRI	ALTO
75	CAPRIATI A VOLTURNO	ALTO
76	CAPUA	ALTO
77	CARBONARA DI NOLA	ALTO
78	CARIFE	ALTO
79	CARINOLA	ALTO
80	CASAGIOVE	ALTO
81	CASAL VELINO	ALTO
82	CASALBORE	ALTO
83	CASALBUONO	MEDIO ALTO
84	CASALDUNI	ALTO
85	CASALETTO SPARTANO	ALTO
86	CASAMICCIOLA TERME	ALTO
87	CASAPULLA	MEDIO ALTO
88	CASELLE IN PITTARI	ALTO
89	CASERTA	ALTO
90	CASOLA DI NAPOLI	ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNE	TIPO
91	CASSANO IRPINO	MEDIO ALTO
92	CASTEL BARONIA	MEDIO ALTO
93	CASTEL CAMPAGNANO	ALTO
94	CASTEL DI SASSO	ALTO
95	CASTEL MORRONE	ALTO
96	CASTEL SAN GIORGIO	ALTO
97	CASTEL SAN LORENZO	ALTO
98	CASTEL VOLTURNO	MEDIO ALTO
99	CASTELCIVITA	ALTO
100	CASTELFRANCI	MEDIO ALTO
101	CASTELFRANCO IN MISCANO	ALTO
102	CASTELLABATE	ALTO
103	CASTELLO DEL MATESE	ALTO
104	CASTELNUOVO CILENTO	ALTO
105	CASTELNUOVO DI CONZA	MEDIO ALTO
106	CASTELPAGANO	MEDIO ALTO
107	CASTELPOTO	ALTO
108	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	ALTO
109	CASTELVETERE SUL CALORE	MEDIO ALTO
110	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	ALTO
111	CAUTANO	ALTO
112	CAVA DE' TIRRENI	ALTO
113	CELLE DI BULGHERIA	ALTO
114	CENTOLA	ALTO
115	CEPPALONI	ALTO
116	CERASO	ALTO
117	CERRETO SANNITA	ALTO
118	CERVINARA	MEDIO-ALTO
119	CERVINO	ALTO
120	CESINALI	MEDIO-ALTO
121	CETARA	ALTO
122	CHIANCHE	MEDIO-ALTO
123	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	MEDIO-ALTO
124	CICERALE	ALTO
125	CIORLANO	ALTO
126	CIRCELLO	MEDIO-ALTO
127	COLLE SANNITA	MEDIO-ALTO
128	COLLIANO	ALTO
129	CONCA DEI MARINI	ALTO
130	CONCA DELLA CAMPANIA	MEDIO-ALTO
131	CONTRADA	MEDIO-ALTO
132	CONTRONE	MEDIO-ALTO
133	CONTURSI TERME	ALTO
134	CONZA DELLA CAMPANIA	MEDIO-ALTO
135	CORBARA	ALTO
136	CORLETO MONFORTE	ALTO
137	CUCCARO VETERE	ALTO
138	CUSANO MUTRI	ALTO
139	DOMICELLA	MEDIO-ALTO
140	DRAGONI	MEDIO-ALTO

N.	COMUNE	TIPO
141	DUGENTA	MEDIO-ALTO
142	DURAZZANO	ALTO
143	EBOLI	MEDIO-ALTO
144	ERCOLANO	ALTO
145	FAICCHIO	ALTO
146	FALCIANO DEL MASSICO	ALTO
147	FELITTO	ALTO
148	FISCIANO	MEDIO-ALTO
149	FLUMERI	MEDIO-ALTO
150	FOGLIANISE	ALTO
151	FOIANO DI VAL FORTORE	MEDIO-ALTO
152	FONTANA-ACQUA DELLA LEPRE	MEDIO ALTO
153	FONTEGRECA	MEDIO-ALTO
154	FORCHIA	ALTO
155	FORINO	MEDIO-ALTO
156	FORIO	ALTO
157	FORMICOLA	ALTO
158	FRAGNETO L'ABATE	MEDIO-ALTO
159	FRAGNETO MONFORTE	MEDIO-ALTO
160	FRANCOLISE	MEDIO-ALTO
161	FRASSO TELESINO	MEDIO-ALTO
162	FRIGENTO	MEDIO-ALTO
163	FURORE	ALTO
164	FUTANI	ALTO
165	GALLO MATESE	ALTO
166	GALLUCCIO	MEDIO-ALTO
167	GESUALDO	MEDIO-ALTO
168	GIANO VETUSTO	ALTO
169	GIFFONI SEI CASALI	MEDIO-ALTO
170	GIFFONI VALLE PIANA	ALTO
171	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	ALTO
172	GIOI	ALTO
173	GIOIA SANNITICA	ALTO
174	GIUGLIANO IN CAMPANIA	ALTO
175	GIUNGANO	ALTO
176	GRAGNANO	ALTO
177	GRECI	ALTO
178	GROTTAMINARDA	MEDIO-ALTO
179	GUARDIA LOMBARDI	MEDIO-ALTO
180	GUARDIA SANFRAMONDI	ALTO
181	ISCHIA	ALTO
182	ISPANI	ALTO
183	IZZI-CERRETIELLI	MEDIO-ALTO
184	LACCO AMENO	ALTO
185	LACEDONIA	MEDIO-ALTO
186	LAUREANA CILENTO	ALTO
187	LAURINO	ALTO
188	LAURITO	ALTO
189	LAURO	MEDIO-ALTO
190	LAVIANO	MEDIO-ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNE	TIPO
191	LETINO	ALTO
192	LETTERE	ALTO
193	LIBERI	ALTO
194	LIMATOLA	ALTO
195	LIONI	MEDIO-ALTO
196	LUOGOSANO	MEDIO-ALTO
197	LUSTRA	ALTO
198	MADDALONI	ALTO
199	MAGLIANO VETERE	ALTO
200	MAIORI	ALTO
201	MANOCALZATI	MEDIO-ALTO
202	MARANO DI NAPOLI	ALTO
203	MARZANO APPIO	MEDIO-ALTO
204	MASSA DI SOMMA	ALTO
205	MASSA LUBRENSE	ALTO
206	MELITO IRPINO	MEDIO-ALTO
207	MELIZZANO	MEDIO-ALTO
208	MERCATO SAN SEVERINO	ALTO
209	MERCOGLIANO	MEDIO-ALTO
210	META	MEDIO-ALTO
211	MIGNANO MONTE LUNGO	ALTO
212	MINORI	ALTO
213	MIRABELLA ECLANO	MEDIO-ALTO
214	MOIANO	ALTO
215	MOIO DELLA CIVITELLA	ALTO
216	MOLINARA	MEDIO-ALTO
217	MONDRAGONE	ALTO
218	MONTAGUTO	MEDIO-ALTO
219	MONTANO ANTILIA	ALTO
220	MONTE DI PROCIDA	ALTO
221	MONTE SAN GIACOMO	ALTO
222	MONTECALVO IRPINO	ALTO
223	MONTECORICE	ALTO
224	MONTECORVINO PUGLIANO	ALTO
225	MONTECORVINO ROVELLA	ALTO
226	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	MEDIO-ALTO
227	MONTEFORTE CILENTO	ALTO
228	MONTEFORTE IRPINO	MEDIO-ALTO
229	MONTEFUSCO	MEDIO-ALTO
230	MONTELLA	MEDIO-ALTO
231	MONTEMARANO	MEDIO-ALTO
232	MONTEMILETTO	MEDIO-ALTO
233	MONTEROCCHETTA	MEDIO-ALTO
234	MONTESANO SULLA MARCELLANA	MEDIO-ALTO
235	MONTESARCHIO	MEDIO-ALTO
236	MONTEVERDE	ALTO
237	MONTORO INFERIORE	MEDIO-ALTO
238	MONTORO SUPERIORE	MEDIO-ALTO
239	MORCONE	MEDIO-ALTO
240	MORIGERATI	ALTO

N.	COMUNE	TIPO
241	MORRA DE SANCTIS	MEDIO-ALTO
242	MOSCHIANO	ALTO
243	MUGNANO DEL CARDINALE	MEDIO-ALTO
244	NAPOLI	ALTO
245	NOCERA INFERIORE	ALTO
246	NOCERA SUPERIORE	ALTO
247	OGLIASTRO CILENTO	ALTO
248	OLEVANO SUL TUSCIANO	ALTO
249	OLIVETO CITRA	ALTO
250	OMIGNANO	ALTO
251	ORRIA	ALTO
252	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	MEDIO-ALTO
253	OTTATI	ALTO
254	OTTAVIANO	MEDIO-ALTO
255	PADULA	MEDIO-ALTO
256	PADULI	ALTO
257	PAGANI	MEDIO-ALTO
258	PAGLIARA	MEDIO-ALTO
259	PAGO VEIANO	ALTO
260	PALMA CAMPANIA	ALTO
261	PALOMONTE	ALTO
262	PANNARANO	MEDIO-ALTO
263	PAOLISI	ALTO
264	PASTORANO	ALTO
265	PAUPISI	MEDIO-ALTO
266	PELLEZZANO	ALTO
267	PERDIFUMO	ALTO
268	PERITO	ALTO
269	PERTOSA	MEDIO-ALTO
270	PESCO SANNITA	MEDIO-ALTO
271	PETINA	ALTO
272	PETRURO IRPINO	MEDIO-ALTO
273	PIAGGINE	MEDIO-ALTO
274	PIANA DI MONTE VERNA	ALTO
275	PIANO DELLE LIMATELLE	MEDIO-ALTO
276	PIANO DI SORRENTO	ALTO
277	PIEDIMONTE MATESE	ALTO
278	PIETRADEFUSI	MEDIO-ALTO
279	PIETRAMELARA	MEDIO-ALTO
280	PIETRAROJA	ALTO
281	PIETRASTORNINA	MEDIO-ALTO
282	PIETRAVAIRANO	ALTO
283	PIETRELCINA	ALTO
284	PIGNATARO MAGGIORE	ALTO
285	PIMONTE	ALTO
286	PISCIOTTA	ALTO
287	POLLA	ALTO
288	POLLENA TROCCHIA	MEDIO-ALTO
289	POLLICA	ALTO
290	PONTE	MEDIO-ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNE	TIPO
291	PONTECAGNANO FAIANO	MEDIO-ALTO
292	PONTELANDOLFO	ALTO
293	PONTELATONE	ALTO
294	PORTICI	ALTO
295	POSITANO	ALTO
296	POSTIGLIONE	ALTO
297	POZZUOLI	ALTO
298	PRAIANO	ALTO
299	PRATA SANNITA	ALTO
300	PRATELLA	ALTO
301	PRESENZANO	ALTO
302	PRIGNANO CILENTO	ALTO
303	PROCIDA	ALTO
304	PUGLIANELLO	MEDIO-ALTO
305	QUADRELLE	ALTO
306	QUARTO	ALTO
307	QUINDICI	MEDIO-ALTO
308	RAVELLO	ALTO
309	RAVISCANINA	ALTO
310	REINO	MEDIO-ALTO
311	RIARDO	ALTO
312	RICIGLIANO	ALTO
313	ROCCA D'EVANDRO	ALTO
314	ROCCABASCERANA	MEDIO-ALTO
315	ROCCADASPIDE	ALTO
316	ROCCAGLORIOSA	ALTO
317	ROCCAMONFINA	MEDIO-ALTO
318	ROCCAPIEMONTE	ALTO
319	ROCCARAINOLA	ALTO
320	ROCCAROMANA	ALTO
321	ROCCHETTA E CROCE	ALTO
322	ROFRANO	ALTO
323	ROMAGNANO AL MONTE	ALTO
324	ROSCIGNO	ALTO
325	ROTONDI	MEDIO-ALTO
326	RUTINO	ALTO
327	RUVIANO	ALTO
328	SACCO	ALTO
329	SALA CONSILINA	ALTO
330	SALENTO	ALTO
331	SALERNO	ALTO
332	SALVITELLE	ALTO
333	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	MEDIO-ALTO
334	SAN CIPRIANO PICENTINO	ALTO
335	SAN FELICE A CANCELLO	ALTO
336	SAN GIORGIO DEL SANNIO	MEDIO-ALTO
337	SAN GIORGIO LA MOLARA	MEDIO-ALTO
338	SAN GIOVANNI A PIRO	ALTO
339	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	ALTO
340	SAN GREGORIO MAGNO	ALTO

N.	COMUNE	TIPO
341	SAN GREGORIO MATESE	ALTO
342	SAN LEUCIO DEL SANNIO	MEDIO-ALTO
343	SAN LORENZELLO	ALTO
344	SAN LORENZO MAGGIORE	ALTO
345	SAN LUPO	ALTO
346	SAN MANGO PIEMONTE	ALTO
347	SAN MARCO DEI CAVOTI	MEDIO-ALTO
348	SAN MARTINO SANNITA	MEDIO-ALTO
349	SAN MAURO CILENTO	ALTO
350	SAN MAURO LA BRUCA	ALTO
351	SAN PIETRO AL TANAGRO	ALTO
352	SAN PIETRO INFINE	ALTO
353	SAN POTITO SANNITICO	MEDIO-ALTO
354	SAN PRISCO	ALTO
355	SAN RUFO	ALTO
356	SAN SALVATORE TELESINO	ALTO
357	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	ALTO
358	SAN TEODORO	ALTO
359	SANTA LUCIA DI SERINO	MEDIO-ALTO
360	SANTA MARIA A VICO	ALTO
361	SANTA MARINA	ALTO
362	SANTA PAOLINA	ALTO
363	SANT'AGATA DE' GOTI	ALTO
364	SANT'AGNELLO	ALTO
365	SANT'ANASTASIA	MEDIO-ALTO
366	SANT'ANGELO A FASANELLA	ALTO
367	SANT'ANGELO D'ALIFE	MEDIO-ALTO
368	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	MEDIO-ALTO
369	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	MEDIO-ALTO
370	SANT'ARSENIO	ALTO
371	S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO	MEDIO-ALTO
372	SANTO STEFANO DEL SOLE	MEDIO ALTO
373	SANTOMENNA	ALTO
374	SANZA	ALTO
375	SAPRI	ALTO
376	SARNO	ALTO
377	SASSANO	ALTO
378	SASSINORO	MEDIO ALTO
379	SAVIGNANO IRPINO	ALTO
380	SCALA	ALTO
381	SENERCHIA	ALTO
382	SERINO	ALTO
383	SERRA E CAMPOLE	ALTO
384	SERRAMEZZANA	ALTO
385	SERRARA FONTANA	ALTO
386	SERRE	ALTO
387	SESSA AURUNCA	ALTO
388	SESSA CILENTO	ALTO
389	SIANO	ALTO
390	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNE	TIPO
391	SOLOFRA	ALTO
392	SOLOPACA	ALTO
393	SOMMA VESUVIANA	ALTO
394	SORBO SERPICO	MEDIO ALTO
395	SORRENTO	ALTO
396	SPARANISE	ALTO
397	STELLA CILENTO	ALTO
398	STIO	ALTO
399	STRIANO	ALTO
400	SUMMONTE	MEDIO ALTO
401	TAURANO	ALTO
402	TEANO	ALTO
403	TEGGIANO	ALTO
404	TELESE	MEDIO ALTO
405	TEORA	MEDIO ALTO
406	TERRANZANO NORD	ALTO
407	TERZIGNO	ALTO
408	TOCCO CAUDIO	ALTO
409	TORA E PICCILLI	MEDIO ALTO
410	TORCHIARA	ALTO
411	TORRACA	ALTO
412	TORRE DEL GRECO	ALTO
413	TORRE LE NOCELLE	ALTO
414	TORRE ORSAIA	ALTO
415	TORRECUSO	MEDIO ALTO
416	TORRIONI	ALTO
417	TORTORELLA	ALTO
418	TORTORELLA	ALTO
419	TRAMONTI	ALTO
420	TRECASE	ALTO
421	TRENTINARA	ALTO
422	TREVICO	ALTO
423	TUFO	ALTO
424	VAIRANO PATENORA	MEDIO ALTO
425	VALLATA	ALTO
426	VALLE AGRICOLA	ALTO
427	VALLE DELL'ANGELO	MEDIO ALTO
428	VALLE DELL'INFERNO	ALTO
429	VALLE DI MADDALONI	ALTO
430	VALLO DELLA LUCANIA	ALTO
431	VALVA	ALTO
432	VENTICANO	ALTO
433	VIBONATI	ALTO
434	VICO EQUENSE	ALTO
435	VIETRI SUL MARE	ALTO
436	VILLANOVA DEL BATTISTA	MEDIO ALTO
437	VISCIANO	MEDIO ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

438	VITULANO	ALTO
439	VITULAZIO	MEDIO ALTO
440	ZUNGOLI	MEDIO ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Elenco delle principalispecie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità in Campania.

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
Dryocosmus kuriphilus	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	Si	Tutta la Regione	D. M. 30.10. 2007
Mycosphaerella maculiformis	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	Si	Aree interne	
Phytophtor acambivora	Mal dell'inchiostro	Castagno	Si	Tutta la Regione	
Cryphonectria parasitica	Cancrodellacorteccia	Castagno	Si	Tutta la Regione	
Leptoglossus occidentalis	Cimicioneamericana	Pini altre conifere	Si	Pinetecostiere	
Galerucella luteola	Galerucelladell'olmo	Olmo, Ontano	Si	Singole segnalazioni	
Marchalinahellenica	Coccigliagreca	Pini	Si	Pinetedell'isolad'Ischia	D. M. 27.03.1996
Ophiostomaulmi e O. novo-ulmi	Grafiosidell'olmo	Olmo	Si		
Megaplatypusmutatus	Platipo del pioppo	Pioppo- altre latifoglie	Si	Province di Caserta Napoli Salerno	
Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa	Processionaria del pino	Pinoaltreconifere	Si	Tutta la Regione	D. M. 30.10.07
Thaumetopoea processionea	Processionariadellaquercia	Querce	Si	Singole segnalazioni	
Ipsacuminatus	Bostrico del pino	Conifere	Si	Focolai circoscritti	
Tomicusdestruens	Blastofago pini	Conifere	Si	Tutta la Regione	
Thaumastocoris peregrinus	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	Si	Focolaicircoscritti	
Xylosandrus compactus	Scolitide nero rametti	Latifoglie	Si	Focolaicircoscritti	
Glycaspis brimblecombei	Psilla cerosadell'eucalipto	Eucalipto	Si	Tutta la Regione	
Aromiabungii	Cerambicide dal collorosso	Latifoglie	Si	Segnalato solo su piante da frutto	Decr. Region. 330 del 05.02.2014
Lymantria dispar, Tortrixviridana	Lepidotteri defogliatori	Latifogle	Si	Singole segnalazioni	
Agelastica alni e *Galerucella solarii*	Crisomelidi defogliatori	Ontanonapoletano	Si	Cilento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Euproctis chrysorrhoea	Bombiceculdorato	Latifoglie	Si	Tutta la Regione	
Phytophtora ramorum	Fitoftoradei rami	Viburno specie del sottobosco	No		Decis. Commissione n. 757 del 19.09.2002
Matsucoccusfeytaudi	Cocciniglia dell acorteccia	pino marittimo	No		D. M. 22.11.96
Bursaphelenchus xylophilus	Nematode del pino	Pino e altreconifere	No		Decis. Commissione n. 535 del 26.09.2012
Gibberella circinata	Cancro resinoso del pino	Pino e altreconifere	No		Decis.Commissione n.433 del 18.06.2007
Erwiniaamylovora	Colpo di fuocobatterico	Rosacee	No		D.M.10.09. 1999 n. 356
Anoplohora chinensis, Anoplophora glabripennis	Tarli asiatici	Latifoglie	No		D.M.12.10.2012 ; Decisione 2012/138/CE
Chalara fraxinea	Deperimento del frassino	Frassino	No		
Nectria ditissima	Cancro del faggio	Faggio	No		

Tale elenco è suscettibile di integrazioni e modifiche in base ai monitoraggi da svolgere ed in base alle segnalazioni che arriveranno alla U.O.D. "Fitosanitario" della Giunta regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. / acquisizione parere. (Soggetto Pubblico)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure
b) di aver acquisito parere positivo con prot. del ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma legale rappresentante

_____

Timbro e firma RUP

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documenti di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. / acquisizione parere. (Soggetto Privato)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

c) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di aver acquisito parere positivo con prot. del ;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma legale rappresentante

_____

Timbro e firma Progettista

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documenti di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);

N. domanda _____
Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,residente in _____,C.F_____, nella qualità di:
Titolare di Impresa individuale/ente_____
Denominazione_____, con sede _____
oppure
Rappresentante legale della Società/ente_____
Con sede in_____ _____C.F./P.IVA_____
Iscritta alla CCIAA di _____ con il n°_____ ____,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 – Sottomisura 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici".. Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906(oggi modificato con il regime SA. 49537 (2017/XA) ai sensi delRegolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e ss.mm.ii. B.U.R.C. _____
Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

oppure

- di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
- e di aver restituito mediante[1)] _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data ..... nome e cognome
(firma) (Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto (indicare in stampatello il nome del dipendente)_____
□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) *Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di _____ della Ditta individuale/Società/ Ente _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906**(oggi modificato con il regime SA. 49537 (2017/XA)ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014.

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione,

o, in alternativa

- che l'impresa versa attualmente in condizioni di difficoltà a causadel danno da incendio o da avversità bioticaai sensi dell'articolo 34, paragrafo 5, lettera d) del Reg. UE n. 702 2014, per il quale ha presentato la domanda di aiuto ai fini del bando di attuazione della sottomisura indicata in oggetto, e che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;

- che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione ……
- data di iscrizione ……..
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: ……
- categoria: ……

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

2) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione ……..
- data di iscrizione ……..
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: ……
- categoria: ……

3) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

4) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
5) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
6) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale di
- □ rappresentante legale di
- □ altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (Nome e Cognome, data di nascita, C.F., grado di parentela):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.1

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto_____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____al Foglio _____Particella _____Sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA /DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ P.IVA/Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
  affittuario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____del _____, intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____Sub_____, di cui risulta / risultano proprietari;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del soggetto richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA /AUTORIZZANO

- Il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente: ……
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
□ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____Particella _____Sub_____;
□ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome_____ P.IVA/Cod. Fisc. _____, Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____del _____
intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a
carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 - Tipologia di intervento 8.4.1 "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2. non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica);
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6. non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi - nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 226 del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestanteil possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) (solo per imprese) di rientrare nella seguente categoria di impresa come definita nell'Allegato 1 del RegREGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 , nel periodo di riferimento come definito nella **nota 1]** in calce alla presente dichiarazione:
(segnare una croce nella casella del caso della prima colonna)

	Impresa	Numero occupati	Fatturato annuo	totale di bilancio annuo
	Grande	>= 250 persone	> 50 milioni di EUR	> 43 milioni di EUR
	media	meno di 250 persone	< = 50 milioni di EUR	< = 43 milioni di EUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

	piccola	meno di 50 persone	< =10 milioni di EUR	< = 10 milioni di EUR
	micro	meno di 10 persone	< = 2 milioni di EUR	< = 2 milioni di EUR

solo per

a) (solo per privati o imprese che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (art. 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) la conformità del Progetto al Piano di gestione forestale20 __ / 20 ___ vigente (rientrante tra uno degli "***Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale***" indicati nel paragrafo 1 del presente bando)
oppure

b) (solo per privati o imprese che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (art. 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017, nel caso di un piano di gestione non più vigente)che l' intervento o gli interventi oggetto di finanziamento, seppur inserito /i nel piano di gestione20 __ / 20 ___, scaduto, è/sono un intervento /i di miglioramento tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017, attinente / i alle finalità della presente sottomisura.

c) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione;
oppure
d) che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di …… (specificare la normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €….., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;
e) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
f) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

---

nota 1]Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di rappresentante legale del Comune di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
2. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestanteil possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di rappresentante legale del / della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /

Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) (solo per enti che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (artt. 86 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) la conformità del Progetto al Piano di gestione forestale rientrante tra uno degli "***Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale***" indicati nel paragrafo 1 del presente bando o, nel caso di un piano di gestione non più vigente, che gli interventi oggetto di finanziamento sono interventi di miglioramento già inseriti in piani di gestione non più vigenti, compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017, attinenti alle finalità della presente sottomisurache non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione;

oppure

che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di …… (specificarela normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €….., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;

b) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
c) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

firma e Timbro

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario: ……

CUP: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

firma e Timbro

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario: ……

CUP: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto di tesoreria, dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono i seguenti:

- conto corrente di tesoreria n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

firma e Timbro

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente: ……

Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

firma e Timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del fornitore)

Il/la sottoscritto/a ……..., nato/a a ……..……, prov. ……. il ……..……,
e residente in ……..……., prov. ……., via ……..…… n. civ……,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)* ……..……..……. della impresa ……..……. con sede legale in ……., via e n. civ. ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono state integralmente pagate da ……..……., COD.FISC./ P.IVA ……..……, beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici"e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente: ……
Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante di/del _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……., come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 02/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020: ATTUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1 "SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO" . APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE E APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

a) che il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) che l'Accordo di Partenariato Italia, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE comunemente definite "aree interne";
c) che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
d) che la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" che è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) e persegue il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali;
e) che la Regione Campania, nell'ambito della programmazione 2014 – 2020, ha recepito la Strategia Nazionale "Aree Interne" con DGR 527 del 9.12.2013 che approva il "Documento Strategico Regionale" di cui hanno tenuto conto i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR;
f) che, con successiva deliberazione n. 600 del 1.12.2014, la Regione Campania ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase di istruttoria e ha indicato, altresì, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;
g) che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 22.03.2016 è stata individuata l'area interna "Vallo di Diano" come seconda area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le aree interne e sono state individuate le aree interne del "Cilento Interno" e del "Tammaro-Titerno";
h) che per effetto dell'art. 1 comma 895 della legge n. 205 del 27.12. 2017, è stata prevista la somma complessiva di € 281.180.000,00 a favore delle strategie di sviluppo per le aree interne per assicurare la copertura delle risorse nazionali anche per le terze e quarte aree selezionate dalle regioni;
i) che, nell'ottica di una programmazione unitaria, anche il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (approvato con Decisione C (2017) 1284 del 26 febbraio CCI: 2014IT06RDRP019 – ver 4.1) supporta la strategia delle aree interne con la tipologia di intervento 16.7.1 *"Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo"* (t.i. 16.7.1*)* ed una dotazione finanziaria a carico del FEASR attualmente pari a 15 Meuro;
j) che detta tipologia di intervento prevede, all'Azione "A", la costituzione di un partenariato pubblico-privato e l'elaborazione di una strategia di sviluppo e all'Azione "B" la realizzazione degli investimenti programmati nella precedente Azione "A" attraverso lo strumento della sovvenzione globale previsto dall'art.35 del Reg. UE 1305/13;

Considerato

a) che il Comitato Nazionale delle Aree Interne, con comunicazione del 12 maggio 2017 prot PCM-DPC 1730, ha approvato e ritenuto idonea, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro per le aree interne, la Strategia d'Area "Alta Irpinia";
b) che con la Deliberazione n. 305 del 31.05.2017 la Regione Campania ha approvato la strategia di area dell'Alta Irpinia e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 2 della stessa DGR 305/2017;
c) che con la successiva deliberazione n. 507 del 1.8.2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro" e demandato al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata la firma dell'APQ in rappresentanza della Regione;
d) che in data 31.10.2017 si è concluso il procedimento per la sottoscrizione digitale dell'Accordo di Programma Quadro con il Capofila dell'Area Interna "Alta Irpinia", la Regione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ed i seguenti Ministeri: Infrastrutture e Trasporti, Università e Ricerca, Politiche Agricole e Forestali, Salute completando, in tal modo, la fase di programmazione strategica e dei finanziamenti per l'Area "Pilota dell'Alta Irpinia";
e) che, in detto Accordo di Programma Quadro, per quanto riguarda i fondi della t.i. 16.7.1., sono previste due linee di intervento di cui una in favore della filiera forestale (scheda 5.1) e l'altra in favore della filiera zootecnica (scheda 6.1.);
f) che le attività di programmazione, per le altre tre aree interne, sono tutt'ora in corso; in particolare:
    f.1) il Comitato Aree Interne, con nota DPCOE-0002575-P-11/07/2017, ha approvato il preliminare di Strategia dell'area interna Vallo di Diano;
    f.2) che il Comitato aree interne, con nota DPCOE-0004593-P-07/12/2017, ha approvato la bozza di strategia d'area per il Cilento Interno;
    f.3) che il Comitato Aree Interne, con nota DPCOE-0001206-P-26/03/2018, ha approvato la bozza di Strategia dell'area interna Tammaro-Titerno;

Ritenuto di poter dare avvio all'attuazione della tipologia di intervento 16.7.1.:

a) approvando specifiche disposizioni, all'uopo predisposte e allegate, finalizzate a definire le azioni, le aree tematiche di intervento, le modalità procedurali, gli impegni a cui ciascun beneficiario dovrà attenersi nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
b) rinviando ad uno specifico avviso che sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania (link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html) la data a partire dalla quale l'Area interna "Alta Irpinia" avrà la possibilità di presentare domanda di sostegno per l'azione "A" della t.i. 16.7.1.;
c) prevedendo che le citate domande di sostegno potranno essere presentate entro 90 giorni a partire da tale data;
d) rinviando ad un successivo decreto le disposizioni necessarie a dare attuazione all'Azione "B" della t.i. 16.7.1.;
e) rinviando, all'esito della programmazione strategica e dei finanziamenti relativa alle altre tre aree interne Vallo di Diano Cilento Interno Tammaro Titerno, le diposizioni necessarie per la presentazione delle rispettive domande di sostegno;

Visti

- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale;
- il Regolamento (UE) 2393/2017del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica altri Regolamenti (UE) tra cui il Reg (UE) n. 1305/2013;
- la Decisione C (2017) 1284 del 26 febbraio 2018 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 – CCI: 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;

- la Delibera n. 138 del 13/03/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 1284 del 26 febbraio 2018;
- il D.D.R. n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;
- il D.D.R. n. 97 del 13.04.2018, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.D.R. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

DECRETA

1. di approvare il Documento allegato avente ad oggetto *"Disposizioni Attuative della Tipologia di intervento 16.7.1. Azione "A" del PSR Campania 2014 – 2020*", che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di rinviare ad uno specifico avviso, che sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania (link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html), la data a partire dalla quale l'Area interna "Alta Irpinia" avrà la possibilità di presentare domanda di sostegno per l'azione "A" della t.i. 16.7.1.;
3. di prevedere che le citate domande di sostegno potranno essere presentate entro 90 giorni a partire da tale data;
4. di rinviare ad un successivo decreto le disposizioni necessarie a dare attuazione all'Azione "B" della t.i. 16.7.1.;
5. di rinviare, all'esito della programmazione strategica e dei finanziamenti relativi alle altre tre aree interne Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, le diposizioni necessarie per la presentazione delle rispettive domande di sostegno;
6. di trasmettere il presente decreto:
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e territoriali;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - ad AGEA, Organismo Pagatore;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nel sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e smi.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Tipologia di intervento16.7.1
Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

AZIONE A

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. FINALITA' E AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 2
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 2
4. BENEFICIARI 3
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
6. AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE 4
7. SPESE AMMISSIBILI 6
8. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO 7
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI 7
10. CRITERI DI SELEZIONE 7
11. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 12
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 13
13. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 14
14. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 15
15. DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 16
16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 17
17. MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 17
18. IMPEGNI 17
19. CONTROLLI 18
20. REVOCA 19
21. RIDUZIONI 19
22. MODALITA' DI RICORSO 19
23. PUBBLICITÀ 19
24. ULTERIORI DISPOSIZIONI 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014).
- Regolamento (UE) n. 807/2014 ad integrazione del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) 2393/17 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013
- Decisione di Esecuzione C(2018) n° 1284 del 26.02.2018 che ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 (Versione 4.1);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) per la PMI nelle zone rurali, e i progetti di cooperazione forestale;
- Delibera Cipe 9/2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia;
- Legge Regionale n. 13/2008 "Piano Territoriale Regionale";
- L.R.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" e relativo Regolamento regionale n. 4/2014 di attuazione.
- D.G.R. n. 600 del 01/12/2014 "Strategia Aree Interne. Determinazioni";
- D.G.R. n. 124 del 22/03/2016 "Individuazione aree interne";
- Disposizioni generali delle Misure non connesse a superficie, comprensive delle Disposizioni della Misura 16 della Regione Campania, DDR n. 97 del 13.04.2018
- "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese".

2. FINALITA' E AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Come indicato nel PSR Campania 2014-2020, nonché nell'Accordo di Partenariato, la tipologia di intervento 16.7.1 concorre, in sinergia con altri fondi, al perseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale delle Aree Interne (S.N.A.I.) rispetto alla quale la Regione Campania ha assunto le proprie determinazioni individuando quattro aree interne, le cosiddette Aree Progetto, attraverso una procedura di istruttoria e selezione pubblica basata su un sistema oggettivo e condiviso di indicatori statistici di contesto (demografici, economici, sociali e ambientali), adottati a livello nazionale.
Le quattro aree Progetto, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro-Titerno, Cilento, con accluso elenco dei Comuni- tutti ricadenti in macroarea C e D, sono state approvate con D.G.R. n. 600/2014 del 1.12.14 e, pertanto, l'ambito territoriale di attuazione della T.I. 16.7.1 è limitato alle quattro aree Progetto.
La tipologia di intervento risulta demarcata rispetto alle iniziative del LEADER in quanto dedicata alla SNAI e con partenariati privi di vincoli di rappresentatività propri dei gruppi di azione locale.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli strumenti attuativi, cui la tipologia di intervento ricorre, si basano su un approccio di tipo collettivo, privilegiato anche nell'Accordo di Partenariato. In particolare, la tipologia si attua attraverso due azioni di seguito descritte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A

Questa azione ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme promuovendo l'integrazione attraverso accordi di partenariato pubblico-privato finalizzati all'elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi, sviluppata nell'ambito di tematiche scelte tra quelle di seguito indicate:

- supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche;
- promozione e valorizzazione della capacità di attrazione del turismo rurale;
- salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale;
- tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale;
- miglioramento dei servizi di base alla persona;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Azione B

Questa azione prevede la realizzazione degli investimenti programmati nell'Azione A per attuare le strategie di sviluppo attraverso lo strumento della sovvenzione globale previsto dall'art.35 del Reg. UE 1305/13. Gli investimenti da attuare devono essere contemplati in una o più delle Tipologie di Intervento del PSR 2014-2020 fatta eccezione per tutte le tipologie delle Misure 1, 2, 11, 13 e 14, le Sottomisure 8.1; 10.1; 15.1 e le Tipologie di Intervento 8.5.1 az. d, 8.6.1 az. B punto 5 "Redazione, ex novo o revisione, di piani forestali".

4. BENEFICIARI

I beneficiari sono partenariati composti ciascuno da almeno un soggetto pubblico appartenente ad una delle quattro aree Progetto ed un soggetto privato presente sul territorio. Nel rispetto dell'art 35, lett. i) del Reg (UE) 1305/13, non rientrano tra i beneficiari della presente tipologia di intervento i partenariati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

I soggetti privati sono individuati tra i seguenti: imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza, Organizzazione di Produttori, Consorzi anche sotto forma di Società consortile, Rete d'impresa, Società Cooperative.

I soggetti pubblici sono individuati tra i comuni dell'APQ, gli enti di ricerca riconosciuti, le Università e altri enti pubblici e possono partecipare in forma singola o associata attraverso Protocolli d'Intesa, Accordi di Partenariato, Convenzioni, Consorzi, Accordi di programma, Unioni di Comuni, Enti Parco (cfr., Paragrafo 21.3.1 delle Disposizioni Generali e ss.mm.ii).

Il partenariato deve essere composto esclusivamente da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con impegno a costituirsi, o anche già costituita, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La partecipazione degli Enti pubblici al Partenariato presuppone un atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne disponga l'adesione e ne approvi i relativi impegni, previa verifica della coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici assunti dall'Ente pubblico e dell'utilità per l'eventuale territorio amministrato.

Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda assumere il ruolo di capofila, nella costituzione del partenariato dovrà garantire il rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali in materia di Partenariato Pubblico-Privato e procedere alla selezione dei partner attraverso l'adozione di modalità di selezione ad evidenza pubblica (vedi par. 12).

Nel partenariato sono sempre presenti il Capofila ed il Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento.

In particolare il *Capofila:*

- è responsabile per la gestione dei rapporti in materia tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania;
- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, ed eventualmente trasferisce gli importi fra i partner, in funzione delle spese approvate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- informa l'Autorità di Gestione del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto di cooperazione, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste sulla scorta della relazione semestrale redatta a cura del Coordinatore e del Responsabile Unico;
- presenta la domanda di sostegno, le domande di pagamento (SAL e SALDO), eventuali domande di variazioni del Progetto di cooperazione, incluse quelle relative al piano finanziario e domande di eventuali proroghe.

Il Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento:
- è il responsabile della corretta esecuzione delle attività tecniche definite nel progetto;
- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo, implementazione e divulgazione del progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni del PSR 2014 -2020 e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- predispone le relazioni dettagliate relative allo stato di attuazione ed ai risultati del Progetto di cooperazione allegate alle domande di pagamento, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio.

Qualora il Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento dovesse essere selezionato al di fuori dell'organico dei soggetti pubblici e privati che costituiscono il partenariato, l'affidamento dovrà avvenire con evidenza pubblica.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande di sostegno è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

1. le azioni da sviluppare devono ricadere in una delle quattro Aree Progetto di cui alla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania e approvate con DGR 600/14;
2. le azioni devono essere previste nelle schede approvate dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) siglato con i Ministeri e recepito con specifica deliberazione di Giunta Regionale;
3. il partenariato deve:
   - essere formato da soggetti pubblici e privati ai sensi della lettera i) paragrafo 1 art. 35 del Reg (UE) 1305/13;
   - avere un Capofila e un Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
4. ciascun partenariato può avanzare una sola domanda di sostegno che può riferirsi anche a più ambiti tematici e ciascun partner può aderire ad un solo partenariato.

6. AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE

Condizioni generali

Possono fruire delle agevolazioni i soggetti privati che si trovano nelle condizioni specificate al par. 12.1 delle "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020" di cui al D.D.R. n. 97 del 13.4.18 (Di seguito Disposizioni Generali), disponibile al seguente link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/DRD_97-13-04-18.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta, per comodità, la disposizione sopra richiamata, nella versione vigente alla data di redazione del presente documento e, pertanto, possono beneficiare della presente tipologia i soggetti privati che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Ulteriore condizione di affidabilità, relativa anche ai soggetti pubblici, è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Inoltre, in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, i requisiti minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti che costituiranno il partenariato.

Non sono ammesse ai benefici:
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014. Per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, e per la tipologia di intervento16.7,1 in presenza di partenariati costituiti o non ancora costituiti, il requisito del non ricadere nella ipotesi di "impresa in difficoltà" deve riguardare tutte le imprese private, consorziate o consorziande, costituite o costituende in raggruppamenti temporanei o rete d'impresa o aderenti, con atto formale vincolante, a Protocolli d'Intesa pubblico-privati.

Documentazione antimafia

Possono fruire delle agevolazioni i soggetti privati che si trovano nelle condizioni specificate al par. 12.1.1 delle Disposizioni Generali:

(Si riporta, per comodità, la disposizione sopra richiamata, nella versione vigente alla data di redazione del presente documento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011, come modificato dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informativa antimafia, mentre per importi inferiori a 150.000 euro decorre l'obbligo della comunicazione antimafia.
Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 91 comma 1-bis del D.Lgs 159/2011, novellato dalla richiamata Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 e dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, l'informazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.
La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'art.1, comma 1142, ha escluso dalla sottoposizione alle verifiche antimafia i titolari di terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei in relazione alle domande di contributi presentate prima del 19 novembre 2017, data di entrata in vigore della riforma del codice antimafia. Lo stesso comma ha poi stabilito che le disposizioni di cui agli artt. 83, comma 3-bis e 91, comma 1-bis del codice antimafia non trovano applicazione, limitatamente ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro, fino al 31 dicembre 2018.
Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà avviata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011.
A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D.Lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

7. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013) e, in riferimento all'Azione A, sono riconosciuti a contributo i costi riferiti alle seguenti voci:

- progettazione, compresi gli studi sulla zona interessata, gli studi di fattibilità, la stesura di piani di attività, l'elaborazione di strategie di sviluppo diverse da quelle di tipo partecipativo di cui all'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- attività del Coordinatore/Responsabile Unico del Procedimento;
- collaborazioni e consulenze specialistiche;
- animazione e divulgazione sul territorio (seminari, workshop, ecc.) per un massimo ammissibile del 35% rispetto al totale della spesa ammessa;
- materiale informativo, elaborati tipografici, per un massimo ammissibile del 3% rispetto al totale della spesa ammessa;
- materiale di consumo nel limite massimo del 2% della spesa ammessa
- spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato;
- spese di funzionamento: affitto di locale, utenze energetiche, idriche e telefoniche. Tale categoria è riconosciuta nel limite massimo del 10% della spesa massima ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione ai costi sopra elencati, che saranno riportati in maniera più dettagliata nella scheda progetto allegata alle presenti disposizioni attuative (Allegato "A"), le spese sono ammissibili purché strettamente connesse alle attività previste nell'ambito dell'Azione A.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui sia non recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate in contanti.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si opera in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Non sono finanziabili:
- costi per l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale quali i piani di gestione, inclusi quelli forestali di cui alla D.G.R. 195/2016;
- costi per sostenere progetti di ricerca;
- costi connessi al contratto di leasing;
- capitale circolante;
- costi per personale dipendente di ente pubblico a tempo indeterminato ad eccezione di rimborsi spese per missioni e trasferte.

8. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno, finalizzato all'elaborazione della strategia di sviluppo, è erogato per una durata non superiore a 5 anni per un massimo di 200.000,00 euro complessivi per ciascun partenariato.
L'aliquota di sostegno è differenziata a seconda che la strategia di sviluppo interessi prodotti di cui all'allegato I del TFUE:
- in tal caso, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile;
- in caso diverso ma afferente a filiere agro-forestali, il sostegno è sempre pari al 100% della spesa ammissibile;
- in tutti gli altri casi, il sostegno è pari all'80%.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà indicare la tipologia di regime di aiuto a cui appartiene la proposta progettuale in base alla natura della stessa.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per quanto riguarda la ragionevolezza dei costi, si fa riferimento a quanto previsto dalle "Disposizioni Generali ai sottoparagrafi 13.2.2 e 21.4.
L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità. Pertanto, l'applicazione di tale principio implica che il partenariato presenti le basi di calcolo che dimostrano ragionevolezza e conformità delle spese per le quali è richiesto il contributo. In particolare, per le spese relative ad acquisizione di servizi per prestazioni intellettuali, di materiale di consumo, di servizi, il partenariato dovrà attenersi a quanto riportato nel paragrafo 4 del Vademecum della rendicontazione delle spese (Allegato "B") al quale si rimanda per i dettagli procedurali specificati. Ne consegue che la verifica con esito negativo determina il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

10. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle domande di sostegno è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto sia dei criteri di ammissibilità che di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 - 2020.

Di seguito si riportano le declaratorie di ciascun criterio di valutazione con i relativi punteggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	**1 punto** per ogni Ente Pubblico fino ad un massimo di 4 punti
	Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.) **Il punteggio è pari a 0** se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità). **Il punteggio è pari a 0** se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità) I punteggi si cumulano fino ad un massimo di 8	**1 punto** per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti
Competenza	Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato "A" alla domanda di sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile/amministrativa del partenariato, contenendo il ricorso a consulenze esterne. In particolare: - le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma; - non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma	**10** **8** **6** **4** **2** **0**
Esperienza	Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dal Coordinatore e dal	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuate nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno. L'esperienza è valutata in termini di pertinenza e di durata. In particolare, si considera pertinente l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto ossia nell'ambito delle tematiche individuare nel paragrafo 5 "Descrizione dell'intervento". - esperienza pertinente - esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento - nessuna esperienza Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attributo punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.	**2 punti** per ogni anno lavorativo **Max 8 punti** **1 punto** per ogni anno lavorativo **Max 4 punti** **0**
Qualificazione dei partecipanti	Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG): - 2 soggetti privati - 1 soggetto privato - Nessun soggetto privato	**10** **5** **0**

Principio di selezione 2: Qualità dell'aggregazione

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Presenza di imprese agricole	Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007):	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• ***sezione C divisioni 10*** "Industrie alimentari" e ***divisioni 11*** "Industrie delle bevande"; • *sezione A divisione 1* "Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi" e divisione 2 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" >10 imprese agricolo-forestali 10 - 8 imprese agricolo-forestali 7 – 6 imprese agricolo-forestali 5 – 4 imprese agricolo-forestali 3 – 2 imprese agricolo-forestali 1 impresa agricolo-forestali In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo.	**14** **12** **10** **6** **4** **0**
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) – donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: • giovani di età inferiore a 40 anni • fasce deboli: - categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili • presenza femminile La valutazione è effettuata rispetto a ciascuno componente del partenariato - Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale - Presenza di persone appartenenti a fasce deboli - Presenza di donne I punteggi sono cumulabili In caso di incarico nella compagine partenariale il punteggio viene così modificato: - Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni - Presenza di persone appartenenti a fasce deboli - Presenza di donne I punteggi sono cumulabili	**3** **3** **3** **4** **4** **4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Ampiezza del bacino di utenza	Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto al superficie dell'area pilota indicato nella domanda di sostegno Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: ≥ 50 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: ≥ 50 % Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 50 % fino a 30% oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 50 % fino a 30% Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 30 % fino al 10 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 30 % fino al 10% Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 10 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 10% La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà la superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione Superficie totale di ciascuna Area Progetto: - Alta Irpinia: 1.118,08 Kmq - Cilento interno: 949,42 Kmq - Tammaro – Titerno: 677,16 Kmq - Vallo di Diano: 725,32 Kmq Popolazione di ciascuna Area Progetto: - Alta Irpinia: 64.386 - Cilento interno:50.493 - Tammaro – Titerno: 64.541 - Vallo di Diano: 60.137	18 12 8 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergia con gli altri Fondi	Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati: - Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi - Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo - Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo	10 5 0

Principio di selezione n. 4: Congruità del piano finanziario

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto	Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza: • Incidenza > 30% • Incidenza: ≤ 30% fino a 20% • Incidenza: < 20% fino a 10% • Incidenza: < 10% Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.	**10** **6** **4** **0**

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 50.

11. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Come anticipato nel par. 4, nel caso in cui il capofila sia un soggetto pubblico sarà necessario selezionare i partner attraverso procedure di trasparenza di seguito precisate.

Manifestazione di interesse

Il capofila provvede ad individuare altri soggetti, pubblici e privati, per comporre il partenariato e, pertanto, si farà carico di:

- pubblicare un avviso pubblico attraverso cui acquisirà l'interesse di altri soggetti pubblici e privati a partecipare al partenariato;
- valutare per ciascun soggetto la coerenza al piano di interventi dell'Area Progetto approvato con Deliberazione di Giunta Regionale;
- pubblicare le risultanze della selezione.

Costituzione del fascicolo aziendale o relativo aggiornamento

Completata la fase relativa alla manifestazione di interesse, va attivata la costituzione o l'aggiornamento del "fascicolo aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il "fascicolo aziendale" è l'elemento che, all'interno del Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli a valere su ciascuna azienda agricola/forestale. E' un documento che tutti i soggetti, pubblici e privati, identificati dal CUAA devono possedere.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche secondo quanto indicato nei Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020 di cui al D.D.R. n. 6 del 09.06.2017.

La costituzione o aggiornamento del "fascicolo aziendale" segue modalità diversificate a seconda se i partenariati abbiano o meno personalità giuridica: infatti, nel caso di ATS o partenariati costituendi, privi di personalità giuridica, ciascun soggetto, pubblico o privato, è tenuto ad aprire o aggiornare il "fascicolo aziendale". Il Capofila, inoltre, in caso di:

- *ATS costituita*: dovrà provvedere ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato e presentare presso uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) con la lista dei soci / partner da inserire nella sezione "***Legami Associativi***" del fascicolo;
- *ATS costituenda:* dovrà allegare al fascicolo aziendale sia l'atto di impegno a costituirsi, sia il conferimento del mandato, sottoscritto da tutti i partner, per implementare la sezione "***Legami Associativi***" del fascicolo.

La mancata costituzione o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale anche di un solo partner costituisce condizione di esclusione della domanda di sostegno.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Previa costituzione o aggiornamento dei fascicoli aziendali, secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo, il Capofila può presentare la domanda di sostegno per via telematica attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ricorrendo:

- ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali;
- in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul seguente sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dal decreto che approva le presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista.

13. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Pena l'esclusione dalla partecipazione alla T.I. 16.7.1., la documentazione da presentare è di seguito indicata:

- ***Domanda di sostegno***, firmata dal rappresentante legale (capofila);
- ***Scheda progetto*** (Allegato "A") contenente i seguenti elementi:
  - elenco e ruolo dei soggetti proponenti;
  - descrizione della proposta progettuale che si vuole implementare
- ***Piano finanziario*** **(**Allegato "C") corredato dalle stime dei costi finalizzati a dimostrare la ragionevolezza dei costi secondo quanto indicato nel paragrafo 9 delle presenti disposizioni"
- ***Atto di impegno a costituirsi in ATS*** (Allegato "D") nel caso in cui il partenariato non sia ancora formalmente costituito al momento della presentazione dell'istanza. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, fatte salve le ulteriori disposizioni del bando, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.
- ***Atto notarile di costituzione o copia autenticata dell'atto costitutivo***, nel caso di partenariato già costituito, nel quale si evidenzi il mandato di rappresentanza al Capofila.
- **Atto *deliberativo*** di ciascun Ente Pubblico, che dispone l'adesione al Partenariato.
- ***Curriculum del Responsabile unico* del Procedimento** con indicazione delle esperienze lavorative e la relativa durata (per il criterio di selezione n. 3).
- ***Certificazione volontaria*** (DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto) da parte di imprese agricole/forestali laddove in possesso (per il criterio di selezione n. 4).
- ***Dichiarazione con elenco di presenza di giovani-persone con disabilità – persone di genere femminile*** eventualmente componenti il partenariato (per il criterio di selezione n. 6).
- ***Elaborato cartografico*** con indicazione dell'area interessata dal progetto e relativa superficie (per il criterio di selezione n. 7).

Pena l'esclusione, inoltre, dovranno essere rilasciate da ciascun componente del partenariato le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità, da produrre ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

Allegato "E" Affidabilità del richiedente:

a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
h) di non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
i) di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
j) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.

Allegato "F" Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali del PSR 2014 -2020 nonché del contenuto delle presenti disposizioni specifiche della tipologia di intervento 16.7.1 nonché delle Disposizioni Generali attuative del PSR Campania 2014-2020.

Allegato "G" Dichiarazione sugli aiuti soggetti al regime "De minimis".
I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Qualora nel partenariato siano presenti Società o cooperative di produttori/trasformatori, andranno presentati seguenti documenti:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva la partecipazione al partenariato e autorizza il Capofila;
- copia dello statuto ed Atto costitutivo.

14. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Il Provvedimento di concessione deve essere sottoscritto dai soggetti già costituiti pertanto i partner dovranno procedere alla costituzione dell'ATS come indicato nell'atto di impegno allegato alla Domanda di Sostegno. La sottoscrizione del Provvedimento avverrà a seguito della trasmissione da parte del beneficiario della seguente documentazione:

- atto notarile di costituzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" aggiornata rispetto a quella presentata con la domanda di sostegno (Allegato "G"),
- Allegato "H" Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari per i soggetti privati,
- Allegato "I" Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari per i soggetti pubblici.

15. DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

15.1 Domanda di pagamento per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare.

Le Domande di Pagamento vanno presentate per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati o in proprio se utente abilitato.
Premesso che **non sono previste anticipazioni per questa tipologia di intervento** in quanto, ai sensi dell'art 45 paragrafo 4 del Reg UE 1305/13, possono essere richieste esclusivamente nell'ambito di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti, la domanda di pagamento per SAL (acconto) va presentata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione o di proroga.
L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso oppure rimodulato a seguito di affidamento pubblico di incarichi.
La Domanda di Pagamento potrà essere presentata, dopo l'avvio delle attività del partenariato, dal soggetto capofila del partenariato in nome e per conto di tutti i partner, sulla base del mandato speciale con rappresentanza a lui conferito.
La Domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla documentazione indicata nel "Vademecum per la rendicontazione delle spese", Allegato "B" paragrafo 3.1..

15.2 Domanda di pagamento per l'erogazione SALDO e documentazione da allegare.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente utilizzando le stesse modalità indicate per le Domande di Pagamento per acconti.
Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato.
Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.
La Domanda di pagamento per l'erogazione del saldo dovrà essere corredata di tutta la documentazione indicata nel "Vademecum per la rendicontazione delle spese", Allegato "B" paragrafo 3.2.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo. Inoltre, maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione/rimodulazione/variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.
In caso di esito negativo sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutato il conseguimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile. In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Relativamente a tutte le domande di pagamento, e salvo diversi ed ulteriori dettagli forniti dall'Organismo Pagatore, è il Capofila ad acquisire i pagamenti dall'OP AgEA. Questi ultimi sono effettuati sul conto corrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestato al capofila il quale ripartirà le somme ricevute entro i termini stabiliti nell'accordo di cooperazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei partner.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le proroghe sono concesse dai Servizi Territoriali Provinciali (di seguito STP) nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par.14.2 "Proroghe".
Le varianti sono richieste agli STP che hanno la facoltà di concederle nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".
Inoltre è consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

In linea di principio, non è consentita una modifica della composizione del partenariato, in quanto lo stesso deve garantire:

- il rispetto delle finalità generali del PSR e delle prescrizioni normative applicabili;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno,
- compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata dell'intervento;
- il rispetto di condizioni e impegni assunti con l'atto di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del progetto.

Non è mai possibile la sostituzione del soggetto capofila, ad eccezione del verificarsi di cause di forza maggiore (come disciplinate nel Paragrafo 16.5 delle Disposizioni Generali).
Tuttavia è possibile, in alcune ipotesi ed a certe condizioni, una modifica della composizione del partenariato ma esclusivamente in sostituzione di un componente e deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali.
La richiesta di sostituzione deve essere trasmessa via PEC al Soggetto Attuatore competente e supportata da idonea documentazione, atta a dimostrare le condizioni sopra specificate.
In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

Il soggetto in sostituzione, che verrà sottoposto alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del competente Soggetto Attuatore, dovrà possedere caratteristiche analoghe al soggetto sostituito e assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo allo stesso.
In ogni caso il Partenariato, ancorché modificato, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.
Il Soggetto Attuatore può autorizzare o non autorizzare la richiesta di sostituzione a seguito di istruttoria ed in entrambi i casi, comunica l'esito al Capofila richiedente.
Il beneficiario entro 30 giorni dalla notifica dell'esito positivo dell'istruttoria è tenuto a costituire il nuovo partenariato e a trasmettere al Soggetto Attuatore copia dell'atto.
Qualora, in corso di realizzazione del progetto, uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il capofila dimostri al Soggetto Attuatore che non vi sono pregiudizi per la realizzazione del progetto.

18. IMPEGNI

Impegni dei Partner

Ciascun soggetto appartenente al partenariato è tenuto a garantire il rispetto degli impegni nonché degli obblighi assunti con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione da parte del legale rappresentante/mandatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, ciascun partner si impegna a:

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per il progetto finanziato con la T.I. 16.7.1;
- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e procederà direttamente alla compensazione in caso di riscontro positivo.

Impegni del Capofila

Il Capofila dovrà garantire il rispetto dei seguenti impegni:

a) assicurare il coordinamento complessivo del progetto, anche da un punto di vista finanziario, e la corretta rendicontazione delle attività realizzate;
b) informare i partner riguardo alle comunicazioni che intercorrono con la Regione;
c) predisporre e inviare all'Autorità di Gestione le domande di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner;
d) provvedere con tempestività alla ripartizione delle risorse finanziarie tra i partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
e) informare tempestivamente i partner interessati in caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvedendo al recupero delle stesse, e agli eventuali interessi di mora, e trasferendole all'Organismo Pagatore;
f) garantire l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.
g) agevolare le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei partner.
h) custodire la documentazione relativa alla strategia di progetto per almeno 5 anni.

19. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali vigenti.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione delle medesime attività previste dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. REVOCA

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato dal decreto di concessione, fatte salve le possibilità di proroga e l'applicazione di riduzioni di cui al par. 17.4 delle Disposizioni generali;
- mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 18 delle presenti disposizioni attuative;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.
Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. RIDUZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al sottopar. 17.4 delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23. PUBBLICITÀ

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).
Per tutto quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni attuative si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizioni specifiche della Misura 16.

24. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia a quanto indicato nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Allegati:
"A" Scheda progetto
"B" Vademecum per la rendicontazione delle spese
"C" Piano finanziario
"D" Atto di impegno a costituirsi
"E" Dichiarazione sull'affidabilità del richiedente
"F" Dichiarazione sulla conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2014-2020
"G" Dichiarazione sul "*de minimis*"
"H" Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari: soggetti privati
"I" Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari: soggetti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

SCHEDA PROGETTO

"Tipologia d'intervento 16.7.1
Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

AZIONE A

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

I.A) TITOLO DEL PROGETTO COLLETTIVO

I.B) ACRONIMO DEL PROGETTO

I.D) AREA O AREE TEMATICHE INTERESSATE DAL PROGETTO (BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI- PER L'AREA TEMATICA PREVALENTE)

- ☐ supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche
- ☐ promozione e valorizzazione della capacità di attrazione del turismo rurale;
- ☐ salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale;
- ☐ tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale;
- ☐ miglioramento dei servizi di base alla persona;
- ☐ valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- ☐ sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

I.F) COSTO TOTALE E CONTRIBUTO

COSTO TOTALE (EURO)	
CONTRIBUTO (EURO)	

I.G) DURATA DEL PROGETTO

(Numero di mesi)

I.H) NUMERO TOTALE DI PARTNER

SEZIONE II – PARTENARIATO (ATS DA COSTITUIRE O SOGGETTO GIURIDICO GIA' COSTITUITO)

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte. Al soggetto Capofila va assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

A.1 ANAGRAFICA (COD. A)

A.1.1 Soggetto Capofila

Denominazione _____

Codice ATECO (nel caso di impresa) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CUAA (nel caso di impresa agricola) _____

Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa) _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

A.1.2 Responsabile Unico del Procedimento

Nome Cognome _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

B.1 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI **(cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa**)

B.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Competenze acquisite (pertinenti e non alla proposta progettuale) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire
(MAX 1000 CARATTERI).

C.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ASSOCIAZIONI RAPPESENTATIVE DI INTERESSI DIFFUSI E COLLETTIVI

(COD. C/1, C/2, ECC.; DA RIPETERSI PER CIASCUN SOGGETTO)

C.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale Rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Referente per il progetto

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC _____

Competenze acquisite (pertinenti e non alla proposta progettuale) _____

C.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire
(MAX 1000 caratteri).

D.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ENTI DI RICERCA

(COD. D/1, D/2 ECC. DA RIPETERSI PER CIASCUN SOGGETTO)

D.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Referente per il progetto

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze acquisite (pertinenti e non alla proposta progettuale) _____

D.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO
Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire
(MAX 1000 caratteri)

E.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ENTI PUBBLICI TERRITORIALI REGIONALI (COMUNI, PARCHI, ECC.)
(COD E/1, E/2, ECC; DA RIPETERSI PER OGNI SOGGETTO)

E.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Competenze acquisite (pertinenti e non alla proposta progettuale) _____

E.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PROGETTO
Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto. Indicare, eventualmente, la/e Misura/e sottomisura/e tipologia/e di intervento cui intende aderire
(MAX 1000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III –PROPOSTA PROGETTUALE

1) AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(descrivere in maniera dettagliata: il problema specifico da affrontare o dell'opportunità da sfruttare, la rilevanza del problema e/o opportunità, lo scenario di riferimento settoriale e territoriale
(Max 3.000 caratteri)

2) OBIETTIVI

(Max 2500 caratteri)

3) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE, ORGANIGRAMMA, SINERGIA CON ALTRI FONDI

(Max 2500 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

(descrivere la tempistica delle attività programmate)

(Max 2000)

5) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

(es. attività di divulgazione, formazione e informazione, convegni ecc.)

(Max 2500 caratteri)

FIRMA DEL CAPOFILA

FIRMA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

MISURA 16
Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013

Tipologia di intervento16.7.1
Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione A

VADEMECUM PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'AMMISSIBILITÀ DI UNA SPESA

Nel processo di valutazione dell'ammissibilità di una spesa sono molteplici i fattori da prendere in considerazione: in generale, essa, per essere ritenuta ammissibile, deve:

- derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc…), assunti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali ed effettivamente sostenute e liquidate (non saranno ammesse spese liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite;
- essere effettuata entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- essere sostenuta dai soggetti facenti parte del partenariato interessato al progetto;
- essere consultabile in originale;
- non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche;
- essere chiaramente identificabile in quanto il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in conformità con quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (es. codice unico di progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- essere registrata nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario in tema di contabilità e nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

2. CONTO CORRENTE DEDICATO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, ciascun Partner deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato al progetto a lui intestato, comunicato al Soggetto Attuatore ed inserito nel fascicolo aziendale. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria.

Ciascun partner, per il tramite del Capofila, ha pertanto l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del conto corrente dedicato nonché nel proprio fascicolo aziendale.

All'atto del pagamento delle spese direttamente imputabili alle attività progettuali dovrà essere inserito nella causale, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Per quanto concerne pagamenti cumulati quali ad esempio gli oneri differiti (ex mod. F24), che per disposizioni contabili e/o normativi non possono transitare sul c/c dedicato, non vige l'obbligo di inserimento del CUP nella causale del pagamento, ma deve comunque essere fornito il giustificativo di pagamento, qualora sia possibile, copia conforme dell'estratto del conto corrente utilizzato**.**

Sono ammessi i pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- ✓ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, per quelle spese direttamente imputabili al progetto ed univocamente collegate al conto corrente dedicato.
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell'estratto conto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Qualora il pagamento venga effettuato utilizzando i seguenti strumenti: Carta di Credito, Bancomat, Assegni, MAV per i quali risulta impossibile indicare il CUP, dovrà essere fornita una dichiarazione, ai sensi e per gli effetti e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che i pagamenti in questione si riferiscono al progetto, fermo restando che il relativo documento contabile (esempio: fattura/notula etc.) riporti il Codice Unico di Progetto *CUP* e, laddove sia possibile, la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Sotto-misura 16.7 Az. A – Titolo del progetto/Acronimo - CUP "

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- ✓ in contanti;
- ✓ mediante carte prepagate.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER LA RENDICONTAZIONE DI SAL E SALDO

3.1. SAL

Al fine di rendicontare le spese sostenute, va allegata alla domanda di pagamento la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- relazione tecnico/amministrativa, esplicativa dell'avanzamento fisico e finanziario delle spese sostenute, a firma del Capofila e Responsabile Unico del Procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riepilogo delle spese sostenute sulla base dell'Allegato "C" sottoscritto dal Capofila e dal RUP;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- tutti i documenti giustificativi a supporto della spesa che sono richiesti nelle successive sezioni del presente Vademecum e che riguardano specificatamente le diverse tipologie di spese ammissibili;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun partner attestante che le copie dei documenti, allegate alla domanda di pagamento, consegnate al Capofila, sono conformi agli originali;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun partner del progetto che evidenzi, nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi, il dettaglio delle spese imputate al progetto (es. mod. F24), salvo l'onere di presentare eventuali documenti di dettaglio.
  In tutti i casi, la dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti il progetto.
- copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria.

3.2.SALDO

Al fine di rendicontare le spese sostenute va allegata alla domanda di saldo, la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- relazione tecnica finale, a firma del Capofila e Responsabile Unico del Procedimento, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto;
- strategia di sviluppo elaborata con indicazione delle tipologie di intervento prescelte nell'ambito del PSR 2014-2020 firmata dal Capofila;
- Riepilogo delle spese sostenute (Allegato "C") a firma del Capofila e Responsabile Unico del Procedimento;
- documentazione attestante le spese sostenute da parte di tutti i partner del progetto, complete della relativa documentazione giustificativa, secondo quanto stabilito per il SAL;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun componente del Team di progetto attestante che le copie dei documenti, allegate alla domanda di pagamento, consegnate al Capofila, sono conformi agli originali;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun componente partner del progetto che evidenzi, nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi, il dettaglio delle spese imputate al progetto (es. mod. F24), salvo l'onere di presentare eventuali documenti di dettaglio.

In tutti i casi, la dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti il progetto.

- copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria.

3.3. DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Le spese relative a un bene rispetto al quale il partner abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario o regionale non sono ammissibili.
A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente indicare il Codice Unico di Progetto *CUP* e, laddove sia possibile, la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Sotto-misura 16.7 Azione A – Titolo del progetto/Acronimo– CUP"

Ciascun documento contabile deve risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.7- Azione A, Titolo del progetto/Acronimo, CUP) e, nel caso di acquisto di materiale di consumo e servizi, deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato dalla ditta.

4. PROCEDURE DI ACQUISIZIONE

In applicazione del principio della ragionevolezza dei costi (cfr paragrafo 9 delle Disposizioni Attuative della t.i.16.7.1.), il partenariato è tenuto a presentare le basi di calcolo che dimostrino ragionevolezza e conformità delle spese per le quali è richiesto il contributo.
L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, dell'applicazione del principio di economicità.
In generale, la predetta scelta avverrà in seguito ad un'apposita selezione pubblica per titoli e/o colloquio, attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico, finalizzata, pena la non ammissibilità della spesa, ad ottenere il prezzo più vantaggioso e, contemporaneamente, ad assicurare equità, trasparenza e par condicio.
Inoltre, il partenariato si atterrà al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, D.Lgs 50/16 ed ss.mmii, per l'acquisizione di beni e servizi, anche per prestazioni intellettuali, secondo le modalità indicate nel paragrafo successivo.

5. RISORSE UMANE: COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili relative ai profili professionali tecnici, ed elencate nel paragrafo 7 delle Disposizioni Attuative della 16.7.1., riguardano:

1) le attività di progettazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);
2) le attività del Coordinatore- Responsabile Unico del Procedimento

Il riconoscimento delle spese va supportato dalla **compilazione di time-sheet mensili**, sottoscritte dal soggetto interessato e controfirmate dal Responsabile Unico del Procedimento, dalle quali si evincono chiaramente le ore di lavoro impiegate nel mese preso in considerazione.

Le risorse umane acquisite mediante contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo determinato, o indeterminato se in autofinanziamento, rientrano nelle *consulenze specialistiche (cfr. paragrafo 5.5.)*.

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti 1) e 2), sopra elencate, il partenariato può fare ricorso a:

- personale a tempo determinato: assunto ad hoc o già contrattualizzato da soggetto privato
- personale a tempo indeterminato, dipendente da uno dei partner privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaborazioni esterne
- consulenze specialistiche

5.1 Personale dipendente a tempo determinato – Assunzione ad Hoc

Il costo ammissibile, per il personale a tempo determinato assunto ad hoc, è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario.

Per ogni contratto stipulato, il partenariato dovrà presentare la seguente documentazione, se l'incarico è stato acquisto esternamente al partenariato:

- copia del bando di selezione pubblica adottato, emanato ai sensi della normativa vigente, per titoli e/o colloquio, che evidenzi il profilo professionale ed il livello di competenza richiesto, riferimento alla sottomisura 16.7.1 Azione A - PSR Campania 2014/2020 – CUP ;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando;
- copia del verbale o dei verbali di gara. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento.

Per il riconoscimento delle spese andranno, inoltre, trasmessi i seguenti documenti:

- copia del contratto contenente:
  - riferimento alla tipologia di intervento 16.7.1 Az. A Progetto - PSR Campania 2014/2020, CUP
  - l'indicazione del contratto di categoria a cui fa riferimento,
  - l'oggetto dell'attività;
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione prevista;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività.
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e
- ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti
- sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). In caso di
- versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- time-sheet mensile a firma del dipendente, controfirmato dal coordinatore e responsabile unico con l'indicazione dei seguenti elementi:
  - nome del dipendente
  - qualifica
  - attività svolta
  - ore lavorate sul progetto
  - mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal rappresentante legale.

5.2 Personale dipendente a tempo determinato – Risorsa già contrattualizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del coinvolgimento di tale risorsa, è necessario che venga modificato, ed eventualmente integrato, l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto della tipologia di intervento 16.7.1. azione A.

Il costo ammissibile sarà commisurato al tempo di effettivo impiego. La base di calcolo è data dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda percepita in un anno dal lavoratore, stabilita dal C.C.N.L e dai più recenti accordi sindacali. Ad essa vanno aggiunti contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.

Dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione.

Per quanto concerne la 13esima, 14esima e TFR (elementi mobili della retribuzione) potranno essere riconosciuti qualora il beneficiario dimostri di aver effettivamente sostenuto il costo all'atto della rendicontazione dello stesso mediante l'esibizione degli opportuni giustificativi contabili e di pagamento, pur sempre proporzionato alle ore prestate dalla risorsa alle attività progettuali.

Ai fini della determinazione dei costi per questa tipologia di personale**, il costo orario lordo** deve essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come disciplinato dall'art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

$$\text{Costo orario lordo} = \frac{\text{Retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri carico del datore di lavoro}}{1.720}$$

In sede di rendicontazione per ciascuna risorsa impegnata deve essere presentato, sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, il prospetto riportante le voci utili alla definizione del costo orario lordo, redatto dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente e controfirmato dal coordinatore e responsabile unico.

Nel caso di una risorsa umana già contrattualizzata a tempo determinato, ai fini del suo coinvolgimento sul progetto è necessario che venga modificato e/o integrato (addendum) l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la sotto-misura 16.1 Azione 1 del PSR Campania 2014/2020 - CUP.

Documentazione da presentare per il riconoscimento del costo:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto richiesto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**

- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il costo orario
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

5.3 Personale dipendente a tempo indeterminato

Il costo per il personale assunto a tempo indeterminato è ammesso al 100% al sostegno esclusivamente per i soggetti privati se i progetti afferiscono a prodotti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I) e della Cooperazione forestale.

Non è ammissibile al sostegno il costo del personale inquadrato come dipendente pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Per il riconoscimento delle spese va presentata la seguente documentazione:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, riportante:
  - il nome del dipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la qualifica
- le attività svolte
- le ore lavorate sul progetto
- il costo orario
- il mese di riferimento

- relazione dettagliata riguardante le attività svolte controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

5.4 Missioni e Rimborsi Spese per Trasferte relative ad Attività di Animazione Territoriale

La categoria "spese di missione e trasferte" comprende le spese delle risorse umane (ad esempio: gruppo di lavoro, personale, consulenti, rappresentanti legali etc) coinvolte formalmente ed operativamente nel progetto; sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato delle strutture le spese di missioni e viaggi per trasferte risultano ammissibili solo se strettamente legate ad attività connesse al progetto, previa comunicazione dei nominativi delle figure professionali realmente interessate.
Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera/contratto d'incarico.
I costi possono essere definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L. e/o CCAL. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.
Le spese di missione e viaggi per le trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione mentre non sono ammissibili spese forfettarie.

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse:

- ✓ nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione delle spese devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa;
- ✓ nel caso di strutture private, debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale (Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.).

Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio.

Nei casi eccezionali elencati in precedenza è ammesso l'uso del mezzo proprio dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato e dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI.
Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del capofila o del soggetto partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Map o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di utilizzo del mezzo di servizio da parte del personale di Enti pubblici, sarà riconosciuto il rimborso chilometrico pari al costo di 1/5 della benzina verde con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI oltre eventuali pedaggi autostradali e spese di custodia del mezzo debitamente documentati.
Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".
Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute esclusivamente se il progetto della tipologia 16.7.1. costituisce esplicito argomento nell'ambito dei lavori del consesso e se previsto nell'ordine del giorno.

Documentazione da presentare:

- lettera d'incarico a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza a effettuare la missione/trasferta, con riferimenti al progetto: PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.7.1 Azione A, "titolo del progetto/acronimo", CUP;
- rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) e con riferimenti al progetto (PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.7.1 Azione a, "titolo del progetto/acronimo", CUP) a firma di chi effettua la missione e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario .
- documenti giustificativi di spesa chiaramente riferibili al progetto ed al fruitore del servizio per le spese;
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex mandato, bonifico);
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati;
- prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiato, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base di calcolo;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report etc).

A seconda delle modalità di trasporto utilizzati devono essere esibiti anche i seguenti giustificativi di spesa

- biglietti del treno, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica - viaggi in ferrovia e mezzi pubblici;
- fattura di noleggio con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo.

5.5 Costi di personale non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno i seguenti costi:

1. personale inquadrato come dipendente pubblico, ad eccezione dei casi di quote in autofinanziamento per progetti afferenti a prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I) o per la cooperazione in zone rurali, come meglio specificato nel riquadro sottostante:

Campo di applicazione	Personale Tempo Indeterminato degli Enti pubblici
Prodotti dell'Allegato I	Non ammissibile al sostegno
Cooperazione forestale	Non ammissibile al sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cooperazione zone rurali	Ammissibile al sostegno solo se in quota autofinanziamento

2. compensi/oneri riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto;
3. borse di studio, assegni di ricerca.

5.6 Procedure di acquisizione di servizi per Consulenze specialistiche

Per l'affidamento delle attività di consulenza o collaborazione, che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore deve essere avvenire sulla base di procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione per dimostrare la congruità della scelta operata.
La procedura da adottare prevede una indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Per la determinazione degli importi si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
Anche per importo **inferiore ad euro 40.000,00** va comunque espletata una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici. Il costo per le consulenze specialistiche sarà determinato in base alla fattura o parcella o altro documento contabile equipollente (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto che espone la spesa), fermo restando che per l'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo per le attività rendicontate si farà riferimento alla citata circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Per ciascuna consulenza specialistica contrattualizzata, il partenariato è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio con riferimento alla sottomisura 16.7.1 Azione A nome del l progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando
- copia dei verbali di gara. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel curriculum vitae.

In caso di importi **inferiori a 40.000** la documentazione specificata nei tre punti precedenti è sostituita con la seguente:

- indagine di mercato e relativa relazione
- preventivi di almeno tre operatori economici
- verbale di affidamento

Inoltre, per il riconoscimento delle spese sostenute andranno trasmessi i seguenti documenti:

- copia del contratto/ lettera d'incarico contenente:
  - il riferimento alla tipologia di intervento 16.7.1 Azione A del PSR Campania 2014/2020 titolo del progetto - CUP;
  - l'oggetto dell'incarico
  - la durata del rapporto
  - la data di inizio e di fine del rapporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la remunerazione spettante
- le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.

- Notule o fatture, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 16.7.1 Azione A, "Titolo del progetto", CUP*);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente e dal Legale Rappresentante del partenariato con l'indicazione dei seguenti elementi:
  - il nome del consulente;
  - il bando di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività se pertinente;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
  - eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- liberatoria

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

6. ACQUISIZIONE DI SERVIZI E DI MATERIALE DI CONSUMO

Per l'affidamento di attività di servizi è necessario l'espletamento di una procedura di selezione e valutazione, con l'acquisizione di almeno tre preventivi comparabili, espletata e/o attraverso apposita commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, deve essere redatta una relazione attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni il Mercato elettronico (MePA3), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il partner dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I preventivi da allegare dovranno essere richiesti ed acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

a) *nel caso di acquisto di servizi*

- la dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

b) *nel caso di acquisto materiale di consumo*

- la dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario . In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

In entrambi i casi i preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:
- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dal Responsabile Unico e firmato anche dal rappresentante legale del partner acquirente, deve:
- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Documentazione da presentare:
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi;
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non fanno capo ad un stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
- costo dettagliato del bene offerto.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.
Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione.

Per il riconoscimento delle spese è inoltre necessario trasmettere la seguente documentazione:

- copia lettera/ordine di acquisto del bene/preventivo firmato per accettazione;
- fattura che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 16.7.1 Azione 1, "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- elenco riepilogativo del materiale acquistato ed utilizzato con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi;
- liberatoria;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata del Responsabile unico e del Capofila che il materiale acquistato è stato utilizzato per l'espletamento delle attività progettuali.

7. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

Questa categoria di spesa è riconosciuta nel limite massimo del 35 % del totale ammesso ed è eleggibile a contributo solo se le spese sostenute dal beneficiario sono rendicontate in maniera analitica.
I costi ammissibili sono di seguito elencati:

- ✓ stampa di documenti, brochure, opuscoli;
- ✓ affitto di sale;
- ✓ pubblicazioni, inserti pubblicitari su carta stampata e/o web;
- ✓ realizzazioni di video divulgativi ed informativi;
- ✓ spese per utilizzo di attrezzature (ad es. videoproiettori ecc).
- ✓ compenso per relatori esperti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di organizzazione di convegni, seminari, incontri divulgativi, ecc., il beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, con almeno 10 giorni di anticipo, l'evento programmato ed indicare per ciascuno di essi, lo scopo, la localizzazione, la durata.

Inoltre, ai fini della rendicontazione di ciascun evento, deve essere allegata la seguente documentazione:

- prospetto con le voci di spesa relative all'attività di divulgazione e animazione;
- programma svolto con indicazione degli argomenti trattati e dei relatori;
- registro delle presenze, firmato dai partecipanti con indicazione dell'ente/azienda di riferimento e della professione/attività svolta;
- copia delle relazioni su formato digitale;
- copia dei manifesti, inviti, brochure prodotte a stampa e/o su formato digitale.

In caso di attività che prevedono l'affitto di sale, si farà riferimento, sia per le modalità di acquisizione del servizio che per la rendicontazione delle spese, al paragrafo 5.6. del presente Vademecum.

8. SPESE DI COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO

In questa categoria rientrano le spese amministrative e legali sostenute per la costituzione del Partenariato in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

La documentazione da presentare è la seguente:

- la fattura e/o altro documento contabile equivalente che deve essere chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.7.1 Azione A, "titolo del progetto/Acronimo", CUP*)
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della spesa (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario o postale, ecc);
- liberatoria o attestazione di avvenuta transazione contabile.

9. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nell'ambito di questa categoria di spesa, riconosciuta nel limite massimo del 10 % della spesa massima ammissibile, ricadono le seguenti voci:

- affitto di locali,
- utenze energetiche, idriche e telefoniche.

I costi per le utenze, ai sensi del comma 1 lett.b art. 68 Reg. (UE) n. 1303/2013, vanno calcolate in termini forfettari. Il costo complessivamente eleggibile a contributo per le spese di funzionamento non può essere superiore al 10 % del costo totale per il personale rendicontato in sede di Saldo.

La documentazione da presentare è di seguito indicata:

- prospetto in cui vengano esplicitati gli importi oggetti della base di calcolo della spesa, reso ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, firmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario;
- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 delle voci di spesa per le quale si chiede l'erogazione del contributo, il relativo importo imputato al progetto e che queste spese non sono state oggetto di altre fonti di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

Tipologia d'intervento 16.7.1

Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

AZIONE A

PIANO FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

La predisposizione del piano finanziario è uno strumento utile per il controllo delle spese preventivate dal partenariato. Esso va allegato alla domanda di sostegno, pena l'esclusione dalla partecipazione alla tipologia di intervento 16.7.1..
Per una corretta compilazione, dopo aver individuato nella Scheda Progetto (Allegato "A") i partner (Capofila, P1, P2, ecc.) è necessario:

1. definire ed elencare per ogni partner le attività progettuali (work package - di seguito WP1, WP2, …, WpN)
2. compilare analiticamente le tabelle indicate al successivo punto 2 (per singolo partner e singolo WP)
3. aggregare i dati nel Quadro Generale
4. riassumere i punti precedentemente indicati nel quadro sinottico di Riepilogo

Il piano finanziario deve riportare, inoltre, le firme di ciascun partner.

Di seguito si riportano gli schemi da utilizzare i cui files, in formato .xls, sono disponibili al seguente link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1671.html

1. Elencazione e definizione delle attività (Work Package)

Soggetti	Elenco e Descrizione dei WP
Capofila	WP1:
	WP2:
	……
Partner 1	WP1:
	WP2:
……	……
Partner N	WP1:
	WP2:

2. Compilazione delle tabelle

Come già specificato, i costi vanno computati in riferimento a ciascun partner e per le attività in cui il partner è coinvolto (Work Package) .

A titolo di esempio se un partenariato è composto da 3 partner:

- Capofila impegnato in 3 WP
- Partner 1 impegnato in 2 WP
- Partner 2 impegnato in 1 WP

sarà necessaria la compilazione di 6 tabelle secondo il modello di seguito riportato.

Nome del partner	
Codice partner *inserire il codice corrispondente indicato nella scheda progetto (Allegato "A"). Esempio : A1, B1, ecc.*	
Tipologia (IVA) *Se l'IVA **NON** è rendicontabile digitare 1, altrimenti digitare 0*	
Codice work package *inserire il codice corrispondente indicato nel progetto. Esempio: WP1, WP2, ecc.*	

SPESE PER IL PERSONALE

Personale dipendente a tempo indeterm.to (solo per i soggetti privati).				
Descrizione		**Importo**		**Contributo richiesto**
				€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
Totale Personale a Tempo Indeterminato		**€ -**		**€ -**

Personale dipendente a tempo determinato				
Descrizione		**Importo**		**Contributo richiesto**
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
		€ -		€ -
Totale Personale a Tempo Determinato		**€ -**		**€ -**

TOTALE		**€ -**		**€ -**

SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
Collaborazioni esterne/consulenze specialistiche						
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**
Servizi esterni						
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**
Materiale di consumo						
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**
Missioni e rimborsi spese per trasferte						
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**
TOTALE	**€**	**€**		**€ -**		**€**

COSTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
	Attività di animazione						
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
	TOTALE	€ -	€ -		€ -		€ -

COSTI PER LA COSTITUZIONE DELL'ATS	Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
	Spese per ATS						
					€ -		€ -
					€ -		€ -
	TOTALE	€ -	€ -		€ -		€ -

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
	Spese di funzionamento						
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
	TOTALE	€ -	€ -		€ -		€ -

Totale spese richieste dal Partner		**Indicare Codice**	**€ -**

3. Quadro Generale

Il prospetto di seguito riportato evidenzia il contributo complessivamente richiesto per singola tipologia di costo, e per ciascun Partner.

	Capofila	P1	P2	P3	P4	P…	P…N	
	A1							***TOTALE***
Personale a T. Indeterminato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale a T. Determinato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Personale	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Collaborazioni esterne/Consulenze specialistiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale di consumo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni e rimborsi spese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Costi di animazione	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi di costituzione dell'ATS	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Spese di funzionamento	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

4. Riepilogo di progetto

Voci di Spesa	Spesa Imponibile	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
Spese per il personale				
Spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dal piano				
Totale costi relativi alle attività di animazione				
Costi per la costituzione dell'ATS				
Spese di funzionamento				
TOTALE				

Incidenza "Spese di animazione" su "Costo totale del progetto"	

B RAGIONEVOLEZZA DI COSTI

La sana gestione finanziaria è alla base del rispetto del principio di ragionevolezza dei costi richiesto dai regolamenti finanziari dell'UE che, in particolare, verificano l'applicazione di un altro principio strettamente ad esso correlato, quello dell'**economicità dell'operazione**. Quanto evidenziato implica che il partenariato presenti le basi di calcolo che dimostrino che le spese, per le quali è richiesto il contributo, siano ragionevoli e conformi alle attività da realizzare.

A tale fine, quindi, oltre ad attenersi a quanto riportato nel paragrafo 4 del "Vademecum della rendicontazione delle spese" (Allegato "B") per le modalità procedurali di acquisizione di beni e servizi e di rendicontazione, il partenariato utilizzerà le tabelle di seguito riportate.

Prospetto ragionevolezza dei costi per Collaborazioni esterne e Consulenze specialistiche

CODICE PARTNER	N.	OGGETTO DELLA CONSULENZA	COSTO LORDO GIORNALIERO	N. GIORNI LAVORATI	COSTO TOTALE ESPOSTO A PROGETTO

Prospetto ragionevolezza dei costi per Personale assunto ad hoc o già contrattualizzato

CODICE PARTNER	N. UNITA'	RUOLO E FUNZIONI	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE SUL PROGETTO

Allegato "D"

ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 16 – Sottomisura 16.7** - **Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" - **Azione A**

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

5) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarano

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituire formalmente una associazione temporanea di scopo ed a confermare e conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente membro del raggruppamento: ....., qualificato come capogruppo;
- sin da ora indicano, quale responsabile del coordinamento ……..[1],
- conferiscono, sin da ora, mandato speciale con rappresentanza al fine della presentazione della domanda di sostegno per la Tipologia di intervento16.7.1: Azione A del PSR Campania 2014-2020 al soggetto _____ in qualità di Capofila del RTS.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

[1] Indicare a quale soggetto raggruppato appartiene il referente tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato"E"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale

- □ capogruppo della costituenda ATS
- □ mandante della costituenda ATS

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di……., dal ……., con il numero REA ……. e codice ATECO ……, e che gli

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rapp.te del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:
matricola INPS: _____
matricola INAIL: _____

2. di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001[2];
4. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
7. di essere in regola con la legislazione previdenziale.
8. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
9. di non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Nel caso di impresa, si dichiara inoltre:

- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

[2] Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 2 e 3 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni1.

Nel caso di Società o cooperative di produttori/trasformatori, si trasmettono in allegato alla presente dichiarazione:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;.
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "F"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo **Azione A**

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di _____ del _____, in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle presenti disposizioni specifiche della tipologia di intervento 16.7. nonché delle Disposizioni Generali attuative del PSR Campania 2014-2020.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "G"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AIUTI «DE MINIMIS» EX REG. 1407/2013
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
Soggetto richiedente: .....

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____;

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 16.6.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

- □ che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);
- □ che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

☐ Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1]

☐ Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.

☐ Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 *del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai* sensi dell'art. 15 del Reg. UE *679/16.*

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12 [3] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "H"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Soggetto richiedente: ……

CUP /CIG ……..

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

in qualità di capogruppo munito di rappresentanza dell'ATS costituita dagli ulteriori soggetti mandanti:

……

……

……,

……..

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

  conto corrente n. _____ aperto presso: _____

  IBAN: _____
- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 *del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai s*ensi dell'art. 15 del Reg. UE *679/16.*

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "I"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Soggetto richiedente: ……

CUP /CIG ……..

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di _____ del[1] _____,

in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto/sotto – conto di tesoreria dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

  conto corrente n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1) _____ nato/a a_____(____) il_____ C.F._____;

[1] Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) _____ nato/a a_____(____) il_____ C.F._____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il sotto - conto di tesoreria sopra indicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 *del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai s*ensi dell'art. 15 del Reg. UE *679/16.*

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 INTEGRAZIONE DEL DDR 263 DEL 07/11/2017 COME MODIFICATO DAL DDR 79 DEL 21/03/2018 - DISCIPLINARE DEI RAPPORTI TRA REGIONE CAMPANIA E I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI SULLE GREEN INFRASTRUCTURES FORESTALI REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
c. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:
    - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
    - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d. con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e. la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari a 2.780,2 milioni di euro, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "*Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni*", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g. con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati";
h. con la deliberazione n. 647 del 18/10/2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 80.543.478,56 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" per l'iniziativa strategica "Interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati";
i. con la medesima DGR n. 647 del 18/10/2017 è stato approvato l'elenco delle operazioni ricomprese nei Piani di forestazione, bonifica montana e difesa suolo relativi all'annualità 2017, già approvati dai Soggetti Attuatori, ovvero gli Enti delegati ex lege n. 11/1996, da finanziarsi con le risorse messe a disposizione della Regione Campania per la realizzazione dell'iniziativa strategica "Interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", incluso nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta regionale della Campania;

DATO ATTO che

a. con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020 che descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché le modalità di attuazione degli interventi;
b. con il decreto dirigenziale n. 59 del 04/09/2017, l'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 ha approvato i manuali delle procedure di gestione e di controllo del Fondo, unitamente alla relativa modulistica, ivi incluso lo schema di disciplinare di attuazione degli interventi;
c. con il decreto dirigenziale n. 263 del 07/11/2017, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti attuatori degli interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana;
d. con il decreto dirigenziale n. 79 del 21/03/2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha modificato il proprio decreto n. 263 del 07/11/2017 nella parte in cui dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 50% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato, elevando tale percentuale al 70 %;
e. con il decreto dirigenziale n. 166 del 19/12/2017, l'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 ha approvato le linee guida per i soggetti attuatori, unitamente alla relativa modulistica, ivi incluso lo schema di disciplinare di attuazione degli interventi;
f. con il decreto dirigenziale n. 120 del 02/05/2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato le integrazioni ai disciplinari per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti attuatori degli interventi "forestali regionali di cui ai Decreti dirigenziali n. 124 del 08/07/2015, n. 33 del 01/03/2017 e n. 263 del 07/11/2017".

TENUTO CONTO che:

a. la Delegazione Uncem Campania ed i singoli Enti Delegati ex art. 3 L.R. 11/96, hanno rappresentato talune criticità nella rendicontazione degli interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana, derivanti dalle nuove procedure introdotte con i succitati decreti dirigenziali n. 59 del 04/09/2017 n. 166 del 19/12/2017, nonché, particolare, con il decreto dirigenziale n. 120 del 02/05/2018;
b. detti interventi sono eseguiti in economia nella forma dell'amministrazione diretta su specifico conferimento di funzioni da parte della Regione Campania ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
c. le rappresentate criticità nella rendicontazione degli interventi connesse all'introduzione delle nuove procedure di cui al decreto dirigenziale n. 120 del 02/05/2018 hanno comportato che non si è proceduto alla liquidazione di alcuna domanda di pagamento (sal o saldo) presentata dagli Enti delegati con negative ripercussioni sia in ordine al completamento degli interventi ed al rispetto del cronoprogramma per le attività realizzate in attuazione degli interventi ricompresi nel progetto strategico "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", sia sul pagamento delle competenze stipendiali dovute dagli Enti delegati agli operai idraulico forestali impegnati nell'esecuzione degli interventi in

disanima;

d. tale condizione nella dilazione dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, provoca profonde tensioni sociali tra gli operari idraulico forestali dipendenti degli Enti delegati;

RITENUTO necessario, pertanto, assicurare il regolare flusso di trasferimenti finanziari utili per l'avanzamento procedurale degli interventi e per il rispetto del relativo cronoprogramma, nonché per il pagamento delle competenze stipendiali dovute dagli Enti delegati agli operai idraulico forestali nelle more del completamento, da parte degli Enti delegati delle domande di pagamento a saldo degli interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana corredate da debita rendicontazione conforme alle disposizioni recate dal DDR n. 120 del 02/05/2017;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare il proprio decreto dirigenziale n. 263 del 07/11/2017 dome modificato dal DDR n. 79 del 21/03/2018 di approvazione del disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti attuatori degli interventi sulle Green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana, prevedendo il pagamento, a titolo di acconto sul saldo, di una somma pari al 18% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato giusta Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 18/10/2017;
2. di disporre il completamento dei controlli di I livello su ciascuno degli interventi presentati dai Soggetti Attuatori entro la data della presentazione del saldo finale con contestuale recupero delle somme già corrisposte in caso di esito negativo degli stessi;
3. di notificare copia del presente provvedimento;
   - alla UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia 50 07 04;
   - alla UOD Ufficio Centrale di Controllo 50 07 08;
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo sociale europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione 50 01;
   - al Responsabile dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - 40 01 07;

- al Responsabile dei rapporti con l'Autorità di Gestione “Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” e con l'Autorità di Gestione “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 40 01 02;
- ai Soggetti attuatori;
- all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- Alla sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

- DIASCO -

Decreto Dirigenziale n. 207 del 05/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI". APPROVAZIONE BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato i Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

VISTO:

- il D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*" Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;
- il D.R.D. n. 97 del 13/04/2018, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*" – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*" versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;
- il DRD n. 119 del 11.09.2017 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR)- Misura 4 – tipologia 4.2.1- Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE – Regime di aiuto in esenzione ex art. 44 del Reg (UE) 702/2014 – Perfezionamento della base giuridica
- il regime di esenzione SA.49091 (2017/XA) – PSR Campania 2014/2020 – Misura 4 – Tipologia 4.2.1.

CONSIDERATO che:

- la disponibilità finanziaria residua della tipologia di intervento interessata ammonta ad euro € 34.365.062,68
- la presenza di molteplici domande di sostegno risultate ammissibili ma non finanziabili nell'attuazione del precedente bando, ha evidenziato una chiara esigenza del tessuto agricolo regionale di adesione al programma di finanziamento della tipologia interessata;
- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre assicurare alle aziende la possibilità di concorrere, mediante la realizzazione di moderni e efficaci piani di sviluppo aziendale, a migliorare gli attuali livelli di competitività del sistema agricolo campano;
- è necessario approvare il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

ACQUISITA dalla competente Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale 500702, la documentazione relativa al Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1 ed ai relativi allegati.

RITENUTO pertanto necessario

- approvare il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento ne formano parte integrante;

- di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 5 novembre 2018 ore 16,00;

- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.18;

- individuare la dotazione finanziaria per la tipologia di intervento 4.2.1 in € 34.365.062,68di cui 28.365.062,68 per il finanziamento delle domande relative a progetti afferenti la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata/uscita ricomprese nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e di cui € 6.000.000 per i progetti afferenti la filiera cerealicola i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE;

- prevedere per la predetta tipologia di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018 che recepisce la Delibera di Giunta n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, la adozione di una **graduatoria provinciale provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una **graduatoria unica regionale definitiva;**

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di approvare il bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1 e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

2 di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 5 novembre 2018 ore 16,00;

3 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.2018;

4 di prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una **graduatoria provinciale provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una **graduatoria unica regionale definitiva;**

5 di individuare la dotazione finanziaria per la tipologia d'intervento 4.2.1 in € 34.365.062,68 di cui 28.365.062,68 per il finanziamento delle domande relative a progetti afferenti la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata/uscita ricomprese nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e di cui € 6.000.000,00 per i progetti afferenti la filiera cerealicola i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE;

6 di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it ;

7 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

8 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Dirigente della UOD 50.07.02;
- Dirigente della UOD 50.07.06
- AGEA, Organismo Pagatore;
- BURC per la pubblicazione

f.to DIASCO

BANDO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali
Sottomisura 4.2 -Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia 4.2.1 -Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
8. SPESE AMMISSIBILI 9
9. PIANO DI INVESTIMENTI 12
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12
11. CRITERI DI SELEZIONE 13
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE 17
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 24
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI 28
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 30
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE 30
17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 31
18. CONTROLLI 32
19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 32
20. MODALITÀDI RICORSO 33
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 33
22. ALLEGATI 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI*

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 1185/2015;
- Regolamento (UE) n. 1189/2015;
- L.109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- DRD n. 119 del 11.09.2017 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR)- Misura 4 – tipologia 4.2.1- Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE – Regime di aiuto in esenzione ex art. 44 del Reg (UE) 702/2014 – Perfezionamento della base giuridica
- SA.49091 (2017/XA) – PSR Campania 2014/2020 – Misura 4 – Tipologia 4.2.1. - Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE
- Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 - 06/05/2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1925 della Commissione del 12 ottobre 2017che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Decisione n. C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019- ver. 4.1;
- DRD n. 138 del 13.03.2018 – Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 4.1 - da parte della Commissione Europea
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.0 approvate con D.R.D. 106 del 20/04/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0.) approvate con D.R.D. 97 del 13/04/2018;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

2. ***OBIETTIVI E FINALITÀ***

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.
Essa risponde alla priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.
Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, ed è tesa al miglioramento degli aspetti ambientali.
La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*", e della Focus Area 3A): "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*".

3. ***AMBITO TERRITORIALE***

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. ***DOTAZIONE FINANZIARIA***

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 28.365.062,68 per il finanziamento delle domande relative a progetti afferenti la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata/uscita ricomprese nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
Mentre, è fissata in euro 6.000.000,00 la dotazione finanziaria dedicata ai progetti afferenti la **filiera cerealicola** i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE).

Nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all'altra, ai fini della predisposizione delle graduatorie.
Inoltre, eventuali risorse finanziarie che dovessero liberarsi nel corso dell'attuazione del Bando TI 4.2.1 pubblicato con DRD 67 del 14/03/2017, potranno essere appostate sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ***DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI***

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;
b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo;
c) al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente come parte integrante dell'investimento in un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto stesso;
d) all'acquisto di programmi informatici, brevetti, diritti d'autore e licenze.

6. ***BENEFICIARI***

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agro-industriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Qualora tali imprese siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare nell'ambito del progetto d'investimento un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima che si intende lavorare/trasformare.
Altresì possono beneficiare delle agevolazioni anche le aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento effettuino la lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli come attività prevalente.
Sono ammissibili gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

7. ***CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ***

Alla presente tipologia di intervento si applicano i requisiti generali riportati ai paragrafi 8.1.1(Contenuto del fascicolo) e 8.1.2 (Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale) nonché quanto disposto al paragrafo 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020.
Il fascicolo aziendale, anche laddove costituito in forma semplificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12.1.2015, oltre alle informazioni anagrafiche dovrà contenere le informazioni relative ai beni immobili condotti dall'impresa corredati dai relativi titoli di possesso, nonché i beni non alienati presenti nel libro cespiti o libro inventario dell'impresa.
Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda rispettino i seguenti requisiti:

1) non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione per istanze non ammissibili ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
2) non avere in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1 (ai fini della presentazione della nuova domanda di sostegno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istruttoria della domanda di pagamento a saldo per gli investimenti ammessi con la prima domanda di sostegno deve concludersi con esito positivo);

3) essere esecutivi e completi di ogni autorizzazione, parere e nulla osta necessari alla realizzazione del progetto, compreso la valutazione di carattere ambientale, conformemente all'art.45, comma 1, del Reg. (UE) n.1305/2013.
4) dimostrare la sostenibilità economico – finanziaria del progetto. Tale requisito è soddisfatto se:
   a. l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto e totale passivo, è maggiore o uguale a 0,25;
   b. il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3.

Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio ordinario d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso il Registro delle Imprese al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

Ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria,
- il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale (Capitale + Riserve + Utili/Perdite di esercizio ed esercizi precedenti portati a nuovo);

- il denominatore dell'indice di autonomia finanziaria, deve essere determinato sottraendo alla voce Totale Passivo dello Stato Patrimoniale i Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio (D7 art. 2424 cc).

I dati del bilancio di esercizio andranno inseriti nell'applicativo BPOL opportunamente riclassificati utilizzando il foglio elettronico scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it). Per la verifica del rispetto degli indicatori si farà riferimento alla tabella di "PERFORMANCE GLOBALE" generata dall'applicativo BPOL (aziende con bilancio).

Per le imprese individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, nonché per le imprese di nuova costituzione (imprese attive che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio contabile), l'indice di autonomia finanziaria è dato dal rapporto tra capitale impegnato e debito finanziario e, ai fini della dimostrazione di sostenibilità economico – finanziaria, dovrà essere uguale o maggiore di 2. Il numeratore del rapporto deve essere calcolato sottraendo al Totale Attivo i debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio; il denominatore è determinato sottraendo al Totale dei Debiti aziendali i debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio.
Si precisa che per le aziende di nuova costituzione che non abbiamo ancora chiuso un anno contabile i dati da considerare, ai fini del calcolo dell'indice, sono quelli riferiti all'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda.

Ai fini del rispetto del secondo indice, l'ammissione al finanziamento sarà subordinata alla dimostrazione della disponibilità del capitale necessario per sostenere il pro-

fonte: http://burc.regione.campania.it

gramma d'investimento, pari almeno al 33% del costo totale del progetto. Tale condizione è verificata mediante idonea documentazione bancaria, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse, o da una lettera bancaria di apertura di credito (format lettera bancaria), anche condizionata alla concessione del contributo, in alternativa, da un preliminare di mutuo.
Per la verifica del rispetto degli indicatori si farà riferimento alla tabella di "PERFORMANCE GLOBALE" generata dall'applicativo BPOL (aziende senza bilancio), pertanto è richiesto che un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, certifichi la coerenza e veridicità dei dati utilizzati dal compilatore per la redazione del BPOL in riferimento all'ultimo esercizio contabile (allegato 3 bis).

Inoltre, per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità che dovranno sussistere al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e permanere per tutto il periodo vincolato:

5) possedere, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.
   Per la realizzazione di interventi edilizi finalizzati alla realizzazione/ampliamento di fabbricati il richiedente deve essere proprietario della superficie oggetto dell'intervento. Non è possibile richiedere il sostegno finanziario per il completamento della struttura operativa, se non in possesso di un titolo di proprietà della stessa.
   La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere assicurata per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
   Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti. Qualora il documento relativo al possesso dell'immobile risulti inserito nel fascicolo aziendale le informazioni saranno desunte dallo stesso, in caso contrario, sempre che il fascicolo sia aggiornato il contratto dovrà essere allegato alla domanda di sostegno.
   Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile, lo stesso, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001e s.m.i. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi. In caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà, sarà d'obbligo il possesso dell'agibilità alla domanda di sostegno.
6) essere ubicati nel territorio della Regione Campania;
7) riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ricompresi, sia in entrata che in uscita, nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   - ortofrutticola;
   - florovivaistica;
   - vitivinicola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- olivicolo olearia;
- cerealicola;
- carne;
- lattiero casearia[1];
- piante medicinali e officinali.

Limitatamente alla sola filiera cerealicola la lavorazione, trasformazione e commercializzazione può riguardare prodotti in uscita non elencati nell'Allegato I del TFUE.

In tal caso il sostegno viene accordato solo alle PMI nel rispetto di quanto previsto all'art. 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, pertanto non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:

- le "grandi imprese" ai sensi del Reg (UE) 702/2014;
- le "imprese in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) 702/2014, e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti;
- gli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) si applica il regime SA.49091 (2017/XA).
Si precisa, inoltre, che gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

8) Garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
9) Garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine, la suddetta garanzia si riscontra quando una quota superiore al 50% della materia prima di provenienza extra aziendale sia fornita direttamente da produttori agricoli, anche fuori dall'ambito regionale ma comunque di origine della Comunità Europea.
In ogni caso, il volume delle produzioni trasformate dovrà essere giustificato dai quantitativi di "materia prima" indicati nei contratti di fornitura.

[1] *I soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte vaccino direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MiPAAF 7 aprile 2015, n. 2337 - Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari - ed inseriti nell'Albo regionale dei primi acquirenti in conformità alle disposizioni regionali adottate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il finanziamento venga richiesto per realizzare una nuova unità locale (nuovo opificio/stabilimento), le intese di fornitura andranno presentate esclusivamente per dimostrare l'approvvigionamento di quest'ultima.

I requisiti di ammissibilità relativi ai punti 8) e 9) sono dimostrabili attraverso una Dichiarazione di impegno unilaterale di acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare, coerentemente con quanto riportato nella tabella 10, paragrafo 4.1 della Relazione allegata al BPOL, i seguenti dati

- Quantità di materia prima aziendale
- Quantità di materia prima extraaziendale
- Quantità di materia prima da produttori agricoli primari

La suddetta dichiarazione conterrà inoltre l'impegno a fornire in sede di domanda a saldo, pena la revoca del contributo, i contratti di fornitura che riportino i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore;
- tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- per ciascun fornitore distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento.

Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di selezione 3.2 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della suddetta dichiarazione a garanzia dell'approvvigionamento, dovranno essere allegate intese di fornitura che riportino le medesime informazioni richieste nel caso dei contratti di fornitura. Gli stessi dovranno essere presentati in sede di domanda a saldo, pena la revoca del contributo.

Nei casi in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento, l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.
Ove l'impresa richiedente sia una Cooperativa agricola, Consorzio di cooperative, Organizzazione di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento, dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, i consorzi di cooperative agricole e le Organizzazioni di Produttori agricoli, il conferimento da parte dei soci/consorziati è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito dell'investimento, dovrà risultare prevalente il fatturato generato dalla trasformazione/commercializzazione di materia prima extra aziendale.

Ulteriori condizioni di ammissibilità:

A. *demarcazione con l'OCM*

Per il comparto vitivinicolo gli investimenti previsti dalla tipologia d'intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020 mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale.
Per il comparto ortofrutta gli interventi di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, relativi ad investimenti compatibili con l'OCM e finalizzati a soddisfare esigenze della OP/AOP, lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR. Possono essere pertanto finanziati interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole.
Per il comparto olivicolo, qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori ad euro € 1.000.000,00: acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci; trasformazione e commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie. Il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse. Al di sotto di tale soglia, gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM.

B. *Limite massimo di spesa*

La spesa massima ammissibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, è fissata in 4.000.000,00 di euro.

8. *SPESE AMMISSIBILI*

In coerenza con l'art.45, par.2, del Reg.(UE) n.1305/2013, e fatto salvo quanto previsto al par.12.4.1 (Spese per investimenti) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa, correlate all'attività svolta dall'impresa:

1. costruzione o miglioramento di immobili, compresi gli interventi legati al miglioramento dell'efficienza energetica di natura edile (es. cappotto termico, tetto ventilato),destinati alle attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE (opifici, locali per la vendita diretta, depositi e uffici, questi ultimi solo nell'ambito di realizzazioni di nuovi opifici e per una superficie massima, calcolata come superficie utile calpestabile, non superiore al 10% della superficie utile calpestabile totale), con esclusione di quelli per uso abitativo. Sono incluse le spese relative all'acquisto di elementi prefabbricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto del paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali, le suddette spese, fatte eccezione per gli elementi prefabbricati, devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve essere motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura. Tale computo metrico sarà oggetto delle offerte delle ditte.

Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

2. acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, compresi gli impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo, alla produzione di energia.

   Gli investimenti tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili sono finanziabili esclusivamente come parte integrante dell'investimento di un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare unicamente il fabbisogno energetico dell'impianto stesso.
   Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.
   Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

   - utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
   - non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
   - non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

   Gli investimenti in impianti di cogenerazione, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, devono assicurare una quota minima di utilizzo di energia termica pari al 50% di quella prodotta (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito).
   Sono finanziabili le sole spese relative all'allestimento dei mezzi di trasporto (es. cisterna per il trasporto latte) connessi al ciclo produttivo aziendale. Si precisa che i predetti mezzi di trasporto non possono essere oggetto di finanziamento.

3. acquisto di programmi informatici strettamente connessi agli investimenti di cui sopra, brevetti e licenze;
4. spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020.Reg. UE 702/2014

Per le spese di cui ai precedenti punti dovranno essere presentati preventivi sempre nel rispetto del paragrafo13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4(Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020. In particolare, l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia come specificato al paragrafo 13.2.2.1.1 (Ragionevolezza delle spese generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di mera sostituzione come definiti al par. 12.4.1.2 delle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- per l'acquisto di marchi commerciali;
- per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- effettuate a qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di aiuto), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto. **L'esclusione non si applica alle operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) dove si applica il regime SA.49091 (2017/XA).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. *PIANO DI INVESTIMENTI*

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nella Relazione descrittiva al Business Plan, predisposta utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN. Per la compilazione del BPOL - Business Plan on Line vi è necessità di procedere preventivamente con l'accreditamento al SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale. Tale accreditamento avviene attraverso la compilazione del modello di richiesta cosi come indicato nei seguenti link regionale:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_12-10-16T.html
Gli interventi materiali ed immateriali previsti dal piano degli investimenti devono essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi di seguito elencati:

- Redditività dell'investimento, definita mediante il miglioramento del Reddito Operativo nell'anno a regime;
- Valorizzazione delle filiere corte;
- Occupazione aggiuntiva;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti;
- Benefici energetici/ambientali;
- Capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche;
- Certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche;
- Innovazioni di processo;
- Innovazione di prodotto.

La relazione descrittiva al Business Plan, redatta secondo il format allegato (allegato n. 1), deve essere compilata in tutte le sue parti, pena l'esclusione, con riguardo agli aspetti conoscitivi, strutturali ed economici dell'impresa e deve essere redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato per le specifiche competenze e controfirmata dal richiedente. Si specifica che la relazione va compilata in tutte le sue parti (tabelle, descrizioni, etc.).

10. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO*

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al 50% del costo dell'investimento fatto salvo i casi in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I, in tal caso le aliquote di sostegno sono:

- 45% per micro e piccole imprese
- 35 % per medie imprese.

Nell'ambito della Tipologia di Intervento 4.2.1 del PSR Campania l'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato come di seguito riportato:

- per le società di capitali in € 4.000.000,00;
- per le società di persone, le imprese individuali e le imprese di nuova costituzione in € 2.000.000,00.

Si precisa che la spesa massima ammissibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, è fissata in 4.000.000,00 di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per:

- la costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo del 50% della spesa massima ammissibile;
- il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo del 25% della spesa massima ammissibile;
- gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature la spesa massima ammissibile è fissata fino a un massimo di € 2.000.000,00;
- l'acquisto di beni immateriali nel tetto massimo del 2,5% della spesa massima ammissibile.

Il contributo non è cumulabile con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie, statali o regionali salvo per le misure di carattere generale o nei casi espressamente disciplinati dalla normativa. In ogni caso, non possono essere superati i tassi di sovvenzione previsti dalla presente tipologia di misura e dalle regole sugli aiuti di stato, ove applicabili.

11. ***CRITERI DI SELEZIONE***

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. attività principale del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti;
2. caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti;
3. caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 57 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

1) Attività principale del richiedente (max. 20 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
1.1	Attività principale del richiedente	L'attività principale è quella svolta in modo prevalente da un'impresa in base al volume di affari ed è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è quella svolta dal richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed è individuata tramite i codici ATECO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP.	20
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola	15
		- "Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. - Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola	10
		Attività di "commercio all'ingrosso"	5
		Altre attività	0

2) Caratteristiche aziendali/territoriali (max. 23 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite: **Macroarea A:** Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio **Macroarea B:** Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola **Macroarea C:** Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta - escluso conserviero, vitivinicola **Macroarea D:** Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8
2.2	Adesione al sistema Biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
		Valore > 25,00 %	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5
		Valore = 0 in presenza di adesione (*)	2
		Non adesione	0
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014)	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento. Il requisito è accertato: 1. attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) 2. attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014	
		Presenza di certificazione volontaria	5

3) Caratteristiche del Progetto (max 57 punti)			
Descrizione		**Modalità di attribuzione**	**Punti**
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria.	
		Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale. (**)	5
		Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	5
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30% (>20% e <= 30%)	4
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20% (>=10% e <= 20%)	3
		Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza (< 10%)	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).	
		≥ 75,00 %	7
		≥ 60,00 % e < 75,00%	3
		< 60,00 %	0
		Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5
3.3	Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti. (***)	
		Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5
3.4	Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box.	
		Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10
		Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5
		Nessuna innovazione	0
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo/ efficientamento energetico/certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili.	
		Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2).	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment).	5
		Il progetto prevede il conseguimento di certificazioni ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3
		Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1).	3

(*) Il criterio 2.2 – Adesione al sistema Biologico – attribuisce il punteggio di 2 punti ai richiedenti aventi almeno il Documento giustificativo.

(**) **Il versamento dell'incremento di capitale deve effettuarsi sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto entro 10 giorni feriali dalla pubblicazione della graduatoria provinciale o definitiva. Le società di capitale devono incrementare il Capitale sociale a titolo oneroso e, quindi, senza ricorrere alle riserve, mediante integrale *sottoscrizione delle quote con verbale notarile di Assemblea Straordinaria.* In ogni caso, il mancato versamento dell'incremento di capitale nei termini sopra riportati determinerà la decadenza dai benefici.**

(***) Il punteggio relativo al criterio 3.3 – Innovazione di processo – sarà attribuito qualora il progetto preveda l'introduzione di macchinari coperti da brevetto esclusivo o di nuove linee di produzione che utilizzino nuove tecnologie finalizzate al miglioramento della struttura organizzativa connessa al potenziamento dell'offerta e/o al miglioramento della logistica e/o delle condizioni di competitività dell'impresa e/o dell'abbattimento dei costi. Diversamente, il punteggio non sarà attribuito qualora il progetto preveda l'acquisto di attrezzature semplici, funzionali all'attività che non incidono significativamente sulla struttura organizzativa e tecnologica dell'impresa (quali ad esempio macchine per la movimentazione, cassoni, botti, barriques).

12. ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE***

Le Domande di Sostegno devono essere presentate, conformemente a quanto stabilito al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale, anche laddove costituito in forma semplificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12.1.2015, oltre alle informazioni anagrafiche dovrà contenere le informazioni relative ai beni immobili condotti dall'impresa corredati dai relativi titoli di possesso, nonché i beni non alienati presenti nel libro cespiti o libro inventario dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese agroindustriali richiedenti il sostegno possono limitare il caricamento nel fascicolo aziendale ai soli beni immobili e ai macchinari/attrezzature più rappresentativi, dettagliando nella relazione tecnica che accompagna il BPOL la dotazione aziendale di beni materiali e immateriali posseduti, ed allegare alla Domanda di Sostegno il libro cespiti o libro inventario dell'impresa unitamente alla documentazione contabile
Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA oppure libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al Soggetto Attuatore competente per territorio, ossia quello in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Gli indirizzi delle UOD di riferimento sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC:** uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono:** 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizz**o: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione, da trasmettere in formato PDF-A:

1. Domanda di Sostegno, con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*;
2. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente, del tecnico progettista, del responsabile tecnico e/o direttore lavori;
3. Legittimo titolo che comprovi la proprietà o il possesso dell'immobile interessato dall'investimento, per un periodo pari almeno ad 8 anni dalla data di presentazione della domanda, nel caso in cui lo stesso non sia stato caricato nel fascicolo aziendale;
4. Business Plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line", realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione tecnico-economica redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, il cui schema e comunque allegato al bando (come da modello allegato n. 1), confermare il business plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP);
5. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti datato e firmato dal tecnico progettista, fatto salvo la costruzione di nuovo stabilimento;
6. Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti datato e firmato dal tecnico progettista.
7. Preventivi secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2.2 (Ragionevolezza dei costi);
8. Relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
9. Allegato n. 2: Mod. p01 e Mod.p02 compilati;
10. Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
    a) diagnosi energetica attestante i consumi del nuovo impianto di trasformazione che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
    b) documentazione probante per la quantificazione dei consumi energetici, con riferimento a quanto riportato nelle schede tecniche dei macchinari che si intende acquistare;
    c) per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
    d) per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;
11. Nel caso di interventi edilizi:
    a) copia del titolo abilitativo (permesso a costruire PdC, SCIA, CIL, CILA). Pena l'inammissibilità del progetto, in caso di PdC lo stesso dovrà essere rilasciato completo di tutte le autorizzazioni pareri e nulla osta necessari e non condizionato all'acquisizione successiva di uno dei suddetti. Analogamente non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà ritenuta ammissibile, perché non esecutiva, una SCIA, con richiesta contestuale alla sua presentazione di autorizzazioni, pareri e nulla osta, senza copia della comunicazione da parte dello sportello unico dell'avvenuta acquisizione dei medesimi atti di assenso o dell'esito positivo della conferenza di servizi.

b) copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo, (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo) compreso eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari, ottenuti preventivamente alla richiesta dei titoli abilitativi e in essi non compresi;
c) copia del computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
d) analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico.
e) Documentazione relativa all'agibilità dell'immobile se il progetto non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità ed in tutti i casi in cui il titolo di possesso sia diverso dalla proprietà. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità tale documentazione dovrà essere presentata con la domanda di pagamento di saldo.

12. Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare (come da modello allegato n.3).
13. Copia conforme dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno per le società che redigono il bilancio di esercizio ai sensi del codice civile. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili presso il Registro delle Imprese. Inoltre, copia della riclassificazione degli stessi operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del BPOL (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per le imprese individuali e le società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione e/o al deposito del bilancio di esercizio nonché le aziende di nuova costituzione, ossia aziende attive che non abbiamo ancora chiuso un esercizio contabile:

a) Certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, della coerenza e veridicità dei dati utilizzati dal compilatore e inseriti nel BPOL relativamente all'ultimo esercizio contabile e validi ai fini del calcolo degli indicatori economico-finanziari (come da modello allegato n. 3 bis);
Si precisa che per le aziende di nuova costituzione i dati da inserire nella certificazione sono quelli riferiti all'esercizio contabile in corso alla data di presen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tazione della domanda e che gli stessi, ai fini del calcolo dell'indice di autonomia finanziaria, rappresentano la situazione economica e finanziaria di partenza, pertanto, andranno inseriti nel BPOL in corrispondenza dell'ultimo esercizio consuntivo;

b) documentazione bancaria atta a dimostrare la disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse finanziarie, o lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo.

14. Per la verifica della dimensione di impresa, per le imprese i cui prodotti ottenuto dalla trasformazione non siano presenti nell'Allegato I del TFUE:
    a) dichiarazione del legale rappresentante attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE dell'impresa richiedente (come da modello allegato n. 4);
    b) copia conforme dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese associate/collegate. Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, o non sia stato ancora depositato un primo bilancio, certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio alla data di presentazione dell'istanza(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470). Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per l'impresa richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate;
    c) documentazione in formato elettronico(per l'impresa richiedente ed eventuali associate/collegate) redatto secondo l'allegato file "CALCOLO ULA"(allegato n. 5), firmato dal legale rappresentante dell'impresa attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito all'anno antecedente la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, Il file CALCOLO ULA può essere sostituito con un file equivalente in possesso dell'impresa;
    d) LIBRO UNICO del LAVORO o documento ufficiale equivalente sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate.
15. Per le Società, le Cooperative, i Consorzi, le Organizzazioni di Produttori e le Associazioni di Organizzazioni di Produttori:
    a) Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
    b) Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
        - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
        - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
    c) Elenco dei soci;
16. Per la valutazione dei criteri selezione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Criterio 2.2 - Adesione al sistema Biologico:** Copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità di prodotto biologico venduta e Documento Giustificativo o Certificato di conformità;
- **Criterio 2.3 - Adesione alle certificazioni volontarie:** Copia di eventuali certificazioni volontarie, qualora le informazioni non siano rinvenibili dalla visura camerale;
- **Criterio 3.1 - Miglioramento delle prestazioni globali:**
    - *Società di capitali:* Copia della deliberazione di Assemblea straordinaria notarile dei soci di aumento del capitale sociale a titolo oneroso da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
    - *Società di persone*: Copia della deliberazione di Assemblea ordinaria dei soci di aumento del capitale sociale a titolo oneroso da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
    - *Imprese individuali*: dichiarazione di impegno del legale rappresentante ad immettere capitale proprio ad incremento del patrimonio netto aziendale da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- **Criterio 3.2 -Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:** Intese di fornitura della materia prima sottoscritte tra le parti e riportanti i seguenti elementi:
  a) dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
  b) tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
  c) nel caso di intesa sottoscritta con imprese agricole, distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
  d) periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto).

  Nel caso di intese di fornitura sottoscritte con Cooperative agricole, Consorzi di cooperative e Organizzazioni dei produttori l'intesa di fornitura dovrà essere corredata anche dallo Statuto/Regolamento (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale) dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, e dall'elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite;
- **Criterio 3.2 -Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:** Documento Giustificativo attestante l'adesione a sistemi di qualità ai sensi del Reg UE 1151/2012 e 1308/2013;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Attestato di Prestazione Energetica dell'immobile allo stato attuale e relazione attestante il miglioramento del livello di prestazione energetica da conseguire con l'investimento;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Studio LCA riferiti agli investimenti previsti dal progetto;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Relazione attestante i consumi idrici e/o termici aziendali dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo e/o il rispetto degli standard fissati dal Reg.(UE) 1185/2015 e dal Reg.(UE) 1189/2015.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. In caso, di interventi che prevedano prodotti ottenuti dalla trasformazione non elencati nell'Allegato I del TFUE, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (allegato n. 6).
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da modello allegato n. 7) nella quale il richiedente attesta di:
   - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
   - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
   - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
   - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi alla data di presentazione della domanda;
   - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
3. Ai fini della verifica antimafia:

   - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (allegato n. 8.1);
   - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (allegato n. 8.2).

   La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) prima della sottoscrizione della concessione, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà ricevere l'esito entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello allegato n. 9), che evidenzi di:
   - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
   - non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione per istanze non ammissibili ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
   - non avere in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
   - non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda, che si configurino come doppio finanziamento.
5. Autorizzazione (come da modello allegato n. 10.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
   - l'esecuzione di miglioramenti;
   - la realizzazione dell'intervento;

   ovvero,
   - autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 10.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

13. ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE***

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014 -2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie"

Domanda di pagamento per anticipazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, unitamente a polizza fideiussoria, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, secondo le modalità indicate al par. 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie".
La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento
I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL) entro i due mesi precedenti la data di conclusione dei lavori.
L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo.
In attuazione della DGR n. 139/2018 e a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, è possibile presentare la prima domanda di acconto per un importo anche inferiore.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso /rimodulato.
L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento in situ.
Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, in formato PDF-A, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.3.1delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;
2. copia conforme delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati). Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali

Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga, secondo le modalità indicate al par. 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e s.m.i. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al suddetto paragrafo, nonché di quanto stabilito dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni (D.R.D. n. 21 del 23/06/2017).
La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, in formato PDF-A, come di seguito elencati:

1. copia conforme delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori;
5. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
6. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
7. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
10. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
11. atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;

12. copia conforme all'originale delle seguenti certificazioni/attestazioni:
    - attestato di Prestazione Energetica conseguito in caso di investimenti inerenti alla realizzazione di nuovi fabbricati o finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile;
    - certificazioni ambientali volontarie conseguite;
    - collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
    - certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
    - certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
    - certificato di agibilità, per il bene oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
    - registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
    - autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
    - denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
13. Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
14. Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia, se pertinente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- ***per le opere:*** alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- ***per gli impianti, macchine ed attrezzature:*** alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

In conformità al D.lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D.lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

14. *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI*

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA, o qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti). Non rappresentano atti immediatamente efficaci la SCIA, la CIL e la CILA con richiesta contestuale di acquisizione di ufficio degli atti di assenso presupposti.
In conformità a quanto previsto al par. 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali è facoltà del soggetto richiedente di procedere all'avvio dei lavori e delle attività relative al progetto a partire dalla data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno. Tale condizione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità a finanziamento del progetto.
L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. A comprova dell'avvio delle attività il beneficiario dovrà trasmettere alle UOD di competenza comunicazione comprensiva della seguente documentazione:

- in caso di progetti che prevedono la realizzazione o l'ampliamento di immobili:
  a) copia della comunicazione di inizio lavori trasmessa al Comune;
  b) copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice delle opere edili e nominativo del Direttore Lavori, ove previsto e per l'eventuale fornitura di elementi prefabbricati;
- in caso di progetti che prevedono l'acquisto di macchine e attrezzature: copia dei documenti giustificativi della prima spesa sostenuta;
- cronoprogramma dei lavori e degli acquisti;
- copia di tutti i contratti/conferme d'ordine relativi alle ulteriori voci di spesa oggetto del piano d'investimento, che dovranno esplicitamente prevedere modalità e tempi di consegna/pagamento/penali/collaudo conformi a quanto disposto dal presente bando. Qualora la predisposizione e stipula dei suddetti contratti richieda tempi più lunghi per cause non imputabili al beneficiario, è data facoltà di trasmette gli stessi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione e, in ogni caso, non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento.

Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Il termine massimo per l'ultimazione del progetto, a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di concessione è fissato in relazione alla tipologia, in:

- 8 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature;
- 12 mesi nel caso di progetti che prevedono l'ampliamento/miglioramento di immobili o che prevedono la costruzione di nuovi immobili.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.
Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione, e, ove previsto, a trasmettere copia della Dichiarazione di fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori comunicata al Comune corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista al capitolo 13 del presente bando (Presentazione della Domanda di pagamento per Saldo).

Qualora il beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesca a presentare a corredo della Domanda di Pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnata all'ente competente, in uno alla dichiarazione di impegno a consegnare nei termini previsti per rilascio il documento richiesto.
In ogni caso il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.
In ogni caso l'istruttoria del SALDO potrà concludersi positivamente solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15. ***PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI***

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 14.2 (Proroga).
In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 60% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate al par. 14.3 (Varianti) delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni), rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. ***LIMITAZIONI SPECIFICHE***

1) I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Per le domande ammesse a finanziamento, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.
3) Gli investimenti devono risultare coerenti e dimensionati ai processi produttivi e fabbisogni aziendali.
4) Sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.

17. *IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI*

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:
Il mantenimento di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il periodo relativo alla stabilità delle operazioni (almeno di 5 anni dalla liquidazione a saldo) delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 7, punti 5), 6), 7), 8) e 9);

- mantenere il punteggio minimo previsto relativo ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, e a trasmettere la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti);
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false od omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato (se del caso);
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare l'indirizzo di PEC;
- comunicare, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, l'avvenuto inizio dei lavori e trasmettere la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti). Entro lo stesso termine è necessario comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato;
- trasmettere entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria provinciale o definitiva il versamento dell'incremento di capitale a titolo oneroso sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- Non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA, nonché mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- L'attività prevalente dell'impresa, risultante a saldo e per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione finale, non sia di tipo agricolo (01). Tale verifica verrà effettuata mediante verifica del codice ATECO di importanza primaria riportata alla sezione "albi, ruoli e licenze" della Visura camerale.

18. ***CONTROLLI***

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

19. ***SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI***

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo:

- al rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
paragrafo 7, punto 5)	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto6)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
paragrafo 7, punto 7)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto 8)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto 9)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100

- al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca.

Per gli ulteriori specifici impegni, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Impegno/Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	Controllo in loco / ex post	Revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa non sia di tipo agricolo (01).	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	Controllo in loco / ex post	Revoca	100

20. ***MODALITÀDI RICORSO***

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al paragrafo 19 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. ***INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI***

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. ***ALLEGATI***

- Allegato n. 1_Relazione descrittiva business plan;
- Allegato n. 2_Mod. p01 e Mod. p02;
- Allegato n. 3_Dichiarazione di impegno ad acquistare materia;
- Allegato n. 4_Dichiarazione della dimensione aziendale;
- Allegato n. 5_File calcolo ULA;
- Allegato n. 6_Dichiarazione Impresa in difficoltà;
- Allegato n. 7_Dichiarazione di affidabilità del richiedente
- Allegato n. 8.1_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- Allegato n. 8.2_Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
- Allegato n. 9_Dichiarazione requisiti di carattere generale
- Allegato n. 10.1_Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento;
- Allegato n. 10.2_Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;
- Format lettera bancaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

RELAZIONE DESCRITTIVA BUSINESS PLAN

"Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente. Descrizione del tipo di impresa

[RAGIONE SOCIALE, TIPO DI IMPRESA (ES. SOCIETÀ DI PERSONE, SOCIETÀ DI CAPITALE, SOCIETÀ COOPERATIVA, DITTA INDIVIDUALE, ALTRO); NOME E COGNOME DEL TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE/AMMINISTRATORE, ESPERIENZA NEL SETTORE; COMPAGINE SOCIALE CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE; COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA; UBICAZIONE TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E DI EVENTUALI UNITÀ LOCALI]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1.2 Descrizione della dimensione di impresa

Tipo di impresa (es. autonoma, associata, collegata) - con riferimento alla situazione in essere alla richiesta di finanziamento. La raccomandazione 361/2003 art. 4 fa riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti.

1.2.1

[SPECIFICARE ANNO E INDICARE IL TIPO]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1.2.2 Dati per il calcolo della dimensione di impresa: fatturato, tot. di bilancio e occupati relativi all'impresa richiedente.

[RIPORTARE IN TABELLA LE INFORMAZIONI RICHIESTE

- AL RIGO 1 INSERIRE I DATI DELL'AZIENDA RICHIEDENTE;
- AL RIGO 2 E SUCCESSIVI INSERIRE LA RAGIONE SOCIALE DELLE EVENTUALI IMPRESE COLLEGATE E DELLE ASSOCIATE E I DATI RELATIVI IN MISURA PROPORZIONALE ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE.
- CALCOLO DELLE ULA: CON RIFERIMENTO ALL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO INDICARE NUMERO DI DIPENDENTI OCCUPATI A TEMPO PIENO O PER PERIODI INFERIORI AD UN ANNO IN ULA]

TABELLA 1

n.	Ragione sociale	Codice fiscale	Quota partecipazione	Fatturato in euro	Totale di bilancio in euro	n. ULA
1						
imprese che detengono quote/azioni dell'impresa richiedente						
2						
3						
4						
…						
imprese di cui l'impresa richiedente detiene la quote/azioni						
…						
…						
…						
…						
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.3 Dichiarazione dimensione dell'impresa richiedente ai sensi della Raccomandazione CE 361/2003

[RIPORTARE IN Tabella 2 LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN BASE AL RISULTATO DELLA TABELLA PRECEDENTE E/O DI QUANTO PREVISTO NELLA RACCOMANDAZIONE CE 361/2003]

TABELLA 2

		Marcare con una X	**Fatturato**	**Totale di bilancio**	**ULA**
PMI	MICRO	☐	≤ 2.000.000	≤ 2.000.000	< 10
	PICCOLA	☐	≤ 10.000.000	≤ 10.000.000	< 50
	MEDIA	☐	≤ 50.000.000	≤ 43.000.000	< 250
NON PMI	ALTRE	☐			

1.3 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

[DESCRIVE INDIRIZZO PRODUTTIVO DELL'IMPRESA; DOTAZIONE AZIENDALE: DI TERRENI E FABBRICATI; IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE, MARCHI E BREVETTI, SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, CERTIFICAZIONI DI GESTIONE DEI SISTEMI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO) E UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRAAZIENDALI, RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER TUTTE LE LINEE DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

[DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA MEDIA UNITARIA, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE E I RICAVI (COMPLESSIVI E UNITARI) CONSEGUITI NEGLI ULTIMI DUE ANNI; DESCRIVERE ESAUSTIVAMENTE LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE IN RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, DOCG, STG, BIO, CONVENZIONALE);CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI.

DESCRIVERE I FABBISOGNI DEI PRINCIPALI FATTORI DI PRODUZIONE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO/SERVIZIO, COMPILARE LA

TABELLA 3]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

TABELLA 3

prodotti realizzati in azienda	**quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)**		**Quantità commercializzata**	**Prezzo unitario**	**Ricavo**	**Resa di lavorazione**
	Quota aziendale q/hl	**Quota extraziendale q/hl**	**q/hl**	**euro**	**euro**	

2.2 Altri fabbisogni della produzione

[DESCRIVERE EVENTUALE FORNITURA-ACQUISTO PRODOTTI, SEMILAVORATI, CONSULENZE, ALTRE SPESE AZIENDALI, COMPILARE LA FARE clic o toccare qui per immettere il testo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 4

prodotti commercializzati n. pezzi	prodotti, semilavorati unità di misura n/q/hl/ …	consulenze, altre spese aziendali	(?)Unità di misura	Prezzo unitario	Costo complessivo
n bottiglie	bottiglie	enologo			
	tappi				
	etichette				

2.3 L'organizzazione del lavoro in azienda

[SPECIFICARE RISORSE UMANE IMPIEGATE; FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.4 La gestione finanziaria dell'impresa

[DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE (INDICARE IMPORTI, DURATA E TASSI, DEBITI RESIDUI DI MUTUO E ALTRE ESPOSIZIONI); UTILIZZO DEL CREDITO A BREVE TERMINE NELLA NORMALE GESTIONE E UTILIZZO DEL CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE PER FINANZIARE IL RINNOVO O L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2.5 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

[DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO; TEMPI MEDI DI INCASSO.

INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO, COMPILARE LA TABELLA 5]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

TABELLA 5

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta	Prezzo di vendita	Peso % sul fatturato	Tempi medi di incasso

3 GLI INVESTIMENTI PREVISTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

[RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TERMINI QUANTITATIVI, QUALITATIVI, COMMERCIALI, DI REDDITIVITÀ, ORGANIZZATIVI E LA TEMPISTICA DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

EVIDENZIARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI CON LE FINALITÀ DEL BANDO QUALI PER ESEMPIO:

- VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE
- OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA
- MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEGLI ADDETTI
- BENEFICI ENERGETICI/AMBIENTALI
- CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI PER FINALITÀ ENERGETICHE
- CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE, ETICHE
- INNOVAZIONI DI PROCESSO
- INNOVAZIONE DI PRODOTTO
- INTEGRAZIONI PROCESSI PRODUTTIVI
- REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

[DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI, DAL PUNTO VISTA TECNICO, ECONOMICO E FINANZIARIO; RIPORTARE ANALISI SPECIFICHE PER IL DIMENSIONAMENTO DI IMPIANTI E MACCHINARI; INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO; INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE (VEDI PARAGRAFO 2); INDICARE LA SPESA PREVISTA PER GLI INVESTIMENTI E DESCRIVERNE IL CRONOPROGRAMMA COME RIPORTATO NELLA MASCHERA "PIANO DEGLI INVESTIMENTI"

COMPILARE LA TABELLA 6]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

TABELLA 6

A- Costruzione, ampliamento e miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
A 1 Costruzione prefabbricata	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Costruzione, ampliamento e miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 2 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B3 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B3 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B4 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

sub totale B4 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B5 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B5 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico			
C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
C3 - Impianti di energia eolica			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C3 - Impianti di energia eolica			
C4 - Impianti di cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C4 - Impianti di cogenerazione			
C5 - Impianti di energia da biomasse			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C5 - Impianti di energia da biomasse			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici			
D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			

fonte: http://burc.regione.campania.it

fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

[PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO)]

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

[DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI; I TEMPI PER LA RESTITUZIONE ED I TASSI DEI MUTUI, ETC. (PER LA COMPILAZIONE DI QUESTO PARAGRAFO FARE RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELLA TABELLA "PIANO DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI" E NELLA SEZIONE "DEBITI DI FINANZIAMENTO" DETTAGLIANDO LE VOCI INSERITE CON RIFERIMENTO ALLE FONTI DI COPERTURA]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

[INDICARE SE E QUALI ALTRE INIZIATIVE GIÀ INTRAPRESE SI SOVRAPPONGONO FINANZIARIAMENTE A QUELLA IN OGGETTO ED IN CHE MODO SI SOVRAPPONGONO]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

[ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, DOCG, STG, CONVENZIONALE);INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

TABELLA 7

prodotti	**quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'anno a regime**		**Quantità commercializzata nell'anno a regime q/hl**	**Prezzo unitario euro**	**Ricavo euro**	**Resa di lavorazione**
	Quota aziendale q/hl	**Quota extraaziendale q/hl**				

Riepilogo Fornitori materia prima extraaziendale (esclusivamente in caso della presentazione di intese di fornitura)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 8

ELENCO FORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …n

4.2 Le variazioni sull'organizzazione del lavoro in azienda

Illustrare le variazioni sull'organizzazione del lavoro in azienda facendo riferimento alle risorse umane impiegate post investimento; nuovo funzionigramma aziendale.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4.3 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

[DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO;]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Incidenza canali distributivi anno di riferimento

TABELLA 9

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta	Prezzo unitario medio di vendita	Peso % sul fatturato

5 RISULTATI ATTESI

5.1 I risultati economici e finanziari previsti

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PREVISTA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SULLA BASE DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO DELL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI FATTURATO, MARGINE OPERATIVO LORDO, REDDITO OPERATIVO, REDDITO NETTO).

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISTA SULLA BASE DEL QUADRO DELLE FONTI DI STATO PATRIMONIALE E DEI FLUSSI DI CASSA FINO ALL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI RISPETTIVAMENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CASH FLOW ELABORATO NEL BUSINESS PLAN).

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.2 Giustificazione delle variazioni di conto economico

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI CHE INTERVENGONO SULLE PREVISIONI DI CONTO ECONOMICO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA. IN PARTICOLARE, SI CHIEDE DI CHIARIRE LE IPOTESI TECNICHE ED ECONOMICHE SOTTOSTANTI LE VARIAZIONI CHE RISULTANO SUPERIORI AL 20% (EVIDENZIATE IN ROSSO NELLA COLONNA "VAR. %").

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6 CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

[DESCRIVERE COME L'INTERVENTO PROGETTUALE RISULTI IDONEO AL RAGGIUNGIMENTO DEI CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DAL BANDO E DICHIARATI NELLA MASCHERA "PERFORMANCE" DEL BPOL. IN MODO PARTICOLARE, SI DOVRANNO RIPORTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEL SEGUENTE BOX I DATI, LE INFORMAZIONI E I RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI SUDDETTI CRITERI DI SELEZIONE]

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

TABELLA 10

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Attività principale del richiedente	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'attività principale svolta dal richiedente con riferimento ai codici ATECO della CCIAA; iscrizione alla sezione speciale agricola; forma associativa; in caso di OP o AOP indicare il riferimento del Decreto di riconoscimento; in caso di FILIALE OP o AOP indicare il riferimento del protocollo della comunicazione regionale con l'esito delle verifiche dei requisiti]	☐**20** ☐**15** ☐**10** ☐**5** ☐**0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli, specificando il Comune in cui ricade l'investimento per l'individuazione della Macroarea di appartenenza; la filiera produttiva di riferimento]	☐**8** ☐**0**
2.2	Adesione al sistema Biologico	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare il valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici rispetto al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio ed indicare i riferimenti delle fatture o dei documenti contabili equivalenti atti a determinare il valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici; indicare la presenza del documento giustificativo]	☐**10** ☐**5** ☐**2** ☐**0**
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare il possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento e gli estremi dei relativi giustificativi; indicare se l'impresa aderisce alla rete del lavoro agricolo di qualità]	☐**5** ☐**0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare, se allegata alla domanda di sostegno, il numero e la data della delibera di assemblea straordinaria in caso di società di capitale o della delibera di assemblea ordinaria, in caso di società di persone, o di dichiarazione di impegno del legale rappresentante con la quale l'impresa si impegna all'incremento del capitale sociale da versarsi prima del provvedimento di concessione e l'importo del versamento]	☐**5** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio [Riportare il Reddito Operativo dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa indicato nel BPOL; Riportare il Reddito Operativo nell'anno di entrata a regime del progetto indicato nel BPOL; Riportare Incremento percentuale della redditività aziendale]	☐**5** ☐**4** ☐**3** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: il quantitativo di materia prima conferito dai produttori agricoli distinto per tipologia di prodotto; **totale della materia prima che si intende lavorare; il** valore percentuale della materia prima conferita tramite gli accordi di fornitura rispetto **al totale della materia prima che si intende lavorare**;	☐**7** ☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio [Indicare: le produzioni che si intende realizzare di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013; gli estremi dell'iscrizione del richiedente al sistema di qualità.]	☐**5** ☐**0**
3.3	Innovazioni di processo	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare i macchinari coperti da brevetto esclusivo o le nuove linee di produzione che utilizzino nuove tecnologie che si intende acquistare, con riferimento alle caratteristiche/specifiche che connotano tali requisiti riportandone il relativo costo evidenziando la percentuale rispetto al costo totale del progetto.]	☐**5** ☐**0**
3.4	Innovazioni di prodotto	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare i prodotti che si intende realizzare con l'investimento specificando le seguenti condizioni prodotto non presente sul mercato; prodotto mai trattato dall'impresa oppure, estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda; miglioramento dei prodotti stessi; nuova iniziativa:]	☐**10** ☐**5**
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare gli estremi del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere edili; - Il progetto non prevede costruzione/ampliamento di fabbricati su suolo agricolo - Il progetto non prevede il recupero di fabbricati collabenti - categoria catastale F2);	☐**6** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Indicare la classe energetica conseguita dall'immobile a seguito degli interventi di miglioramento/costruzione; - Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile; - In caso di nuova costruzione è previsto il livello massimo di prestazione energetica	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	☐**5** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio [Indicare la tipologia di certificazione ambientale fondato sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044) che si intende conseguire]	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio [Indicare gli interventi previsti per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido), le condizioni che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)]	☐ **3** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Mod p1

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod p2

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto all'art. 7, comma 9) del Bando TI 4.2.1

- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, per un quantitativo almeno pari a quanto riportato nella tabella 10, paragrafo 4.1 della Relazione allegata al BPOL (allegato n.1);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura per l'acquisto della materia prima.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3_bis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: ……

Certificazione del Professionista abilitato relativo ai dati economico finanziari.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , iscritto all'Albo Professionale _____ della provincia di _____ al numero _____,residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

con riferimento all'impresa _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

Che i dati economico contabili afferenti all'impresa sono i seguenti:

• Fatturato delle vendite relativo all'esercizio 2017[1]: *(somma delle fatture di vendita dei beni/servizi)*	€	Da inserire nella sezione "Ricavi da vendite" del BPOL
• Totale Acquisti relativo all'esercizio 2017[1]: *(somma delle fatture di costo)*	€	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	€	Da inserire nella sezione "Costi materie prime" del BPOL nell'annualità corrispondente
Totale Altri costi variabili	€	Da inserire nella sezione "Costi variabili" del BPOL nell'annualità corrispondente
Totale Costi fissi e spese generali	€	Da inserire nella sezione "Costi fissi" del BPOL nell'annualità corrispondente
Totale Costo del personale (incluso di salari e stipendi, oneri sociali)	€	Da inserire nella sezione "Manodopera" del BPOL nell'annualità corrispondente
• Valore netto contabile delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2016:		
Macchine e attrezzature	€	Da inserire nella sezione "Immobilizzazioni" del BPOL nell'annualità corrispondente
Immobilizzazioni immateriali	€	Da inserire nella sezione "Immobilizzazioni" del BPOL nell'annualità corrispondente
Impianti e fabbricati	€	Da inserire nella sezione "Immobilizzazioni" del BPOL nell'annualità corrispondente
Terreni	€	Da inserire nella sezione "Immobilizzazioni" del BPOL nell'annualità corrispondente
Immobilizzazioni finanziarie	€	Da inserire nella sezione "Immobilizzazioni" del BPOL nell'annualità corrispondente
• Valore degli acquisti nell'esercizio contabile 2017[1]:		
Macchine e attrezzature	€	
Immobilizzazioni immateriali	€	
Impianti e fabbricati	€	
Terreni	€	
Immobilizzazioni finanziarie	€	
• Totale Debiti al 31 dicembre 2017[1]:		
Debiti finanziari (valore residuo)	€	Da inserire nella sezione "Debiti finanziari" nell'annualità corrispondente
Debiti commerciali	€	Da inserire nella sezione "Debiti commerciali" nell'annualità corrispondente
• Totale Crediti al 31 dicembre 2017[1]:		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Crediti commerciali	€	Da inserire nella sezione "Crediti commerciali" nell'annualità corrispondente

(1) Nel caso di aziende di nuova costituzione che non hanno chiuso almeno un esercizio contabile sono da rilevare i dati dell'esercizio contabile in corso alla data di presentazione della domanda. Tali dati saranno rappresentativi della situazione economica e finanziaria di partenza considerata ai fini del calcolo dell'indice di autonomia finanziaria.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione della dimensione aziendale - RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____)

in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____

PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

D I C H I A R A

di rientrare, alla data di presentazione della domanda nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

□ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa □

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

□ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

□ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

□ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1

□ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

□ Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____n._____rilasciato il_____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma*	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

*L'impresa richiedente è definita Autonoma se:

- è totalmente indipendente (vale a dire se non ha alcuna partecipazione in altre imprese) e nessun'altra impresa ha una partecipazione in essa. Oppure

detiene una partecipazione inferiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) in una o più altre imprese; e/o soggetti esterni detengono una quota non superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) nell'impresa. Oppure

- non è collegata a un'altra impresa tramite una persona fisica nel senso indicato all'articolo 3, paragrafo 3

Un'impresa è autonoma, utilizzerà solo il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali per verificare se rispetta le soglie indicate all'articolo 2 della definizione

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa calcolati secondo l'art. 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione di PMI

Periodo di riferimento (1) anno n: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato su base annua precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

5. Cambiamento di categoria

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)

□ no

□ si (compilare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente rispetto a quello riportato ai punti 2 e 3 di seguito riportata)

4.1 Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento anno n-1: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4.2 Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE*

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)				
2)				
3)				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate*) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

***impresa associate**: imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa e/o un'altra impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % nell'impresa in questione; e
- l'impresa non è collegata a un'altra (cfr. pag. 21: «Sono un'impresa collegata?»). Ciò significa, tra l'altro, che la partecipazione/diritti di voto dell'impresa in un'altra impresa (o viceversa) non superano il 50 %.

Esempi che coinvolgono imprese associate indirette L'impresa associata deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'impresa associata al momento di determinare la propria ammissibilità alla condizione di PMI. Questa proporzione rifletterà la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
4.

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:
.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):
……%.

b)Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

……., lì ……

……

(timbro e firma)

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE* - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

*Impresa collegata: due o più imprese sono collegate se esiste tra loro uno dei seguenti rapporti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di un'altra impresa;
- un contratto tra imprese o una disposizione nello statuto di un'impresa conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- un'impresa, in virtù di un accordo, è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Nel caso in cui un rapporto di questo tipo si crei tramite la proprietà di uno o più individui (che agiscono congiuntamente), le imprese coinvolte sono considerate collegate se operano sullo stesso mercato o su mercati contigui - mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione - (Guida alla definizione delle PMI – Commissione Europea)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le imprese collegate, occorre aggiungere ai dati dell'impresa in questione il 100 % dei dati dell'impresa collegata per determinare se essa rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione.

Quando un'impresa non redige i conti consolidati e l'impresa alla quale è collegata si relaziona a sua volta con altre imprese (associata di collegata), l'impresa in questione deve aggiungere il 100 % dei dati di tutte le imprese collegate e la percentuale pro rata delle imprese associate (Raccomandazione 2003/361 (UE) art. 6 paragrafi 2, 3 e 4)

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2016	ULA	63,80	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	29/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
1				15/07/2016	30/09/2017	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	6,00
2				14/05/2016	16/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	6,00
3				16/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
4				04/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
5				04/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
6				18/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
7				15/04/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	7,00
8				01/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
9				22/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
10				04/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
11				15/04/2016	14/05/2016	100%	-	-	-	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,00
12				09/06/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	6,00
13				14/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
14				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
15				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
16				10/05/2016	12/05/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
18				21/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
19				14/06/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	6,00
20				18/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
21				18/03/2016	19/03/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22				29/04/2016	30/04/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23				14/06/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	4,00
24				23/11/2016	26/11/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
26				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
27				15/06/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	6,00
28				27/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	3,00
29				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
30				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
31				18/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
32				04/08/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
33				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
34				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
35				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
36				13/09/2016	19/11/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	3,00
37				05/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
38				22/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
39				22/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
40				13/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
41				08/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
42				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
43				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
44				12/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
45				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
46				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
47				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
48				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
49				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
50				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
51				09/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
52				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
53				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
54				23/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
55				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
56				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
57				23/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	3,00
58				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
59				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
60				29/04/2016	30/04/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61				08/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
62				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
63				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
64				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
65				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
66				26/04/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	6,00
67				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
68				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
69				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
70				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
71				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
72				22/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
73				25/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
74				22/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
75				18/07/2016	31/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00
76				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
77				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
78				22/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
79				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
80				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
81				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
82				04/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
83				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
84				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
85				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
86				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
87				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
88				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
89				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
90				23/05/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	6,00
91				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
92				05/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
93				11/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2016	ULA	63,80	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	29/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
94				05/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
95				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
96				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
97				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
98				18/07/2016	18/07/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99				25/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
100				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
101				19/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
102				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
103				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
104				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
105				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
106				23/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
107				23/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
108				11/07/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	5,00
109				20/07/2016	15/12/2016	75%	-	-	-	-	-	-	-	0,75	0,75	0,75	0,75	-	3,00
110				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
111				08/05/2016	12/05/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
112				23/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
113				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
114				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
115				09/06/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	6,00
116				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
117				18/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	3,00
118				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
119				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
120				23/05/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	4,00
121				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
122				16/05/2016	15/12/2016	63%	-	-	-	-	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	-	4,38
123				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
124				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
125				15/07/2016	15/07/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
126				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
127				05/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
128				15/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
129				15/04/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	7,00
130				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
131				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
132				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
133				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
134				11/05/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	5,00
135				05/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
136				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
137				15/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
138				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
139				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
140				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
141				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
142				01/08/2016	30/09/2016	87,5%	-	-	-	-	-	-	-	0,88	0,88	-	-	-	1,75
143				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
144				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
145				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
146				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
147				14/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
148				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
149				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
150				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
151				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
152				18/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
153				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
154				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
155				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
156				15/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
157				01/01/2016	29/02/2016	100%	1,00	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,00
158				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
159				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
160				05/08/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
161				22/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
162				02/05/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	7,00
163				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
164				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
165				13/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
166				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
167				11/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
168				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
169				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
170				20/07/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
171				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
172				20/07/2016	31/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00
173				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
174				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
175				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
176				18/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
177				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
178				11/08/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
179				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
180				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
181				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
182				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
183				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
184				15/07/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	5,00
185				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00

fonte: http://lnx.regione.campania.it

			anno di riferimento	2016	ULA	63,80	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	29/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
186				04/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
187				20/07/2016	24/08/2016	50%	-	-	-	-	-	-	-	0,50	-	-	-	-	0,50
188				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
189				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
190				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
191				04/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
192				14/06/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	4,00
193				09/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
194				11/05/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	5,00
195				29/04/2016	30/04/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
196				08/05/2016	09/05/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
197				23/07/2016	31/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00
198				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
199				19/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
200				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
201				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
202				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
203				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
204				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
205				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
206				02/05/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	6,00
207				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
208				15/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
209				08/05/2016	12/05/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
210				15/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
211				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
212				01/08/2016	17/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
213				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
214				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
215				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
216				15/07/2016	15/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
217				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
218				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
219				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
220				15/06/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	-	4,00
221				20/07/2016	03/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
222				04/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
223				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
224				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
225				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
226				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
227				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
228				20/07/2016	31/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00
229				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
230				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
231				20/07/2016	30/09/2016	50%	-	-	-	-	-	-	-	0,50	0,50	-	-	-	1,00
232				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
233				15/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	4,00
234				05/08/2016	31/08/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	1,00
235				20/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
236				15/04/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	8,00
237				05/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
238				02/05/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	6,00
239				27/06/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
240				15/04/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	-	-	7,00
241				05/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	-	3,00
242				01/08/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
243				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
244				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
245				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
246				01/01/2016	31/12/2016	100%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	12,00
247				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
248				18/07/2016	30/09/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	-	-	-	2,00
249				27/07/2016	31/10/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-	3,00
250				20/07/2016	15/12/2016	100%	-	-	-	-	-	-	-	1,00	1,00	1,00	1,00	-	4,00
					Unità Lavoro Annuo	63,80	15,00	15,00	14,00	24,00	30,63	39,63	68,63	233,25	228,75	49,38	32,38	15,00	765,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci depositati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata (ovvero per quelle che non hanno bilanci depositati) certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati contabili di bilancio relativi agli ultimi due esercizi redatti sulla base documentazione contabile, da cui si evincano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	€
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€
III. Riserva di rivalutazione	€
IV. Riserva legale	€
V. Riserve statutarie	€
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€
VII. Altre riserve	€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ (…)

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

[1]Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)

- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)

- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi alla data di presentazione della domanda;
2. non avere subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto irrevocabile, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 2 e 3 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

4. (in caso di società o associazione) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001, come da anagrafe delle sanzioni amministrative degli enti;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
6. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. di non essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 123 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso;
8. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(Compilare tutte le sezioni in stampatello)

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ **il** _____

residente a _____ **Via** _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di_____

dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di: _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo: _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e Unità Locali: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO
(NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

LUOGO _____ DATA _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (*)

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali.
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale _____

in qualità di _____

della società _____

- *consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;*
- *consapevole del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome_____**Cognome**_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Nome_____**Cognome**_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Nome_____**Cognome**_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome_____**Cognome**_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Nome_____**Cognome**_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva **va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011**.
(**) Per familiari conviventi **si intende** chiunque conviva **con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.**

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".
Impresa / società: ……
Dichiarazione requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP___ _____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
Iscritto alla C.C.I.A.A di ……..con il numero ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno, doppio finanziamento.

□ non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi della Tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020;

□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

□ non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione per istanze non ammissibili ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: .....
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: .....
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE BANCARIA

Spett.le

Regione Campania

UOD (vedere bando capitolo 12)

La sottoscritta Banca …….…… s'impegna a concedere a favore dell'azienda ……una apertura di credito ai sensi dell'art.1842 cc. Per un importo di euro …… alle seguenti condizioni:

Tale contratto è finalizzato ad investimenti a valere sui Fondi del PSR 2014-2020 Regione Campania - tipologia d'intervento: 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Tale impegno, ai sensi dell'art. 1353 cc, è subordinato alla concessione della sovvenzione da parte della Regione Campania a favore della …… in riferimento alla istanza di finanziamento relativa al progetto che sarà presentato per la tipologia di intervento citata.

La Banca si riserva di recedere dall'impegno nel caso in cui in fase di stipula il profilo di rischio dell'impresa beneficiaria sia mutato in modo tale da rendere necessaria una nuova analisi bancaria.

L'impegno si intenderà valido sino a 6(sei) mesi dalla data della presente comunicazione, termine decorso il quale, ogni impegno da parte nostra dovrà intendersi decaduto e privo di qualsiasi efficacia.

Data

timbro e firma banca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 213 del 09/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO CONSOLIDATO DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE DEL PSR 2014/2020 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1 - CON ALLEGATO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
b) con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
c) con DGR n.28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm. e ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 500700;
e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f) con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
h) con DDRRDD n.91 del 27/04/2017 e n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

RILEVATO che, in data 31/08/2017 è stata inviata al Comitato di Sorveglianza un'informativa per comunicare alcune rettifiche formali ai criteri di selezione delle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.4.1;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza è stato consultato sulla modifica dei criteri di selezione delle tipologie di intervento 7.1.1 e 16.7.1 attraverso la procedura scritta avviata il 15/02/2018 e conclusasi il 08/03/2018 con l'approvazione dei criteri di selezione consolidati;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza è stato successivamente consultato sulla modifica dei criteri di selezione delle tipologie di intervento 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.3, 4.1.4, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.8.1 attraverso la procedura scritta avviata il 27/04/2018 e conclusasi il 07/06/2018 con l'approvazione dei criteri di selezione consolidati;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del documento consolidato allegato *"Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020- ed. 3.0"* che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma i criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
a) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013;
d) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

e) il Regolamento (UE) 2393/2017del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica altri Regolamenti (UE) tra cui il Reg (UE) n. 1305/2013;

a seguito dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500701

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di approvare il documento consolidato *"Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020- ed. 3.0"* che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma i criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:
   - alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 03;
   - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   - All'Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

DIASCO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020

edizione 3.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Status Documento

Identificazione

File	criteri selezione_psr_2014_2020_25062018.doc
Edizione	**3.0**
Titolo	Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020 ed 3.0
Descrizione	Modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020
N. Pagine	**498**
Diffusione	☐ *Riservata* ☐ *Interna* ☑ *Pubblica*
Status	☐ *In lavorazione* ☑ *Pubblicato*

Approvazioni

Azione	Struttura
Redatto	UOD 500701 "*Ufficio di Supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune*"
Approvato	AdG FEASR PSR Campania 2014/2020
Emesso	AdG FEASR PSR Campania 2014/2020

Controllo delle modifiche

revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento
1.0	*Presentazione al CdS criteri di selezione delle Misure 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1*	*14/12/2015*
1.1	*Presentazione al CdS (procedura scritta) criteri di selezione della Misura 19 revisione criteri delle 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1, 6.1.1*	*14/03/2016*
1.1.1	*Presentazione al CdS criteri di selezione delle misure 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 9.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1, 11.1.1, 11.2.1, 15.1.1, 15.1.2, 16.1.1, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1, 16.8.1, 16.9.1.*	*16-17/03/2016*
2.0	*Revisione criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 az A, 5.2.1, 6.2.1, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 az b2, 8.5.1, 9.1.1, , 16.4.1, 16.7.1,) e progetto collettivo sviluppo rurale (7.6.1 az B1 + 6.4.2)- Introduzione criteri di selezione per la 14.1.1 e progetto integrato giovani (4.1.2+ 6.1.1)*	*Procedura scritta 24/04/2017*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1	*Modifica dei criteri di selezione della tipologia 3.2.1*	*Procedura scritta 23/05/2017*
3.0	***Modifica dei criteri di selezione delle tipologie 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1***	***Procedura scritta 07/06/2018***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14) 7
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze 7
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) 21
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione 21
Attività dimostrative 21
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) 32
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione 32
Attività di informazione 32
1.3.1 Visite aziendali 45
M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) 56
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale 56
2.3.1 Formazione dei consulenti 66
M 03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 76
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità 76
3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno 81
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 87
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole 87
Progetto integrato giovani 99
4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e 99
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola 99
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca 111
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole 116
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali 121
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco 131
Monorotaia in ambito agricolo 131
Monorotaia in ambito forestale 142
Viabilità Agricola 152
Viabilità forestale 164
4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari 175
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna 188
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario 197
a) Terrazzamenti e ciglionamenti 197
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario 207
b) Fasce tampone; 207
c) Siepi, filari, boschetti. 207
M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) 217

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale 217
A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale 217
B – Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili....224
5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici....228
M6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)....234
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole 242
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali....248
M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)....255
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 255
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili....260
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica 265
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale....268
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala 275
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale 280
A - Sensibilizzazione Ambientale....280
Progetto Collettivo Sviluppo Rurale 282
B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2 294
M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)....298
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole....298
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici 302
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici....311
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali....319
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali 327
A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali 327
B – Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste....332
M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI - ART. 27....338
9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale....338
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)....345
10.1.1 Produzione integrata 345
10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica 348
10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno....348
10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli 351
10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi 355
10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 355

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica 359
10.1.3.3 Azioni di tutela dell' habitat 6210 363
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica 367
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono 370
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità 373
M 11 - Agricoltura biologica (art. 29) 388
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica 388
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007 392
M14 – Benessere degli animali (art. 33) 396
14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali 396
M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34) 405
15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 405
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali 409
M16 - Cooperazione (art. 35) 414
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura 414
1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO) 414
2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) 421
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale 430
16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali 434
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso 440
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia 448
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo 452
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti 467
A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC) 467
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati 475
A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico 475
B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico 479
M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13 484
19.1.1 Sostegno preparatorio 484
19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR 489

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura

1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Tipologia di intervento

1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Capacità del beneficiario nel settore della formazione	CAPACITA' FORMATIVA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala: i) > = 300 ii) < 300 e > 100 iii) <= 100 e > 20 iv) <= 20	8 5 2 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000. SI	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato, valutati, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1 - Non coerente con FA = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	0 - 20		La rispondenza dei contenuti didattici delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantiscono la crescita delle competenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala: - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)	0 - 5		I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**35**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata in partenariato con un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala: - In partenariato con Associazione/ Ente Pubblico - Da partner di progetto collettivo - Altro - Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi	8 5 2 0		Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto formativo sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari di altre misure	TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi I punteggi non sono cumulabili.	4 2	 0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno
3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda In tutti gli altri casi	3	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale "corpo docente qualificato"	CORPO DOCENTE QUALIFICATO Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: - A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) - B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse) - C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore) - In tutti gli altri casi	8 5 2 0		L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla basse della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di "attività erogate in modalità non frontale e fuori aula"	ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala: = 50 % ≥ 40 e < 50 % ≥30% e < 40% <30%	7 4 2 0		La presenza di attività erogate fuori aula aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari

3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di "supporti didattici"	SUPPORTI DIDATTICI Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: - cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning - cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza) - solo cartaceo - in tutti gli altri casi	5 3 1 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: **Congruità e convenienza economica del progetto**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: Vi = (Ri/Rmax) $^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente α = 0,5	**Fino a 30**		La selezione dell'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo assicura la congruità e convenienza economica del progetto

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura

1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Tipologia di intervento

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Azione

Attività dimostrative

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a ,5c, 5d, 5e, 6ª.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	17

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato e/o un valore economico medio annuo calcolati sull'ultimo triennio per attività dimostrative e informative nei settori agricolo agroalimentare e forestale rispetto agli anni di attività nel campo della consulenza aziendale, in base alla seguente scala: ≥ 60.000,00 <60.000,00 e ≥30.000,00 < 30.000,00 e ≥20.000,00 < 20.000,00	7 5 3 1 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.2 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA Collegamento - (tramite lettera d'intenti) con centri di ricerca ed altri operatori che operano nel campo dell'innovazione coerente con il comparto/settore - con OO.PP AA di livello regionale emanazione di Organizzazioni Agricole Nazionale rappresentate in seno al CNEL quali componenti dell'RTI **I punteggi sono cumulabili**	5 3	0	Il collegamento con centri di ricerca ed altri operatori e OO.PP.AA garantisce la qualità tecnica dei contenuti e la loro efficacia rispetto ai fabbisogni rilevati

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.3 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario in termini di sistemi di gestione	MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMI DI GESTIONE Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (media dei valori delle singole attività dimostrative) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala: - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale - Nessun contributo obiettivo trasversale	5 2 1 0		Le figure professionali specifiche convolte contribuiscono anche al raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	58

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di "metodi e strumenti di valutazione"	METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di strumenti affidati a terze parti indipendenti, volti a misurare il grado di soddisfazione e di acquisizione di competenze dei destinatari. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala: - Somministrazione di questionari di gradimento e test di valutazione delle competenze acquisite - Somministrazione di test di valutazione delle competenze acquisite - Somministrazione di questionari di gradimento - Nessuno strumento previsto	10 5 3 0		La presenza di soggetti terzi indipendenti che valutano il grado di soddisfazione dei destinatari rispetto all'attività garantisce un Sistema di valutazione più adeguato e un incentive alla realizzazione di interventi più aderenti e qualitativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	TARGET DESTINATARI Il punteggio è attribuito una volta individuata una metodologia per il coinvolgimento del target di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target è stata sviluppata coinvolgendo: - Imprese destinatarie ricadenti nei lotti definiti dalla misura 2 - un'organizzazione professionale Agricola di livello provinciale emanazione di un'organizzazione rappresentata in seno al CNEL - Associazione/ Ente pubblico avente ruolo pertinente con le tematiche del lotto - Presenza di una o più forme associative di agricoltori (AOP o OP riconosciute e cooperative)	1 7 5 3 2	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini di completezza e rispondenza alle tematiche espresse	TARGET DESTINATARI: TEMATICHE ESPRESSE Il punteggio premia la completezza del progetto presentato rispetto alle tematiche previste dall'appalto secondo la seguente scala: 100% delle tematiche previste < 100% e ≥ 50% delle tematiche previste < 50% e ≥ 33% delle tematiche previste	15 10 5		La completezza della proposta rispetto all'insieme delle tematiche presenti nel capitolato garantisce una maggiore aderenza ai fabbisogni rilevati

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di formazione del "personale qualificato"	PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala: - Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione - Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione - Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione - Altri titoli **I singoli punteggi non sono cumulabili.**	15 10 7 3 0		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di formazione nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di esperienze del "personale qualificato"	PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell'appalto ed un'esperienza pluriennale nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala: ≥ 5 anni < 5 anni e ≥ 3 anni < 3 anni ≥ 1 anno < 1 anno **I singoli punteggi non sono cumulabili.**	10 7 5 0		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di esperienza nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito al piano informativo economicamente più vantaggioso in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: Vi = (Ri/Rmax) α dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente α = 0,33	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

Sottomisura

1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Tipologia di intervento

1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Azione

Attività di informazione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a ,5c, 5d, 5e, 6ª.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Capacità ed esperienza del beneficiario nel settore dell'attività divulgativa	ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – DIVULGAZIONE TECNICA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della divulgazione tecnica in campo agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale, su supporti e media tradizionali e digitali, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala: ≥ 1.000.000,00 <1.000.000,00 e ≥500.000,00 < 500.000,00 e ≥300.000,00 <300.000,00	 9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.2 Capacità ed esperienza del beneficiario nell'organizzazione di eventi divulgativi	ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – ATTIVITA' CONVEGNISTICA E SEMINARIALE Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della attività convegnistica e seminariale svolta sui temi dell'appalto, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala: ≥ 60.000,00 <60.000,00 e ≥30.000,00 < 30.000,00 e ≥20.000,00 < 20.000,00	9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.3 Capacità del beneficiario in termini di organizzazione	MODELLO ORGANIZZATIVO Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.	3	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.4 Capacità del beneficiario in termini di struttura	GESTIONE TECNICA Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione: - ISO 12647-2 - UNI EN ISO 14001 I punteggi sono cumulabili	 2 2	 0 0	Il possesso della certificazione di specifica nell'ambito di riferimento garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

Principio di selezione n. 2: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurale	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (media dei valori dei singoli progetti) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala: - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale - Nessun contributo obiettivo trasversale	5 2 1		I contenuti informativi del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di coinvolgimento e diffusione	SCELTA DEL LUOGO IN FUNZIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite. Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative: - accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province - accordo con strutture su almeno 3 province - accordo con struttura presente su almeno una provincia	5 3 2		L'utilizzo di luoghi adeguati e la loro distribuzione territoriale è un indicatore del livello qualitativo dell'attività proposta e della capacità di coinvolgimento e diffusione della stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	TARGET DESTINATARI Il punteggio è attribuito se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target prevede i seguenti strumenti: - Campagna informativa attraverso l'utilizzo di banche dati e mailing list - Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione nazionale - Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione locale **I punteggi sono cumulabili**	10 7 3		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini "di formazione del personale qualificato"	PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala: - Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione - Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione - Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione - Altri titoli **I punteggi non sono cumulabili.**	15 10 7 5 0		L'utilizzo di personale più qualificato nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di "esperienza del personale qualificato"	PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell'agricoltura, dell'agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale ed un'esperienza pluriennale maturata nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala: > 5 anni > 3 anni > 1 anno < 1 anno **I punteggi non sono cumulabili**	 10 7 3 0		L'utilizzo di personale con maggiore esperienza nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: Vi = (Ri/Rmax) α dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente α = 0,33	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sottomisura

1.3 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Tipologia di intervento

1.3.1 Visite aziendali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 4a, 5a, 6a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.3") – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Rispondenza e conformità ai fabbisogni e alle Focus Area in termini di contenuti didattici del progetto.	RISPONDENZA E CONFORMITA' Il punteggio è proporzionale alla coerenza dei progetti didattici della visita con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni a cui la stessa visita è indirizzata, valutati, in base alla seguente scala: - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2 - Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1	0 - 20		I contenuti didattici delle tematiche messe a bando rappresentano le priorità strategiche rispetto al contesto territoriale di riferimento per la crescita delle competenze dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR=peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore totali delle visite per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali	RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI Il punteggio (Pi) è proporzionale alla capacità delle visite di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala: - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2 - ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1 - Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0 Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 < Vi <1) 5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascuna visita per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutte le visite del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi massimo (peso 3)	0 – 5		I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Rispondenza ai target destinatari di altre misure	TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto In tutti gli altri casi. I punteggi non sono cumulabili.	5 3 0		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

1.4 Rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda	TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda In tutti gli altri casi	5 0		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati)**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Eccellenze tecniche in termini di supporti	SUPPORTI DIDATTICI Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala: - Cartaceo e multimediale - Multimediale - Solo cartaceo	 12 8 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati rappresenta un'eccellenza tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
2.2 Eccellenze didattiche in termini di "staff didattico"	STAFF DIDATTICO Il punteggio premia i progetti che utilizzano per ciascuna visita un docente di fascia A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) sulla tematica della visita stessa ed un tutor qualificato opportunamente documentato in base alla seguente scala: - Docente Fascia A e tutor in possesso di laurea in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o equipollente - Docente Fascia A e tutor in possesso di altri tipi di laurea - In tutti gli altri casi	 11 6 0		L'utilizzo di docenti e tutor più qualificati migliora la qualità didattica del progetto in termini di trasferibilità delle competenze ai destinatari e di raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla basse della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Eccellenze operative in termini di "coinvolgimento diretto dei destinatari"	COINVOLGIMENTO DIRETTO Rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi fissati, il punteggio è attribuito ai progetti che garantiscono livelli elevati di qualità del processo di apprendimento esperienziale (coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita) secondo la seguente scala: - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello elevato - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello buono - Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello sufficiente - In tutti gli altri casi	12 6 4 0		La presenza di un maggior coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita aumenta l'eccellenza operativa del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: Congruità e convenienza economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foresta.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	OFFERTA ECONOMICA Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,5$	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)

Sottomisura

2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipologia di intervento

2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(*F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23) **	**80**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	Viene espressa in termini di esperienza e di competenza dello staff tecnico. I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di aver acquisito negli ultimi 10 anni esperienze lavorative (incarichi di consulenza/assistenza tecnica/progettazione presso enti pubblici/soggetti privati; stage operativi presso enti/aziende) negli ambiti tematici previsti dall'appalto, regolarmente svolte e opportunamente documentate. È calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			L'esperienza e la competenza dei tecnici impiegati nelle materie previste dalla consulenza e oggetto dell'appalto è indice di qualificazione e efficienza del progetto
	≥ 5 anni	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	≥ di 4 e < di 5 anni	10		
	≥ di 3 e < di 4 anni	5		
	< di 3 anni	0		
	(massimo 15 punti) I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno altresì dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici dell'appalto. I titoli valutati sono *:			
	dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	15	0	
	master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	10	0	
	seconda laurea coerente con gli ambiti dell'appalto	7	0	
	corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1	0	
	pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione) *(massimo 20 punti)*	max 4	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	* Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Dovendo confrontare, in sede di appalto, staff probabilmente costituiti da un numero diverso di componenti, il punteggio complessivo verrà diviso per il n. di unità che costituiscono lo staff.			

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No***	
1.2 Modello operativo di erogazione del servizio	L'organismo dovrà esplicitare in dettaglio il modello gestionale dell'organizzazione del servizio e della sua prestazione ai destinatari della consulenza:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso
	– presenza di sedi operative:			
	– in cinque province	6	0	
	– in almeno tre province differenti	3	0	
	– determinazioni analitiche tecniche ed economiche (analisi di laboratorio, bilanci analitici economico-finanziari, business plan, VIA, disciplinari, indagini idrogeologiche, profili pedologici, etc)	6	0	
	– supporti e strumenti informatici specifici sui temi della gara (software e applicativi)	2	0	
	– strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi	7	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	– newsletter, blog, forum, community, FAQ, chat *(massimo 22 punti)*	1	0	

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.3 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali	Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala:			La rispondenza dei contenuti del progetto e della qualità dello staff tecnico agli obiettivi trasversali sono indice di qualificazione ed efficienza
	– Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali	5	0	
	– Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali	3	0	
	– Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale *(massimo 5 punti)*	1	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.4 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)	Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il *targeting* e gli obiettivi prioritari del PSR giovani agricoltori, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16; per almeno il 30% del totale I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 *(massimo 10 punti)*	10	0	La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.5 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	Il punteggio viene espresso in funzione della localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020, di cui Allegato 1 al PSR della regione Campania. I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente			La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a zero La percentuale di aziende destinatarie site in macroaree C e D: – ≥ 70 – ≥ 50 - < 70 – < 50 *(massimo 8 punti)*	8 5 0	0 0 0	

Principio di selezione 2: Convenienza economica del progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(*F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)*	**20**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula:	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,33$ *(massimo 20 punti)*			

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 30 sulla qualità del progetto.

Fabbisogni della misura:
F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza
F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali
F10 Sostenere l'accesso al credito
F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole

fonte: http://burc.regione.campania.it

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ***
F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
F19 Favorire una più efficiente gestione energetica
F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera
F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Sottomisura

2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Tipologia di intervento

2.3.1 Formazione dei consulenti

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della qualità del servizio.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	*(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)(*)*	**55**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Modello operativo dell'erogazione del servizio di aggiornamento	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di attività, supporti e materiali didattici specificamente progettati per i partecipanti:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità del servizio stesso
	– Utilizzo di supporti didattici specifici modalità e-learning)	11	0	
	– supporti multimediali (supporti video, audio, software interattivi, etc)	8	0	
	– Supporti cartacei appositamente elaborati	6	0	
	(massimo 25 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.2. Completezza ed esaustività del progetto in termini di attività erogate in modo non frontale e fuori aula	Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate in modalità non frontale (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori) e fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala (di cui almeno il 50% fuori aula):			Le attività erogate in modalità non frontale e fuori aula migliorano la qualità tecnica del progetto in quanto favoriscono l'aggregazione e il processo di apprendimento dei destinatari
	> di 50 e ≤ di 60 %	15		
	> di 40 e ≤ di 50 %	7		
	> di 20 e ≤ di 40 %	3		
	≤ di 20 % *(massimo 15 punti)*	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto	Il punteggio è attribuito in relazione alla rispondenza dei contenuti del progetto ai tematismi riferiti alle azioni di consulenza attivate con la tipologia 2.1.1 e previsti in sede di appalto, in base alla scala seguente:			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione del servizio di formazione
	– approccio altamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 5 FA trattate)	15	0	
	– approccio mediamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 3 FA trattate)	10	0	
	– approccio sufficientemente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 2 FA trattate)	5	0	
	(massimo 15 punti)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: **La selezione dei beneficiari è operata sulla base della disponibilità di competenze professionali.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(*F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)* (*)	**25**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.1 Utilizzazione di personale docente altamente qualificato sulle tematiche dell'appalto	Progetto formativo con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: – A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza	25	0	L'utilizzo di un corpo docenti più capaci e qualificati migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici

fonte: http://burc.regione.campania.it

	professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) – B (Ricercatori universitari primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti di settore junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione iniziale e continua e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). – C (Assistenti tecnici laureati o diplomati con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore). *(massimo 25 punti)*	15 5	0 0	

Principio di selezione 3: Convenienza economica del progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	*(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)(*)*	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: Pi= Vi*Pmax dove: Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo Pmax = punteggio massimo previsto Vi= coefficiente del concorrente iesimo Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione: $Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$ dove Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente $\alpha = 0,33$ *(massimo 20 punti)*	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 20 sul principio 1.

(*)**Fabbisogni della misura:**

F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza
F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali
F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali
F10 Sostenere l'accesso al credito
F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali
F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale
F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate
F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ***
F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo
F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico
F19 Favorire una più efficiente gestione energetica
F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale
F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera
F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)

Sottomisura

3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

3.1.1. Tipologia di intervento

3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3a "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"

Focus area secondarie

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Tipologia di beneficiario

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F6 – favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Tipologia di beneficiario Giovane agricoltore cosi come definito dal Reg. UE 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto	Giovane agricoltore Il punteggio è attribuito in base all'età del richiedente ≤ 40 anni > di 40 anni e ≤ a 65 anni > di 65 anni	 10 5 0		Si intende favorire i giovani agricoltori che hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni.
Agricoltori associati	Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di giovani agricoltori richiedenti e presenti nell'associazione che aderisce, per conto dei singoli, alla certificazione di qualità			In caso di agricoltori associati si prende in considerazione la percentuale di giovani agricoltori, di cui ai regolamenti comunitari, presenti nell'associazione e richiedenti la certificazione di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	da 0 al 10 % di giovani agricoltori >10% fino al 30% > 30%	0 5 10		
Richiesta di adesione ai regimi di qualità in forma associata	Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori associati che richiedono l'adesione al regime di qualità			Si intende favorire gli agricoltori che presentano domanda di adesione al regime di qualità in forma associata
	Più di 20 associati Da 10 a 20 associati Da 2 a 9 associati Operatori singoli	40 20 10 0		

Principio di selezione n. 2: Regime di qualità eleggibile

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Domande che si riferiscono a nuovi regimi di qualità rispetto a quelli già esistenti alla data del 1 gennaio 2014	Regime nuovi di qualità Regimi di qualità esistenti	30 0		Si intende favorire un nuovo regime di qualità di un prodotto rispetto ad altri regimi di qualità esistenti alla data del 1 gennaio 2014. In pratica, i regimi di qualità riconosciuti dall'UE dopo il 1 gennaio 2014 sono prioritari rispetto agli altri regimi di qualità. esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Domande presentate contemporaneamente alla misura 3.2 anche per altri prodotti di qualità certificata	Sottomisura 3.1 associata a sottomisura 3.2	10	0	Si intende favorire la domanda che viene presentata insieme alla misura 3.2 per migliorare l'offerta del prodotto e divulgarne la qualità e la salubrità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Valorizzare i prodotti di qualità ottenuti sui beni confiscati alle mafie	Prodotti di qualità ottenuti da terreni confiscati alle mafie	10	0	Si intende premiare le aziende che conducono terreni confiscati alle mafie e che ottengono prodotti che possono aderire ai regimi di qualità certificati

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 10 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Sottomisura

3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Tipologia di intervento

3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Contribuisce direttamente alla focus area 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione di filiera; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità.	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni	Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini)			Si favoriscono le associazioni in grado di aggregare produttori o operatori di prodotti di qualità riconosciuta. La gradualità ridotta a sole 4 classi è discesa dal fatto che la consistenza totale degli operatori aderenti ai singoli prodotti risulta estremamente differenziata passando da un minimo di 4 a circa 3900.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza % > del 50% > del 25% e ≤ al 50% > del 5% e ≤ al 25% ≤ 5%	 **20** **13** **8**	 0	

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Favorire l'integrazione di filiera; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità; • informare sul sistema di controllo dei prodotti.	INNOVAZIONE /AMBIENTE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie	Si premia la presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie. E' ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.			Si riconosce il maggiore impegno richiesto agli assegnatari di terreni/strutture confiscati alle mafie contribuendo concretamente alla legalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SI NO	**10**	 0	
Possesso di certificazioni	Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, o da parte dell'associazione da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta > di 2 certificazioni 1 – 2 certificazioni 0 certificazioni	 15 9	 0	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione posseduta dal beneficiario e dai produttori/operatori dei prodotti di qualità Il possesso della certificazione è verificato dalla documentazione attestante tale requisito.
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi	Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni SI NO	 **5**	 0	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale ed ancora in atto.
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi n. domande ≥ a 10 n. domande ≥ 5 e < a 10 n. domande < a 5	 10 5	 0	Si valuta positivamente l'impegno assunto dall'associazione tenuto conto del diretto collegamento logico con la misura 3.1 e a quello di favorire l'aggregazione dei produttori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera.	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ricorso a tecnologie innovative;	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato.			Si intende favorire i progetti che ricorrono a servizi informatici aggiuntivi ed innovativi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento. Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source. Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi. L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate SI NO	**15** 0		divulgare le informazioni sulle caratteristiche precipue dei prodotti di qualità.
Ambito locale o extraregionale degli interventi; Integrazione con le iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali;	Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale. Il punteggio è così articolato: - in ambito altri stati UE - in ambito nazionale - in ambito regionale (Campania) Il punteggio assegnato per questo criterio è cumulabile con ulteriori 5 punti che sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione. SI NO	 **20** **15** **10** **5** 0		Si intendono favorire i progetti che mirano ad ampliare i mercati interessati attraverso la partecipazione a interventi realizzati in ambito extra regionale/nazionale e a favorire la sinergia con le attività previste dal programma regionale annuale di valorizzazione.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 e almeno punti 20 per il Principio di selezione n.3 "Caratteristiche tecnico-economiche del progetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a: "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"

Focus area secondaria/e

3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Tipologia del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Il possesso del requisito è accertato attraverso la consultazione del fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Elementi da considerare (tutti): - L'età anagrafica alla data di acquisizione della richiesta di aiuto al protocollo regionale deve risultare inferiore a 40 anni; - L'azienda agricola deve risultare iscritta alla CCIAA, sezione speciale aziende agricole, in data non precedente i 5 anni da quella di acquisizione della domanda di aiuto al protocollo regionale	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul mercato e il perseguimento di più elevati indici economici
Azienda iscritta ad albi di produzione DOCG o DOC o DOP o IGP	Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica	1	0	
Azienda aderente a sistemi di produzione certificata biologica	Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani e quindi è in possesso del certificato di conformità.	2	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda aderente ad altri sistemi di certificazione famiglia ISO, EMAS, global gap, rete del lavoro agricolo di qualità	Il richiedente deve indicare espressamente a quale certificazione l'azienda aderisce (Famiglia ISO – EMAS- global gap) ovvero dichiarare l'inserimento nell'albo nazionale delle aziende aderenti alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	5	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Florovivaistiche nelle macrorea A Canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, o olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e con	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	10		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	10		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5		
	Oltre 100.000 euro	0		

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 *Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;*	**31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a)La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento)			Due elementi di valutazione prima presenti nel principio 8 (investimenti strategici) sono stati trasferiti in questo principio. In particolare si tratta: investimenti tesi a favorire: strategie di filiera corta; investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento, nonché le innovazioni di gestione connesse a soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa). Tale spostamento si è reso necessario in quanto tali elementi di valutazione sono logicamente connessi a questo principio. I relativi punteggi non sono cambiati
	Inferiore o uguale a 1	12		I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare gli compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2	10		
	Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4	5		
	Superiore a 4	4		
	b) richiesta di adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	c) Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta ovvero Investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	5	0	Il criterio mira a favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) oltre che favorire l'innovazione di processo per consolidare/migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	9		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	6		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0		

Principio di selezione n. 6: **Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente, cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 *Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico;* F19 *Favorire una più efficiente gestione energetica;*	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi che rendono possibile la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	4	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per migliorare e ridurre delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	7	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per la migliore gestione delle deiezioni animali negli allevamenti finalizzate al loro riutilizzo in ambito aziendale	4	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Miglioramento della qualità delle produzioni

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Iscrizione ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P	L'assegnazione del punteggio è basata sull'impegno esplicito dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale di aderire ai disciplinari di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P ovvero di aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità.	1	0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
Adesione a sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è dato dalla presenza della prima richiesta di notifica per l'adesione dell'intera azienda o per aumentare le quote di produzione aziendali per avere l'intera azienda con tali requisiti di qualità	4	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione ad altri sistemi di certificazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulla richiesta all'organismo certificatore di acquisire certificazioni ISO, EMAS, GLOBAL GAP ovvero di aderire alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge 116 del 11.08.2014)	1	0	

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	**9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliore uso della risorsa idrica.	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: - bioedilizia (realizzazione /riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente - introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento - introduzione di impianti idraulici per consentire il recupero e il riuso dell'acqua - impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	9	0	I criteri mirano a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5, 6, 7, 8) pari a 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

Tipologia di intervento

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Focus area secondaria/e

2a, 3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Titolo di studio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale.
	Diploma di Laurea in scienze agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari ,laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti	5		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	4		
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria(*)	3		
	Altro titolo di livello universitario (*)	2		
	frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania	1		
	Altri titoli (*)	0		

(*) i richiedenti in possesso di tali titoli di studio debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	14	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
florovivaistiche nelle macrorea A, canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroaree A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, potenzialità produttiva aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	10		anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Oltre 100.000 euro	0		
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	15		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	10		
	Oltre 100.000	0		

Principio di selezione n.5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento			I criteri mirano a favorire: le imprese che, in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto, risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento. l'innovazione di processo per ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) e consolidare o migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Inferiore a 1	10		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	8		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	4		
	Superiore a 4	0		
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% (> 30%).	5		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	.incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Incremento della redditività aziendale inferiore al 10%	0		
	Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	9	0	

Principio di selezione n. 6: Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	**2**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	La richiesta di adesione al piano assicurativo nazionale o ai fondi di mutualizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto			L'adesione al piano assicurativo o ai fondi di mutualizzazione permette al giovane, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, in caso di calamità, di recuperare le perdite di produzione. Con tale criterio si vuol spingere le aziende a proteggere le proprie culture e/o allevamenti.
	Richiesta di adesione al Piano assicurativo agricolo proteggendo le colture e/o gli allevamenti ovvero ai fondi di mutualizzazione	2	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente , cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico; F19 Favorire una più efficiente gestione energetica;	**14**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Interventi che rendono possibile: la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	6	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per ridurre le quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e/o per migliorarne l'uso o la distribuzione	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;			

Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente), introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento, realizzazione di sistemi idraulici di recupero e riuso dell'acqua, impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	8	0	Il criterio mira a: favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria
	Adesione a sistemi di produzione certificata biologica Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani o se intende riconvertire la produzione verso sistemi biologici o intende aumentare la quota di produzione biologica della propria azienda.			Il criterio mira a favorire le imprese che tutelano l'ambientale attraverso il metodo di produzione biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della notifica, "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità a seconda dei casi. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			
	Aziende che hanno presentano il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	8		
	Aziende che presentato la domanda di prima notifica per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	5		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità	7		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5,6,7,8) pari a 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Allevamenti Bufalini

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza(*) in termini di UBA			Fermo restando il maggiore impatto riconosciuto agli allevamenti bufalini l'emissione di gas effetto serra e di ammoniaca sono presenti anche negli allevamenti bovini suinicoli e avicunicoli
	Allevamenti bufalini	40		
	Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35		
	Altri allevamenti	0		

Principio di selezione n. 2: Localizzazione territoriale dell'azienda in aree fortemente antropizzate e/o ad elevata intensità zootecnica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e Caserta,	Aziende con strutture zootecniche ubicate in prevalenza (*) nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e/o Caserta	**35**		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano particolarmente importanti nelle macroarea A e nelle provincie di Napoli e Caserta. In tali aree sono presenti allevamenti con elevato carico di UBA per ettaro, localizzati in un contesto fortemente antropizzato. I criteri individuati tendono a favorire nell'accesso agli aiuti proprio le aziende che ricadono in tali areali.
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroaree B e C di tutte le province	15		
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroarea D	0		
Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 394/2014, DGR n. 771/2012) (**)	La condizione è accertata verificando che l'azienda zootecnica ricada, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: Per Avellino: Ariano Irpino e Montella, Per Benevento: San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; Per Caserta: Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancello ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; Per Napoli: Vico Equense e Agerola; Per Salerno: Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli,	15	0	Sono esclusi dalla valutazione solo i comuni ricadenti nella macroarea D in quanto il contesto territoriale non determina gli effetti ambientali negativi che la tipologia d'intervento intende affrontare. Tenuto conto delle finalità della tipologia d'intervento è stato assegnato un punteggio alle aziende che, indipendentemente dalla loro localizzazione nelle macroaree, ricadono nei Comuni definiti ad elevata densità zootecnica ai sensi del DRD 598/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.			

Principio di selezione n. 3: Partecipazione a progetti collettivi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	10	0	Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende

Principio di selezione n. 4: Dimensione aziendale caratterizzata da elevato numero dei capi allevati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende caratterizzate da dimensione aziendale elevata in termini di numero dei capi allevati espressi in UBA*	Allevamento con più di 100 UBA	15		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano fortemente impattanti nel caso di allevamenti con numero elevato di capi che costituiscono di per sé una situazione di "intensificazione" . E' stato quindi assegnato un punteggio tale da consentire il raggiungimento del punteggio minimo e l'accesso alla misura agli allevamenti di dimensioni elevate.
	Allevamenti da 20 a 100 UBA	10		
	Allevamenti < 20 UBA	0		

*Reg. di esecuzione n. *808/2014* - ALLEGATO II - Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2 come mod. dal Reg. 669/2016

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipologia di intervento

4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Risparmio idrico potenziale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**35**

Criteri di selezione pertinenti miglioramento degli impianti idrici esistenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi della misura al massimo livello possibile.
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta fino al 5% superiore del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 5% e ≤ al 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare.	10	0	La realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque riduce il consumo della risorsa idrica

Principio di selezione n. 2: Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**40**

Criteri di selezione pertinenti: Colture irrigue

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue			Maggiore peso è assegnato agli ordinamenti colturali che richiedono un maggiore uso d'acqua in quanto in tali contesti il migliore uso della risorsa idrica è strettamente connesso alle finalità dell'intervento.
	Foraggere, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto	20		
	Ortive in campo e industriali	18		
	Agrumi, fiori, fruttiferi, olivo, piante ornamentali	15		
	Frutta in guscio, vite	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti: dimensione aziendale

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale			La maggior dimensione aziendale implica nella generalità dei casi anche elevati consumi di acqua. Conseguentemente gli interventi sugli impianti irrigui determinano maggiori risparmi al crescere della dimensione aziendale.
	Dimensione > 3 ha	20		
	Dimensione tra 0,5 e 3 ha	10		
	Inferiore a 0,5 ha	5		

Principio di selezione n. 3: Classe di efficienza dell'impianto idrico

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi
	La classe di efficienza del nuovo impianto è pari al minimo previsto dalla scheda di misura (70%)		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto dalla scheda di misura e fino al 80%	10		della misura al massimo livello possibile
	La classe di efficienza del nuovo impianto > al 80% ≤ 85%	15		
	La classe di efficienza > 85%	25		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.2. –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia di intervento

4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali

Focus area secondaria/e

5 b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Attività principale del richiedente	L'attività principale è quella svolta in modo prevalente da un'impresa in base al volume di affari ed è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è quella svolta dal richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed è individuata tramite i codici ATECO			Nell'ambito del processo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli operano soggetti che svolgono attività prevalenti differenti. Il criterio vuole favorire le imprese che svolgono quelle attività che più rispondono alla strategia di avere filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore. Il punteggio è assegnato in modo decrescente - alle imprese che più operano in stretta sinergia con i produttori di base, ovvero le imprese agricole che lavorano il prodotto conferito dai soci, che garantiscono
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP.	20		
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola.	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	"Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola.	10		l'accorciamento della filiera, privilegiando tra queste le forme associative; - alle imprese che pur svolgendo attività agricola non risultano iscritte alla specifica sezione speciale - alle imprese che operano nel settore dell'industria alimentare o delle bevande - alle imprese di commercializzazione all'ingrosso che operano una prima lavorazione dei prodotti.
	Attività di "commercio all'ingrosso"	5		
	Altre attività	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Ambiente Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	**23**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8	0	Il criterio territoriale vuole favorire le imprese agroindustriali, che nell'ambito di ciascuna filiera, operano in aree vocate in ottica di integrazione della filiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Adesione al sistema biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a favorire le imprese che attraverso l'adesione al sistema biologico garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni nel rispetto ambientale
	Valore > 25,00 %	10		
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5		
	Valore = 0 in presenza di adesione	2		
	Non adesione	0		
Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: -) attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) -) attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014			L'adesione delle imprese ai sistemi di certificazione volontaria testimonia la dinamicità delle aziende e la loro capacità di penetrare nuovi mercati (standard internazionali e/o riconosciuti dalla GDO) garantendo un incremento del valore aggiunto delle produzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Presenza di certificazione volontaria	5	0	

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	**57**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria			La sottocapitalizzazione delle imprese è un elemento limitante alla realizzazione di progetti anche in presenza di cofinanziamento delle risorse. Il principio vuole premiare le imprese che attraverso l'aumento del capitale sociale accrescono la propria autonomia finanziaria e, conseguentemente, la capacità di accesso al credito.
	Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale.	5	0	
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono

fonte: http://burc.regione.campania.it

				con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza. Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan. Tale condizione si applica anche alle imprese in contabilità semplifica (senza obbligo di bilancio) che ricostruiscono il dato economico storico mediante il business plan.
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	5		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli). Inoltre è previsto un punteggio aggiuntivo laddove il progetto preveda la realizzazione di produzioni di qualità riconosciute ai sensi dei Reg. 1151/2012 e 1308/13, in ottica di valorizzazione del territorio e di incremento del valore aggiunto
	≥ 75,00 %	7		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	3		
	< 60,00 %	0		
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti.			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese
	Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5	0	
innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default			
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10		
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5		
	Nessuna innovazione	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico /certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili			Il criterio mira a favorire i progetti a minor impianto ambientale e a favorire una più efficiente gestione energetica e nel caso dell'aria mira a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, di condizioni specifiche della qualità dell'aria
	Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2)	6	0	
	Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3	0	
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	5	0	
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazione ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3	0	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	3	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti conseguiti nell'ambito "caratteristiche del progetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito agricolo

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la monorotaia in ambito agricolo

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato in uno dei Comuni della penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, Isole	8		Il criterio favorisce investimenti tesi ad agevolare il trasporto delle merci ricadenti nelle aree indicate in quanto caratterizzate da elevatissime pendenze e da scarsa viabilità ordinaria
	Complesso vulcanico Somma-Vesuvio, Campi Flegrei	4		
	Altre aree	0		
2. Numero aziende servite/fondi agricoli	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio. Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio. Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.	6 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità DOP e IGP se in ambito agricolo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	*Per investimenti in ambito agricolo*: percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica. Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Percentuale di aziende servite >20%	8		
	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi (frontiste e bracci laterali) serviti dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis 4.1

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto			Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi
	Livello esecutivo	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	Importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
	Importo > di € 30.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di monorotaia da realizzare:			
	Importo inferiore o uguale 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 8: Collegamento con Assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

Principio di selezione n. 9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due	5	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.			

Principio di selezione n. 10: Pendenza in caso di Monorotaia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (*quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp*) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati.
	Pendenza > 35	8		
	Pendenza uguale a 35% fino al 30 %	4		
	Pendenza < 30% fino al 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro- silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Monorotaia in ambito forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la monorotaia in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nelle macroaree C e D	8	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nelle macroaree nelle quali si concentrano le aree forestali
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende forestali
	>15	7		
	Compreso tra 15 e 10	5		
	Compreso tra 9 e 6	3		
	Compreso tra 5 e 3	2		
	= 2	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	 7 4 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie agricola e/o forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie agricola e/o forestale servita dalla infrastruttura Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/ fondi boscati con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi boscati il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito delle sottomis 8.6. Per aziende servite vedere criterio di selezione n. 3			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	10		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto			Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi
	Livello esecutivo	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per superficie servita			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di monorotaia
	importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri di monorotaia da realizzare	Importo > di € 30.000,00	0		
	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per metro lineare di monorotaia da realizzare.			
	Importo inferiore o uguale a 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

Principio di selezione n. 7: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega:			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione e comprese in una distanza dall'intervento non superiore a Km 20. La distanza è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata	10	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 9: Pendenza in caso di monorotaia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare (*quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp*) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati
	Pendenza > 35%	8		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 35%	4		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità Agricola

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la viabilità agricola

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento in Macroarea a maggiore competitività in funzione del tipo di investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea B	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea D/A	0		
2. Numero aziende/fondi agricoli serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	6 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	*Per investimenti in ambito agricolo*: percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica. Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Percentuale di aziende servite >20%	8		
	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

Principio di selezione n. 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi serviti (frontiste e bracci laterali) dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: **Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 6: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto			Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi
	Livello esecutivo	8	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq t fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 € /mt La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.	0		

Principio di selezione n. 8: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 9: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto.			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza.
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 10: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.	8	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Azione

Viabilità forestale

Obiettivo specifico (focus area principale)

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione per la viabilità in ambito forestale

Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea D	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea A/B	0		
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende e/o fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
	= 5	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Maggior superficie forestale servita

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie boschiva servita dalla infrastruttura. Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/fondi con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	< Ha 40 fino a 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: **Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende/fondi che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 8.6	Incidenza delle aziende, servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 8.6. Per aziende/fondi serviti (frontiste e su bracci laterali)			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili e puntare a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Pesi*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**8**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo Livello esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 € /mq	0		
	La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.			

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori. Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.); - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania; - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura rurale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	**12**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture correlate alla gestione forestale, delle quali va indicata la ragione sociale, comprese in una distanza non superiore a Km 20 dall'intervento. La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento. Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata	12	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipologia di intervento

4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

Focus area secondaria/e

Focus Area 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
Focus Area 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Maggiore altezza sul livello del mare

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Differenza di quota tra invaso ed impianto irriguo collegato	Il criterio prevede l'attribuzione di più punti in funzione della maggiore differenza di quota (s.l.m.), espressa in metri, tra quella di sfioro dell'invaso e la quota media dell'area irrigua servita. Tale grandezza è definita con Dq. Dq > 60 m 30 ≤ Dq ≤ 60 m Dq = < 30 m	 10 5 0		La maggiore differenza di quota aumenta la pressione idraulica dell'impianto irriguo collegato all'invaso. Ne deriva una riduzione dei costi di esercizio, in particolare di quelli energetici, necessari per il sollevamento dell'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 Minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari. < a 1.000 metri da = 1.000 e fino a < 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)	 5 3 0		Per ridurre i consumi energetici è necessario intervenire riducendo le perdite di carico dovute anche alla lunghezza delle condotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**6**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata. < di 1.000 metri; da = 1.000 e fino a < di 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)	 6 3 0		Le opere di adduzione e di presa incidono sui costi di realizzazione dell'opera e concorrono a rendere l'investimento economicamente più conveniente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso. > di 50 ettari > di 20 ettari ≤ di 50 ettari; ≤ di 20 ettari	 15 8 0		Maggiore è il numero di ettari di SAU irrigati utilizzando l'acqua accumulata nell'invaso, minore è la quantità di acqua prelevata dalla falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: Livello progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce sensibilmente a ridurre i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc)

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Capacità di accumulo dell'invaso	Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali. Oltre 180.000 ed < a 250.00 mc ≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc > di 120.000 e < 150.000 mc > di 100.000 e ≤120.000 mc ≤ di 100.000 mc	 10 8 6 4 0		Una più elevata capacità di accumulo dell'invaso determina una maggiore disponibilità di acqua nei periodi di carenza della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate: - Nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nessun intervento	5 3	 0	Gli interventi di rinaturazione e di ingegneria naturalistica sono finalizzati ad una rapida ridefinizione dell'habitat con effetti positivi sul paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 8: **Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite; ≥ di 10 aziende e ≤ di 20 aziende agricole servite < di 10 aziende servite	15 8 0		Un numero più elevato di aziende servite riduce la quantità di acqua prelevata dalla falda e rende più efficace l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**7**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma. > del 20% ≥ del 5% e ≤ del 20% < del 5 %	 7 3 0		Il programma di consulenza all'irrigazione influisce in maniera sensibile sui consumi attraverso l'esatta individuazione dei volumi e dell'epoca di somministrazione della risorsa idrica ad uso irriguo, contribuendo altresì alla riduzione degli sprechi ed alla razionalizzazione dell'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	**12**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	< di € 75.000 ≥ € 75.000 e fino a € 80.000 > di € 80.000 e fino a € 90.000 > di € 90.000 e fino a € 95.000 > di € 95.000 e fino a € 100.100,00 Rapporto superiore a € 100.100 Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100,00 rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la formula: € 10,01*250.000/25 di cui: - € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA); - 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un invaso di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.	12 10 8 6 3 0		La convenienza economica dell'intervento deve essere valutata anche in rapporto al numero di aziende agricole che utilizzano gli impianti oggetto del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**3**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. - Percentuale pari o superiore al 30% - Percentuale inferiore al 30%	 3 0		Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 12: **Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**2**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole. Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia. Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%. - Percentuale superiore al 20% - Percentuale inferiore o uguale al 20%	 2 0		Con questo criterio si intende premiare iniziative che includono, tra le aziende agricole servite dagli impianti di distribuzione collegati all'invaso, quelle beneficiarie delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4 tutte finalizzate alla riduzione dei fabbisogni idrici. Infatti l'utilizzo di sistemi di irrigazione aziendali che riducono tali consumi è un obiettivo in forte sinergia con quello della presente tipologia di intervento.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 43.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con il criterio di selezione "Associazione di imprese"			
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, permettendo di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti gestori che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà	4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.			
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione 3. Localizzazione delle aziende agricole

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.		biodiversità animale e vegetale	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Ricadenti in Parchi Nazionali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"	15		
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) o interregionali, o di riserve naturali regionali o statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali"	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 4. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di	20		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.			
	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

a) Terrazzamenti e ciglionamenti

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Focus area secondaria/e

4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"			
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a	12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.			
Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.			
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.			

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21		
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	35

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.			
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		
Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sottomisura

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia di intervento

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Azione

b) Fasce tampone;
c) Siepi, filari, boschetti.

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

Focus area secondaria/e

4c “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paessagistici e di difesa del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"			
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5		
Partecipazione a progetti collettivi	il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5		

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a	12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.			
Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paessagistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.5000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.			
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4		
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

	in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate.			

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21		
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		

***Principio di selezione 4*. Localizzazione dell'intervento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	35

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paessagistica e di difesa del territorio
Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zone di pregio naturale. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5		
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ART. 18)

Sottomisura

5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale

Azione

A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica. Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Obiettivo a) Prevenzione del dissesto idrogeologico.	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità molto elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R4 o P4.	25		Le aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato, risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità elevato , identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R3 o P3.	15		
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree classificate a rischio medio/moderato o pericolo moderato/basso, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R1 e R2 o P1 e P2.	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo b) Prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie. Per SAU aziendale a rischio si intende la somma delle SAU a vite, fruttiferi, floricole e ortive in pieno campo presenti in azienda.	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale: SAU rischio/SAU aziendale totale la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale), si procede alla attribuzione del punteggio: - SAU rischio/SAU aziendale totale fino a 5% - SAU rischio/SAU aziendale totale >5% fino a 30% - SAU rischio/SAU aziendale totale >30%	0 10 15		Attraverso l'attivazione dei meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura le aziende mitigheranno il rischio di danni sulle produzioni agrarie descritte.

Principio di selezione n. 2: Tipologia dell'azienda

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi richiesti da aziende aderenti a "progetti collettivi a valenza ambientale" di cui alla sottomisura 16.5	Adesione del richiedente alla misura 16.5 per le tematiche: 2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico o 4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura In tutti gli altri casi ***(i punti sono cumulabili)***	2 1 0		Alla tipologia appartengono aziende che si differenziano per la spiccata propensione alla cooperazione, coinvolgendo porzioni di territorio più ampie, amplificando così le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico.
Aziende con maggior numero di posti di lavoro a rischio.	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale. Si procede all' attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo: 0 persone impiegate da 1 persona impiegata fino 2 > 2 fino a 5 > 5	 0 3 6 11		Aziende che impiegano maggiore forza lavoro vengono avvantaggiate per i risvolti socio economici derivanti dalla perdita di lavoro a seguito di calamità.
Aziende iscritte ad albi di produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all'Elenco degli Operatori Biologici Italiani.	La superficie protetta deve essere destinata a produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P o biologiche. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	3	0	Le aziende con produzioni di qualità vanno privilegiate in quanto tali produzioni costituiscono una priorità della strategia regionale.
Aziende aderenti al piano assicurativo agricolo nazionale	Adesione dell'azienda richiedente, al piano assicurativo agricolo nazionale per tutte o parte delle produzioni presenti in azienda, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3 Verificata attraverso il riscontro della documentazione allegata dal richiedente alla domanda di partecipazione (copia del contratto di assicurazione) relativamente alle informazioni	3	0	Le aziende interessate tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso la partecipazione al piano assicurativo nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inerenti la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate.			Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi

Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio viene attribuito nel modo seguente:	15		E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate in quanto il verificarsi di danni alle colture ed ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT)	- superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 % - superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 20 % fino a 50 % - superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata < 20 %	10 0		suoli aziendali rappresenterebbe ulteriore aggravio rispetto alle condizioni produttive esistenti. Inoltre la prevenzione del dissesto idrogeologico in tale aree contribuisce a prevenire il danno a valle.

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'intervento

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Economicità dell'intervento	Per le reti antigrandine il punteggio va attribuito considerando il rapporto tra costo complessivo degli interventi richiesti e la superficie protetta. Si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo: < 30.000 euro/ha protetto 30.000 euro /ha protetto >30.000 euro/ha protetto	 5 2 0		L'economicità dell'intervento permette di poter finanziare un maggior numero di progetti e quindi aumenta la superficie messa in sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riduzione percentuale del costo per la realizzazione dell'intervento di ingegneria naturalista e canali di scolo calcolato rispetto al prezzario delle Opere Pubbliche in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto - Riduzione percentuale >10% <=20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale >20% rispetto al costo da prezzario - Riduzione percentuale <= al 10% rispetto al costo da prezzario	5 11 0		
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica a) La valutazione prende a base il rapporto fra la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) e il costo complessivo del progetto: costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale			I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Inferiore a 1	9		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	7		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	5		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	3		
	Superiore a 4	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 – Reg. (UE) n. 1305/2013)

Sottomisura

5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5. 1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale

Azione

B – Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi effettuati nelle zone a maggiore rischio ricadenti in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio (R3 – R4) o pericolo (P3 – P4) elevato/molto elevato assegnando un maggiore punteggio rispetto altre aree, classificate a rischio Medio/Moderato, oppure con pericolo moderato/basso (R2-R1 o P2-P1)	La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata con apposita cartografia ed approvata dall'Ente competente ricade per: - oltre il 50% in zone a Rischio Medio/Moderato o pericolo moderato/basso, oltre il 50% in area classificata: - Rischio o pericolo elevato (R3 o P3) - Rischio o pericolo molto elevato (R4 o P4) Superficie del bacini idrografico ricadente in misura uguale o inferiore al 50% in R3-R4-P3-P4	10 20 30 0		Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 – R4 o P3 – P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di aziende servite iscritte a ruolo	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo effettivamente beneficiate dall'intervento e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente competente. Rapporto percentuale: < 5% da 5% a < 20 % da 20 % a 30 % > 30 %	 0 10 20 30		Verrà assegnato un numero di punti maggiore in funzione di un maggior numero di aziende beneficiate dall'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e 0dissesto idrogeologico	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
numero di ettari di Superficie Agricola Utilizzata	Rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero di ettari di SAU relativi alle aziende iscritte a ruolo beneficiate dall'intervento, ricadenti nel bacino idrografico del canale la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente competente. Costo ad ettaro di SAU beneficiato dalla realizzazione dell'opera: fino a 10.000 euro/ha; oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha; oltre 30.000 euro/ettaro e fino 50.000 euro/ha; oltre 50.000 euro/ettaro.	 40 30 15 0		Verrà assegnato un maggiore numero di punti in funzione di un maggior numero di ettari di SAU beneficiati dall'intervento.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 – Reg. (UE) n. 1305/2013)

Sottomisura

5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.1: Tipologia del beneficiario

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Beneficiari che abbiano stipulato in data antecedente l'evento calamitoso per il quale è richiesto il sostegno, una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale e dal PSRN, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al	Verificata l'accensione da parte del richiedente di una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, ovvero l'adesione ai fondi di mutualizzazione, si procede alla attribuzione del relativo punteggio Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi.	5	0	I beneficiari interessati tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso l'accensione di polizze assicurative relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato. L'accensione delle suddette polizze assicurative risponde, tra l'altro, ad un criterio di economicità legato alla spesa derivante dall'intervento pubblico richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRSN 2014/2020 sottomisure 17.2 e 17.3				
Attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato in azienda	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale Si procede all' attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti, con dipendenti a carico. Il finanziamento delle azioni di ripristino nelle suddette aziende ridurrà il rischio di perdita di posti di lavoro in agricoltura.
	0 persone impiegate	0		
	da 1 persona impiegata fino 2	10		
	> 2 fino a 5	20		
	> 5	25		

Principio di selezione n.2: Maggior valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Per potenziale produttivo agricolo si intende il prodotto delle rese e dei prezzi ((Mipaaf /ISTAT/ISMEA) Per attivi si intendono fabbricati ed opere aziendali, attrezzature e macchinari, scorte e impianti produttivi (includendo anche le opere di contenimento, le strade private, i sistemi di drenaggio, le opere di provvista di acqua per l'irrigazione, gli impianti irrigui fissi e le opere di adduzione di energia elettrica, al servizio dell'azienda e posseduti dall'agricoltore). <u>calamità naturale</u> (evento naturale di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative	Il calcolo del valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato o distrutto va eseguito nel seguente modo: rapporto percentuale tra il valore del potenziale agricolo danneggiato e il valore totale del potenziale agricolo prima dell'evento. Il requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN applicando ai dati risultanti dal fascicolo aziendale per l'annata in cui si verifica l'evento, i valori delle rese e dei prezzi / (Mipaaf /ISTAT/ISMEA).			Allo scopo di consentire adeguata partecipazione alla realizzazione degli investimenti necessari al ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto, è accordata una premialità direttamente proporzionale all'aumentare del danno al potenziale produttivo agricolo.
	dal 30% fino al 50%	20		
	oltre il 50% fino al 70%	35		
	oltre il 70%	50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo). Sono comprese anche le avversità atmosferiche (gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata), quando esse sono assimilabili ad una calamità naturale secondo quanto stabilito dalla legislazione nazionale. evento catastrofico (evento imprevisto di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo).				

Principio di selezione n.3: Localizzazione geografica

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali, attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	**20**

Criteri di selezione pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT) e in zone natura 2000 ed altre aree protette	Verificata l'ubicazione delle superfici aziendali nelle zone descritte si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate per le quali il verificarsi di danni al potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto rappresenterebbe ulteriore aggravio delle condizioni produttive esistenti prima dell'evento.
	Superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 %	10	0	
	Superfici agricole aziendali ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate	10	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura M06

M6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART.19)

Sottomisura

6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali"

Tipologia di intervento

6.2.1 " Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere	Il criterio premia i richiedenti in possesso del diploma di laurea, del diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato, secondo le seguenti modalità di attribuzione:			Il titolo di studio favorisce maggiori conoscenze e l'acquisizione di nuove capacità professionali
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM) purché coerente con l'attività da intraprendere	10		
	Laurea triennale (L) purché coerente con l'attività da intraprendere	5		
	Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato	3		
	Altri titoli	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Persone over 50, disoccupate da almeno un anno, che hanno avuto esperienze importanti in campo lavorativo Giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, inoccupati, che non abbiano avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro	Il criterio premia i richiedenti: - Disoccupati over 50 o Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni	5	0	Promuovere l'auto imprenditorialità tra i disoccupati over 50 che hanno esperienza, energie e talento ancora da spendere, oppure under 30 anni inoccupati
Rilevanza della componente femminile	Il criterio premia i richiedenti con una componente femminile secondo le seguenti modalità di attribuzione - Imprese individuale in cui il titolare è una donna o Partecipazione % di donne (società) (>50% tra i soci – società di persone) (>50% nel CdA (società di capitali)	5	0	Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa della componente femminile nel mondo del lavoro
Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili	Se il richiedente appartiene ad una categoria protetta (persona fisica o ditta individuale) oppure ricomprende nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta	5	0	Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	10	0	Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo
Localizzazione dell'intervento	Attività prevista dal PSA e realizzata nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020 (Macroarea C e D) (La verifica viene effettuata attraverso le banche dati regionali)	5	0	Si vuole avere un effetto sinergico premiando i progetti da realizzare nei borghi rurali finanziati con la mis. 322 della passata programmazione o con la mis. 7.6.1 del PSR 2014-2020
	Attività prevista dal PSA e realizzata nella Macroarea D (Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR 2014-2020) e non nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020.	3	0	La realtà delle aziende ubicate nella macroarea D (aree con problemi complessivi di sviluppo) sono caratterizzate da maggiori difficoltà rispetto alla macroarea C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede l'attività di: (i punteggi sono cumulabili)	E-commerce anche attraverso la banda larga	4	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
	Servizi alla persona	3	0	
	Servizi nell'ambito del turismo	3	0	

Principio di selezione 3 : Caratteristiche qualitative del PSA

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi	Il punteggio viene attribuito se: a) i progetti prevedono contemporaneamente: interventi di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente, introduzione ex- novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti per la produzione di energia termica come specificato al successivo punto b)	10		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori imput energetici, minori emissioni in atmosfera) ed a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare alla qualità dell'aria e ai criteri di sostenibilità energetica degli interventi
	b) i progetti prevedono contemporaneamente introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento ed impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	6		
	c) i progetti prevedono solo interventi, di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali, che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6a	Il punteggio viene attribuito se il progetto contiene contemporaneamente attività di diversificazione nell'ambito del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio- sanitari (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	15		Si vuole avere un effetto premiante per quei progetti che contemporaneamente presentano attività di diversificazione in tutti e tre gli ambiti (turismo – artigianato e servizi)
Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA	Il punteggio viene attribuito se il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della domanda di aiuto oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta (la verifica viene effettuata con una attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto oppure, nel caso di filiera corta, con contratti di conferimento e/o fatture di acquisto)	10		Incentivare nuove attività imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro, sostenendo progetti finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti
Posti di lavoro previsti	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-			Assicurare un livello occupazionale, un livello di reddito ed un tenore di vita paragonabile a quello di altri settori, favorendo la diversificazione la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo favorendo l'inserimento nel mondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE minore di 1	15 10 0		del lavoro anche alle categorie protette

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 23 per le caratteristiche qualitative del progetto ed un punteggio totale pari a 48.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)

Sottomisura

6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole

Tipologia di intervento

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono".		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Titolo di studio	"Il criterio premia i richiedenti in possesso di titoli di studio, secondo la seguente modalità di attribuzione: Diploma di Laurea o laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico			Resta indiscutibile il legame tra la capacità di migliorare le attività proposte nella misura ed il livello di preparazione professionale del beneficiario.
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM)	15		
	Laurea triennale (L)	10		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	7		
	Diploma di laurea (DL) o laurea magistrale (LM) in materia economico-finanziaria	5		
	Altro titolo di livello universitario	3		
	"Attestato di frequenza ad un corso di formazione nell'ambito del progetto da finanziare della durata minima di 100 ore"	2		
	Se non è presente nessuno dei requisiti elencati		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione n.2: C*aratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono".		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Ubicazione Il punteggio è attribuito assegnando priorità di finanziamento alle aziende agricole prevalentemente ubicate nelle macroaree D e C	Superfici aziendali prevalentemente ubicate nelle macroaree D e C il cui punteggio è cumulabile con i criteri di cui ai punti b) e c) del presente criterio			Consolidamento di realtà agricole e opportunità per le aziende agricole nella diversificazione delle attività
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroarea D	5	0	
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroaree C	4	0	
	b) Superfici aziendali localizzate su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata	3	0	Ripristino delle attività agricole per le superfici sottratte alla criminalità organizzata
	c) Numero di agriturismi per Comune inferiore o uguale alla media regionale (n.3)	2	0	Mitigazione effetto spiazzamento
Indirizzo colturale	"Il criterio premia le attività agricole differenziate come di seguito:			Importanza di sostenere attività agricole tradizionali e che puntano a piani colturali misti, anche a fini didattici e di conservazione di attività e prodotti tipici
	Indirizzo misto (produzione vegetale e zootecnica) da fascicolo aziendale	15		
	Indirizzo orto-frutticolo (in pieno campo) da fascicolo aziendale	12		
	Indirizzo orto-frutticolo (in serra) da fascicolo aziendale	10		
	Indirizzo monocolturale	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.3: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Miglioramento energetico. Ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			I criteri proposti rientrano nella capacità, che le aziende agricole ed in particolare quelle che si diversificano nelle attività proprie della misura, devono possedere e divulgare nel merito delle tematiche ambientali, tese al risparmio e al miglior uso delle risorse.
	Classe A	10		
	Classe B	8		
	Classe C e D	6		
	Classe E e F	4		
	Classe G	0		
Risparmio idrico	Realizzazione di investimenti per il recupero/ la raccolta/ il riutilizzo delle acque necessarie all'esercizio aziendale al fine di ridurre il fabbisogno di acqua potabile per usi diversi da quelli prescritti dalla legge.	10	0	
Presenza di accordi/ convenzioni con enti erogatori di servizi.	Trasporto, guide, prenotazioni, reti (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda)	5	0	Ancora si intende premiare l'azienda che promuove se stessa e l'intero territorio attraverso organismi a tanto preposti.
	Costo totale/n. ore incrementate, se uguale o inferiore a 150.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo progetto/ore di lavoro incrementate.	(contro una media di 180 euro per ora lavoro nella passata programmazione - fonte AGRICONSULTING)			Il progetto deve possedere un'attenzione al costo generale e qui si intende premiare l'attenzione all'incremento di ore lavoro
	Rapporto ≤ a 120	15		
	Rapporto superiore a 120 e inferiore o uguale 135	10		
	Rapporto superiore a 135 e inferiore o uguale a 150	5		
	Rapporto > a 150	0		

Principio di selezione n.4: Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
"Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono"		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati	Per la forza lavoro presente nel fascicolo aziendale:			Mantenimento del tessuto produttivo locale, principalmente basato sui gruppi familiari allargati. Contenimento del fenomeno di abbandono delle attività agricole.
	Incremento ore lavoro (y) > del 30% rispetto alla situazione di partenza (x); (y>30% x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	20		
	Incremento ore lavoro > del 25% e fino, quindi = al 30% delle ore riportate nella situazione di partenza (25%> y ≤ 30%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	10		
	Incremento ore lavoro > o = al 15% e fino, quindi = al 25% delle ore riportate nella situazione di partenza (15%>=y>=25%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	5		
	Incremento ore lavoro < al 15% delle ore riportate nella situazione di partenza (y<15%x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo LR n.15/2008)	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)

Sottomisura

6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

Tipologia di intervento

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Grado di validità ed innovazione del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone ai sensi dell'art.1 comma 1del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	10	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione.
Start up	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che iniziano l'attività per la prima volta (la verifica si effettua attraverso la visura del certificato storico della camera di commercio)	10	0	Incentivare nuovi soggetti imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro e di reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	10	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento della prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico);			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	10		
	Classe B	8		
	Classe C e D	6		
	Classe E e F	4		
	Classe G	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di Selezione n.2: **Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Beneficiari ammessi alla Sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali)	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari ammessi a finanziamento alla sottomisura 6.2 del PSR 2014-2020 della Regione Campania	10	0	Incentivare progetti complementari ed integrati che rispondono al medesimo obiettivo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.3: Posti di lavoro creati

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE minore di 1	 15 20 0		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4 : Costo / benefici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un'attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	20		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	15		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	10		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	8		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	5		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.5: Localizzazione Geografica (Macroarea D)

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Realizzazione del progetto in macroarea D e ricadente in aree protette	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D e ricadente in aree protette. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020 e sul sito della Regione Campania per le aree protette.	10	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D ed aree protette) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.
Realizzazione del progetto in macroarea D	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020.	8	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 20 punti per la qualità progettuale ed un punteggio totale pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)

Sottomisura

7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali e dei comuni dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comun alidi base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N.2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Tipologia di intervento

7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche tecnico-economiche del progetto	Piani di gestione di nuova redazione	30		
	Revisione dei piani di gestione	15		

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inclusione in Area Protetta	Il punteggio viene attribuito verificando il VI elenco ufficiale delle aree protette pubblicato sulla G.U n. 125 del 27 aprile 2010, ai sensi del combinato disposto art. 4 comma 4 lettera c) della L. 394/94 e dall'articolo 7 comma 1 d.lgs 281/97. In caso di zone ad alto valore naturalistico e paesaggistico saranno consultata al cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) territorialmente pertinente Piani di Gestione di Siti non compresi in Aree protette nazionali ma in una delle zone ad alto valore naturalistico (vedi P.T.C.P.) Piani di Gestione di Siti compresi totalmente o parzialmente in altri tipi di Aree Protette (vedi G.U.R.I. n. 125/2010) Piani di Gestione di Siti compresi totalmente o parzialmente in Aree Protette Nazionali (vedi G.U.R.I. n. 125/2010)	20 10 5		

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
	Il punteggio é attribuito verificando l'incidenza della superficie degli Habitat naturali e seminaturali rispetto all'area complessiva (Unità Territoriale).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estensione della superficie del sito	Il rapporto è calcolato facendo riferimento alla superficie indicata nelle classi CLC3, CLC4 e CLC5 della cartografia Corine Land Cover (vedi documento "Stima dei Costi" allegato alla DGR n.xxxxx del xxxxx) Oltre 100.000 Ha tra 100.000 e 50.000 Ha < 50.000 Ha e fino a 10.000 Ha < 10.000 Ha	 20 15 13 10		

Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**30**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
	Il dato è desumibile: - per le SIC dalla DGR 795 del 19/12/2017 della DG Ambiente che approva le *"Misure di conservazione dei SIC per la designazione*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualità progettuale in coerenza con gli obiettivi primari di gestione della biodiversità	*delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" ;* - per le ZPS dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 ad oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, n. 258) Il punteggio viene assegnato se nelle misure di conservazione del sito o dei siti è indicato che il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione Il punteggio non viene assegnato se non è verificata la condizione di cui sopra	30	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Focus area secondaria/e

5b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Investimenti proposti in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti da 2 o più Enti	10	0	

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	Investimento ricadente in Area D	10	0	

Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti residenti

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Numero di abitanti residenti	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione (ultimo censimento generale della popolazione)			
	Maggiore di 4.000 abitanti	20		
	da 3001 a 4000 abitanti	15		
	da 2001 a 3000 abitanti	10		
	da 1000 a 2000 abitanti	5		
	Inferiore a 1.000 abitanti	0		

Principio di selezione n. 4: Qualità progettuale ivi compresa la realizzazione/utilizzazione delle "smart grid"

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Realizzazione/utilizzazione delle smart grid per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia	Progettazione con smart grid	20	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto per utilizzo di biomassa o biogas	Progettazione di impianto di cogenerazione che prevedono l'uso esclusivo di biomassa o biogas	10	0	
Realizzazione di impianto di trigenerazione	Progettazione di un impianto di trigenerazione	10	0	
Progetto esecutivo	Progetto di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente	5	0	
Rapporto percentuale tra energia termica prodotta ed energia termica utilizzata	energia termica utilizzata superiore al 65% di quella prodotta	5	0	

Principio di selezione n. 5: Rispetto di due o più delle specifiche stabilite all'ALL. II del Reg. (UE) 2015/1185 ed al punto 1 dell'ALL. II del Reg. (UE) 2015/1189

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	**10**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Rispetto di due o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185 (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento).	Rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185 per caldaie a combustibile solido aventi potenza termica nominale ≤ 50 kW.	5	0	Il criterio di selezione si applica in modo esclusivo ed è alternativo rispetto al successivo
Rispetto di due o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189 (criterio valido	Rispetto di 2 o più condizioni di cui al punto 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189	10	0	Il criterio di selezione si applica in modo esclusivo ed è alternativo rispetto al precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento)	per caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 kW.			

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Tipologia di intervento

7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Azione

-

Obiettivo specifico (focus area principale)

6c Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Focus area secondaria/e

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: **Appartenenza ad aree bianche D (ove il mercato non dimostra interesse a investire) NGAN (Next Generation Access Network).**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Localizzazione del progetto così come definito dal Piano strategico Banda Ultralarga	Appartenenza ad aree bianche D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni in cui sussistono condizioni di carenza infrastrutturale e/o di assenza di connessione, al fine di eliminare il divario digitale di quelle aree rurali con problemi di sviluppo

***Principio di selezione n. 2*: Grado di efficienza dell'investimento**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa/utenti raggiungibili	Dimensione dell'infrastruttura di rete in FO offerta: - Il progetto prevede la copertura di tutte le aree bianche individuate dalla consultazione pubblica del MiSE più recente con il raggiungimento di una popolazione che beneficia di infrastrutture TIC nuove o migliorate di almeno 461.383 abitanti. - Tempo di realizzazione dell'infrastruttura: livello di dettaglio del cronoprogramma di attività del progetto.	30 20	0 0	Si ritiene necessario favorire in via prioritaria le aree in cui l'intervento/i risulta maggiormente performante in termini di utenti da raggiungere sulla spesa prevista

Principio di selezione n. 3: Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps	Copertura a 100 mbps di edifici afferenti la P.A. quali ospedali, scuole, municipi: offerta aggiuntiva di rete superiore a 100 mbps	20	0	Assicurare una copertura ad almeno 100 Mbps per migliorare i servizi di pubblica amministrazione online.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Tipologia di intervento

7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	- Associazione tra un numero di enti > di 4 - Associazione tra un numero di enti ≤ 4 e > di 2 - Associazione tra due enti - Nessuna associazione tra enti N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito.	30 25 20	0	Si ritiene necessario favorire gli Enti pubblici che implementano e gestiscono i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali in forma associata (compresi gli ambiti territoriali sociali) in aree rurali soggette ad un indebolimento cronico di tali servizi, una popolazione sempre più anziana ed un esodo preoccupante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione "esecutiva" determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.	10	0	Si ritiene necessario favorire i territori presenti nella macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	Densità abitativa dei territori interessati dal progetto - Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq - Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq - Densità abitativa maggiore di 500 Numero di abitanti - fino a 2500 abitanti: - oltre i 2500 abitanti Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito.	 20 15 0 5 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni singoli o associati con una bassa densità abitativa per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.B.=si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.			

Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia.	15	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione n. 6*: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" ss.mm.ii.	5	0	Ridurre al minimo l'impatto del progetto sull'ambiente circostante

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Tipologia di intervento

7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Enti pubblici in forma associata	- Associazione tra Enti in un numero > di 4 - Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2 - Associazione tra almeno due Enti - Nessuna associazione tra Enti	25 20 15 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni/Enti che implementano e gestiscono centri di accoglienza e informazione turistica in forma associata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione "esecutiva" determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D e area protetta - Macroarea D - Nel caso in cui il territorio comunale in cui si realizza il progetto ricade parzialmente (<50%) nella macroarea D. Il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale (nel caso di associazione si considera l'intera superficie territoriale dei comuni componenti l'associazione)	10 5	0	Si ritiene necessario favorire i comuni/enti della macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	- Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio
	- Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania).	25	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

A - Sensibilizzazione Ambientale

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1 - Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale. Questa azione mira in particolare alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.	Ambiente	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**100**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree. Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020.
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Habitat e Specie prioritarie	Il progetto interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat prioritarie e specie prioritarie	10	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO COLLETTIVO SVILUPPO RURALE

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisure

6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologie di intervento 6.4.2 e 7.6.1

6.4.2- creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B1 (Progetto Collettivo)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a "Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus area secondaria/e

4 a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso* *5*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività,	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità popolazione >1000 e ≤ 2000 unità- popolazione >2000 e ≤ 3000 unità popolazione > 3000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	5 4 3 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso 5*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/202 Comune in macroarea D	5	0	Macroarea di appartenenza del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso* *50*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Caratteristiche tecniche del progetto	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati: 1. rilievi fotografici con coni ottici 2. descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato 3. inquadramento urbanistico /territoriale PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale) 4. descrizione dei lavori /e/ rendering 5. soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre) 6. superamento di degrado iniziale 7. se il Comune è dotato di Piano Colore Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2	 15 10 6 0		Promuovere progetti tesi a garantire l'attrattività dei luoghi attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificarne l'economia.
Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento	E' valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica. Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato: ≥ del 70 % < del 70 % e ≥ del 40 %	 10 5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	< del 40 % La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro –L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica cartografia su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.	0		
Epoca storica	Epoca di costruzione dell'impianto originario del Borgo: se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:	Risorse: 1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: • itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo , percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ • itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web: http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP); 3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. 4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno1 tipologia) soddisfatte 4 risorse sopra elencate soddisfatte 3 risorse sopra elencate soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate nessuna risorsa soddisfatta	

Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2.	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2. e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati. Interventi privati >30% della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato ≥ 20% ≤ 30% della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato < 20 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.	5 3 0		
Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5	0	

Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari,impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione
ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	5		
	Classe B	4		
	Classe C e D	3		
	Classe E e F	2		
	Classe G	0		

Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari,impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede: - FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette - FTE uguale o maggiore di 1 - FTE minore di 1	15 10 0		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

Principio di selezione n.6: Costo/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	**Peso**
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un'attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	10		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50, di cui almeno 30 per il principio n.3 "Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura", ed almeno 20 punti per i criteri relativi ai Principi n. 4, 5 e 6, per il progetto privato. Qualora il Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sia composto da più privati, il punteggio minimo del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sarà costituito dal punteggio raggiunto dal Comune per il criterio di sua pertinenza, Principio n.3, a cui si aggiungerà la media dei punteggi dei progetti privati ammessi e che singolarmente, nella fase di valutazione, hanno raggiunto un punteggio almeno pari a 20, per i Principi n. 4, 5 e 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

Sottomisura

7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

Azione

B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
N Numero di abitanti per comune	- Popolazione ≤ 1000 unità - Popolazione >1000 ≤ 2000 unità- - Popolazione >2000 ≤ 3000 unità - Popolazione > 3000 ≤ 5000 unità - Popolazione > 5000 Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	20 15 10 8 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.		F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Principio di selezione n.3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**70**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15	0	Promuove azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificare l'economia rurale.
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15	0	
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10	0	
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della domanda di sostegno. Progetto esecutivo con i seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico); - Rilievo fotografico particolareggiato, con coni ottici; - Descrizione dei lavori / rendering.	20	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)

Sottomisura

8.1- Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Tipologia di intervento

8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

Azione

a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole
b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole
c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole

Obiettivo specifico (focus area principale)

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Focus area secondaria/e

Azione a):
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Azioni b) e c):
Oltre alle focus area 4a, 4b, 4c, anche la 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche aziendali/territoriali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	0	Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad agricoltura intensiva con impiego di elevati input chimici.
Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree: - A: Poli urbani; - B: Aree rurali ad agricoltura intensiva; - C: Aree rurali intermedie; - D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.	30 25 20 15		Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad elevata antropizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Tipologia di impianto: a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole. b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole. c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.	- Interventi con azione a) - Interventi con azione b) - Interventi con azione c) *Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (a>b>c)*	25 20 0		L'intervento a) prevede la realizzazione un bosco misto di origine artificiale che determina uno stoccaggio di CO2 di lungo periodo se non permanente e pertanto per sua natura ha una valenza maggiore sia in termini ambientali sia nella resilienza ai cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	0	Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alle sensibilità evidenziate in quanto tutte volte alla realizzazione di coperture vegetali arboree determinanti per la stabilità dei suoli e per lo stoccaggio del carbonio.
Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA).	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	0	In tali aree, dove si concentrano le aziende con indirizzi produttivi intensivi, le azioni previste dalla sottomisura contribuiscono ad un miglioramento della qualità delle risorse idriche.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione

a) Azioni di prevenzione contro gli incendi
b) Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)..	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie.	Devono essere verificate entrambe le seguenti condizioni: - che il richiedente sia un'associazione tra due o più potenziali beneficiari tra quelli ammessi al finanziamento; - che l'intervento ammesso a finanziamento ricada in aree di almeno 20 ettari di superficie.	5	0	L'associazionismo genera economie di scala, maggiore convergenza, corresponsabilità e integrazione economico-sociale del territorio oggetto d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Caratteristiche territoriali e ambientali**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, con le seguenti attribuzioni: - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R3-R4; - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R1-R2; - In altre aree	15 10 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni: - adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione; - istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione; - Negli altri casi	10 5 0		L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri da rispettare, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.

Principio di selezione n. 4: Altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Creazione di infrastrutture di protezione e investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico, al fine di	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.		F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in una delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientri anche parzialmente in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino- P.S.A.I.- in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4) - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2) - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

Principio di selezione n. 5: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Descrizione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree della Rete Natura 2000.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di una delle aree classificate "Natura 2000" dalla normativa vigente.	15	0	Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non classificata nella rete "Natura 2000" .
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette della Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di un'area protetta della Campania come classificata ai sensi della normativa vigente.	10	0	Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non protetta. .

Principio di selezione 6: Rapporto costi/benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**		**Collegamento logico al principio di selezione**
		Si	***No(zero)***	
Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	5	0	Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche territoriali e ambientali

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree classificate a medio o alto rischio d'incendio dal vigente Piano regionale antincendi boschivi.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree ricadenti in comuni classificati dal vigente Piano regionale antincendi boschivi come a medio o alto rischio d'incendio:			Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Aree a medio e/o alto rischio d'incendio.	5	0	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in: - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R3-R4; - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R1-R2; - In altre aree	15 10 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, P.S.A.I., in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4); - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2); - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico,	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No(zero)***	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento sia esecutivo a norma di legge	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.
Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni: - Adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione - Istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione - Negli altri casi	10 5 0		L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**25**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree come classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	15	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non classificate nella rete "Natura 2000" .
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette come classificate ai sensi della normativa vigente.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente.	10	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Rapporto costi/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**5**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No(zero)*	
Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili.	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	5	0	Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipologia di intervento

8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Azione

a) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013
b) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive
d) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni)

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". (è esclusa l'azione c)	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". La valutazione andrà fatta in termini di superfici	5	0	Incentivare la realizzazione degli interventi in aree più sensibili per una più attenta gestione del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti che ricadono in comuni caratterizzati da un grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania) come: - totalmente in zona montana (art.18) - parzialmente in zona montana (art. 18) - altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici (art. 19 e 20) - non delimitata	15 10 5 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate dalla maggior localizzazione di superficie forestale e perseguire impegni di tutela ambientale come l'accrescimento della resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, i cui effetti si manifestano in modo più avvertibile nelle foreste delle aree montane.
Solo per l'azione c: Investimenti realizzati secondo la forma di governo	Il requisito è accertato dalle informazioni desumibili dal PdG forestale o dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto • Investimenti realizzati prevalentemente in boschi governati a fustaia • Altri boschi	5 0		Interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa per consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali. In generale incentivare la realizzazione degli interventi in aree forestali avendo cura di garantire una buona accessibilità e sicurezza, anche per un più attento presidio del territorio, assicurando un minore impatto sulla componente ecosistemica
Investimenti che ricadono in aree della rete Natura 2000 o in altre aree protette nazionali o regionali.	Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda: - Aree della Rete Natura 2000 - Aree protette nazionali o regionali	15 10		Il criterio premia la realizzazione di interventi in aree "protette" al fine di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e per perseguire impegni di tutela ambientale, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Altro	0		
Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico.	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat / specie prioritari (ambito siti natura 2000), Zone A parchi.	5	0	Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali mi maggior pregio, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali

Principio di selezione n. 2: Validità tecnico economica del Progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra a), b) e c) e qualità progettuale per l'azione d) solo azioni a), b) e c)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Deve essere verificato che il progetto preveda più interventi ricompresi nell'ambito delle azioni a), b) e c) e valutarli secondo quanto segue: - Tre azioni tra a), b) e c) - Due azioni tra a), b) e c) - Una sola azione tra a), b) e c)	 30 15 0		L'attivazione di più azioni accresce la valenza progettuale nel perseguire i diversi obiettivi delle azioni.
	Deve essere verificato se gli interventi sono inseriti: - in un PGF vigente - in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) dal 2014 - in un PGF in regime di proroga (ai sensi della LR 5/2013 art. 1 comma 111) o prima del 2014	 10 5 0		Si intende premiare la realizzazione di interventi tempestiva e frutto di una efficace pianificazione
Per l'azione d): estensione della superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto • >1000 ettari • ≤ 1000 - > 500 ettari • 500 - > 250 ettari • ≤ 250 ettari - > 100 ettari • ≤ 100 ettari L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente	 10 8 6 4 0		Inoltre per l'azione d) si intende premiare la qualità progettuale della pianificazione per una corretta gestione degli ecosistemi forestali propedeutica all'attivazione delle altre azioni. Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto - Prevalentemente fustaie. - Prevalentemente cedui e cedui in conversione. - Altro	 10 5 0		Talune tipologie sono in grado di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e perseguire impegni di tutela ambientale
Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa	Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio) - Alberi modello - Aree di saggio - Cavallettamento totale - Rilievo con metodo relascopico	 7 4 2 2	 0 0 0 0	Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni forestali
Tipologia di Piano	Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione (si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano) • Piano di primo impianto • Revisione a scadenza	 5 0		Si intende incentivare la pianificazione e la corretta gestione di superfici forestali non valorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il punteggio per le azioni a), b) e c) non è cumulabile con l'azione d)			

Principio di selezione n. 3: **Rapporto costo/beneficio.**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5.	20	0	Incentivare progettualità volte ad aumentare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Solo per l'azione d): rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il *Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente*.	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il *Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente,* sia inferiore ad 1 **>** 1	 0		Promuovere una pianificazione forestale efficiente nell'uso delle risorse finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	< 1 ; > 0,95 < 0,95 ; > 0,90 < 0,90	5 10 20		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Tipologia di intervento

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Azione

A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1 - Requisiti soggettivi del richiedente.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F22** Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti n.1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da associazioni di Comuni, di Privati, di PMI, di Imprese di utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania. Il punteggio è direttamente connesso con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre i n.4 componenti. - Tra n. 3 e n. 4 componenti. - n. 2 componenti. - < 2 componenti.	 15 13 10 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 - Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	**F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**85**

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1 – Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, che utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili .	20	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti 2.2 **– Aumento dell'efficienza energetica**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Interventi finalizzati a favorire l'aumento dell'efficienza energetica	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi - che preveda l'utilizzo di tecniche e /o materiali che aumentino l'efficienza energetica rispetto agli obblighi di legge.	15	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

Criteri di selezione pertinenti 2.3 **– Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature a minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Utilizzo di macchine e attrezzature che consentono un minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede l'acquisto di mezzi, macchine e attrezzature con caratteristiche tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici rispetto ai valori previsti dalle norme di legge. • Acquisto di macchine e attrezzature che, rispetto alle norme di legge, riducano ulteriormente l'impatto	35	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.			

***Criteri di selezione pertinenti 2.4* – Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto da parte di beneficiari che, nell'ambito delle attività previste dalla presente azione, già aderiscono ad un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto.	15	0	Il criterio mira a premiare i beneficiari che già adottano un sistema di certificazione.

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura

8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipologia di intervento

8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Azione

B – Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1 - Requisiti soggettivi del richiedente

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3**(Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F22** Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**15**

Criteri di selezione pertinenti n. 1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da Comuni o da privati o loro associazioni. L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre 4 componenti - Tra 3 e 4 componenti - 2 componenti - 1 componente.	 15 12 6 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 **- Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F4** Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. **F7** Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. **F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**25**

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1 – Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede anche le spese per la certificazione forestale.	25	0	Si premiano i beneficiari che intendono aderire ad un sistema di certificazione forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3 - **Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	**F3** Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. **F4** Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. **F6** Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. **F7** Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. **F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 3.1 - Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Progetti presentati da beneficiari che hanno adottato un sistema di certificazione, o lo stesso è in corso di adozione, di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Il punteggio è attribuito se: - Il beneficiario ha adottato, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto; - Il beneficiario ha in corso di adozione, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto; - Negli altri casi.	15 10 0		Si premiano i beneficiari che sono in possesso, al momento della presentazione del progetto, di un sistema di certificazione, ovvero lo stesso è in corso di adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	**F20** Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	**45**

Criteri di selezione pertinenti n. 4.1: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Gli interventi proposti sono finalizzati a conseguire maggiori benefici ambientali in Aree protette o aree della Rete "Natura 2000", come classificate ai sensi della normativa vigente	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede: - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree della Rete "Natura 2000" classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano in altre aree	25 20 0		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera). Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi trasversali previsti dalla presente sottomisura.

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI - ART. 27

Sottomisura

9.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

Tipologia di intervento

9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3A: *migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

Focus area secondaria/e

Focus Area 2A: *migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, nonché la diversificazione delle attività.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	55

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Dimensione strutturale dell'aggregazione (numero di soci)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal numero di soci: • oltre il 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • fino al 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP; • numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP. La verifica si effettua sui libri soci dell'aggregazione.	20 10	0	Si favoriscono le OP e AOP in grado di aggregare più soci produttori. La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un numero di soci minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Dimensione economica dell'aggregazione (valore fatturato)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal valore del fatturato:			Si favoriscono le OP e AOP con dimensione economica maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• oltre il 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; • fino al 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; • valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP; La verifica si effettua con l'ultimo bilancio d'esercizio presentato dall'aggregazione – sezione Conto Economico oppure, nel caso di nuova organizzazione e assenza di dati economici contabili, dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dai soci produttori dell'OP nei tre anni precedenti il riconoscimento	20 10	0	La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un valore di fatturato minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti: *DOP, IGP, STG e Indicazioni facoltative di qualità - Reg. (UE) n. 1157/2012 -*	Si valuta positivamente il possesso di certificazioni di adesione a regimi di qualità riconosciuti da parte dei soci produttori dell'associazione: - ≥ al 10% dei soci - < al 10% dei soci Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito.	10	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni di partecipazione a regimi di qualità riconosciuti
Collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 *(Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali*) e 29 *(Agricoltura Biologica)* del Reg. (UE) n. 1305/2013)	Si valuta positivamente il collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 *(Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali*) e 29 *(Agricoltura Biologica)* del Reg. (UE) n. 1305/2013) effettuati dai soci produttori delle AOP e OP: - ≥ al 10% dei soci - < al 10% dei soci Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione al finanziamento di domande di aiuto a carico delle Misure M0 3.1 e M11 del PSR Campania	5	0	Si favoriscono OP e AOP che perseguono il collegamento al sostegno previsto dalle Misure: a) *M03 -Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16);* b) *M 11 -Agricoltura biologica (art. 29)* del PSR Campania 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2014/2020 fatte dall' aggregazione e/o dai soci produttori			

Principio di selezione 2: CARATTERISTICHE AZIENDALI/TERRITORIALI

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione	Si valuta positivamente la superficie agricola utilizzata(SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) l punteggio è attribuibile come segue: - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4	10 5		Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nei territori regionali riconosciuti montani e/o svantaggiati per garantire la loro permanenza in tali ambiti, il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- SAU in aree montane e svantaggiate/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN.		0	
OP e AOP situate in aree Parco regionali o nazionali	Si valuta ulteriormente la superficie agricola utilizzata (SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nei territori delle aree Parco regionali e/o nazionali presenti in Campania: - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4 - SAU in aree a parco/ SAU totale dell'OP ≤ a 0,1 La verifica si effettua con la consultazione dei fascicoli aziendali disponibili su SIAN .	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nelle aree Parco regionali e/o nazionali. per garantire la loro permanenza in tali ambiti e il presidio del territorio
OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto. ("giovane agricoltore" = una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze	Si valuta positivamente la presenza di aziende agricole associate condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto): a) almeno una azienda b) nessuna presenza La verifica si effettua con la consultazione: • del libro soci dell'aggregazione; • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento dei beneficiari di domande di	10	0	Si favoriscono le OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto). Si vuole favorire il rinnovo generazionale in agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda)	pagamento a carico della Misura 112 e Claster 112-121 del PSR Campania 2007/2014 • delle graduatorie degli ammessi al finanziamento di domande di aiuto a carico della Misura 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: CARATTERISTICHE TECNICO-ECONOMICHE DEL PROGETTO

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	***INNOVAZIONE***	F5 -*Favorire l'integrazione dei produttori primari*	15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
OP/AOP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente	Si valuta positivamente il possesso di certificazioni da parte dei soci produttori dell'associazione che attestano l'uso di pratiche rispettose dell'ambiente (*UNI EN ISO 11233:2009 - Sistemi di produzione integrata – Certificazione Metodo di Produzione Biologico Reg. CE 834/07 e Reg. CE 889/08 - Global Gap – BRC - IFS*: - maggiore al 20 % dei soci; - maggiore al 5 % fino al 20% dei soci; - fino al 5% dei soci Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito	15 8	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni che attestano l'uso di pratiche colturali rispettose del clima e dell'ambiente

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 – PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.1 Produzione integrata

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione di bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata".	AMBIENTE la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013 e smi, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN	60 30 0		La tipologia 10.1.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ha impatto diretto sulla qualità delle risorse idriche sotterranee e dei corpi idrici superficiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata"	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

Azione

10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	60 20 0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando	F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio .	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.2 – Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

Azione

10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

Obiettivo specifico (focus area principale)

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	40 20 0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende con superfici in pendenza.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate nell'Allegato Territorializzazione del PSR e abbiano terreni in pendenza, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o C con pendenza media superiore o uguale al 10%; - SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C con pendenza media inferiore al 10%.	20 0		Il criterio attribuisce priorità alle aziende con terreni in pendenza e, perciò, a maggiore rischio di erosione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.1 Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE). 1257/1999.	40 15 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	50 20 0		La tipologia 10.1.3.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	10 5 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3.1 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati .

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio	**80**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999	80 45 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	18 7 0		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.	2 1 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Azione

10.1.3.3 Azioni di tutela dell' habitat 6210

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Focus area secondaria/e

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	**80**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	80 45 0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;	18 7 0		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR	2 1 0		La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico.

Focus area secondaria/e

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Reg UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.
Per rafforzare l'efficacia ambientale dell'intervento, se le risorse finanziarie o le risorse genetiche dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande, saranno applicati i seguenti criteri di selezione per attribuire priorità di finanziamento.

Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura;	Le varietà locali sono maggiormente adattate alle condizioni ambientali nelle quali si sono sviluppate e la loro reintroduzione a lungo andare crea maggiore adattamento ai cambiamenti climatici e conseguenti minori input richiesti dalla pianta in termini di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e minor apporto di acqua.	**F13** – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta se l'azienda agricola partecipa ad un progetto collettivo di cui alla Misura 16.1, 16.4, 16.5	Si valuta l'adesione in qualità di partner dell'azienda ad un progetto collettivo ammesso nell'ambito della Misura 16, sulle tematiche pertinenti alle varietà locali a rischio di estinzione.	60	0	L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.4. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.1 o 16.4 con l'intento di riattivare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche vegetali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Superficie Agricola oggetto di aiuto ubicate in aree protette/Natura 2000.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	**AMBIENTE** la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso la coltivazione di varietà locali con minore utilizzo di input e di irrigazione	**F13** – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in aree a vario titolo protette	Si valuta se: - SAU oggetto di aiuto ricade in aree di parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000; - SAU non ricadente in alcuna area protetta.	40 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi nazionali o regionali

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Tipologia di intervento

10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda zootecnica beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone attraverso l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici.	**INNOVAZIONE**: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	**F13** – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	60 0		L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.5. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.4 o 16.5 con l'intento di rivitalizzare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche animali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Priorità di finanziamento sarà data alle aziende ubicate in aree protette/Natura 2000

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	**AMBIENTE**: la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso il recupero di razze a rischio di abbandono.	**F13** – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale **F14** – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in aree a vario titolo protette.	- SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); - SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000.	40 0		Le risorse genetiche autoctone che si intende salvaguardare sono state selezionate nel corso dei secoli negli specifici ambienti naturali frequentemente ricadenti nelle aree Protette. Pertanto il loro mantenimento in tali aree contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente naturale perseguita con la misura

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sottomisura

10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Tipologia di intervento

10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione RGV

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.1: **Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura", di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.	*Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.* *(punteggio max 61 punti)* **Azioni mirate alla conservazione** - *in situ*/*on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione; - *ex situ* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione; - *ex situ* oppure *in situ/on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone	 15 10 7	0 0 0	Si intende favorire la messa in sicurezza delle risorse genetiche vegetali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	7	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quella morfofisiologica effettuata sulla base dei descrittori UPOV/OIV suggeriti dalle linee guida nazionali in quanto essa costituisce un prerequisito per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che al registro nazionale delle varietà da conservazione. Si intende, pertanto, promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.
	Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	3	0	
	Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: www.genidellacampania.it)	3	0	
	Azioni di accompagnamento	7	0	
	Azioni concertate	3	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.2: Capacità di fare rete.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(*Punteggio massimo= 10 punti)* - Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene almeno un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri stakeholder finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone. - Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, o 16.4 oppure 16.5. - In altri casi diversi dai precedenti	10 5 0		Si valuta la capacità del beneficiario di fare rete con tutti i soggetti previsti dal bando coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, finalizzata alla promozione di network per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Fattibilità tecnica del Progetto.**

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1: Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza.	**CAPACITA' DEL BENEFICIARIO** Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività - previste dal progetto- di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti: (Punteggio max = 9 punti) - Pubblicazioni pertinenti ≥ 4 negli ultimi 5 anni .	9	0	La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza il raggiungimento degli obiettivi di misura *Nella domanda il richiedente dichiara le risorse genetiche vegetali campane che ha in conservazione certificandone la provenienza e l'identità (provvedimento con il quale è stato affidato l'incarico)
	- Report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni ≥ 3.	9	0	
	- Gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*	9	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario che realizza le attività.

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità	Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane. (Punteggio massimo= punti 20): - Tunnel serra o *screenhouse.*	8	0	La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la corretta conservazione delle risorse genetiche vegetali autoctone, assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto gli obiettivi di misura
	- Laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione .	8	0	
	- Congelatori per la conservazione dei semi.	4	0	

Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di oltre 30 punti /100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione RGA

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza Risorse genetiche animali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. la caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.1: **Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No***	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità ai regolamenti di funzionamento dei libri genealogici e registri anagrafici delle RGA (se presenti) e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.	*Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.* *(punteggio max 50 punti)* **Azioni mirate alla conservazione** - *in situ*/*on farm* delle RGA; - *ex situ* delle RGA;	 12 10	 0 0	Si intende favorire la messa in sicurezza delle RGA di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi.
	Azioni mirate alla caratterizzazione morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.	8	0	Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quelle morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale e della reale struttura demografica in quanto esse costituiscono un prerequisito
	Azioni mirate alla definizione della reale struttura demografica e del rapporto tra i sessi delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici	7	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Azioni mirate alla caratterizzazione produttiva quanti/qualitativa delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici	3	0	per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che per l'attivazione di Libri Genealogici e/o Registri Anagrafici.
	Azioni mirate alla caratterizzazione genomica delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.	3	0	
	Azioni di accompagnamento	5	0	
	Azioni concertate	2	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n.1.2: Completezza del partenariato.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di completezza del partenariato, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(Punteggio massimo= 10 punti) - Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania, almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	10	0	Si valuta la completezza del partenariato (costituito o da costituirsi) in termini di presenza dei soggetti previsti dal bando, coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGA.
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania e almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche.	5	0	
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori operante sul territorio della Campania con riconoscimento giuridico e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che non comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania	0	0	

Principio di selezione n. 2: **Fattibilità tecnica del Progetto.**

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogni correlati*	*Peso*
1. Mettere in sicurezza le RGA, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella *ex situ* effettuata dalle Banche e quella *in situ/on farm* effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche. 2. caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive. 3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione..	AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.1: Affidabilità del Partenariato a realizzare le azioni proposte.

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No***	
Si valuta la capacità del Partenariato a realizzare le azioni proposte in termini di esperienza e di competenza.	- Responsabile Tecnico Scientifico del Progetto valutando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati /cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni.	5	0	La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza la capacità di raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno un ente di ricerca inserito nel partenariato ha esperienza in attività pertinenti la conservazione / caratterizzazione di RGA (realizzate negli ultimi 5 anni).	10	0	
	- Almeno un'Associazione di Allevatori inserita nel partenariato ha personale abilitato, ai sensi della normativa ICAR, al rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi.	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del Partenariato che realizza le attività.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per l'esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità.	- Almeno uno dei partner è autorizzato quale struttura operante nel campo della riproduzione animale ai sensi della vigente normativa	5	0	La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la realizzazione delle attività assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto il raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione delle produzioni	5	0	
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione genetica / genomica	5	0	

Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di almeno 60 punti /100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)

Sottomisura

11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

Tipologia di intervento

11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale .	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30 15 0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende in aree a vario titolo protette.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); - SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).	30 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali .

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura

11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tipologia di intervento

11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus area secondaria/e

3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'utilizzo di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999. - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999. - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30 15 0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende in aree a vario titolo protette.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000). - SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).	30 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali.

Principio di selezione n. 2: **Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40 0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M14 – BENESSERE DEGLI ANIMALI (ART. 33)

Sottomisura

14.1 Pagamento per il benessere degli animali

Tipologia di intervento

14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali

Azioni

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

Obiettivo specifico (focus area principale)
Focus area secondaria/e

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

L'articolo 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 non richiede per questa misura la definizione di criteri di selezione. Tuttavia al fine di attribuire una priorità di finanziamento nel caso in cui le risorse dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande pervenute, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati. Tali criteri contribuiscono ad assicurare un maggior benessere agli animali in allevamento e, comunque, rafforzano l'efficacia dell'intervento in termini di innovazione e ambiente

Principio di selezione n 1: Ubicazione delle aziende

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Ubicazione delle aziende/allevamenti rispetto alle macroaree (A, B, C, D) individuate dal PSR Campania 2014/2020 e/o alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	Il criterio premia gli allevamenti che ricadono, nell'ordine, nelle seguenti zone. ✓ All'interno delle macroaree C (*aree rurali intermedie*) o D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999)	30	*****	Il criterio intende favorire sistemi di allevamento che ricadono in zone del territorio regionale contraddistinte da condizioni di allevamento più marginali e, pertanto, maggiormente bisognose di applicazione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. In Regione Campania tali condizioni sono riscontrabili prevalentemente negli allevamenti che ricadono nelle macroaree C e D o comunque nelle zone svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	✓ All'esterno delle macroaree C (*aree rurali intermedie*) e D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*) del PSR Campania 2014/2020 e, comunque, all'esterno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. (UE) n. 1257/1999) La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica dell'ubicazione della particella catastale ove ricade la stalla identificata con il *codice* aziendale di cui al DPR n. 317/1996	20	*****	

Principio di selezione n 2. **Ampliamento degli impegni assunti nel corso dell'annualità precedente**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Ampliamento del numero di azioni alle quali si aderisce	Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di azioni – e quindi il numero di UBA - alle quali aderiscono rispetto all'anno precedente.			Il criterio intende favorire gli allevatori che si impegnano ad ampliare nei propri allevamenti gli impegni previsti da più azioni assicurando in tal modo una maggiore diffusione di tecniche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi ✓ Aumento di 3 azioni ✓ Aumento di 2 azioni ✓ Aumento di 1 azione La modalità di attribuzione del punteggio è effettuata attraverso la verifica delle azioni alle quali si richiede l'adesione con la domanda di sostegno	 15 10 5	 ***** ***** *****	metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali.
Ampliamento del numero di UBA sotto impegno	Il criterio premia gli allevatori che aumentano il numero di UBA sotto impegno di almeno il 20 % (ritenuto fisiologico per gli allevamenti) rispetto all'anno precedente. Nell'anno di presentazione della domanda di sostegno, pertanto, il criterio non trova applicazione. Negli anni successivi, invece, sono attribuiti i seguenti punteggi	 5	 *****	Il criterio intende favorire gli allevatori che ampliano la consistenza zootecnica del proprio allevamento assicurando in tal modo condizioni di salute e benessere ad una maggiore platea di soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione n 3*: Percentuale di approvvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Tasso di autoapprovvigionamento aziendale del fabbisogno alimentare dell'allevamento	Il criterio premia gli allevatori che assicurano un maggiore Tasso di Autoapprovvigionamento Alimentare (T.A.A.) dell'azienda secondo le seguenti modalità di attribuzione: ✓ T.A.A. ≥ al 90 % ✓ T.A.A. < del 90 % e ≥ del 60 % ✓ T.A.A. < del 60 % e ≥ del 30 % ✓ T.A.A. < del 30 % La modalità di calcolo per la determinazione del tasso di autoapprovvigionamento e, quindi, del punteggio è effettuata dal raffronto fra le superfici coltivate a foraggere/pascolo come risultanti dal fascicolo aziendale (considerando le produzioni medie regionali in base agli ultimi dati ISTAT disponibili), le UBA sotto impegno (registrate in BDN) al momento della presentazione della domanda ed i	10 7 3 *****	***** ***** ***** 0	Il criterio intende favorire gli allevatori che ottengono direttamente in azienda un numero maggiore di unità foraggere necessarie per i fabbisogni alimentari del proprio patrimonio zootecnico. In tal modo diminuisce il rischio di introdurre nell'allevamento agenti eziologici responsabili di malattia che possono determinare condizioni di minore salute e benessere per gli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fabbisogni in UF-UFL-UFC/capo/anno delle specie zootecniche di riferimento			

Principio di selezione n 4: **Abbinamento al sostegno di cui all'art. 16, paragrafo 1, lett. b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	
Aziende che aderiscono alla misura 3 del PSR Campania 2014/2020 *Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari* Sottomisura 3.1: *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 3 del PSR Sottomisura 3.1: *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità* relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio: ✓ Aziende aderenti ✓ Aziende non aderenti Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 3.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14	10 ******	***** 0	Il criterio intende favorire gli allevatori che hanno intrapreso azioni di qualificazione e promozione dei propri prodotti/processi aderendo a regimi di qualità certificata per le produzioni zootecniche. Risulta in tal modo favorita l'applicazione di tecniche e metodiche di allevamento più virtuose in termini di maggior benessere per gli animali, quali ad esempio più equilibrati sistemi di alimentazione, migliori sistemi di allevamento, allattamento naturale, ecc. previsti dai disciplinari di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione n 5*: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 17, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Aziende che aderiscono alla misura 4 del PSR 2014/2020 *Investimenti in immobilizzazioni materiali* Sottomisura 4.1 *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole* Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 4 del PSR Sottomisura 4.1 *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole* Tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 relativamente ad investimenti finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in allevamento secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio: ✓ Aziende aderenti con progetti in stretta complementarità con la misura 14 (ampliamento paddock esterni e realizzazione vasche di disinfezione degli automezzi) ✓ Aziende aderenti con progetti di realizzazione di investimenti che migliorano le condizioni di benessere	20 10	***** *****	Il criterio intende favorire gli allevatori che presentano progetti di miglioramento delle strutture aziendali che presentano una stretta complementarità con gli impegni previsti dalla misura 14 e/o che incidono comunque sulle condizioni di benessere degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	degli animali ma non sono in stretta complementarità con la misura 14 ✓ Aziende non aderenti Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la specifica tipologia di intervento della sottomisura 4.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14	***** *****	0 0	

***Principio di selezione n 6*: Abbinamento al sostegno di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
La misura mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali	Innovazione e Ambiente	F26 *Migliorare il benessere degli animali*	10

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Aziende che aderiscono alla misura 9 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori* Sottomisura 9.1 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale*	Il criterio premia gli allevatori che aderiscono anche alla misura 9 del PSR Sottomisura 9.1 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale* relativamente alle produzioni zootecniche secondo la seguente modalità di attribuzione del punteggio:			Il criterio intende favorire gli allevatori che fanno parte di Organizzazioni di Produttori (OP) che beneficiano del sostegno previsto dalla misura 9. In tal caso le tecniche e metodiche di allevamento che assicurano migliori condizioni di salute e benessere degli animali godono di una maggiore facilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	✓ Aziende aderenti ✓ Aziende non aderenti Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno per la sottomisura 9.1 al momento della presentazione della domanda di sostegno per la misura 14	10 ******	***** 0	condivisione fra gli allevatori in virtù dei facilitati sistemi di integrazione della conoscenza tra i produttori stessi aderenti all'OP. Di conseguenza ne derivano benefici ad una maggiore platea di soggetti allevati.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.
In caso di parità di punteggio attribuito sono preferite le domande che prevedono un maggiore numero di UBA accertate da sottoporre agli impegni della misura.
Nel caso di sufficiente disponibilità di risorse finanziarie le domande di sostegno sono finanziabili indipendentemente dal punteggio attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)

Sottomisura

15.1-Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Tipologia di intervento

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Azione

a1. Conservazione di radure
a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità
a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo
a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici
a5. Incremento del numero di matricine da riservare al taglio
a6. Creazione di aree di riserva non soggette a taglio

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Progetti che soddisfano maggiori fabbisogni ambientali

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/ cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Adesione a sistemi di certificazione di gestione forestale (l'elenco dei sistemi di certificazione riconosciuti sarà inserito nel bando di misura).	Beneficiari in possesso della certificazione forestale o che hanno aderito ad un processo di valutazione per l'ottenimento della certificazione forestale.	20	0	L'adesione ad un sistema di certificazione garantisce una gestione virtuosa della risorsa forestale sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico.
Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati dalla seguente sensibilità ambientale: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico.	30	0	Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alla sensibilità evidenziata in quanto sono orientate ad una gestione forestale che assicuri una maggiore copertura vegetale essenziale per tali aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Caratteristiche aziendali/territoriali.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Caratteristiche aziendali.	Aziende con soprassuoli forestali prevalentemente (>50%) ad alto fusto e/o in conversione all'alto fusto.	5	0	Tali forme di governo concorrono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e a prevenire il dissesto idrogeologico.
Localizzazione dell'intervento in aree Natura 2000.	La superficie interessata comprende aree Natura 2000. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	25	0	In tali aree l'adesione alla sottomisura presuppone la volontà per una gestione aderente ai principi di salvaguardia ambientale mediante la conservazione di specie animali o vegetali e l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.
Localizzazione dell'intervento in altre aree soggette a tutela ambientale: Parchi di rilievo nazionale o regionale; Parchi urbani di interesse regionale; Oasi e Riserve naturalistiche.	La superficie interessata comprende altre aree soggette a tutela ambientale. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: **Associazione con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misura 8, misura 16).**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli. Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale. Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**10**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Associazione con almeno una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16.	Progetti presentati in associazione con almeno una tra le seguenti Sottomisure: 8.1 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.1 – 16.5 – 16.6 – 16.8	10	0	L'associazione con una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16 determina delle sinergie e dei percorsi virtuosi nella tutela delle risorse forestali.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
Punteggio minimo N/A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Sottomisura

15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Tipologia di intervento

15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Qualità della proposta presentata

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F 13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**45**

Criteri di selezione pertinenti n. 1.1: Qualità della proposta presentata

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualità della proposta presentata mediante la verifica della combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento.	La qualità della proposta progettuale viene valutata in base alla combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento, pertanto verranno premiate le proposte progettuali che prevedono la combinazione di due o più azioni. - Progetto che prevede la combinazione di tre azioni. - Progetto che prevede la combinazione di due azioni. - Progetti che prevede una sola azione	45 20 0		Si premiano i progetti che prevedono due o tre azioni combinate tra loro in un'ottica di progettazione integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**20**

Criteri di selezione pertinenti n.2.1: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento aventi ad oggetto le entità forestali rare e di notevole significato fitogeografico.	Viene attribuita una premialità ai progetti che prevedono azioni riferite ad almeno tre specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico individuate nell'Allegato 1 della L.R. 40/94 .	20	0	La tutela e la valorizzazione delle specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico, riveste notevole importanza in termini ecologici ed ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica dell'azione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**30**

Criteri di selezione pertinenti n. 3.1: **Localizzazione geografica dell'azione**

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Localizzazione geografica dell'azione in Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali, aree occupate da Materiali di base.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede azioni ricadenti, anche parzialmente, in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000 e/o altre aree naturali protette nazionali e regionali e/o aree occupate da Materiali di base. - Aree Siti Natura 2000 - Altre Aree Naturali protette - Aree con Materiali di base **I tre punteggi sono cumulabili.**	 15 10 5	 0 0 0	Si premiano i progetti che prevedono interventi volti alla salvaguardia del patrimonio di biodiversità animale e vegetale in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali e aree occupate da Materiali di base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Costo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**5**

Criteri di selezione pertinenti n. 4.1: Costo beneficio

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Incidenza del costo relativo dell'azione mirata sul costo totale del progetto	L'attribuzione del punteggio è correlata all'incidenza del costo dell'azione mirata sul costo totale dell'investimento. Costo azione mirata/costo totale del progetto ≥ 50%	5	0	L'attuazione delle azioni mirate della sottomisura consentirà un maggiore beneficio in termini di conservazione delle risorse genetiche forestali, rispetto alle altre azioni previste

Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)

Sottomisura

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipologia di intervento

16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione

1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO)

Obiettivo specifico (focus area principale)

1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)
Focus Area: 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a come di seguito riportate:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive del Team di Progetto.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.	**18**

Criteri di selezione pertinenti:

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (18 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Composizione del Team in funzione dell'idea progettuale (IP) e delle attività innovative che si propone di realizzare	La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto all'idea progettuale, con riguardo ai seguenti aspetti: - Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con l'idea progettuale valutato sulla base dei *curricula* e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte; - Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo dell'idea progettuale): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati; - Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i *curricula*, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale.			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali all'idea progettuale che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			
	- Alto	6		
	- Medio - Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche della proposta di Innovazione.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]*	*Peso*
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F 15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	**82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F22 - Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (10 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale	La IP intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella idea progettuale.			Il criterio mira a premiare idee innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alto	10		
	- Medio-Alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio - Basso	3		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (20 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.2 Coerenza fra problema/opportunità individuata e proposta di innovazione	La PI propone soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di: - potenziale efficacia; - validità tecnica. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio mira a valutare la qualità tecnica della proposta di innovazione e la sua coerenza, considerando le potenziali capacità della stessa di introdurre soluzioni concrete ai problemi/opportunità affrontati.
	- Alto	10		
	- Medio-alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio –basso	3		
	- Basso	0		
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola	Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende.
	- oltre il 5%	10		
	- tra il 2,51% e il 5%	7		
	- tra l'1% e il 2,5%	5		
	- meno dell' 1%	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (22 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.4 Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici	La IP è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto: della tipologia di innovazione proposta (nell'ordine prodotto - processo - organizzativa); della trasferibilità dell'innovazione proposta; della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità. Per la tipologia di innovazione proposta sarà attribuito il seguente punteggio: prodotto 5 punti, processo e organizzativa 4 punti, processo 3 punti, organizzativa 2 punti. A ciascuno degli altri elementi di valutazione (2 e 3) sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PSR, con particolare riferimento al tipo di innovazione proposta, alla sua trasferibilità ed alla concretezza. Si tiene inoltre in conto la possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente e cambiamenti climatici).
	- Alto	6		
	- Medio-Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e/o "cambiamenti climatici". (SI/NO)	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (20 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.5 Articolazione delle attività previste e relativa congruità	Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di aiuto, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:			Il criterio mira a stimolare la capacity building del Team di Progetto in fase di avvio e l'apertura del Team stesso verso l'esterno. Tende inoltre a premiare la capacità organizzativa del Team e la propensione a sviluppare un percorso progettuale coerente e caratterizzato da elementi di concretezza e operatività.
	- maggiore del 75%	20		
	- minore del 75% e maggiore del 70%	15		
	- minore del 70% e maggiore del 65%	10		
	- uguale o minore del 65%	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipologia di intervento

16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione

2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

Obiettivo specifico (focus area principale)

1b - Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)
Focus Area: 2A, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A come di seguito riportate:
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. .	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (18 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
1.1 Composizione, completezza e competenza del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI.	La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al Progetto Operativo d'innovazione presentato, con riguardo ai seguenti aspetti: - Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con il progetto presentato valutato sulla base dei *curricula* e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte; - Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI): valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto; - Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i *curricula*, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale.			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali al Progetto Operativo d'Innovazione (POI) che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme" e di garantire un concreto sostegno partenariale alla realizzazione del POI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			
	Alto	6		
	Medio-alto	5		
	Medio	3		
	Medio - basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (2 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.2 Affidabilità del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI.	Il criterio valuta l'affidabilità del gruppo (con riferimento al Responsabile Scientifico del POI) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni (SI/NO).	2	0	Il criterio punta a garantire una corretta gestione del POI dal punto di vista amministrativo e procedurale.

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del progetti operativo di innovazione.

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]***	***Peso***
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.	INNOVAZIONE, AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI.	F01-Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali .	**80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F 15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21- Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F22 - Favorire la gestione forestale anche in un' ottica di filiera. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio (15 pt)***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
2.1 Rilevanza del problema/ opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale.	Il POI intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nel POI.			Il criterio mira a premiare iniziative innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alta	15		
	- Medio-alta	12		
	- Media	9		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Medio-bassa	6		
	- Bassa	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (20 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.2 Coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire	Il Progetto Operativo di Innovazione contiene: una analisi chiara che descrive il contesto e i fabbisogni che ne derivano una descrizione chiara degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnico-organizzative da perseguire obiettivi concreti e coerenti con l'analisi, misurabili attraverso specifici indicatori Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il Criterio mira a verificare la coerenza dell'analisi contenuta nel POI e se da essa si evincono con chiarezza quali sono i problemi/opportunità, quali fabbisogni ne derivano e quali obiettivi è ipotizzabile perseguire.
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'analisi si basa anche sui risultati delle attività sviluppate nell'ambito dell'azione 1. (SI/NO)	5	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (5 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;	Le aziende agricole potenzialmente interessate dal POI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende
	- oltre il 5%	5		
	- tra il 2,51% e il 5%	3		
	- tra l'1% e il 2,5%	2		
	- meno dell' 1%	0		

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (15 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.4 Coerenza e qualità del POI nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR	Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati. In particolare, si terrà conto dei seguenti aspetti: capacità di migliorare le performances economiche delle aziende capacità di migliorare le performances ambientali delle aziende misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PEI e del PSR, puntando a favorire iniziative in grado di intercettare gli obiettivi della competitività e sostenibilità in agricoltura
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (10 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.5 Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario	Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato. In particolare, saranno considerati: l'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli il piano finanziario è ben illustrato e dettagliato e i costi programmati nel tempo sono coerenti con il cronoprogramma previsionale delle attività in cui si articola il POI. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			Il criterio mira a premiare la concretezza del progetto dal punto di vista della fattibilità ed efficacia, anche alla luce delle soluzioni organizzative, operative e finanziarie esposte.
	- Alto	5		
	- Medio-alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-basso	1		
	- Basso	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio (15 pt)*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
2.6 Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.	Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala: 1) web, portale, banner informativi, newsletters, social. 2) azioni di disseminazione mirata dell'innovazione (giornate dimostrative, coaching, visite) 3) radio, tv, filmati, dvd, clip 4) seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group 5) partecipazione a fiere/eventi 6) materiali a stampa	4 3 3 3 2 0		Il criterio mira a premiare la qualità tecnica e la coerenza del piano di divulgazione e disseminazione in funzione degli strumenti di comunicazione utilizzati a secondo del target dei potenziali fruitori .

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Tipologia di intervento

16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6a-Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Focus area secondaria/e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Composizione Associazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Competenza dei componenti	Il punteggio è attribuito se tra i componenti eccedenti il numero minimo per la partecipazione alla misura (5) è presente almeno un componente con competenze professionali che permettano una gamma di offerte aggiuntive alla semplice ospitalità in aziende agrituristiche e/o in strutture extra-alberghiere e alla ristorazione comprese tra: Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche.	25	0	La competenza professionale, in un comparto come quello della ospitalità è fondamentale e deve essere la base per qualsiasi iniziativa di promozione del comparto, la misura, tuttavia, intende premiare la presenza di componenti con competenze diverse da quelle minime definite dalla misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza dei componenti in funzione alle finalità dell'associazione	Esperienze possedute in funzione del progetto presentato e/o delle attività previste dal bando (da almeno il 60% dei componenti): - Esperienza di almeno 10 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	15		Anche se la misura non prevede finanziamenti per attività già in essere, resta fondamentale l'esperienza che i singoli operatori hanno maturato nella propria attività di operatori del turismo.
	- Esperienza compresa tra 5 anni e meno di 10 nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	10		
	- Esperienza minore di 5 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/ organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale) .	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Progetto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	**60**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il progetto prevede azioni congiunte delle associazioni per la promozione turistica con altre associazioni o con enti e aziende pubbliche di promozione turistica .	Il progetto prevede attraverso un contratto con operatori pubblici o privati di promozione turistica, una gamma di servizi completa in aggiunta a quelle semplici della ospitalità e/o ristorazione quali la valorizzazione e conoscenza del territorio	40	0	La promozione delle attività è il principio fondante che una associazione deve possedere e sviluppare, quindi si intende premiare l'associazione che promuove se stessa e l'intero territorio, anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso organismi a tanto preposti.
Il progetto prevede la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o sul territorio nazionale .	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela italiana	20		Si intende premiare, nello specifico le associazioni che partecipino a manifestazioni di carattere nazionale o estero e che quindi prevedano di entrare in contatto con un target quanto più vasto e presente in ogni periodo dell'anno.
	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela estera	10		
	- Il progetto non prevede azioni di marketing	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipologia di intervento

16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Focus area secondaria/e

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore	INNOVAZIONE	F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agroalimentare. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario): - fino a 2 imprese agricole - > 2 e fino a 5 imprese agricole - > 5 e fino a 10 imprese agricole - oltre 10 imprese agricole	 0 20 30 40		S'intende favorire i richiedenti con una maggiore rappresentatività di imprese agricole nella costituzione del GC, per aumentare la competitività del settore primario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	**15**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati: - Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore. - Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.	0 15		S'intende favorire i progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore finale con l'obiettivo di creare e/o accrescere il rapporto di fiducia tra produttore e consumatore, con risvolti positivi in termini sociali per la valorizzazione dei territori di origine dei prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	**30**

Criteri di selezione pertinenti: 1

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numerosità di prodotti agricoli Intesa come "paniere" di beni coinvolti	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni: - fino a 5 prodotti - > 5 e fino a 10 prodotti - > di 10 prodotti	 0 15 20		S'intende diversificare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di incentivare, attraverso lo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni regionali e dei territori di origine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti: 2

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Qualità dei prodotti agricoli Intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla *lettera a) par. 1* dell'art. 16 del Reg (UE) 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: - almeno 1 prodotto certificato	10	0	S'intende incrementare e promuovere la conoscenza dei prodotti a qualità certificata

Principio di selezione n. 4: **elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori**

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori	AMBIENTE	F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la "*Vendita diretta"* da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto per verificare se è prevista o meno la vendita diretta dei G.C. anche mediante la realizzazione di Farmer's Market.	15	0	Si valutano positivamente i progetti ad elevata qualità in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori. La elevata contrazione della filiera, mediante la vendita diretta nei mercati locali a *"chilometro zero"*, può influire positivamente in termini ambientali anche per la riduzione degli imballaggi utilizzati, la minore movimentazione delle merci e la riduzione del trasporto refrigerato.

Il **punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per progetti comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.

Tipologia di intervento

16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Intera Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"

Focus area secondaria/e

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione

Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13- salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17 - ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14 - tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12 - migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 1:"Rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate"

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criterio di selezione 1.1: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 1 (*Biodiversità naturalistica e agraria*)	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 1 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi in aree "protette" affinché le imprese agricole localizzate in tali aree siano più sensibili al tema della biodiversità naturalistica e agraria e adottino gli interventi previsti dal PSR per tale obiettivo
Criterio di selezione 1.2: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 2 (*Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico*)	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana R4 e R3 e/o aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato sul SIT Agea Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 2 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Si ritiene necessario favorire i progetti collettivi localizzati in aree "a rischio" perché interessate da fenomeni di perdita del suolo da frane e/o fenomeni di erosione o dove sono presenti processi di degradazione della sostanza organica dovuti a pratiche agricole poco sostenibili. Pertanto in tali aree l'adozione di interventi previsti dal PSR da parte degli agricoltori consente di ridurre tali rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criterio di selezione 1.3: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3. (*Gestione e tutela delle risorse idriche*)	Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico "non buono" nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio di selezione favorisce i progetti collettivi nelle aree regionali dove la qualità delle acque risulta "non buona" .
Criteri di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (*Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.	30	0	Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Criteri di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (*Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.	30	0	Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.
Criterio di selezione 1.5: "localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 5 (*Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale*).	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi finalizzati al mantenimento o al ripristino del paesaggio, abbandonato o degradato, anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli, realizzata con accordi di programma tra enti ed imprese agricole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: **Criteri tecnici**

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMNETI CLIMATICI.	F13: salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17: ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18: prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16: Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14: tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12: migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 2: "Criteri tecnici"

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Criterio di selezione 2.1: Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa	Il punteggio si calcola sulla base della complessità del progetto collettivo valutata sul numero di aree tematiche e sul numero di tipologie di intervento previste per raggiungere l'obiettivo ambientale. Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4			Il criterio di selezione consente di favorire progetti collettivi che interessano in maniera sinergica più obiettivi ambientali e l'utilizzo di più strumenti previsti dal PSR per il raggiungimento di tali obiettivi.
	- Aree tematiche interessate dal progetto ≥2	10	0	
	- Tipologie di interventi attivati ≥3	10	0	
Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	Il punteggio si attribuisce sulla base dell'estensione della SAT con caratteristiche di contiguità interessata dal progetto collettivo.			Si favoriscono progetti collettivi che prevedono benefici ambientali su areali di dimensioni maggiori
	- >50 ha contigui	15		
	- Tra 50e 20 ha contigui	10		
	- < 20 ha	0		
Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Il punteggio è calcolato sulla base alla diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel progetto collettivo e sul numero di agricoltori aderenti al progetto.			Si favoriscono progetti collettivi nei quali si realizza una condivisione di obiettivi tra il maggior numero di attori del territorio per la concertazione di azioni coordinate ed efficaci nella risoluzione di specifici problemi ambientali
	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3.	10	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10.	15	0	
Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) e risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

Tipologia di intervento

16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".

Focus area secondaria/e

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**30**

Criterio di selezione 1: Criterio territoriale

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Criterio di selezione 1.1: Localizzazione geografica del progetto.	Il punteggio è attribuito quando la biomassa è prodotta interamente in aree ad elevata densità zootecnica (di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento"; DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o nelle macroaree C e D. Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.	30	0	Il criterio di selezione consente di incentivare la costituzione di filiere corte in aree dove è più elevata la quantità di biomassa da poter utilizzare a fini energetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2 : Criteri tecnici

Obiettivi di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**70**

Criterio di selezione 2: Criteri tecnici

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Criterio di selezione 2.1: Impatti previsti dal progetto sul comparto e/o area di intervento.	Il punteggio si attribuisce in base alla tipologia di impianto, già realizzato o in corso di realizzazione, cui è destinata la biomassa residuale:			Si favoriscono progetti che prevedono il recupero a fini energetici di biomasse residuali in impianti di maggiore efficienza che contribuiscono quindi al miglioramento del bilancio energetico regionale.
	- impianto di trigenerazione (calore, energia elettrica e raffrescamento).	10		
	- altre tipologie di impianto.	0		
Criterio di selezione 2.2: Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel "Piano di attività della filiera".	Il punteggio si calcola sulla base della diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel "Piano di attività della filiera" e sul numero imprenditori agricoltori e/o forestali aderenti al progetto. I punteggi sono cumulabili:			Si favoriscono "Piani di attività della filiera" nei quali la condivisione dell'obiettivo di trattamento a fini energetici della biomassa agricola e/o forestale coinvolge un numero maggiore di attori del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Presenza nel partenariato di enti pubblici territoriali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano servizi di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare ≥3.	10	0	
	Numero di imprenditori agricoli e/o detentori forestali, singoli o associati produttori di biomassa residuale aderenti al partenariato ≥5	10	0	
Criterio di selezione 2.3: Presenza sul territorio di un impianto da FER già realizzato per il trattamento della biomassa o un impianto da FER finanziabile con la tipologia di intervento 7.2.2.	Il punteggio si attribuisce se è già presente sul territorio interessato dal progetto un impianto di trattamento che utilizza le biomasse agricole e/o forestali o se è stata approvata la realizzazione di un impianto di trattamento di biomasse agricole e/o forestali finanziato con la tipologia di intervento 7.2.2 .	30	0	Si favorisce la filiera corta che assicura l'approvvigionamento di biomassa ad un impianto già presente o che si integra con altre tipologie di intervento del PRS.
Criterio di selezione 2.4 Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato ed efficacia del piano di animazione.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M 16 – Cooperazione

Sottomisura

16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Tipologia di intervento

16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione

A - Costituzione del partenariato ed esercizio dell'attività di cooperazione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)

Obiettivo specifico (focus area principale)

6 a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"

Focus area secondaria/e

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**36**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	1 punto per ogni Ente pubblico fino ad un massimo di 4 punti		Il criterio prende in considerazione la rappresentativtà dei diversi componenti (pubblico-privato) all'interno del partenariato e risponde all'esigenza di promuovere partenariati differenziati e rappresentativi dei portatori di interesse del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.) Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità) Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità) I punteggi si cumulano fino al massimo di 8	1 punto per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti		

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
				Il criterio premia le professionalità interne al partenariato valorizzando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenza	Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile – amministrativa del partenariato,contenendo il ricorso a consulenze esterne. In particolare: - le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma - le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma - le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma; - le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma;	10 8 6 4 2		al massimo le risorse umane coinvolte quando sussistono profili professionali idonei alla realizzazione del progetto. Inoltre il criterio in questione si pone l'obiettivo di essere coerente con il principio di economicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma		0	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Esperienza	Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dal coordinatore e dal Responsabile Tecnico Scientifico (RTS) individuati nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegata alla domanda di sostegno. L'esperienza è valutata in termini di *pertinenza e di durata.* In particolare, si considera *pertinente* l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto ossia nell'ambito delle tematiche individuare nel paragrafo 5 "Descrizione dell'intervento". - Esperienza pertinente	2 punti per ogni anno lavorativo Max 8 punti		La valutazione dell'esperienza delle figure responsabili individuate rappresenta un elemento che qualifica in modo pregnante l'intero partenariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento - Nessuna esperienza Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attributo punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.	1 punto per ogni anno lavorativo Max 4 punti	0	

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Qualificazione dei partecipanti	Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico,			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG): - 2 soggetti privati - 1 soggetto privato - Nessun soggetto privato	10 5 0		

Principio di selezione n. 2: Qualità dell'aggregazione

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Presenza di imprese agricole	Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricolo-forestali iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007): sezione C divisioni 10 “Industrie alimentari” e divisioni 11 “Industrie delle bevande”; sezione A divisione 1 “Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi” e divisione 2 “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali” • >10 imprese agricolo-forestali • 10 - 8 imprese agricolo-forestali • 7 – 6 imprese agricolo-forestali • 5 – 4 imprese agricolo-forestali • 3 – 2 imprese agricolo-forestali • 1 impresa agricolo-forestali	14 12 10 6 4	0	Il criterio premia il coinvolgimento di imprese agricole al fine di perseguire obiettivi che mirano a accrescere lo sviluppo economico su attività strettamente connesse all’agricoltura e al settore forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) - donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: • giovani di età inferiore a 40 anni • fasce deboli: - categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili • presenza femminile La valutazione è effettuata rispetto a ciascuno componente del partenariato - Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale - Presenza di persone appartenenti a fasce deboli - Presenza di donne	3 3 3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I punteggi sono cumulabili In caso di incarico nella compagine partenariale il punteggio viene così modificato: - Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni - Presenza di persone appartenenti a fasce deboli - Presenza di donne I punteggi sono cumulabili	4 4 4		

Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**28**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	
Ampiezza del bacino di utenza	Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto al superficie dell'area pilota indicato nella domanda di sostegno Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: ≥ 50 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: ≥ 50 % Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 50 % fino a 30% oppure	18 12		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 50 % fino a 30% Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 30 % fino al 10 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 30 % fino al 10% Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: < 10 % oppure Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: < 10% La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà la superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione Superficie totale di ciascuna Area Progetto:	8 0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Alta Irpinia: 1.118,08 KMQ - Cilento interno: 949,42 KMQ - Tammaro – Titerno: 677,16 KMQ - Vallo di Diano: 725,32 KMQ Popolazione di ciascuna Area Progetto: - Alta Irpinia: 64.386 - Cilento interno:50.493 - Tammaro – Titerno: 64.541 - Vallo di Diano: 60.137			

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sinergia con gli altri Fondi	Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati: - Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi - Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo - Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo	10 5 0		L'obiettivo è teso a ricercare e valorizzare i legami di multisettorialità in coerenza con quanto auspicato dalla Unione europea in termini di progettazione integrata con altri fondi

Principio di selezione n 4: Congruità del piano finanziario

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto	Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza: Incidenza: > 30 % Incidenza: ≤ 30 % fino a 20 % Incidenza: < 20 % fino a 10% Incidenza:< 10% Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.		10 6 4 0	Il criterio è finalizzato a catalizzare l'interesse dell'intero territorio non solo sulle attività relative all'Azione A ma anche per promuovere il trasferimento delle conoscenze e dei risultati sul territorio

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Tipologia di intervento

16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Azione

A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Focus area secondaria/e

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini bioeconomici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**22**

Criterio di selezione 1.1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Numero di soggetti pubblici o privati che compongono il partenariato	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'aggregazione. Il requisito è verificato dalla consultazione dell'atto di costituzione del partenariato. - Maggiore di n. 5 componenti - Da n. 3 a n. 5 componenti - N. 2 componenti	 12 6 0		Un'aggregazione numerosa di soggetti coinvolti incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure interessate al settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione 1.2 – Composizione del partenariato.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Composizione del partenariato	L'attribuzione del punteggio è funzione della tipologia del partenariato (pubblico o privato). - Partenariato composto da soggetti privati. - Partenariato composto da soggetti pubblici	10 0		La presenza di soggetti privati favorisce gli obiettivi della misura di cooperazione.

Principio di selezione n. 2: Tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso".	Ambiente Cambiamenti climatici	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	**26**

Criterio di selezione pertinente 2.1 - Estensione delle superfici oggetto di pianificazione.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie oggetto di pianificazione forestale.	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Maggiore di 1.000 ettari - Da 750,01 a 1.000 ettari - Da 250,01 a 750 ettari - Da 100,01 a 250 ettari - Uguale o inferiore a 100 ettari.	14 10 6 4 0		Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di selezione pertinente 2.2 - Tipologia delle superfici oggetto di pianificazione

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione.	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia di soprassuolo (> 50 %) da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Fustaie - Conversione all'alto fusto - Cedui, fustaie di protezione, imboschimenti - Pascoli e prati - Incolti	 12 9 6 3 0		Il criterio di selezione intende favorire la creazione di filiere produttive locali, maggiormente possibili quando si interviene su fustaie rispetto a proprietà silvo - pastorali ove tale opportunità è meno percorribile (boschi cedui boschi cedui degradati,) o non percorribili (incolti, altre superfici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvio-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	**18**

Criterio di selezione pertinente 3.1 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000.	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999) - La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000. - La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000. - La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000.	11 7 0		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali.

Criterio di selezione pertinente 3.2 - Estensione delle superfici comprese nelle aree protette.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superfici ricadenti nella perimetrazione delle aree protette della Campania	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999). Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta.			Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella perimetrazione delle aree protette, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette. - La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette. - La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette.	7 4 0		

Principio di selezione n. 4: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE, AMBIENTE.	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	**9**

Criterio di selezione pertinente 4.1: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio di selezione premia l'adozione di sistemi di certificazione forestale o ambientale da parte dei componenti l'aggregazione.	Il punteggio è attribuito in funzione dell'adesione di uno dei componenti l'aggregazione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. Per l'attribuzione del punteggio vale l'attestazione rilasciata dall'organismo di certificazione. - Adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. - Nessuna adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	9 0		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Si intende incentivare l'adesione a sistemi di certificazione forestale e/o ambientale in quanto questi favoriscono la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5: **Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**22**

Criterio di selezione pertinente 5.1 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio di selezione discrimina tra le differenti tipologie di rilievo tassatorio. Per tipologie di rilievo tassatorio si intendono quelle disciplinate dalla Legge Regionale 11/96 e successive ss.mm.ii	Il punteggio è assegnato in funzione delle tipologie di rilievo tassatorio come da relazione preliminare allegata alla domanda di aiuto. E' consentita la scelta multipla: - Cavallettamento totale - Aree di saggio - Alberi modello - Rilievo con metodo relascopico - Nessun rilievo	 9 6 4 3 0		Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni silvani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: **Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	**3**

Criterio di selezione pertinente 6.1 - Produzione di biomasse legnose

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio favorisce l'impegno dei partecipanti all'aggregazione alla produzione di biomasse legnose	Il punteggio è attribuito se uno dei componenti l'aggregazione è in possesso di un contratto di conferimento di biomasse legnose debitamente registrato. - Almeno un componente l'aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose - Nessun componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	3 0		Un maggior utilizzo delle biomasse legnose per la produzione di energia rinnovabile consente la riduzione delle emissioni di GHG.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Tipologia di intervento

16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Azione

A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - Oltre n. 3 imprese agricole. - N. 3 imprese agricole. - N. 2 imprese agricole. - N.1 sola impresa agricola.	 20 15 10 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (*ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco).*	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 2 o più Enti Pubblici. - N. 1 Ente Pubblico. - Nessun Ente Pubblico.	 20 15 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato.	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	 10	 0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste

Il principio è stato assimilato al criterio di selezione successivo

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	

Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato.

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - Rapporto inferiore o uguale a 30% - Rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - Rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - Rapporto superiore a 45%	 50 30 25 0		si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività quali l'animazione territoriale, gli studi, le indagini.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M16 – Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Tipologia di intervento

16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Azione

B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico

Obiettivo specifico (focus area principale)

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus area secondaria/e

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi di selezione

Principio di selezione n.1: Composizione del gruppo partenariale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 3 o più imprese agricole - N. 2 imprese agricole - N. 1 sola impresa agricola	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, Enti Parco)	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione - Più di 1 ente pubblico - N.1 ente pubblico - Nessun ente pubblico	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.2 : Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste.	Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede: - più attività in ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale) abbinato ad un altro ambito (educazione alimentare e/o educazione ambientale). - più attività nel solo ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale). - più attività in ambito educazione alimentare (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo). - più attività in ambito educazione ambientale (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo). - una sola attività nell'ambito sociale o di educazione alimentare o di educazione ambientale.	20 15 10 10 0		Si intende favorire il progetto che prevede la realizzazione di più tipologie di attività nell'ambito scelto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: **Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici).*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari. - Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L. r. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps). - Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego. - Nessuna.	20 15 0		Si favorisce il progetto che prevede il coinvolgimento di più di una categoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n.4: **Coerenza del crono-programma in relazione agli obiettivi del progetto**
Il principio è stato eliminato perché non oggettivabile, poiché si dovrebbe ricorrere a giudizi di valore soggettivi.

Principio di selezione n. 4: **Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.**

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - rapporto inferiore o uguale a 30% - rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - rapporto superiore a 45%	 30 20 10 0		Si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività negli ambiti prescelti.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) – ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13

Sottomisura

19.1 – Sostegno preparatorio

Tipologia di intervento

19.1.1 Sostegno preparatorio

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011).			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader.
	< 90 abit/kmq	8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $Variazione_{2011/2001} = (Pop_{2011} – Pop_{2001})/ Pop_{2001} *100$ (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	Spop < -5%	11		
	-5% ≤ spop <0%	6		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. Indice di invecchiamento=$P_{65e\ più}$ /$Pop_{fino\ a\ 14}$ *100 (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	≤ di 1	0		

Principio di selezione n. 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale.	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t_0 al punto t_1) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc…) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	8		
	Incontri sul territorio ≤ 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		
	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche	0		
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader.
	< 90 abit./kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		
	> 150 abit./kmq	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $variazione_{2011/2001} = (Pop_{2011} – Pop_{2001})/Pop_{2001} *100$ (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader.
	Spop < -5%	2		
	-5% ≤ spop <0%	1		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL. Indice di invecchiamento=$P_{65e\ più}$ /$Pop_{fino\ a\ 14}$ *100 (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader.
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa.			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL.
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**18**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: - componente pubblica; - componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; - componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL.
	> di 120.000,00 €	5		
	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €	0		
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL.
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%	0		
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	0		
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF).			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	7		
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	5		
	Altro	0		
Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Qualità della strategia proposta

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	**42**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	0		
Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.	0		
Approccio innovativo	L'art.33 del Reg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio			L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.			
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d	0		
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).			L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia
	Gli elementi (a,b.c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8		
	Gli elementi (a,b.c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	0		
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione			La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse ≤ 20%	0		
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa.
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL).
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16	0		
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 26/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONCESSIONE FINANZIAMENTO A.T.S. CON CAPOFILA ARTERRA BIOSCIENCE SRL - ESECUZIONE SENTENZA TAR CAMPANIA TERZA SEZIONE N. 3539 DEL 29/05/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;
c. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
d. che, con Decreto Dirigenziale n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*.
e. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2 in luogo di quelle inizialmente previste dal POR 2000/2006;
f. che, per la valutazione di merito dei progetti nonché per le fasi di monitoraggio relative allo stato di avanzamento lavori S.A.L. e alla verifica finale, coerentemente con quanto previsto all'articolo 14 del bando, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico;
g. che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande presentate e della successiva valutazione di merito delle proposte progettuali, con Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti;
h. che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, n. 102 progetti di ricerca utilmente collocatisi in graduatoria, riportati negli allegati B e C del precitato decreto dirigenziale;
i. che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e successivo n. 15 del 31/01/2013, è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei progetti e la relativa modulistica;
l) che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010, è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto denominato "Naso Artificiale per la Qualità Alimentare (NAQUA)", presentato dalla costituenda Associazione Temporanea di Scopo Arterra Bioscience Srl, Biopat Srl e l'Istituto di Genetica e Biofisica Adriano Buzzati Traverso del CNR di Napoli;

PRESO ATTO

a) che con nota del 10/12/2010 Prot. n.987048, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato ad Arterra Bioscience Srl l'avvenuta ammissione a cofinanziamento, per l'importo di € 179.462,03, del progetto presentato dall'A.T.S.;
b) che con nota del 25/2/2011, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica al Prot. n.0180557 del 7/03/2011, l'A.T.S. con capofila Arterra Bioscience S.R.L. ha accettato i contributi concessi e trasmesso la documentazione di rito e l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo;
c) che, con decreto dirigenziale n. 137 del 18/07/2011 e successivo n. 177 del 30/11/2011 è stata disposta la decadenza dell'ATS dai benefici di cui al D. D. n. 282 del 24/05/2010 per la seguente motivazione "accettazione pervenuta oltre i termini consentiti dall'art. 17 del bando";
d) che avverso tale decisione, in data 15/11/2011 Arterra Bioscience Srl in proprio e quale mandataria dell'ATS, ha presentato alla Regione Campania istanza di riesame e revoca del provvedimento in autotutela e successivamente, in data 14/12/2011, la società ha promosso ricorso al TAR Campania per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto Dirigenziale n. 137 del 18/07/2011 e successiva rettifica di cui al Decreto Dirigenziale n. 177 del 30/11/2011;

VISTO

a. che, sulla base delle motivazioni esposte con l'istanza di riesame presentata dalla ATS e previo parere dell'Avvocatura Regionale, con decreto dirigenziale n. 46 del 19/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha revocato gli effetti dei richiamati Decreti Dirigenziali n. 137/2011 e n. 177/2011, riammettendo la società Arterra Bioscience Srl in proprio e quale mandataria dell'ATS al finanziamento di € 179.462,63 di cui al decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010;
b. che, a seguito dell'avvenuta notifica all'ATS del richiamato provvedimento di riammissione a finanziamento, la Regione non ha più provveduto ad emanare il conseguente decreto di concessione;

PRESO ATTO

a) che, con Sentenza n. 3539 del 29/05/2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Sezione Terza, accogliendo il ricorso presentato dalla società Arterra Bioscience Srl R.G. n. 996 del 2018, ha dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione Regionale di provvedere, nel termine di trenta giorni dall'avvenuta notifica della sentenza, sull'istanza di rilascio del decreto di concessione presentata dalla ricorrente;

RITENUTO

a. di dare esecuzione alla Sentenza n. 3539 del 29/05/2018 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania;
b. di concedere all'Associazione Temporanea di Scopo con capofila mandataria Arterra Bioscience Srl, ora per allora, il finanziamento di € 179.462,63, per la realizzazione del progetto denominato "Naso Artificiale per la Qualità Alimentare (NAQUA)", classificatosi utilmente in graduatoria e di cui al Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010;
c. di subordinare l'erogazione del contributo all'esito della verifica del rendiconto di spesa già presentato alla Regione dall'ATS, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in ordine sia alle attività realizzate che alla congruità e pertinenza dei costi;
d. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo;

VISTO

a) il Bando;
b) la Sentenza del TAR Campania n. 3539 del 29/05/2018;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dagli uffici dello Staff 50 10 93 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima struttura di Staff

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse e che qui si intendono ripetute e trascritte

1. di dare esecuzione alla Sentenza n. 3539 del 29/05/2018 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania;
2. di concedere all'Associazione Temporanea di Scopo con capofila mandataria Arterra Bioscience Srl, ora per allora, il finanziamento di € 179.462,63, per la realizzazione del progetto denominato "Naso Artificiale per la Qualità Alimentare (NAQUA)", classificatosi utilmente in graduatoria e di cui al Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/05/2010;
3. di subordinare l'erogazione del contributo all'esito della verifica del rendiconto di spesa già presentato alla Regione dalla ATS, e previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in ordine sia alle attività realizzate che alla congruità e pertinenza dei costi;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo;
5. di notificare il presente provvedimento alla società Arterra Bioscience Srl capofila mandataria dell'Associazione Temporanea di Scopo;
6. di trasmettere il presente atto:

- all’Assessore alla Ricerca Scientifica;
- all’Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013 (50 03 00);
- all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (60 01 08);
- al B.U.R.C. ed al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, per gli obblighi di cui all’Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 51 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DEI FONDI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A. S. 2018/2019 E IMPEGN0 DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto n. 230 del 27.2.2018 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno Scolastico 2018/2019, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- che con Decreto n. 233 del 27.2.2018 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'Anno 2018, della somma complessiva di € 10.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo;
- che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2018/2019 rispettivamente € 14.171.027,60 con Decreto del MIUR n. 230 del 27.2.2018 e € 1.207.247,44 con Decreto del MIUR n. 233 del 27.2.2018 per la scuola dell'obbligo e € 4.731.720,20 per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata dalla Regione Campania;
- che le predette somme sono state accertate con D.D.n. 50 del 3.7.2018, come di seguito riportato:
  - € 15.378.275,04 (€ 14.171.027,60 + € 1.207.247,44) sul capitolo gestionale dell'entrata n. 1170;
  - € 4.731.720,20 sul capitolo gestionale dell'entrata n. 1172;
- che ai fini del riparto tra i Comuni del Fondo Statale per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori si applicano i criteri e le modalità operative approvati con la DGR n. 425 del 03/07/2018 – per l'A.S. 2018/2019, precisando che i Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2018 in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:
- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
- Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;

RITENUTO

- di dover operare il riparto del fondo di euro € 20.109.995,24 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2018/2019;
- di dover adottare il piano di riparto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di poter impegnare la somma complessiva di € 20.109.995,24 da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2018/2019, imputando la spesa come di seguito indicato:
  - Capitolo 4820 E.F. 2018 - Missione 4 - Programma 0402 - Macroaggregato 104 - Titolo 1 – V livello piano dei conti 1.04.01.02.003 – codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrenti 3, perimetro sanità 3;
    - Importo Impegno: € 15.378.275,04 – Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)
  - Capitolo 4822 E.F. 2018 - Missione 4 - Programma 0402 - Macroaggregato 104 - Titolo 1 – V livello piano dei conti 1.04.01.02.003 – codice identificativo transazione UE 8 – ricorrenti 3, perimetro sanità 3
    - Importo Impegno: € 4.731.720,20 – Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)

- di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2018 – 31/12/2018;

VISTI

- la L. n. 448/98;
- il DPCM n. 320/1999
- la Delibera G.R. n. 425 del 03/07/2018
- il Decreto MIUR del 27/02/2018 n. 230;
- il Decreto MIUR del 27/02/2018 n. 233;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 129 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

- di operare il riparto del fondo di euro € 20.109.995,24 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2018/2019;
- di adottare il piano di riparto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare la somma complessiva di € 20.109.995,24 da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - A. S. 2018/2019, imputando la spesa come di seguito indicato:
  - Capitolo 4820 E.F. 2018 - Missione 4 - Programma 0402 - Macroaggregato 104 - Titolo 1 – V livello piano dei conti 1.04.01.02.003 – codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrenti 3, perimetro sanità 3;
    - Importo Impegno: € 15.378.275,04 – Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)
  - Capitolo 4822 E.F. 2018 - Missione 4 - Programma 0402 - Macroaggregato 104 - Titolo 1 – V livello piano dei conti 1.04.01.02.003 – codice identificativo transazione UE 8 – ricorrenti 3, perimetro sanità 3
    - Importo Impegno: € 4.731.720,20 – Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2018 – 31/12/2018;
- di inoltrare, per competenza, il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – D.G. 50 13 e al BURC per la pubblicazione.

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Acerno	SA	87	23	8,01	184,18	**4.229,66**	0	0	0,00	**0,00**
Acerra	NA	3.189	826	8,20	6.773,20	**155.541,78**	961	249	2.041,80	**27.874,47**
Afragola	NA	5.359	1.388	8,99	12.473,96	**286.455,64**	2.388	618	5.553,97	**75.822,24**
Agerola	NA	307	80	7,16	573,12	**13.161,30**	106	27	193,43	**2.640,66**
Agropoli	SA	1.471	381	6,32	2.408,30	**55.304,94**	1.148	297	1.877,34	**25.629,23**
Aiello del Sabato	AV	90	23	8,53	196,19	**4.505,37**	0	0	0,00	**0,00**
Ailano	CE	37	10	7,24	72,41	**1.662,84**	0	0	0,00	**0,00**
Airola	BN	603	156	8,51	1.327,72	**30.490,07**	447	116	987,28	**13.478,20**
Albanella	SA	238	62	8,24	510,88	**11.732,00**	60	16	131,84	**1.799,87**
Alfano	SA	10	3	7,83	23,48	**539,22**	0	0	0,00	**0,00**
Alife	CE	286	74	8,44	624,86	**14.349,38**	257	67	565,75	**7.723,54**
Altavilla Irpina	AV	147	38	7,42	281,92	**6.474,14**	37	10	74,19	**1.012,84**
Altavilla Silentina	SA	168	44	7,69	338,36	**7.770,20**	0	0	0,00	**0,00**
Alvignano	CE	136	35	7,91	276,68	**6.353,65**	41	11	86,96	**1.187,10**
Amalfi	SA	462	120	6,01	720,96	**16.556,34**	387	100	600,80	**8.202,07**
Amorosi	BN	122	32	7,83	250,40	**5.750,26**	0	0	0,00	**0,00**
Anacapri	NA	279	72	2,44	175,82	**4.037,67**	71	18	43,96	**600,08**
Andretta	AV	44	11	8,24	90,65	**2.081,74**	0	0	0,00	**0,00**
Angri	SA	2.303	596	9,14	5.448,63	**125.124,01**	1.327	344	3.144,85	**42.933,18**
Apice	BN	119	31	9,03	279,87	**6.426,97**	0	0	0,00	**0,00**
Apollosa	BN	43	11	8,50	93,52	**2.147,67**	0	0	0,00	**0,00**
Aquara	SA	24	6	7,74	46,41	**1.065,77**	0	0	0,00	**0,00**
Aquilonia	AV	38	10	7,93	79,32	**1.821,53**	0	0	0,00	**0,00**
Ariano Irpino	AV	1.430	370	7,90	2.923,00	**67.124,64**	1.223	317	2.504,30	**34.188,47**
Arienzo	CE	333	86	9,26	795,93	**18.277,97**	0	0	0,00	**0,00**
Arpaia	BN	35	9	8,58	77,26	**1.774,13**	0	0	0,00	**0,00**
Arzano	NA	2.283	591	9,14	5.399,38	**123.992,88**	1.109	287	2.622,03	**35.795,74**
Ascea - Velia	SA	142	37	5,31	196,36	**4.509,25**	0	0	0,00	**0,00**
Atena Lucana	SA	78	20	6,74	134,72	**3.093,75**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Atrani	SA	0	0	6,29	0,00	**0,00**	16	4	25,16	**343,43**
Atripalda	AV	637	165	8,28	1.366,04	**31.370,04**	319	83	687,16	**9.381,00**
Auletta	SA	85	22	8,47	186,23	**4.276,64**	0	0	0,00	**0,00**
Avella	AV	262	68	8,62	586,02	**13.457,63**	60	16	137,89	**1.882,43**
Avellino	AV	6.133	1.588	7,18	11.400,25	**261.798,79**	5.508	1.427	10.244,43	**139.856,06**
Aversa	CE	8.175	2.117	6,41	13.565,74	**311.527,61**	6.885	1.783	11.425,46	**155.979,39**
Bacoli	NA	875	227	7,13	1.617,83	**37.152,31**	316	82	584,41	**7.978,37**
Bagnoli Irpino	AV	96	25	6,06	151,50	**3.479,09**	66	17	103,02	**1.406,42**
Baia e Latina	CE	47	12	8,27	99,26	**2.279,53**	0	0	0,00	**0,00**
Baiano	AV	210	54	8,02	432,97	**9.942,90**	0	0	0,00	**0,00**
Barano d'Ischia	NA	307	80	7,85	628,32	**14.428,93**	0	0	0,00	**0,00**
Baronissi	SA	812	210	8,29	1.740,48	**39.968,90**	345	89	737,63	**10.070,08**
Baselice	BN	100	26	8,37	217,70	**4.999,28**	49	13	108,85	**1.486,00**
Battipaglia	SA	3.176	823	8,38	6.897,56	**158.397,69**	2.036	527	4.416,79	**60.297,57**
Bellizzi	SA	425	110	6,77	744,48	**17.096,46**	82	21	142,13	**1.940,32**
Bellona	CE	198	51	7,54	384,39	**8.827,18**	0	0	0,00	**0,00**
Benevento	BN	5.070	1.313	7,41	9.722,77	**223.276,47**	4.343	1.125	8.330,63	**113.728,93**
Bisaccia	AV	138	36	6,76	243,47	**5.591,07**	62	16	108,21	**1.477,25**
Bonito	AV	64	17	8,82	149,97	**3.444,05**	0	0	0,00	**0,00**
Boscoreale	NA	995	258	8,83	2.278,66	**52.327,74**	382	99	874,37	**11.936,79**
Boscotrecase	NA	340	88	8,49	747,03	**17.155,07**	0	0	0,00	**0,00**
Bracigliano	SA	160	41	8,96	367,32	**8.435,22**	0	0	0,00	**0,00**
Brusciano	NA	564	146	9,10	1.329,18	**30.523,78**	0	0	0,00	**0,00**
Bucciano	BN	79	20	8,88	177,54	**4.077,08**	0	0	0,00	**0,00**
Buccino	SA	232	60	7,43	445,68	**10.234,73**	166	43	319,40	**4.360,47**
Buonabitacolo	SA	86	22	8,49	186,82	**4.290,28**	0	0	0,00	**0,00**
Buonalbergo	BN	39	10	7,72	77,18	**1.772,38**	0	0	0,00	**0,00**
Caggiano	SA	76	20	7,81	156,22	**3.587,48**	0	0	0,00	**0,00**
Caiazzo	CE	189	49	7,73	378,87	**8.700,44**	71	18	139,18	**1.900,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Caivano	NA	2.447	634	7,58	4.804,45	**110.330,87**	878	227	1.720,21	**23.484,10**
Calabritto	AV	38	10	7,91	79,09	**1.816,25**	0	0	0,00	**0,00**
Calitri	AV	250	65	6,86	445,90	**10.239,78**	239	62	425,32	**5.806,43**
Calvanico	SA	55	14	8,96	125,47	**2.881,28**	0	0	0,00	**0,00**
Calvi	BN	127	33	8,92	294,29	**6.758,26**	0	0	0,00	**0,00**
Calvi Risorta	CE	189	49	7,52	368,43	**8.460,76**	0	0	0,00	**0,00**
Calvizzano	NA	419	109	9,73	1.060,68	**24.357,75**	0	0	0,00	**0,00**
Camerota	SA	190	49	5,99	293,46	**6.739,13**	0	0	0,00	**0,00**
Camigliano	CE	61	16	8,90	142,34	**3.268,65**	0	0	0,00	**0,00**
Campagna	SA	676	175	8,29	1.451,10	**33.323,49**	249	64	530,69	**7.244,90**
Campoli Monte Taburno	BN	60	16	8,64	138,27	**3.175,32**	0	0	0,00	**0,00**
Camposano	NA	130	34	8,84	300,46	**6.899,81**	0	0	0,00	**0,00**
Cancello ed Arnone	CE	251	65	7,24	470,47	**10.804,01**	60	16	115,81	**1.581,00**
Candida	AV	43	11	8,81	96,92	**2.225,72**	0	0	0,00	**0,00**
Capaccio Paestum	SA	1.133	293	6,20	1.816,31	**41.710,22**	654	169	1.047,63	**14.302,16**
Capodrise	CE	287	74	8,76	648,46	**14.891,47**	0	0	0,00	**0,00**
Caposele	AV	141	37	6,90	255,19	**5.860,24**	99	26	179,32	**2.448,09**
Capri	NA	239	62	1,48	91,82	**2.108,63**	166	43	63,68	**869,39**
Capriati al Volturno	CE	43	11	7,40	81,38	**1.868,79**	0	0	0,00	**0,00**
Capua	CE	2.380	616	7,85	4.834,98	**111.032,01**	2.371	614	4.819,29	**65.792,45**
Carbonara di Nola	NA	33	9	8,43	75,88	**1.742,51**	0	0	0,00	**0,00**
Cardito	NA	816	211	9,14	1.928,12	**44.277,88**	207	54	493,45	**6.736,56**
Carife	AV	26	7	7,56	52,90	**1.214,79**	0	0	0,00	**0,00**
Carinaro	CE	314	81	9,30	753,14	**17.295,29**	0	0	0,00	**0,00**
Carinola	CE	214	55	8,56	470,80	**10.811,59**	0	0	0,00	**0,00**
Casagiove	CE	366	95	8,76	832,01	**19.106,53**	0	0	0,00	**0,00**
Casal di Principe	CE	1.344	348	9,11	3.169,24	**72.779,28**	499	129	1.174,80	**16.038,30**
Casal Velino	SA	122	32	5,72	183,17	**4.206,32**	0	0	0,00	**0,00**
Casalbore	AV	44	11	7,76	85,34	**1.959,73**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Casalbuono	SA	19	5	8,95	44,75	**1.027,54**	0	0	0,00	**0,00**
Casalduni	BN	23	6	8,55	51,28	**1.177,52**	0	0	0,00	**0,00**
Casaletto Spartano	SA	38	10	7,64	76,39	**1.754,24**	0	0	0,00	**0,00**
Casalnuovo di Napoli	NA	2.675	693	9,10	6.308,38	**144.867,50**	637	165	1.502,00	**20.505,10**
Casaluce	CE	399	103	9,15	942,66	**21.647,43**	0	0	0,00	**0,00**
Casamarciano	NA	232	60	10,00	600,00	**13.778,58**	159	41	410,00	**5.597,28**
Casamicciola Terme	NA	546	141	6,29	887,03	**20.370,04**	407	105	660,56	**9.017,84**
Casandrino	NA	439	114	8,18	931,95	**21.401,58**	71	18	147,15	**2.008,88**
Casapesenna	CE	265	69	8,53	588,50	**13.514,51**	0	0	0,00	**0,00**
Casapulla	CE	377	98	7,39	724,12	**16.628,95**	0	0	0,00	**0,00**
Casavatore	NA	805	208	9,37	1.948,34	**44.742,17**	0	0	0,00	**0,00**
Caselle in Pittari	SA	67	17	7,92	134,64	**3.091,91**	0	0	0,00	**0,00**
Caserta	CE	6.349	1.644	7,45	12.249,44	**281.299,88**	5.714	1.480	11.027,48	**150.546,15**
Casola di Napoli	NA	186	48	9,79	469,97	**10.792,49**	0	0	0,00	**0,00**
Casoria	NA	4.105	1.063	9,10	9.667,99	**222.018,49**	1.491	386	3.510,67	**47.927,35**
Cassano Irpino	AV	9	2	6,60	13,20	**303,13**	0	0	0,00	**0,00**
Castel Baronia	AV	31	8	7,45	59,63	**1.369,41**	0	0	0,00	**0,00**
Castel Campagnano	CE	38	10	8,79	87,86	**2.017,64**	0	0	0,00	**0,00**
Castel Morrone	CE	107	28	8,03	224,90	**5.164,58**	0	0	0,00	**0,00**
Castel S.Giorgio	SA	598	155	8,92	1.382,91	**31.757,56**	189	49	437,18	**5.968,31**
Castel S.Lorenzo	SA	55	14	8,57	119,91	**2.753,65**	0	0	0,00	**0,00**
Castel Volturno	CE	1.425	369	4,11	1.514,75	**34.785,06**	703	182	747,11	**10.199,48**
Castelcivita	SA	53	14	8,17	114,42	**2.627,62**	0	0	0,00	**0,00**
Castelfranci	AV	49	13	8,81	114,53	**2.630,10**	0	0	0,00	**0,00**
Castelfranco in Miscano	BN	22	6	7,13	42,80	**982,96**	0	0	0,00	**0,00**
Castellabate	SA	234	61	4,97	303,23	**6.963,49**	59	15	74,57	**1.017,95**
Castellammare di Stabia	NA	5.498	1.424	8,86	12.620,91	**289.830,39**	3.528	914	8.100,78	**110.591,14**
Castello del Matese	CE	45	12	8,04	96,43	**2.214,49**	0	0	0,00	**0,00**
Castello di Cisterna	NA	89	23	9,08	208,89	**4.796,92**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Castelnuovo Cilento	SA	436	113	7,64	863,77	**19.835,92**	472	122	932,57	**12.731,33**
Castelpagano	BN	44	11	8,23	90,51	**2.078,45**	0	0	0,00	**0,00**
Castelvenere	BN	234	61	8,04	490,38	**11.261,21**	226	59	474,30	**6.475,11**
Castelvetere sul Calore	AV	37	10	7,44	74,40	**1.708,54**	0	0	0,00	**0,00**
Castiglione del Genovesi	SA	44	11	7,68	84,43	**1.938,76**	0	0	0,00	**0,00**
Cautano	BN	48	12	8,10	97,25	**2.233,23**	0	0	0,00	**0,00**
Cava de' Tirreni	SA	3.208	831	8,83	7.336,07	**168.467,65**	2.048	530	4.678,84	**63.875,10**
Celle di Bulgheria	SA	58	15	7,93	119,00	**2.732,64**	0	0	0,00	**0,00**
Cellole	CE	326	84	5,87	493,16	**11.325,17**	72	19	111,55	**1.522,86**
Centola	SA	138	36	5,58	200,74	**4.609,76**	0	0	0,00	**0,00**
Ceppaloni	BN	69	18	8,31	149,51	**3.433,35**	0	0	0,00	**0,00**
Ceraso	SA	62	16	8,74	139,87	**3.212,06**	0	0	0,00	**0,00**
Cercola	NA	783	203	8,89	1.804,87	**41.447,64**	0	0	0,00	**0,00**
Cerreto Sannita	BN	270	70	7,99	559,58	**12.850,36**	212	55	439,67	**6.002,33**
Cervinara	AV	379	98	7,43	728,43	**16.727,98**	268	69	512,88	**7.001,75**
Cervino	CE	221	57	8,71	496,70	**11.406,32**	0	0	0,00	**0,00**
Cesa	CE	434	112	9,84	1.102,08	**25.308,49**	149	39	383,76	**5.239,06**
Cesinali	AV	79	20	8,45	168,96	**3.880,05**	0	0	0,00	**0,00**
Cetara	SA	55	14	8,11	113,58	**2.608,33**	0	0	0,00	**0,00**
Chiusano S.Domenico	AV	51	13	8,31	108,03	**2.480,83**	0	0	0,00	**0,00**
Cicciano	NA	1.509	391	8,15	3.185,87	**73.161,22**	1.240	321	2.615,51	**35.706,68**
Cicerale	SA	27	7	7,62	53,32	**1.224,43**	0	0	0,00	**0,00**
Cimitile	NA	297	77	9,13	703,09	**16.145,90**	0	0	0,00	**0,00**
Circello	BN	94	24	8,21	197,09	**4.525,99**	61	16	131,39	**1.793,75**
Colle Sannita	BN	173	45	8,21	369,54	**8.486,23**	125	32	262,78	**3.587,50**
Colliano	SA	91	24	8,32	199,78	**4.587,72**	0	0	0,00	**0,00**
Comiziano	NA	47	12	9,19	110,27	**2.532,23**	0	0	0,00	**0,00**
Conca della Campania	CE	28	7	7,35	51,47	**1.182,00**	0	0	0,00	**0,00**
Contrada	AV	57	15	9,02	135,36	**3.108,45**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Contursi Terme	SA	484	125	7,19	898,25	**20.627,68**	580	150	1.077,90	**14.715,39**
Corbara	SA	101	26	9,18	238,55	**5.478,13**	0	0	0,00	**0,00**
Crispano	NA	359	93	9,41	874,85	**20.090,34**	0	0	0,00	**0,00**
Curti	CE	168	44	8,09	355,78	**8.170,33**	0	0	0,00	**0,00**
Cusano Mutri	BN	121	31	8,25	255,69	**5.871,70**	0	0	0,00	**0,00**
Domicella	AV	95	25	7,19	179,78	**4.128,41**	0	0	0,00	**0,00**
Dragoni	CE	62	16	7,63	122,10	**2.803,85**	0	0	0,00	**0,00**
Dugenta	BN	94	24	8,26	198,22	**4.551,89**	0	0	0,00	**0,00**
Durazzano	BN	83	21	7,48	157,12	**3.608,20**	0	0	0,00	**0,00**
Eboli	SA	2.170	562	8,31	4.672,47	**107.299,95**	1.432	371	3.084,49	**42.109,23**
Ercolano	NA	1.907	494	8,81	4.353,62	**99.977,87**	710	184	1.621,59	**22.137,83**
Faicchio	BN	182	47	8,40	394,99	**9.070,62**	136	35	294,14	**4.015,57**
Falciano del Massico	CE	114	30	8,07	241,98	**5.556,90**	0	0	0,00	**0,00**
Felitto	SA	23	6	8,44	50,65	**1.163,19**	0	0	0,00	**0,00**
Fisciano	SA	344	89	7,98	709,78	**16.299,48**	0	0	0,00	**0,00**
Flumeri	AV	61	16	8,12	129,97	**2.984,62**	0	0	0,00	**0,00**
Foglianise	BN	146	38	9,09	345,53	**7.934,95**	43	11	100,02	**1.365,50**
Foiano Val Fortore	BN	36	9	8,70	78,26	**1.797,07**	0	0	0,00	**0,00**
Fontanarosa	AV	68	18	8,81	158,65	**3.643,33**	0	0	0,00	**0,00**
Fontegreca	CE	23	6	5,97	35,82	**822,58**	0	0	0,00	**0,00**
Forino	AV	152	39	9,11	355,37	**8.160,78**	0	0	0,00	**0,00**
Forio	NA	578	150	5,35	803,10	**18.442,63**	339	88	471,15	**6.432,12**
Formicola	CE	64	17	7,18	122,13	**2.804,58**	19	5	35,92	**490,38**
Fragneto Monforte	BN	102	26	8,74	227,11	**5.215,42**	0	0	0,00	**0,00**
Francolise	CE	151	39	8,04	313,60	**7.201,58**	0	0	0,00	**0,00**
Frasso Telesino	BN	67	17	8,94	151,98	**3.490,11**	0	0	0,00	**0,00**
Frattamaggiore	NA	3.790	982	8,10	7.953,22	**182.640,07**	2.247	582	4.713,62	**64.349,88**
Frattaminore	NA	507	131	9,52	1.247,64	**28.651,27**	68	18	171,43	**2.340,37**
Frigento	AV	180	47	6,71	315,28	**7.240,09**	143	37	248,20	**3.388,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Frignano	CE	238	62	8,47	524,95	**12.055,20**	0	0	0,00	**0,00**
Futani	SA	40	10	7,56	75,60	**1.736,10**	0	0	0,00	**0,00**
Gallo Matese	CE	11	3	6,14	18,42	**423,00**	0	0	0,00	**0,00**
Galluccio	CE	66	17	7,78	132,31	**3.038,43**	0	0	0,00	**0,00**
Gesualdo	AV	122	32	8,29	265,15	**6.089,03**	68	18	149,15	**2.036,15**
Giffoni Sei Casali	SA	156	40	8,46	338,20	**7.766,53**	0	0	0,00	**0,00**
Giffoni Valle Piana	SA	414	107	8,43	901,58	**20.704,20**	70	18	151,67	**2.070,56**
Gioi	SA	41	11	8,24	90,67	**2.082,24**	0	0	0,00	**0,00**
Gioia Sannitica	CE	83	21	8,05	169,01	**3.881,15**	0	0	0,00	**0,00**
Giugliano in Campania	NA	6.783	1.757	8,15	14.312,52	**328.677,02**	3.178	823	6.704,16	**91.524,55**
Giungano	SA	48	12	8,21	98,47	**2.261,34**	0	0	0,00	**0,00**
Gragnano	NA	2.043	529	9,12	4.826,07	**110.827,24**	1.254	325	2.964,98	**40.477,57**
Grazzanise	CE	284	74	7,99	591,11	**13.574,47**	82	21	167,75	**2.290,08**
Greci	AV	4	1	6,55	6,55	**150,39**	0	0	0,00	**0,00**
Gricignano d' Aversa	CE	432	112	8,91	997,58	**22.908,82**	0	0	0,00	**0,00**
Grottaminarda	AV	373	97	7,61	738,36	**16.956,01**	326	84	639,41	**8.729,14**
Grottolella	AV	42	11	8,21	90,35	**2.074,92**	0	0	0,00	**0,00**
Grumo Nevano	NA	1.016	263	9,27	2.438,80	**56.005,31**	342	89	825,30	**11.266,88**
Guardia dei Lombardi	AV	32	8	7,57	60,57	**1.390,90**	0	0	0,00	**0,00**
Guardia Sanframondi	BN	213	55	8,92	490,66	**11.267,55**	131	34	303,31	**4.140,82**
Ischia	NA	1.281	332	5,26	1.745,32	**40.080,14**	852	221	1.161,80	**15.860,75**
Lacco Ameno	NA	329	85	6,19	526,41	**12.088,52**	391	101	625,49	**8.539,17**
Lacedonia	AV	175	45	6,92	311,27	**7.147,98**	141	37	255,93	**3.493,92**
Lapio	AV	47	12	8,56	102,74	**2.359,44**	0	0	0,00	**0,00**
Laurino	SA	49	13	7,85	102,08	**2.344,10**	21	5	39,26	**535,97**
Laurito	SA	24	6	9,56	57,34	**1.316,82**	0	0	0,00	**0,00**
Lauro	AV	140	36	7,89	284,18	**6.526,09**	56	15	118,41	**1.616,52**
Laviano	SA	35	9	7,98	71,82	**1.649,30**	0	0	0,00	**0,00**
Letino	CE	15	4	6,66	26,64	**611,86**	0	0	0,00	**0,00**

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Lettere	NA	190	49	9,01	441,54	**10.139,63**	0	0	0,00	**0,00**
Liberi	CE	18	5	8,56	42,82	**983,33**	0	0	0,00	**0,00**
Limatola	BN	103	27	7,59	204,88	**4.704,83**	0	0	0,00	**0,00**
Lioni	AV	419	109	7,44	811,18	**18.628,13**	345	89	662,34	**9.042,18**
Liveri	NA	30	8	8,59	68,70	**1.577,74**	0	0	0,00	**0,00**
Luogosano	AV	35	9	7,54	67,89	**1.558,98**	0	0	0,00	**0,00**
Lusciano	CE	374	97	8,46	821,01	**18.853,87**	0	0	0,00	**0,00**
Macerata Campania	CE	279	72	8,47	609,48	**13.996,28**	0	0	0,00	**0,00**
Maddaloni	CE	2.503	648	8,73	5.654,45	**129.850,43**	1.258	326	2.844,68	**38.835,26**
Maiori	SA	312	81	6,65	538,49	**12.366,00**	200	52	345,70	**4.719,41**
Manocalzati	AV	51	13	7,24	94,07	**2.160,21**	0	0	0,00	**0,00**
Marano di Napoli	NA	3.374	874	9,06	7.921,06	**181.901,63**	1.364	353	3.199,24	**43.675,72**
Marcianise	CE	3.417	885	7,91	6.999,47	**160.737,80**	2.182	565	4.468,59	**61.004,71**
Mariglianella	NA	300	78	8,53	665,03	**15.271,90**	0	0	0,00	**0,00**
Marigliano	NA	2.119	549	8,61	4.729,09	**108.600,14**	1.309	339	2.920,15	**39.865,57**
Marzano Appio	CE	36	9	8,59	77,31	**1.775,37**	0	0	0,00	**0,00**
Marzano di Nola	AV	136	35	9,01	315,42	**7.243,40**	101	26	234,31	**3.198,81**
Massa di Somma	NA	114	30	9,62	288,60	**6.627,50**	0	0	0,00	**0,00**
Massa Lubrense	NA	471	122	6,32	771,41	**17.714,80**	59	15	94,85	**1.294,82**
Melito	NA	1.395	361	9,00	3.249,72	**74.627,58**	452	117	1.053,23	**14.378,65**
Melito Irpino	AV	47	12	8,80	105,55	**2.423,93**	0	0	0,00	**0,00**
Melizzano	BN	32	8	8,28	66,24	**1.521,16**	0	0	0,00	**0,00**
Mercato S.Severino	SA	1.166	302	7,86	2.373,72	**54.510,81**	616	160	1.257,60	**17.168,64**
Mercogliano	AV	245	63	7,34	462,11	**10.611,92**	0	0	0,00	**0,00**
Meta	NA	561	145	8,19	1.187,12	**27.261,26**	530	137	1.121,62	**15.312,24**
Mignano Monte Lungo	CE	75	19	8,17	155,19	**3.563,88**	0	0	0,00	**0,00**
Minori	SA	83	21	7,26	152,52	**3.502,58**	53	14	101,68	**1.388,15**
Mirabella Eclano	AV	502	130	7,95	1.033,50	**23.733,60**	535	139	1.105,05	**15.086,04**
Moiano	BN	127	33	8,68	286,34	**6.575,62**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Moio della Civitella	SA	44	11	8,67	95,38	**2.190,36**	0	0	0,00	**0,00**
Molinara	BN	22	6	7,97	47,81	**1.098,01**	0	0	0,00	**0,00**
Mondragone	CE	1.612	418	6,23	2.602,05	**59.754,25**	786	204	1.269,90	**17.336,56**
Montano Antilia	SA	47	12	8,26	99,07	**2.275,12**	0	0	0,00	**0,00**
Monte di Procida	NA	459	119	8,38	996,98	**22.894,99**	97	25	209,45	**2.859,39**
Monte S.Giacomo	SA	43	11	7,90	86,91	**1.995,85**	0	0	0,00	**0,00**
Montecalvo Irpino	AV	100	26	7,56	196,61	**4.515,06**	0	0	0,00	**0,00**
Montecorice	SA	65	17	5,91	100,42	**2.306,05**	0	0	0,00	**0,00**
Montecorvino Pugliano	SA	382	99	8,47	838,43	**19.253,98**	0	0	0,00	**0,00**
Montecorvino Rovella	SA	589	153	8,38	1.281,38	**29.425,88**	262	68	569,50	**7.774,76**
Montefalcione	AV	88	23	8,83	203,07	**4.663,29**	0	0	0,00	**0,00**
Montefalcone di Val Fortore	BN	42	11	7,93	87,27	**2.004,19**	0	0	0,00	**0,00**
Monteforte Irpino	AV	259	67	8,67	580,76	**13.336,65**	0	0	0,00	**0,00**
Montefredane	AV	32	8	5,80	46,41	**1.065,73**	0	0	0,00	**0,00**
Montefusco	AV	36	9	7,27	65,42	**1.502,35**	0	0	0,00	**0,00**
Montella	AV	450	117	8,27	967,82	**22.225,40**	347	90	744,48	**10.163,57**
Montemarano	AV	43	11	7,98	87,75	**2.015,05**	0	0	0,00	**0,00**
Montemiletto	AV	126	33	8,02	264,53	**6.074,70**	0	0	0,00	**0,00**
Montesano sulla Marcellana	SA	261	68	8,48	576,91	**13.248,38**	28	7	59,39	**810,76**
Montesarchio	BN	1.140	295	8,43	2.485,97	**57.088,44**	922	239	2.014,05	**27.495,67**
Monteverde	AV	5	1	6,49	6,49	**149,02**	0	0	0,00	**0,00**
Montoro	AV	826	214	8,78	1.879,78	**43.167,74**	284	74	650,02	**8.873,96**
Morcone	BN	177	46	7,85	360,92	**8.288,18**	45	12	94,15	**1.285,35**
Morra de Sanctis	AV	34	9	6,05	54,45	**1.250,41**	0	0	0,00	**0,00**
Moschiano	AV	46	12	8,95	107,38	**2.465,81**	0	0	0,00	**0,00**
Mugnano del Cardinale	AV	217	56	8,42	471,63	**10.830,70**	82	21	176,86	**2.414,50**
Mugnano di Napoli	NA	1.253	325	7,62	2.477,15	**56.886,01**	108	28	213,42	**2.913,54**
Napoli	NA	56.334	14.591	7,57	110.395,51	**2.535.155,31**	31.721	8.216	62.162,26	**848.633,44**
Nocera Inferiore	SA	4.150	1.075	7,71	8.287,18	**190.309,16**	3.156	817	6.298,25	**85.983,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Nocera Superiore	SA	616	160	8,50	1.360,00	**31.231,45**	39	10	85,00	**1.160,41**
Nola	NA	3.075	796	7,85	6.249,40	**143.512,99**	2.293	594	4.663,49	**63.665,59**
Novi Velia	SA	35	9	9,31	83,77	**1.923,77**	0	0	0,00	**0,00**
Nusco	AV	123	32	6,58	210,50	**4.833,89**	47	12	78,94	**1.077,63**
Ogliastro Cilento	SA	45	12	7,24	86,92	**1.995,96**	0	0	0,00	**0,00**
Olevano sul Tusciano	SA	186	48	8,63	414,19	**9.511,63**	0	0	0,00	**0,00**
Oliveto Citra	SA	201	52	6,62	344,14	**7.902,84**	79	20	132,36	**1.806,97**
Omignano	SA	108	28	6,93	193,96	**4.454,06**	0	0	0,00	**0,00**
Orta di Atella	CE	897	232	8,26	1.916,32	**44.006,94**	94	24	198,24	**2.706,35**
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	41	11	8,55	94,05	**2.159,79**	0	0	0,00	**0,00**
Ottaviano	NA	1.704	441	7,84	3.457,44	**79.397,68**	1.356	351	2.751,84	**37.567,87**
Padula	SA	265	69	6,93	478,17	**10.980,84**	163	42	291,06	**3.973,52**
Paduli	BN	70	18	8,05	144,92	**3.327,94**	0	0	0,00	**0,00**
Pagani	SA	1.878	486	8,71	4.231,12	**97.164,61**	1.040	269	2.341,91	**31.971,60**
Pago del Vallo di Lauro	AV	48	12	7,97	95,62	**2.195,75**	0	0	0,00	**0,00**
Pago Veiano	BN	56	15	8,70	130,52	**2.997,19**	0	0	0,00	**0,00**
Palma Campania	NA	885	229	8,07	1.847,57	**42.428,19**	443	115	927,82	**12.666,51**
Palomonte	SA	124	32	8,73	279,46	**6.417,51**	0	0	0,00	**0,00**
Pannarano	BN	59	15	8,59	128,88	**2.959,64**	0	0	0,00	**0,00**
Paolisi	BN	65	17	7,32	124,41	**2.856,90**	0	0	0,00	**0,00**
Parete	CE	419	109	8,91	971,08	**22.300,19**	0	0	0,00	**0,00**
Pastorano	CE	114	30	8,06	241,74	**5.551,39**	0	0	0,00	**0,00**
Paternopoli	AV	52	13	8,77	114,01	**2.618,16**	0	0	0,00	**0,00**
Paupisi	BN	47	12	8,58	102,91	**2.363,30**	0	0	0,00	**0,00**
Pellezzano	SA	176	46	9,06	416,76	**9.570,60**	0	0	0,00	**0,00**
Perdifumo	SA	26	7	7,47	52,28	**1.200,48**	0	0	0,00	**0,00**
Pesco Sannita	BN	43	11	8,39	92,27	**2.118,87**	0	0	0,00	**0,00**
Petina	SA	32	8	8,96	71,68	**1.646,08**	0	0	0,00	**0,00**
Piaggine	SA	58	15	8,82	132,35	**3.039,21**	40	10	88,23	**1.204,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Piana di Monte Verna	CE	43	11	7,85	86,36	**1.983,22**	0	0	0,00	**0,00**
Piano di Sorrento	NA	754	195	7,79	1.518,66	**34.874,96**	387	100	778,80	**10.632,11**
Piedimonte Matese	CE	1.496	387	6,45	2.494,22	**57.277,90**	1.409	365	2.352,43	**32.115,09**
Pietradefusi	AV	88	23	8,58	197,43	**4.533,89**	92	24	206,02	**2.812,51**
Pietramelara	CE	170	44	8,77	385,79	**8.859,44**	0	0	0,00	**0,00**
Pietrastornina	AV	37	10	6,88	68,80	**1.579,94**	0	0	0,00	**0,00**
Pietravairano	CE	87	23	7,44	171,12	**3.929,65**	0	0	0,00	**0,00**
Pietrelcina	BN	72	19	8,38	159,20	**3.655,94**	0	0	0,00	**0,00**
Pignataro Maggiore	CE	219	57	7,96	453,55	**10.415,43**	0	0	0,00	**0,00**
Pimonte	NA	231	60	9,17	549,90	**12.628,07**	0	0	0,00	**0,00**
Pisciotta	SA	45	12	6,61	79,33	**1.821,80**	0	0	0,00	**0,00**
Poggiomarino	NA	1.471	381	9,03	3.439,29	**78.980,81**	646	167	1.507,51	**20.580,38**
Polla	SA	218	56	7,46	417,70	**9.592,28**	38	10	74,59	**1.018,30**
Pollena Trocchia	NA	693	179	9,45	1.690,66	**38.824,71**	404	105	991,73	**13.538,94**
Pollica	SA	60	16	5,21	83,41	**1.915,41**	0	0	0,00	**0,00**
Pomigliano d'Arco	NA	4.076	1.056	7,63	8.053,06	**184.932,78**	3.035	786	5.994,04	**81.830,03**
Pompei	NA	1.030	267	7,59	2.025,46	**46.513,31**	533	138	1.046,87	**14.291,75**
Ponte	BN	96	25	7,55	188,65	**4.332,21**	0	0	0,00	**0,00**
Pontecagnano Faiano	SA	864	224	8,28	1.854,94	**42.597,49**	0	0	0,00	**0,00**
Pontelandolfo	BN	51	13	9,31	121,02	**2.779,07**	0	0	0,00	**0,00**
Pontelatone	CE	66	17	7,83	133,04	**3.055,22**	0	0	0,00	**0,00**
Portici	NA	4.193	1.086	8,27	8.977,96	**206.172,60**	2.601	674	5.571,96	**76.067,86**
Portico di Caserta	CE	299	77	8,09	622,62	**14.298,08**	0	0	0,00	**0,00**
Positano	SA	99	26	5,09	132,24	**3.036,71**	0	0	0,00	**0,00**
Postiglione	SA	49	13	8,25	107,26	**2.463,22**	0	0	0,00	**0,00**
Pozzuoli	NA	6.270	1.624	7,36	11.951,02	**274.446,69**	3.634	941	6.924,82	**94.537,00**
Praiano	SA	54	14	7,71	107,97	**2.479,41**	0	0	0,00	**0,00**
Prata di Principato Ultra	AV	77	20	8,80	175,92	**4.039,88**	0	0	0,00	**0,00**
Prata Sannita	CE	45	12	7,63	91,54	**2.102,06**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Pratella	CE	42	11	8,75	96,21	**2.209,30**	0	0	0,00	**0,00**
Pratola Serra	AV	107	28	6,67	186,62	**4.285,60**	0	0	0,00	**0,00**
Presenzano	CE	33	9	8,04	72,32	**1.660,87**	0	0	0,00	**0,00**
Prignano Cilento	SA	38	10	7,10	70,95	**1.629,32**	0	0	0,00	**0,00**
Procida	NA	493	128	7,81	999,17	**22.945,19**	301	78	608,87	**8.312,21**
Qualiano	NA	1.549	401	8,16	3.270,56	**75.106,02**	258	67	546,45	**7.460,11**
Quarto	NA	2.130	552	8,59	4.741,68	**108.889,35**	685	177	1.520,43	**20.756,77**
Quindici	AV	38	10	8,95	89,47	**2.054,62**	0	0	0,00	**0,00**
Ravello	SA	67	17	6,41	109,00	**2.503,20**	0	0	0,00	**0,00**
Raviscanina	CE	35	9	7,96	71,65	**1.645,37**	0	0	0,00	**0,00**
Recale	CE	219	57	9,30	530,16	**12.174,68**	0	0	0,00	**0,00**
Riardo	CE	68	18	8,31	149,63	**3.436,24**	0	0	0,00	**0,00**
Ricigliano	SA	17	4	6,85	27,40	**629,31**	0	0	0,00	**0,00**
Rocca d'Evandro	CE	105	27	8,44	227,75	**5.230,00**	0	0	0,00	**0,00**
Rocca S.Felice	AV	18	5	7,64	38,18	**876,78**	0	0	0,00	**0,00**
Roccabascerana	AV	48	12	7,19	86,27	**1.981,08**	0	0	0,00	**0,00**
Roccadaspide	SA	452	117	7,92	926,76	**21.282,32**	336	87	689,13	**9.407,90**
Roccagloriosa	SA	52	13	7,18	93,39	**2.144,68**	0	0	0,00	**0,00**
Roccamonfina	CE	69	18	7,42	133,58	**3.067,53**	0	0	0,00	**0,00**
Roccapiemonte	SA	689	178	9,13	1.624,43	**37.303,85**	514	133	1.213,76	**16.570,11**
Roccarainola	NA	204	53	9,35	495,29	**11.373,87**	0	0	0,00	**0,00**
Roccaromana	CE	20	5	8,79	43,96	**1.009,51**	0	0	0,00	**0,00**
Rofrano	SA	35	9	9,08	81,71	**1.876,44**	0	0	0,00	**0,00**
Roscigno	SA	15	4	7,53	30,12	**691,59**	0	0	0,00	**0,00**
Rotondi	AV	129	33	8,04	265,32	**6.092,89**	0	0	0,00	**0,00**
Rutino	SA	31	8	8,38	67,03	**1.539,34**	0	0	0,00	**0,00**
Ruviano	CE	40	10	8,39	83,89	**1.926,47**	0	0	0,00	**0,00**
Sala Consilina	SA	696	180	6,67	1.200,06	**27.558,54**	534	138	920,05	**12.560,38**
Salerno	SA	9.645	2.498	7,50	18.737,50	**430.293,49**	7.911	2.049	15.369,55	**209.823,68**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
San Bartolomeo in Galdo	BN	215	56	5,91	330,68	**7.593,83**	145	38	224,39	**3.063,35**
San Cipriano d'Aversa	CE	882	228	9,15	2.085,97	**47.902,88**	501	130	1.189,37	**16.237,17**
San Cipriano Picentino	SA	184	48	8,17	392,30	**9.008,99**	0	0	0,00	**0,00**
San Felice a Cancello	CE	640	166	8,68	1.441,21	**33.096,42**	0	0	0,00	**0,00**
San Gennaro Vesuviano	NA	819	212	7,98	1.692,61	**38.869,55**	540	140	1.117,76	**15.259,56**
San Giorgio a Cremano	NA	3.717	963	8,42	8.105,57	**186.138,75**	2.114	548	4.612,52	**62.969,65**
San Giorgio del Sannio	BN	396	103	8,32	856,45	**19.667,66**	196	51	424,07	**5.789,30**
San Giorgio La Molara	BN	62	16	8,31	132,94	**3.052,97**	0	0	0,00	**0,00**
San Giovanni a Piro	SA	100	26	6,62	172,17	**3.953,81**	0	0	0,00	**0,00**
San Giuseppe Vesuviano	NA	1.501	389	7,47	2.906,22	**66.739,28**	544	141	1.053,41	**14.381,07**
San Gregorio Magno	SA	219	57	8,10	461,42	**10.596,07**	114	30	242,85	**3.315,37**
San Gregorio Matese	CE	24	6	7,32	43,90	**1.008,04**	0	0	0,00	**0,00**
San Leucio del Sannio	BN	69	18	8,29	149,29	**3.428,39**	0	0	0,00	**0,00**
San Lorenzello	BN	52	13	7,82	101,62	**2.333,65**	0	0	0,00	**0,00**
San Lorenzo Maggiore	BN	48	12	8,32	99,89	**2.293,86**	0	0	0,00	**0,00**
San Mango sul Calore	AV	23	6	7,00	42,01	**964,78**	0	0	0,00	**0,00**
San Marcellino	CE	349	90	8,35	751,59	**17.259,74**	0	0	0,00	**0,00**
San Marco dei Cavoti	BN	193	50	8,09	404,45	**9.287,91**	136	35	283,12	**3.865,06**
San Marco Evangelista	CE	136	35	7,38	258,16	**5.928,46**	0	0	0,00	**0,00**
San Martino Valle Caudina	AV	117	30	7,20	216,00	**4.960,29**	0	0	0,00	**0,00**
San Marzano sul Sarno	SA	380	98	8,10	793,31	**18.217,81**	0	0	0,00	**0,00**
San Michele di Serino	AV	65	17	8,43	143,33	**3.291,40**	0	0	0,00	**0,00**
San Nicola Baronia	AV	20	5	8,22	41,09	**943,60**	0	0	0,00	**0,00**
San Nicola la Strada	CE	970	251	7,53	1.890,28	**43.408,98**	291	75	564,83	**7.710,94**
San Nicola Manfredi	BN	18	5	8,66	43,29	**994,01**	0	0	0,00	**0,00**
San Paolo Bel Sito	NA	58	15	8,59	128,79	**2.957,57**	0	0	0,00	**0,00**
San Pietro Infine	CE	9	2	7,40	14,79	**339,64**	0	0	0,00	**0,00**
San Potito Sannitico	CE	37	10	8,21	82,05	**1.884,22**	0	0	0,00	**0,00**
San Prisco	CE	226	59	8,78	517,78	**11.890,55**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
San Rufo	SA	29	8	8,27	66,18	**1.519,87**	0	0	0,00	**0,00**
San Salvatore Telesino	BN	219	57	7,76	442,38	**10.158,88**	111	29	225,07	**3.072,62**
San Sebastiano al Vesuvio	NA	766	198	7,75	1.535,09	**35.252,36**	344	89	690,02	**9.420,05**
San Sossio Baronia	AV	45	12	8,88	106,61	**2.448,18**	0	0	0,00	**0,00**
San Tammaro	CE	77	20	8,73	174,50	**4.007,27**	0	0	0,00	**0,00**
San Valentino Torio	SA	397	103	8,60	885,49	**20.334,68**	0	0	0,00	**0,00**
San Vitaliano	NA	105	27	8,26	222,89	**5.118,40**	0	0	0,00	**0,00**
Santa Maria a Vico	CE	982	254	9,09	2.308,86	**53.021,35**	735	190	1.727,10	**23.578,21**
Santa Maria Capua Vetere	CE	2.744	711	6,85	4.869,64	**111.827,84**	1.619	419	2.869,73	**39.177,31**
Santa Maria la Carità	NA	593	154	9,81	1.511,05	**34.700,16**	0	0	0,00	**0,00**
Santa Maria la Fossa	CE	97	25	9,16	229,05	**5.259,97**	0	0	0,00	**0,00**
Santa Marina	SA	89	23	6,32	145,27	**3.335,98**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Agata de' Goti	BN	685	177	8,54	1.512,11	**34.724,57**	488	126	1.076,42	**14.695,16**
Sant'Agnello	NA	366	95	8,05	764,47	**17.555,40**	44	11	88,52	**1.208,43**
Sant'Anastasia	NA	1.632	423	8,99	3.804,04	**87.357,09**	893	231	2.077,38	**28.360,24**
Sant'Andrea di Conza	AV	42	11	6,77	74,48	**1.710,40**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Angelo a Cupolo	BN	83	21	8,75	183,79	**4.220,65**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Angelo a Fasanella	SA	22	6	7,33	43,98	**1.009,97**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Angelo all'Esca	AV	7	2	7,53	15,05	**345,70**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Angelo d'Alife	CE	51	13	7,68	99,87	**2.293,35**	0	0	0,00	**0,00**
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	312	81	6,68	541,40	**12.432,96**	338	88	588,19	**8.029,94**
Sant'Antimo	NA	2.131	552	8,96	4.943,71	**113.528,88**	831	215	1.925,54	**26.287,30**
Sant'Antonio Abate	NA	936	242	9,03	2.185,50	**50.188,52**	129	33	298,02	**4.068,58**
Sant'Arpino	CE	655	170	8,45	1.435,82	**32.972,60**	122	32	270,27	**3.689,73**
Sant'Arsenio	SA	483	125	7,91	989,25	**22.717,43**	536	139	1.100,05	**15.017,73**
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	286	74	7,90	584,67	**13.426,63**	0	0	0,00	**0,00**
Santo Stefano del Sole	AV	37	10	8,20	81,97	**1.882,38**	0	0	0,00	**0,00**
Sanza	SA	72	19	8,98	170,53	**3.915,99**	0	0	0,00	**0,00**
Sapri	SA	866	224	7,28	1.631,39	**37.463,77**	898	233	1.696,94	**23.166,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Sarno	SA	2.162	560	8,89	4.979,52	**114.351,18**	1.434	371	3.298,93	**45.036,72**
Sassano	SA	110	28	8,91	249,45	**5.728,49**	0	0	0,00	**0,00**
Saviano	NA	630	163	8,73	1.422,66	**32.670,48**	206	53	462,58	**6.315,15**
Savignano Irpino	AV	17	4	7,20	28,78	**661,00**	0	0	0,00	**0,00**
Scafati	SA	2.908	753	8,33	6.272,49	**144.043,33**	1.341	347	2.890,51	**39.460,98**
Scala	SA	40	10	8,10	81,02	**1.860,57**	0	0	0,00	**0,00**
Scampitella	AV	29	8	7,64	61,14	**1.403,95**	0	0	0,00	**0,00**
Scisciano	NA	205	53	8,84	468,68	**10.762,88**	0	0	0,00	**0,00**
Senerchia	AV	17	4	7,23	28,92	**664,13**	0	0	0,00	**0,00**
Serino	AV	200	52	7,85	407,94	**9.368,06**	0	0	0,00	**0,00**
Serrara Fontana	NA	188	49	5,00	244,80	**5.621,75**	0	0	0,00	**0,00**
Serre	SA	125	32	8,01	256,22	**5.884,00**	0	0	0,00	**0,00**
Sessa Aurunca	CE	1.317	341	6,72	2.292,20	**52.638,81**	1.120	290	1.949,38	**26.612,76**
Sessa Cilento	SA	41	11	8,80	96,79	**2.222,69**	0	0	0,00	**0,00**
Siano	SA	395	102	9,18	936,67	**21.509,88**	92	24	220,39	**3.008,77**
Sicignano degli Alburni	SA	69	18	8,22	147,94	**3.397,38**	0	0	0,00	**0,00**
Sirignano	AV	111	29	8,86	256,85	**5.898,45**	0	0	0,00	**0,00**
Solofra	AV	565	146	6,84	998,64	**22.933,07**	287	74	506,16	**6.910,05**
Solopaca	BN	140	36	7,63	274,79	**6.310,31**	56	15	114,50	**1.563,08**
Somma Vesuviana	NA	2.029	526	8,48	4.462,06	**102.468,03**	1.240	321	2.723,04	**37.174,73**
Sorrento	NA	1.550	401	6,34	2.542,74	**58.392,26**	1.532	397	2.517,38	**34.367,00**
Sparanise	CE	418	108	7,71	832,90	**19.126,87**	149	39	300,77	**4.106,06**
Sperone	AV	98	25	8,73	218,23	**5.011,38**	0	0	0,00	**0,00**
Stio	SA	32	8	7,91	63,29	**1.453,36**	0	0	0,00	**0,00**
Striano	NA	547	142	9,14	1.297,45	**29.795,12**	312	81	740,10	**10.103,74**
Sturno	AV	125	32	7,85	251,17	**5.767,90**	15	4	31,40	**428,62**
Succivo	CE	416	108	9,36	1.010,66	**23.209,19**	0	0	0,00	**0,00**
Taurano	AV	48	12	8,83	105,94	**2.432,75**	0	0	0,00	**0,00**
Taurasi	AV	54	14	8,91	124,67	**2.862,96**	0	0	0,00	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Teano	CE	795	206	8,31	1.711,65	**39.306,93**	560	145	1.204,81	**16.447,89**
Teggiano	SA	568	147	8,19	1.203,20	**27.630,53**	518	134	1.096,79	**14.973,28**
Telese Terme	BN	644	167	6,91	1.153,80	**26.496,28**	578	150	1.036,35	**14.148,16**
Teora	AV	30	8	5,84	46,70	**1.072,34**	0	0	0,00	**0,00**
Terzigno	NA	727	188	8,53	1.604,02	**36.835,10**	139	36	307,15	**4.193,21**
Teverola	CE	495	128	7,72	987,78	**22.683,58**	0	0	0,00	**0,00**
Tocco Caudio	BN	30	8	9,37	74,97	**1.721,59**	0	0	0,00	**0,00**
Torchiara	SA	68	18	6,67	120,04	**2.756,68**	0	0	0,00	**0,00**
Torella dei Lombardi	AV	62	16	8,33	133,26	**3.060,31**	0	0	0,00	**0,00**
Torre Annunziata	NA	3.309	857	8,27	7.084,82	**162.697,90**	2.242	581	4.803,13	**65.571,85**
Torre del Greco	NA	5.406	1.400	8,63	12.083,40	**277.486,80**	2.323	602	5.195,86	**70.933,43**
Torre le Nocelle	AV	25	6	7,68	46,05	**1.057,51**	0	0	0,00	**0,00**
Torre Orsaia	SA	71	18	6,96	125,33	**2.878,21**	11	3	20,89	**285,17**
Torrecuso	BN	57	15	7,54	113,15	**2.598,30**	0	0	0,00	**0,00**
Tramonti	SA	137	35	7,75	271,18	**6.227,46**	0	0	0,00	**0,00**
Trecase	NA	344	89	8,49	755,17	**17.341,83**	0	0	0,00	**0,00**
Trentinara	SA	34	9	8,04	72,36	**1.661,70**	0	0	0,00	**0,00**
Trentola Ducenta	CE	972	252	9,09	2.289,92	**52.586,50**	277	72	654,26	**8.931,95**
Tufino	NA	54	14	9,26	129,70	**2.978,38**	0	0	0,00	**0,00**
Vairano Patenora	CE	1.022	265	7,34	1.946,16	**44.692,20**	1.245	322	2.364,77	**32.283,60**
Vallata	AV	206	53	7,14	378,26	**8.686,50**	207	54	385,40	**5.261,42**
Valle Agricola	CE	12	3	7,58	22,74	**522,28**	0	0	0,00	**0,00**
Valle di Maddaloni	CE	82	21	8,26	173,46	**3.983,39**	0	0	0,00	**0,00**
Vallesaccarda	AV	72	19	7,66	145,56	**3.342,66**	65	17	130,24	**1.777,98**
Vallo della Lucania	SA	1.412	366	7,39	2.704,74	**62.112,46**	1.465	379	2.800,81	**38.236,40**
Valva	SA	34	9	8,64	77,74	**1.785,29**	0	0	0,00	**0,00**
Venticano	AV	74	19	7,25	137,83	**3.165,08**	0	0	0,00	**0,00**
Vibonati	SA	45	12	6,02	72,18	**1.657,56**	0	0	0,00	**0,00**
Vico Equense	NA	1.105	286	7,66	2.189,33	**50.276,43**	615	159	1.217,15	**16.616,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE OBBLIGO SCOLASTICO	POPOLAZIONE TRIENNIO SUPERIORE	INCIDENZA 25,9% ALUNNI MENO ABBIENTI	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE TRIENNIO SUPERIORE
Vietri sul Mare	SA	215	56	7,44	416,47	**9.563,99**	0	0	0,00	**0,00**
Villa di Briano	CE	221	57	8,81	502,17	**11.531,98**	0	0	0,00	**0,00**
Villa Literno	CE	440	114	7,82	891,14	**20.464,36**	0	0	0,00	**0,00**
Villamaina	AV	31	8	7,98	63,86	**1.466,59**	0	0	0,00	**0,00**
Villanova del Battista	AV	43	11	7,74	85,14	**1.955,18**	0	0	0,00	**0,00**
Villaricca	NA	2.151	557	9,24	5.146,68	**118.189,89**	357	92	850,08	**11.605,21**
Visciano	NA	114	30	9,35	280,38	**6.438,73**	0	0	0,00	**0,00**
Vitulano	BN	54	14	9,27	129,77	**2.979,99**	0	0	0,00	**0,00**
Vitulazio	CE	236	61	7,06	430,72	**9.891,21**	0	0	0,00	**0,00**
Volla	NA	1.370	355	8,21	2.915,62	**66.955,05**	101	26	213,54	**2.915,20**
Volturara Irpina	AV	93	24	9,01	216,17	**4.964,15**	0	0	0,00	**0,00**
Zungoli	AV	26	7	7,82	54,75	**1.257,39**	0	0	0,00	**0,00**
		325.407	84.280	3.800,14	669.660,14	**15.378.275,04**	172.060	44.563	346.597,71	**4.731.720,20**

Decreto Dirigenziale n. 748 del 25/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. ASSE 9. OBIETTIVO SPECIFICO 10.7, AZIONE 10.7.1. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.468/2016. DECRETO DIRIGENZIALE N.132/2016. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE PRIMARIE DI VIA CASA PAPA E VIA FRATTA. CUP D67H13001750002. COMUNE DI SOLOFRA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'istruzione, l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea;
b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg(CE) n. 1080/2006;
d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg(CE) n. 1083/2006;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598Final dell'8 febbraio 2018;
f. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l'Obiettivo Specifico 10.7, *Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
k. che l'Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
m. con Deliberazione di Giunta n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle risorse del PAC, le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, per un importo pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013";

n. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
o. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
p. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;
q. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1 agosto 2017;
r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
s. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
t. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
u. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
v. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
w. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018 è stato rettificato il DD n. 47/2017 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO.

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale ha tra l'altro:
   - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
   - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
   - demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
b. con Decreto Dirigenziale n.132 del 09 agosto 2016, in esecuzione della predetta Deliberazione, sono stati pubblicati sul BURC gli elenchi puntuali dei singoli interventi tra i quali rientra

l'intervento denominato "Efficientamento energetico Scuole Primarie di Via Casa Papa e Via Fratta", Comune di Solofra (AV), già ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 1.420.373,75 euro, obiettivo operativo 3.3, codice smile 135, CUP D67H13001750002;

c. ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.62 del 2016, con decreto dirigenziale n. 130 del 23/5/2016 veniva impegnata e liquidata per il suddetto intervento la somma di 394.599,16 euro;
d. con decreto del Presidente della Giunta regionale n.61 del 20 aprile 2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
e. con Deliberazione n. 7 del 16 gennaio 2018, la Giunta regionale ha stabilito di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR Campania FESR 2014/2020 e, *inter alia*, di razionalizzare le coperture finanziarie degli interventi di cui al DD 132/2016, uniformando ove possibile la certificazione della quota liquidata PAC alla programmazione prevista per il completamento degli interventi;
f. con la medesima Deliberazione n.7 del 2018, la Giunta ha programmato l'importo massimo di 6,5 M€ sull'Obiettivo Specifico 10.7, prevedendo, in materia di "Edilizia Scolastica", le misure finalizzate alla compensazione delle risorse programmate, dando mandato alla competente Autorità di Gestione di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli obiettivi specifici dedicati;

CONSIDERATO che:

a. con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 0334093 del 10 maggio 2017, i ROS sono stati invitati a procedere alle verifiche di coerenza con gli Obiettivi Specifici e le Azioni di propria competenza, degli interventi elencati nel Decreto dirigenziale n. 132/2016 a valere su risorse del POR FESR Campania 2014/2020;
b. in riscontro alla suddetta nota, il Direttore Generale della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha comunicato, con nota prot. 367263 del 24 maggio 2017, che gli interventi di propria competenza di cui alla fattispecie indicata, ricadenti sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3 del POR FESR Campania 2007/2013, non risultavano più coerenti con i nuovi Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020 assegnati alle competenze della DG in parola;
c. tra questi rientrava l'intervento in oggetto;
d. tale intervento è stato incluso nell'elenco dei progetti inerenti l'edilizia scolastica trasmesso dall'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 396825 del 6 giugno 2017, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al fine di operare la verifica di coerenza e compatibilità con l'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020;
e. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 03 luglio 2017 è stato costituito il Team di Obiettivo Specifico 10.7 del POR Campania FESR 2014/2020;
f. con nota prot. n.745687/2017, è stato acquisito alla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09) il fascicolo dell'intervento in oggetto;
g. con nota prot. n.488929 del 14 luglio 2017 e successiva nota prot. n.517414 del 27 luglio 2017, è stato comunicato al Comune di Solofra l'avvio del procedimento istruttorio per la verifica di coerenza e compatibilità al POR FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 10.7 dell'intervento in oggetto;
h. con nota prot. n. 146473 del 05 marzo 2018, è stato comunicato al Comune di Solofra l'esito positivo al predetto procedimento istruttorio;

i. il beneficiario ha concluso le procedure di gara per l'appalto in oggetto ed ha aggiudicato i lavori a farsi per un importo di euro 988.201,81 (oltre IVA), con un'economia totale pari ad euro 105.287,20 (compreso IVA);
j. il beneficiario ha conseguentemente approvato il quadro economico post gara per complessivi euro 1.337.008,89, di cui euro 1.315.330,54, ad esito dell'attività istruttoria, sono risultati ammissibili sul POR FESR Campania 2014/2020;
k. il beneficiario, con nota prot. n. 265251 del 24/04/2018, ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento in oggetto, e che lo stesso risulta coerente con quanto previsto dai regolamenti europei vigenti;

PRESO ATTO che

a. con la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
c. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
d. con deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;
e. con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
f. che ai sensi dell'art 6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le previste dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento.

RITENUTO

a. di dover ammettere a finanziamento il progetto denominato "Efficientamento energetico Scuole Primarie di Via Casa Papa e Via Fratta" – CUP: D67H13001750002 - Beneficiario Comune di Solofra (AV) - per l'importo complessivo di € **1.315.330,54,** secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO	SPESE (Determina n.180 del 24/09/2015)	**SPESE ammissibili (POR FESR 2014-2020)**
a. Lavori		
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	€ 954.950,03	€ 954.950,03
a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.251,78	€ 33.251,78
Totale lavori	**€ 988.201,81**	**€ 988.201,81**
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b.2 rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.000,00	€ 4.000,00
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b.4 imprevisti	€ 54.195,87	€ 54.195,87

b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€ 10.839,17	€ 10.839,17
b.7 spese tecniche	€ 107.000,00	€ 107.000,00
spese per incentivazione RUP e collaboratori Dlgs 163/06, art.93	€ 21.678,35	€ 0,00
b.8 spese per attività di consulenza o supporto	€ 2.000,00	€ 2.000,00
b.9 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.500,00	€ 3.500,00
b.10 spese per pubblicità	€ 1.800,00	€ 1.000,00
b.11 spese per accertamenti di laboratorio; verifiche tecniche, collaudi	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b.12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:		
IVA lavori	€ 98.820,18	€ 98.820,18
IVA imprevisti e accantonamento	€ 6.503,50	€ 6.503,50
IVA, eventuali altre imposte residue	€ 28.270,00	€ 28.270,00
Totale somme a disposizione	**€ 348.807,08**	**€ 327.128,73**
TOTALE PROGETTO	**€ 1.337.008,89**	**€ 1.315.330,54**

b. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*";
c. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile dell'Obiettivo Specifico (R.O.S.) e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover subordinare alla stipula della suddetta Convenzione l'assunzione del propedeutico impegno contabile dell'importo di euro 1.315.330,54 e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC n. 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di 394.599,16 euro, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;
f. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 dell'esercizio 2018, missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici";
g. di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. "Edilizia scolastica" (50.11.09);

VISTI

- i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n 62 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 02/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.132 del 09/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017;
- il Decreto dirigenziale n. 47 del 1/8/2017;
- la Delibera di Giunta regionale n. 7 del 16/1/2018;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/04/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/5/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" 50.11.09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di ammettere a finanziamento** il progetto denominato "Efficientamento energetico Scuole Primarie di Via Casapapa e Via Fratta" – CUP: D67H13001750002 - Beneficiario Comune di Solofra (AV) - per l'importo complessivo di € **1.315.330,54,** secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO	SPESE (Determina n.180 del 24/09/2015)	**SPESE ammissibili (POR FESR 2014-2020)**
a. Lavori		
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	€ 954.950,03	€ 954.950,03
a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.251,78	€ 33.251,78
Totale lavori	**€ 988.201,81**	**€ 988.201,81**

b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
b.2	rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.000,00	€ 4.000,00
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b.4	imprevisti	€ 54.195,87	€ 54.195,87
b.6	accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€ 10.839,17	€ 10.839,17
b.7	spese tecniche	€ 107.000,00	€ 107.000,00
	spese per incentivazione RUP e collaboratori Dlgs 163/06, art.93	€ 21.678,35	€ 0,00
b.8	spese per attività di consulenza o supporto	€ 2.000,00	€ 2.000,00
b.9	spese per commissioni giudicatrici	€ 3.500,00	€ 3.500,00
b.10	spese per pubblicità	€ 1.800,00	€ 1.000,00
b.11	spese per accertamenti di laboratorio; verifiche tecniche, collaudi	€ 1.000,00	€ 1.000,00
b.12	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:		
	IVA lavori	€ 98.820,18	€ 98.820,18
	IVA imprevisti e accantonamento	€ 6.503,50	€ 6.503,50
	IVA, eventuali altre imposte residue	€ 28.270,00	€ 28.270,00
	Totale somme a disposizione	**€ 348.807,08**	**€ 327.128,73**
	TOTALE PROGETTO	**€ 1.337.008,89**	**€ 1.315.330,54**

2. **di ribadire** che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*";
3. **di ribadir**e che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
4. **di approvare** l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **di subordinare** alla stipula della predetta Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di euro 1.315.330,54 e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC n. 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di 394.599,16 euro, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;
6. **di dare atto** che l'impegno contabile a farsi e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 dell'esercizio 2018, missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici";

7. **di ribadire** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";
8. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all'Assessore con delega all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

Il D.G., R.O.S.
(Maria Antonietta D'Urso)

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS) 10.7, designato con DPGR n. 61/2018

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuato con Decreto Dirigenziale n. 132 del 9/8/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato […], responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, poi riapprovato con DD n.134 del 15/5/2018;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016, come successivamente modificato, da ultimo con DPGR n. 61 del 20/04/2018, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, riapprovato con D.D. n. 134 del 15/05/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 468 del 2 agosto 2016 ha tra l'altro:
  - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013 per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto alla pubblicazione sul BURC degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, tra i quali rientra l'intervento in oggetto;
- con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 ha approvato le modifiche al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR2014/2020);

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Il cronoprogramma procedurale e di spesa già richiamato nel Decreto dirigenziale n.____ del_____ costituisce Allegato alla presente Convenzione, ne è parte integrante e sostanziale e ha valore di patto tra le Parti

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il R.O.S. e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____", avente codice CUP _____ e codice SURF _____, e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della sistemazione contabile dell'anticipazione già erogata con D.D. n. _____ del _____.;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza - e laddove previsto, per il tramite dell'AdG, dopo aver attivato la Struttura di Missione per i Controlli di I livello del POR FESR Campania - i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e se presente lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e procede alla sistemazione contabile dell'anticipazione come già erogata con D.D. n. _____ del _____

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso il Beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i progetti già avviati è già liquidati il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma e tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

In ogni caso il valore complessivo delle liquidazioni intermedie sarà calcolato nel limite massimo del 90% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari ad almeno il 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Nel caso di interventi già avviati e con spese già sostenute, tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, il ROS potrà procedere alla liquidazione di risorse pari alle spese sostenute e rendicontate con fatture quietanzate accompagnate dalla pertinente documentazione probatoria.

Nei casi di interventi non ancora avviati e con spesa non ancora sostenuta, o comunque diversi da quelli di cui ai punti precedenti, le modalità di erogazione saranno quelle indicate dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020, dal DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/202) e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA DEGLI ACCORDI, TRA LA REGIONE CAMPANIA - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - UFFICO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA E LE PARTI SOCIALI, PER LA DISCIPLINA DEGLI STANDARD FORMATIVI E DEI CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.81/2015 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 12/10/2015 PUBBLICATO SULLA G.U. N.296 DEL 21/12/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" definisce l'articolazione dell'apprendistato nelle seguenti tipologie:
- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Art. 43);
- apprendistato professionalizzante (Art. 44);
- apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 45).

b) in attuazione dell'art. 46 del Decreto Legislativo 81/2015, con Decreto Interministeriale del 12/10/2015 sono stati definiti:
- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo "Schema di protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa";
- lo "Schema di Piano formativo individuale";
- lo "Schema di dossier individuale".

c) il medesimo Decreto Interministeriale del 12/10/2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21/12/2015, all'art.10 stabilisce che entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recepiscono, con propri atti, le disposizioni ivi previste.

d) con la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 27/09/2016 sono state approvate linee guida in materia di formazione per il lavoro “Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del Decreto Legislativo 81/2015, con Decreto Interministeriale del 12/10/2015.

CONSIDERATO CHE

e) la recente disciplina dell'apprendistato, pur interessando le tre tipologie contrattuali previste, presenta novità significative soprattutto rispetto all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e all'apprendistato di alta formazione e di ricerca mentre non ha apportato significativi cambiamenti all'apprendistato professionalizzante.

b) per l'attuazione della D.G.R. n° 664/2017 *(Potenziamento e promozione della formazione nei contratti di apprendistato in Campania)*, dei conseguenti atti e determinazioni, la Direzione Generale 50 11, con lo Staff 91, ha predisposto e condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università della Campania e con le Parti Sociali i seguenti accordi:
- l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica professionale e per il diploma professionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale;
- l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo n.81/2015 e del Decreto interministeriale del 12/10/2015, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente

Decreto Dirigenziale.

c) che i documenti Allegati, sono il risultato della condivisione pervenuta, nell'Osservatorio Regionale sull'Apprendistato, con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università della Campania e con le Parti Sociali,
nella riunione del 27 marzo 2018, entrambi sottoscritti dalle Parti e dall'Assessore alla Formazione e alle
Pari Opportunità in rappresentanza della Regione Campania.

RITENUTO

a) di dover ratificare l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica professionale e per il diploma professionale, ai
sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale, sottoscritto dall'Assessore
alla Formazione e alle Pari Opportunità;
b)di dover ratificare l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo n.
81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale, sottoscritto dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità;
c) di dover dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO

Che il presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 23 e *del D.Lgs.*
n.33/2013;

VISTI

a) la legge, 10 dicembre 2014 n.183;
b) il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in particolare gli artt. 43 e 45;
c) il Decreto Interministeriale del 12/10/2015, attuazione Art.46, co.1, del D.Lgs. 81/2015;
d) la legge 28 marzo 2003, n. 53;
e) il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76;
f) il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
g) il D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13;
h) il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010;
i) il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011;
j) il Decreto MIUR 23 aprile 2012;
k) il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
l) il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88;
m) il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89;
n) il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150;
o) il Decreto Dirigenziale n. 83 del 14/10/2015;
p) la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 27/09/2016;
q) il Decreto Dirigenziale n. 18 del 25/10/2017;
r) la legge regionale n.23/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

1. di ratificare l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica professionale e per il diploma professionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoscritto dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità;
2. di ratificare l'Accordo sulla Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale, sottoscritto dall'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 50 11 00, all'Assessore alla Formazione, al competente Ufficio per la pubblicazione, nella sezione trasparenza, sul sito istituzionale della Regione Campania, sul BURC e all'Erfea per l'inserimento sul sito www.apprendistatoregionecampania.it .

D.ssa Giovanna Paolantonio

ACCORDO PER LA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E IL DIPLOMA PROFESSIONALE

TRA

La Regione Campania, rappresentata per delega del Presidente, On. Vincenzo De Luca, dall'Assessore alla Formazione Professionale e alle Pari Opportunità, D.ssa Chiara Marciani,

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania,

E

le Parti Sociali

o le Parti Sociali rappresentate dagli Enti Bilaterali presenti e componenti l'Osservatorio per l'Apprendistato in Campania

"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la Qualifica Professionale e il Diploma Professionale, ai sensi del Decreto Legislativo. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, del 12/10/2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

Visti:

- il D.Lgs. del 17/10/2005 n°226 – "Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n°53";

- il D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 - "Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio e del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n°92";

- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 *(Jobs act)* recante Deleghe al Governo in materia di ammortizzatori sociali e criteri generali dei percorsi di apprendistato, dei servizi per il lavoro e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro delle attività ispettive e della tutela e conciliazione delle esigenza di cura, di vita e di lavoro" ;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Considerato che:

- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 *(Jobs act)* ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie di contratto finalizzate al conseguimento di un titolo di studio, già previste agli Artt. 3 e 5 del Testo Unico dell'apprendistato (D.Lgs. n°167/2011);

- il D.Lgs. n°81/2015, attuativo della legge, n°183/2014, prevede che, *l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore,* e quello *di alta formazione e ricerca*, integrano organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali, di cui al Repertorio nazionale – art.8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13, nel Quadro europeo delle qualifiche (EQF);

- in attuazione dell'Art. 46, comma 1, D.Lgs. 81/2015, con Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, sono stati definiti gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;

- è nell'interesse generale che l'apprendistato per la qualifica Professionale e il Diploma Professionale si diffonda nella nostra Regione come leva per nuovi posti di lavoro qualificati e come principale canale di ingresso al lavoro per i giovani, nonché come strumento di contrasto alla dispersione scolastica;

- la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università della Campania, *(*di seguito *Parti),* hanno esaminato e formulato osservazioni in ordine al documento riportato in allegato 1 al presente accordo, contenete la *"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di alta formazione e ricerca ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015.*

Nel documento (allegato 1), la prima parte è dedicata alle disposizioni generale, la seconda dedicata alle disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto prevista dall'Art.43 D.Lgs. n°81/2015, con la definizione:

a) definizione del contratto;
b) dei requisiti dei destinatari;
c) della durata del contratto
d) degli standard formativi;
f) delle Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa.

Le Parti danno atto che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è raggiunta l'intesa sui contenuti del documento posto in allegato alla presente, relativo alla *"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale"* ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, 12 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.
Le Parti si impegnano:

- a valorizzare lo strumento contrattuale dell'apprendistato, ponendosi l'obiettivo di raggiungere sul territorio regionale una sensibile crescita del numero dei contratti di apprendistato stipulati nelle diverse tipologie;

- a dare concreta attuazione alla struttura regolamentare, eventualmente anche, attraverso iniziative e progetti che favoriscono l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro;

- a promuovere e potenziare la diffusione dell'apprendistato, quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Campania con un contratto di apprendistato di 1° livello, ai sensi del D.M. 12/10/2015 e in particolare per quanto disposto dalla D.G.R. n°522 del 27/09/2016, "Approvazione Linee Guida in Materia di Formazione per il Lavoro" allegato 1- sezione 1, sulla base del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81, art. 43.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 27 MARZO 2018

LE PARTI	FIRMATARI NOME COGNOME	SOTTOSCRIZIONE FIRMATARI
Regione Campania **Assessorato alla Formazione**	CHIARA MARCIANI	
MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania	LUISA FRANZESE	
Enti Bilaterali **Comp. Osservatorio**		
E.B.A.C	P. V.P.	P. V.P.
EBITER	P. MAURO V.P. PANTANO	P. V.P.
E.B.T.C.	P. DIRETTORE V.P.	P. V.P.
E.B.Te.T.	P. V.P.	P. V.P.
E.R.F.E.A.	P. V.P.	P. V.P.
COOP.FORM	P. GABRIELE FASANO V.P. Presente	P. V.P.
FORMASICURO Campania	P. SANTAGATA U. V.P.	P. V.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.B.R.	P. V.P.	P. V.P.
Parti Sociali		
CONFINDUSTRIA C.O.	MARIO HARROCCHELLA	
CONFCOMMERCIO C.O.	ANNAMARIA COLAFRANCESCO	
CGIL	ELISA LAUDIERO	
CISL		
UIL		
UGL	SANTAGATA V.	
CONFAPI	RUSSILLO	
CONFESERCENTI		
CNA	FRANCESCO GEREMIA	
CLAAI	CAPONE ACHILLE	
CASARTIGIANI		
CONFARTIGIANATO		
COLDIRETTI	NICOLA DONISO	
CIA		
CONFAGRICOLTURA		
LEGA DELLE COOPERATIVE		
AGCI	GABRIELE FASANO	
CONFCOOPERATIVE		
UNCI		
CONFSERVIZI		
CUP Napoli Campania	RICCARDO IZZO	
CONFPROFESSIONI Napoli - Campania	MAZZELLA FRANCESCO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

APPRENDISTATO

Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica Professionale e il Diploma Professionale, ai sensi del Decreto Legislativo. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, del 12/10/2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie finalizzate al conseguimento di un titolo di studio:

- l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, *(di seguito denominato anche apprendistato di primo livello);*

- l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Il D.Lgs. 81/2015, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183, prevede che le suddette tipologie di apprendistato integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro con riferimento ai titoli di Istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali indicate nel Repertorio nazionale di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Il presente accordo disciplina l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, (*art. 43 del D.Lgs 81/2015*), finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale (Titolo di studio Livello 3 EQF)
- Diploma professionale (Titolo di studio Livello 4 EQF)

La Regione Campania, alla luce delle nuove disposizioni di legge, e nell'ambito della propria competenza, ha provveduto con proprio atto *(D.G.R. n°522/2016)* alla definizione degli standard formativi del contratto di apprendistato di primo livello e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12/10/2015, emanato in attuazione dell'art.46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015.

Il presente documento comprende 2 parti:

- **Parte 1**: disposizioni comuni alla tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo *(art. 43 - D.Lgs. n°81/2015)*
- **Parte 2**: disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo e nelle quali sono definite:
  - finalità del contratto;
  - requisiti dei destinatari;
  - durata del contratto;
  - standard formativi;
  - Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa.

Parte 1

Disposizioni comuni al contratto di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale

(Art. 43 – D.Lgs. 81/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.1 - Status dell'apprendista

Con la stipula del contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 l'apprendista assume il doppio status di studente e di lavoratore.

L'apprendista è tenuto all'osservanza delle regole comportamentali nell'Istituzione formativa e nell'impresa e in particolare delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e all'obbligo di frequenza dell'attività formativa interna ed esterna.

Art.2 - Organizzazione didattica dei percorsi formativi

l'organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" all'impresa, che assumono valore di "apprendimento formale" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 13/2013.

I periodi di formazione interna e formazione esterna all'azienda:

- si svolgono, rispettivamente, sul luogo di lavoro e presso l'Istituzione formativa,
- si realizzano sulla base del Protocollo sottoscritto tra l'Istituzione formativa e il datore di lavoro e sulla base per Piano Formativo Individuale (di seguito PFI) redatto dall'Istituzione formativa in accordo con il datore di lavoro;
- si integrano, ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

La durata complessiva del percorso è costituita dalla somma dei periodi di formazione interna ed esterna previsti dai relativi ordinamenti.

Art.3 - Requisiti e responsabilità del datore di lavoro

La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità del datore di lavoro sono da riferire esclusivamente all'attività, compresa quella formativa, svolta presso l'impresa secondo le modalità definite nel Piano Formativo Individuale (di seguito PFI).

Ai fini della stipula del contratto di apprendistato, il datore di lavoro deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna, prevedendo, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento di barriere architettoniche;
b) capacità tecniche rispetto alla disponibilità di strumenti per lo svolgimento della formazione interna, conformi alla normativa vigente in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperiti all'esterno dell'unità produttiva.
c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali incaricati di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa allo scopo di garantire, in collaborazione con il tutor formativo, l'integrazione tra formazione interna e formazione esterna all'azienda.

Art.4 - Stipula del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato per la qualifica professionale, per il diploma professionale, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro devono sottoscrivere un Protocollo, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'Art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impresa.

L'apprendista, il datore di lavoro e l'Istituzione formativa sottoscrivono inoltre il Piano Formativo Individuale, redatto dall'Istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro, in conformità al modello riportato in allegato 1 al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendimento e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

L'avvio del contratto di apprendistato è subordinato alla sottoscrizione del Protocollo e del Piano Formativo Individuale.

Art.5 - Funzioni del tutor aziendale

L'azienda nomina, al suo interno, il tutor aziendale.

Il tutor aziendale, che può essere anche il datore di lavoro, affianca l'apprendista nella fase di inserimento nell'impresa, lo assiste nel percorso di formazione interna e gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo, partecipa alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista, sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015, e fornisce all'Istituzione formativa tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività di apprendista, nonché per l'efficacia del processo formativo.

Art.6 - Retribuzione dell'Apprendista

Come previsto dall'articolo 43 comma 7, del D.Lgs. 81/2015:

- il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo rispetto alle ore svolte dall'apprendista presso l'Istituzione formativa (formazione esterna);
- per le ore di formazione svolte presso l'impresa (formazione interna), al lavoratore è riconosciuta una retribuzione oraria pari al 10 per cento di quella dovuta.

Sono fatte salve eventuali diverse previsioni dei contratti collettivi (così come individuati dall'art. 51 del D. Lgs. 81/2015) e degli accordi interconfederali.

Art.7 - Responsabilità e funzioni dell'Istituzione formativa: informazioni all'Apprendista

L'Istituzione formativa, d'intesa con il datore di lavoro e con modalità volte a garantire la consapevolezza della scelta, adotta nei confronti dei giovani e, nel caso di minorenni, dei titolari della responsabilità genitoriale, iniziative idonee ad assicurare la conoscenza:

a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato, e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro e la qualificazione da conseguire;
b) dei contenuti del protocollo sottoscritto con il datore di lavoro e del piano formativo individuale, che deve essere sottoscritto anche dall'apprendista;
c) delle eventuale modalità di selezione degli apprendisti;
d) del doppio "status" di studente e lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.8 - Piano Formativi Individuale (PFI)

Il piano formativo individuale (di seguito PFI) dell'apprendista, che costituisce parte integrante del contratto, è definito dall'Istituzione formativa, con il coinvolgimento del datore di lavoro, sulla base dello schema posto in all'allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015.

Nel PFI, oltre ai contenuti e alla durata del percorso formativo, devono essere indicati:

a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor aziendale e al tutor formativo;
b) la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista, coerente con la qualificazione da conseguire;
d) durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro, con particolare riguardo alla disciplina di legge riguardante i minori;
e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze da acquisire nell'ambito della formazione interna ed esterna all'impresa, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure adottate per il riallineamento delle competenze, il sostegno ed il recupero anche in caso di sospensione del giudizio.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa che comprende anche gli aspetti assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza ai fini degli obblighi formativi (formazione generale e formazione specifica) in capo all'azienda derivanti dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Rimane a carico dell'azienda la formazione/informazione riguardante le specifiche dei macchinari e dei materiali utilizzati.

Il PFI può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Art.9 - Funzioni del tutor formativo

Le istituzioni formative individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il raccordo didattico organizzativo tra listituzione formativa e il datore di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Ai fini del raccordo tra attività di formazione interne ed esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Art.10 - Verifica ed attestazione dei risultati di apprendimento

I percorsi formativi sono documentabili attraverso un registro individuale attestante le ore di formazione interna ed esterna frequentate dall'apprendista e le unità di apprendimento di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche per la parte della formazione interna all'azienda, vengono effettuati dall'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro.

L'istituzione formativa ha il compito di comunicare gli esiti della valutazione dell'apprendista o, nel caso di apprendisti minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

I percorsi formativi si concludono con un esame finale organizzato secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di istruzione e formazione professionale. Sono ammessi all'esame finale gli apprendisti che raggiungono gli obiettivi previsti dal Piano Formativo Individuale e che abbiano frequentato i ¾ del monte ore complessivo di formazione interna ed esterna.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi attestato dall'istituzione formativa costituisce giustificato motivo di licenziamento.

La sospensione del giudizio in occorrenza di un debito formativo non configura attestazione di mancato raggiungimento degli obiettivi formativi.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

Le competenze acquisite dall'apprendista sono certificate dall'Istituzione formativa di provenienza dello studente secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.13 del 2013.

La formazione effettuata e la qualifica professionale ai fini contrattuali eventualmente acquisita vanno registrati a cura dell'Istituzione formativa nel libretto formativo del cittadino.

In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

Art. 11 Monitoraggio

La Regione della Campania e l'Ispettorato Territoriale del lavoro operano nel rispetto dei rispettivi compiti e competenze, per la vigilanza e il corretto utilizzo dell'istituto dell'apprendistato.

I percorsi oggetto del presente accordo sono soggetti al monitoraggio e alla valutazione annuale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del MIUR con il supporto di ISFOL INDIRE e ANVUR, nonché al monitoraggio regionale con il supporto dell'Osservatorio sull'Apprendistato della Campania.

Parte 2

Disposizioni specifiche sul contratto di apprendistato per la QUALIFICA PROFESSIONALE

Art.1 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento della "Qualifica Professionale" titolo di studio

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondente al 3° Livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.2 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni di eta' e fino al compimento dei 25.

Possono accedere, all'apprendistato per la qualifica, gli studenti iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione.

Art.3 - Durata del contratto

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale.
Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel secondo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 2 anni.
Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel terzo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 1 anni.
La durata massima del contratto può essere ridotta, nell'ambito del PFI definito dall'Istituzione formativa, in considerazione delle competenze di ingresso dell'apprendista.

La durata del contratto può essere prorogata fino ad un anno, per iscritto e previo aggiornamento del PFI, nel caso in cui:

- l'apprendista abbia conseguito la Qualifica e intenda consolidare e acquisire ulteriori competenze tecnico-professionali e specialistiche, anche utili anche ai fini dell'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di istruzione professionale, previa frequenza del corso annuale integrativo di cui all'art.15 comma 6 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n°226;
- qualora l'apprendista abbia conseguito la qualifica professionale è possibile trasformare il contratto in essere in apprendistato professionalizzante (art.44 D.Lgs. 81/2015) per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali. In tal caso , come previsto dall'art.43, comma 9,del D.Lgs. n°81/2015, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva.

Art.4 - Standard Formativi

Gli standard formativi sono quelli definiti in attuazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n°226/2005 che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati, in termini di competenza, previsti per il conseguimento della qualifica professionale.

L'apprendista, ai fini dell'ammissione all'esame per la Qualifica professionale, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione interna prevista dal PFI.

La formazione impartita per il conseguimento del diploma in apprendistato ha la stessa durata annuale dei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari e si distingue in formazione interna all'azienda e formazione esterna all'azienda.

La formazione esterna all'azienda si svolge si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza;

La durata annuale della formazione impartita per il conseguimento della Qualifica professionale e di 990 ore di cui:

- minimo di norma 50% massimo il 60% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso di primo e secondo;
- minimo di norma 40% massimo 50% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso di terzo anno.

La ripartizione del monte ore annuo sarà determinato dall'Istituzione formativa sulla base del profilo dell'apprendistato e terrà conto di particolari esigenze aziendali.

La formazione interna all'azienda è pari alla differenza tra la durata annuale del percorso formativo e le ore della formazione esterna all'azienda.

Nel caso di studenti che accedono all'apprendistato a partire dal primo anno del percorso di istruzione e formazione professionale, avendo già compiuto il 15esimo anno di età, il monte ore di formazione esterna all'azienda, per il primo anno del percorso triennale è pari al 60% del monte ore complessivo, salvo casi particolari che saranno valutati congiuntamente dall'Istituzione formativa e il datore di lavoro;

Eventuali crediti formativi in ingresso valgono a ridurre la formazione esterna, se conseguiti in contesto scolastico, mentre incidono sulla formazione interna se conseguiti in contesto lavorativo.

Art.5 - Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Istituzioni formative, operanti in Campania (accreditate ai sensi della D.G.R. n°242/2013 e di cui agli **elenchi Sez. A/B** riportati in allegato al Decreto Dirigenziale n.134 del19/02/2018), per l'ambito dell'obbligo formativo, che operano nel sistema regionale di istruzione e formazione, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.Lgs. n°226/2005.

Disposizioni specifiche sul contratto di apprendistato per il DIPLOMA PROFESSIONALE

Art.6 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento del titolo di studio “Diploma Professionale” corrispondente al Livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.7 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con il contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma professionale, in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni di eta' e fino al compimento dei 25. La durata del contratto non può essere superiore a quattro anni nel caso di diploma professionale quadriennale (art.43 D.Lgs. 81/2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'apprendistato per il diploma professionale possono accedere gli studenti iscritti ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, in possesso di una qualifica triennale coerente, fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Art.8 - Durata del contratto

Quattro anni per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale (art.2 D.M. del 12/10/2015).

Massimo 1 anno per gli studenti iscritti ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, in possesso di una qualifica triennale coerente.

Art.9 - Standard Formativi

Gli standard formativi sono quelli definiti in attuazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n°226/2005 che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni (LEP).
Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati, in termini di competenza, previsti per il conseguimento del diploma professionale.
L'apprendista, ai fini dell'ammissione all'esame per il Diploma professionale, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione interna prevista dal PFI
La formazione impartita per il conseguimento del diploma in apprendistato ha la stessa durata annuale dei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari e si distingue in formazione interna all'azienda e formazione esterna all'azienda.
La formazione esterna all'azienda si svolge si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.
La durata annuale della formazione impartita per il conseguimento del diploma professionale e di 990 ore di cui minimo di norma 40% massimo il 50% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso formativo di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale.
La ripartizione del monte ore annuo sarà determinato dall'Istituzione formativa sulla base del profilo dell'apprendistato e terrà conto di particolari esigenze aziendali;
La formazione interna all'azienda è pari alla differenza tra la durata annuale del percorso formativo e le ore della formazione esterna all'azienda;

Eventuali crediti formativi in ingresso valgono a ridurre la formazione esterna, se conseguiti in contesto scolastico, mentre incidono sulla formazione interna se conseguiti in contesto lavorativo.

Art.10 - Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Istituzioni formative, operanti in Campania (accreditate ai sensi della D.G.R. n°242/2013 e di cui agli **elenchi Sez. A/B** riportati in allegato al Decreto Dirigenziale n.134 del19/02/2018), per l'ambito dell'obbligo formativo, che operano nel sistema regionale di istruzione e formazione, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.Lgs. n°226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO PER LA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

TRA

La Regione Campania, rappresentata per delega del Presidente, On. Vincenzo De Luca, dall'Assessore alla Formazione Professionale e alle Pari Opportunità, D.ssa Chiara Marciani,

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania,

Università della Campania

E

le Parti Sociali

o le Parti Sociali rappresentate dagli Enti Bilaterali presenti e componenti l'Osservatorio per l'Apprendistato in Campania

"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, del 12/10/2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

Visti:

- il D.Lgs. del 17/10/2005 n°226 – "Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n°53";

- il D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 - "Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali informali e degli standard minimi di servizio e del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n°92";

- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 *(Jobs act)* recante Deleghe al Governo in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammortizzatori sociali e criteri generali dei percorsi di apprendistato, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro delle attività ispettive e della tutela e conciliazione delle esigenza di cura, di vita e di lavoro" ;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Considerato che:

- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 *(Jobs act)* ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie di contratto finalizzate al conseguimento di un titolo di studio, già previste agli Artt. 3 e 5 del Testo Unico dell'apprendistato;

- il D.Lgs. n°81/2015, attuativo della legge, n°183/2014, prevede che, *l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore,* e quello *di alta formazione e ricerca*, integrano organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali, di cui al Repertorio nazionale – art.8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13, nel Quadro europeo delle qualifiche (EQF);

- in attuazione dell'Art. 46, comma 1, D.Lgs. 81/2015, con Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, sono stati definiti gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;

- è nell'interesse generale che l'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca si diffonda nella nostra Regione come leva per nuovi posti di lavoro qualificati;

- la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università della Campania, *(*di seguito *Parti),* hanno esaminato e formulato osservazioni in ordine al documento riportato in allegato 1 al presente accordo, contenete la *"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015.* Nel documento (allegato 1), la prima parte e dedicata alle disposizioni generale, la seconda dedicata alle disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto prevista dall'Art.45 D.Lgs. n°81/2015, con la definizione:
  a) definizione del contratto;
  b) dei requisiti dei destinatari;
  c) della durata del contratto
  d) degli standard formativi;
  f) delle Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa.

Le Parti danno atto che:

- è raggiunta l'intesa sui contenuti del documento posto in allegato alla presente, relativo alla *"Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

apprendistato di alta formazione e ricerca" ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, 12 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.
Le Parti si impegnano:

- a valorizzare lo strumento contrattuale dell'apprendistato, ponendosi l'obiettivo di raggiungere sul territorio regionale una sensibile crescita del numero dei contratti di apprendistato stipulati nelle diverse tipologie;

- a dare concreta attuazione alla struttura regolamentare, , eventualmente anche ,attraverso iniziative e progetti che favoriscono l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro;

- a promuovere e potenziare la diffusione dell'apprendistato, quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Campania con un contratto di apprendistato di terzo livello, ai sensi del D.M. 12/10/2015 e in particolare per quanto disposto dalla D.G.R. n°522 del 27/09/2016, "Approvazione Linee Guida in Materia di Formazione per il Lavoro" allegato 1- sezione 1, sulla base del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81, art. 45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 27 MARZO 2018

LE PARTI	FIRMATARI	SOTTOSCRIZIONE FIRMATARI
Regione Campania Assessorato alla Formazione	CHIARA MARCIANI	
MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania	LUISA FRANZESE	
[redacted] - Università per gli studi della Campania	Filippo de Rossi	
Enti Bilaterali **Comp. Osservatorio**		
E.B.A.C	P. V.P.	P. V.P.
EBITER	P. MAURO V.P. PANTANO	P. V.P.
E.B.T.C.	P. DINETTON V.P.	P. V.P.
E.B.Te.T.	P. V.P.	P. V.P.
E.R.F.E.A.	P. V.P.	P. V.P.
COOP.FORM	P. GABRIELE FASANO V.P. Presidente	P. V.P.
FORMASICURO Campania	P. SANTAGATA V. V.P.	P. V.P.
O.B.R.	P. V.P.	P. V.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parti Sociali		
CONFINDUSTRIA *C.O.*	MARIO MARROCCHELLI	
CONFCOMMERCIO *C.O.*	ANNARITA COLASANTO	
CGIL	ELISA LAUDIERO	
CISL	DORIANA BUONADONNA	
UIL		
UGL	SANTAGATA V. ROSARIO	
CONFAPI		
CONFESERCENTI		
CNA	FRANCESCO GIORDANO	
CLAAI	CAPONE ACHILLE	
CASARTIGIANI	FAVA FRANCESCO	
CONFARTIGIANATO	ETTORE MOCCIA	
COLDIRETTI	NICOLA DI LEO	
CIA		
CONFAGRICOLTURA		
LEGA DELLE COOPERATIVE	GIORGIANNI LUCA	
AGCI	GABRIELE FASANO	
CONFCOOPERATIVE		
UNCI		
CONFSERVIZI		
CUP Napoli Campania	RICCARDO IZZO	
CONFPROFESSIONI Napoli - Campania	MAZZELLA FRANCESCO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

APPRENDISTATO

Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, ai sensi del Decreto Legislativo n°81 del 15 giugno 2015 e del Decreto Interministeriale, del 12/10/2015 pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie finalizzate al conseguimento di un titolo di studio:

- l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, *(di seguito denominato anche apprendistato di primo livello);*

- l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Il D.Lgs. 81/2015, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183, prevede che le suddette tipologie di apprendistato integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro con riferimento ai titoli di Istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali indicate nel Repertorio nazionale di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Il presente accordo disciplina l'apprendistato di alta formazione e di ricerca (*art. 45 del D.Lgs 81/2015*), finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli:

- Diploma di Istruzione Tecnica Superiore – ITS (Titolo di studio Livello 5 EQF)
- Laurea triennale e magistrale (Titolo di studio Livello 6 e 7 EQF)
- Master I e II livello (Titolo di studio Livello 7 e 8 EQF)
- Dottorato di ricerca (Titolo di studio Livello 8 EQF)

L'art. 45 del D.Lgs 81/2015 prevede che l'apprendistato di alta formazione e di ricerca sia, altresì, finalizzato all'acquisizione di qualifiche professionali per lo svolgimento di:

- Attività di ricerca;
- Praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

La Regione Campania, alla luce delle nuove disposizioni di legge, e nell'ambito della propria competenza, ha provveduto con proprio atto *(D.G.R. n°522/2016)* alla definizione degli standard formativi del contratto di apprendistato di primo livello e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12/10/2015, emanato in attuazione dell'art.46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015.

Il presente documento comprende 2 parti:

- **Parte 1**: disposizioni comuni alla tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo *(art. 45 - D.Lgs. n°81/2015)*
- **Parte 2**: disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo e nelle quali sono definite:
  - finalità del contratto;
  - requisiti dei destinatari;
  - durata del contratto;
  - standard formativi;
  - Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte 1

Disposizioni comuni al contratto di alta formazione e di ricerca nonché per il Praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche

(Art. 45 – D.Lgs. 81/2015)

Art.1 - Status dell'apprendista

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca rappresenta uno strumento ideale per la valorizzazione del capitale umano ed intellettuale, privilegia le attese delle imprese alla ricerca di competenze ad elevata specializzazione, può garantire, un rafforzamento delle conoscenze e delle professionalità dei giovani e una reale diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;

Con la stipula del contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015 l'apprendista assume il doppio status di studente e di lavoratore.

E' tenuto all'osservanza delle regole comportamentali nell'Istituzione formativa e nell'impresa e in particolare delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e all'obbligo di frequenza dell'attività formativa interna ed esterna.

Art.2 - Organizzazione didattica dei percorsi formativi

l'organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" all'impresa, che assumono valore di "apprendimento formale" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 13/2013.

I periodi di formazione interna e formazione esterna all'azienda:

- si svolgono, rispettivamente, sul luogo di lavoro e presso l'Istituzione formativa,
- si realizzano sulla base del Protocollo sottoscritto tra l'Istituzione formativa e il datore di lavoro e sulla base per Piano Formativo Individuale (di seguito PFI) redatto dall'Istituzione formativa in accordo con il datore di lavoro;
- si integrano, ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

La durata complessiva del percorso è costituita dalla somma dei periodi di formazione interna ed esterna previsti dai relativi ordinamenti.

Art.3 - Requisiti e responsabilità del datore di lavoro

La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità del datore di lavoro sono da riferire esclusivamente all'attività, compresa quella formativa, svolta presso l'impresa secondo le modalità definite nel Piano Formativo Individuale (di seguito PFI).

Ai fini della stipula del contratto di apprendistato, il datore di lavoro deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna, prevedendo, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento di barriere architettoniche;
b) capacità tecniche rispetto alla disponibilità di strumenti per lo svolgimento della formazione interna, conformi alla normativa vigente in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperiti all'esterno dell'unità produttiva.
c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali incaricati di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa allo scopo di garantire, in collaborazione con il tutor formativo, l'integrazione tra formazione interna e formazione esterna all'azienda.

Art.4 - Stipula del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro devono sottoscrivere un Protocollo, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'Art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna all'impresa.

L'apprendista, il datore di lavoro e l'Istituzione formativa sottoscrivono inoltre il Piano Formativo Individuale, redatto dall'Istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro, in conformità al modello riportato in allegato 1 al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendimento e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

L'avvio del contratto di apprendistato è subordinato alla sottoscrizione del Protocollo e del Piano Formativo Individuale.

Art.5 - Funzioni del tutor aziendale

L'azienda nomina, al suo interno, il tutor aziendale.

Il tutor aziendale, che può essere anche il datore di lavoro, affianca l'apprendista nella fase di inserimento nell'impresa, lo assiste nel percorso di formazione interna e gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo, partecipa alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista, sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015, e fornisce all'Istituzione formativa tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività di apprendista, nonché per l'efficacia del processo formativo.

Art.6 - Retribuzione dell'Apprendista

Come previsto dall'articolo 45 comma 7, del D.Lgs. 81/2015:

- il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo rispetto alle ore svolte dall'apprendista presso l'istituzione formativa (formazione esterna);
- per le ore di formazione svolte presso l'impresa (formazione interna), al lavoratore è riconosciuta una retribuzione oraria pari al 10 per cento di quella dovuta.

Sono fatte salve eventuali diverse previsioni dei contratti collettivi (così come individuati dall'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 e degli accordi interconfederali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 - Responsabilità e funzioni dell'Istituzione formativa: informazioni all'apprendista

L'Istituzione formativa, d'intesa con il datore di lavoro e con modalità volte a garantire la consapevolezza della scelta, adotta nei confronti dei giovani iniziative idonee ad assicurare la conoscenza:

a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato, e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro e la qualificazione da conseguire;
b) dei contenuti del protocollo sottoscritto con il datore di lavoro e del piano formativo individuale, che deve essere sottoscritto anche dall'apprendista;
c) delle eventuale modalità di selezione degli apprendisti;
d) del doppio "status" di studente e lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'Istituzione formativa e nell'impresa e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna dell'impresa.

Art.8 - Piano Formativo Individuale (PFI)

Il piano formativo individuale (di seguito PFI) dell'apprendista, che costituisce parte integrante del contratto, è definito dall'Istituzione formativa, con il coinvolgimento del datore di lavoro, sulla base dello schema posto in all'allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015.

Nel PFI, oltre ai contenuti e alla durata del percorso formativo, devono essere indicati:

a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor aziendale e al tutor formativo;
b) i titoli, gli attestati, la qualificazione da acquisire al termine del percorso, ove prevista;
c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista, coerente con la qualificazione da conseguire;
d) durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro, con particolare riguardo alla disciplina di legge riguardante i minori;
e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze da acquisire nell'ambito della formazione interna ed esterna all'impresa, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure adottate per il riallineamento delle competenze, il sostegno ed il recupero anche in caso di sospensione del giudizio.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa che comprende anche gli aspetti assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza.

Il PFI può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

All'Istituzione formativa o ente di ricerca di appartenenza dello studente compete la registrazione nel libretto formativo del cittadino.

Art.9 - Funzioni del tutor formativo

Le Istituzioni formative individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il percorso didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro al fine di garantire la formazione interna e quella esterna.
Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Art. 10 Monitoraggio

La Regione della Campania e la Ispettorato Territoriale del lavoro operano nel rispetto dei rispettivi compiti e competenze, per la vigilanza e il corretto utilizzo dell'istituto dell'apprendistato.

I percorsi oggetto del presente accordo sono soggetti al monitoraggio e alla valutazione annuale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del MIUR con il supporto di ISFOL INDIRE e ANVUR, nonché al monitoraggio regionale con il supporto dell'Osservatorio sull'Apprendistato della Campania che garantirà lo scambio di informazione sull'istituto dell'apprendistato anche attraverso lo scambio di buone prassi.

Art.5 - Istituzioni Formative
che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa esterna, ove prevista nel PFI, è realizzata dalle Università e dalle altre Istituzioni formative o di ricerca, comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Parte 2

Disposizioni specifiche
sul contratto di apprendistato per il
DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

(Art. 45 D.Lgs. 81/2015)

Art. 1 Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) corrispondente al Livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art. 2 Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di istruzione di livello secondario già iscritti ai percorsi ITS di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

Art. 3 Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 Formazione prevista

Gli standard formativi sono quelli definiti in attuazione degli artt. da 6 a 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008.

La formazione esterna non deve essere superiore al 60% dell'orario obbligatorio ordinamentale.

La formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Art. 5 Istituzioni formative
che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dagli Istituti Tecnici Superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008.

Disposizioni specifiche
sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per LAUREA TRIENNALE, MAGISTRALE E A CICLO UNICO

(Art. 45 D.Lgs. 81/2015)

Art.6 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento del titolo di studio universitario di **Laurea triennale, Laurea magistrale e a Ciclo Unico** corrispondenti al Livello 6 e 7 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.7 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i giovani di età non superiore a 29 anni iscritti ad un corso di laurea Triennale, Magistrale o a Ciclo unico (o corsi di laurea equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004).

Eventuali requisiti di crediti minimi e massimi per poter accedere alla tipologia contrattuale saranno previsti in maniera omogenea in accordo con le Università della Campania.

Il numero di crediti previsti dovrà essere, in ogni caso, coerente con gli obiettivi formativi del corso cui lo studente è iscritto.

Art. 8 Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

Il contratto termina a seguito del conseguimento del titolo di studio universitario o/e a conclusione del percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 Formazione prevista

Gli standard formativi dei percorsi di Laurea triennale, magistrale o a ciclo unico sono definiti in osservanza degli ordinamenti universitari vigenti.

La formazione esterna svolta presso l'istituzione universitaria non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative previste.

Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al conseguimento del titolo.

Art.10 Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Università.

Disposizioni specifiche
sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per MASTER DI I E II LIVELLO
(Art. 45 D.Lgs. 81)

Art.11 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento dei titoli di studio di Master di I livello o di Master di II livello corrispondenti, rispettivamente, al livello 7 e 8 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.12 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i giovani di età non superiore a 29 anni in possesso di:

- Laurea triennale (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004) per l'accesso al Master di I Livello;

- Laurea magistrale e a ciclo unico (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004) per l'accesso al Master di II Livello.

Art.13 - Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 Formazione prevista

Gli standard formativi dei percorsi di master di I e II livello sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali ed universitari vigenti.

La formazione esterna svolta presso l'istituzione universitaria non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative previste.

Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al conseguimento del titolo.

Art. 15 Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Università.

Disposizioni specifiche
sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca
per DOTTORATO DI RICERCA

(Art. 45 D.Lgs. 81/2015)

Art.16 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Dottore di Ricerca corrispondente al Livello 8 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.17 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i giovani di età non superiore a 29 anni che siano in possesso di laurea magistrale o a ciclo unico (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004) e ammessi, o già inseriti, ai corsi di dottorato di ricerca.

Art.18 - Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

Il contratto di apprendistato termina a seguito del conseguimento del titolo di studio universitario o/e a conclusione del percorso formativo.

Art. 19 Formazione prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli standard formativi dei percorsi di Dottorato di Ricerca sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti.

La formazione esterna non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formativa e di ricerca previste. Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento, in termini di competenze, del titolo.

Art. 20 Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Università.

Disposizioni specifiche *sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per ATTIVITA' DI RICERCA*

(Art. 45 D.Lgs. 81/2015)

Art.21 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi in apprendistato per lo svolgimento di attività di ricerca.

Art.22 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i giovani di età non superiore a 29 anni che siano in possesso di un titolo universitario o iscritti ad un corso di studi universitario.

Art.23 - Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca e non può essere superiore a tre anni, salva la facoltà di proroga del contratto fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

Art.24 - Formazione prevista

Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per attività di ricerca, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nel Piano Formativo Individuale, in coerenza con il progetto di ricerca e le mansioni assegnate all'apprendista.

La formazione interna, nelle sue diverse modalità operative, non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto. La formazione esterna non è obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.25 - Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa esterna, ove prevista nel PFI, è realizzata dalle università e dalle altre istituzioni formative o di ricerca, comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Disposizioni specifiche *sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca per il* PRATICANTATO PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

Art.26 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato a formare le figure dagli ordinamenti professionali e dalla contrattazione collettiva nazionale.

Art.27 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con la presente tipologia contrattuale i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di:

- Diploma di istruzione secondaria superiore, diploma professionale conseguito nei percorsi di istruzione e formazione professionale integrato da un certificato di specializzazione tecnica superiore o di diploma di maturità professionale all'esito del corso annuale integrativo;
- Laurea triennale (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004);
- Laurea magistrale e a ciclo unico (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al D.M. 270/2004).

L'accesso al praticantato è regolato dalla normativa vigente in materia, relativamente ai singoli ordini professionali e alla contrattazione collettiva.

Art.28 - Durata del contratto

La durata del contratto non può essere inferiore a 6 mesi ed è definita, quanto alla durata massima, in rapporto al conseguimento dell'attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di stato.

Art.29 – Formazione prevista

Per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, gli standard formativi, i contenuti e la durata della formazione sono definiti nei PFI, in coerenza con i rispettivi ordinamenti professionali e la contrattazione collettiva nazionale.

La formazione interna non può essere inferiore al 20% del monte ore annuale contrattualmente previsto. La formazione esterna non è obbligatoria, salvo diversa previsione dei contratti collettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.30 - Istituzioni Formative
che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa esterna, ove prevista nel PFI, è realizzata dalle Istituzioni formative in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro e delle professioni formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 572 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERE A - SETTORE TEATRALE - ANNO 2018

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con DGR n. 49 del 28.02.2012 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2012 (che sono ancora in vigore)**;**
- che la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- che la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2018 per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 10.956.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge e che per l'art. 8, comma 4, lettera A – Settore Teatrale la dotazione complessiva è pari a **€ 1.405.107,00**, di cui **€ 1.011.677,04** per l'attività di Produzione, € **140.510,70** per l'attività di Distribuzione e **€ 252.919,26** per l'attività di Esercizio Teatrale;

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettera A – Settore Teatrale.

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di dover escludere dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate
- di rinviare a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;

- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **escludere** dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate
- di **rinviare** a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6.
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A1 - Produzione Teatrale

N.	Denominazione	Sede Legale	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	T.T.R. Il Teatro di Tato Russo soc coop. a r.l.	Napoli	06411361212	€ 36.798,97
2	Gli Ipocriti Melina Balsamo Società Coo	Napoli	01191130630	€ 143.107,10
3	Mutamenti società cooperativa a r.l.	Caserta	03138470616	€ 2.782,64
4	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	Napoli	03312010634	€ 15.054,64
5	Nuovo Teatro s.r.l.	Napoli	07331740634	€ 109.658,66
6	Teatro Segreto s.r.l.	Napoli	05651491218	€ 18.200,72
7	Nonsoloeventi s.r.l.	Napoli	05161201214	€ 4.685,17
8	I Due della Città del Sole s.r.l.	Benevento	01177090626	€ 39.806,49
9	Ente Teatro Cronaca - Vesuvioteatro s.c.a.r.l.	Napoli	07984231212	€ 107.046,38
10	Best Live s.r.l.	Napoli	07718710630	€ 112.441,30
11	I Teatrini Centro Campano Teatro d'Animazione	Napoli	07829090633	€ 16.366,46
12	Elledieffe s.r.l.	Portici (Na)	03025671219	€ 97.502,10
13	Diana OR.I.S. s.n.c.	Napoli	03471120638	€ 112.441,30
14	Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	Napoli	05381310639	€ 86.420,79
15	Teatro Eidos società cooperativa a r.l.	S. Giorgio del Sannio (Bn)	00780930624	€ 9.416,50
16	Tunnel Produzioni s.r.l.	Napoli	07565810632	€ 99.947,82
			TOTALE	€ 1.011.677,04

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A2 - Distribuzione Teatrale

N.	Denominazione	Sede Legale	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	Mutamenti società cooperativa a r.l.	Caserta	03138470616	€ 8.604,07
2	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	Napoli	03312010634	€ 38.197,21
3	I Teatrini Centro Campano Teatro d'Animazione	Napoli	07829090633	€ 31.530,40
4	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	Napoli	01534080633	€ 37.328,79
5	Società cooperativa TamTam a r.l.	Napoli	03869500631	€ 24.850,23
			TOTALE	€ 140.510,70

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A3 - Esercizio Teatrale

N.	Denominazione	Sede Legale	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	Società cooperativa A.R.S. Nova	Salerno	05175130656	€ 13.622,90
2	Mutamenti società cooperativa a r.l.	Caserta	03138470616	€ 7.144,88
3	Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano" - Nuovo Teatro Nuovo	Napoli	04257780637	€ 53.416,46
4	Nonsoloeventi s.r.l.	Napoli	05161201214	€ 82.548,67
5	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	06986140637	€ 4.589,13
6	In Scena s.r.l.	Napoli	06587951218	€ 15.075,57
7	Tunnel Produzioni s.r.l.	Napoli	07565810632	€ 76.521,65
			TOTALE	€ 252.919,26

Elenco esclusi anno 2018

Settore Teatro

Art. 8, comm 4, lett. A1 Produzione

N.	Denominazione	Sede	Motivo esclusione
1	Teatro Più s.r.l.	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. A1 – L.R. 6/2007
3	Associazione Formare	Angri (Sa)	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007

Art. 8, comm 4, lett. A3 Esercizio Teatrale

N.	Denominazione	Sede	Motivo esclusione
1	Ditta Ammendola Albachiara – Auditorium Caivano Arte	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. A3 – L.R. 6/2007
3	Che Spettacolo s.r.l.	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. A3 – L.R. 6/2007

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 575 del 04/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERE D - SETTORE DANZA - ANNO 2018

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con DGR n. 49 del 28.02.2012 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2012 (che sono ancora in vigore)**;**
- che la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- che la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2018 per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 10.956.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge e che per l'art. 8, comma 4, lettera D – Settore Danza la dotazione complessiva è pari a **€ 371.572,74**, di cui **€ 130.050.45** per l'attività di Produzione, € **130.50,45** per l'attività di Distribuzione e **€ 111.471,84** per l'attività di Promozione;

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettera D – Settore Danza.

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di rinviare a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6.
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D1 - Produzione spettacoli di danza

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	02260600651	€ 10.556,16
2	Art Garage di Emma Cianchi & C. s.a.s.	Pozzuoli (Na)	04320691217	€ 17.460,69
3	Associazione Arabesque	Capua (Ce)	02095690612	€ 32.986,91
4	Associazione Campania Danza	Salerno	02408960652	€ 10.659,36
5	Associazione Culturale Interno 5	Napoli	06020731219	€ 28.125,50
6	Associazione Culturale Akerusia Danza	Giugliano in Campania (Na)	03529051215	€ 12.935,71
7	Associazione Culturale Skaramacay	Napoli	05080161218	€ 17.326,12
			TOTALE	€ 130.050,45

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D2 - Distribuzione spettacoli di danza

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	Napoli	01534080633	€ 41.190,51
2	Associazione Itinera Arte	Portici (Na)	03403381217	€ 4.333,58
3	Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	Napoli	04257780637	€ 84.526,36
			TOTALE	€ 130.050,45

ANNO 2018

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D3 - Promozione e documentazione spettacoli di danza

N.	Denominazione	Sede	Partita Iva/C.F.	Contributo
1	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	02260600651	€ 6.483,67
2	Associazione Pomigliano Danza	Pomigliano D'Arco (Na)	04887831214	€ 13.441,26
3	Associazione Culturale Akerusia Danza	Giugliano in Campania (Na)	03529051215	€ 2.210,25
4	Associazione Napolidanza	Napoli	06222041219	€ 22.294,37
5	C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza.	Napoli	07643110633	€ 14.421,77
6	Associazione Campania Arte Danza	Caserta	02822030611	€ 2.349,16
7	Associazione Arabesque	Capua (Ce)	02095690612	€ 9.854,20
8	Associazione La Danse	Napoli	04507790634	€ 7.803,28
9	Associazione Chiaradanza	Napoli	07526670638	€ 8.032,07
10	Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	Napoli	95009770637	€ 9.488,39
11	Associazione Culturale Skaramacay	Napoli	05080161218	€ 11.079,84
12	Associazione Campania Danza	Salerno	02408960652	€ 4.013,58
			TOTALE	€ 111.471,84

Decreto Dirigenziale n. 107 del 13/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2280/A/16 .Scorrimento graduatoria lotto n. 1 e aggiudicazione alla Soc.Coop .p.a Santa Brigida

IL DIRIGENTE

Premesso che:

-con decreto dirigenziale n. 88 del 26.04.2017 veniva approvata la relativa graduatoria della procedura n. 2280/L/16-lotto n. 1 -CIG 6840017098, e veniva aggiudicata definitivamente la gara relativa all'attività di movimentazione, trasloco e facchinaggio per gli uffici della G. all'operatore economico Soc.Coop. Alma Partenope a.r.l, P.Iva e C.F n. 00496600636, con sede in Napoli alla Via Dell'Incoronata,20/14-80133, primo classificato in graduatoria delle offerte con un ribasso unico offerto del 50,625 % sull'importo a base d'asta, per un totale di € 197498,86 oltre IVA ;

-contro il provvedimento di aggiudicazione la seconda in graduatoria propose ricorso avverso nei confronti della Soc.Alma Partenope;

-che il TAR Campania ha annullato il decreto di aggiudicazione emessa a favore della suddetta Società;

-che a seguito di tale provvedimento la S.A ha proceduto alla verifica della congruità dell'offerta presentata dalla Soc.Scala Enterprise seconda nella graduatoria delle offerte risultata anomala;

.-che la verifica della congruità dell'offerta presentata dalla suddetta Società non è risultata congrua e pertanto con nota prot. 0815304 del 15.05.2017 veniva esclusa;

-che avverso all'esclusione la Società Scala Enterprise presentava ricorso al TAR Campania

-che con sentenza n. 01979/2018 il TAR Campania sez III respingeva definitivamente il ricorso;

-che a seguito di tale sentenza si è proceduto allo scorrimento della graduatoria alla 4° e precisamente alla Soc.Coop.Santa Brigida p.a in quanto la 3° classificata non ha presentato i giustificativi richiesti dell'offerta e con nota prot. n. 0347677 del 15.05.2018 veniva esclusa;

-che i giuistificativi prodotti dalla Soc.Coop. p.a Santa Brigida sono risultati congrui, giusta nota prot. 0109808/18;

Considerato che:

a. i giustificativi dell'offerta prodotti dalla società Santa Brigida Soc.coop.p.a come si evince dalla comunicazione del RUP prot.n.0109807/18, sono stati ritenuti congrui;
b. dai controlli sulla Società aggiudicataria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione;

Ritenuto pertanto che:

è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa all'attività di movimentazione, trasloco e facchinaggio per gli uffici della G.R. n. 2280/L/16-lotto n. 1 -CIG 6840017098, in via definitiva della gara de qua n. 2280/A/16 ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n.50/2016 all'operatore economico Santa Brigida Soc.coop.p.a P.Iva/C.F n. 04161790631 con sede in Napoli alla Via Miguel Cervantes 50/14 80133 Napoli- 80133, quarto classificato nella graduatoria delle offerte, che ha offerto un totale complessivo di € 218.431,650 oltre I.V.A;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dello scorrimento della graduatoria e della congruità dell'offerta della **Soc.Coop.p.a Santa Brigida** e del relativo scorrimento della graduatoria della procedura n. 2280/A/16-lotto n. 1 -CIG 6840017098;
2. di aggiudicare in via definitiva della gara de qua n. 2280/A/16 ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n.50/2016 relativa all'attività di movimentazione, trasloco e facchinaggio per gli uffici della G.R n. 2280/A/16-lotto n. 1 -CIG 6840017098, all'operatore economico Santa Brigida Soc.coop.p.a P.Iva/C.F n. 04161790631 con sede in Napoli alla Via Miguel Cervantes n.55/14- 80133 Napoli, quarto classificato nella graduatoria delle offerte, che ha offerto un totale complessivo di € 218.431,650 oltre I.v.a ;
3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;
4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
5) di inviare il presente atto:
   5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania -UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;
   5.2 al RUP Bruno Romano ;
   5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   5.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449-4412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2280/A/16-Procedura aperta per l'affidamento del servizio di movimentazione,trasloco e facchinaggio per gli uffici della Giunta Regionale della Campania-Lotto n. 1

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Attività di movimentazione,trasloco e facchinaggio per gli uffici della Giunta Regionale della Campania

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	63100000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

○ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

2280/A/16

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-056020 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2017/S 083-162191 del: 28/04/2017 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
26/04/2017 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☐ Correzione
☒ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
○ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
◉ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
◉ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare il testo: anziché: leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date: anziché: leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:
SEZIONE V.3	SOC. COOP. P.A. SANTA BRIGIDA
Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:
V.4	VALORE FINALE DELL'APPALTO € 218.431,650

VI.4) Altre informazioni complementari:
CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 107 DEL 13/06/2018 SI E' PROCEDUTO ALLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DELLA PROC. N. 2280/A/16 LOTTO 1 A FAVORE DELLA SOC. COOP P.A. SANTA BRIGIDA.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
26/06/2018 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2018-093954

Decreto Dirigenziale n. 117 del 26/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione

Proc. n. 2628/A-L/18 - "Pulizia e spazzamento aree portuali Ambito 1: Porti di Portici, T. del Greco e T. Annunziata" CIG:744686750D

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/03/2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, ai sensi dell'art 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art.95, co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, la procedura aperta per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1";

b) l'importo a base d'asta è di **€ 625.725,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

Considerato che :

a) alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte (07 maggio 2018 ore 13.00) sono pervenute n. 2 offerte, da parte dei seguenti operatori economici:

1. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. ;
2. ATI: SO.C.E.M. / l'ellisse srl.

b) nella seduta del 15 maggio 2018 il seggio giudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, così come di seguito riportate:

1. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. con il 3,70% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
2. ATI: SO.C.E.M. / l'ellisse srl con il 3,15% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta.

c) occorre prendere atto del verbale n.1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2628/A-L/18;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2628/A-L/18 (CIG 744686750D), in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. - P. IVA 05642641210 – Sede Legale Via Fratelli Lumiere n. 48/50 - 80147 Napoli - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,70% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 585.022,50 IVA esclusa, oltre € 18.225,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 603.247,50** (seicentotremiladuecentoquarantasette/50).

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto del verbale n. 1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2628/A-L/18 (CIG 744686750D), e di aggiudicare la gara de qua in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. - P. IVA 05642641210 – Sede Legale Via Fratelli Lumiere n. 48/50 - 80147 Napoli - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,70% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 585.022,50 IVA esclusa, oltre € 18.225,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 603.247,50** (seicentotremiladuecentoquarantasette/50).

2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;

3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4 di inviare il presente atto:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);

3 Al RUP dott. Tommaso Angelino.

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" **Oggetto dell'appalto:**"Espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1" - CIG:**744686750D.**
Criterio aggiudicazione: prezzo più basso **– Aggiudicatario:**
ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. - P. IVA 05642641210 – Sede Legale Via Fratelli Lumiere n. 48/50 - 80147 Napoli - **Importo complessivo aggiudicato: € 603.247,50** IVA esclusa **- Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 26/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione

Proc. n. 2629/A-L/18 - "Pulizia e Spazzamento Aree Portuali Ambito 2: Porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli". CIG:74469780A8

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/03/2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, ai sensi dell'art 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art.95, co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, la procedura aperta per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1";

b) l'importo a base d'asta è di **€ 625.725,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

Considerato che :

a) alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte (07 maggio 2018 ore 13.00) sono pervenute n. 2 offerte, da parte dei seguenti operatori economici:

1. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. ;
2. ATI: SO.C.E.M. / l'ellisse srl.

b) nella seduta del 15 maggio 2018 il seggio giudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, così come di seguito riportate:

1. ATI: SO.C.E.M. / l'ellisse srl con il 3,52% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
2. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. con il 3,01% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta.

c) occorre prendere atto del verbale n.1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2629/A-L/18;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2629/A-L/18 (CIG:74469780A8), in via definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ATI:SO.C.E.M. / l'ellisse srl - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,52% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 586.116,00 IVA esclusa, oltre € 18.225,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 604.341,00** (seicentoquattromilatrecentoquarantuno/00) IVA esclusa.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto del verbale n. 1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2629/A-L/18 (CIG:74469780A8), e di aggiudicare la gara de qua in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico
ATI:SO.C.E.M. / l'ellisse srl - P. IVA 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 - 80129 Napoli - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,52% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 586.116,00 IVA esclusa, oltre € 18.225,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 604.341,00** (seicentoquattromilatrecentoquarantuno/00) IVA esclusa.
2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4 di inviare il presente atto:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);
3 Al RUP dott. Michele Ginevra.

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" **Oggetto dell'appalto:**"Espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" -
- CIG: **74469780A8.**
Criterio aggiudicazione: prezzo più basso **– Aggiudicatario:** ATI:SO.C.E.M. / l'ellisse srl - P. IVA 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 - 80129 Napoli - **Importo complessivo aggiudicato: € 604.341,00** IVA esclusa **- Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 26/06/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione

Proc. n. 2630/A-L/18 - "Pulizia e Spazzamento Aree Portuali Ambito 3: Porti di Capri, Ischia,Casamicciola, Forio e Procida" CIG:7447088B6B

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, ai sensi dell'art 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art.95, co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, la procedura aperta per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri - Ischia - Casamicciola - Forio - Procida. Ambito 3";

b) l'importo a base d'asta è di **€ 859.329,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 834.300,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 25.029,00
totale	€. 859.329,00

Considerato che :

a) alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte (07 maggio 2018 ore 13.00) sono pervenute n. 2 offerte, da parte dei seguenti operatori economici:

1. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. ;
2. ATI: SO.C.E.M./l'ellisse srl/IMECO S.R.L.

b) nella seduta del 15 maggio 2018 il seggio giudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, così come di seguito riportate:

1. ATI: SO.C.E.M./l'ellisse srl/IMECO S.R.L. con il 3,31% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
2. ATI: Campania Noleggi srl / S.G.C. S.R.L. con il 3,05% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta.

c) occorre prendere atto del verbale n.1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2630/A-L/18;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2630/A-L/18 (CIG:7447088B6B), in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ATI: SO.C.E.M./l'ellisse srl/IMECO S.R.L. - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,31% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 806.684,67 IVA esclusa, oltre € 25.029,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 831.713,67** (ottocentotrentunomilasettecentotredici/67) IVA esclusa.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto del verbale n. 1 del 15 maggio 2018 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2630/A-L/18 (CIG::7447088B6B), e di aggiudicare la gara de qua in via definitiva, ai sensi dell’art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico
ATI:SO.C.E.M./l'ellisse srl/IMECO S.R.L - P. IVA 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 - 80129 Napoli - risultato primo in graduatoria avendo offerto un ribasso percentuale pari al 3,31% sull'importo a base d'asta**,** per un importo di € 806.684,67 IVA esclusa, oltre € 25.029,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, per un importo contrattuale di **€ 831.713,67** (ottocentotrentunomilasettecentotredici/67) IVA esclusa.
2 di comunicare l’aggiudicazione all’interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4 di inviare il presente atto:

1 all’UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);
3 Al RUP dott. Tommaso Angelino.

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" **Oggetto dell'appalto:**"Espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri - Ischia - Casamicciola - Forio - Procida. Ambito 3";
- CIG: **7447088B6B.**
Criterio aggiudicazione: prezzo più basso **– Aggiudicatario:**
ATI:SO.C.E.M./l'ellisse srl/IMECO S.R.L - P. IVA 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 - 80129 Napoli - **Importo complessivo aggiudicato: € 831.713,67** IVA esclusa **- Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 03/07/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE - SECONDA EDIZIONE" - POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA AMMESSI A FINANZIAMENTO E ELENCO DEFINITIVO NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n. 73 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, il Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità;
b. al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 73 del 14/02/2017, con D.D. n. 10 del 21/02/2018, il Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, accogliendo anche un'indicazione pervenuta dal Coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – seconda edizione", finalizzato a promuovere l'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.781.730,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 ASSE II, Obiettivo Specifico 11, azione 9.6.2;

DATO ATTO CHE

a. con D.D. n. 35 dell'11/05/2018, pubblicato sul BURC n. 34 del 14/05/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria e l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a finanziamento;

RILEVATO CHE

a. allo scadere del termine previsto dalla pubblicazione delle predette graduatorie sul BURC non sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso le stesse;

RITENUTO

a. di dover approvare le graduatorie definitive di seguito specificate che formano parte integrante del presente atto:
   - graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento (Allegato A);
   - elenco delle istanze non ammesse a finanziamento (Allegato B);
b. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento i progetti di cui all'Allegato A.

VISTI

- la D.G.R. n. 73 del 14/02/2017;
- il D.D. n. 17 del 30/06/2017;
- il D.D. n. 60 del 18/09/2017;
- il D.D. n. 35 dell'11/05/2018;
- la D.G.R. n. 306 del 22/05/2018

DECRETA

1) di approvare le graduatorie definitive di seguito specificate che formano parte integrante del presente atto:
   - graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento (Allegato A);
   - elenco delle istanze non ammesse a finanziamento (Allegato B);

2) di ammettere a finanziamento i progetti di cui all'Allegato A;

3) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul BURC e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014/2020;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito regionale ha valore, a tutti gli effetti, di notifica agli interessati;

5) di attestare che si provvederà ai successivi adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

6) di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Sicurezza, Politiche integrate di sicurezza e legalità, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ALLEGATO A

PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE
GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

NUM	DENOMINAZIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	TITOLO PROGETTO	PUNTI	IMPORTO AMMESSO
1	ASSOCIAZIONE FINETICA ONLUS	94183600637	PREVENIRE E' MEGLIO CHE COMBATTERE - AREE INTERNE	66	€ 180.000,00
2	SOS IMPRESA SALERNO	95128700655	PROGETTO DI ADOZIONE SOCIALE PER CITTADINI E IMPRESE IN SOVRA INDEBITAMENTO USURA ED ESTORSIONE	65	€ 180.000,00
3	ASSOCIAZIONE EMERGENZA LEGALITA' ONLUS	95153330659	CONTRAST'USURA	64	€ 180.000,00
4	ALILACCO SOS IMPRESA CAMPANIA	94165920631	CENTRO PER LA TUTELA DEI REATI CONTRO L'ECONOMIA	63	€ 180.000,00
5	AMBULATORIO ANTIUSURA ONLUS	93057020617	L'ADOZIONE SOCIALE DELLE VITTIME PER DIFENDERE E RILANCIARE L'ECONOMIA LEGALE	63	€ 180.000,00
6	SOS IMPRESA AVELLINO	92076470647	NUOVE STRATEGIE ANTIRACKET E ANTIUSURA. PERCORSI DI SOLIDARIETÀ ED INCLUSIONE	62	€ 180.000,00
7	FAI ANTIRACKET ERCOLANO PER LA LEGALITA'	05740211213	MAI PIÙ SOLI CONTRO IL RACKET E L'USURA	62	€ 180.000,00
8	FONDAZIONE PAULUS	06797621213	LA SOLIDARIETÀ E IL TUTORAGGIO PER DIFENDERE FAMIGLIE E IMPRESE	61	€ 180.000,00
9	ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITA'	95046870630	PROMUOVERE LA SOLIDARIETÀ CON L'ADOZIONE SOCIALE DELLE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE	61	€ 180.000,00
10	SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITA' COORDINAMENTO CAMPANIA	95154260632	PIÙ SOLIDARIETÀ PER FAR CRESCERE LE DENUNCE E LA LIBERTÀ	60	€ 161.730,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

NUM	DENOMINAZIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	PUNTI
1	**FONDAZIONE ANTIUSURA EXODUS 94 - ONLUS**	**90028160639**	**57**
2	**RETE LEGALE ETICA**	**95151080637**	**57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 144/2011, integrata e modificata dalle c.d.m. suppletive n°61/12, n° 31/15 e n° 41/16 - Richiedente : sig. Di Donna Antonio (Soc. Bar Del Porto di Di Donna Antonio & c. s.a.s

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2017.0773980 del 23/11/2017, il sig. Di Donna Antonio *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "Bar del Porto di Di Donna Antonio & C. s.a.s." con sede legale in 1° Vico S. Vito n. 3 del Comune di Torre del Greco, C.F. 03996731216, titolare della concessione demaniale marittima n° 144/2011, integrata e modificata dalle c.d.m. suppletive n° 61/12, n° 31/15 e n° 41/16, della superficie totale di mq. 320,71, allo scopo di mantenere un'area demaniale marittima per attività di bar, posa tavolini e sedie e spazi asserviti alla stessa attività di bar, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Viabilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., un ampliamento di mq. 20,00, allo scopo di installare un box prefabbricato di pari superficie da destinare a servizi igienici di pubblica utilità, spogliatoio e deposito;
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 20,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 26/2016 - Richiedente: Soc. Alilauro S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0002298 del 02/01/2018 la Soc. Alilauro S.p.A. con sede in Napoli Stazione Marittima - Molo Angioino - P. iva 04453331219, titolare della concessione demaniale marittima n. 26/16 ricadente nel Porto di Marina Piccola di Sorrento della superficie complessiva di mq. 267,82, allo scopo di mantenere un pontile in ferro per l'attracco dei natanti della Società, con scadenza al 31/12/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 68/2013 - Richiedente: Soc. Alilauro Gru.so.n. S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0002291 del 02/01/2018 la Soc. Alilauro Gru.so.n. S.p.A., con sede in Napoli Stazione Marittima - P.le Angioino - P. iva 05795580637, titolare della concessione demaniale marittima n. 68/13 ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento della superficie complessiva di mq. 70,00, allo scopo di utilizzare la piattaforma in ferro per ormeggiare unità adibite a servizi di collegamento di linea, scaduta il 31/12/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 20/2015 - Richiedente : sig. Gambardella Antonio (Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s. con sede in Amalfi al Piazzale dei Protontini, s.n.c. - P.I. 02336550658, legalmente rappresentata dal sig. Gambardella Antonio *…omissis…*, è titolare della c.d.m. n. 20/15, allo scopo di installare e mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire ad officina meccanica, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, nonché mq. 23,56 per cavo elettrico e mq. 11,73 di rete idrica, il tutto per una superficie complessiva di mq. 54,53, con validità 31/12/2018;
- che con istanza del 27/01/2018 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0071142 del 31/01/2018, la predetta società ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'estensione del periodo di utilizzo del manufatto di facile rimozione da adibire ad officina meccanica, da stagionale (01/04 – 31/10 di ciascun anno) ad annuale, senza alcuna alterazione delle superfici concesse.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 21/2015 - Richiedente : sig. Gambardella Antonio (Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. Officina Gambardella Antonio & C. S.a.s. con sede in Amalfi al Piazzale dei Protontini, s.n.c. - P.I. 02336550658, legalmente rappresentata dal sig. Gambardella Antonio *…omissis…*, è titolare della c.d.m. n. 21/15, allo scopo di installare e mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, da adibire ad uso deposito attrezzi pezzi di ricambio e quant'altro necessario all'attività di meccanico, con obbligo di rimozione al termine stagione, e con annessa area asservita di mq. 3,38, il tutto per una superficie complessiva di mq. 19,24 con validità 31/12/2018;
- che con istanza del 27/01/2018 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0071142 del 31/01/2018, la predetta società ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'estensione del periodo di utilizzo del manufatto di facile rimozione da adibire a deposito attrezzi, da stagionale (01/04 – 31/10 di ciascun anno) ad annuale, senza alcuna alterazione delle superfici concesse.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Governo del Territorio,
i Lavori Pubblici e La Protezione Civile
Staff 50-09-91

R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, art. 34 – Rinnovo concessione
mineraria per anidride carbonica denominata “Ferrarelle III”,
in territorio dei comuni di Riardo Teano e Calvi Risorta in provincia di Caserta.

La Ferrarelle S.p.A., titolare della concessione mineraria rilasciata con Decreto del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato in data 16 aprile 1999, su un area di 854 ettari, con istanza presentata in data 6 aprile 2018 – prot. n. 227189 ed integrata in data 26/06/2018 – prot. 0410284 ha chiesto il rinnovo della concessione mineraria indicata in oggetto. La domanda e gli elaborati tecnici sono in visione presso gli uffici della Regione Campania – D.G. Governo del Territorio, LL. PP. e Protezione Civile- Staff 50.09.91, Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6- 80143 Napoli tel. 081/7966745.

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

SENTENZA N. 140

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giorgio	LATTANZI	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 2, e 4, comma 1, lettera *e*), della legge della Regione Campania 22 giugno 2017, n. 19 (Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 21 agosto 2017, depositato in cancelleria il 22 agosto 2017, iscritto al n. 56 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 37, prima serie speciale, dell’anno 2017.

Visti l’atto di costituzione della Regione Campania, nonché l’atto di intervento dell’Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF Italia) ONLUS;

udito nell’udienza pubblica del 5 giugno 2018 il Giudice relatore Silvana Sciarra;

uditi l’avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata per il Presidente del Consiglio dei ministri e l’avvocato Almerina Bove per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1. – Con ricorso spedito per la notificazione il 21 agosto 2017 e depositato il successivo 22 agosto (reg. ric. n. 56 del 2017), il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, in riferimento agli artt. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione – quest'ultimo in relazione ai principi fondamentali della legislazione dello Stato nella materia «governo del territorio» – questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 2, e 4, comma 1, lettera *e*), della legge della Regione Campania 22 giugno 2017, n. 19 (Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio).

1.1. – Il ricorrente premette che il comma 1 dell'art. 2 della legge reg. Campania n. 19 del 2017 prevede che, al fine di perseguire indirizzi uniformi in ambito regionale, la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge, «adotta linee guida non vincolanti per supportare gli enti locali nella regolamentazione ed attuazione, se ne ricorrono i presupposti, di misure alternative alla demolizione degli immobili abusivi ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001». Tali linee guida sono approvate dalla Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, su proposta della struttura amministrativa regionale competente in materia di governo del territorio, «con riferimento a quanto previsto dal comma 2» (secondo periodo).

L'impugnato comma 2 dello stesso art. 2 stabilisce quindi che, «[f]erma restando l'autonoma valutazione dei Consigli comunali sull'esistenza di prevalenti interessi pubblici rispetto alla procedura di demolizione dei beni acquisiti al patrimonio comunale, i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, possono avvalersi delle linee guida di cui al presente articolo per approvare, in conformità e nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, atti regolamentari e d'indirizzo riguardanti: *a*) i parametri e criteri generali di valutazione del prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione; *b*) i criteri per la valutazione del non contrasto dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico; *c*) la regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità al fine di garantire un alloggio adeguato alla composizione del relativo nucleo familiare; *d*) i criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione ad onerosità differenziata fra le superfici adeguate alla composizione del nucleo familiare e quelle in eventuale eccedenza; *e*) i criteri di determinazione del possesso del requisito soggettivo di occupante per necessità, anche per quanto riferito alla data di occupazione dell'alloggio; *f*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

i criteri di determinazione del limite di adeguatezza dell'alloggio alla composizione del nucleo familiare; *g*) le modalità di accertamento degli elementi di cui alle lettere *e*), *f*) e del possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, comma 1, lettere *a*), *b*), *e*), *f*) del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno); *h*) le modalità di comunicazione delle delibere consiliari approvate ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001 all'autorità giudiziaria che abbia ordinato, per gli stessi immobili, la demolizione ai sensi dell'articolo 31, comma 9 del D.P.R. n. 380/2001».

Il ricorrente rammenta che l'art. 31 (rubricato: «Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali») del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)», dopo avere definito, al comma 1, gli «interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire», dispone che: l'amministrazione comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo o con variazioni essenziali, «ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione» (comma 2); se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi entro novanta giorni dall'ingiunzione, «il bene e l'area di sedime […] sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune» (comma 3); l'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire «costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari» (comma 4); per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti a vincolo di inedificabilità, «l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo. Tali amministrazioni provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso. Nella ipotesi di concorso dei vincoli, l'acquisizione si verifica a favore del patrimonio del comune» (comma 6).

Il ricorrente evidenzia poi, in particolare, la disposizione del comma 5 dell'art. 31 del d.P.R. n. 31 del 2001 – «espressamente richiamato nella legge regionale […] a fondamento delle linee guida per le "misure alternative alla demolizione degli immobili"» abusivi – secondo cui «[l]'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'assetto idrogeologico».

Da tale disposizione risulterebbe, sempre ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, che la possibilità di non demolire l'opera acquisita è contemplata «in via del tutto eccezionale ed in deroga alla doverosa conclusione demolitoria» ed è «un'ipotesi ammessa nei soli limiti indicati dalla normativa statale», giacché l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile non demolito «si atteggia come una sanzione impropria, preordinata principalmente alla demolizione dello stesso».

A tale proposito, il ricorrente asserisce che il Consiglio di Stato ha più volte chiarito che la sanzione amministrativa della demolizione costituisce un'attività vincolata diretta a ristabilire la legalità mediante il ripristino di una situazione di fatto conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

1.1.1. – Tenuto conto di ciò, l'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017 violerebbe, anzitutto, l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., che attribuisce allo Stato la competenza legislativa esclusiva nella materia «tutela dell'ambiente».

A proposito di tale violazione, il ricorrente afferma che la disposizione impugnata, col prevedere, alla lettera *c*), la regolamentazione, da parte dei Comuni, della locazione e dell'alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale in seguito all'inottemperanza all'ordine di demolirli, sembra prefigurare, anche alla luce delle successive lettere da *d*) a *h*), «una sorta di prelazione nell'assegnazione o nell'alienazione degli immobili acquisiti dagli stessi occupanti, anche nel caso in cui i medesimi occupanti siano stati anche gli autori dell'illecito edilizio sanzionato con la demolizione».

Sempre ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, «[l]'accorpamento di argomenti assolutamente eterogenei tra i contenuti degli atti di indirizzo comunali previsti alle […] lettere a), b), e c)» indurrebbe a ritenere «che la mancata ottemperanza all'ordine di demolizione e la conseguente acquisizione al patrimonio comunale determinino il venir meno della pretesa demolitoria, a prescindere dalle necessarie valutazioni di cui all'art. 31, comma 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001».

Secondo il ricorrente, in definitiva, a fronte di una disciplina statale in base alla quale la demolizione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio del Comune «costituisce la doverosa risposta sanzionatoria per reprimere l'illecito», salve le sole ipotesi previste dal comma 5 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, con la disposizione impugnata «si ha che il bene, una volta acquisito al patrimonio comunale, non viene demolito, ma assegnato, sulla base di una apposita procedura, agli stessi occupanti, a prescindere che questi siano anche gli autori dell'illecito e senza l'effettiva verifica sulla ricorrenza delle circostanze previste,

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo in via eccezionale, nel citato art. 31, comma 5».

Il ricorrente conclude sul punto affermando che, in tale modo, la disposizione impugnata «incide, sminuendone la portata deterrente e repressiva, sulle norme statali poste a tutela dell'ambiente, violando la competenza esclusiva statale, *ex* art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione».

Sempre con riguardo alla violazione di tale parametro, il Presidente del Consiglio dei ministri afferma inoltre che le lettere *c*) e *d*) del comma 2 dell'art. 2 della legge reg. Campania n. 19 del 2017 realizzerebbero, «nella sostanza, un effetto analogo a quello di un "condono edilizio straordinario", in quanto consent[ono] che immobili abusivi siano "regolarizzati" e assegnati agli autori degli abusi stessi».

A questo proposito, il ricorrente richiama la sentenza di questa Corte n. 233 del 2015 (in particolare, il punto 3.1. del *Considerato in diritto*), in cui si chiarisce, tra l'altro, che «esula dalla potestà legislativa regionale il potere di disporre autonomamente una sanatoria straordinaria per il solo territorio regionale»; ciò che, invece, si verificherebbe con l'impugnato art. 2, comma 2.

1.1.2. – Tale disposizione violerebbe, «in ogni caso», l'art. 117, terzo comma, Cost.

Secondo il ricorrente, come sarebbe reso evidente dalla stessa rubrica dell'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017 («Linee guida per le misure alternative alle demolizioni di immobili abusivi»), tale intervento legislativo si collocherebbe nell'ambito materiale di legislazione concorrente del governo del territorio, comprensivo, in linea di principio, di tutto ciò che attiene all'uso del territorio e alla localizzazione di impianti o attività.

Essa contrasterebbe, tuttavia, con i principi fondamentali del d.P.R. n. 380 del 2001, cui, a norma degli artt. 1 e 2, commi 1 e 3, dello stesso testo unico dell'edilizia, le Regioni devono attenersi nell'esercizio della potestà legislativa concorrente.

In proposito, il Presidente del Consiglio dei ministri afferma che, mentre i commi da 3 a 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001 configurano l'acquisizione dell'immobile abusivo al patrimonio del Comune «come una sanzione impropria, preordinata principalmente alla demolizione dello stesso», secondo l'impugnato art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017, viceversa, l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire e la conseguente acquisizione al patrimonio comunale «determinano […] un sostanziale venire meno della pretesa demolitoria, a prescindere dalle valutazioni richieste dalla normativa statale, *ex* art. 31, comma 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, in ordine all'esistenza "di prevalenti interessi pubblici" alla conservazione dell'opera abusiva e all'accertamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la stessa “non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali, o del rispetto dell’assetto idrogeologico”».

Inoltre, le lettere *c*) e *d*) dell’impugnato comma 2 produrrebbero, «nella sostanza, un effetto analogo a quello di un “condono edilizio straordinario”, in quanto si consente che immobili abusivi siano “regolarizzati” e assegnati agli autori degli abusi stessi, con evidente elusione dei limiti della potestà legislativa concorrente della Regione (Corte Cost. n. 233/2015 cit.)».

Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene non si possa ragionevolmente sostenere che l’applicabilità della normativa statale sulla repressione degli abusi edilizi sia, nella sostanza, subordinata alla previa valutazione discrezionale del competente ufficio comunale in ordine alla sussistenza di un perdurante interesse pubblico alla rimessione in pristino rispetto all’affidamento dell’immobile abusivo al privato, atteso che l’interesse di questi al mantenimento dello stesso è recessivo rispetto all’interesse pubblico all’osservanza della normativa urbanistico-edilizia e al corretto governo del territorio (è nuovamente citata la sentenza n. 233 del 2015). Ciò in quanto – sempre ad avviso del ricorrente – l’esercizio del potere repressivo degli abusi edilizi costituisce un’attività vincolata dell’amministrazione, non soggetta a termini di decadenza o di prescrizione, tanto che, ai fini dell’adozione dell’ordine di demolizione, non è necessario l’invio della comunicazione di avvio del procedimento.

Da ciò il contrasto della disposizione impugnata con l’art. 117, terzo comma, Cost.

1.2. – Quanto alla seconda delle disposizioni impugnate, l’art. 4, comma 1, lettera *e*), legge reg. Campania n. 19 del 2017, inserisce, dopo il comma 4-*bis* dell’art. 44 della legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), un comma 4-*ter*, il quale dispone che, «[n]ei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico comunale, nelle more dell’approvazione del Piano urbanistico comunale, per edifici regolarmente assentiti, adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali, sono consentiti ampliamenti che determinano un rapporto di copertura complessivo fino ad un massimo del 60 per cento».

Il ricorrente afferma che tale disposizione contrasta con l’art. 9 d.P.R. n. 380 del 2001, «che limita, invece, gli interventi edilizi realizzabili in assenza di pianificazione generale e attuativa e che costituisce un principio fondamentale in materia di governo del territorio».

1.2.1. – L’impugnato art. 4, comma 1, lettera *e*), «risultando non conforme alla citata legislazione di settore», violerebbe, anzitutto, l’art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarebbe infatti evidente che gli ampliamenti da esso consentiti «introducono un'indebita estensione della potestà legislativa regionale, in violazione dell'anzidetto parametro costituzionale, e sono idonei, tra l'altro, a realizzare una disparità di trattamento di situazioni analoghe sul territorio, atteso che, ciò che è stato escluso a livello nazionale dal testo unico in materia di edilizia, verrebbe […] consentito […] per la sola Regione Campania».

1.2.2. –Ad avviso del ricorrente, la disposizione impugnata, inoltre, ponendosi in contrasto con i principi fondamentali contenuti nel d.P.R. n. 380 del 2001 – ai quali i legislatori regionali si dovrebbero attenere a norma degli artt. 1 e 2, commi 1 e 3, dello stesso t.u. edilizia – «eccede dalla sfera di competenza regionale concorrente in materia di "governo del territorio"».

A tale proposito, il Presidente del Consiglio dei ministri richiama la sentenza di questa Corte n. 84 del 2017, in cui è stato statuito che i limiti all'edificazione nelle cosiddette "zone bianche", previsti dall'art. 9 d.P.R. n. 380 del 2001, hanno «le caratteristiche intrinseche del principio fondamentale della legislazione statale in materia di governo del territorio» e sottolinea come gli stessi costituiscano dei «limiti minimi, derogabili dalle regioni solo nella direzione dell'innalzamento della tutela», come riconosciuto dalla stessa sentenza n. 84 del 2017, nonché dalla sentenza del Consiglio di Stato, sezione quarta, 12 marzo 2010, n. 1461.

2. – Si è costituita in giudizio la Regione Campania, chiedendo che le questioni proposte siano dichiarate inammissibili o non fondate.

3. – È intervenuta l'Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF Italia) ONLUS, chiedendo che le questioni proposte siano dichiarate fondate.

4. – In prossimità dell'udienza pubblica, la Regione Campania ha depositato una memoria illustrativa.

4.1. – La Regione resistente ribadisce, in primo luogo, l'inammissibilità e, comunque, l'infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017.

4.1.1. – Con riguardo all'inammissibilità di esse, la Regione Campania rappresenta la necessità che il giudizio di legittimità costituzionale, anche in via principale, abbia a oggetto questioni «concrete e non […] ipotetiche o astratte o premature». Sulla base di tale premessa, la stessa Regione, considerato che l'impugnato art. 2, comma 2, «riguarda l'adozione di linee guida per atti comunali meramente facoltativi, e quindi ipotetici ed eventuali, di cui non è dato ipotizzare […] alcuna lesione delle competenze legislative

fonte: http://burc.regione.campania.it

statali», eccepisce che «risulta precluso impugnare una legge lamentando la mera possibilità che un atto attuativo della legge medesima possa contrastare, eventualmente ed ipoteticamente, con l'art. 117 della Costituzione».

4.1.2. – Con riguardo all'infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017, la Regione nega che tale disposizione si ponga in contrasto con gli invocati parametri costituzionali.

4.1.2.1. – Quanto, in primo luogo, all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., il denunciato *vulnus* a tale parametro sarebbe palesemente insussistente, in quanto la legge reg. Campania n. 19 del 2017 atterrebbe all'urbanistica e all'edilizia, che, secondo il costante orientamento della Corte costituzionale, dovrebbero essere ricondotte alla materia «governo del territorio», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. e non alla materia «tutela dell'ambiente», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

La Regione Campania aggiunge che, in ogni caso, la disposizione impugnata non modifica *in peius* il livello di tutela assicurato dall'art. 31, comma 5, d.P.R. n. 380 del 2001.

4.1.2.2. – Quanto all'art. 117, terzo comma, Cost., la Regione Campania deduce anzitutto che il potere delle Regioni di adottare atti di indirizzo nella materia urbanistico-edilizia sarebbe stato riconosciuto dalla Corte costituzionale (è citata la sentenza n. 84 del 2017). La mancata impugnazione del comma 1 dell'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017 confermerebbe, del resto, che neppure il ricorrente dubita dell'esistenza di tale potere.

Ciò precisato, la Regione resistente sottolinea le previsioni sia di tale comma, là dove stabilisce l'adozione di linee guida non vincolanti a supporto dei Comuni nella regolamentazione e attuazione di misure alternative alla demolizione, «ai sensi dell'art. 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001», sia dell'impugnato comma 2, là dove dispone che gli atti regolamentari e d'indirizzo che gli stessi Comuni potranno approvare avvalendosi delle linee guida siano adottati «in conformità e nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia».

L'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017 prevederebbe quindi soltanto l'adozione, da parte della Regione, di un atto orientativo, di indirizzo, privo di portata normativa e sprovvisto, perciò, del potere di condizionare i Comuni; i quali potranno decidere di seguire i criteri elencati alle lettere da *a*) ad *h*) dell'impugnato comma 2 – dettati per esigenze di omogeneità nel territorio regionale – oppure di compiere delle scelte autonome, difformi dalle linee guida regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal tenore letterale del comma impugnato emergerebbe dunque che esso non impone alcun comportamento in contrasto con la normativa nazionale, in particolare, con il d.P.R. n. 380 del 2001, ma si limita a prevedere una facoltà, in capo ai Comuni, di adottare atti regolamentari coerenti con le linee guida.

Né l'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017 configurerebbe un condono straordinario, giacché tale disposizione, là dove fa riferimento alla locazione e all'alienazione degli immobili – che sarebbero pacificamente consentite –, «non contempla alcuna regolarizzazione in favore dell'autore dell'illecito».

Sarebbe, altresì, palesemente infondata la tesi del ricorrente secondo cui lo stesso art. 2 escluderebbe la demolizione indipendentemente dalle valutazioni richieste, a tale fine, dall'art. 31, comma 5, d.P.R. n. 380 del 2001, atteso che questo parametro interposto è espressamente richiamato dal medesimo art. 2.

La Regione resistente rappresenta infine che, in attuazione di tale articolo, la Giunta regionale della Campania, con la delibera 6 febbraio 2018, n. 57, ha approvato le «Linee guida relative ai problemi dell'abusivismo edilizio». La stessa Regione sottolinea che in esse si ribadisce la mancanza di «precettività e vincolatività» e se ne conferma la coerenza con la normativa statale di principio, in particolare, con l'art. 31, comma 5, d.P.R. n. 380 del 2001. Tale disposizione, peraltro, «non offre una elencazione dei "prevalenti" interessi pubblici, la cui concreta determinazione è rimessa, per legge, in forma esclusiva e discrezionale, al Consiglio Comunale».

4.2. – La Regione resistente, deduce, in secondo luogo, l'«improcedibilità» del ricorso per la parte relativa all'impugnazione dell'art. 4, comma 1, lettera *e*), legge reg. Campania n. 19 del 2017.

Nell'affermare l'infondatezza della questione promossa in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in quanto la disposizione regionale afferisce alla materia «governo del territorio», la Regione Campania rappresenta che il comma 4-*ter* dell'art. 44 legge reg. Campania n. 16 del 2004, aggiunto dall'impugnato art. 4, comma 1, lettera *e*), è stato abrogato dall'art. 14, comma 2, della legge della Regione Campania 29 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018), e «non risulta avere avuto applicazione nel periodo della sua vigenza».

5. – Il 30 maggio 2018, la Regione Campania ha depositato nella cancelleria della Corte costituzionale due note (numeri 344158 e 344256 del 29 maggio 2018) della Direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui si attesta che, dall'esame delle banche dati, erano quindici i Comuni della Regione Campania che, nel periodo della vigenza della disposizione impugnata, risultavano sprovvisti di pianificazione urbanistica; tali quindici Comuni, espressamente indicati, attestano di non avere rilasciato, nello stesso periodo, titoli abilitativi in base alla disposizione impugnata.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 2, e 4, comma 1, lettera *e*), della legge della Regione Campania 22 giugno 2017, n. 19 (Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione.

2.– In via preliminare, deve essere dichiarata l'inammissibilità dell'intervento in giudizio spiegato dall'Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF Italia) ONLUS.

Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, infatti, «il giudizio di costituzionalità delle leggi, promosso in via d'azione ai sensi dell'art. 127 Cost. e degli artt. 31 e seguenti della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), si svolge esclusivamente tra soggetti titolari di potestà legislativa e non ammette l'intervento di soggetti che ne siano privi, fermi restando, per costoro, ove ne ricorrano i presupposti, gli altri mezzi di tutela giurisdizionale eventualmente esperibili» (da ultimo, sentenza n. 170 del 2017, punto 3. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, *ex plurimis*, sentenze n. 110 e n. 63 del 2016, n. 251, n. 118 e n. 31 del 2015).

3.– Il ricorrente impugna, anzitutto, l'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017.

3.1.– Il comma 1 di tale articolo prevede che, al fine di perseguire indirizzi uniformi in ambito regionale, la Giunta regionale «adotta linee guida non vincolanti per supportare gli enti locali nella regolamentazione ed attuazione, se ne ricorrono i presupposti, di misure alternative alla demolizione degli immobili abusivi ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001» (primo periodo). Tali linee guida sono approvate dalla Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, su proposta della struttura amministrativa regionale competente in materia di governo del territorio, «con riferimento a quanto previsto dal comma 2» (secondo periodo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impugnato comma 2 stabilisce quindi che, «[f]erma restando l'autonoma valutazione dei Consigli comunali sull'esistenza di prevalenti interessi pubblici rispetto alla procedura di demolizione dei beni acquisiti al patrimonio comunale, i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, possono avvalersi delle linee guida di cui al presente articolo per approvare, in conformità e nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, atti regolamentari e d'indirizzo riguardanti: *a*) i parametri e criteri generali di valutazione del prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione; *b*) i criteri per la valutazione del non contrasto dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico; *c*) la regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità al fine di garantire un alloggio adeguato alla composizione del relativo nucleo familiare; *d*) i criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione ad onerosità differenziata fra le superfici adeguate alla composizione del nucleo familiare e quelle in eventuale eccedenza; *e*) i criteri di determinazione del possesso del requisito soggettivo di occupante per necessità, anche per quanto riferito alla data di occupazione dell'alloggio; *f*) i criteri di determinazione del limite di adeguatezza dell'alloggio alla composizione del nucleo familiare; *g*) le modalità di accertamento degli elementi di cui alle lettere *e*), *f*) e del possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, comma 1, lettere *a*), *b*), *e*), *f*) del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno); *h*) le modalità di comunicazione delle delibere consiliari approvate ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001 all'autorità giudiziaria che abbia ordinato, per gli stessi immobili, la demolizione ai sensi dell'articolo 31, comma 9 del D.P.R. n. 380/2001».

3.2.– Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, l'impugnato comma 2, prevedendo che i Comuni della Regione Campania possano non demolire gli immobili abusivi acquisiti al proprio patrimonio a seguito dell'inottemperanza all'ordine di demolizione – in particolare, che possano locarli o alienarli, anche agli occupanti (e anche quando questi siano i responsabili dell'abuso) – indipendentemente dalla verifica delle circostanze in presenza delle quali l'art. 31, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)», consente di non procedere alla demolizione degli stessi, violerebbe: l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., perché «incide, sminuendone la portata deterrente e repressiva, sulle norme statali poste a tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ambiente»; l'art. 117, terzo comma, Cost., perché contrasta con il principio fondamentale della materia «governo del territorio» stabilito dall'art. 31, commi da 3 a 6, d.P.R. n. 380 del 2001, i quali «configura[no] l'acquisizione al patrimonio del comune dell'immobile abusivo come una sanzione […] preordinata principalmente alla demolizione dello stesso».

Sempre ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, l'impugnato comma 2 e, in particolare, le disposizioni delle lettere *c*) e *d*), dello stesso, sarebbero in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost., anche perché «realizza, nella sostanza, un effetto analogo a quello di un "condono edilizio straordinario", in quanto consente che immobili abusivi siano 'regolarizzati' e assegnati agli autori degli abusi stessi».

3.3.– La Regione Campania ha eccepito l'inammissibilità di tali questioni perché «ipotetiche o astratte o premature».

Secondo la Regione, in particolare, considerato che la disposizione impugnata «riguarda l'adozione di linee guida per atti comunali meramente facoltativi, e quindi ipotetici ed eventuali, di cui non è dato ipotizzare […] alcuna lesione delle competenze legislative statali», sarebbe «precluso impugnare una legge lamentando la mera possibilità che un atto attuativo della […] medesima possa contrastare, eventualmente ed ipoteticamente, con l'art. 117 della Costituzione».

L'eccezione non è fondata.

Deve anzitutto osservarsi che, contrariamente a quanto ritenuto dalla Regione Campania, le qualificazioni di questione ipotetica, questione astratta e questione prematura sono state elaborate e utilizzate da questa Corte esclusivamente con riferimento alle questioni di legittimità costituzionale in via incidentale e non anche in via principale; segnatamente, in relazione al requisito della rilevanza delle questioni incidentali, requisito per cui si richiede che esse abbiano a oggetto disposizioni effettivamente (e non solo eventualmente o solo successivamente) applicabili nel giudizio *a quo*.

In secondo luogo, diversamente da quanto affermato dalla Regione resistente, nel ricorso è lamentata la violazione dell'art. 117 Cost. non da parte degli atti regolamentari o di indirizzo che i Comuni campani potranno eventualmente approvare in attuazione dell'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017, ma da parte di questa stessa disposizione.

Né è possibile dubitare dell'interesse dello Stato all'impugnazione di essa. La previsione dell'adozione, da parte della Giunta regionale della Campania, di linee guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le misure alternative alle demolizioni di immobili abusivi, con riferimento, in particolare, a quanto previsto dall'impugnato comma 2, aventi la funzione di fornire criteri che possano orientare i Comuni nell'esercizio della discrezionalità amministrativa loro riconosciuta dall'art. 31, comma 5, d.P.R. n. 380 del 2001, appare potenzialmente idonea a recare un *vulnus* alle invocate competenze statali in materia.

3.4.– La risoluzione del merito delle questioni sopra indicate richiede, preliminarmente, di individuare l'ambito materiale cui la disposizione impugnata deve essere ricondotta.

Il comma 2 dell'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017 riguarda – come esplicitamente risulta dalla rubrica («Linee guida per le misure alternative alle demolizioni di immobili abusivi»), oltre che dal contenuto di tale articolo – interventi edilizi, qualificati, dalla stessa disposizione regionale, «abusivi», e in particolare fa riferimento alla disciplina della demolizione o, «alternativamente», della conservazione di essi.

Ne consegue che viene in rilievo «l'insegnamento costante di questa Corte secondo cui l'urbanistica e l'edilizia vanno ricondotte alla materia "governo del territorio", di cui all'art. 117, terzo comma, Cost.» (sentenza n. 68 del 2018, punto 9.1. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, *ex plurimis*, sentenza n. 84 del 2017). La sentenza n. 233 del 2015, in particolare, ha ascritto alla materia «governo del territorio» una disciplina regionale attinente alla esclusione della sanzione della demolizione (nonché della «succedanea acquisizione gratuita delle aree al patrimonio comunale, in caso di inadempimento dell'ordine di demolizione») di opere e interventi edilizi abusivi (punto 3.1. del *Considerato in diritto*).

In tale «materia di legislazione concorrente […] lo Stato ha il potere di fissare i principi fondamentali, mentre spetta alle Regioni il potere di emanare la normativa di dettaglio» (sentenza n. 84 del 2017, punto 7. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, *ex plurimis*, sentenza n. 233 del 2015).

3.5.– Individuato nel «governo del territorio» l'ambito materiale cui va ascritto l'impugnato comma 2 dell'art. 2 legge reg. Campania n. 19 del 2017, deve ora essere esaminata la censura con cui il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., il contrasto di tale comma con il principio fondamentale, stabilito dall'art. 31, commi da 3 a 6, d.P.R. n. 380 del 2001, secondo cui l'acquisizione dell'immobile abusivo al patrimonio del Comune a seguito dell'inottemperanza all'ordine di demolirlo si «configura come una sanzione […] preordinata principalmente alla demolizione dello stesso».

fonte: http://burc.regione.campania.it

La questione è fondata.

3.5.1.– Ai fini dello scrutinio della stessa, è anzitutto necessario considerare, nel più ampio contesto dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, il contenuto precettivo dei commi da 3 a 6, invocati dal ricorrente a parametro interposto, e valutare se esso sia qualificabile come principio fondamentale della materia «governo del territorio».

3.5.1.1.– Inserito nel Capo II (intitolato «Sanzioni») del Titolo IV (intitolato «Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, responsabilità e sanzioni») del d.P.R. n. 380 del 2001, il citato art. 31 appresta l'apparato sanzionatorio per le violazioni più gravi della normativa urbanistico-edilizia – segnatamente, gli interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali rispetto a esso – prevedendo, di conseguenza, le sanzioni più rigorose.

Per cogliere appieno la funzione assegnata a tali sanzioni, è utile ricostruire le due fasi in cui l'irrogazione delle stesse si articola.

Nella prima fase – disciplinata dal comma 2 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001 – il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali rispetto a esso, notifica al proprietario e al responsabile dell'abuso l'ingiunzione a demolire le opere (o a rimuovere gli effetti degli interventi posti in essere senza la realizzazione di trasformazioni fisiche), indicando l'area che, in caso di inottemperanza all'ordine, sarà acquisita al patrimonio del Comune ai sensi del comma 3.

A tale riguardo, l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con la recente sentenza 17 ottobre 2017, n. 9, ha affermato il principio di diritto che il provvedimento con cui si ingiunge la demolizione di un immobile abusivo, «per la sua natura vincolata e rigidamente ancorata al ricorrere dei relativi presupposti in fatto e in diritto, non richiede motivazione in ordine alle ragioni di pubblico interesse (diverse da quelle inerenti al ripristino della legittimità violata) che impongono la rimozione dell'abuso». Tale principio «non ammette deroghe neppure nell'ipotesi in cui l'ingiunzione di demolizione intervenga a distanza di tempo dalla realizzazione dell'abuso, il titolare attuale non sia responsabile dell'abuso e il trasferimento non denoti intenti elusivi dell'onere di ripristino» (nello stesso senso, successivamente, Consiglio di Stato, sezione quarta, sentenza 11 dicembre 2017, n. 5788). Il menzionato potere di repressione degli abusi edilizi non è soggetto a termini di decadenza o di prescrizione (*ex plurimis*, Consiglio di Stato, sezione sesta, sentenza 5 gennaio 2015, n. 13). Quanto alle caratteristiche della sanzione amministrativa della demolizione, il Consiglio di Stato ha affermato che essa «ha ad oggetto esclusivamente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

res abusiva; non consiste in una misura afflittiva volta a punire la condotta illecita bensì a ristabilire l'equilibrio urbanistico violato»; sicché lo stesso Consiglio l'ha definita «sanzione ripristinatoria» (sezione sesta, sentenza 22 maggio 2017, n. 2378).

Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi entro novanta giorni dalla notificazione dell'ingiunzione a demolire, si apre la eventuale seconda fase della procedura sanzionatoria, contemplata dagli invocati commi da 3 a 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001.

Il bene immobile abusivo e l'area di sedime (nonché quella necessaria, secondo le prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive) sono acquisiti, di diritto e gratuitamente, al patrimonio del Comune (comma 3 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001).

L'atto con cui si accerta l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire entro il termine di novanta giorni costituisce, previa notifica all'interessato, titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari (comma 4 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001).

A proposito dell'acquisizione dell'immobile abusivo e dell'area di sedime al patrimonio comunale, questa Corte ha chiarito che essa costituisce una sanzione in senso stretto, distinta dalla demolizione, che «rappresenta la reazione dell'ordinamento al duplice illecito posto in essere da chi, dapprima esegue un'opera abusiva e, poi, non adempie all'obbligo di demolirla» (sentenza n. 345 del 1991, punto 2. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, sentenza n. 427 del 1995 e ordinanza n. 82 del 1991; analogamente, Corte di cassazione, sezione terza civile, sentenza 26 gennaio 2006, n. 1693).

Infatti, «l'operatività dell'ingiunzione a demolire non presuppone sempre necessariamente la preventiva acquisizione dell'immobile al patrimonio comunale, perché l'ingiunzione è un provvedimento amministrativo di natura autoritativa che, in quanto tale, è assistito […] dal carattere della esecutorietà insito nel potere di autotutela». Sicché «appare evidente che, qualora non ricorrano i presupposti per l'acquisizione gratuita del bene, come nel caso in cui l'area sia di proprietà del terzo [estraneo all'illecito], la funzione ripristinatoria dell'interesse pubblico violato dall'abuso, sia pur ristretta alla sola possibilità della demolizione, rimane affidata al potere-dovere degli organi comunali di darvi esecuzione d'ufficio» (sentenza n. 345 del 1991, punto 3. del *Considerato in diritto*).

L'inottemperanza all'ordine di demolizione è presidiata anche dalla sanzione pecuniaria prevista dal comma 4-*bis* dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001 (comma aggiunto dall'art. 17, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

«Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2014, n. 164).

Il fatto che, con l'acquisizione al patrimonio comunale, il bene diventi pubblico non comporta, tuttavia, che l'opera diventi legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio. Essa è destinata a essere «demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso» (comma 5 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001).

La regola della demolizione ammette una deroga. Lo stesso comma 5, in via eccezionale, prevede la possibilità di conservare l'opera quando, «con deliberazione consiliare […] si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera [stessa] non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico».

Queste ultime disposizioni hanno, all'evidenza, un ruolo decisivo nello scrutinio della questione in esame. Il legislatore statale ha dettato innanzi tutto la regola secondo cui l'opera abusiva acquisita al patrimonio comunale deve essere demolita e ha consentito, in via di eccezione a tale regola, ai singoli Comuni – con attribuzione della relativa competenza al consiglio comunale – di utilizzare, anziché demolire, l'opera abusiva quando ritengano l'esistenza di un interesse pubblico alla conservazione e la prevalenza di esso sul concorrente interesse, anch'esso pubblico, al ripristino della conformità del territorio alla normativa urbanistico-edilizia. L'interesse pubblico alla conservazione dell'opera, inoltre, può essere preso in considerazione – e ritenuto, eventualmente, prevalente – sempre che non sussistano le situazioni preclusive costituite dal contrasto dell'opera «con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico».

Per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti, in conformità a leggi statali o regionali, a vincoli di inedificabilità, l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione a demolire, «si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo», le quali «provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi», sempre a spese dei responsabili dell'abuso (primo e secondo periodo del comma 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001).

fonte: http://burc.regione.campania.it

È infine utile ricordare che, per le opere abusive contemplate nello stesso art. 31, il giudice penale, con la sentenza di condanna per il reato di cui all'art. 44 d.P.R. n. 380 del 2001, ne ordina la demolizione, qualora non sia stata altrimenti eseguita (comma 9 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001).

3.5.1.2.– Ricostruito il contenuto precettivo dei commi da 3 a 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, occorre ora valutare se la demolizione dell'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale – con le sole deroghe previste dal comma 5 dello stesso articolo – costituisca o no un principio fondamentale della materia «governo del territorio».

La risposta non può che essere affermativa.

L'aver previsto che, a fronte delle violazioni più gravi della normativa urbanistico-edilizia – quali sono la realizzazione di opere in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali rispetto a esso – si debba fare luogo, da parte dello stesso responsabile dell'abuso o, in difetto, del Comune che abbia perciò acquisito il bene, alla demolizione dell'opera abusiva, esprime una scelta fondamentale del legislatore statale. Quest'ultimo, in considerazione della gravità del pregiudizio recato all'interesse pubblico dai menzionati abusi, ha inteso imporne la rimozione – e, con essa, il rispristino dell'ordinato assetto del territorio – in modo uniforme in tutte le Regioni.

Le deroghe al principio della demolizione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio del Comune – previste dall'art. 31, comma 5, d.P.R. n. 380 del 2001 – sono fondate su un rapporto di stretta connessione con la regola base. In ragione di questo collegamento esse contribuiscono a definire la portata del principio fondamentale.

Pertanto, se pure si volesse ignorare l'autoqualificazione, in questo caso corretta, data dall'art. 1, comma 1, d.P.R. n. 380 del 2001, vi sono solide ragioni per affermare che la demolizione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio del Comune, con le sole deroghe previste dal comma 5 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, costituisce un principio fondamentale della legislazione statale che vincola la legislazione regionale di dettaglio in materia di «misure alternative alle demolizioni».

3.5.2.– Alla luce di quanto detto, l'impugnato art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017 viola il principio fondamentale, espresso dai commi da 3 a 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, perché, attraverso gli atti regolamentari e d'indirizzo, i Comuni della Regione Campania, avvalendosi delle linee guida, possono eludere l'obbligo di demolire le opere abusive acquisite al proprio patrimonio.

Come si è visto (punto 3.1.), oltre al comma 1 e alla previsione dell'adozione di linee guida non vincolanti per supportare gli enti locali nella regolamentazione e attuazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure alternative alla demolizione degli immobili abusivi «ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.P.R. n. 380/2001», si deve tenere presente l'alinea dell'impugnato comma 2, in cui si precisa che i Comuni se ne possono avvalere per approvare atti regolamentari e d'indirizzo «in conformità e nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia», ferma restando l'autonoma valutazione dei consigli comunali sull'esistenza di prevalenti interessi pubblici rispetto alla demolizione dei beni acquisiti al patrimonio comunale.

Tuttavia, i richiami alle disposizioni della legislazione statale – su cui insiste la difesa della Regione Campania – sono contraddetti da quanto stabilito nelle lettere da *a*) ad *h*) dell'impugnato comma 2, ovvero dai contenuti degli atti regolamentari e d'indirizzo adottabili dai Comuni.

A un esame complessivo risulta che, dopo l'indicazione nelle lettere *a*) e *b*), rispettivamente dei «parametri e criteri generali di valutazione del prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione» e dei «criteri per la valutazione del non contrasto dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico», la lettera *c*) prevede, specificamente, che gli atti regolamentari e d'indirizzo dei Comuni «regolament[ino la] locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità al fine di garantire un alloggio adeguato alla composizione del relativo nucleo familiare». Tutte le successive lettere, da *d*) a *g*), riguardano aspetti connessi e strumentali rispetto alla locazione e alla alienazione.

La citata lettera *c*) dell'impugnato comma 2 riveste un ruolo centrale per la definizione della questione in esame.

Più nel dettaglio, col prevedere la regolamentazione della locazione e dell'alienazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale «anche con preferenza per gli occupanti per necessità», essa comporta che le stesse potrebbero essere a favore sia degli occupanti per necessità, anche «con preferenza» (al fine di garantire loro un alloggio adeguato alla composizione del nucleo familiare), sia di qualsiasi altro soggetto, persona fisica o ente, non occupante per necessità.

In entrambe tali ipotesi, la lettera *c*) non esclude – e, quindi, consente – che la locazione o l'alienazione siano a favore del responsabile dell'abuso. Nella prima ipotesi si può plausibilmente affermare che l'occupante per necessità si trovi solitamente a coincidere con il responsabile dell'abuso e che a questi venga accordata una «preferenza» nella locazione e alienazione degli immobili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quale che sia il soggetto cui gli immobili abusivi, acquisiti al patrimonio comunale, potrebbero essere locati o alienati, è di tutta evidenza che locazione e alienazione sono contemplate dall'impugnato comma 2 come esiti "normali" verso cui destinare i suddetti immobili.

Ne consegue che l'impugnato comma 2, considerato nel suo insieme per le strette implicazioni delle disposizioni in esso contenute, viola il principio fondamentale espresso dai commi da 3 a 6 dell'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001. Tale principio implica che l'opera abusiva acquisita al patrimonio comunale debba, di regola, essere demolita e che possa essere conservata, in via eccezionale, soltanto se, con autonoma deliberazione del consiglio comunale relativa alla singola opera, si ritenga, sulla base di tutte le circostanze del caso, l'esistenza di uno specifico interesse pubblico alla conservazione della stessa e la prevalenza di questo sull'interesse pubblico al ripristino della conformità del territorio alla normativa urbanistico-edilizia, nonché l'assenza di un contrasto della conservazione dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico. Si noti che la facoltà riconosciuta ai Comuni, di non demolire le opere abusive di cui qui si discute deve implicare un'analisi puntuale delle caratteristiche di ognuna di esse, rispettosa dei canoni individuati dalla legge statale, che sola può garantire uniformità sull'intero territorio nazionale.

Il disallineamento della disciplina regionale rispetto al principio fondamentale della legislazione statale – quello che individua nella demolizione l'esito "normale" della edificazione di immobili abusivi acquisiti al patrimonio dei comuni – finisce con intaccare e al tempo stesso sminuire l'efficacia anche deterrente del regime sanzionatorio dettato dallo Stato all'art. 31 d.P.R. n. 380 del 2001, incentrato, come si è visto, sulla demolizione dell'opera abusiva, la cui funzione essenzialmente ripristinatoria non ne esclude l'incidenza negativa nella sfera del responsabile.

L'effettività delle sanzioni risulterebbe ancora più sminuita nel caso di specie, in cui l'interesse pubblico alla conservazione dell'immobile abusivo potrebbe consistere nella locazione o nell'alienazione dello stesso all'occupante per necessità responsabile dell'abuso.

Per queste ragioni, l'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017 deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

3.6.– L'accoglimento della questione promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., sotto il profilo indicato, comporta l'assorbimento delle altre censure mosse dal ricorrente avverso l'art. 2, comma 2, legge reg. Campania n. 19 del 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.– Il ricorrente impugna, in secondo luogo, l'art. 4, comma 1, lettera *e*), legge reg. Campania n. 19 del 2017.

4.1. – Tale lettera inserisce, dopo il comma 4-*bis* dell'art. 44 della legge della Regione Campania 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), un comma 4-*ter*, in cui si prevede che, «[n]ei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico comunale, nelle more dell'approvazione del Piano urbanistico comunale, per edifici regolarmente assentiti, adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali, sono consentiti ampliamenti che determinano un rapporto di copertura complessivo fino ad un massimo del 60 per cento».

4.2. – Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, tale disposizione, col consentire, nei Comuni della Campania sprovvisti di strumento urbanistico, nelle more dell'approvazione del piano urbanistico comunale, ampliamenti degli edifici regolarmente assentiti adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali in deroga ai più ristretti limiti previsti, per l'attività edilizia nei Comuni sprovvisti di pianificazione urbanistica, dall'art. 9 d.P.R. n. 380 del 2001, si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., perché invaderebbe l'ambito materiale della «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali»; e con l'art. 117, terzo comma, Cost., perché violerebbe il principio fondamentale della materia «governo del territorio» espresso dal predetto art. 9.

4.3. – In ordine a tali questioni, deve essere dichiarata la cessazione della materia del contendere.

4.3.1. – Al riguardo, si deve anzitutto confermare il costante orientamento di questa Corte secondo cui la materia del contendere «cessa solo se lo *ius superveniens* ha carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e se le disposizioni censurate non hanno avuto *medio tempore* applicazione» (sentenza n. 68 del 2018, punto 14.1. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, tra le più recenti, sentenze n. 44, n. 38 e n. 5 del 2018).

Entrambe tali condizioni ricorrono nel caso di specie.

4.3.1.1. – Quanto alla prima, il comma 4-*ter* dell'art. 44 della legge reg. Campania n. 16 del 2004 – cioè il comma aggiunto a tale articolo dall'impugnato art. 4, comma 1, lettera *e*) – è stato abrogato dal successivo art. 14, comma 2, della legge della Regione Campania 29 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018), con effetto evidentemente satisfattivo delle doglianze mosse con il ricorso avverso la suddetta impugnata disposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.1.2. – Quanto alla seconda condizione, premesso che il comma 4-*ter* dell'art. 44 legge reg. Campania n. 16 del 2004 è rimasto in vigore dal 22 giugno 2017 al 31 dicembre 2017, la Regione Campania, in prossimità dell'udienza pubblica, ha depositato nella cancelleria della Corte due note (numeri 344158 e 344256 del 29 maggio 2018) della Direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile in cui si attesta che, dall'esame delle banche dati, i Comuni della Regione Campania che, nel periodo della vigenza del citato comma 4-*ter*, erano sprovvisti di pianificazione urbanistica erano quindici. Oltre alla specifica indicazione degli stessi, sono prodotte le attestazioni di ciascuno di essi di non avere rilasciato, nel medesimo periodo, titoli abilitativi in base allo stesso comma 4-*ter*.

Tale documentazione risulta idonea a comprovare – in assenza, tra l'altro, di contestazioni da parte del ricorrente – la mancata applicazione *medio tempore* della disposizione impugnata.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* inammissibile l'intervento dell'Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF Italia) ONLUS nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, della legge della Regione Campania 22 giugno 2017, n. 19 (Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio);

3) *dichiara* cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, lettera *e*), della legge reg. Campania n. 19 del 2017, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 giugno 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Silvana SCIARRA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 5 luglio 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V E N T I C A N O
Provincia di Avellino
DECRETO n. 2259 del 19/06/2018

Espropriazione Definitiva Suoli
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI N. 2 PARCHEGGI -

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 13/12/2005, esecutiva a norma di legge, veniva approvato il progetto definitivo I° Lotto ed esecutivo I° Lotto dei lavori per la realizzazione di n. 2 parcheggi;

CHE l'approvazione del suindicato progetto, conforme al Piano Regolatore Generale, è equivalsa a dichiarare l'opera in parola di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 ss. del D.P.R. n. 327 /2001 e s.m.i.;

CHE, con la stessa citata deliberazione di Giunta Comunale n. 112/2005, i beni sui quali è prevista la realizzazione dell'opera suddetta sono stati sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio;

CHE nei termini di legge non sono state presentate osservazioni da parte delle ditte interessate all'esproprio;

CHE con determinazione n. 154/UTC in data 15/09/2007, esecutiva a norma di legge, veniva determinata l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere ai proprietari dei suoli interessati in applicazione dell'art. 20 c.3 del D.P.R. n. 327/2001 e di quanto disposto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 112/2005, innanzi citata;

CHE con la citata determina n. 154/UTC del 15/09/2007, debitamente notificata alle ditte proprietarie, è stata loro offerta la determinata indennità di esproprio;

CHE a seguito della sopra citata notifica, solamente le ditte comproprietarie Nardone Raffaele, Mottola Vanna, Mottola Lucia, Lanzillo Arturo e Lanzillo Amelia, con dichiarazione agli atti d'ufficio, hanno accettato l'indennità loro offerta, richiedendone il pagamento della somma spettante.

CHE le restanti ditte comproprietarie, Boniello Luigi, Boniello Augusto, Boniello Luisa, Boniello Carmine, Boniello Giovanni, Boniello Dana, Boniello Laura, Boniello Antony, Boniello Nancy, Boniello Michael, non hanno fatto pervenire nei termini prescritti, né successivamente, alcuna comunicazione in ordine all'indennità provvisoria di esproprio loro notificata, per cui le stesse s'intendono non concordatarie;

CHE con successiva determinazione n. 192/UTC del 25/10/2007, il Responsabile del Servizio Tecnico, preso atto di quanto sopra, considerato che nel quadro economico del progetto approvato non erano state previste tutte le somme sufficienti per il pagamento delle indennità espropriative ed in attesa di una rimodulazione per l'impegno dell'intera somma, liquidava alle ditte concordatarie l'acconto del 70% dell'indennità loro offerta, nei limiti delle rispettive quote di proprietà;

CHE con successiva determinazione n. 227/UTC del 04/12/2008, parimenti esecutiva, il responsabile del Servizio Tecnico, accertata la disponibilità finanziaria, liquidava il saldo dell'indennità definitiva alle ditte comproprietarie accettanti: Nardone Raffaele, Mottola Vanna, Mottola Lucia, Lanzillo Arturo e Lanzillo Amelia, disponendo, contemporaneamente, il deposito presso la Cassa DD.PP.–Tesorerria Provinciale di Avellino della somma di € 322,83, quale indennità non accettata dalle sopra citate ditte comproprietarie non concordatarie;

CHE, con istanza trsmessa mezzo PEC in data 11/12/2017 al Ministrero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, l'Amministrazione Comunale, chiedeva la costituzione di un deposito amministrativo per la predetta somma di € 322,83;

CHE il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale di Napoli, comunicava a questo Ente che, in data 08/02/2018 al n. 1314997 nazionale e al n. 330978 provinciale, era stata costituita l'apertura del deposito definitivo dell'indennità per l'espropriazione dei beni di che trattasi, per l'importo di euro 322,83, intestato alla ditte comproprietarie: 1) BONIELLO Luigi nato a Calvi il 14/04/1942, proprietario per 5/1440, 2) BONIELLO Augusto nato a Calvi il 30/09/1939, proprietario per 5/1440, 3) BONIELLO Luisa nata a Calvi il 01/01/1944, proprietaria per 5/1440, 4) BONIELLO Carmine nato a Calvi il 08/08/1946, proprietario per 5/1440, 5) BONIELLO Giovanni nato a Calvi il 21/04/1954, proprietario per

fonte: http://burc.regione.campania.it

5/1440, 6) BONIELLO Dana nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967, proprietaria per 1/1440, 7) BONIELLO Laura nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, proprietaria per 1/1440, 8) BONIELLO Antony nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971, proprietario per 1/1440, 9) BONIELLO Nancy nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, proprietaria per 1/1440, 10) BONIELLO Michael nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, proprietaria per 1/1440;
CHE con determinazione n. 27/UTC in data 16/02/2009, esecutiva a norma di legge, veniva determinata l'indennità aggiuntiva di esproprio da corrispondere al sig. Colarusso Carmine nato a Pietradefusi il 19/07/1933, quale colono dei suoli sottoposti a procedura espropriativa;
CHE con mandato di pagamento n. 356 in data 23/03/2009, veniva pagata al predetto sig. Colarusso Carmine l'indennità aggiuntiva spettante;
VISTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. n. 327/2001, sia mediante le prescritte comunicazioni o notificazioni dirette, sia mediante le forme di pubblicità, eventualmente sostitutive;
CONSIDERATO che è necessario emanare il decreto definitivo di esproprio per acquisire al patrimonio comunale il suolo occorrente alla esecuzione dei lavori per la realizzazione di n. 2 parcheggi;
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302 ed in particolare gli artt. 20,22,23,24,25;
RITENUTO, pertanto, di dover pronunciare l'espropriazione definitiva dei suoli necessari alla esecuzione delle opere sopra citate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma, 9, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;
In forza del provvedimento Sindacale n° 1981 del 06/06/2014 di conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio;

D E C R E T A

Art. 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
ART. 2) Per i fini di cui in premessa **è definitivamente espropriata ed acquisita al patrimonio del Comune di Venticano** (C.F.: 80005130648) l'area di seguito indicate, occupata per la esecuzione dei **Lavori per la Realizzazione di n. 2 Parcheggi** - ubicata alla via Nardone Biondino del Comune di Venticano, di proprietà delle seguenti DITTE COMPROPRIETARIE**:** 1) **Boniello Luigi** nato a Calvi il 14/04/1942, C.F.: BNLLGU42D14B444K, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001 presentata presso l'Agenzia delle Entrate –Ufficio di Avellino, 2) **Boniello Augusto Raffaele** nato a Calvi il 30/09/1939, C.F.: BNLGTR39P30B444W, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 3) **Boniello Luisa** nata a Calvi il 01/01/1944, C.F.: BNLLSU44A41B444X, proprietaria per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 4) **Boniello Carmine Ciriaco** nato a Calvi il 08/08/1946, C.F.:BNLCMN46M08B444V, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 5) **Boniello Giovanni** nato a Calvi il 21/04/1954, C.F.: BNLGNN54D21B444B, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 6) **Boniello Dana** nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967,C.F.: BNLDNA67C44Z404T, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 7) **Boniello Laura** nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, C.F.:BNLLRA69H44Z404D, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 8) **Boniello Antony** nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971,

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.F.:BNLNHN71H14Z404S, proprietario per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 9) **Boniello Nancy** nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, C.F.: BNLNCY74C44Z404L, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 10) **Boniello Michael** nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, C.F.: BNLMHL76E01Z404C, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 11) **Lanzillo Amelia** nata Montemiletto il 04/10/1922, C.F.: LNZMLA22R44F566T, proprietaria per 60/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 12) **Mottola Lucia** nata a Reggio Emilia il 30/12/1960, C.F.: MTTLCU60T70H223P, proprietaria per 30/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 13) **Mottola Vanna** nata a Reggio Emilia il 08/01/1966, C.F.: MTTVNN66A48H223P, proprietaria per 30/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 14) **Nardone Raffaele** nato a Pietradefusi il 31/08/1941, C.F.:NRDRFL41M31G611I, proprietario per 1290/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita, in ragione di 30/1440, quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, ed in ragione di 1260/1440 quale erede testamentario di Lanzillo Arturo, giusta dichiarazione di successione n. 1645, volume n. 9990 in data 24/09/2010 presentata presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Avellino. Superficie complessiva espropriata mq **1.937,00,** suolo identificato catastalmente con la particella n. **666** del foglio **14** del Comune di Venticano. , giusta planimetria catastale prot. n. T350586/2018 in data 15/03/2018, rilasciata telematicamente dall'Agenzia delle Entrate –Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Provinciale Territorio, allegata in copia al presente atto sotto la lettera **(A).**

Detta area confina a Nord e ad Est con strada comunale via Nardone Biondino, a Sud con suolo in ditta ex Cooperativa Concordia e ad Ovest con suolo di proprietà comunale. Indennità definitiva di esproprio pari ad euro **15.496,00,** liquidata e pagata alle seguenti ditte comproprietarie nei limiti delle rispettive quote di spettanza: 1) LANZILLO Arturo nato a Montemiletto il 28/07/1925, proprietario per 1260/1440, € 13.559,00, giusto mandato di pagamento n. 1333 del 04/12/2007 di € 9.491,30 in acconto, mandato di pagamento comulativo n. 177 del 10/02/2009 di €3.066,92 in acconto e manadato di pagamento n. 176 del 10/02/2009 di € 1.000,78 a saldo; 2) LANZILLO Amelia nata Montemiletto il 04/10/1922, proprietaria per 60/1440, € 645,67, giusto mandato di pagamento n. 1334 del 04/12/2007 di € 451,97 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 178 del 10/02/2009 di € 193,70 a saldo; 3) NARDONE Raffaele nato a Pietradefusi il 31/08/1941, proprietario per 30/1440, € 322,83, giusto mandato di pagamento n. 1335 del 04/12/2007 di € 225,98 in acconto e mandato di pagamento n. 173 del 10/02/2009 per € 96,85 a saldo; 4) MOTTOLA Lucia nata a Reggio Emilia il 30/12/1960, proprietaria per 30/1440, € 322,83, giusto mandato di pagamento n. 1336 del 04/12/2007 per € 225,98 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 174 del 10/02/2009 per € 96,85 a saldo; 5) MOTTOLA Vanna nata a Reggio Emilia il 08/01/1966, proprietaria per 30/1440, € 322,83, giusto mandato di pagamento n. 1337 del 04/12/2007 di € 225,98 e mandato di pagamento comulativo n. 175 del 10/02/2009 per € 96,85 a saldo. La restante somma di € 322,83, quale indennità non accettata dalle restanti ditte comproprietarie è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, giusto deposito definitivo n. 1314997 nazionale e n. 330978 provinciale, in data 08/02/2018, deposito costituito in favore delle seguenti ditte comproprietarie: 1) BONIELLO Luigi nato a Calvi il 14/04/1942, proprietario per 5/1440, 2) BONIELLO Augusto nato a Calvi il 30/09/1939, proprietario per 5/1440, 3) BONIELLO Luisa nata a Calvi il 01/01/1944, proprietaria per 5/1440, 4) BONIELLO Carmine nato a Calvi il 08/08/1946, proprietario per 5/1440, 5) BONIELLO Giovanni nato a Calvi il 21/04/1954, proprietario per

fonte: http://burc.regione.campania.it

5/1440, 6) BONIELLO Dana nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967, proprietaria per 1/1440, 7) BONIELLO Laura nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, proprietaria per 1/1440, 8) BONIELLO Antony nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971, proprietario per 1/1440, 9) BONIELLO Nancy nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, proprietaria per 1/1440, 10) BONIELLO Michael nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, proprietaria per 1/1440;

3) – Il suolo espropriato con il presente atto viene, da oggi, legalmente acquisito al patrimonio immobiliare del Comune di Venticano per tutti gli effetti utili ed onerosi, avendone l'Ente già conseguito il materiale godimento precedentemente a questo atto.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Al presente atto viene allegato sotto la lettera **B)** il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale il predetto suolo è classificato urbanisticamente come Area e Spazzi Pubblici(parcheggi e strade) e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 – comma 1 – della L. 21 novembre 2000 n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) si prende atto che l'area oggetto del presente atto di acquisizione non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi quindici anni e che la stessa non è limitrofa ad aree percorse dal fuoco.

4) - Il presente atto esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nei modi e termini di legge, nonché trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Conservatoria dei RR. II. di Avellino e pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Vengono autorizzate le volture catastali e le trascrizioni del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Avellino con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.

Ai sensi del D.Lg.vo n. 196/2003, i dati contenuti nel presente atto saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

Venticano lì 19/06/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **Ing. Addonizio Pasquale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 7 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui i sigg. Senatore Francesca, Pagano Alfonso, Pagano Gelsomina proprietari della particella n° 596 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dai sigg. Senatore Francesca, Pagano Alfonso, Pagano Gelsomina in data 25/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;

- il verbale sottoscritto dai sigg. Senatore Francesca, Pagano Alfonso, Pagano Gelsomina, in data 25/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 1.371,85;
- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1509/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particella n° 596 – di proprietà dei sigg. Senatore Francesca, nata il 26.08.1929 a Vietri sul Mare (SA), CF: SNTFNC29M66L860A, Pagano Alfonso, nato il 20.08.1955 a Vietri sul Mare (SA), CF: PGNLNS55M20L860Y, Pagano Gelsomina, nata il 06.03.1957 a Vietri sul Mare (SA), CF: PGNGSM57C46L860K

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Senatore Francesca, Pagano Alfonso, Pagano Gelsomina	10	596	336	€ 1.371,85	
			Totale	€ 1.371,85	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 1.371,85 (euro milletrecentosettantuno/85).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1509/2018 e mandati n° 6720,6721 e 6722/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 6 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui i sigg. Domenico e Carmine Lanzara proprietari della particella n° 276 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dai sigg. Domenico e Carmine Lanzara in data 14/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;

- il verbale sottoscritto dai sigg. Domenico e Carmine Lanzara, in data 14/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 1.631,25;
- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1190/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particella n° 276 – di proprietà dei sigg. Lanzara Carmine, nato il 31.03.1969, a Salerno, CF: LNZCMN69C31H703G e Lanzara Domenico, nato il 27.04.1967, a Salerno, CF: LNZDNC67D27H703O

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Lanzara Carmine, CF: LNZCMN69C31H703G Lanzara Domenico, CF: LNZDNC67D27H703O	10	276	411	€ 1.631,25	
			Totale	€ 1.631,25	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 1.631,25 (euro milleseicentotrentuno/25).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1190/2018 e mandati n° 6704 e 6705/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 5 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui il sig. Bracciale Davide proprietario della particella n° 274 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dal sig. Bracciale Davide in data 20/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;
- il verbale sottoscritto dal sig. Bracciale Davide, in data 20/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 385,00;

- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1191/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particella n° 274 – di proprietà del sig. Bracciale Davide nato il 29.12.1976, a Salerno, CF: BRCDVD76T29H703Z.

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Bracciale Davide, (per l'intera quota), nato a Salerno il 29.12.1976 cf. BRCDVD76T29H703Z	10	274	94	€ 385,00	
			Totale	€ 385,00	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 385,00 (euro trecentottantacinque/00).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1191/2018 e mandato n° 6707/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e

spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 4 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui la sig.ra Napoli Patrizia proprietaria delle particelle n° 281 e 1528 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dalla sig.ra Napoli Patrizia in data 20/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;
- il verbale sottoscritto dalla sig.ra Napoli Patrizia, in data 20/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 67,50;

- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1195/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particelle n° 281e 1528 – di proprietà della sig.ra Napoli Patrizia, (per l'intera quota), nata il 27.06.1965, a Pellezzano (SA), CF: NPLPRZ65P67G426J.

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Napoli Patrizia, (per l'intera quota), nata a Pellezzano il 27.06.1965 cf. NPLPRZ65P67G426J	10	281	6	€ 15,00	
Napoli Patrizia, (per l'intera quota), nata a Pellezzano il 27.06.1965 cf. NPLPRZ65P67G426J	10	1528	21	€ 52,50	
			Totale	€ 67,50	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 67,50 (euro sessantasette/50).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1195/2018 e mandato n° 6710/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 3 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui la sig.ra Mulinaro Adele proprietaria delle particelle n° 1003 e 1005 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dalla sig.ra Mulinaro Adele in data 13/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;
- il verbale sottoscritto dalla sig.ra Mulinaro Adele, in data 13/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 722,00;

- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1648/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particelle n° 1003 e1005 – di proprietà della sig.ra Mulinaro Adele, (per l'intera quota), nata il 14.05.1963, a Salerno, CF: MLNDLA63E54H703Y.

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Mulinaro Adele, (per l'intera quota), nata a Salerno il 14.05.1963 cf. MLNDLA63E54H703Y	10	1003	78	€ 432,00	
Mulinaro Adele, (per l'intera quota), nata a Salerno il 14.05.1963 cf. MLNDLA63E54H703Y	10	1005	73	€ 290,00	
			Totale	€ 722,00	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 722,00 (euro settecentoventidue/00).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1648/2018 e mandato n° 6712/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRI ED ESECUZIONI – Decreto di asservimento n. 2 del 26/06/2018 – PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. Lotto D) – Nuovo tratto fognario in Pastorano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Giunta Comunale con delibera n.236/16 approvava la candidatura del Comune di Salerno alla partecipazione al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri inerente al "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari" per l'importo complessivo di € 26.680.342,64, di cui € 17.997.564,64 come richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto bando e € 8.682.778,00 quale contributo finanziario a carico dei privati;
- che la proposta presentata dal Comune di Salerno veniva ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 17.997.564,64 con D.P.C.M. 6 Dicembre 2016, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 4 del 05/01/2017;
- con successiva delibera n.41/2017 la G.C. approvava la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui si rileva che l'importo finanziato per l'esecuzione di detto programma integrato è pari ad €. 17.997.564,64;
- detta convenzione veniva ufficializzata e firmata a Roma in data 06/03/2017 e registrata in data 04/05/17 presso la Corte dei Conti;
- in data 14/03/2017, con determina dirigenziale n.1014, veniva indetta la gara, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- tra gli interventi del citato Programma è compreso quello inerente al: "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001
- con determina dirigenziale n. 2942 del 05/07/2017 veniva approvata, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs.n.50/2016, la proposta di aggiudica in uno ai verbali di gara riguardanti i servizi di progettazione e di esecuzione del "Programma integrato e coordinato di interventi per la riqualificazione urbanistico-ambientale e rivitalizzazione socio-culturale dei rioni collinari";
- con la medesima determinazione, i servizi di progettazione e di esecuzione inerenti all'intervento "Nuovo tratto fognario in Pastorano – Lotto D -CIG 7005942E38 - CUP I57B16000590001, veniva definitivamente aggiudicato al raggruppamento "RTP ing. Alberto Herrmann + altri"; al punto 4 di detta determina veniva altresì disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art.32 comma 8 del D.lgs n.50/2016, di dare avvio all'esecuzione del contratto;
- in data 12/07/2017, fra il Comune di Salerno e l'RTP ing. Alberto Herrmann + altri, è stato redatto, in via d'urgenza ed ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs n.50/2016, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto";
- con nota, acquisita al Prot. Gen. del Comune di Salerno n° 0134576 del 02/08/2017, i progettisti summenzionati hanno trasmesso il progetto definitivo di che trattasi;
- con Deliberazione di G.C. n° 237 dell'01/09/2017 è stato approvato il suddetto progetto definitivo;
- il tracciato dell'intervento fognario progettato, costituito essenzialmente da due collettori principali diramantisi lungo le strade principali della località Pastorano, per un piccolo tratto secondario attraversa una serie di fondi in possesso di privati cittadini;
- a tal fine si è provveduto ad esperire le formalità previste nella legge 241/90 e nel DPR 327/2001 (rispettivamente art.7 ed 8; artt. 11 e 16) ai fini dell'imposizione della servitù di fognatura nelle citate proprietà private;
- i privati cittadini, tra cui il sig. Mulinaro Saturnino proprietario delle particelle n° 1600 e 1601 del Foglio 10 del Comune di Salerno, hanno accondisceso volontariamente all'imposizione della servitù di fognatura, firmando dei verbali/atti preliminari di assenso;
- ai predetti privati cittadini è stata data comunicazione, nelle forme di legge, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, così come intervenuta con delibera di G. C. n° 261/2017;
- i citati verbali, tra cui quello sottoscritto dal sig. Mulinaro Saturnino in data 13/09/2017, sono stati approvati con determinazione dirigenziale 5513/2017;
- il verbale sottoscritto dal sig. Mulinaro Saturnino, in data 13/9/2017, prevede, quale ristoro per l'imposizione del vincolo di servitù di fognatura, la corresponsione di un importo complessivo di € 366,10;

- la predetta somma è stata liquidata con determinazione dirigenziale n°1645/2018.
- può essere adottato il presente decreto di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR n. 327/2001;

Visto il DPR n. 327/2001 e s.m.i.,
Letti gli artt. 1027 e ss. del Codice Civile,
Visto il Dlgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' costituita una servitù prediale di passaggio e di sottosuolo in favore del Comune di Salerno, cf: 800000330656, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1027 e ss. Codice Civile e degli artt. 20 e ss. D.P.R. n. 327/2001, sulle aree identificate in Catasto Terreni foglio 10 particelle n° 1600 e1601 – di proprietà del sig. Mulinaro Saturnino, (per l'intera quota), nato il 20.01.1966, a Salerno, CF: MLNSRN66A20H703O.

Intestatario	Foglio	P.lla	Superficie asservita Mq.	Indennità asservimento	Note
Mulinaro Saturnino, (per l'intera quota), nato a Salerno il 20.01.1966 cf. MLNSRN66A20H703O	10	1600	19	€ 133,75	
Mulinaro Saturnino, (per l'intera quota), nato a Salerno il 20.01.1966 cf. MLNSRN66A20H703O	10	1601	48	€ 232,35	
			Totale	€ 366,10	

La presente servitù, riportata graficamente nell'allegato estratto dal piano particellare grafico del progetto definitivo approvato, ha come fine la realizzazione di una derivazione laterale della fognatura a farsi in località Pastorano. Precisamente il tratto collegante la via Casa Volpe con via Casa Scuoppo.

ART. 3

Al proprietario non è consentito su detta area asservita di realizzare costruzioni o comunque effettuare lavori di qualsiasi tipo incompatibili con la presenza della servitù prediale di passaggio e di sottosuolo. Inoltre, il proprietario non dovrà impiantare sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di coltura ad alto fusto.
La servitù prevede, altresì, l'esecuzione di eventuali opere sussidiarie e complementari all'intervento principale, necessarie ai fini della sicurezza e manutenzione dell'impianto tecnico da realizzare, in conformità alle norme di legge e di regolamento previsti in materia.
Il Comune di Salerno avrà il diritto di accedere al fondo per le necessarie ispezioni o riparazioni degli impianti tecnici realizzati.

ART. 4

L'immissione in possesso avverrà successivamente al presente decreto d'asservimento e comunque prima dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della fognatura.
La costituzione della predetta servitù è da intendersi permanente e, comunque, per la durata in esercizio del realizzando impianto fognario. L'area asservita, una volta ultimati i relativi lavori di posa in opera della fognatura, sarà, con ulteriore verbale, restituita al possesso dei proprietari, i quali dovranno osservare al riguardo le disposizioni convenute nell'art. 3 del presente atto.

ART. 5

Per la costituzione della predetta servitù è stata pagata l'indennità di Euro 366,10 (euro trecentosessantasei/10).
Tale importo è stato pagato con le seguenti modalità:
- con determinazione dirigenziale n° 1645/2018 e mandato n° 671/2018.

ART. 6

L'immobile oggetto di asservimento è compreso in area che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), classifica come zona Omogenea E1 (zona agricola periurbana), "giusta" allegato estratto di PUC.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili al proprietario espropriato, registrato presso il competetene Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR n. 327/2001.

ART. 9

Ai fini fiscali il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa/di asservimento per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, comma 3, dlgs n. 23/2011 modificato art. 26 DL 104/2013, è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 12% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10 commi 1 e 2 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013, con un minimo di € 1.000,00;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 ai sensi dell'art. 10, comma 3 Dlgs 23/2011, modificato art. 26 DL 104/2013.

ART. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania sez. Salerno entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Micillo

COMUNE DI BUCCINO

PROVINCIA DI SALERNO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO

CHE CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 17-05-2018 E' STATA ADOTTATA LA VARIANTE AL P.U.C. DEL COMUNE DI BUCCINO, RIFERITA ALL'AREA INDUSTRIALE DI.16.

IL PRESENTE AVVISO E' PUBBLICATO, NEL RISPETTO DELL'ART. 3, C. 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5-2011, SUL B.U.R.C., SUL SITO WEB DEL COMUNE DI BUCCINO ALL'INDIRIZZO "www.comune.buccino.sa.it" ED ALL'ALBO PRETORIO.

GLI ATTI DELLA VARIANTE, IN UNO CON IL RAPPORTO AMBIENTALE, SONO DEPOSITATI PRESSO L'UFFICIO TECNICO E LA SEGRETERIA DEL COMUNE DI BUCCINO, A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO PER 30 GIORNI CONSECUTIVI ALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BURC, COMPRESI I GIORNI FESTIVI, CON IL SEGUENTE ORARIO:

- DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00;
- IL MARTEDI' ED IL GIOVEDI' DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.00.

ENTRO LA SCADENZA DEL PREDETTO TERMINE, CHIUNQUE PUO' PRESENTARE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE ADOTTATA IN TRIPLICE COPIA, DI CUI UNA SU CARTA BOLLATA, NEGLI ORARI SOPRA CITATI, AL PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE DI BUCCINO CHE NE RILASCERA' RICEVUTA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
Geom. Michele Luordo

Comune di Ariano Irpino (Provincia di Avellino)
Decreto di approvazione della variante urbanistica relativa al Piano di Recupero ***"S. STEFANO***";
P. IVA Comune – 00281220640
C.F. 81000350645
Esente dall'imposta di bollo ai sensi della legge 219/81 ed art.70 D.Lgs 30/03/1990 n. 76
Prot. n. 2535 del 08/02/2016
CITTÀ DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino
Area Tecnica – Servizio Lavori pubblici e urbanistica
IL DIRIGENTE
- Vista la Delibera di C.C. n. 74 del 30 dicembre 2017 di adozione della Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 21;
-Preso atto che tale adozione è stata resa nota al pubblico mediante affissione di manifesti;
Atteso che non sono stati prodotti ricorsi avversi da parte dei cittadini nei termini di legge;
Vista la delibera di C.C. n. 16 del 21/04/2018 di approvazione definitiva Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 21;
-Vista la Legge 1150/42 e successive;
-Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;
D E C R E T A
è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 21, come approvata con atto Consiliare n. 16 del 21 aprile 2018 suddetto.
Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Dalla Residenza Municipale lì, 25 giugno 2018
Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Fernando Capone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Ariano Irpino (Provincia di Avellino)
Decreto di approvazione della variante urbanistica relativa al Piano di Recupero ***"S. STEFANO***";
P. IVA Comune – 00281220640
C.F. 81000350645
Esente dall'imposta di bollo ai sensi della legge 219/81 ed art.70 D.Lgs 30/03/1990 n. 76
Prot. n. 2535 del 08/02/2016
CITTÀ DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino
Area Tecnica – Servizio Lavori pubblici e urbanistica
IL DIRIGENTE
- Vista la Delibera di C.C. n. 75 del 30 dicembre 2017 di adozione della Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 18;
-Preso atto che tale adozione è stata resa nota al pubblico mediante affissione di manifesti;
Atteso che non sono stati prodotti ricorsi avversi da parte dei cittadini nei termini di legge;
Vista la delibera di C.C. n. 17 del 21/04/2018 di approvazione definitiva Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 18;
-Vista la Legge 1150/42 e successive;
-Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;
D E C R E T A
è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero" S. STEFANO" UMI n. 18, come approvata con atto Consiliare n. 17 del 21 aprile 2018 suddetto.
Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Dalla Residenza Municipale lì, 25 giugno 2018.
Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Fernando Capone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017

La delibera commissariale n°43 del 18 giugno 2018, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Avv. Giuseppe Testa

Comune di Serrara Fontana

Provincia di Napoli

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 5354

Lì, 27/06/2018

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo della CdM n. 02/2014 ampliata con la successiva CdM n.03/2017 da parte della Società "Dolce è la Vita" sas di Girotto Aldo, ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 3732 del 04.04.2018 presentata dalla Società "Dolce è la Vita" sas di Girotto Aldo con sede in Serrara Fontana alla via Nazario Sauro,10 - P.I. 07271820636 – intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 02/2014 ampliata con la successiva n. 03/2017 scadenza 05.06.2018, mediante una pedana in legno per una superficie di mq 100,00;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di anni 4 sino al 05/06/2022;
- la concessione riguarda: l'occupazione di un tratto di arenile e scogliera insistente sulle p.lle nn. 135 e 325 del fgl.23 – sulle quali sarà realizzata una pedana in legno smontabile, a carattere stagionale, per la posa di tavolini, sedie e ombrelloni a servizio dell'attività di bar pasticceria e rosticceria;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Avviso di aggiudicazione di appalto
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: centrale di committenza regionale
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di Farmaci ed Emoderivati - IV appalto specifico.
II.1.2) Codice CPV principale: 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento della fornitura di farmaci ed emoderivati tramite appalto specifico nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell’appalto (IVA esclusa): € 40.281.525,99
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Mesalazina Lotto n.1
II.2.1) Denominazione: Parnaparina Lotto n. 2
II.2.1) Denominazione: Dipiridamolo Lotto n.3
II.2.1) Denominazione:CATRIDECAGOG (fattore XIII ricombinante) Lotto n.4
II.2.1) Denominazione: Albumina umana Lotto n.5
II.2.1) Denominazione: Sacche nutrizionali per via centrale, OSM compresa tra 1.300 e 1.500, kcal totali tra 2100 e 2300 azoto totale tra 18 e 19 g, con e senza elettroliti Lotto n.6
II.2.1) Denominazione: POTASSIO CANRENOATO Lotto n.7
II.2.1) Denominazione: CANRENONE/POTASSIO CANREONATO Lotto n.8
II.2.1) Denominazione: CANRENONE Lotto n.9
II.2.1) Denominazione: EPROSARTAN Lotto n.10
II.2.1) Denominazione: EVOLOCUMAB Lotto n.11
II.2.1) Denominazione: TAMSULOSINA os solido 0,4 mg Lotto n.12
II.2.1) Denominazione: DESAMETASONE Lotto n.13
II.2.1) Denominazione: Amfotericina B liposomiale Lotto n.14
II.2.1) Denominazione: ADEFOVIR Lotto n.15
II.2.1) Denominazione: EMTRICITABINA Lotto n.16
II.2.1) Denominazione: EMTRICITABINA/Tenofovir Lotto n.17
II.2.1) Denominazione: EFAVIRENZ+EMTRICITABINA+TENOFOVIR DISOPROXIL Lotto n.18

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) Denominazione: EPIRUBICINA SOL PRONTA Lotto n.19
II.2.1) Denominazione: RITUXIMAB paz. Naive Lotto n.20
II.2.1) Denominazione: RITUXIMAB paz. Naive (Regione Lazio) Lotto n. 21
II.2.1) Denominazione: IMATINIB Lotto n.22
II.2.1) Denominazione: INFLIXIMAB paz. naive Lotto n.23
II.2.1) Denominazione: BACLOFENE iniett non iv 10 mg Lotto n.24
II.2.1) Denominazione: Levosulpiride OS SOLIDO 25 mg Lotto n.25
II.2.1) Denominazione: LEVOSULPIRIDE OS LIQUIDO 0,025 Lotto n.26
II.2.1) Denominazione: LEVOSULPIRIDE INIET IM IV 25 mg Lotto n.27
II.2.1) Denominazione: FLUTICASONE /FORMOTEROLO SOSP. PRESS. 125+ 5 mcg Lotto n.28
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura dei farmaci ed emoderivati oggetto dei lotti indicati nel presente avviso.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: Mesalazina os solido 800 mg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/11/2017
Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) SOFAR SPA TREZZANO ROSA (MI) 20060 Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 4,40
Sezione V: Contratto d'appalto n.2 Lotto n.2
Denominazione: Parnaparina iniett 8500 UI
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ALFASIGMA SPA Alanno (PE) Italia Codice NUTS: ITF13 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 185.219,04
Sezione V: Contratto d'appalto n.3 Lotto n.3
Denominazione: Dipiridamolo Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 29/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA SPA MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 3.699,85
Sezione V: Contratto d'appalto n.4 Lotto n.: 4
Denominazione: CATRIDECAGOG (fattore XIII ricombinante) iniett 2500 UI
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/11/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 Numero di offerte ricevute da PMI: 0 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente NOVO NORDISK SPA ROMA Italia Codice NUTS: ITI43 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 677.419,68
Sezione V: Contratto d'appalto n.5 Lotto n.5
Denominazione: Albumina umana INIET IV 20% 100 ML
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:14/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 Numero di offerte ricevute da PMI: 0 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GRIFOLS ITALIA SpA PISA Italia Codice NUTS: ITI17 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: €13.328.408,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.6 Lotto n.6
Denominazione: Sacche nutrizionali per via centrale
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente BAXTER SPA Italia Codice NUTS: ITI4 Il contraente è una PMI: NO
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: €1.342.374,40
Sezione V: Contratto d'appalto n.7 Lotto n. 7
Denominazione: POTASSIO CANREONATO INIET IV 200 MG
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente NEOPHARMED GENTILI SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 310.848,63
Sezione V: Contratto d'appalto n.8 Lotto n.8
Denominazione: CANRENONE/POTASSIO CANREONATO OS SOLIDO 50 mg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente NEOPHARMED GENTILI SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 70.352,67
Sezione V: Contratto d'appalto n.9 Lotto n.9
Denominazione: CANRENONE OS SOLIDO 100MG Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente NEOPHARMED GENTILI SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 51.692,16
Sezione V: Contratto d'appalto n.10 Lotto n.10
Denominazione: EPROSARTAN
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione L'appalto/il lotto non è aggiudicato Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Sezione V: Contratto d'appalto n.11 Lotto n.11
Denominazione: EVOLOCUMAB iniett 140 mg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Amgen s.r.l. MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: €8.136.302,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.12 Lotto n.12
Denominazione: TAMSULOSINA os solido 0,4 mg Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ABC Farmaceutici TORINO Italia Codice NUTS: ITC11 Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 14.509,32
Sezione V: Contratto d'appalto n.13 Lotto n.13
Denominazione: DESAMETASONE Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente I.B.N. SAVIO S.R.L. POMEZIA (RM) Italia Codice NUTS: ITI43 Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 12.208,58
Sezione V: Contratto d'appalto n.14 Lotto n.14
Denominazione: Amfotericina B liposomiale INIET IV 50 mg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: €2.334.103,99
Sezione V: Contratto d'appalto n. 15 Lotto n. 15
Denominazione: ADEFOVIR Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 874.330,87
Sezione V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.16 Lotto n.16
Denominazione: EMTRICITABINA Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: €1.366.724,36
Sezione V: Contratto d'appalto n.17 Lotto n.17

Denominazione: EMRITABICINA/TENOFOVIR Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione L'appalto/il lotto non è aggiudicato Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Sezione V: Contratto d'appalto n.18 Lotto n.18
Denominazione: EFAVIRENZ+EMTRICITABINA+TENOFOVIR DISOPROXIL OS SOLIDO 600+200+245mg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:20/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 1.982.177.97
Sezione V: Contratto d'appalto n.19 Lotto n.19
Denominazione: EPIRUBICINA SOL PRONTA Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/01/2018
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 2 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente TEVA ITALIA SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto:€ 1.193.808,22
Sezione V: Contratto d'appalto n.20 Lotto n.20
Denominazione: RITUXIMAB paz. Naive Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l. MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 3.871.098,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.21 Lotto n.21
Denominazione: RITUXIMAB paz. Naive iniett iv 500 mg (Regione Lazio) Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l. MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 1.330.560,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.22 Lotto n.22
Denominazione: IMATINIB Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 4 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ACCORD HEALTHCARE ITALIA SRL MONZA Italia Codice NUTS: ITC4D Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 112.412,40
Sezione V: Contratto d'appalto n.23 Lotto n.23
Denominazione: INFLIXIMAB paz. naive Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 3 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente BIOGEN ITALIA S.E.L. MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 778.800,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.24 Lotto n.24
Denominazione: BACLOFENE Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 27/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 2 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di esercizio SpA SCANDICCI (FIRENZE) Italia Codice NUTS: ITI14 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 1.873.663,00
Sezione V: Contratto d'appalto n.25 Lotto n.25
Denominazione: Levosulpiride Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/01/2018
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 2 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente TEVA ITALIA SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 24.599,88
Sezione V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.26 Lotto n.26
Denominazione: LEVOSULPIRIDE OS LIQUIDO 0,025 Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/01/2018
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 2 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente TEVA ITALIA SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 20.367,33
Sezione V: Contratto d'appalto n.27 Lotto n.27
Denominazione: LEVOSULPIRIDE INIET IM IV 25 mg Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 30/11/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente NEOPHARMED GENTILI SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 113.457,24
Sezione V: Contratto d'appalto n.28 Lotto n.28
Denominazione: FLUTICASONE /FORMOTEROLO SOSP. PRESS. 125+5 mcg
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 04/12/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l. MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: € 272.384,00
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 06/04/2018

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Esito definitivo di aggiudicazione

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Edilizia; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Gara N_0286 Ipia Bosco In Alife - Demolizione Parziale E Ricostruzione Edificio"; 4) Importo dell'appalto € 645.195,74 inclusi oneri sicurezza € 26.659,83 iva esclusa CIG: 73753657BB; 5) Aggiudicataria Soc.CIOFFO COSTRUZIONI SRL di San Cipriano D'Aversa Importo contrattuale € 428.448,24 oltre iva; 6) Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 147/E del 08.05.2018; 7)Esito Definitivo di aggiudicazione disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti sito:www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile del procedimento Ing. PAOLO MADONNA.

PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Viabilità e Trasporti

Avviso di aggiudicazione dell'appalto a misura, con procedura aperta, degli Accordi Quadro, ai sensi degli artt. 36 e 54 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione della rete stradale della Provincia di Avellino:

Lotto I - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 1 - CIG 7235551592 – CUP F36G17000330003

Lotto II - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 2 - CIG 7236200D22 – CUP F36G17000340003

Lotto III - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 3 - CIG 7236204073 – CUP F36G17000350003

Lotto IV - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 4 - CIG 72362137DE – CUP F36G17000360003

Lotto V - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 5 - CIG 7236218BFD – CUP F36G17000370003

Lotto VI - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 6 - CIG 72362251C7 – CUP F36G17000380003

Lotto VII - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 7 - CIG 7236229513 – CUP F36G17000390003

Lotto VIII - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 1 - CIG 7236234932 – CUP F36G17000400003

Lotto IX - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 2 - CIG 72362430A2 – CUP F36G17000410003

Lotto X - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 3 - CIG 7236249594 – CUP F36G17000420003

Lotto XI - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 4 - CIG 7236258CFF – CUP F36G17000430003

Lotto XII - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 5 - CIG 72362706E8 – CUP F36G17000440003

Lotto XIII - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 6 - CIG 7236278D80 – CUP F36G17000450003

Lotto XIV - Accordo Quadro per Ambito sud, Sottoambito n. 7 - CIG 723628534A – CUP F36G17000460003

Lotto XV - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 1 - CIG 723629183C – CUP F36G17000470003

Lotto XVI - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 2 - CIG 7236841E1A – CUP F36G17000480003

Lotto XVII - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 3 - CIG 723684516B – CUP F36G17000490003

Lotto XVIII - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 4 - CIG 723685165D – CUP F36G17000500003

Lotto XIX - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 5 - CIG 7236856A7C – CUP F36G17000510003

Lotto XX - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 6 - CIG 7236861E9B – CUP F36G17000520003

Lotto XXI - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 7 - CIG 72368662BF – CUP F36G17000530003

Lotto XXII - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 8 - CIG 7236869538 – CUP F36G17000540003

Lotto XXIII - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 9 - CIG 7236873884 – CUP F36G17000550003

Lotto XXIV - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 1 - CIG 7236878CA3 – CUP F36G17000560003

Lotto XXV - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 2 - CIG 72368830C7 – CUP F36G17000570003

Lotto XXVI - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 3 - CIG 72368949D8 – CUP F36G17000580003

Lotto XXVII - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 4 - CIG 7236899DF7 – CUP

F36G17000590003
LottoXXVIII - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 5 - CIG 7236917CD2 – CUP F36G17000600003
Lotto XXIX - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 6 - CIG 72369220F6 – CUP F36G17000610003
Lotto XXX - Accordo Quadro per Ambito ovest, Sottoambito n. 7 - CIG 72369296BB – CUP F36G17000620003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Viabilità e Trasporti, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente1.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.
I.6) Principali settori di attività: Infrastrutture stradali.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione della rete stradale della Provincia di Avellino.
II.1.2) Codice CPV principale: CPV 45233141-9 (Lavori di manutenzione stradale) e CPV 90620000-9 (Servizi di sgombero neve).
II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.
II.1.4) Breve descrizione: gli accordi quadro hanno per oggetto l'affidamento di appalti specifici per lavori di manutenzione della rete stradale della Provincia di Avellino, compresi servizi di sgombero neve, divisa per ambiti territoriali e sottoambiti costituenti 30 lotti funzionali da aggiudicare a singoli operatori economici. Pertanto i predetti accordi quadro appartengono alla fattispecie c.d. "bilateral framework agreement", ovvero accordo quadro con un solo operatore economico.
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto è suddiviso in n. 30 lotti. Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti. Il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente è di uno soltanto.
II.1.7) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo degli appalti aggiudicati è di € 939.642,92 IVA esclusa, così articolato:
- per il lotto I € 139.173,09 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 134.673,09 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 5,85% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto IV € 128.291,96 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 123.791,96 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 13,457% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto VI € 143.163,94 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 138.663,94 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 3,06% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XVIII € 124.654,43 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 120.154,43 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 16,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XIX € 118,932,79 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 114.432,79 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 20,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XX € 145.037,77 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 140.537,77 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 1,75% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XXI € 140.388,94 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 135.888,94 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 5,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- i restanti lotti II – III – V – VII – VIII – IX – X – XI – XII – XIII – XIV – XV – XVI – XVII – XXII – XXIII – XXIV – XXV – XXVI – XXVII – XXVIII – XXIX – XXX sono andati deserti.

II.2) Descrizione
II.2.1)Denominazione: Lotto I-Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n.1.
Lotto IV - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 4.
Lotto VI - Accordo Quadro per Ambito nord, Sottoambito n. 6.

Lotto XVIII - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 4.
Lotto XIX - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 5.
Lotto XX - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 6.
Lotto XXI - Accordo Quadro per Ambito est, Sottoambito n. 7.
II.2.2) Codice CPV principale: CPV 45233141-9 (Lavori di manutenzione stradale) e CPV 90620000-9 (Servizi di sgombero neve).
II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: accordi quadro in base ai quali affidare appalti specifici per lavori di manutenzione della rete stradale della Provincia di Avellino ricompresi negli ambiti territoriali e sottoambiti costituenti i 30 lotti funzionali.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 commi 2, 6 e 14 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originarie, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordati;
- a norma dell'art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il contratto in corso di validità può essere modificato secondo quanto previsto dal disciplinare di gara al quale si rinvia.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.
II.2.14) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei lavori oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro: l'avviso comporta la conclusione per ogni lotto di un accordo quadro con un unico operatore economico.
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: nessuna.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione della rete stradale della Provincia di Avellino.
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di aggiudicazione: 18/6/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte: per il Lotto I, una sola offerta pervenuta – per il Lotto II, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto IV, numero di offerte pervenute 3 – per il Lotto V, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto VI, numero di offerte pervenute 2 – per il Lotto VII, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto XVI, una sola offerta pervenuta (esclusa per cui gara deserta) – per il Lotto XVIII, numero di offerte pervenute 2 – per il Lotto XIX, una sola offerta pervenuta – per il Lotto XX, numero di offerte pervenute 2 – per il Lotto XXI, una sola offerta pervenuta – per il Lotto XXII, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto XXIII, una sola offerta pervenuta (esclusa per cui gara deserta) – per il Lotto XXIV, una sola offerta pervenuta (esclusa per cui gara deserta) – per il Lotto XXV, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto XXVI, numero di offerte pervenute 2 (escluse per cui gara deserta) – per il Lotto XXVIII, una sola offerta pervenuta (esclusa per cui gara deserta). Per i restanti lotti non sono state presentate offerte.
Solo l'appalto del lotto I è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:
- per il Lotto I, RTI: Ciasullo Leonardo (mandataria), con sede legale in Ariano Irpino (AV), cap. 83031, alla c.da Orneta n. 164/A, cod.fisc. CSLLRD63E21A399L – Marra Mario Alessandro (mandante), con sede legale in Savignano Irpino (AV), cap. 82030, alla c.da Fiego, cod.fisc. MRRMLS61D23M130V – Imbimbo Costruzione srl (mandante), con sede legale in Greci (AV), cap. 83030, alla loc.tà Fontana Babola snc, cod.fisc. 02462850641;

- per il Lotto IV, Ciccarella srl, con sede legale in Vallata (AV), cap. 83059, al c.so Kennedy n. 92/B – cod.fisc. 02735250645;
- per il Lotto VI, Ecogreen Service srl, con sede legale in Roma, cap. 00179, alla via Alfredo Baccarini n. 33 – cod.fisc. 13929631003;
- per il Lotto XVIII, GS Service sas, con sede legale in Andretta (AV), cap. 83040, alla via Occhino n. 19 – cod.fisc. 02643630649;
- per il Lotto XIX, Ital Sele Costruzioni di Salvatore Giuseppe e Nino Ciccone snc, con sede legale in Caposele (AV), cap. 83040, alla via Pianello n. 6 – cod.fisc. 02481760649;
- per il Lotto XX, Salvatore Angelo, con sede legale in Guardia dei Lombardi (AV), cap. 83040, alla c.da Frassino n. 134 – cod.fisc. SLVNGL63L29B776B;
- per il Lotto XXI, EnerpI srl, con sede legale in Andretta (AV), cap. 83040, alla via Plebiscito n. 1 – cod.fisc. 02618260646.

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa):
Valore massimo totale inizialmente stimato per l'intera durata degli accordi quadro: € 4.426.229,70 di cui per i 7 lotti aggiudicati € 1.032.786,93 e per ogni lotto € 147.540,99 diviso in € 143.040,99 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Valore massimo totale per l'intera durata degli accordi quadro: € 939.642,92 così articolato:
- per il lotto I € 139.173,09 di cui € 134.673,09 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 5,85% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto IV € 128.291,96 di cui € 123.791,96 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 13,457% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto VI € 143.163,94 di cui € 138.663,94 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 3,06% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XVIII € 124.654,43 di cui € 120.154,43 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 16,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XIX € 118,932,79 di cui € 114.432,79 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 20,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XX € 145.037,77 di cui € 140.537,77 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 1,75% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto XXI € 140.388,94 di cui € 135.888,94 per lavori e servizi al netto del ribasso offerto del 5,00% e € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) Informazioni sui subappalti:
- per il Lotto I parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG3 subappalto per € 34.524,60 (base d'asta) pari al 30% della categoria medesima; per la categoria accessoria Servizio neve subappalto per € 9.737,70 (base d'asta) pari al 30% della categoria medesima; per il trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere, subappalto entro i limiti del 30% delle rispettive quote della mandataria Ciasullo e della mandante Marra;
- per il lotto IV parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG3 subappalto per € 34.524,60 (base d'asta) pari al 30% della categoria medesima; per la categoria accessoria Servizio neve subappalto per € 9.737,70 (base d'asta) pari al 30% della categoria medesima;
- per il lotto VI parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per il trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere subappalto per € 14.304,10 (base d'asta) pari al 9,7% dell'importo a base d'asta;
- per il lotto XVIII parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per il trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere subappalto per € 42.912,30 (base d'asta) pari al 29,08% dell'importo a base d'asta;
- per il lotto XIX l'aggiudicatario non si è riservato nella propria offerta di ricorrere al subappalto;
- per il lotto XX parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per il trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere subappalto per € 34.524,00 (base d'asta) pari al 23,40% dell'importo a base d'asta, ripartito in € 25.524,00 per lavori ed € 9.000,00 per servizio neve;
- per il lotto XXI l'aggiudicatario non si è riservato nella propria offerta di ricorrere al subappalto.

V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no.
V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali

proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: a norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Procedura Negoziata, ex art. 63, comma 2, lettera B, punto 3, D. Lgs. 50/2016 per la conclusione di una Convenzione per l'affidamento della fornitura dei Sistemi Di Monitoraggio Flash del Glucosio Fgm
II.1.2) Codice CPV principale: 33124130
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: Il presente appalto ha come oggetto l'affidamento della fornitura dei Sistemi di Monitoraggio Flash del Glucosio FGM - FLASH GLUCOSE MONITORING da destinare ai pazienti delle AA.SS.LL. della REGIONE CAMPANIA per la durata di mesi sei a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 2.455.500,00 EUR
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di una Procedura negoziata avente ad oggetto la fornitura di Sistemi di Monitoraggio Flash del Glucosio. Tali presidi sono destinati ai pazienti affetti da diabete di tipo I e ai pazienti diabetici che eseguono almeno quattro controlli glicemici al giorno delle AA.SS.LL. della Regione Campania e si compongono di Sensore e lettore. Nel prezzo dell'appalto sono altresì comprese striscette e lancette pungidito. I singoli contratti di fornitura, stipulati dalle Aziende Sanitarie tramite gli atti di adesione alla Convenzione, avranno una durata di 6 mesi decorrenti dai medesimi atti di Adesione. Durante tutta la durata dei contratti le Aziende aderenti potranno emettere i singoli ordinativi di fornitura.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:
• la concorrenza è assente per motivi tecnici
Spiegazione:
Questa Stazione Appaltante ha fatto ricorso alla procedura negoziata dopo aver esperito una consultazione preliminare di mercato, ai sensi delle Linee Guida Anac n.8 del 2018, al fine di verificare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che avrebbero portato a concludere per l'esistenza di un unico fornitore. All'esito della consultazione preliminare, si è pertanto provveduto ad indire una Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), punto 3 del D. Lgs. 50/2016, invitando

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'unico operatore economico che ha presentato manifestazione di interesse ed è stato ritenuto in possesso dei requisiti.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 1
Lotto n.: 1
Denominazione:
Fornitura di Sistemi di Monitoraggio Flash Del Glucosio FGM - Flash Glucose Monitoring
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/05/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente
ABBOTT S.R.L. Roma 001444 Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2.456.250,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2.455.500,00 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 08/06/2018.
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

Regione Campania
Azienda Sanitaria
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 414 del 24 maggio 2018,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura **di n. 10 posti *di Dirigente Medico - disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza o in disciplina equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

6. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione alla procedura; per quanto riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari **a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;**

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;

-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) **un curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato; **Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.**

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse spillate, anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco**.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it, nell'apposito link concorsi**.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera …….……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……....… punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici ……..…… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….…….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso saranno invitati a presentare - **entro 10 giorni** dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di …….. ……. pubblicato sul **BURC n. …… del …….**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. cap…….... telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per …… ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in ……. conseguita all'Università di……..……. il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……. ……. il ……..:
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....……;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) di accettare le condizioni previste dal bando
k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

Allega alla presente:

 curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
 eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
 elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
 fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA - C.F. 83000730636 - P.IVA 03949260636 - BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA DI TIPO N.C.C. (NOLEGGIO CON CONDUCENTE)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Vista la Legge 15 gennaio 1992, n. 21 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge regionale Campania 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento comunale per il servizio pubblico da piazza con taxi e noleggio con conducente, come oggi vigente;
Vista la Delibera di G.C. n. 4 del 25/01/2018, con cui è stato deciso di implementare l'organico delle autorizzazioni per l'esercizio di trasporto pubblico non di linea di tipo n.c.c.;
Vista la Delibera di G.C. n. n. 78 del 05/06/2018, con cui è stato stabilito di assegnare, mediante concorso pubblico per titoli ed esami, n. 5 autorizzazioni per l'esercizio di trasporto pubblico non di linea di tipo n.c.c. con veicoli (autovetture) fino a nove posti, compreso il conducente;
Vista la Delibera di G.C. n. 80 del 07/06/2018, con cui è stato indetto il relativo concorso

RENDE NOTO

che è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio di trasporto pubblico non di linea di tipo N.C.C. con veicoli fino a nove posti, compreso il conducente. Il 20% delle autorizzazioni da rilasciare (n. 1 autorizzazione) è destinato a vetture adibite al trasporto di portatori di handicap, salvo che nessuno dei candidati manifesti la volontà di concorrere per la detta autorizzazione o nessuno di essi soddisfi i relativi requisiti. All'uopo, è stabilito un contributo finanziario di € 500,00 per l'attrezzatura del veicolo risultato assegnatario.
Ogni autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo.

ART. 1
Requisiti richiesti per la partecipazione al concorso

Possono partecipare al concorso le persone fisiche e le persone giuridiche di cui all'art. 7 della Legge n. 21/1992 che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero di altro Stato alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di immigrazione;
- età non superiore a quella prevista per il collocamento a riposo secondo la normativa vigente;
- godimento dei diritti civili e politici;
- idoneità fisica al servizio;
- essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
- iscrizione nel ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea, istituito presso la Camera di Commercio, di cui all'art. 6 della L. 21/1992, o in un analogo elenco in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- proprietà o disponibilità (anche in leasing) del veicolo per cui si chiede il rilascio dell'autorizzazione ovvero impegno ad acquisire la proprietà o la disponibilità del veicolo entro la data prevista per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione;
- disponibilità, in base a valido titolo giuridico, di una sede o di una rimessa situati nel territorio del Comune di Barano d'Ischia. Per rimessa si intende uno spazio, anche a cielo aperto, idoneo allo stazionamento dei mezzi di servizio;
- non aver trasferito altra autorizzazione nei cinque anni precedenti;
- non essere titolare di licenza taxi rilasciata anche da altro Comune;
- non essere incorso in condanne a pene che comportano l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli artt. 178 e ss. del Codice penale;
- non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, della Legge 13 settembre 1972, n. 646 e della Legge 12 ottobre 1982, n. 726;

- non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza della precedente autorizzazione, anche se da parte di altri Comuni;
- non essere incorso in una o più condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore ai due anni e salvo i casi di riabilitazione.

Per le persone giuridiche i detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante e dal soggetto che materialmente usufruirà dell'autorizzazione.

ART. 2
Riserva

Il candidato che intenda concorrere al rilascio dell'autorizzazione destinata a vetture adibite al trasporto di portatori di handicap ed al relativo contributo di € 500,00 per l'attrezzatura del veicolo deve farne espressa menzione della domanda, indicando l'intervento da realizzare. La corresponsione del contributo è subordinata alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione dell'intervento.

ART. 3
Proprietà/Disponibilità del veicolo

Il rilascio dell'autorizzazione è altresì subordinato alla proprietà o disponibilità (anche in leasing) del veicolo per il quale viene richiesta la stessa autorizzazione. Tale requisito deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione ovvero, nel caso in cui il candidato nella domanda dichiari impegno in tal senso, entro la data prevista per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione, pena la perdita del diritto all'assegnazione.

ART. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, indirizzata al Sindaco e redatta in carta semplice in conformità al modello allegato al presente bando, deve essere presentata all'Ufficio protocollo del Comune di Barano d'Ischia, sito alla via Corrado Buono n. 6, **in busta chiusa** su cui il candidato deve indicare il proprio nominativo e la dicitura "Domanda di partecipazione concorso pubblico N.C.C.", **entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana**. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, la scadenza sarà automaticamente prorogata al primo giorno non festivo utile.

In caso di invio a mezzo posta farà fede esclusivamente la data di ricezione da parte dell'Ente, essendo irrilevante la data del timbro postale.

Non si terrà conto delle domande presentate o pervenute al protocollo generale dell'Ente prima dell'apertura dei termini o oltre il termine perentorio di cui sopra o con modalità diverse da quelle indicate.

Nella domanda il candidato, oltre alle proprie generalità, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio e residenza, dovrà dichiarare, sotto forma di autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando, nonché di essere consapevole che la licenza è riferita ad un singolo veicolo. Il candidato deve inoltre dichiarare di avere la proprietà o comunque la disponibilità del veicolo per il quale richiede l'autorizzazione oppure l'impegno ad acquisire la proprietà o la disponibilità del veicolo entro la data prevista per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione.

Il candidato che intenda concorrere per l'autorizzazione riservata a vetture adibite al trasporto di portatori di handicap dovrà farne espressa indicazione nella domanda.

Il candidato, inoltre, deve allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- fotocopia della patente di guida e del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.);
- se cittadino straniero appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea o ad altro Stato secondo quanto previsto dall'art. 1, attestazione rilasciata da istituzione scolastica pubblica o privata legalmente riconosciuta, che comprovi la conoscenza della lingua italiana;
- certificazione di iscrizione al ruolo dei conducenti previsto dall'art. 6 della legge n. 21/1992.

Nel caso di candidato persona giuridica la domanda deve essere compilata anche dal soggetto che materialmente usufruirà dell'autorizzazione.

ART. 5
Ammissione al concorso, prova d'esame e graduatoria

L'ammissione e l'esclusione dal concorso sono disposti da apposita Commissione di concorso, la quale può provvedere a richiedere eventuali integrazioni per quelle domande che presentino delle imperfezioni formali o delle omissioni non sostanziali, fissando il termine entro cui esse devono essere prodotte, a pena esclusione dal concorso. Non è comunque consentita la regolarizzazione della documentazione relativa ai titoli conseguiti dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande.
Dopo aver recepito eventuali integrazioni se fornite nei termini indicati, la Commissione redige l'elenco delle domande ammesse ed escluse, fissa la data ed il luogo di svolgimento della prova d'esame e ne dà comunicazione agli ammessi mediante pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente www.comunebarano.it
La prova d'esame consiste in un colloquio orale vertente sulle seguenti materie:
- conoscenza della normativa relativa all'esercizio del servizio pubblico non di linea;
- conoscenza delle norme del Codice della Strada;
- conoscenza dei principali luoghi del Comune.

La prova orale è valutata in trentesimi e si intende superata riportando un punteggio minimo di 21/30.
Per le persone giuridiche è chiamato a sostenere la prova il soggetto che materialmente utilizzerà l'autorizzazione.
Al voto ottenuto in sede di prova d'esame da ciascun candidato risultato idoneo sarà sommato il punteggio derivante dai titoli posseduti, dopodiché sarà redatta apposita graduatoria, nel redigere la quale, per coloro che hanno riportato lo stesso punteggio, si terrà conto dei titoli di preferenza previsti dal presente bando.
La graduatoria è quindi trasmessa alla Giunta comunale per l'approvazione e resta vigente per tre anni a decorrere dalla data di approvazione. Essa viene pubblicata all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 6
Titoli oggetto di valutazione e titoli di preferenza

Sono oggetto di valutazione i seguenti titoli:

TITOLO	**PUNTEGGIO**
Età non superiore ai 40 anni compiuti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda	▪ Punti 0,20
Servizio prestato presso imprese pubbliche o private di trasporto di persone	▪ Punti 0,5 per ogni semestre continuativo (massimo valutabile: quattro semestri)
Titolo di studio	▪ Punti 1,5 Diploma di Laurea conseguito al termine di corso di studi almeno triennale ▪ Punti 1 Diploma di istruzione secondaria superiore (corso di studi quinquennale) ▪ Punti 0,5 Licenza media
Conoscenza lingue	▪ Punti 1 per ogni lingua straniera la cui conoscenza sia dimostrata con attestazioni/certificazioni rilasciate da Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione
Assenza di infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, comprovata dal certificato del casellario giudiziale o da un attestato rilasciato dalla Prefettura del luogo di	▪ Punti 1

residenza dell'interessato per le infrazioni depenalizzate o da autocertificazione resa ai sensi e con le modalità del D.P.R. n. 445/2000	
Caratteristiche del veicolo	▪ Punti 1 per veicolo attrezzato per un più agevole trasporto delle persone con handicap ▪ Punti 0,60 per veicolo Euro6 – Punti 0,40 per veicolo Euro5 – Punti 0,20 per veicolo Euro4 ▪ Punti 0,5 per veicolo dotato di Wi-Fi e pagamento elettronico

A parità di punteggio costituiscono titoli preferenziali:

- l'aver esercitato il servizio di noleggio con conducente in qualità di sostituto alla guida del titolare della licenza per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi;
- l'essere stato dipendente di una impresa di noleggio con conducente per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi;
- essere associato in forma cooperativa o di consorzio di impresa esercitanti nel settore del trasporto pubblico non di linea;
- l'essere, il veicolo per cui si chiede la licenza, appositamente attrezzato per un più agevole trasporto delle persone con handicap;
- non essere mai stato titolare di licenza di servizio pubblico da piazza o noleggio con conducente;

Sia i titoli oggetto di valutazione che i titoli di preferenza, ai fini della loro valutabilità, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.

ART. 7
Verifica della documentazione, rilascio dell'autorizzazione e inizio del servizio

L'Ufficio competente, entro dieci giorni dalla esecutività del provvedimento che approva la graduatoria, dà comunicazione circa l'esito del concorso agli interessati, assegnando agli stessi un termine di trenta giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti e in particolare:
- patente di guida;
- certificato di abilitazione professionale (C.A.P.);
- certificazione di iscrizione al ruolo dei conducenti previsto dall'art. 6 della legge n. 21/1992;
- certificazione medica, di data non antecedente a tre mesi, attestante l'idoneità fisica al servizio;
- documentazione comprovante la proprietà o disponibilità del veicolo da adibire al servizio;
- documentazione comprovante la disponibilità della sede/rimessa;
- assicurazione per la responsabilità civile e per danni verso terzi, compresi gli utenti trasportati, che preveda la copertura entro i massimali di legge;
- carta di circolazione del veicolo da utilizzare;
- documentazione comprovante l'eventuale possesso dei titoli di valutazione e dei titoli di preferenza;
- altra documentazione di cui alla richiesta.

Le persone giuridiche dovranno inoltre produrre:
- atto costitutivo;
- statuto.

L'assegnatario dell'autorizzazione per vettura adibita al trasporto di portatori di handicap, per beneficiare del relativo contributo, deve produrre inoltre la documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento di attrezzatura del veicolo, pena il mancato rilascio dell'autorizzazione.
Entro trenta giorni dalla ricezione della predetta documentazione, ai candidati vincitori in possesso dei requisiti sono assegnate le autorizzazioni con determina del Responsabile del Settore interessato.
Nel caso in cui uno o più candidati assegnatari dell'autorizzazione non ottemperano all'onere di presentare la documentazione in questione entro i termini previsti, questi sono considerati rinunciatari e

l'autorizzazione viene assegnata al candidato collocato in graduatoria nella posizione successiva, purché presenti, nel termine assegnato dall'Ufficio, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

ART. 8
Termini di espletamento della procedura

Il termine massimo di espletamento della procedura è di centoventi giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. La procedura si considera espletata con l'esecutività del provvedimento della Giunta comunale con cui viene approvata la graduatoria.

ART. 9
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Comune di Barano d'Ischia. Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per le finalità del concorso e sarà effettuato anche con modalità informatiche. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, il diritto di accesso ai dati che li riguardano e il diritto di ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione, se erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto per motivi legittimi, di opporsi al loro trattamento.

ART. 10
Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. si informa che la scrivente, Responsabile del Settore II, è la Responsabile del procedimento e, in quanto tale, può procedere ad accertamenti d'ufficio, chiedere il rilascio di dichiarazioni o chiedere l'esibizione di documenti comprovanti il possesso dei requisiti e dei titoli.

ART. 11
Clausola di rinvio

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutto quanto previsto dalla normativa vigente nonché dal regolamento comunale in materia, a cui si rinvia per tutto quanto non previsto nel bando.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
Dott.ssa Iolanda C. Buono

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
Via Corrado Buono 6
80070 Barano d'Ischia (NA)

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni noleggio con conducente (N.C.C.)

□ CANDIDATO PERSONA FISICA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____, alla via _____, cittadinanza _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, telefono fisso _____, telefono cellulare _____, email _____, PEC _____, patente di guida tipo _____ n.° _____

□ CANDIDATO PERSONA GIURIDICA

La _____, con sede in _____, alla via _____, P.IVA _____, C.F. _____, email _____, PEC _____, in persona del legale rappresentante _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____, alla via _____, cittadinanza _____, C.F. _____, telefono _____

Indicare di seguito nominativo, data e luogo di nascita, indirizzo, codice fiscale e recapito telefonico del soggetto che materialmente usufruirà dell'autorizzazione:

_____

_____

chiede

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni all'esercizio di trasporto pubblico non di linea di tipo N.C.C. (noleggio con conducente) di cui alla Delibera di G.C. n. 80 del 07/06/2018

□ per la seguente autovettura: _____ (indicare modello e targa), di cui ha la proprietà o la disponibilità

□ ovvero si impegna, all'uopo, ad acquisire la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo con cui intende esercitare il servizio entro la data prevista per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione

□ Chiede di concorrere per l'autorizzazione riservata a vetture adibite al trasporto di portatori di handicap ed al relativo contributo finanziario di € 500,00 (**barrare questa voce solo se di interesse**). In proposito, comunica che l'intervento da realizzare è il seguente: _____.

All'uopo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché della perdita dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75

DICHIARA

- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____, conseguito presso _____, nell'anno _____, con la seguente votazione _____
- di avere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (_____) ovvero di altro Stato (_____) alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di immigrazione;
- di avere un'età non superiore a quella prevista per il collocamento a riposo secondo la normativa vigente;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici;
- di essere fisicamente idoneo al servizio;
- di essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
- di essere iscritto nel ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea, istituito presso la Camera di Commercio, di cui all'art. 6 della L. 21/1992, o in un analogo elenco in uno degli Stati dell'Unione Europea (_____);
- di avere la proprietà o disponibilità in leasing del veicolo per il quale viene richiesta l'autorizzazione ovvero di impegnarsi ad acquisire la proprietà o la disponibilità del veicolo con cui intende esercitare il servizio entro la data prevista per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione;
- di avere la disponibilità, in base a valido titolo giuridico, di una sede o di una rimessa situati nel territorio del Comune di Barano d'Ischia al seguente indirizzo _____;
- di non aver trasferito altra autorizzazione nei cinque anni precedenti;
- di non essere titolare di licenza taxi rilasciata anche da altro Comune;
- di non essere incorso in condanne a pene che comportano l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli artt. 178 e ss. del Codice penale;
- di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, della Legge 13 settembre 1972, n. 646 e della Legge 12 ottobre 1982, n. 726;
- di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza della precedente autorizzazione, anche se da parte di altri Comuni;

- di non essere incorso in una o più condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore ai due anni e salvo i casi di riabilitazione;
- di essere consapevole che l'autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo;
- che il veicolo per cui chiede il rilascio dell'autorizzazione o di cui si acquisirà la proprietà o comunque la disponibilità è idoneo al servizio e rispetta le normative in materia di sicurezza e di inquinamento.

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti

TITOLI VALUTABILI:

_____
_____
_____
_____

TITOLI DI PREFERENZA:

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto dichiara di possedere i suddetti titoli alla data di scadenza della presentazione della domanda.

Il sottoscritto, inoltre, con la sottoscrizione della presente domanda, dichiara altresì di accettare integralmente il bando di concorso nonché il vigente Regolamento comunale in materia ed ogni sua successiva modificazione e/o integrazione.

Allegati:

* fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

* fotocopia della patente di guida e del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.);

* attestazione rilasciata da istituzione scolastica pubblica o privata legalmente riconosciuta, che comprovi la conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno stato membro dell'Unione Europea o ad altro Stato secondo quanto previsto dall'art. 1 del bando);

* certificazione di iscrizione al ruolo dei conducenti previsto dall'art. 6 della legge n. 21/1992;

_____
_____
_____
_____
_____

Data e luogo

_____

Firma

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Comune di Barano d'Ischia, con sede in Barano d'Ischia alla via Corrado Buono n. 6, PEC protocollo@pec.comunebarano.it, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per le predette finalità ed esclusivamente dal personale dell'Ente o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

Si comunica che il Responsabile per la Protezione dei Dati personali (RPD) è Asmenet S.c.a.r.l., P.IVA/c.f. 05166621218, con sede in Napoli alla via G. Porzio 4 Is. G1, email supporto@asmenet.it, PEC supporto.asmenet@asmepec.it, tel. 0817877540.

Si comunica, altresì, che il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Iolanda Chiara Buono, Responsabile del Settore II, email anagrafe@comunebarano.it, PEC demografico@pec.comunebarano.it, tel. 081906724, domiciliata per la carica presso la casa comunale.

Data e luogo

_____

Firma

_____

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO COMPONENTE COMMISSIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

Si rende noto

che alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania si svolgeranno, in seduta pubblica, presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, le operazioni di sorteggio per la nomina di n.1 componente titolare e n.1 componente supplente in seno alla Commissione dell'avviso pubblico per il conferimento dei seguenti incarichi quinquennali:

n.1 Direttore della UOC di Medicina Generale presso il PO Ariano Irpino

n.1 Direttore Veterinario della UOC di Sanità Animale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Teresa RUSSO, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pozzuoli (Napoli).

La Sig.ra **Teresa RUSSO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **15/05/2018** con n. **84274**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **16,** Particella **785** del Comune di **Pozzuoli (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

UOC Gestione Umane

ERRATA CORRIGE

Si precisa che nel bando di Avviso Di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n° 2 posti di Dirigente Medico Disciplina Di Anatomia Patologica pubblicato su B.U.R.C. n. 46 del 2 luglio 2018.

Al punto 3. "modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione" si intende:
le domande di partecipazione all'avviso, dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla gazzetta ufficiale iv serie speciale – concorsi ed esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

UOC Gestione Umane

ERRATA CORRIGE

Si precisa che nel bando di Avviso Di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di Dirigente Disciplina di Medicina E Chirurgia Di Accettazione E Di Urgenza pubblicato su B.U.R.C. n. n. 42 del 18 Giugno 2018
Al punto 3. “modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione” si intende:
le domande di partecipazione all’avviso, dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla gazzetta ufficiale iv serie speciale – concorsi ed esami.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D’Amore

COMUNE DI POZZUOLI
(Città Metropolitana di Napoli)
DIREZIONE 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

AVVISO D'ASTA PUBBLICA
Errata corrige

Il dirigente della Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche,

- **Vista** la propria Determinazione Dirigenziale n. 892 del 02.05.2018 avente ad oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la cessione a titolo oneroso del servizio di raccolta, trasporto e recupero della frazione abbigliamento e tessili dismessi CER 20.01.10 e 20.01.11 della durata di anni 3 (tre). Indizione asta;
- **Visto** il precedente avviso d'asta pubblicato sul sito del Comune di Pozzuoli Amministrazione Trasparente "Profilo del Committente e link Bandi Gare e Contratti " in data 20 giugno 2018 riporta erroneamente il termine di presentazione dell'offerta per giorno 13 luglio 2018 ore 12:00 mentre deve intendersi per il giorno 16 luglio 2018 ore 12:00 come previsto al punto 5. Disciplinare d'Asta;

pertanto a rettifica del precedente avviso;

RENDE NOTO

Che è indetta Asta Pubblica per la cessione a titolo oneroso del servizio di raccolta, trasporto e recupero della frazione abbigliamento e tessili dismessi CER 20.01.10 e 20.01.11 della durata di anni 3 (tre)

L'operatore economico, in possesso dei requisiti previsti nel Disciplinare e con le modalità in esso contenute, può presentare all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli sito in via Tito Livio 4, offerta a rialzo rispetto al costo posto a base dell'asta entro e non oltre il giorno 16 alle ore 12.00

L'asta si terrà il giorno 18.07.2018 alle ore 10:00 presso la sede comunale sita in Pozzuoli alla via Carlo Levi ufficio Direzione 8.

Il Dirigente Direzione 8
Arch. Stefano Terrazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it